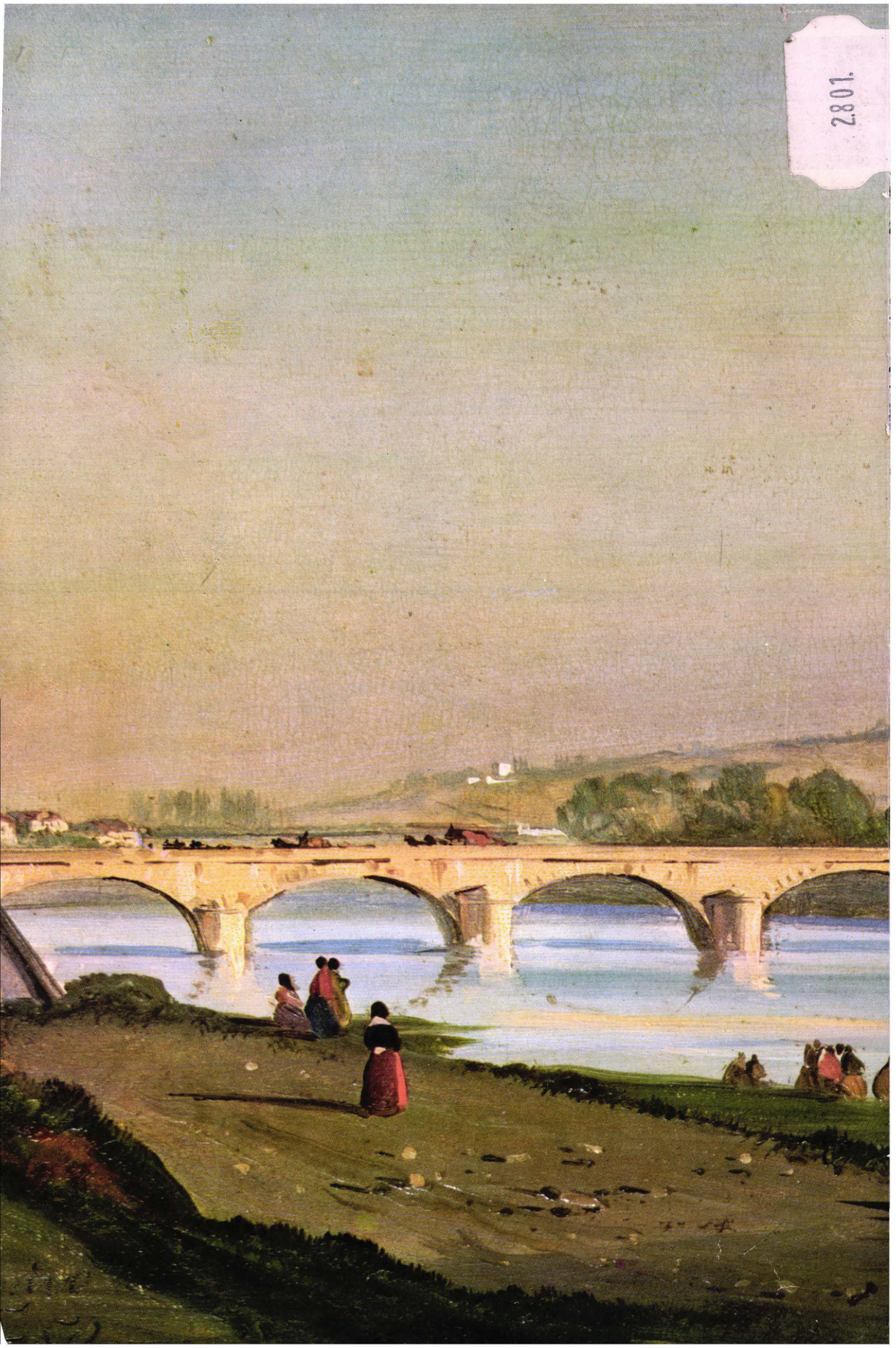
CARLO CHEVALLARD - PIERO FROVA

CRONACA DI TORINO

2000 anni
di date, avvenimenti e curiosità



"LE BOUQUINISTE"
Via Principe Amedeo, 29
TORINO


2801.

CARLO CHEVALLARD - PIERO FROVA

CRONACA DI TORINO

2000 anni di date, avvenimenti e curiosità

"LE BOUQUINISTE"
Via Principe Amedeo, 29
TORINO

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

Ad Angetta ed Angela

PREMESSA

Il lavoro che oggi presentiamo vuole essere soprattutto un'opera di consultazione, un repertorio di date, di nomi, di persone e luoghi che interessano Torino. I fatti sono perciò elencati cronologicamente, il più delle volte senza spiegazione nè delle cause nè degli effetti. D'altronde il limite è nel titolo stesso « Cronaca » e non « Storia » di Torino.

Vogliamo e desideriamo essere soltanto dei cronisti, che nell'amore della loro Torino hanno pazientemente tratto (o cercato di trarre) quanto libri, giornali, documenti, memorie hanno loro suggerito.

Le fonti cui abbiamo attinto sono numerosissime. Per la parte antica ci siamo avvalsi di un nostro studio in corso di preparazione sul centro storico antico di Torino. Per tutto il lavoro in genere, e per la parte moderna in particolare, ci siamo avvalsi di raccolte di giornali e riviste, e di testi: tra questi ultimi dal Casalis al Cibrario, dal Cravero al Bertolotti, dal Rossi e Gabotto al Baricco, dalle guide Marzorati alle guide Paravia, e giù giù sino ai più moderni ed attuali: Bernardi, Cognasso, Gervasio, Rebaudengo, Tamburini, Rossi Gribaudi. I nomi che abbiamo citato vogliono solo essere un'esemplificazione, non un' indicazione bibliografica. Chè, volutamente, abbiamo omesso una bibliografia che, se completa, sarebbe divenuta una bibliografia di Torino o quasi.

Una raccolta così vasta di date e di fatti (circa 4000) non può essere nè esatta nè completa. Abbiamo fatto del nostro meglio, ma lo stesso ricorrere a testi e non a documenti d'archivio (non sempre di facile reperimento) porta inevitabilmente a delle inesattezze. Altrettanto dicasi per le omissioni: qualche fatto, qualche nome, qualche data sono certamente sfuggiti.

Abbiamo anche annotato fatti non avvenuti a Torino, quando però essi erano particolarmente interessanti per la nostra città.

Un ringraziamento infine alle persone ed enti che ci hanno aiutato nella nostra fatica:
al Dr. Bocchino, conservatore dell'Archivio Comunale di Torino
al Dr. Cicotero della Regione Piemontese
al Dott. Di Giovine della Prefettura di Torino
al Prof. Gandolfo, direttore del Centro Studi Piemontesi
al Dr. Tamburini, vice direttore della Biblioteca Civica di Torino
all'Azienda Tramvie Municipali
al Centro Storico della FIAT
alla Direzione della « Gazzetta del Popolo »
alla Direzione de « La Stampa »
all'Ufficio Storico dell'Unione Industriali.



Una tribù ligure, i Taurini (il tema ligure « taur » significa monte), dà vita alla confluenza del Po con la Dora ad un agglomerato urbano, la futura Torino. L'origine dell'agglomerato va ricercata nella posizione naturalmente fortificata del pianoro ove sorgeva la città romana, pianoro che da due lati, nord ed est, scende ripido sulla Dora e sul Po rispettivamente. L'attuale inclinazione dei Giardini Reali e di via Po sono la residua testimonianza dell'originaria difesa naturale.

Una leggenda, ripresa dai cronisti medioevali Antonio Astesano e Francesco Maccaneo, attribuisce la fondazione di Torino ad un personaggio mitologico, Fetonte Eridaneo la cui tomba, si favoleggia ancora nel secolo XV, doveva trovarsi nello scomparso monastero femminile di San Pietro « monacarum » (all'incirca l'attuale giardino Lamarmora). Fetonte, avendo trovato sulle rive del Po un magnifico Toro, avrebbe fondato Torino nel luogo del suo rinvenimento.

Manca una data, anche solo di larga approssimazione, dell'origine di questo centro urbano.

La prima data storicamente certa di Torino, e con essa iniziamo la nostra cronologia, è la venuta di Annibale in Italia.

218 a.C.

23 settembre - Presumibilmente in questo giorno Annibale, disceso dalle Alpi (II guerra punica) e intimata invano la resa agli abitanti, inizia l'assalto a Torino e dopo tre giorni di impari e cruentissima lotta se ne impadronisce, mettendo tutto a ferro ed a fuoco, mentre i torinesi superstiti cercano scampo nelle campagne.

207 a.C.

Probabilmente transita da Torino, percorrendo lo stesso itinerario di Annibale, Asdrubale, che cala in Italia alla testa di un corpo di spedizione cartaginese inviato in soccorso di Annibale.

II sec. a.C.

La tribù dei Taurini ed il loro capoluogo si sottomettono a Roma e sono inclusi nella provincia romana della Gallia Cisalpina, la « Transpadana ».

88 a.C.

(*665 ab urbe condita*) - La legge « Pompeia » riconosce alla provincia Transpadana e quindi a Torino la cittadinanza latina.

50 a.C.

I Taurini aiutano Giulio Cesare al suo ritorno dalla Gallia.

48 a.C.

Giulio Cesare, per riconoscenza, concede a Torino la piena cittadinanza romana, includendola nella tribù Stellatina. Torino diventa colonia romana « sine colonis », cioè con i soli abitanti indigeni.

25 a.C. circa

Augusto, debellati i suoi nemici nella sistemazione del nascente Impero Romano « deduce », cioè installa, a Torino, ritenuto importante nodo di comunicazione, dei coloni romani, probabilmente circa 3000. La città assume d'ora in avanti il nome di Julia Augusta Taurinorum. Gli abitanti indigeni, « incolae », si amalgamano rapidamente con i coloni venuti da Roma.
Da questa data Torino gode per circa quattro secoli della « pax romana », senza che grandi avvenimenti ne modifichino la vita.

41-54 a.C.

Durante il regno di Claudio si segnala il torinese P. Glizio Barbaro, tribuno, insignito di onori militari per i servizi resi in Britannia.

42 d.C.

Da alcune epigrafi dedicate all'imperatore Claudio si rileva che questo è stato largo di favori agli abitanti di Torino.

60-65 d.C.

Caio Gaio Silvano, torinese, ottiene alte cariche in Roma tanto da essere nominato dai suoi concittadini « patrono » della città (il « patronus » era una specie di rappresentante a Roma degli interessi locali). Coinvolto però nella congiura di Seneca si uccide.

69 d.C.

In un tumulto tra legionari romani da un lato e ausiliari batavi dall'altro, una parte della città viene incendiata.

80-90 d.C.

Caio Rutilio Gallico, torinese, è due volte console di Roma: è perciò nominato patrono di Torino a Roma.

I sec. d.C.

La colonia si trasforma in « municipium », i cui confini sono dati dal corso del Po, dalla sua confluenza con la Chisola (o il Sangone) a quella con il Malone (o la Stura), dal corso di uno di questi sino alle montagne in una località detta « Ad Fines » (presso Avigliana), dalle montagne e dal corso del Chisola (o Sangone) al Po. Il municipio di Augusta Taurinorum confina con quelli di Caburrum (Cavour) e Pollentium (Pollenzo) a sud, Segusium (Susa) ad ovest, Germanianum (Germagnano) ed Eporedia (Ivrea) a nord, Karrea Potentia (Chieri) a est.

Inizio II sec.

È illustre il nome di un torinese, Q. Glizio Attilio Agricola, generale, segnalatosi nella guerra Dacica con Trajano, legato della provincia Belgica e della Pannonia, pretore a Roma, due volte console « suffectus » (supplente).

193-211 circa

Sotto il regno di Settimio Severo abbiamo il nome del primo « curator » municipale di Torino (funzionario imperiale con funzione di sorveglianza sul municipio, una specie di prefetto): P. Postumio Mariano, cui succederà Statilio Onorato.

II sec.

A quest'epoca, quella del massimo splendore della Torino romana, risale probabilmente la costruzione dell'Anfiteatro, che, diroccato, resisterà sino al 1536, anno in cui sarà distrutto dai Francesi. Era probabilmente collocato fuori della Porta Marmorea, nella zona degli attuali corsi Re Umberto e Matteotti. Pure a quell'epoca risale la costruzione (sulle rovine di uno precedente, probabilmente incendiato) del Teatro, di cui vediamo ancor oggi i resti.

270 circa

In seguito all'invasione dei Marcomanni, che hanno sconfitto a Piacenza le legioni di Aureliano, Torino, come le altre città della pianura padana, rafforza le proprie difese con la costruzione di mura.

286

(*la data non è certa; secondo altre fonti è il 302 d.C.*) - Una tarda e probabilmente non genuina tradizione vuole che i Santi Solutore, Avventore ed Ottavio facessero parte della « Legione Tebea ». Questa legione era formata da cristiani, che al comando di San Maurizio combatterono per l'imperatore Massimiano Erculio. Non avendo però voluto sacrificare agli idoli pagani vennero uccisi in una località nei dintorni di Torino che dal loro martirio prese il nome di « Vallis Occisorum » (Valle degli uccisi), nome che si trasformerà nel corso dei secoli nell'attuale Valdocco. La tradizione dice infatti che l'odierna Basilica di Maria Ausiliatrice sia sorta sul luogo del martirio. La memoria della « Legione Tebea » rimonta ad una « Passio Agaunensium Martyrum », opera di un vescovo di Lione dell'inizio del V secolo, tale Eucherio.

Fine III sec.

Compaiono in Piemonte le prime missioni cristiane; a Torino esse si connettono a San Secondo (diverso da un omonimo di Asti), a San Martiniano e ai San Solutore, Avventore ed Ottavio.

312

28 ottobre - Costantino sconfigge Massenzio alle porte di Torino ed è

accolto trionfalmente dai torinesi. È tradizione che all'inizio della battaglia sia apparsa a Costantino una croce luminosa con le parole « In hoc signo vinces ».

355 (356)

Transita da Torino Cesare Giuliano, il futuro imperatore Giuliano l'Apostata, con la moglie Fausta Elena, sorella dell'imperatore Costanzio, diretto da Roma nella Gallia per combattere la minaccia germanica.

380-423

Primo vescovo di Torino è San Massimo: a lui una confusa ma non inattendibile tradizione attribuisce, con l'aiuto di un certo Vitaliano, la fondazione di una chiesa dedicata a San Giovanni, nucleo iniziale dell'attuale Duomo.
Da una sua omelia sappiamo anche che i torinesi sono troppo dediti ai commerci al punto da dimenticare ogni decoro: « Sono infatti moltissimi, o fratelli, coloro i quali nati da umili genitori e non avendo ricevuto da essi alcuna ricchezza, sono pervasi da una tale smania di avarizia da ritenere che la vita non abbia senso se non li porterà a possedere, comunque sia, denaro: pensano infatti, come dice il profeta, che la vita degli uomini tenda solo al guadagno e non ritengono inutile il procurarselo comunque, anche mediante imbrogli » (San Massimo, « Homeliae », LXXXII, col. 431).

388 circa

Transita da Torino il ribelle generale Massimo, usurpatore della Gallia ed uccisore di Graziano, diretto a Roma nel tentativo di spodestare Valentiniano II.

389

23 settembre - Concilio di Torino, secondo altri avvenuto nel 397 o nel 401, sotto il pontificato di San Siricio e l'impero di Onorio III. Su istanze di alcuni Vescovi delle Gallie, il Concilio discute e compone alcune divergenze circa i diritti delle sedi primaziali e metropolitane, in seguito alle rivalità tra Milano e Roma.

400 circa

Per ripopolare diverse città piemontesi, tra le quali anche Torino, vengono inviate a risiedervi colonie di barbari, o Sarmati; una traccia ne resta ancora in Piemonte nel nome di Salmour, da « Sarmatorium » (da: « Notitia Dignitatum utriusque Imperii », XLII, 51 segg.).

402

6 aprile - A Pollenzo il generale romano Stilicone, ministro dell'imperatore Onorio (395-423), sconfigge le orde visigote di Alarico, salvando così il Piemonte e Torino dalla loro invasione.

405-406

Invadono il Piemonte orde barbariche formate da elementi raccogliticci di Vandali, Suevi, Alani e Burgundi sotto il comando di Radagaiso. Campeggiano due mesi sotto Torino senza però riuscire a penetrare nella città. In quel tragico momento attivissima è l'opera del primo vescovo di Torino San Massimo. Radagaiso finirà sconfitto ed ucciso da Stilicone sotto le mura di Fiesole.

410 circa

Transita da Torino, causando rovine e distruzioni, Costantino, tiranno della Gallia, nel suo tentativo di spodestare Onorio. Questo susseguirsi di invasioni e saccheggi fanno decadere Torino: numerosi ritrovamenti archeologici provano infatti la sua decadenza a quell'epoca (secoli IV e V) e la distruzione di numerosi edifici pubblici.

465

Massimo II, vescovo di Torino dal 451, presenzia con altri vescovi subalpini ad un sinodo a Roma.

465-494

A questi anni approssimativamente è riferito il vescovado di Vittore, terzo vescovo noto di Torino.

492-493

I Burgundi, alleati ai lontani imperatori di Bisanzio contro Teodorico,

sotto la guida del loro re Gundobaldo penetrano in Piemonte ed assaltano e devastano il territorio di Torino.

497

Primavera - Teodorico, re d'Italia, libera Torino dall'invasione burgunda. Manda degli ambasciatori al re burgundo ed ottiene la liberazione dei prigionieri fatti a Torino.

501-502 circa

Il vescovo di Torino Tigridio interviene ad una serie di sinodi a Roma per lo scisma di Lorenzo contro il papa Simmaco.

539

Nello sfacelo del regno ostrogoto in Italia un capo locale goto, Sisige, si rende indipendente in Piemonte. Pressato dai Bizantini, che stanno tentando la riconquista dell'Italia, fa atto di sottomissione a loro ed ottiene così di mantenere il controllo del Piemonte e di Torino. Latinizzato il suo nome in Sisinnio, manterrà il controllo del Piemonte sino alla conquista longobarda. Fa probabilmente pure atto di sottomissione a Childeberto, re dei Franchi, ottenendo così di non essere molestato da questi.

570 circa

I Longobardi, che nel 568 sono entrati in Italia attraverso le Alpi Giulie, occupano il Piemonte e Torino. La città diviene sede di un « ducato », una delle grandi circoscrizioni amministrative in cui è divisa l'Italia longobarda.

590

Agilulfo, duca di Torino, sposa Teodolinda, vedova del re longobardo Autari e diviene così re dei Longobardi (morto nel 615).

600 circa

Il re longobardo Agilulfo nomina duca di Torino il suo ufficiale Arioaldo cui ha dato in moglie la figlia Gundeberga. Arioaldo diverrà re dei Longobardi dal 627 al 636.

609

20 dicembre - Morte del vescovo Ursicino (562-609 vescovo di Torino), di cui esiste la lapide sepolcrale murata nel Duomo (v. 5-8-1843).

660 circa

Duca di Torino è Garipaldo, probabile discendente dal padre di Teodolinda.

671

Pasqua - Il duca Garipaldo è ucciso presso il battistero della chiesa di San Giovanni in Torino dai fedeli di Godeberto, re dei Longobardi, a cui aveva usurpato il trono, dopo averlo fatto uccidere.

690-700

Abbiamo ancora ricordo di un duca longobardo di Torino, Ragimberto.

691

15 settembre - Morte del vescovo di Torino Rustico (nato nel 626). La data precisa con giorno, mese ed anno, cosa difficilissima da conoscere data l'antichità dell'avvenimento, fu ricavata e studiata dall'abate Gazzera, accademico delle Scienze, da un disegno della pietra sepolcrale del prelato, ritrovato in una biblioteca vercellese.

726

Abbone, rettore franco di Susa e Moriana, fonda il convento della Novalesa che diventa così grande centro di irradiazione franca in Piemonte. I monaci della Novalesa saranno all'origine dell'odierna chiesa della Consolata.

770

Settembre - Troviamo memoria in quest'anno di un monastero a Brione (tra Casellette e Val della Torre), sorto per contrastare l'influenza della Novalesa.

773

I Franchi invasori di Carlo Magno sconfiggono alla Chiusa di S. Michele il re longobardo Desiderio, che fuggendo abbandona ai Franchi il Piemonte e Torino, che passa così sotto il dominio franco.

27 marzo - La tradizione riporta che in questo giorno Carlo Magno, vincitore alle Chiuse dei Longobardi, ha avuto ospitalità a Torino nelle torri della Porta Palatina.

790 circa

I Franchi, consolidato il loro dominio in Italia, nominano un loro rappresentante a Torino, il quale assume il titolo di « conte ». Il primo conte di Torino del quale si conosce il nome è Ratberto (anno 827).

818

È nominato vescovo di Torino Claudio, di origine spagnola. Autore di numerose opere teologiche e religiose, sarà oltre che scrittore anche ottimo amministratore: curerà particolarmente la difesa di Torino dalle minacce saracene. Accusato dell'eresia iconoclasta, si difenderà abilmente riuscendo a mantenere il vescovado sino alla sua morte che avverrà nell'830.

825

« Capitolare » di Corte Olona, nel quale è stabilito che gli scolari di Ventimiglia, Albenga, Vado ed Alba vengano a studiare a Torino: sintomo dell'importanza che grazie al vescovo Claudio ha acquistato la città.

827

8 maggio - Placito del conte di Torino Ratberto, che giudica una vertenza tra l'abate della Novalesa e 17 abitanti di Oulx: è il più antico documento sui conti di Torino.

877

24 novembre - Papa Giovanni VIII (872-882) fuggito da Roma per sottrarsi alle minacce di Carlomanno, nuovo re tedesco d'Italia, tran-

sita da Torino diretto in Francia: in questo giorno è datata una lettera da Torino.

Carlomanno, calato dalla Germania, scaccia dall'Italia il re legittimo Carlo il Calvo; nomina conte di Torino un suo fido, Suppone, duca d'Italia Neustria. Dalla corruzione del suo nome deriva l'attuale nome di Stupinigi (dal medioevale Supponicum o Supponitum).

889

Anscario I, già conte di Langres in Francia, è nominato dal re d'Italia Guido (già duca di Spoleto) conte di Torino: da lui ha origine la prima famiglia ereditaria dei conti di Torino, che durerà per tre generazioni attraverso il figlio Adalberto ed il nipote Berengario.

890

23 giugno - I Canonici di San Giovanni (Duomo) sono chiamati « Preti Cardinali » della città di Torino, perché « incardinati » alle sette parrocchie primitive (anno non certo).

898 (o 899)

Muore Amulo, vescovo di Torino dall'878: importante personaggio di quell'epoca travagliata, protagonista di primo piano nella lotta tra i tedeschi di Arnolfo e gli italiani di Guido e Lamberto; la sua morte è legata ad una leggenda. Apparsogli il demonio sotto forma di volpe, egli lo avrebbe inseguito invano a lungo sino a che di lui si perse ogni traccia. Leggenda tardiva che riecheggia la triste (anche se immeritata) fama di Amulo, cui fu attribuita la colpa della distruzione delle mura romane, distruzione avvenuta invece progressivamente nel corso dei secoli.

Inizio sec. X

Ripetute invasioni di Ungari e Saraceni in Piemonte: secondo la leggenda avrebbero saccheggiato Torino, distruggendo la chiesa di San Secondo, posta presso la Dora lungo le mura della città. In tale occasione le reliquie del Santo vennero trasportate nella città. Pure a quell'epoca rimonta la distruzione del convento di San Mauro in Pulcherada (attuale San Mauro Torinese).

929

28 febbraio - Adalberto, marchese di Torino, alla presenza del re Ugo dona ai monaci della Novalesa, cacciati dai Saraceni, proprietà in Torino ed in Piemonte.

943 (o 942)

Ugo, re d'Italia, essendogli caduto in disgrazia Berengario, nipote di Anscario I (v. anno 889), nomina conte di Torino Arduino il Glabro, figlio di Ruggero conte di Auriate, discendente secondo la leggenda da un re sassone di Kent in Inghilterra: Arduino diventa capostipite di una nuova famiglia di conti di Torino.

945

13 aprile - In un antico documento di Pavia compare Arduino « conte »: nonostante il suo protettore Ugo sia stato spodestato ed il figlio Lotario affiancato da Berengario d'Ivrea, il conte Arduino ha saputo mantenere la sua carica.

950

Novembre - Il conte Arduino ottiene dal re Lotario venuto a Torino la commenda (cioè in pratica la rendita) del monastero di Breme in Lomellina, di recente fondato dai monaci della Novalesa, riparati a Sant'Andrea in Torino (diploma del 13 nov. 950).

22 novembre - Morte del re Lotario, ultimo re carolingio d'Italia.

Compare il nome del primo « procuratore » ereditario di Torino, certo Giovanni: il « curator » o « procurator civitatis » è un alto funzionario cittadino, il primo dopo il visconte. Dei suoi figli, un altro Giovanni morirà prima del 1010, un altro, Taurino, con la moglie Sufficia, detta Ermengarda, farà una donazione al monastero di San Solutore. La discendenza del « curator » prenderà il nome della città: Ivoreo da Ivrea, Saono da Savona, Taurino da Torino. Dal Giovanni sopraddetto e dai figli discendono quelli che costituiranno il nucleo originario delle famiglie signorili a Torino: assumeranno nel secolo XI-XII cognomi varii sotto il comune denominativo di « De civitate Taurini »: Rosso (De Rossi), Della Rovere, Cece, Evrardi, Consoli, Della Pusterla, Martelli, Trucchi, Baderii, Cagnassi, ecc. (v. tavv. genealogiche in Rossi e Gabotto, tav. VI).

La chiesa di Sant'Andrea viene incendiata, secondo la leggenda, da due saraceni prigionieri nel castello di Porta Susina, che sperano nel trambusto di procurarsi la libertà.

Il nuovo re d'Italia Berengario d'Ivrea, in ricompensa dei servizi resi, promuove il conte Arduino a marchese della marca d'Italia, la quale comprende i « comitati » (contee) di Torino, Ventimiglia, Albenga ed Alba (Piemonte e Ligura occidentale). Arduino diventa uno dei grandi personaggi del regno d'Italia.

961

Il nuovo re Ottone I, calato dalla Germania per spodestare Berengario II, conferma Arduino nei suoi possessi: viene spodestato solamente del monastero di Breme.

969

Il marchese Arduino ottiene nuovamente la sottomissione dei monaci di Breme: nel 972 l'abate di Breme, Belegrimo, reclama presso l'imperatore ed il papa Giovanni XIII contro Arduino, ma i suoi reclami restano lettera morta.

973-974 circa

Morte del marchese Arduino. Subentrano nel marchesato i tre figli maschi che ha avuto da una figlia di Manfredo di Mosezzo: Arduino (morto prima del 996), Manfredo (morto verso il 1000) ed Oddone.

989 circa

Un quarto figlio di Arduino il Glabro, Amizone, è nominato vescovo di Torino. La data della sua nomina è incerta: è comunque avvenuta prima del 989, anno in cui abbiamo un documento certo: una sua donazione al monastero femminile di San Pietro in Torino (San Pietro de Puellarum).

997

Il vescovo Amizone è presente ad un sinodo tenuto a Pavia dal papa Gregorio V, cacciato da Roma dal ribelle Crescenzio.

998

1° settembre - Un diploma dell'imperatore Ottone III, del quale però è dubbia l'autenticità, elenca le terre (« corti » e « castelli ») appartenenti al vescovo di Torino: valli Varaita e Stura nel cuneese, Chieri, Celle (Trofarello), Testona, Rivoli, San Raffaele, Carignano, Ruffia, Solere, Piobesi ed Arignano.

Al vescovo Amizone succede il vescovo Gezone. Con questo nuovo vescovo l'autorità ecclesiastica torinese si contrappone all'autorità civile del marchese: la dignità vescovile esce infatti dalla famiglia marchionale.



1000 circa

Morte del marchese di Torino Manfredo, cui succedono nell'indiviso controllo del marchesato i cinque figli. Tra essi assume però figura preponderante il primogenito Olderico Manfredi, che acquisterà anche il marchesato d'Ivrea. Olderico terrà il marchesato di Torino sino alla morte, avvenuta nel 1034.

1004

Arduino re d'Italia conferma parecchi beni in Gassino e Cirié ai due fratelli Guglielmo ed Alberico, il primo dei quali è probabilmente il progenitore dei visconti di Torino.

1006

Il vescovo Gezone fonda nei pressi della città il monastero dei SS. Solutore, Avventore ed Ottavio, detto comunemente Monastero di San Solutore Maggiore. Esso sorge ove sarà costruita poi la Cittadella

e verrà distrutto dai Francesi nel 1536. Il monastero viene dotato di numerosi beni e costituirà un centro dell'autorità vescovile.

1010

Morte del vescovo Gezone, cui succede Landolfo, il quale continua l'opera del suo predecessore.

1011

Il vescovo Landolfo conferma la donazione del suo predecessore al monastero di San Solutore.

1014

Arduino, marchese d'Ivrea, che dal 1000 è re d'Italia, è obbligato dall'imperatore tedesco Enrico ad abdicare. Il marchese di Torino Olderico Manfredi, che è stato il principale sostenitore della causa imperiale, ottiene in ricompensa il marchesato d'Ivrea.

23 novembre - Il conte Guido, figlio del re Arduino d'Ivrea, pone la prima pietra della cappella della Vergine presso la chiesa di S. Andrea in Torino.

27 novembre - Festa della Madonna delle Grazie, con cui alla Consolata si celebra la costruzione della cappella omonima, della quale è considerato autore il re Arduino.

1016-1018

In alcuni fatti d'arme che si svolgono attorno a Santhià, Olderico Manfredi consolida il suo dominio sul marchesato d'Ivrea.

1022

1° agosto - Il vescovo di Torino Landolfo interviene al sinodo tenuto a Pavia dal papa Benedetto VIII.

1028

1° luglio - Il marchese Olderico Manfredi fonda il convento di Santa

Maria di Caramagna, al probabile scopo di controbilanciare l'influenza del monastero torinese di San Pietro, controllato dal vescovo, che ha numerosi possedimenti nella vicina zona di Scarnafigi.

1029

Il marchese Olderico Manfredi fonda il convento di San Giusto a Susa.

1029-1030

L'abate di Breme Odilone, nominato a tale carica nel 1027 dall'imperatore Corrado, è da questi deposto per la sua violenza e sostituito nella commenda dell'abbazia da Alberico vescovo di Como. Odilone fugge a Torino nella chiesa di Sant'Andrea (odierna Consolata), che appartiene al monastero. Il marchese Olderico Manfredi, corrotto dal vescovo Alberico, consegna il fuggiasco al suo nemico, nonostante tumulti popolari. Odilone è pertanto obbligato a fare atto di sottomissione al vescovo Alberico; seguiterà a vivere a Torino, come ne fa fede un atto del 17 febbraio 1031 redatto a Gonzole (frazione dell'odierna Beinasco).

1031

L'arcivescovo di Milano Eriberto viene a Torino (a quel tempo il vescovado di Torino faceva parte dell'arcivescovado di Milano) con un largo seguito di soldati: accompagnato dal marchese Olderico Manfredi debella a Monforte d'Alba un gruppo di eretici, « catari », capeggiati dal nobile Gerardo dei signori di Calliano.

1034

29 ottobre - Muore Olderico Manfredi marchese di Torino, padre della celebre contessa Adelaide. Lascia pure un figlio maschio di cui non sappiamo nulla, se non che avrà il titolo di conte di Mombardone e che morirà l'anno successivo (1035).

Il monastero di Nonantola, che ha ampii possedimenti in Piemonte sin dai tempi longobardici, permuta alcuni suoi possessi in Torino con i conti di Pombia e Biandrate: tra l'altro metà del mercato di Torino, sito all'interno delle mura della città.

1035

Delle tre figlie del marchese Olderico Manfredi, la maggiore, Adelaide, andata sposa ad Ermanno di Svevia, subentra nel marchesato. Essendo però Adelaide lontana da Torino l'autorità verrà di fatto esercitata dalla vedova di Olderico, Berta.

1037

4 novembre - Donazione della marchesa Berta al monastero torinese di San Pietro: è l'ultimo documento certo nel quale essa compare.

Il vescovo Landolfo fonda l'abbazia di Santa Maria di Cavour.

1038

28 luglio - Muore il primo marito di Adelaide marchesa di Torino, Ermanno di Svevia.

Muore il vescovo Landolfo.

1039

Dopo un brevissimo vescovado di Pietro, è nominato vescovo Guido.

1040

Data probabile della morte di Berta, vedova del marchese Olderico Manfredi. La figlia Adelaide diventa l'effettiva signora del marchesato.

1040 (o 1041)

Adelaide sposa Oddone di Savoia, figlio di Umberto Biancamano, conte di Savoia. Il matrimonio segna l'ingresso in Torino della dinastia sabauda.

1044

Compare nella storia di Torino il nome del primo « visconte » noto (rappresentante dell'autorità marchionale): si tratta del visconte Bruno, discendente (probabilmente nipote) di un Guglielmo di Salussola, visconte di Torino verso il 1000, fratello di un Alberico cui Arduino conferì molti beni in Gassino e Ciriè (v. anno 1004).

1046

Maggio - Al vescovo Guido succede il vescovo Cuniberto.

1047

1° maggio - Diploma dell'imperatore Enrico III ai canonici del Salvatore in Torino.

Prima menzione della cappella di San Vito sulla collina torinese.

1049

Il vescovo Cuniberto partecipa ad un concilio in Roma.

1058

Gennaio - È la data probabile della morte di Oddone di Savoia, cui la moglie Adelaide ha dato cinque figli: tre maschi, Pietro, Amedeo ed Oddone e due femmine, Berta ed Adelaide. Il figlio Pietro succede nel marchesato di Torino ed Ivrea, sotto la tutela della madre, che ne è di fatto la signora.

1062-1064

San Pier Damiano, una delle più importanti figure religiose dell'epoca, in una serie di lettere esorta la marchesa Adelaide a non risposarsi dopo l'avvenuta morte di Oddone e a riformare il clero ed i suoi abusi in Torino.

1064

Il conte Pietro di Savoia sposa Agnese di Poitiers, figlia del duca Guglielmo VII di Aquitania.

1066

11 gennaio - Morte di S. Benedetto seniore, abate di San Michele. La celebre abbazia venne fondata su iniziativa del papa Silvestro II e dell'imperatore Ottone III. Decadde a partire dal XIV secolo e venne soppressa nel 1622. Caduta in rovina, venne restaurata da Carlo Alberto che ne affidò la cura ai Rosmisiani. È ancor oggi uno dei più prestigiosi monumenti sacri di tutta l'Italia.

1070

12 febbraio - Morte di S. Gozzelino, abate benedettino di San Solutore a Torino.

La marchesa Adelaide, una cui figlia, Berta, ha sposato l'imperatore Enrico IV, si schiera a fianco di questi nella lotta che conduce contro il papa Gregorio VII: essa compie una spedizione contro Asti a sostegno del vescovo scismatico Ingone. Per questo ed altri motivi il vescovo Cuniberto si reca a Roma per placare l'ira del papa.

1077

25 gennaio - La marchesa Adelaide ha parte importante nella rappacificazione tra il papa Gregorio VII ed il genero imperatore Enrico IV, rappacificazione che è conseguenza dell'umiliante visita a Canossa dell'imperatore.

Nella lunga contesa tra papa ed imperatore l'abate di San Michele della Chiusa, Benedetto, prende posizione a favore del papa: il marchese Pietro di Savoia ed il vescovo Cuniberto compiono una spedizione punitiva per cacciare l'abate dal convento. Senonché giunti in cima al monte (siamo d'inverno) si ubriacano in modo tale da dimenticare l'obbiettivo della spedizione e ripartirsene senza colpo ferire.

1078

9 agosto - Prima data certa della morte di un conte di Savoia: Pietro I, figlio di Oddone e della contessa Adelaide di Torino.

1080

26 gennaio - Morte di Amedeo di Savoia, fratello minore di Pietro.

Marzo - Compare come « marchese di Torino » Federico di Montbéliard, marito di Agnese di Savoia.

1081

Luglio - Muore in Toscana al seguito dell'imperatore Enrico IV, che ha accompagnato in una spedizione, il vescovo Cuniberto.

Succede a Cuniberto, come vescovo di Torino, Guglielmo (o Vitelmo), terzogenito del visconte di Torino Bruno (v. anno 1044). È un pro-

tagonista nella lotta tra i seguaci del Papa, del quale è ardente sostenitore, e quelli dell'imperatore, quale l'abate della Chiusa, tanto da essere da quest'ultimo qualificato « il più sconcio uomo della terra ».

1088

Guerra tra Torino ed Asti.

1091

12 gennaio - Morte di San Benedetto juniore, abate dell'abbazia di San Michele della Chiusa.

29 giugno - Morte di Federico di Montbéliard, marito di Agnese, figlia di Pietro di Savoia, marchese di Torino: è l'ultimo marchese della città.

19 dicembre - Muore nel castello di Canischio (Canavese), profuga da Torino per la peste, la marchesa Adelaide di Susa, moglie di Oddone di Savoia. È considerata la fondatrice dei possessi di Casa Savoia in Piemonte, avendo portato a suo marito i marchesati d'Ivrea, Susa e Torino. Donna di forti energie ed abile diplomatica, fu ammirata e riverita dai grandi del suo tempo, tra cui San Pier Damiano e la contessa Matilde di Toscana.

Torino si ribella alla vedova di Federico di Montbéliard, Agnese, ma la ribellione è domata da un uomo d'armi francese, Burcardo di Montrichard, che ha assunto la protezione degli eredi di Federico di Montbéliard.

1096

Burcardo di Montrichard (v. anno 1091) viene ucciso da due congiurati.

L'abate pinerolese Uberto fonda l'abbazia di Rivalta Torinese: l'abbazia acquisterà vaste proprietà in Torino tra cui la chiesa di San Benedetto (scomparsa), San Secondo (scomparsa) e Sant'Agnese (odierna chiesa della Trinità).

1097

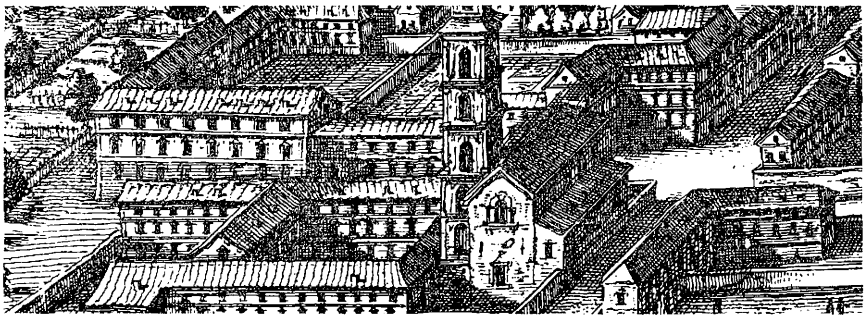
8 maggio - Il vescovo di Torino acquista, per permuta dell'abbazia

di Cavour, le terre di Montosolo (Pino Torinese), che controllano la strada per Chieri.

Umberto II dalla Savoia attraversa le Alpi per riconquistare i beni della marchesa Adelaide: penetra nella Valle di Susa, che conquista totalmente, ma non riesce a penetrare in Torino, dove l'autorità del vescovo resta preponderante.

1099

Morte del vescovo Guiberto.



1100

15 luglio - Compare come successore del vescovo Guiberto I il vescovo Mainardo: in tale data lo troviamo a Milano alla consacrazione di Gerolamo, vescovo di Savona.

1103

19 ottobre - Morte del conte Umberto II di Savoia.

1104

9 aprile - Un certo « Patono », soprannome di Milone Dondazio figlio del fu Andolfo Bergundio, dona col fratello Ruggero dei beni alla chiesa di Sant'Agnese: dal suo soprannome trae nome la Val Pattonera, in territorio di Cavoretto.

20 giugno - Miracolo della Consolata: secondo la tradizione un'im-

magine della Vergine persa da tempo viene ritrovata da un cieco di Briançon, Giovanni Ravachio, che riacquista così la vista. In questo giorno, in ricordo ed onore della Consolata, si userà accendere di notte in tutta la città lumini, posti sui davanzali delle finestre e dei balconi. Anche la chiesa della Consolata verrà fastosamente illuminata.

1110

Il vescovo Mainardo, che nella contesa tra il papa Pasquale II e l'imperatore Enrico IV si è schierato a fianco di questi, si sottomette al pontefice, in seguito alla rappacificazione avvenuta tra il papa e l'imperatore.

1111

23 marzo - Diploma dell'imperatore Enrico che concede, in ricompensa dei servigi prestati dai torinesi, il possesso della strada romana che scendeva dalle Alpi ed il relativo diritto di esigere pedaggio.

1112

È convocata una corte giudiziaria (« curia ») presso il vescovo di Torino Mainardo per dirimere la questione del possesso di Scarnafigi, che pur appartenendo al monastero torinese di San Pietro, è illegalmente da anni detenuto dai visconti di Torino, che ne hanno infeudato i signori di Cavour. La « corte » non riesce a ridare Scarnafigi al monastero: però va ricordato il fatto importante che in essa per la prima volta compaiono rappresentanti del comune di Torino, unitamente a quelli di altri comuni piemontesi.

1116

30 giugno - L'imperatore Enrico IV, con suo diploma, conferma a Torino la « libertà », cioè la dipendenza diretta dall'imperatore e l'immunità da ogni giurisdizione comitale e marchionale, eccetto quella del vescovo.

Viene a Torino il legato pontificio cardinale Bosone, il quale ottiene dal vescovo Mainardo, nella nuova controversia che è scoppiata tra papato e impero, la fedeltà al Papa.

Morte del vescovo Mainardo cui succede il vescovo Guiberto II.

1119

24 febbraio - In un atto redatto in tale data Amedeo III di Savoia si qualifica « comes », a sottolineare i suoi diritti su Torino, che però restano per il momento puramente teorici.

1122

13 dicembre - Da un atto redatto in tale data apprendiamo che il nuovo vescovo di Torino è Bosone.

1123-1125

Il vescovo Bosone per por fine ad una serie continua di lotte tra i varii vassalli del vescovado, decide di indire « una tregua di Dio », che però avrà scarso seguito.

1125

Amedeo III di Savoia assume il titolo di marchese, come prova del suo diritto ad ereditare i possessi della marchesa Adelaide.

1130

È vescovo di Torino Uberto, il quale però si preoccupa più della guerra che del suo vescovado.

1131

1° marzo - Amedeo III ottiene la sottomissione dell'abate di Pinerolo: sono presenti quali testi Robaldo e Guglielmo Ferandi, nella casa comunale di Torino. Con questo atto Amedeo III inizia la riconquista dei suoi possessi.

23 agosto - Amedeo III è a Torino accolto dai cittadini in urto con il vescovo: in un atto in tale data s'intitola « comes taurinensis ».

1135

30 maggio - Il papa Innocenzo II depone in un sinodo tenuto a Pisa il vescovo Uberto, che non si occupa del suo vescovado. La sua depo-

sizione ha una portata anti-sabauda, in quanto il nuovo vescovo Arberto si schiera con Innocenzo II e con l'imperatore Lotario di Sassonia contro il pretendente all'impero Corrado di Svevia, di cui Amedeo III è sostenitore.

1136

Novembre - Alla dieta di Roncaglia (Piacenza) l'imperatore Lotario, sentite le lagnanze del vescovo Arberto, decide una spedizione contro Torino ed Amedeo III.

Dicembre - L'imperatore Lotario assale ed occupa Torino cacciandone Amedeo III e ristabilendo l'autorità del vescovo: l'assalto alla città avviene attraverso la « Rocca Pandolfa », rialzo di terreno sulla sponda sinistra del Po, nome che la tradizione vuole si sia mantenuto nell'attuale via della Rocca.

1137

9 gennaio - Amedeo III, cacciato da Torino, in un atto datato da Avigliana concede particolari privilegi all'abbazia di Rivalta, che attraverso i suoi numerosi possessi in Torino (v. anno 1096) ha un notevole peso nella vita della città.

1137-1138

La morte dell'imperatore Lotario permette ad Amedeo III di rientrare a Torino e di mantenervisi nonostante l'opposizione del vescovo Arberto.

1138

Pietro, arcivescovo di Lione, esercita la mediazione tra vescovo e conte di Torino, con scarso esito. In pratica Amedeo sembra sia stato estromesso dalla città.

1145

22 marzo - Oberto Arpino dona all'abbazia di Rivalta la chiesa di Santa Maria Maddalena (donde il nome fino a poco tempo fa in uso di « Maddalena » alla zona), posta oltre Dora e detta « pontis pe-

trae »: prima menzione del ponte sulla Dora, costruito sin dall'epoca romana.

1145-1146

Al vescovo Arberto succede Carlo I.

1146

25 gennaio - Pietro Podisio di Montalto dona a Vitale, abate di Vallombrosa, una casa e dieci giornate di terreno per la costruzione di un'abbazia: S. Giacomo Maggiore (abbazia di Stura).

1147

13 luglio - Data del più antico documento nel quale compaiono i « Consoli » di Torino quali reggitori del comune: scompariranno prima della fine del secolo XII.

Amedeo III, che s'intitola « marchese della marca di Torino », parte per la crociata: morirà a Cipro il 30 marzo (1° aprile) 1148.

1148

In un atto pubblico del Cartario dell'Abbazia di Oulx, compare il primo nome di un medico di Torino: si tratta di un certo mastro Bongiovanni, testimonio.

1149

30 giugno - I consoli di Torino Ansaldo Fibentaria, Ulrico e Bongiovanni Zucca, Taurino Rosso, Rodolfo Alessandria e Taurino Dodolo ricevono l'omaggio dei signori di Rivalta e Piossasco: il « comune » di Torino estende la propria influenza alla circostante contrada.

1154-1155

Dicembre-gennaio - Nella sua prima discesa in Italia l'imperatore Federico Barbarossa transita da Torino, accolto dal vescovo Carlo che ne è un caldo sostenitore. Da Torino parte la spedizione imperiale che distrugge Chieri.

1156

26 marzo - Il vescovo Carlo riafferma il suo controllo sulla città in un atto di investitura ad un Alberto signore di Venasca: a questo atto assistono come testimoni i consoli, segno della sudditanza del comune al vescovo.

16 giugno - Data del più antico documento in cui vengono nominati i Templari di Torino.

1159

12 gennaio - Nella sua seconda calata in Italia Federico I Barbarossa entra in Torino.

17 gennaio - L'imperatore Federico I con diploma datato a Rivoli concede ampi privilegi all'abate di San Solutore Guglielmo, amico del vescovo Carlo.

26 gennaio - Con diploma datato da Occimiano l'imperatore Federico I conferma solennemente al vescovo Carlo il possesso di Torino e del contado.

1160

28 marzo - Il vescovo Carlo, fautore dell'antipapa Vittore, sostenuto dall'imperatore Federico contro il Papa Alessandro III, dopo avere partecipato ad un concilio tenuto dall'antipapa Vittore a Pavia, rientra a Torino: in tale data è l'ultimo documento del vescovo, dopo di che le notizie di lui cessano improvvisamente.

1161

16 gennaio - L'antipapa Vittore IV indice da Torino un sinodo da tenersi a Cremona.

1162

Agosto - Federico I Barbarossa, accompagnato dall'antipapa Vittore IV, transita da Torino diretto in Francia per discutere col re di Francia dello scisma in corso.

9 settembre - Compare come vescovo un certo Guglielmo: è un nuovo vescovo nominato a Torino dal papa Alessandro III, la cui fazione, partito l'imperatore, ha preso il soppravvento.

1163

Col rientro di Federico I viene deposto il vescovo Guglielmo.

1165

Febbraio - Nei documenti ricompare come vescovo Carlo: i motivi dell'assenza dal 1160 al 1165 sono ignoti.

1168

Febbraio-marzo - Federico I, pressato dalla lega lombarda, transita da Torino fuggendo oltre le Alpi: il transito gli è assicurato da Umberto III conte di Savoia, cui fa ampie promesse.

24 agosto - Il vescovo Carlo, preoccupato delle concessioni dell'imperatore al conte di Savoia, si riavvicina alla rivale Chieri, con cui conclude un accordo di reciproco appoggio, fortificando assieme la località di Montosolo (attuale Pino Torinese).

1169

1° febbraio - Ultimo atto in cui compare il nome del vescovo Carlo.

1170

27 febbraio - Primo atto in cui compare il nome del nuovo vescovo di Torino, il milanese Milone di Cardano (suddiacono nel 1149, arciprete della cattedrale di Milano nel 1157). Con questo atto Pietro Porcello « De civitate Taurini » e i signori di Revigliasco cedono al vescovo ogni loro diritto derivante da privilegio imperiale sul luogo di Montosolo.

18 giugno - Il vescovo Milone, con atto datato da Rivoli, infeuda Anselmo ed Ottone, anscarici, del consortile di Castagnole, della località di Alpignano.

1171

23 marzo - Il vescovo Milone riafferma la sua proprietà su Settimo Torinese.

1172

9 agosto - Data di uno dei più antichi documenti (vendita di una casa) in cui compare il nome del console di Torino, Stefano (vedi anche 13-7-1147).

20 dicembre - Il vescovo Milone concede a Pietro di Castagnole il feudo del paese e castello di Piobesi.

Compare il nome del prete Guglielmo « grammatico »: è il primo nome di maestro di scuola che si ricordi a Torino.

1173 circa

Umberto III conte di Savoia, forte dell'appoggio dell'imperatore Federico I, riprende il controllo di Torino e del contado circostante. Il vescovo Milone si ritira apparentemente dalla scena politica.

1174

Ottobre - Federico I, sceso in Italia, transita da Torino che, considerata fedele, non subisce danni di sorta.

1176

Gennaio - Federico I, alla vigilia della battaglia di Legnano (29 maggio 1176), si trattiene diversi giorni a Torino, considerata città assolutamente sicura.

24 novembre - I consoli di Torino stringono alleanza con i marchesi di Romagnano, sotto l'egida dei conti di Biandrate e di Savoia, come difesa contro Chieri.

1177

1° agosto - Nella tregua di Venezia tra Federico I ed i comuni italiani, compare Torino tra le città fedeli all'imperatore: sottoscrive l'accordo anche il vescovo Milone.

1178

Giugno-luglio - Lungo soggiorno dell'imperatore Federico I a Torino: dal palazzo imperiale della città emana diversi diplomi. Mentre mantiene ottimi rapporti con il conte Umberto III di Savoia, si riavvicina al vescovo Milone che ricompare sulla scena torinese.

1179

10 giugno - Il vescovo Milone, nuovamente a Torino, affitta una casa « fuori Porta Vescovo » (attuale Porta Palatina).

1180

10 gennaio - Il vescovo Milone, assistito dai cittadini torinesi, investe Anselmo ed Ottone di Alpignano della metà del castello.

Settembre - Il vescovo Milone affitta dei beni in località « Vanchiglia »: compare per la prima volta questo nome, derivato da « Vinchilla », luogo di giunchi.

1182

In un documento è ricordato il medico Gislaberto.

1183

Giugno - Con la pace di Costanza l'imperatore Federico I torna ad appoggiarsi al vescovo Milone contro il conte Umberto III di Savoia.

10 dicembre - Il vescovo di Torino afferma la sua proprietà su Rivoli. (decisione contro Guglielmo Pocamato, ribelle al vescovo).

1184

19 febbraio - Il vescovo Milone, onde riaffermare la sua supremazia su Chieri che da circa vent'anni si è affrancata praticamente dal controllo di Torino, impone diversi obblighi ai Chieresi, tra cui la cessione di Santena.

11 marzo - Il cancelliere imperiale Gotofredo costituisce il vescovo di Torino nel possesso di Pianezza che viene tolto al conte di Savoia. Questi è invitato a presentarsi per far valere le sue ragioni.

Luglio - Armati del conte di Savoia danneggiano proprietà del vescovo di Torino in Rivoli e Piobesi.

1185

Giugno - Federico I invita, essendo a Torino, il conte di Savoia a giustificare il suo atteggiamento di ostilità al vescovo Milone (precedentemente l'invito gli era già stato inviato da Pavia nell'aprile).

2 settembre - Negatogli il rinvio da lui richiesto, il conte di Savoia Umberto III è condannato in contumacia dal legato imperiale Gotofredo a cedere al vescovo Milone i castelli di Avigliana, Torretta, Rivalta ed i possessi in Torino. In questa sentenza il vescovo Milone è assistito da numerosi cittadini torinesi.

10 dicembre - Da una sentenza per una causa tra l'abate di San Solutore ed un certo Benedetto Vaziolo a proposito di beni presso la chiesa di San Vittore appare l'esistenza di due « assessori » o « cognitori » dei consoli (questi ultimi ci son già noti sin dal 1147). Gli « assessori » sono i veri giudici, mentre i consoli rappresentano l'autorità politica.

1186

Aprile - Il vescovo Milone, forte dell'appoggio imperiale, riafferma la sua supremazia su Rivoli, concedendo il pedaggio ai monaci di Lucedio.

28 ottobre - Il vescovo Milone ottiene dal cancelliere Gotofredo la cessione del castello di Rivalta, che è illegalmente posseduto da Ulrico, della famiglia degli Anscarici. Ulrico però, spalleggiato dal conte di Savoia, resisterà con le armi.

1187

Settembre - Enrico VI imperatore, figlio e collega nel regno di Federico I, giunge a Torino chiamato dal vescovo Milone e attacca la gente del conte di Savoia, distruggendo il castello di Rivalta.

24 ottobre - Federico I giunge a Torino e mette al bando dall'impero Umberto III di Savoia: la neve impedisce però all'imperatore di portare la guerra al di là delle Alpi.

5 dicembre - Il vescovo Milone è eletto arcivescovo di Milano.

1188

11 gennaio - Ultimo atto pubblico nel quale compare il nome del vescovo Milone (investitura a Guglielmo di Polmoncello), il quale opta per la cattedra di Milano.

16 gennaio - Primo atto nel quale compare il nome del nuovo vescovo: Arduino di Valperga, discendente di Guiberto di Pombia, fratello di Re Arduino.

1189

4 marzo - Morte del conte Umberto III di Savoia.

Ad un atto redatto da un notaio torinese compaiono come testimoni due medici di Torino: Uberto Cazaera e Uberto Regiani.

1190

7 agosto - Il vescovo Arduino conclude un accordo con i vecchi signori di Rivoli, spogliati nell'atto dell'aprile 1186 (vedi). I vecchi signori sono restituiti nei loro possessi, eccetto il castello, la cui custodia viene affidata a Giacomo e Manfredo di Moncucco, appartenenti alla famiglia degli « avvocati » della curia di Torino.

1191

Marzo - È a Torino Tommaso castellano di None, incaricato dal re Enrico VI, di riscuotere il « Fodro » (tributo) dovuto al re.

I signori di Piossasco si ribellano al vescovo Arduino.

1191-1192 circa

Per motivi ignoti il comune di Torino e per esso i suoi maggiorenti appartenenti alla famiglia dei « De Civitate Taurini » sono in urto col vescovo Arduino. Il comune di Torino comincia ad affermare la sua autonomia.

1193

21 luglio - La guerra tra i signori di Piossasco ed il vescovo Arduino termina con la mediazione del « comune » di Torino e del legato

imperiale. Con un trattato il vescovo concede ai cittadini di Torino tutti i suoi castelli, fra cui quelli di Testona, Rivoli e Montosolo.

Il vescovo di Torino, tramite il legato imperiale Tommaso da None, ottiene dai signori di Piossasco la città di Testona e cede loro Piobesi. Ad entrambi i trattati presenziano tre « insigni cittadini di Torino »: Oberto Zucca, Guglielmo Vasco ed Oberto Arpino, nonché i « consoli maggiori » Pietro Porcello, Aimone della Rovere, Guglielmo Beccuti, Giacomo Calcagno e Arnaldo Tornerio ed i « consoli minori » Ansaldo Beccuto e Pietro Faraldo.

1195

28 novembre - Enrico VI concede al suo legato Tommaso di None in feudo per lui ed i suoi eredi tre denari dei dodici di pedaggio che doveva pagare ogni balla di mercanzia in Torino.

In un documento, nel quale è citato come teste, compare Guglielmo « De La Tor », poeta e trovatore, autore di varie canzoni e tenzoni, tra cui una con il Sordello dantesco.

1196

22 marzo - Tommaso di None, pur restando legato imperiale, compare nei documenti coi consoli come podestà di Torino: indizio dell'accentuarsi del controllo imperiale sulla città.

25 luglio - Enrico VI si trattiene alcuni giorni a Torino accolto dal capitano e podestà imperiale Tommaso di None.

1198

I signori di Piossasco si ribellano nuovamente facendo prigioniero il vescovo Arduino: Chieri, appoggiata da Asti e Testona, dal canto suo riprende le ostilità contro Torino, alleata a Vercelli, di modo che la guerra divampa in tutto il Piemonte.

1100-1200

Rimontano a quest'epoca i « Sermones Subalpini », contenuti in un codice della Biblioteca Nazionale di Torino; sono il primo documento dialettale a noi noto, in una lingua gallo-subalpina che non è ancora piemontese.



1200

10 febbraio - Pace nei prati di Mairano tra Torino da una parte, Testona e Chieri dall'altra, con cui Torino (vescovo Arduino, podestà Giacomo Vialardi) rinuncia a Montosolo, Chieri e Testona.

30 marzo - Nuovo convegno nei prati di Mairano, per cui gli accordi di pace conclusi quaranta giorni prima vengono estesi al conte di Savoia Tommaso I.

21 luglio - I già stretti rapporti tra Torino e Vercelli vengono ulteriormente rafforzati con l'abolizione del pedaggio per il transito sul territorio di Torino, cui i vercellesi erano tenuti quale risarcimento dei danni causati in passato a due potenti famiglie torinesi, i Calcagno ed i Carmenta.

1202

11 febbraio - I Calcagno ed i Carmenta rinunciano definitivamente ad ogni indennizzo da parte di Vercelli.

1204

4 marzo - Trattato, su ispirazione di Vercelli, tra i comuni di Torino, Chieri e Testona per cui i tre comuni si impegnano a nominare un unico podestà.

1205

L'accordo del 4 marzo 1204 è di breve durata, tanto che vediamo in questo anno Raineri Cotta podestà della sola Torino.

1207

1° gennaio - Il conte Tommaso I di Savoia, intervenuto dopo la morte di Enrico VI imperatore a sostenere la ragione del pretendente Filippo di Svevia, ottiene da questi la concessione delle ville di Chieri e Testona: la concessione anche se solo teorica indica però l'importanza della posizione assunta dal conte di Savoia di fronte al vescovo ed al comune di Torino.

7 gennaio - Ultimo atto nel quale compare il vescovo Arduino di Valperga.

10 settembre - Al vescovo Arduino subentra Giacomo di Carisio, vercellese (testimonio dell'influenza di Vercelli a Torino): suo primo atto è un accordo con Chieri.

1208

17 gennaio - Ad un nuovo accordo, contratto a Lodi tra numerose città dell'Alta Italia, partecipano gli ambasciatori di Torino.

1210

5 maggio - Trattato tra il vescovo di Torino Giacomo di Carisio, forte dell'appoggio dell'imperatore Ottone IV di Brunswick, ed il Comune di Chieri, con cui questo si obbliga a nuovi patti ed accordi (che non rispetterà).

10 giugno - Auspice il vescovo di Torino il conte Gotofredo di Biandrate stipula nella chiesa di San Salvatore un accordo con il comune di Chieri per cui s'impegna a rispettare Torino.

Giugno - Soggiorno dell'imperatore Ottone IV a Torino, durante il quale egli affida al vescovo Giacomo l'incarico di combattere i Catari, i Valdesi ed altri eretici.

13 luglio - Il vescovo Giacomo affida all'abate di San Michele della Chiusa la riforma del monastero torinese di San Solutore.

2 ottobre - Il vescovo Giacomo impone la sua mediazione in una lite tra gli abati di San Mauro in Pulcherada e San Giacomo di Stura.

È questo l'ultimo anno in cui compare un console a Torino: dal 1196 è affiancato dal podestà, che in seguito subentrerà definitivamente.

1212

Nella nuova contesa scoppiata tra Ottone IV ed il pretendente Federico di Hohenstaufen, vescovo e città si schierano a fianco del secondo, mentre il conte Tommaso di Savoia sostiene la ragione di Ottone.

1213

15 gennaio - Riunione del Capitolo Metropolitano, che decide la spartizione tra i singoli canonici delle prebende e delle rendite.

25 agosto - Il vescovo Giacomo concede un prestito a Freilino (Federico) di Piossasco onde staccarlo dal conte di Savoia.

1214

12 gennaio - Federico di Hohenstaufen conferma a Bertoldo di None, figlio di Tommaso, i benefici in Torino già concessigli da Enrico VI (v. 28 novembre 1195).

Ardizzone Borgesio ed Uberto Caccia, cittadini torinesi, permettono al monastero di San Giacomo di far costruire per i viandanti un ponte sulla Stura con annesso ospizio.

1215

Il conte Tommaso di Savoia si allea con Vercelli per ridurre alla ragione Torino (di cui è podestà Guiffredo di Lucino).

1216

2 febbraio - Gelo del Po per una profondità di quindici cubiti. La temperatura bassissima fa scoppiare innumerevoli alberi con gravi danni.

1218

28 agosto - Con la morte dell'imperatore Ottone, l'autorità di Federico II è oramai indiscussa: uno dei suoi primi atti è la nomina del vescovo Giacomo quale « vicario regio in Italia » (diploma datato da Ulma).

1219

15 gennaio - Il vescovo di Torino concede ai signori di Lanzo di tenere tutti i mercoledì un mercato, riservandogli un terzo degli utili.

21 febbraio - Un decreto imperiale annulla la cessione di Montosolo a Chieri.

Il conte Tommaso di Savoia, alleato a Vercelli, al marchese di Saluzzo ed a numerosi signorotti locali (Piossasco, Scalenghe, Barge, ecc.) scatena l'offensiva contro il vescovo ed il comune di Torino.

1220

Il monastero di San Solutore dichiara ed ottiene la propria autonomia dall'abate di San Michele della Chiusa.

1220-1221

Continuano le ostilità tra Torino ed il conte di Savoia.

1221

21 novembre - Essendo Torino abbandonata da molti dei suoi abitanti, l'imperatore Federico II ordina ai signori di Piossasco, Barge, Cavour, Bagnolo e Scalenghe di recarsi ad abitare la città, distaccandola così dall'alleanza sabauda.

1222

5 luglio - Presso l'ospedale di Testona convengono, per iniziativa del vescovo di Torino, il marchese di Saluzzo, il podestà di Torino, Aliprando Fava di Brescia, con alcuni maggiorenti, e stipulano un'alleanza difensiva ed offensiva contro il conte Tommaso di Savoia.

Novembre - I signori di Rivalta, alleati del conte di Savoia, sono obbligati a sottomettersi al vescovo ed al comune di Torino, affidando, per garanzia, il loro castello nelle mani dei torinesi Giovanni Della Rovere ed Arnaldo Vasco.

1223

27 febbraio - Non riuscendo nessuno dei due contendenti a riportare

un successo definitivo, con la mediazione di Vercelli si stipula una tregua tra il vescovo di Torino, Giacomo di Carisio, ed il conte di Savoia Tommaso I.

27 aprile - La tregua viene suggellata da un convegno di pace, tenutosi nel piano di Ronco, vicino a Carmagnola, dal conte di Savoia con i suoi castellani da un lato, dai rappresentanti del vescovo di Torino, dei comuni di Torino, Vercelli e di diversi signori loro vassalli dall'altra. Il conte Tommaso I di Savoia concede la propria figlia in sposa al marchese Manfredo III di Saluzzo.

1224

Maggio - La tregua viene rotta, non si sa per colpa di chi, e sono di fronte vescovo e comune di Torino con i signori di Barge, Bagnolo e Piossasco, comune d'Asti da un lato, conte di Savoia, marchese di Saluzzo e comune di Chieri dall'altro.

18 giugno - Il vescovo Giacomo di Carisio è costretto a cedere a Chieri la castellata di Montosolo.

13 settembre - Rovesciamento di alleanze: il conte di Savoia conclude un accordo con Asti contro Torino. L'accordo ha una grande importanza economica, in quanto stabilisce per gli astigiani una nuova strada esente dal pedaggio che da Rivoli per Cumiana, Vigone e Carignano si dirige verso Asti. La creazione di questa strada mira ad abbattere economicamente Torino e Testona, privandole dei lauti pedaggi sul Po.

1225

Maggio - Truppe astigiane e savoiarde si accampano sotto Torino presso la chiesa di San Gosmaro (è ignota l'ubicazione), ma non ottengono nessun successo essendo nel frattempo Asti attaccata da Alessandria.

1° agosto - Primo atto in cui è menzionato il palazzo Municipale.

1225-1226

Nella nuova lotta che si delinea in Italia contro Federico II, Asti ed il conte di Savoia si schierano con l'imperatore, mentre Torino è nel campo anti-imperiale.

1226

10 febbraio - Il vescovo Giacomo di Carisio conferma i privilegi della prevostura di Oulx, allo scopo di estendere la sua influenza contro i Savoia in Val di Susa.

Novembre - Morte del vescovo Giacomo I di Carisio, cui succede un altro Giacomo: Giacomo De Mosso, a differenza del predecessore uomo esclusivamente di chiesa.

1227

5 febbraio - In un momento di schiarita della situazione generale italiana Federico II restituisce « nella pienezza della sua grazia » Torino e le altre città della Lega.

Estate - Continuano le ostilità con Tommaso I di Savoia, calato nuovamente in Italia dalla Savoia.

Ottobre - I chieresi costruiscono, in funzione anti-torinese, una torre a difesa di Pecetto.

1228

2 aprile - Ad Acqui è solennemente conclusa la pace tra le città subalpine: Torino vi è rappresentata dal giudice Pietro Pellegrino. Pace effimera però, perché Asti si ribella immediatamente ai patti.

11 aprile - Primo documento (testamento di Umberto Aynardi) relativo all'Ospedale « de Domo » (futuro ospedale San Giovanni). In detto testamento Umberto Aynardi specifica diversi legati: all'Ospedale di Rialles (Reaglie), a quello di S. Giacomo di Stura e 5 scudi a quello « De Domo ».

24 maggio - Il comune di Testona si stacca da Asti e Chieri ed entra nell'alleanza con Torino e le altre città della Lega.

Maggio - Torino e Pinerolo a loro volta stringono alleanza nominando un nuovo podestà, l'alessandrino Rufino Guasco.

13 luglio - Trattato tra il vescovo ed il comune di Torino, Pinerolo, Testona ed altri signori e minori da un lato ed il Delfino di Vienna Andrea dall'altro contro Tommaso I conte di Savoia ed i suoi alleati astigiani e chieresi.

11 ottobre - In un'assemblea tenuta nella chiesa di San Dalmazzo i testonesi confermano la loro adesione alla Lega lombarda; in tale

occasione ottengono dalla Lega che rifiuti qualunque accordo con la rivale Chieri.

22 ottobre - Chieri distrugge il castello di Monfalcone, vicino a Madonna della Scala (località tra Chieri e Cambiano) ed ottiene la sottomissione dei signori omonimi, i quali avevano anche possedimenti nei pressi di Torino, in Val Salice.

1229

24 gennaio - Nel palazzo del Vescovo i comuni di Torino, Barge, Pinerolo, Bagnolo e Cirié ed i signori di Piossasco, Bagnolo, Barge e Scalenghe ed i marchesi di Romagnano contraggono alleanza contro i comuni di Chieri ed Asti.

Marzo - Per reazione agli accordi prima conclusi, i chieresi attaccano Testona che viene semidistrutta. Testona si accorda col vicino comune di Calpice per fondare un nuovo centro di abitazione più sicuro: è l'origine di Moncalieri.

9 novembre - Il vescovo di Torino Giacomo dà in custodia a Jacopo di Castagnasso e Bigleto Della Rovere, per anni 10, il castello di Montosolo (Pino).

1230

Il podestà di Torino Pietro Bigerio partecipa alla consacrazione ufficiale di Moncalieri.

1231

Luglio - Il vescovo Giacomo rinunzia alla carica vescovile, ritirandosi in un convento a Santa Maria di Albaro in Genova: subentra nella carica di vescovo il vercellese Uguccione Cagnola.

1232

25 aprile - Il comune di Torino, in persona del « signor Ambrogio » vicario del podestà di Torino in Pinerolo, infeuda i signori di Cavour del castello di Mombrone (tra Pinerolo e Saluzzo): l'infeudazione ha lo scopo di creare un avamposto contro il conte di Savoia.

Maggio - Il conte di Savoia, sentendosi in difficoltà, apre dei negoziati con i maggiorenti del comune di Torino, tramite il suo castellano di Avigliana Davide Di Grosso.

19 luglio - Trattato stipulato in Moncalieri tra Torino ed Asti, che si alleano contro il conte di Savoia Tommaso I. Con questo trattato Asti, in persona del suo podestà Guglielmo Amato, ha prevenuto i tentativi di riappacificazione del conte di Savoia e abbandona quest'ultimo a Chieri. In virtù di questo trattato Torino ottiene che gli astigiani ritornino alla consueta via di transito (v. 13 sett. 1224), pagando i relativi pedaggi.
I torinesi presenti all'atto sono: Pietro Alessandri, Giovanni Silo, Giacomo della Rovere, Giovanni Cane, Manfredo Borgesio, Pietro e Uberto Prando, Bertolotto Alamanno, Pietro Pelizzone, Enrico Ainardo.

1233

1° marzo - Morte del conte Tommaso I di Savoia, cui succedono Amedeo IV e Tommaso II.

Il vescovo Uguccione pretende dagli abitanti di Moncalieri obbedienza, in quanto successori dei comuni di Testona e Calpice già soggetti alla sua autorità: di fronte al loro rifiuto li scomunica. I moncalieresi ricorrono all'arcivescovo di Milano, superiore gerarchico del vescovo di Torino; egli a sua volta al Papa, che dà ragione ad Uguccione. I moncalieresi sono perciò obbligati a sottomettersi.

1234

I chieresi catturano un messo di Torino ad Asti: ricordiamo l'episodio per il nome del messo, Safadino, che lascia pensare ad una origine mussulmana.

S'iniziano le trattative tra Chieri e Savoia da un lato e Torino dall'altra, con uno scambio di prigionieri.

Il marchese Bonifacio di Monferrato riscatta da Bertolotto Arpino i suoi diritti sul pedaggio di Torino e ne infeuda Giovanni Cane.

1235

Ottobre - Trattato di pace, che pone fine alla lunga lotta tra Amedeo IV conte di Savoia da un lato, il vescovo ed il comune di To-

rino, il comune di Pinerolo, i signori di Piossasco ed altri minori dall'altro. In virtù di questo trattato, stipulato nel palazzo Comunale di Torino, il comune riconosce l'autorità del conte di Savoia, ricevendone in cambio diritto di protezione. Il riconoscimento è più che altro teorico e sancisce l'indipendenza del comune; tra le clausole accessorie la cessione di Collegno al comune di Torino, che lo tiene come feudo del conte di Savoia; la rinuncia di Torino ad ogni pretesa su Avigliana e su Mombarone.

1236

19-22 gennaio - Il vescovo Uguccione ottiene la sottomissione dei signori di Rossana e di Moretta: è uno degli ultimi atti di sovranità territoriale del vescovo di Torino.

4 aprile - Sotto il portico del palazzo Comunale è stipulato un accordo tra il Comune di Torino ed i Signori di Piossasco, con cui questi ottengono la restituzione delle case di Torino sequestrate per il mancato pagamento dei tributi.

1237

È « giudice » di Torino Girardo Iosberto.

1238

2 febbraio - In seguito alla vittoria di Federico II a Cortenova sulla Lega Lombarda, Torino accoglie un Vicario imperiale nella persona di Vinciguerra.

Febbraio-marzo - Lungo soggiorno di Federico II a Torino: gli prestano omaggio tutti i principali feudatari piemontesi: Savoia, Monferrato, Saluzzo, Biandrate, Romagnano, ecc.

6 luglio - Il capitano imperiale promette all'abate di San Solutore ed agli uomini di Calpice protezione contro tutti, in particolar modo contro il conte di Savoia, sospetto a Federico II.

1239

22 giugno - I sindaci di Torino (Guglielmo Cagnasso e Giovanni Valle) investono di metà del castello di Beinasco Federico De Federicis dei conti di Piossasco per lui e per i figli.

14 agosto - Il capitano imperiale Gionata assegna a Biglione Della Rovere, castellano di Montosolo, una « Braida » (o campo suburbano) per indennizzo delle spese da lui sostenute.

Nuovo capitano imperiale nella persona di Gionata di Luco.

1240

Nuovo capitano imperiale nella persona di Martino di Revello.

1241

Il vescovo Uguccione cede l'amministrazione temporale del vescovado a Guglielmo Goria.

1243

Maggio-novembre - Morte del vescovo Uguccione.

Novembre - Il capitolo torinese, capeggiato dall'arcidiacono Gualfredo di Piossasco e dal prevosto Manfredo Vasco, scelgono un vescovo (forse Regino? non meglio identificato), ignorando gli ordini del Papa Innocenzo IV, che vorrebbe un vescovo a lui ligio.

1244

Marzo - Il conte di Savoia, che ha ripreso la sua politica di penetrazione in Piemonte, interviene contro i pinerolesi che si sono ribellati: torinesi e moncalieresi intervengono a loro difesa, ma sono sconfitti nella battaglia della Marsaglia.

Maggio - Il legato pontificio Gregorio di Montelongo nomina un nuovo vescovo, Giovanni Arborio di Vercelli, abate di Lucedio, ma il Capitolo ed il Comune si rifiutano di riconoscerlo.

Novembre - I torinesi rifiutano l'ingresso al legato pontificio.

1245

18 gennaio - In Pianezza viene lanciata la scomunica da papa Innocenzo IV contro l'arcidiacono ed il capitolo di Torino, che si rifiutano di accettare il Vescovo nominato dal Papa, Giovanni Arborio.

8 maggio - Arriva a Torino l'imperatore Federico II, che incarica il conte di Savoia Amedeo IV di negoziare la pace con il papa Innocenzo IV.

Estate - Lungo soggiorno di Federico II a Torino, durante il quale si rafforzano i legami con il conte di Savoia: resta in Piemonte il figlio di Federico, Enzo, « re di Sardegna ».

1246

Podestà e « vicario imperiale » di Torino è il napoletano Riccardo Filangeri.

Novembre - Re Enzo è a Torino per contrastare l'invio di soccorsi da parte del papa Innocenzo IV ai lombardi.

1247

6 marzo - Re Enzo ottiene dagli « avvocati di Moncucco » (v. 7 agosto 1190) la cessione del castello di Rivoli, di cui si sono in pratica impadroniti, con l'impegno di restituirlo al vescovo di Torino non appena conclusa la pace tra papa ed imperatore. L'impegno fa da paravento ad una promessa di cessione di Rivoli al conte di Savoia.

Giugno - Federico II soggiorna a Torino per qualche giorno: in tale occasione cede Rivoli al conte di Savoia.

Dicembre - Approfittando di un momento di difficoltà di Federico II (in seguito ad una rivolta a Parma), il marchese Bonifacio II di Monferrato si ribella all'imperatore e tenta d'impadronirsi di Torino. Il capitano imperiale di stanza a Torino, Bernardo Liberello, sventa la minaccia.

Enrico di Revello è « Vicario imperiale » in Torino.

1248

9 maggio - Il conte di Savoia rinforza la sua minaccia su Torino con l'ottenere l'omaggio dei signori d'Alpignano.

8 novembre - Federico II a ricompensa della sua fedeltà nomina, con diploma datato da Vercelli, il conte di Savoia Tommaso II suo « vicario generale da Pavia in sù » e gli concede in feudo « Torino,

i suoi ponti, la bastia nuova sul Po e i castelli di Collegno e Cavoretto, Ivrea, il Canavese e Moncalieri ». Questi luoghi non vengono però rimessi immediatamente, ma dati in deposito al marchese Giacomo Del Carretto, marito di una figlia naturale di Federico II, con l'obbligo di rimetterli al conte di Savoia non appena conclusa la guerra con il papa, comunque non oltre tre anni.

Chieri approfitta della confusione per attaccare e distruggere il castello di Montosolo.

1249

Gennaio - Bonifacio II, in seguito alle pressioni del conte di Savoia Tommaso II, si impegna ed ottiene dai fuorusciti di Torino, in pratica i suoi complici nel mancato colpo di mano del dicembre 1247, che facciano la loro sottomissione alla città.

21 giugno - Un diploma imperiale concede al conte di Savoia Tommaso II di imporre un pedaggio sulle merci in transito da Torino.

1250

Febbraio - Federico II dona a Tommaso II il castello di Montosolo che viene immediatamente ricostruito: il conte di Savoia si stabilisce così sulla destra del Po, nonostante accordi contrarii con Asti.

In un documento è ricordato il maestro « Manfredo da Marentino », fisico, il cui nome ricompare sino al 1276.

1251

Gennaio - Il conte Tommaso II, essendo morto il 19 dicembre 1250 Federico II, ottiene dal marchese Del Carretto la cessione di Torino, che occupa senza contrasti.

13 aprile - Innocenzo IV scomunica i seguaci dell'imperatore, tra cui Tommaso di Savoia.

Maggio - Il vescovo di Torino accorre a Genova dal papa Innocenzo IV per reclamare la restituzione dei suoi possessi (Montosolo, Rivoli, Castelvecchio ecc.), occupati dal Savoia.

22 giugno - Il papa Innocenzo IV, che nel frattempo si va rappaci-

ficando con il conte di Savoia, non accoglie il reclamo del vescovo ed assolve anzi dalla scomunica Tommaso II.

2 luglio - I legati pontifici Ottaviano, cardinale di S. Maria, e Giovanni, cardinale di San Nicolò, convocano sotto il porticato del Duomo il vescovo di Torino Giovanni Arborio ed il conte Tommaso II di Savoia per rappacificarli: il conte si impegna a restituire Montosolo e Castelvecchio al vescovo.

16 agosto - Asti, rimasta isolata, conclude una tregua con Tommaso II di Savoia: come procuratore del conte figura il podestà di Torino Cuniberto Oggero, il che dimostra che il controllo del conte su Torino è solido.

Settembre - Il vescovo entra a Torino ed è riconosciuto anche dal Capitolo, che l'aveva sempre osteggiato.

27-30 settembre - Tommaso di Savoia rimette Montosolo al vescovo Giovanni, il quale ne affida la custodia ai signori di Baldissero, discendenti dagli antichi visconti di Torino, nonché amici di Chieri.

1252

18 maggio - Tommaso II, che si sente beffato dal vescovo nella cessione di Montosolo, procastina la restituzione di Castelvecchio (v. 2 luglio 1251), ottenendo all'uopo una proroga da parte di Innocenzo IV.

22 maggio - L'antirè Guglielmo d'Olanda, sostenuto da Innocenzo IV contro il successore di Federico II, Corrado IV, conferma al conte di Savoia, passato dalla parte del papa, i privilegi e feudi concessi da Federico II l'8 novembre 1248.

28 luglio - Il conte Tommaso II si trova in condizione d'inferiorità nella lotta con Asti, Chieri e Moncalieri: conclude perciò una tregua nella quale presta omaggio ad Asti per Cavoretto e si impegna a non fare acquisti sulla sponda destra del Po senza il benestare di Asti.

11 agosto - Giovanni, vescovo di Torino, impegna al conte di Savoia il castello di Montosolo per 500 denari imperiali; con questo accordo Tommaso II si rifà della tregua conclusa con Asti dieci giorni innanzi.

Settembre - I visconti di Baldissero, custodi di Montosolo, rimettono il castello al conte di Savoia, ricevendo 80 lire come rimborso delle spese di guardia.

17 settembre - I chieresi puniscono i visconti di Baldissero obbligandoli a vendere loro i possessi avuti, che vengono poi restituiti ai visconti, però come feudo dipendente da Chieri.

1253

Gennaio - Il vescovo Giovanni chiede ed ottiene dal papa di rinunciare al vescovado e di ritornare all'abbazia di Lucedio: la rinunzia però non avrà effetto pratico perché il vescovo Giovanni terrà la carica sino alla morte.

9 febbraio - Bolla di Innocenzo IV che conferma la donazione di Guglielmo d'Olanda (22 maggio 1252) a Tommaso II.

Autunno - Riprendono le ostilità tra Asti, assistita da Chieri e Moncalieri, e Torino.

1254

Agosto - Chieri e Moncalieri, per motivi ignoti, abbandonano Asti per Torino.

1255

Novembre - Il conte Tommaso II, che si era recato in Inghilterra per assistere il fratello, Bonifacio arcivescovo di Canterbury, rientra a Torino, su cui si profila la minaccia astigiana.

23 novembre - Le truppe astigiane assaltano e sconfiggono le truppe sabaudo-torinesi vicino a Moncalieri, nella località Montebruno, quella oggi chiamata « Boccia d'oro ».

25 novembre - Torino, in seguito alla sconfitta, si ribella al conte di Savoia, che fa prigioniero assieme al marchese di Saluzzo Tommaso I.

26 novembre - Asti vittoriosa firma a Moncalieri un accordo con Tommaso II e Torino: il primo s'impegna a cedere Moncalieri, Montosolo e Carignano, oltre a diverse concessioni accessorie; Torino ottiene la restituzione dei suoi prigionieri contro la liberazione di Tommaso II e del marchese di Saluzzo.

Dicembre - I torinesi, nonostante i patti, trattengono prigioniero Tommaso II.

Dicembre - I chieresi, che hanno continuato la lotta, tentano di sbarrare la strada alle truppe astigiane rientranti in città, ma sono messi in rotta nei pressi di Moriondo.

1256

18 gennaio - Asti conclude un nuovo accordo con Torino, nella persona del « sindaco » Ottone Pelizzone: per esso Torino rinuncia ad ogni diritto sui castelli ceduti da Tommaso II e passa in pratica sotto il dominio astigiano. Viene liberato il marchese di Saluzzo, ma non il conte di Savoia.

Gennaio - I torinesi eleggono a podestà il pavese ghibellino Bernardo Liberello, passando così dal campo guelfo (quello di Tommaso II) a quello ghibellino.

Luglio - I fratelli di Tommaso II, Pietro II, Bonifacio arcivescovo di Canterbury e Filippo arcivescovo di Lione, formano un esercito per liberare il fratello ed assediano Torino.

10 agosto - Torino è liberata dall'assedio per l'intervento di un corpo astese-ghibellino.

Settembre - Nuovo podestà di Torino è l'astese Lorenzo Bucentauro (segno dell'influenza astigiana in Torino).

5 novembre - Il mutare della situazione generale induce Asti ad un accordo con Tommaso II, che migliora per questi le condizioni del precedente accordo: Tommaso II ottiene Cavoretto e Moncalieri. Per quanto concerne Torino, rinunzia ad ogni diritto sulla città e cede ad essa Montosolo, Collegno ed Alpignano. I torinesi però, sentendosi minacciati dall'accordo tra Asti ed il conte, non liberano quest'ultimo.

1257

14 febbraio - Il podestà Guglielmo Favre ordina la costruzione di una strada lungo le mura, allo scopo di migliorare le condizioni di difesa di Torino.

16 febbraio - In Torino il conte Tommaso di Savoia, prigioniero, rinuncia ad ogni diritto su Torino per riottenere la libertà: appena libero però rinnegherà l'accordo.

Aprile - Torino conclude una pace anche con Chieri, che ha continuato le ostilità: le condizioni finanziarie sono assai gravose.

1° maggio - Torino è costretta a concludere un prestito con Uberto di Cavaglià, dandogli in pegno l'appena recuperato castello di Montosolo.

23 giugno - Compare per la prima volta accanto al « podestà » la carica di « podestà del popolo », ossia un rappresentante della classe popolare: si tratta dell'astigiano Giacomo Monaco.

9 settembre - Ultimo documento nel quale compare il vescovo Giovanni Arborio: nuovo vescovo è un certo Gandolfo, di cui abbiamo notizie sino al 1259.

1258

Podestà di Torino è Giacomo di Gorzano, signore vassallo degli astigiani.

1259

7 febbraio - Muore in Aosta il conte di Savoia Tommaso II.

1260

La tregua tra Asti e Torino con i Savoia, Pietro II e Filippo, è rotta.

È in carica a Torino un nuovo vescovo di cui è nota la lettera iniziale: H. Forse Huguzio o Hugo o Henricus? Se ne hanno notizie sino al 1262.

1261

3 aprile - Asti, Torino ed i Savoia ristabiliscono la tregua: uno degli arbitri è l'ex-podestà di Torino Giacomo Monaco (v. 23-6-1257).

1262

15 maggio - Il Comune di Torino contrae un prestito di 2400 fiorini astesi con Obertino da Settimo per il riscatto del ponte sul Po, del

castello del ponte e della « bastita » oltre Po (odierno Monte dei Cappuccini).

15 dicembre - La sede vescovile torinese è dichiarata vacante ed è delegato a reggerla l'arcidiacono Uberto Silo.

1263

17 luglio - Una nuova potenza è comparsa in Piemonte: il conte Carlo di Angiò. Con lui, alleato ai Savoia, Asti e Torino concludono una tregua.

1264

20 febbraio - Il papa Urbano IV nomina vescovo di Torino Goffredo di Montanaro, precettore delle case Antoniane in Guascogna.

3 novembre - Primo atto di Goffredo di Montanaro: investitura data in Chieri del castello e villa di Pavarolo.

1265

Febbraio - Il vescovo Goffredo inizia una politica di restaurazione dell'autorità vescovile, che dalla morte di Giacomo di Carisio è quasi scomparsa: primo atto è la reinfeudazione ai signori di Moncucco dell'avvocazione della chiesa di Torino.

9 aprile - Pietro e Filippo di Savoia, sentendosi minacciati dall'Angiò, si accordano con Asti, la quale, tra le altre stipulazioni, « consiglia i torinesi a riconoscere l'autorità sabauda ».

Novembre - Torino, per sottrarsi al pericolo angioino, riconosce l'autorità ghibellina del marchese Oberto Pelavicino, vicario in Piemonte di re Manfredi: è un atto però di effimera durata.

1266

14 febbraio - Il vescovo Goffredo, perseguendo la sua politica, con atto datato dal palazzo vescovile rinnova l'investitura di Alpignano agli Arpino. Numerose altre investiture darà nei mesi successivi.

16 aprile - Atto di donazione dei suoi libri da parte del Padre Giovanni di Torino al convento di San Domenico; con essi si costituisce

la biblioteca del convento Domenicano (che andrà dispersa dalla furia dei rivoluzionari francesi).

Giugno 1266 - gennaio 1267 - Accordo del vescovo con il monastero di Rivalta caduto in estrema decadenza: comincia un periodo di ripresa per il monastero.

1267

16 agosto - Il papa Clemente IV, dietro richiesta del vescovo Goffredo che estende la sua azione rivendicativa nei confronti dei Savoia, intima al conte Pietro II di Savoia la restituzione dei castelli di Rivoli, Cavour e Castelvecchio (intimazione che questi ignora).

1268

29 aprile - La minaccia determinata dall'atteggiamento del vescovo induce Avigliana, Asti e Torino a rinnovare la tregua con il conte di Savoia.

Giugno - Nelle chiese di Torino è letto l'invito del papa rivolto alla vedova ed ai figli di Tommaso II perché ottemperino agli ordini precedentemente dati.

12 ottobre - Il vescovo Goffredo chiede venga pronunciata la « contumacia » dei Savoia.

1269

14 (o 15) maggio - Morte del conte Pietro II. Ereditano i possessi in Piemonte i figli di Tommaso II.

6 dicembre - Il vescovo Goffredo riceve la sottomissione del conte di Biandrate, che è infeudato di Settimo e del comune di Chieri.

1270

Aprile - Estendendosi a macchia d'olio la potenza angioina in Piemonte, Torino caccia il podestà astigiano e riconosce come suo signore Carlo d'Angiò, il quale nomina suo vicario Carlo De Brayda per Torino e Chieri.

1271

5 agosto - Il vescovo Goffredo concede agli Antoniani le chiese di San Dalmazzo e di San Giorgio in Torino.

1272

1° maggio - Il siniscalco di Carlo d'Angiò, Amedeo d'Agoult, ordina al vicario Brayda di astenersi da qualunque attacco contro le genti dei Savoia: segno dell'intesa, seppure apparente, tra Angiò e Savoia.

1273

Marzo - Chieri inizia la defezione contro l'Angiò in Piemonte, alleandosi ad Asti.

1274

Dicembre - Il vescovo Goffredo insiste presso la curia romana per riaprire la causa contro i Savoia: il cardinale vescovo di Sabina è incaricato di esaminare la questione, la quale si trascinerà per molti anni.

1275

6 novembre - Primo atto notarile in cui compare il nome « Valentinum ».

1276

Gennaio-aprile - La potenza angioina in Piemonte sta scomparendo: il marchese Guglielmo IV di Monferrato, alleato degli astigiani, si è impadronito di Torino. Testimonianza del suo dominio su Torino è la costruzione di una « casa forte », la parte medioevale di palazzo Madama.

1277

Marzo - Delegati di Torino e del marchese di Monferrato partecipano ad un convegno in Pavia con delegati di altre città italiane per riorganizzare la lotta contro l'Angiò.

1279-1280

La politica del marchese di Monferrato, che cerca di organizzare una lega contro Tommaso III di Savoia (figlio di Tommaso II), rafforza l'alleanza di questi con Asti.

1280

Maggio - Guglielmo V di Monferrato parte da Torino per recarsi in Spagna a visitare il suocero re di Castiglia: avendo l'imprudenza di traversare gli stati sabaudi, cade in un'imboscata tesagli dal vescovo di Valence e Die, Amedeo di Roussillon, amico di Tommaso III, ed è fatto prigioniero.

21 giugno - Si stipula a Saint Maurice un trattato tra Tommaso III di Savoia e Guglielmo V di Monferrato, secondo il quale quest'ultimo restituisce a Tommaso la città di Torino, di cui si era impadronito nel 1276. Solo a questa condizione il marchese riesce a riavere la sua libertà.

9 agosto - Il conte Tommaso III di Savoia entra in Torino e ne prende possesso.

23 agosto - Il conte Tommaso III di Savoia occupa il castello di Cavoretto, che aveva cercato di resistergli.

1282

Maggio - Muore il conte Tommaso III di Savoia, lasciando la vedova Guia di Borgogna con cinque figli maschi tutti bambini. Subentra nel possesso di Torino e del Piemonte il fratello Amedeo V al posto dei figli.

1285

14 gennaio - Amedeo V con il fratello Ludovico si rimettono a Lione nella chiesa dei Templari all'arbitrato di Nicolò Bersatori, vescovo di Aosta, Stefano abate di Savigny, Rodolfo signore di Entremont e Nicoletto di Belley legista. In forza di tale arbitrato Amedeo conserva la signoria della Savoia e del Piemonte (e perciò Torino); quest'ultimo però solo come luogotenente del nipote Filippo, figlio di Tommaso III (Ludovico conserva la signoria del paese di Vaud).

9 febbraio - Guia di Borgogna, vedova di Tommaso III, a nome dei figli di cui è tutrice ordina al vicario di Torino, con atto datato dal castello di Bourget, di obbedire al cognato Amedeo V.

16 agosto - Muore nel castello di Roussillon il conte Filippo di Savoia, zio di Tommaso III e di Amedeo V. La successione perciò si complica ancora di più.

Accordo tra Torino e Moncalieri sotto l'arbitrato del vicario del Piemonte Ibleto di Challant, per porre fine alle controversie circa i confini: con detto accordo viene stabilito che il corso del Sangone costituisca il confine tra i due comuni.

1286

24 maggio - In un convegno tenuto a Giaveno il vicario generale del Piemonte comunica ai rappresentanti dei comuni piemontesi (per Torino sono presenti Rodolfo Sarioldi vicario, Ruffino Borghese e Pietro Baracco) gli accordi dei principi sabaudi del 14 gennaio 1285. È uno dei primi « Stati Generali » del Piemonte che si ricordino.

1288

26 aprile - I conti di Piossasco rinnovano l'omaggio di fedeltà alla città di Torino già fatto nel 1239 (v. per Beinasco 22-6-1239). Torino ottiene così il riconoscimento della propria autorità su Drosso, Stupinigi e Vinovo, che era stato contestato dai conti di Piossasco e signori di Beinasco.

1294

10 dicembre - Avendo Filippo, primogenito di Tommaso III, raggiunto la maggior età, con atto arbitrato in Chambéry da Ludovico di Vaud, Umberto di Lirieux e Pietro Simondi legista, lo zio Amedeo V gli rimette il possesso di Torino e del Piemonte, che però Filippo riceve in qualità di feudo. Filippo è il capostipite dei principi d'Acaja, così chiamati per il matrimonio di Filippo con Isabella di Villehardouin erede del principato d'Acaja, che governeranno Torino ed il Piemonte per oltre un secolo (esattamente sino al 1418).

1295

1° febbraio - Filippo dichiara, con atto datato da Chambéry, di accettare l'arbitrato del 10 dicembre 1294.

7 febbraio - Filippo entra in Torino, accompagnato da Ugone de La Rochette, dal vicario generale del Piemonte e riceve l'omaggio dei notabili cittadini.

Febbraio-marzo - Il principe Filippo riceve l'omaggio di vari feudatari del Piemonte, cui rinnova l'investitura dei feudi. Stabilisce la sua sede a Pinerolo, perché Torino è troppo vicina ai confini dei suoi possessi ed esposta perciò alle minacce esterne. Cessano così le alterne vicende politiche per Torino, che sarà a lungo possesso incontrastato degli Acaja.



1303

7 febbraio - Il prevosto del capitolo metropolitano Antonio Zucca (gli Zucca erano una delle principali famiglie della Torino medioevale), fonda due letti nell'Ospedale Maggiore (« unde fiant due lecti ») a beneficio di malati poveri: « ad recipiendos sacerdotes hospites et mulieres de partu »: è la prima fondazione nota dei letti nell'Ospedale Maggiore.

1310

30 ottobre - Solenne ingresso in Torino dell'imperatore Enrico VII scortato da Roberto d'Angiò e Filippo d'Acaja: si tratterrà qualche giorno, accolto dal vescovo Tedisio.

1313

2 ottobre - Con una convenzione redatta nella chiesa di San Dalmazzo, Filippo d'Acaja, vicario per il Piemonte dell'imperatore Enrico VII, restituisce la libertà agli ostaggi della città di Vercelli, contro il pagamento di 12.000 fiorini.

1314

9 febbraio - Filippo di Savoia-Acaja conferma la concessione, data dal Vicario della città, a certo Bertolino Tintore, per riscuotere i redditi ed i pedaggi del ponte sul Po a Torino.

1323

23 ottobre - Nomina di un commissario per frenare l'eccessivo lusso femminile (ordinati di Torino).

1325

La città di Torino invia Antonio De Parellis quale suo rappresentante al matrimonio di Alasia, figlia di Filippo d'Acaja e della sua seconda moglie Caterina di Vienne, con Manfredo Del Carretto.

1327

Il comune stipendia mastro Pietro di Brescia per reggere le scuole di grammatica.

In quest'anno, nella persona di Fra' Giorgio da Biella, troviamo per la prima volta menzione del « massaro » o tesoriere della città di Torino, incaricato di amministrare le rendite, curare gli incassi dei fitti, ecc. Il massaro, che sin verso il 1380 sarà un ecclesiastico, risiederà a San Francesco.

1328

Un ordinato del comune proibisce di lasciare vagare porci incustoditi: il divieto è originato non tanto da motivi igienici, quanto dall'obbligo che aveva il comune di pagare al proprietario il prezzo dei porci che venivano uccisi.

La città di Torino è invitata dal principe Filippo a provvedere allo scavo di trenta trabucchi del fosso di protezione del paese di Villanova di Moretta, posta sui confini del marchesato di Saluzzo, che il principe ha deciso di fortificare.

22 novembre - La città di Torino invia, su invito del principe Filippo, due ambasciatori a Scalenghe, presso il cui ospedale il principe ha convocato una riunione dei rappresentanti dei comuni per discutere questioni di interesse reciproco. Non sappiamo però quale deliberazione sia stata adottata.

1329

28 gennaio - La città di Torino, per ordine del principe Filippo, invia sue milizie a Saluzzo in soccorso del marchese Federico che è in lotta con il fratello Manfredo per il possesso di quella città, ed è sostenuto in questa lotta dal principe Filippo d'Acaja.

1330

13 giugno - Cavoretto, dopo un periodo di dominio astigiano, torna ai principi d'Acaja, che lo infeudano ai Balbo di Chieri.

1331

26 settembre - Il ponte sul Po è distrutto da una piena.

1333

23 gennaio - Soggiorna a Torino, proveniente da Pinerolo, il re Giovanni di Boemia, pretendente al trono imperiale. Affinché il soggiorno del re e della sua comitiva sia più facile, il principe Filippo d'Acaja toglie la tassa esistente sull'avena ed altri commestibili « ecce quod mitimus clavario nostro litteras nostras apertas quas faciet in loci ubi expediet presentari quod avena et spelta apud taurinum possint licite non obstantibus saramentis datum miradoli die lune XVIII jan. » (Datta, « Storia dei principi di Savoia », II, p. 120).

15 aprile - Il nuovo ponte sul Po è controllato dal Comune.

7 ottobre - Roberto d'Angiò, nel tentativo di risollevare la decaduta potenza angioina in Piemonte, si allea con Asti, Saluzzo e Monferrato

e cerca d'impadronirsi di Torino. Le truppe di Filippo d'Acaja sbarrano la strada agli alleati e li sconfiggono in una battaglia a Tegerone, piccola località vicino a Poirino.

29 ottobre - Filippo d'Acaja, non essendo ancora cessato il pericolo angioino, ordina al vicario di Torino di disporre sentinelle di guardia sui campanili e torri della città e dei luoghi vicini (quali la badia di Stura, San Mauro ecc.).

1334

6 maggio - Truppe torinesi si distinguono all'assalto del castello di San Giorgio nel Canavese, appartenente a partigiani del marchese di Monferrato.

12 settembre - Congiura, essendo assente il principe d'Acaja signore di Torino, facente capo a Enrietto Zucca per aprire le porte della città al marchese di Saluzzo: la sorpresa fallisce (v. 6 sett. 1344).

25 settembre - Muore a Pinerolo il principe Filippo d'Acaja: gli succede il figlio Giacomo, minorenne, sotto la tutela della madre Caterina di Vienne.

23 ottobre - Vengono giustiziati Enrietto Zucca e Giovanni Novello, autori del fallito tentativo insurrezionale contro Filippo d'Acaja (vedi 12-9-1334).

1335

18 luglio - Caterina di Vienne conclude una tregua con il re Roberto d'Angiò: con una lettera in questa data è dato ordine al vicario di Torino di farlo rispettare.

27 novembre - Caterina di Vienne, vedova di Filippo d'Acaja, dona una casa nell'isola di San Simone da destinare a sede della casa comunale.

1338

12 febbraio - Pietro Silo e Bertolotto Silo, implicati nella congiura del settembre 1334, confinati a Moncalieri, riprendono a cospirare contro il principe Filippo d'Acaja; scoperti vengono condannati a morte e decapitati.

1339

Maggio - Il principe Giacomo d'Acaja sposa Beatrice d'Este, la quale fa in questa data il suo solenne ingresso in città. La principessa morirà poco dopo senza prole. Il principe Giacomo si risposerà con Sibilla Del Balzo, figlia di Bertrando vicario generale del re d'Angiò.

Luglio - Giacomo d'Acaja ordina la formazione a Torino di una « Società del Popolo », comandata da quattro rettori; i primi sono Ardizzone Ainardi, Giraudeto calzolaio, Tomasino Beamondo e Berzano sarto. È una specie di « guardia nazionale popolare » incaricata di fare rispettare le leggi e gli ordini principeschi. Se ne perderanno però presto le tracce (nel secolo XV).

Luglio - Bartolomeo Vagnone rende omaggio alla città di Torino per il luogo di Drosso.

1341

5 maggio - Per iniziativa del conte Aimone di Savoia si conclude in Ciriè la pace tra Giacomo d'Acaja ed il marchese Giovanni di Monferrato: alla pace prendono parte, tra gli altri, rappresentanti di Torino. La tregua sarà di brevissima durata: nel dicembre dello stesso anno riprenderà la guerra.

1342

23 giugno - Viene vietato l'ingresso nel Duomo al carro della « baldoria » (Ordinati di Torino).

1343

8 giugno - L'assemblea dei Savi commina una multa di Lire 25 a chi durante le feste di Carnevale si mascheri, porti barba finta, indossi vestiti non adatti alla sua persona.

1344

6 settembre - Rappacificazione tra Giacomo d'Acaja ed i fuorusciti torinesi, in seguito alla fallita congiura dello Zucca del 1334 intesa ad aprire le porte della città al marchese di Saluzzo (vedi 12-9-1334).

1346

4 agosto - La città di Torino presta giuramento di fedeltà a Giacomo d'Acaja.

Il comune di Torino chiama a reggere le scuole Bertramino De Cumini di Milano, assegnandogli una casa e 12 lire di stipendio annuo con i seguenti accordi: 1) abbia residenza fissa a Torino; 2) insegni tutto l'anno a qualunque scolaro di Torino; 3) riceva da ogni allievo torinese, che risieda nella casa delle scuole, quattordici soldi viennesi, dagli altri, sei; 4) abbia la facoltà di cacciare gli indisciplinati; 5) prenda quello che vuole dagli stranieri; 6) nessuno insegni grammatica a Torino per due anni, eccetto i preti.

1347

15 agosto - Bando del principe Giacomo d'Acaja, che impone a tutti l'obbligo di attraversare il Po solo sui due ponti di Torino e Moncalieri, con il pagamento del relativo pedaggio: i contravventori saranno considerati rei di tradimento.

1348

11 aprile - Giovanni, vescovo di Forlì, inviato da papa Clemente VI, stipula a Torino una tregua tra Savoia e d'Acaja da un lato, Milano e Saluzzo dall'altra; ne seguirà a Milano la pace (29 dicembre 1348).

Un ordinato del comune vieta ai minori di anni quindici di andare di guardia alle mura e di partecipare alla « Scaravayta » (« Scolta »).

1350

28 settembre - A palazzo Madama si celebrano le nozze di Galeazzo Visconti con Bianca di Savoia, figlia del duca Aimone il Pacifico e Violante di Monferrato. Bianca morirà nel gennaio del 1386 a Pavia, dove sarà seppellita nel monastero di Santa Chiara, ormai scomparso con la sua tomba.

1355

20 aprile - Approfittando della venuta in Italia di Carlo IV, il principe Giacomo d'Acaja, che cerca di liberarsi della sudditanza feudale al

conte di Savoia, ottiene un diploma imperiale che lo autorizza ad estendere il pedaggio anche alla gente e cose del conte di Savoia.

1356

7 maggio - Amedeo VI, conte di Savoia, protesta contro il principe d'Acaja per il pedaggio imposto sui ponti di Torino e Moncalieri e lo invita, ma inutilmente, a toglierlo.

17 ottobre - Moltiplicandosi gli atti di ostilità (Ivrea è il principale motivo di contesa) del principe d'Acaja contro Amedeo VI, questi convoca il Consiglio, fa condannare il principe Giacomo e gli intima di annullare i pedaggi.

Novembre - Con successivo decreto il Consiglio dichiara devoluti al conte di Savoia tutti i possessi ed i feudi del principe d'Acaja.

1357

Il principe Giacomo non ottempera agli ordini ed il conte Amedeo scende con un esercito in Piemonte: sconfitto in uno scontro a Balangero, il principe Giacomo si sottomette al conte e come primo atto di sottomissione abolisce il pedaggio di Torino e Moncalieri.

1359

Rientrato il conte Amedeo in Savoia, il principe Giacomo, sostenuto dal figlio Filippo, ripristina il pedaggio e riprende nuovi atti di ostilità contro il conte.

Novembre - Scende nuovamente Amedeo VI in Piemonte per punire Giacomo d'Acaja: puntando su Torino occupa Grugliasco, Alpignano ed altre località vicine; il principe Giacomo si affretta a chiedere la pace.

1360

27 gennaio - Una sentenza del Consiglio conferma ancora una volta la deposizione del principe Giacomo, nonostante la perorazione in sua difesa del giurista perugino Tommaso Orselli. Questa volta la sen-

tenza viene applicata da Amedeo VI ed egli prende possesso di Torino e del Piemonte.

24 marzo - Privilegi e prerogative di Amedeo VI alla città di Torino e ricostituzione del Consiglio Comunale.

12 aprile - Amedeo VI conferma ai nobili del Piemonte le loro antiche prerogative.

8 maggio - Con arbitrato in tale data Amedeo VI consegna a Giacomo d'Acaja, a parziale compenso dei beni persi in Piemonte, Tournon, Conflans e diversi castelli in Savoia: Giacomo accetta, e dà pertanto disposizione al suo governatore ed ai suoi ufficiali di rimettere Torino ai commissarii del conte di Savoia.

11 ottobre - Sono solennemente proclamati, con il suono delle campane e con lo squillar delle trombe, gli Statuti della città di Torino emanati da Amedeo VI (nato nel 1334, morto nel 1383), che sono il compendio di altri Statuti precedenti ed il nucleo di quelli futuri di Amedeo VIII (nato a Chambéry nel 1383, morto a Ginevra nel 1451; sepolto poi nella Cappella della SS. Sindone nel 1576).

1362

2 luglio - La persistente minaccia che i marchesi di Monferrato e Saluzzo, sostenuti dai Visconti, fanno pesare su Torino ed il Piemonte, induce il conte Amedeo VI di Savoia a reintegrare nei suoi possessi il principe Giacomo d'Acaja, obbligandolo solo al pagamento di una grossa indennità (sessantamila fiorini d'oro).

17 agosto - Bonifacio, Stefano e Marchetto Solaro acquistano il feudo di Stupinigi.

1363

Ottobre - Fatta la pace con Monferrato e Saluzzo ed ottenuto il pagamento della pattuita indennità, Amedeo VI reintegra definitivamente il principe Giacomo in Torino ed in Piemonte.

1364

10 aprile - Filippo d'Acaja, primogenito del principe Giacomo, fa a sua volta atto di sottomissione al conte Amedeo VI, confermando gli accordi del padre.

30 agosto - Testamento di donna Aydina, vedova di Ardizzone de Sultiis di Torino, comprendenti vari legati, tra cui uno all'Ospedale di San Giovanni del Duomo. È il primo documento noto in cui compare il nome di « San Giovanni » per l'Ospedale.

1365

23 agosto - Il principe Filippo è in pieno urto con il padre, che in terze nozze ha sposato Margherita di Beaujeu dalla quale ha avuto due figli: Amedeo (nato nel 1363) e Ludovico (nato nel 1364). Interviene ancora una volta Amedeo VI, obbligando Filippo a un nuovo atto di sottomissione al padre.

1366

16 maggio - Istigato dalla moglie Margherita, il principe Giacomo redige il suo testamento: per esso il figlio Amedeo, nato dalla terza moglie, è istituito erede universale dei suoi possessi (Torino e Piemonte). A Filippo sono lasciati pochi castelli (Vigone, Villafranca, Miradolo, Bricherasio e Moretta).

1367

Filippo d'Acaja, approfittando della partenza per l'Oriente di Amedeo VI, si ribella al padre ed assoldate alcune milizie di ventura tedesche ed inglesi occupa Fossano e Vigone. Da quelle basi prende a fare scorrerie in tutte le città e paesi del Piemonte, saccheggiando e devastando ovunque: Torino è tra le città colpite.

25 aprile - Con atto datato da Pavia, dove è riparato, il principe Giacomo conferma il proprio testamento.

14 maggio - Muore in Pinerolo il principe Giacomo; Filippo tenta d'impadronirsi dei possessi paterni, ma è contrastato dalla matrigna Margherita di Beaujeu.

1368

28 gennaio - Non sentendosi abbastanza forte, Filippo accetta un accordo con la matrigna, impegnandosi a demandare ogni decisione sui possessi degli Acaja al conte Amedeo VI, non appena questi rientrerà dall'Oriente.

Filippo riprende le sue scorribande in Piemonte commettendo ovunque saccheggi e distruzioni, tra cui anche a Torino.

Ottobre - Filippo viene arrestato dal conte Amedeo VI ad Avigliana in seguito ad una confusa vicenda di salvacondotti. Dopo d'allora non si saprà più nulla di lui: probabilmente sarà stato immediatamente giustiziato. Nei possessi degli Acaja viene immesso Amedeo, il quale come minore è posto sotto la tutela del conte Amedeo VI.

1369

27 febbraio - Per assicurare la difesa di Torino, minacciata periodicamente dai marchesi di Monferrato, dai marchesi di Saluzzo ecc. e dalle loro indisciplinate truppe mercenarie, il conte Amedeo VI decide la costruzione di un gran fossato, munito di palizzate, da Lombriasco a Moncalieri. La città di Torino riceve in questa data ordine di provvedere allo scavo di 150 trabucchi di fossato e fornire 70 trabucchi di palizzate.

1374

7 maggio - La città di Torino concede a Martino Tintore ed a Ardizzone di Front il diritto di ricostruzione e quindi di pedaggio del ponte sul Po.

3 ottobre - Amedeo VI, allo scopo d'aumentare la popolazione di Torino, affranca i nuovi venuti da ogni tassa: Torino conta a quell'epoca circa 4.000 abitanti.

1375

29 aprile - Stante la grande carestia, il comune di Torino promette l'esenzione da ogni dazio e gabella per tutto il grano che verrà introdotto in città; non appena migliorata la situazione, l'esenzione verrà immediatamente tolta.

1376

16 giugno - Amedeo VI chiede al comune il pagamento di tre fiorini per ogni fuoco. La città nomina otto deputati perché ottengano la riduzione dell'imposta: i deputati se ne tornano però con le pive nel sacco: « nullam graciam minus trium florenorum pro quolibet foco invenire potuisse ».

Troviamo maestro di grammatica a Torino Guglielmo Gazzaro di Bene, con lo stipendio di 40 fiorini d'oro.

1377

21 novembre - Raggiunti i quattordici anni, Amedeo d'Acaja è emancipato ed ammesso nei suoi possessi dal conte Amedeo VI, che si ritira in Savoia. Torino ritorna così sotto il dominio pieno degli Acaja.

21 dicembre - È assegnato al nuovo principe Amedeo d'Acaja da parte del Piemonte un dono di 60.000 fiorini, dei quali 10.000 devono essere sborsati da Torino. Non avendo la città eseguito il versamento, il principe ordinerà al Vicario di tenere prigioniero il Consiglio comunale al completo sino a che non verrà effettuato il pagamento.

1381

19 maggio - Alla presenza di Amedeo VI si iniziano nel palazzo Madama le trattative tra Genova e Venezia per porre fine alla guerra di Chioggia.

8 agosto - Pace di Torino, firmata nel palazzo Madama auspice Amedeo VI di Savoia, tra le repubbliche di Genova e Venezia, che pone fine alla guerra di Chioggia.

1382

23 giugno - 7 luglio - Amedeo VI, in compagnia del duca d'Angiò, soggiorna con le sue truppe a Rivoli, alle porte di Torino: ha infatti concluso alleanza con il duca per la riconquista del regno di Napoli, occupato da Carlo di Durazzo. La sosta ha lo scopo di organizzare la spedizione, che sarà fatale al Conte Verde.

1383

1° marzo - Morte del conte Amedeo VI di Savoia a S. Stefano di Puglia. La salma, che verrà sepolta ad Altacomba, transita nel territorio torinese, solennemente ricevuta da Amedeo d'Acaja.

1384

31 dicembre - I torinesi marciano su Grugliasco e ne distruggono le mura.

1385

6 marzo - Ordinato della Città di Torino, per procedere alla riparazione della strada del Valentino.

Un ordinato del comune stabilisce che alla fine di settembre di ogni anno si distribuisca ai poveri la « Daya di San Teodoro », ossia vino, grani e ceci in onore del santo, ritenuto particolarmente protettore dei raccolti.

1386

3 maggio - Amedeo VII dona alla città di Torino le terre poste all'estremità occidentale del ponte sul Po.

1388

5 settembre - Vengono arsi vivi come eretici alcuni valdesi.

Ottobre - Avendo il comune di Rivoli stabilito nuove gabelle, il comune di Torino ordina la confisca di tutte le merci di Rivoli sino al recupero delle somme indebitamente riscosse, nonché il divieto di commerciare con i suoi abitanti.

1389

12 novembre - Amedeo di Savoia, Principe d'Acaja, concede gli Statuti della Società di San Giovanni di Torino, composta da uomini non appartenenti alle grandi famiglie torinesi, e perciò di carattere popolare. È uno dei migliori esempi di organizzazione politico-amministrativa affidata a semplici cittadini.

1391

La guerra con i marchesi di Monferrato e di Saluzzo, che è latente da molti anni, riprende con rinnovata violenza: le bande di un capitano di ventura, il casalese Facino Cane, imperversano in Piemonte, minacciando a più riprese Torino.

Un Ordinato del comune stabilisce il divieto di lavoro, pena tre soldi viennesi, nelle festività religiose, le quali sono oltre ottanta: le domeniche, i tre giorni di Natale, la Circoncisione, l'Epifania, le 4 feste della Madonna (Annunziata, Assunta, Natività e Concezione), Sant'Antonio, San Solutore e compagni (SS. Martiri), i tre giorni di Pasqua, i tre giorni di Pentecoste, l'Ascensione, il Corpus Domini,

Santa Croce, San Giacomo, San Cristoforo, Ognissanti e le feste degli Apostoli.

1° novembre - Muore a Ripaille in Savoia, in seguito ad un'infezione tetanica per una caduta da cavallo, il conte Amedeo VII di Savoia (nato nel 1360).

1393

Troviamo maestro di grammatica a Torino Taddeo De' Branchis, di Verona.

1394

Amedeo d'Acaja fa prigioniero Tommaso di Saluzzo e lo porta prima a Savigliano, poi a Torino.

1395

15 ottobre - Il marchese Tommaso di Saluzzo ritorna in libertà contro il pagamento di un riscatto di 22.500 ducati d'oro.

1396

22 novembre - Scorrerie di bande monferrine, capitanate da Facino Cane, sino alle porte di Torino.

11 dicembre - Marchetto Solaro vende il feudo di Stupinigi a Pietro di Cavoretto.

1397

5 agosto - A Torino, come in altri quattro luoghi del principato d'Acaja e cinque del marchesato di Monferrato, è proclamata una tregua, una delle tante, effimere, tra Acaja e Monferrato.

1398

8 dicembre - I Sapienti del comune di Torino, addetti alla custodia della città, convengono con Giorgio Del Pertugio che questi debba restare con due compari sulla torre del ponte sul Po sino alla festa di Natale, per la mercede di quattro soldi al giorno (« Calendario Istorico » del 1817).

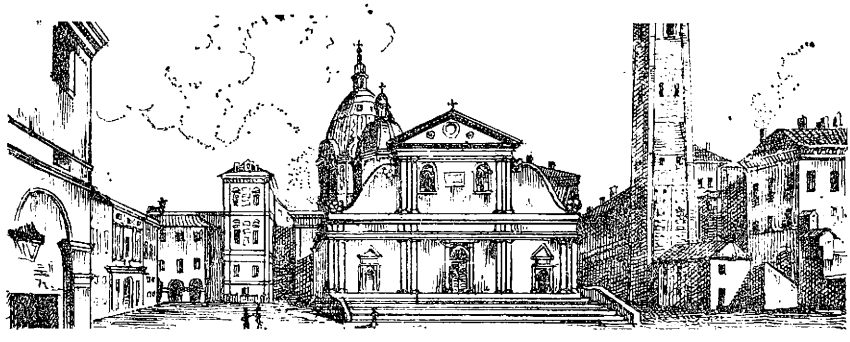
1399

30 gennaio - Gian Galeazzo Visconti, chiamato come mediatore tra il marchese Teodoro di Monferrato ed Amedeo principe d'Acaja, sentenzia che Torino e Collegno devono essere consegnate al marchese di Monferrato, in virtù di un diploma rilasciato dall'imperatore Venceslao.

9 maggio - Ordinato della città di Torino per il riattamento ed il rialzamento della via che dal Ponte sul Po porta attraverso i prati di Vanchiglia alla Porta Fibellona (palazzo Madama): è la prima memoria dell'odierna via Po.

1399-1401

Amedeo d'Acaja si rifiuta d'accettare il lodo di Gian Galeazzo Visconti ed invoca l'aiuto del conte di Savoia, Amedeo VIII, il quale, tramite la reggente (la nonna Bona di Borbone), dichiara nulla la decisione del Visconti. Torino seguita perciò ad appartenere agli Acaja.



1401

19 novembre - I Sapienti del Comune fanno aprire una nuova strada partendo dal ponte sul Po, vicino alla chiesa di San Zaverio, attraverso gli orti di Nicolazzo Antonio verso Santa Margherita.

1402

7 maggio - Muore a Pinerolo Amedeo principe d'Acaja. La città di Torino invia dei cittadini, a spese del comune, a partecipare ai funerali che avranno luogo il 22 dello stesso mese.

Agosto - Tiene una serie di prediche in Torino S. Vincenzo Ferreri; il comune lo ricompensa con una carrata di vino, che il santo rimette ai suoi confratelli Domenicani.

Il comune di Torino assegna 33 scudi a Pietro Gaudin di Embrun, che insegna « la grammatica positiva e probativa, la logica e la filologica naturale » (« Cibrario, Storia di Torino », I, p. 400).

1403

26 marzo - Ordinato della città di Torino, che stabilisce la costruzione di un nuovo ponte sul Po.

29 marzo - Ludovico d'Acaja, fratello e successore di Amedeo, conclude la pace con il marchese Teodoro di Monferrato, cui dà in moglie la figlia Margherita: in forza di tale accordo Torino resta definitivamente agli Acaja.

3 luglio - Ordinato di Lodovico d'Acaja contro i bestemmiatori.

16 novembre - Il principe Ludovico d'Acaia, in una sua lettera ai Sapienti di Torino, li informa della sua decisione di compilare e sistemare la « platea castri », odierna piazza Castello.

1404

30 maggio - In seguito all'ampliamento di piazza Castello, una parte delle fortificazioni esistenti sono abbattute. Con ordine in questa data, il principe Ludovico ne comanda il rifacimento.

8 luglio - Contratto per il rifacimento della merlatura della Porta Palatina ad opera di Mastro Nicolino.

1405

27 novembre - Bolla del papa Benedetto XIII, datata da Marsiglia, che autorizza la costituzione dell'Università di Torino.

1406

4 maggio - I Sapienti incaricano il sindaco di Torino di trattare con Onofrio del Cresto per la costruzione di una o due fontane sotto la cappella di San Leonardo, per potere lavare i fustagni.

1407

14 agosto - Provvidenza del comune di Torino per l'ospedale di San Lazzaro dei Lebbrosi oltre Dora.

1408

27 novembre - Atto di permuta tra il principe Ludovico d'Acaja ed il vescovo di Torino, per cui il principe acquisisce 44 giornate di terreno in « contrata Vencquiliae » che servono a rafforzare la difesa del castello (attuale palazzo Madama).

1409

15 luglio - Sentenza che dichiara appartente alla città di Torino il castello di Lucento, obbligando i signori (i Beccuti) a prestare giuramento di fedeltà.

1410

29 ottobre - Si riferisce a questa data uno dei primi documenti in dialetto piemontese che si conoscano, il cui manoscritto trovavasi nell'archivio comunale di Torino; si tratta di una poesia che celebra la resa del castello di Pancalieri al principe Lodovico d'Acaja, signore di Torino.

« *Que lo castel de Panchaler*
Que tuyt temp era fronter... ».

1412

1° luglio - Bolla dell'imperatore Sigismondo, con la quale viene concessa la « grazia » della creazione in perpetuo dell'Università di Torino con tutti i privilegi di quelle di Parigi, Bologna e Orléans. Lo « Studio » diventa così di fondazione imperiale. Esso comprende la Facoltà di Teologia, Diritto Civile, Diritto Canonico, Filosofia, Medicina ed Arti Liberali.

1413

1° agosto - Bolla di conferma per l'Università di Torino, concessa dal papa del Concilio pisano Giovanni XXII al principe Ludovico di Acaja.

1414

25 dicembre - Il principe Ludovico d'Acaja invita Torino a predisporre degna accoglienza all'imperatore Sigismondo, in occasione della sua prossima visita.

1415

17 giugno - Visita a Torino dell'imperatore Sigismondo.

1418

17 settembre - Visita a Torino del papa Martino V, ricevuto dal principe Ludovico d'Acaja. Il papa gli consegna una notevole somma per la costruzione del nuovo ponte.

6 dicembre - Muore a Torino il principe Ludovico d'Acaja, ultimo della sua stirpe: il suo corpo verrà trasportato a Pinerolo accompagnato da sessantasei gentiluomini torinesi, cui sarà dato un indennizzo di otto soldi viennesi a testa (Ordinato del comune di Torino), e ivi sepolto il 14 dicembre. Amedeo VIII, duca di Savoia, subentra nei possessi degli Acaja.

16 dicembre - Amedeo VIII duca di Savoia entra in Torino e ne prende possesso, pochi giorni dopo la morte dell'ultimo principe d'Acaja Ludovico.

18 dicembre - Nel castello di Torino Giorgio Varodo e Giovanni Nicolis, sindaci di Moncalieri, prestano omaggio e fedeltà al duca di Savoia Amedeo VIII (v. « Gabotto, Registro archivio Moncalieri », doc. 3344).

1420

Amedeo VIII, nel governo di Torino, si prende in particolar modo cura dell'Università di recente fondata: è di quest'anno una sua raccomandazione a Ugo di Colombier governatore generale del Piemonte, perché vengano mantenuti i suoi privilegi.

1421

5 settembre - Ordinato del comune di Torino che vieta lavori manuali di qualsiasi genere in giorno festivo.

Nonostante le raccomandazioni, prendendo pretesto dall'epidemia che affligge Torino, lo « Studio » viene trasportato a Chieri.

1424

In seguito ai reclami del comune di Torino, il duca Amedeo VIII decide che lo « Studio » venga riportato a Torino: Chieri fa opposizione.

Il duca Amedeo VIII dà al figlio primogenito il titolo di principe di Piemonte, che resterà ereditario nei Savoia.

1424-1425

Milizie torinesi partecipano ad una spedizione savoiarda diretta da Giovanni di Montluel, governatore generale del Piemonte, diretta a riportare all'obbedienza i marchesi di Ceva.

1427

13 febbraio - Editto di Amedeo VIII che trasferisce l'Università di Torino a Chieri: i chieresi hanno ottenuto soddisfazione ai loro reclami.

Primavera - Giunge e si stabilisce a Torino Amedeo, figlio primogenito di Amedeo VIII, che porta il titolo di Principe di Piemonte. (V. 1424).

6 agosto - Nei conti della tesoreria ducale risulta la spesa per l'acquisto di un mazzo di carte da « tarocchi » per il duca Amedeo VIII. È il primo documento riferentesi a questo gioco, che avrà poi enorme diffusione.

2 dicembre - Trattato a Torino, nel palazzo Vescovile, con cui il duca di Milano cede al duca Amedeo VIII la città di Vercelli.

1430

17 giugno - Decreto di Amedeo VIII che vieta ai barbieri di lavorare di domenica.

18 giugno - Con suo decreto il duca Amedeo VIII vieta la cosidetta « ciabra », ossia urla e schiamazzi fatti sotto le finestre di coloro che si sposano in età molto matura o che passano a seconde nozze.

La curiosa usanza, malgrado i divieti, continuerà nel tempo e non sarebbe assolutamente cosa da escludere che in qualche località esistesse ancor oggi.

Il duca Amedeo VIII affida al Consiglio « cismontano » di Torino l'incarico di trattare gli affari importanti del Piemonte.

1431

9 agosto - È stipulato a Torino il matrimonio dell'erede Amedeo con Anna di Lusignano, figlia del re di Cipro.

19 agosto - Muore l'erede del Ducato sabaudo, principe Amedeo, che verrà sepolto a Pinerolo. La fidanzata Anna di Lusignano verrà sposata dal fratello Ludovico, nuovo erede del ducato.

1432

14 luglio - L'autorità principale di Torino passa dai quattro « Chiavarii » (così detti perché custodivano le chiavi dell'archivio) nominati dal consiglio comunale, a due sindaci, sempre nominati da esso. La carica di sindaco resterà definitivamente la principale della città.

A Torino si prepara una spedizione militare destinata a sottomettere il marchese di Monferrato.

1434

Lo « Studio » (università), già torinese, trasmigra da Chieri a Savigliano.

1435

24 gennaio - A Torino viene stipulato un trattato di sottomissione del marchese di Monferrato al duca Amedeo VIII di Savoia. In virtù di tale accordo Chivasso, Azeglio, Brandizzo e Settimo passano ai Savoia, creando così il collegamento tra Torino e la nuova recente conquista sabauda, Vercelli (v. 2 dicembre 1427).

1436

6 ottobre - Patente di Ludovico di Savoia, che ha preso in mano le

redini del ducato, con cui l'Università viene da Savigliano ricondotta a Torino.

Al giudice di Torino, incaricato di esercitare la giustizia in questa città, è data giurisdizione anche sulle giudicature di Moncalieri, Carignano, Vigone e Gassino.

Un ordinato del comune stabilisce di affittare case ad uso di postribolo nei pressi di Porta Pusterla: le prostitute possono uscire solo due giorni alla settimana, il mercoledì ed il sabato, portando una fettuccia sulla spalla destra, andare a Messa a San Dalmazzo non oltrepassando il campanile, o a Sant'Andrea (attuale Consolata), purché seguano la via lungo il muro.

1437

20 gennaio - Gli « Stati Generali » del ducato di Savoia e Piemonte si radunano a Thonon sul lago di Ginevra, per deliberare sull'elezione del duca Amedeo VIII a papa e sui relativi sussidii finanziarii: a questi Stati Generali partecipano anche quattro rappresentanti di Torino.

Il comune ordina ai proprietarii di case fronteggianti Dora Grossa (via Garibaldi) di provvedere alla selciatura del tratto di strada antistante la propria casa.

1439

Con la rinuncia di Amedeo VIII al ducato in seguito alla sua nomina a papa (Felice V), assume il governo del ducato, e quindi di Torino, il figlio Ludovico.

15 ottobre - Il duca di Savoia Ludovico I infeuda il marchese Rolando Pallavicino del castello di Stupinigi.

7-11 dicembre - Gli Stati Generali del ducato, cui partecipano anche rappresentanti di Torino, ratificano l'elezione a papa di Amedeo VIII.

1440

Giacomo Berra di Caselle ottiene una derivazione d'acqua per costruire una fabbrica di carta.

1446

7 giugno - Primo documento che certifica la presenza degli Agostiniani in Torino. Entusiasmati dalla predicazione tenuta a Torino da un frate agostiniano, Giovanni Marchisio, i torinesi assegnano agli Agostiniani la chiesa di San Cristoforo degli Umiliati (nell'attuale Borgo San Donato) che tolgono agli Umiliati. Si deve aggiungere che durante lo scisma gli Agostiniani si erano schierati al fianco del papa Felice V (Amedeo VIII).

26 ottobre - In un documento è citato l'« Albergo del Pino », il più vecchio albergo di Torino.

È di quest'anno uno dei più antichi documenti in lingua piemontese: la cosiddetta « sentenza di Rivalta », sentenza di carattere matrimoniale pronunciata dal vicario dell'abate cistercense di Rivalta.

1447

Gennaio - Maestro Bigniaco ottiene la cittadinanza a patto che sua moglie insegni alle fanciulle l'arte del tessere.

Con la morte di Filippo Maria Visconti si apre la successione al ducato di Milano: il duca Ludovico, d'accordo con la vedova del Visconti, sua sorella Maria di Savoia, viene a Torino per preparare la spedizione destinata ad occupare Milano. La scarsezza dei mezzi finanziari (le finanze sabaude sono esauste dalle spese sostenute dal papato di Felice V, duca Amedeo VIII) faranno fallire il progetto.

1449

3 novembre - Con lettera datata da Moncalieri il duca Ludovico invita la città di Torino a concedere gratuitamente una casa per 10 anni in Torino a mastro Giovanni di Serravalle, che insegnerà l'arte di tessere la seta.

12 dicembre - Il cavaliere errante (« chevalier aventureux ») Giovanni di Bonifacio sfida a duello, in un grande torneo tenutosi in piazza Castello alla presenza del duca Ludovico, il ciambellano del duca stesso Giovanni di Compeys. I due cavalieri « prémierement à pied, puis à cheval se portèrent vaillament en grant promesse et hardiesse et tellement furent come uny chescun peut voyr ». (Lettere patenti del 16 gennaio 1450).

1450

31 ottobre - L'arcivescovo Ludovico di Romagnano costituisce e dota cospicuamente il « Collegium Puerorum Innocentium » e quello dei « Cantori », che avrà molta rinomanza anche fuori Torino.

1451

Torino è afflitta da un'epidemia di peste: una parte dei professori e degli studenti dell'Università di Torino emigrano ad Ivrea.

1452

Carlo VII re di Francia estende con l'accordo di Cleppié la sua influenza sul ducato sabaudo: i torinesi invitati a rendersi garanti dell'accordo rifiutano però di accettarlo.

1453

6 giugno - Miracolo del « Corpus Domini ». Si narra che un'ostia consacrata, rubata con il suo calice da un uomo nella chiesa di Exilles, caricata su un mulo, all'arrivo di questo in piazza delle Erbe a Torino, si librò in aria e vi rimase sollevata sino a che il vescovo Lodovico di Romagnano, dopo molte preghiere, la fece ridiscendere nel calice. A ricordo di tale miracolo sarà iniziata nel 1607 la costruzione della chiesa del Corpus Domini, che esiste tuttora.

21 agosto - Vengono traslate dalla parrocchia di San Silvestro alla Cattedrale le specie del miracolo del « Corpus Domini ».

1454

20 aprile - Lettere patenti del duca Ludovico, che confermano ai torinesi numerosi privilegi già esistenti: tra gli altri la gabella del vino, il privilegio di non essere chiamati in giudizio fuori della giurisdizione torinese, la facoltà di stabilire un collegio di notai, il diritto per questi ultimi di deporre nell'archivio comunale le filze, note, abbreviature e protocolli dei colleghi defunti.

1455

28 novembre - Il Consiglio comunale di Torino cita in giudizio il Corpo Capitolare del vescovado che ha scomunicato i consiglieri a causa della creazione di un registro fiscale in cui sono compresi anche i beni ecclesiastici.

1456

20 agosto - Con Lettere patenti il duca Ludovico promette al consiglio comunale di Torino che gli accordi conclusi con la Francia (v. anno 1452) non implicheranno mai la soggezione di Torino a Carlo VII.

1457

21 agosto - Il conte Giovanni De Grassis, professore di diritto canonico a Torino, fonda un collegio per quattro scolari poveri, che intitola « La Sapienza dei poveri scolari De Grassis ». È il primo collegio universitario costituito in Piemonte.

1458

17 febbraio - L'abbazia di San Giacomo di Stura (v. 25-1-1146), decaduta e quasi completamente distrutta, viene incorporata alla Mensa vescovile di Torino.

1459

15 marzo - Patente del duca Lodovico di Savoia per la fondazione del Senato del Piemonte (predecessore della Corte d'Appello).

Predica con grande successo la Quaresima in Castello, di fronte alla Corte sabauda, il francescano di Chivasso Beato Angelo Carletti.

1460

27 febbraio - Il duca Ludovico di Savoia fa iniziare la costruzione di un bastione nelle mura di difesa di Torino su disegno di Michele Candie.

1461

19 maggio - Il vescovo di Torino Ludovico di Romagnano concede alla città di Torino il giuspatronato sulla cappella semi-diroccata di di Santa Maria di Superga: il comune provvede a riedificarla.

1465

29 gennaio - Muore a Lione il duca Ludovico di Savoia, cui succede il debolissimo Amedeo IX, epilettico, sposato a Jolanda di Francia. L'elemento savoiardo torna a prevalere alla corte sabauda: Torino però, forte del Consiglio ducale, del Senato, dello « Studio », si oppone energicamente ai tentativi di francesizzazione.

1467

5 dicembre - Ordine di resistere alle richieste ducali è dato dalla città di Torino ai suoi delegati agli Stati Generali, Filippino Beccuti e Tommaso di Gorzano.

1468

8 ottobre - Stati Generali del Piemonte nel palazzo Vescovile di Torino.

1469

Marzo - Stati Generali del Piemonte a Torino.

Dicembre - Muore nel convento di S. Chiara, dove risiedeva dalla sua vedovanza (1447) e di cui fu grande benefattrice, Maria di Savoia, sorella del duca Ludovico I e vedova di Filippo Maria Visconti duca di Milano (v. 1447).

1470

7 settembre - La città di Torino acconsente « Omnibus Bono Corde Et Leta Fronte » ad una richiesta di « dono » avanzata da Amedeo IX agli Stati Generali radunati in Torino pochi giorni innanzi, richiesta cui era stato deliberato di rispondere con un versamento di 18.000 fiorini.

4 novembre - Assemblea dei « Tre Stati Cismontani » a Torino. Detta istituzione, chiamata anche « Assemblea dei Tre Stati Generali » o « Parlamento », incominciò a funzionare nel 1286. I compiti degli Stati erano di natura molto varia. Riuniti dal principe, presentavano i loro « capitoli », con i quali chiedevano sussidii, formulavano doglianze, discutevano sui trattati di pace, assistevano al conferimento della tutela del principe minorenne, si facevano difensori della fede cattolica contro l'eresia: discutevano insomma su tutto quanto interessasse il buon andamento dello Stato. Sotto Emanuele Filiberto gli Stati Generali cesseranno praticamente di esistere, essendo divenuti inutili.

Abbondio Parvopasso di Como, dal 1441 residente a Torino, ottiene di valersi dell'acqua in Vanchiglia per la sua cartiera e di imprimere sulla carta che fabbrica il marchio del toro.

1471

Il fratello di Amedeo IX, Filippo di Bresse, cerca d'impadronirsi della famiglia ducale (il duca Amedeo IX, la moglie Jolanda ed il figlio Filiberto), rifugiatasi nel castello di Montmélian (vicino a Chambéry). Il duca resta prigioniero, ma Jolanda e Filiberto riescono a fuggire. Appena la notizia perviene a Torino, la città prepara una spedizione in soccorso della duchessa.

1472

30 marzo - Muore il duca Amedeo IX a Vercelli. La vedova Jolanda ed il nuovo duca Filiberto si rifugiano a Torino festosamente accolti dalle autorità e dalla popolazione.

Agosto - Scoppia una violenta rissa all'Università tra professori e scolari per la nomina del rettore: occorre l'intervento del maresciallo di Savoia Seyssel d'Aix per sedare i tumulti.

1473

16 marzo - Papa Sisto IV conferma gli statuti del Capitolo Metropolitano.

17 dicembre - Michele Maletto consignore di Altessano Superiore è investito della « Bastia del Monte » (Monte dei Cappuccini).

1474

29 settembre - La duchessa Reggente, Jolanda, con suo decreto nomina riformatori generali dello « Studio » (Università) di Torino l'Abate di San Michele della Chiusa, Giorgio de Albano e Francesco de Thomatis: sono i primi reggitori noti dell'Università di Torino.

16 dicembre - La duchessa Jolanda di Savoia dà in onore della marchesa di Monferrato un memorabile banchetto, nel quale le vivande sono portate in tavola su galere argentate, equipaggiate da uomini armati.

La duchessa Jolanda presenzia all'elezione del rettore dell'Università di Torino, onde impedire che si ripetano i disordini di due anni innanzi (v. agosto 1472).

Gioannino De Petro, francese, e Giovanni Fabri, pure francese di Langres, stampano un « Breviarium », che risulta essere il primo libro stampato a Torino: il libro ha 504 fogli.

1475

30 gennaio - La duchessa Jolanda di Savoia, tutrice del duca Filiberto I, fa da mediatrice a Moncalieri per un trattato di alleanza tra Carlo di Borgogna e Galeazzo Maria Sforza.

21 giugno - Jolanda di Francia, duchessa reggente del duca Filiberto I di Savoia, con atto datato in Moncalieri, nomina Vicario di polizia a Torino Borbone De Strata: è il più antico nome di funzionario di polizia urbana che si ricordi.

1475-1476

Carlo il Temerario, duca di Borgogna, tenta di mettere le mani sul ducato di Savoia: riesce ad attirare in un tranello la duchessa Jolanda ed a rinchiuderla nel castello di Rouvre (l'episodio sarà oggetto di un romanzo storico di Luigi Gramegna). Torino è indignata ed un gentiluomo borgognone di passaggio a Torino viene malmenato. Jolanda verrà però liberata dopo tre mesi.

1477

Pantaleone da Confienza (paese della provincia di Vercelli), medico della Corte dei duchi di Savoia, pubblica a Torino una curiosa opera

sui prodotti del latte: « Summa Lacticiniorum completa omnibus idonei ». La seconda parte « De caseis » (dei formaggi) è dedicata ai formaggi: sono quattordici capoversi dedicati ai formaggi « Vallis Augustae » (Valle d'Aosta), « Vallis Lancii » (Valle di Lanzo), « Vallis Secusiae » (Val di Susa), « Flandriae » (Fiandra), ecc.

1478

29 agosto - Muore nel castello di Moncrivello la duchessa Jolanda: il nuovo duca è il fanciullo Filiberto I, in cui nome la reggenza è assunta dal consiglio ducale di Torino. Diventa preponderante l'influenza del re di Francia Luigi XI, vincitore del duca di Borgogna.

1479

10 febbraio - Gli Stati Generali del Piemonte riuniti a Torino, d'ordine del re di Francia Luigi XI, procedono all'elezione del governo di reggenza.

1480

Gennaio - Il duca fanciullo Filiberto I assieme al duca de la Chambre è sorpreso nel castello di Torino ed arrestato dallo zio Filippo, conte di Bresse, il quale lo fa incarcerare. Il fanciullo morrà in prigione due anni dopo a Lione (22 aprile 1482) e gli succederà Carlo I.

1° luglio - Viene giustiziato in Torino Costanzio Vitali, autore di un fallito tentativo di consegnare Mondovì al marchese Guglielmo VI di Monferrato.

1481

29 giugno - Chiara Gonzaga, sorella del duca di Mantova Francesco, promessa sposa al Delfino d'Alvernia, transita da Torino diretta in Francia: una lettera del suo accompagnatore Sforza de Bettinis ci dà dettagli sul suo viaggio e sul suo pernottamento a Torino all'albergo di San Giorgio in contrada dei Pasticcieri (attuale via Conte Verde).

1482

Marzo - Un ordinato del comune ribadisce la disposizione del 1436

alle prostitute, intimando loro entro tre giorni di ritirarsi nelle case per loro affittate.

23 marzo - Il papa Sisto IV istituisce un collegio in Torino per ospitare e mantenere agli studi di diritto canonico all'Università 24 studenti.

22 ottobre - Si riunisce nel refettorio della chiesa di San Francesco d'Assisi l'assemblea dei tre Stati Cismontani di Savoia per concedere un sussidio di 50.000 fiorini al Duca.

1484

22 gennaio - Il vescovo di Torino Domenico Della Rovere nomina amministratore dell'ospedale di S. Giovanni de Dompno il canonico Marco di Scalenghe dei Conti di Piossasco; il canonico amministrerà l'ospedale sino alla sua morte (1508) e ne sarà un benemerito rettore e benefattore. Avrà pure molte cariche nella Curia vescovile.

1485

27 luglio - Morte all'età di 15 anni di Giacomo Luigi di Savoia, conte del Genevese, figlio di Amedeo IX e marito di Luigia di Savoia, sua cugina.

Francesco Silva, tipografo d'origine milanese, pubblica a Torino il suo primo libro: il « Compendium Synonimorum » del Serafino.

1487

10 aprile - Giacomo Suigo, da San Giacomo Vercellese, termina di stampare in Torino la sua prima opera tipografica: i « Commentarii » di Domenico da San Gimignano.

1488

Ottobre - Il nobile Pietrino Villa di Chieri, in ricompensa della ottenuta cittadinanza di Torino, offre alla città una spingarda (cannone) di bronzo, ornato delle sue armi gentilizie.

1489

24 giugno - Nasce a palazzo Madama il duca Carlo II di Savoia, figlio

di Carlo I e di Bianca di Monferrato, la quale assumerà la tutela e la reggenza del ducato dopo la morte del marito. Tale reggenza provocherà proteste da parte dei prozii di Carlo, Francesco e Filippo (poi II) conte di Bresse, ma gli Stati Generali decideranno in favore di Bianca che avrà la facoltà di risiedere in Torino invece che a Chambéry. Carlo II morirà il 16-4-1496, non ancora settenne.

1490

13 marzo - Muore a Pinerolo il duca Carlo I, detto il Guerriero, nato a Carignano il 29-3-1468.

23 giugno - Insurrezione a Torino contro i nobili savoiardi facenti capo a Luigi di Miolans, che spadroneggiano alla corte dei Savoia.

10 agosto - È concessa con la cittadinanza anche l'onore del decurionato ad Ibleto Avogadro di Collobiano.

26 agosto - De Benedictis, catalano che dal 1481 stampava a Venezia, pubblica a Torino un libro, il « Sandeo » (aveva già pubblicato, ma non ne sappiamo la data, un volume precedente, « La Bucolica » di Virgilio). Nel 1490 il De Benedictis forma una Società con Giacomo Suigo, che stamperà libri fino al 1497, anno in cui si trasferirà a Lione. Da allora in poi alternerà i soggiorni lionesi con quelli torinesi (v. anno 1516).

1491

19 maggio - Ultima riunione del Capitolo Metropolitano nel vecchio Duomo di Torino.

21 luglio - La duchessa Bianca del Monferrato, vedova del duca Carlo I, pone la prima pietra del nuovo Duomo di Torino. Anticamente nell'area del Duomo esistevano le tre chiese di San Salvatore, di San Giovanni Battista e di Santa Maria di Dompno, che furono abbattute tra il 1490 ed il 1492. Il nuovo Duomo rappresenterà l'unico esempio di stile rinascimentale di Torino. Opera dell'architetto toscano Amedeo o Meo del Caprino, avrà sulla facciata principale tre portali di marmo finemente lavorati, come lo saranno in genere tutti i fregi ornamentali. L'interno sarà a struttura basilicale e possiederà vari quadri d'autore, sepolcri (tra i quali notevole quello del vescovo Claudio di Seyssel), stalli intagliati preziosamente ed altre opere rare. Al fondo del Duomo vi sarà la grande vetrata che lo sepa-

rerà dalla celebre cappella della SS. Sindone, uno dei capolavori indiscussi dell'architettura barocca in Europa, opera di Guarino Guarini.

1493

28 giugno - Da un atto di vendita in questa data risulta che la città è suddivisa in quattro rioni: Porta Doranea, Porta Marmorea, Porta Fibellona e Porta Turrianica.

1494

5 settembre - Ingresso in Torino di Carlo VIII, accolto dalla duchessa Bianca di Monferrato e dal duchino Carlo II di Savoia.

1495

10 ottobre - Transita nuovamente da Torino Carlo VIII, reduce dalla spedizione in Italia.

Francesco Silva pubblica il suo primo libro in italiano stampato a Torino, il « Fiore di virtù ».

Nasce a Torino il conte Matteo San Martino di Vische (morto a Roma nel 1556), letterato, amico del Bembo e di altri scrittori: autore di una « Pescatoria ed egloghe del Sanmartino ».

1496

1° maggio - In seguito alla morte del settenne duca Carlo II, avvenuta a Moncalieri il 16 aprile 1496 (v. 24 giugno 1489), diventa duca il suo prozio Filippo di Bresse, detto per le sue avventurose vicende « Filippo Senza Terra ». In questo giorno egli entra solennemente in Torino per prendere possesso dei suoi stati. Il governo di Filippo avrà breve durata: poco più di un anno.

6 giugno - Termina di stampare in Torino il libro « Miracoli della Madonna » Francesco Silva, uno dei più antichi tipografi torinesi.

1497

Dicembre - Fa il suo ingresso in Torino il duca Filiberto II, successo al padre Filippo morto il 7 novembre.

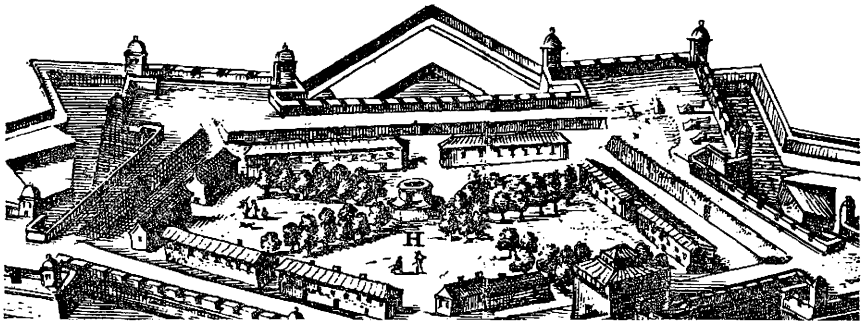
1498

10 marzo - Filiberto II di Savoia riceve dall'imperatore Massimiliano d'Austria l'investitura dei suoi stati, dopo la morte di suo padre Filippo II, che l'aveva nominato conte di Bresse con patente data a Torino il 12 giugno 1497. Questo duca, che regnerà soltanto sette anni, e che non compirà opere particolarmente importanti, lo ricordiamo per avere sposato in seconde nozze Margherita d'Austria, figlia dell'imperatore Massimiliano. Essa, donna colta e di spirito, fu promessa sposa prima a Carlo VIII e poi a Ferdinando di Castiglia. Durante il viaggio in mare per raggiungere il fidanzato, essendosi sollevata una terribile tempesta, si racconta abbia composto questi arguti versi:

« Ci git Margot, la gentile Demoiselle
Qui a deux maris et encore est pucelle ».

1499

20 settembre - Ingresso in Torino del re di Francia Luigi XII, che sarà poi accompagnato a Milano dal duca Filiberto II.



1500

Transitano da Torino, prigionieri del re di Francia che si è impadronito di Milano, Ludovico il Moro duca di Milano ed Ascanio Sforza.

1501

30 gennaio - Esce il primo libro stampato nel secolo XVI a Torino: si tratta della « Anothomia Mundini cum postillis », di Mondino dei

Liucci, corretta dal medico Giovanni Ruzinento di Vigone, stampata da Francesco Silva.

1° maggio - Muore a Roma l'arcivescovo di Torino Domenico Della Rovere.

Muore Jacopino da Confienza, medico ducale, probabilmente parente del Pantaleone da Confienza (v. anno 1477).

1504

10 settembre - Muore a Pont d'Ains (nella stessa stanza dove era nato nel 1480) il duca Filiberto II, cui succede il fratello Carlo III, protagonista di uno dei più lunghi e disgraziati governi. Con lui, sino a che non lo cacceranno i francesi, Torino diventerà in pratica la capitale del ducato.

1505

21 settembre - Solenne consacrazione del Duomo di Torino ad opera dell'arcivescovo titolare di Laodicea, Ludovico Baldassarre di Bernezzo.

1506

4 settembre - Si laurea in teologia all'Università di Torino Erasmo da Rotterdam.

In quest'anno svolge la sua attività a Torino il tipografo lombardo Giovannetto da Castiglione.

1509

Si riuniscono a Torino gli Stati Generali del Piemonte.

1510

10 aprile - Un ordinato del comune ripete il divieto di lasciare circolare per la città porci in libertà (v. anno 1328).

25 agosto - Un Ordinato comunale delibera l'erezione di una cappella sul luogo del miracolo del « Corpus Domini » (v. 6-6-1453).

Agosto - Muore a Roma Giov. Ludovico Della Rovere, vescovo di Torino dal 1501 e successore dello zio Domenico, del quale era già coadiutore. Gli succede il nipote Giov. Francesco.

1512

Con la pubblicazione del « Graduale romanum integrum, completum » iniziano le proprie attività quali tipografi i fratelli lombardi Pietro Paolo e Galeazzo Porro, che dal 1496 erano alla Corte sabauda per tenere la zecca ducale. La loro attività tipografica durerà sino al 1532.

1513

Francesco Silva tipografo (v. anno 1485) cessa la sua attività a Torino per riprenderla ad Asti: tornerà definitivamente a Torino nel 1521. A lui succederanno i fratelli Giovanni Angelo e Bernardino Silva. Quest'ultimo sarà praticamente durante l'occupazione francese l'unico tipografo rimasto a Torino: da lui saranno stampate nel 1541 e 1550 le « Ordinationes regiae » delle autorità di occupazione.

1514

Si riuniscono in Torino gli Stati Generali del Piemonte.

1515

22 febbraio - Si celebrano le nozze a Torino di Filiberta, sorella del duca Carlo III, con Giuliano de' Medici, fratello del papa Leone X.

17 maggio - Il vescovado di Torino è, con lettere apostoliche del papa Leone X, affrancato dalla giurisdizione della sede metropolitana di Milano ed elevato ad arcivescovado con giurisdizione sui vescovadi di Mondovì e Ivrea: Giovanni Francesco Della Rovere è perciò il primo arcivescovo di Torino.

20 agosto - Transita da Torino, solennemente accolto dal duca Carlo III che ne è zio, Francesco I re di Francia diretto a Milano per tentare la riconquista del milanese. In quell'anno francesi e spagnoli scorazzano in Piemonte causando innumerevoli danni.

1516

Antonio Ranoto « civis taurinensis » forma società col tipografo De Benedictis (v. anno 1490), con cui negli anni successivi stampa diversi libri. A partire dal 1520 il Ranoto stamperà da solo.

Dicembre - Morte dell'arcivescovo di Torino Giovanni Francesco Della Rovere (nato nel 1490).

1517

10 giugno - Claudio di Seyssel d'Aix è nominato arcivescovo di Torino e prende possesso della sua sede. Sarà poi nominato consigliere del duca Carlo III.

1518

Nuova convocazione degli Stati Generali a Torino: il duca Carlo III, dietro ispirazione del vescovo Seyssel, propone la costituzione di un esercito permanente di 10.000 uomini, che tenga a bada francesi e spagnoli. Le borghesie comunali si oppongono ed il progetto fallisce.

1519

27 aprile - Istituzione del primo Monte di Pietà a cura dell'arcivescovo Claudio Seyssel d'Aix.

15 agosto - Carlo III, nel tentativo di mantenersi equidistante tra Spagna e Francia, fa celebrare solennemente a Torino con spari di artiglierie e fuochi di gioia l'elezione imperiale di Carlo V di Spagna.

1520

31 maggio - Morte dell'arcivescovo Claudio Seyssel d'Aix (nato nel 1454).

1521

15 gennaio - La peste fa la sua comparsa in Torino; il capitolo si deve radunare in questi giorni nel castello di Vinovo « stante la peste che allora eravi in Torino ».

26 maggio - Carlo III sposa Beatrice di Portogallo, diventando così cognato dell'imperatore Carlo V: questo legame famigliare avvicina il ducato di Savoia alle posizioni imperiali, esponendolo all'ostilità francese.

30 maggio - Il consiglio comunale decide la costruzione di un tabernacolo per celebrare il miracolo del « Corpus Domini » (il tabernacolo, costruito dal Sanmicheli, verrà abbattuto nel 1609).

1525

Lorenzo Arpino di Poirino, medico, professore all'Università di Torino, pubblica presso il tipografo Bernardino Silva le « Ephemerides anni 1526 ad elevationem Augustae Taurinorum grad. 25 ». Si tratta di una delle prime opere del genere pubblicate in Italia.

1530

Convocazione degli Stati Generali del Piemonte a Torino in occasione del viaggio a Bologna, per l'incoronazione di Carlo V, del duca e della duchessa.

1533

Ultimo libro noto stampato dal tipografo Ranoto (v. anno 1516): è il rarissimo « Breviario per la chiesa aostana ».

1535

5 febbraio - Primo libro (« Regulae Grammatices » di Nicola Perotti) stampato dal tipografo Martino Cravotto, il quale ha rilevato l'attività del Ranoto (v. anni 1516, 1533). La sua tipografia, posta « Sub signo Chistofori ante scholari », ha sede nell'attuale via San Francesco d'Assisi, vicino allo « Studio » (Università).

7 settembre - Viene ristampato a Torino dal tipografo Martino Cravotto l'« Epulario » (stampato per la prima volta a Venezia nel 1533: « Epulario, quale tratta del modo di cucinare ogni carne, uccelli, pesci di ogni sorta e fare sapori, torte e pastelli al modo de tutte le Provintie »). È uno dei più antichi manuali di cucina.

Nuova convocazione degli Stati Generali del Piemonte a Torino a causa della minaccia di guerra che pesa sul paese da parte della Francia che si appresta ad attaccare nuovamente i possessi spagnoli in Italia.

1536

20 gennaio - Martino Cravotto (v. 5 febbraio 1535) si mette in società con Giovanni Giolito De Ferrari, con Giacomino Dolce di Cuneo libraio e con Francesco Robi da Savigliano: con essi stampa l'« Orlando Furioso » di Ludovico Ariosto, prima edizione uscita in Piemonte. Nello stesso anno, coll'arrivo dei francesi a Torino, cesserà la propria attività, trasferendosi a Venezia, ove resterà sino al 1547.

27 marzo - I francesi, senza preavviso, e col pretesto del rifiuto di libero transito alle loro truppe da parte di Carlo III, invadono la Savoia e penetrano senza trovare resistenza in Piemonte. In questa data Carlo III fugge da Torino attraverso la pusterla del Castello, scende al Po ed ivi s'imbarca per Vercelli che diverrà la sua capitale. Ha così inizio la quasi venticinquennale occupazione francese di Torino.

3 aprile - Abbattimento ad opera dei francesi della chiesa di San Cristoforo degli Umiliati in borgo San Donato, sede degli Agostiniani che si trasferiranno poi nella sede attuale di Sant'Agostino.
Torino si arrende ai francesi ed il duca Carlo III si ritira a Vercelli con la famiglia. Ivi morirà abbandonato da tutti il 17 agosto 1553, dopo avere perduto quasi tutti i suoi dominii.

4 aprile - Entrano in Torino i francesi, comandati dall'ammiraglio Philippe Chabot, mentre lascia la città il governatore sabaudo, marchese di Pancalieri.

29 giugno - I francesi ordinano l'abbattimento di quattro sobborghi di Torino. Scompaiono così San Solutore, la Madonna degli Angeli, l'anfiteatro romano, ecc.

1537

Febbraio - Francesco I re di Francia con sue lettere patenti incorpora alla Francia Torino ed il Piemonte, conservando loro gli antichi privilegi.

26 luglio - Fallito attacco degli spagnoli comandati dal capitano imperiale Cesare di Napoli contro Torino, occupata dai francesi.

1538

12 maggio - Giovanni Antonio Scaravello (gli Scaravello sono succeduti ai Maletti) è investito della « Bastia del Monte » (Monte dei Cappuccini).

Convocazione degli Stati Generali del Piemonte a Torino ad opera del governatore francese sire di Montejean, per ottenere un contributo alle spese militari di occupazione. Rifiuto dell'assemblea piemontese che anzi invia a Parigi un giureconsulto piemontese, Giorgio Di Antiochia, per esporre al re di Francia la triste situazione di Torino e del Piemonte. Il governatore fa arrestare l'ambasciatore a Parigi: interviene però Francesco I, che disapprova la politica dura, e lo libera.

1539

Morto il sire di Montejean, è nominato nuovo governatore di Torino Claudio di Annebault, che ha l'incarico di addolcire le asprezze dell'occupazione.

Ottobre - Nuova convocazione a Torino degli Stati Generali del Piemonte. Vengono fatti presenti alle autorità francesi le tragiche condizioni di carestia, di indigenza di Torino e del Piemonte: l'Annebault promette l'invio di soccorsi, che, sia pure con il contagocce, arriveranno negli anni seguenti.

1540

Claudio di Annebault è sostituito da Guglielmo Du Bellay, che affida il governo particolare della città al fratello Martino. È l'inizio di una politica di penetrazione pacifica in Piemonte: le vecchie istituzioni sabaude in Piemonte ed a Torino verranno modificate o gradatamente sostituite da quelle francesi. Così il vecchio Senato del Piemonte sarà sostituito da un Parlamento regionale a modello delle regioni francesi. La stanchezza delle popolazioni e la convinzione dell'inutilità della resistenza renderanno più facile l'opera di penetrazione francese.

1541

6 settembre - I beni di dodici « confrarie » sino ad allora esistenti (di San Michele, dei Santi Paolo e Severo, di San Vito, di San Leonardo al ponte a Po, di San Giacomo, di Santa Maria di Piazza, di San Tommaso, di San Pietro in curte ducis, di San Pietro de puellarum, di San Martiniano, di San Donato e San Benedetto) sono dal Comune di Torino devoluti all'Ospedale di San Giovanni, in modo da costituire, come in altre città italiane, un cospicuo patrimonio al principale ospedale cittadino.

1542

Febbraio - La città di Torino deputa maestro Gerolamo Racchia a leggere dal pulpito di San Domenico, in tutti i giorni festivi, le epistole di San Paolo, per combattere l'eresia luterana.

L'arcivescovo di Torino propone al comune di ridurre le parrocchie esistenti a sole quattro: la proposta è approvata ma non verrà mai attuata.

1543

Febbraio - Nuovo tentativo degli imperiali, comandati ancora da Cesare di Napoli, di penetrare in Torino, nascosti in sei grandi carri coperti di fieno: la sorpresa a Porta Palatina però fallisce.

Un ordinato del comune stabilisce la confisca dei porci sorpresi vaganti nella città (v. 10 aprile 1510), eccetto quelli di Sant'Antonio e dell'ospedale, perché questi ultimi forniscono la sugna per curare il cosiddetto « fuoco di S. Antonio », specie grave di erpete.

1544

24 febbraio - « Compaiono per la prima volta in Torino negli abbigliamenti donneschi le spille, inventate dagli Inglesi e recate in Piemonte dalle signorine francesi » (« Calendario istorico » del 1818).

1545

3 marzo - Fondazione della Confraternita del SS. Nome di Gesù che opererà sino al secolo XIX nella scomparsa Chiesa dei SS. Processo e Martiniano.

24 giugno - Monsignor Innocenzo Cybo, arcivescovo di Torino, benedice la posa della prima pietra della chiesa di San Martiniano, che sarà demolita alla fine del secolo scorso.

1547

10 settembre - Martino Cravotto, rientrato a Torino da Venezia (v. 20 gennaio 1536) stampa il suo primo libro del suo secondo periodo torinese: « Synodus Diocesana Taurinensis ».

1548

12 agosto - Enrico II, re di Francia, successo al padre Francesco I, visita per dieci giorni Torino, per prendere possesso dei suoi Stati in Piemonte: ivi riceve il duca di Ferrara Ercole d'Este per combinare il matrimonio della figlia Anna con Francesco di Guisa.
Da Torino il re Enrico II visiterà Chivasso, Moncalieri, Carmagnola, Savigliano e Pinerolo, vale a dire tutte le città occupate dai francesi. Il re Enrico II è accolto dal nuovo Governatore di Torino, l'esule napoletano principe Giovanni Caracciolo di Melfi, succeduto l'anno precedente (1547) al du Bellay.

24 novembre - Il Lebbrosario di San Lazzaro, posto oltre Dora, rovinato dalla guerra e dall'incuria dei suoi rettori, viene incorporato nell'Ospedale di San Giovanni. L'immissione nel possesso avverrà nel 1550, dopo di che il lebbrosario verrà ricostruito e rimesso in efficienza. Funzionerà sino alla fine del '600: l'ultimo documento noto è del 1697.

Dicembre - Muore a Torino Tommaso Viotto, il primo medico che a Torino abbia conseguito la laurea in chirurgia; la lapide sepolcrale è nella chiesa di S. Agostino.

1549

22 luglio - La « Grangia », proprietà del Capitolo situata presso il ponte di Po, coerente la chiesa dei SS. Marco e Leonardo (attuale lungo Po Diaz) è affittata per « scudi 60 d'oro »: riportiamo la notizia perché la « grangia » diverrà dopo pochi anni sede della tipografia di Nicolò Bevilacqua, il tipografo veneto chiamato a Torino da Emanuele Filiberto, desideroso di sviluppare l'arte tipografica in Piemonte.

Alla tipografia di Bevilacqua subentrerà l'altrettanto nota libreria di G. Domenico Tarino.

Opera in Torino il tipografo Antonio Bellone, che troveremo a Genova dal 1553 al 1573.

Enrico II re di Francia conferma l'annessione di Torino e del Piemonte alla Francia.

1550

13 aprile - Morte a Roma del cardinale Innocenzo Cybo, arcivescovo di Torino. Egli aveva l'anno precedente rinunciato all'arcivescovado in favore del nipote Cesare Usodimare.

Luglio - Il governatore principe Caracciolo di Melfi è sostituito da Carlo di Cossé signore di Brissac, il quale proseguirà la politica dei suoi predecessori di pacifica penetrazione in Piemonte ed a Torino. Assistenti del Brissac sono Bernardino Francesco di Vimercate e Renato di Birago: il nome di quest'ultimo è ricordato come primo proprietario del castello del Valentino.

Agosto - Muore a Susa durante il viaggio di ritorno in Francia il principe Caracciolo di Melfi: il suo corpo verrà trasportato a Torino e sepolto in San Domenico, dove trovasi tuttora la sua tomba.

Enrico II abolisce la Corte dei Conti sabauda, trasferendone le prerogative a Grenoble: il malcontento della popolazione torinese lo indurrà però l'anno successivo a ristabilirla a Torino.

1551

14 settembre - Posa della prima pietra della chiesa di Sant'Agostino.

1553

17 agosto - Muore nel più squallido abbandono a Vercelli il duca Carlo III, cui succede il figlio Emanuele Filiberto, il quale invia immediatamente in Piemonte un suo messo, il conte Provana di Leynì, per rincuorare i fedeli della causa sabauda.

1553-1554

Il Brissac tenta da Torino una spedizione per occupare Vercelli e la Valle d'Aosta, ma senza successo.

1554

15 luglio - Emanuele Filiberto è reinvestito a Bruxelles dall'imperatore dei suoi possessi aviti, Torino compresa.

11 agosto - Fallito tentativo di un soldato francese di aprire le porte di Torino agli imperiali; dal canto loro i francesi riprendono le operazioni di guerra ed occupano Ivrea.

1555

Emanuele Filiberto viene in Piemonte, ma dopo un brevissimo soggiorno a Vercelli riparte desistendo da ogni tentativo su Torino, per il momento prematuro.

1556

È stampata in Torino presso Giovanni Maria Coloni di Saluzzo la « Commedia Pastorale » di messer Bartolomeo Braida di Sommariva, una delle prime commedie dialettali piemontesi.

1557

10 agosto - Viene appresa dopo qualche giorno a Torino la notizia della battaglia di San Quintino, vinta dal duca Emanuele Filiberto di Savoia, comandante dell'esercito spagnolo contro i francesi. La sconfitta dei francesi prelude alla fine della quarantennale guerra tra francesi e spagnoli.

1558

1° aprile - Muore Pietro Michaeli di Bairo (Ivrea), detto comunemente Pietro Bayro (nato nel 1468): laureatosi in medicina nel 1493 fu per lunghi anni professore all'Università di Torino ed archiatra (primo-medico) dei duchi di Savoia. Fu sepolto in Duomo, ove trovasi tuttora la sua lapide sepolcrale.

1559

3 aprile - La pace di Cateau Cambresis, successiva alla battaglia di San Quintino, comporta la restituzione degli Stati Sabaudi ad Emanuele Filiberto. I francesi conservano però il diritto di mantenere l'occupazione di Torino e di diverse altre piazzeforti.

Autunno - Emanuele Filiberto, sbarcato a Nizza per prendere possesso della parte libera dei suoi domini, riceve l'omaggio di una deputazione torinese. Si dirige a Vercelli, capitale provvisoria: nel suo viaggio transita vicino a Torino sul Po. Mentre la sua sposa, Margherita di Valois, mette piede a terra al castello del Valentino per ricevere l'omaggio delle autorità francesi di occupazione, Emanuele Filiberto si rifiuta di scendere, dicendo che entrerà in Torino solo quando sarà terra sua.

1560

14 ottobre - Emanuele Filiberto riceve un breve del papa Pio IV, con il quale quest'ultimo gli conferisce il diritto di disporre dei frutti e delle entrate dei benefici vacanti di tutti gli Stati ducali.

1561

20 ottobre - Il duca Emanuele Filiberto promulga un editto con il quale « ... sebbene i principi cristiani abbiano da assai tempo abolito dai loro dominii il nome odioso di servitù... abbiamo trovato ancora sussistente certa specie di servitù chiamata taglia e mano-morta, per cui gli uomini sono detti "tagliabili" con gravosi carichi... ricusandosi loro la facoltà di testare... »; libera perciò immediatamente i suoi sudditi da tale ingiusta situazione civile.

1562

12 gennaio - Nasce nel castello di Rivoli il duca Carlo Emanuele I (morto il 26 luglio 1630).

12 dicembre - Cessa il dominio francese a Torino dopo 26 anni e 8 mesi. Il conte Amedeo Valperga di Masino ne prende possesso in nome del duca Emanuele Filiberto. I francesi, in base al trattato di Blois, conservano il possesso di Pinerolo, Savigliano e Perosa.

14 dicembre - Emanuele Filiberto entra per la prima volta in Torino, liberata due giorni prima dall'occupazione francese.

16 dicembre - Data del primo atto consolare in cui « Torino » è scritto in lingua italiana.

26 dicembre - Morte dell'arcivescovo di Torino Cesare Usodimare Cybo, successo nel 1549 allo zio Innocenzo Cybo.

1563

7 gennaio - Tiene la sua prima seduta a Torino la « Ducale Camera dei Conti », supremo organo finanziario del Ducato sabaudo.

25 gennaio - Fondazione della Compagnia di San Paolo ad opera dell'avvocato Gian Antonio Albosco, del capitano Piero Della Rossa, del canonico Battista Gambero, del causidico Nicola Ursio, del mercante Benedetto Valle, del sarto Nicolino Basso e del libraio Ludovico Nasi.

7 febbraio - Solenne ingresso in Torino, attraverso la Porta Palatina, del duca Emanuele Filiberto e della duchessa Margherita di Valois, sua consorte e figlia di Francesco I di Francia.

In quest'anno transitano da Torino diretti a Madrid i due figli dell'imperatore Massimiliano II d'Asburgo, Rodolfo ed Ernesto. Viene offerto loro un grande spettacolo di fuochi artificiali in piazza Castello.

1564

5 maggio - Emanuele Filiberto, in risposta ad un reclamo avanzato dalla città di Torino circa la gravezza dell'obbligo di fornire gratuito alloggio ai militari, ribadisce l'obbligo, dando però nel contempo disposizioni perché cessino gli abusi cui dava esca.

3 giugno - Emanuele Filiberto acquista la proprietà del presidente Renato Birago, tra cui il palazzo del Valentino.

16 giugno - Carlo di Cossé-Brissac, ex-governatore francese di Torino, restituisce al duca Emanuele Filiberto il possesso di Stupinigi.

2 settembre - Posa della prima pietra della Cittadella di Torino.

10 ottobre - Morte del giureconsulto Aimone Cravetta di Savigliano, famoso ai suoi tempi al punto di generare il motto « Cravetta dixit ».

Fu anche professore di diritto all'Università di Pavia, poi in quella di Torino, con lo stipendio annuo di mille scudi.

Stampa la sua prima opera il tipografo Francesco Dolce, che svolgerà la sua attività sino al 1578.

1565

28 novembre - Il duca Emanuele Filiberto concede alcuni privilegi all'Università degli Ebrei.

1566

25 marzo - L'arcivescovo Gerolamo Della Rovere benedice la Cittadella di recente fatta costruire da Emanuele Filiberto su disegno dell'architetto Francesco Paciotto da Urbino. La Cittadella è considerata la più munita piazzaforte europea dell'epoca.

1° aprile - Muore in Torino il celebre giureconsulto portoghese Antonio Govean, professore di diritto civile all'Università.

12 maggio - Emanuele Filiberto, con nuovo rescritto, ribadisce gli ordini dati due anni innanzi (v. 5 maggio 1564) circa gli obblighi di alloggiamento.

1° ottobre - Il famoso giureconsulto Jacques Cujas (Cuiacio) con patenti ducali viene nominato lettore di diritto civile all'Università, con lo stipendio di 600 scudi ed il titolo di Consigliere Ducale.

22 ottobre - Sentenza del Senato del Piemonte che ristabilisce a Torino l'Università, già a Mondovì.

1567

25 marzo - Muore a Torino Domenico Buccio (nato a Carmagnola verso il 1500), medico, professore all'Università di Torino, autore di un'opera notissima dell'epoca: « Quaesita IIII Medicinalia juxta Hyppocratis et Galeni mentem examinata ». Dei quattro quesiti ricordiamo il primo: « An pueris citra XIV annum purgare liceat » (il Buccio conclude che « licet, si necessitas urgeat »).

23 aprile - Il duca Emanuele Filiberto pone la prima pietra della casa dei Gesuiti a Torino.

4 giugno - Alla presenza del Nunzio Apostolico, del 1° Presidente del Senato, dell'arcivescovo mons. Gerolamo Della Rovere e di altre autorità, viene inaugurato solennemente il primo Seminario di Torino.

1568

8 gennaio - Lo stemma sabaudo fuso in bronzo dal perugino Mario D'Aluigi è solennemente collocato sulla porta della cittadella. Sarà poi tolto dalla furia rivoluzionaria francese e fuso per fare cannoni.

17 marzo - Vengono collocati i primi cannoni nella Cittadella di Torino di nuova costruzione ed è nominato il primo governatore, conte Giuseppe Caresana.

Luglio - Muore a Torino Bartolomeo Viotto, medico, figlio di Tommaso (v. dicembre 1548), sepolto egli pure in S. Agostino.

1569

3 febbraio - Soppressione ad opera di Pio V della chiesa e del Convento di San Pietro monacarum o puellarum (presso l'odierno giardino La Marmora).

2 luglio - Editto di Emanuele Filiberto con il quale i proprietari delle case in rovina sono obbligati a venderle solo a chi s'impegna di ricostruirle.

In quest'anno svolgono attività i tipografi Bartolomeo Gallo e Giovanni Antonio Strata.

1571

Aprile - Sono nominati riformatori dell'Università, appena rientrata a Torino (v. 22-X-1566) da Mondovì: Gerolamo Della Rovere, arcivescovo di Torino, Giovanni Tommaso Langosco di Stroppiana, Cassiano Dal Pozzo, Ottavio Cacherano d'Osasco, Filiberto Pingone, Marcantonio Capra, Luigi di Malines, Giovanni Francesco Ceva di Nucetto e Giovanni Antonio Bellacomba.

1572

13 maggio - Muore Giovanni Argentero (nato a Castelnuovo di Chieri nel 1513), medico; professò in diverse università europee prima di

essere chiamato da Emanuele Filiberto a Torino come professore. È sepolto in Duomo, ove esiste tuttora un suo busto con lapide.

29 maggio - Morte (nel suo castello di Leinì) di A. Provana (nato nel 1511), comandante della marina sabauda a Lepanto. A tale battaglia parteciparono tre galee piemontesi: la « Piemontesa », la « Margherita » e « La Capitana ».

Settembre - Nicolò Bevilacqua di Trento si trasferisce da Venezia a Torino, ove fonda la Compagnia della Stampa, Società di tipografi e librai, ed ottiene il titolo di tipografo ducale. Nicolò Bevilacqua morirà nel 1573, lasciando la tipografia al figlio Giovanni Battista, al genero Francesco Ziletti ed a Gerolamo Zennaro. La tipografia, una delle più feconde nella seconda metà del cinquecento (la Bersano Begey elenca ben 199 opere stampate), sarà in funzione sino al 1598.

1573

5 gennaio - Riunione, ad opera di Emanuele Filiberto, dell'Ordine di San Maurizio e di quello di San Lazzaro: viene così costituito l'Ordine di San Maurizio e San Lazzaro. Detto Ordine, che nei vecchi tempi aveva per scopo la fondazione di ospedali (due portano ancora il suo nome a Torino e Aosta) e la difesa della religione cattolica, sarà poi destinato quale ricompensa ai benemeriti nelle carriere civili e militari, nelle lettere e nelle arti.

Martino Cravotto pubblica l'ultimo libro noto della sua tipografia « Ducato di Savoia. Erezione del consiglio criminale... ».

1574

3 aprile - Il cardinale Gerolamo Della Rovere, arcivescovo di Torino, nella sua qualità di Delegato Pontificio, consegna l'abito cavalleresco ai membri dell'Ordine Mauriziano, fuso con quello di San Lazzaro.

15 agosto - Visita del re di Francia Enrico III a Torino (sino al 27 agosto).

15 settembre - Morte di Margherita di Valois, figlia di Francesco I d'Orléans e moglie del duca Emanuele Filiberto; sarà sepolta prima nel Duomo di Torino, poi trasferita alla Sagra di San Michele.

13 dicembre - Muore tragicamente, in seguito alla vendetta di un innamorato respinto, la diciottenne Laura Nasi, figlia di Lodovico, libraio, bibliotecario di Emanuele Filiberto nonché uno dei fondatori della Compagnia di S. Paolo; la sua morte ispirerà versi a numerosi poeti dell'epoca, tra cui ricordiamo Anna Ottavia Scaravelli, di origine torinese, e Manfredo Goveano (v. 18-5-1613), autore di « In Laurae Nasiae virginis ornatissimae tumulum... » (Torino, 1589).

14 dicembre - Trattato di Torino per cui la Francia restituisce al Piemonte Pinerolo, Perosa e Savigliano, che occupava da circa quarant'anni.

1575

20 gennaio - Traslazione nella cappella dei Gesuiti delle reliquie dei S.S. Martiri Solutore, Avventore ed Ottavio, che erano state custodite per secoli nell'abazia di San Solutore Maggiore, posta fuori dalle porte di Torino (press'a poco dov'è adesso la stazione di Porta Susa) e distrutta dai francesi nel 1536 (v. anno 286 d.C.).

7 marzo - Fondazione della Confraternita dello Spirito Santo, che opera nella chiesa dello Spirito Santo (via Porta Palatina).

27 aprile - Istrumento del duca Emanuele Filiberto che dona una casa all'Ordine Mauriziano per la fondazione di un ospedale che sarà il futuro Ospedale Mauriziano in via della Basilica.

21 maggio - Morte di Gian Tommaso Langosco di Stroppiana, gran cancelliere di Emanuele Filiberto.

19 settembre - È innalzato sulla sommità della torre civica il toro di bronzo, emblema di Torino.

13 dicembre - Morte di Pietrino Belli (nato ad Alba nel 1505) celebre giurista, che può essere considerato il fondatore del diritto internazionale: infatti per primo svolse l'idea di un arbitrato internazionale per risolvere i conflitti armati o le divergenze tra gli Stati. Il suo trattato fondamentale « De re militari et bello » è diviso in 11 parti, suddivise a loro volta in 66 capitoli, ed è dedicato a Filippo II di Spagna. Dopo la pace di Cateau-Cambrésis passò al servizio di Emanuele Filiberto e nel 1568 fu nominato Consigliere di Stato.

16 dicembre - Il duca Emanuele Filiberto conferma alla città di Torino tutti i privilegi concessi dai suoi predecessori.

1576

17 maggio - Viene istituita la carica di « Cavaliere di Virtù », per provvedere ai poveri, reprimere i vagabondi e sorvegliare le persone sospette.

18 agosto - I Francescani prendono possesso della chiesa di San Tommaso.

1577

30 gennaio - Vengono con quietanza in tale data pagati a Capone, generale delle poste, stipendi per coloro che scrivono « avvisi » al duca da Roma, Venezia e Parigi. Questi « corrispondenti » però non danno vita a nessuna gazzetta; la prima sarà quella del Soncino nel 1645.

13 aprile - Posa della prima pietra della chiesa dei SS. Martiri alla presenza del duca Emanuele Filiberto e del cardinale Gerolamo Della Rovere, arcivescovo di Torino. La chiesa sarà edificata su disegni di Pellegrino Tibaldi.

12 maggio - Si costituisce a Torino, sull'esempio di un'analoga esistente a Roma, l'Arciconfraternita della SS. Trinità per l'assistenza ai pellegrini. L'Arciconfraternita avrà sede nella chiesa di Sant'Agnese, che da lei prenderà il nome che tuttora ha di SS. Trinità. Un curioso uso della Confraternita, rimasto in vigore sino al 1848, sarà l'offerta di un pranzo a dodici poveri il giovedì santo: pranzo che sarà preparato dalla cucina di Palazzo Reale e servito dai confratelli, che indosseranno una cappa di tessuto rosso con il cordone ed il cappuccio dello stesso colore.

3 settembre - Consacrazione della chiesa di Madonna di Campagna, dal 1577 officiata dai Francescani. La chiesa subirà gravi danni durante l'assedio di Torino del 1706, essendo stata occupata dai francesi e fatta teatro di gravi scontri.

1578

10 gennaio - Strumento tra il Capitolo del Duomo e la Città di Torino, secondo il quale l'Ospedale di Santa Caterina e del Duomo prende il nome di Ospedale di San Giovanni Battista e della Città di Torino.

Sull'insegna dell'Ospedale si legge un'iscrizione mirabile per concetto e concisione: « Temporali pauperum saluti, divitum aeternae apertum » (« Aperto alla salute temporale dei poveri, a quella eterna dei ricchi »).

14 marzo - Fondazione della Compagnia di San Giovanni Decollato, più volgarmene nota col nome di Compagnia della Misericordia, per l'assistenza ai carcerati ed ai condannati a morte.

8 maggio - Trattato di Torino d'alleanza del duca Emanuele Filiberto con i cantoni svizzeri cattolici di Lucerna (Uri, Schwitz, Unterwald, Zug e Fribourg).

2 settembre - Morte di Cassiano Dal Pozzo (nato a Biella nel 1488), magistrato e Consigliere di Emanuele Filiberto.

9 settembre - La SS. Sindone arriva da Chambéry al castello di Lucento ove è solennemente ricevuta dal duca Emanuele Filiberto e da tutta la corte. Viene deposta nella cappella del castello.

15 settembre - La SS. Sindone è processionalmente trasportata da Lucento a Torino nella chiesa di S. Lorenzo.

4 ottobre - Il duca Emanuele Filiberto esonera la città di Torino dall'onore degli « alloggiamenti » ai militari, ma in compenso aumenta da 30 a 90 gli uomini che deve fornire per l'ordinanza.

11 ottobre - San Carlo Borromeo, arcivescovo di Milano, viene a Torino per venerare la SS. Sindone in San Lorenzo. Partito il 7 dalla sua Arcidiocesi con gran seguito di prelati, ha fatto a piedi la strada sino a Torino, dove entra dalla Porta Palatina, ricevuto dal duca Emanuele Filiberto, dal principe ereditario Carlo Emanuele, dai vescovi e da una gran folla di dignitari e di cittadini. Nella chiesa di San Lorenzo dà la comunione a molti fedeli; fra questi è Torquato Tasso, che si trovava allora a Torino, ospite dei Savoia.

1579

4 maggio - Emanuele Filiberto crea tre Magistrati delle Zecche con il compito di controllare la coniatura delle monete, stabilendo nel contempo il valore di queste: « li scudi nostri e d'Italia di ogni sorte, di buono e giusto peso haveranno da valere, e spendere per fiorini dieci e grossi sei di nostra moneta di Piemonte l'uno e quello del Sole per fiorini dieci e grossi dieci l'uno... » I primi Magistrati saranno

Antonio Ponte di Lombriasco, Sebastiano Solero di Genola e Lorenzo Grimaldo.

23 dicembre - Ristabilimento, ad opera della Compagnia di San Paolo, del Monte di Pietà.

Inizia la sua attività come tipografo a Torino (« Rolando Della Valle, Consiliorum seu responsorum liber tertius ») Giovanni Domenico Tarino di Trino. Sarà sino alla sua morte (avvenuta tra il 1614 ed il 1616) uno dei più importanti tipografi torinesi. Gli eredi terranno la tipografia sin verso il 1750.

1580

30 agosto - Morte di Emanuele Filiberto duca di Savoia. Questo grande principe può essere considerato il restauratore del Piemonte, dopo l'occupazione straniera avvenuta durante la vita di suo padre Carlo III e lo sfacelo economico e militare. Vincitore della celebre battaglia di San Quintino, con la pace di Cateau-Cambrésis ottenne a poco a poco la restituzione delle sue terre, che fu completa nel 1574. Fu restauratore delle finanze e della giustizia, favorì lo sviluppo dell'agricoltura, rafforzò l'esercito e fece costruire varie piazzeforti, tra le quali la più celebre fu la Cittadella di Torino.

8 settembre - Prendono possesso della chiesa dei SS. Marco e Leonardo i confratelli del SS. Nome di Gesù del Borgo Po, che avranno il nome di Confratelli della SS. Annunziata, dove si trasferiranno in seguito (v. 19-7-1648).

Muore a Torino Francesco Valleriola (nato a Montpellier nel 1504), medico, allievo e successore dell'Argenterio, autore di numerose, ed ai suoi tempi famose, opere mediche, tra cui particolarmente « Observationum medicinalium libri sex » (Lione, 1573).

1581

2 gennaio - Conferma da parte del duca Carlo Emanuele I della creazione della Compagnia S. Paolo, fondata da sette cittadini torinesi nel 1563 (v. 25 gennaio).

1° ottobre - « Considerando la qualità dei tempi e le molte fatiche che fanno li signori Sindaci per li molti et innumerabili negotii occorrenti della Città » viene stabilito per essi uno stipendio di sessanta scudi d'oro (Ordinato 1581, carta 66).

31 ottobre - Sosta a Torino per poche ore, proveniente da Chivasso, il filosofo francese Michel de Montaigne.

Viene pubblicata dall'editore Bevilacqua la genealogia sabauda di Filiberto Pingone (« Inclytorum Saxoniae Sabaudiae Q. Principum Arbor Gentilitia »).

1582

7 gennaio - Decreto che dispone l'iscrizione obbligatoria alle arti degli artigiani: « in tutti i luoghi degli stati di qui dai monti, li artisti e li mercanti, ognuno secondo sua arte, fra due mesi dopo le pubblicazioni della presente, abbino tutti a congregarsi e loro lavoratori, garzoni, luogo per luogo, ed eleggere tra di loro di ciaschedune arti tre delle più sufficienti,....., ai quali sarà dato il giuramento e avranno possanza da noi, succedendo errore, di castigare coloro che falliranno ».

18 aprile - Morte del barone Filiberto Pingone (nato nel 1525), il leggendario « Monssù Pingôn », nella casa che la tradizione segna in via Porta Palatina angolo via Basilica. Storico, ricercatore di antichità d'ogni sorta, Consigliere di Stato e Vice Gran Consigliere con Emanuele Filiberto, professò all'Università di Torino e scrisse varie opere, tra le quali notevoli l'« Augusta Taurinorum » e la sua autobiografia.

1583

1° febbraio - Carlo Emanuele I concede privilegio di stampa a Giovanni Battista Ferrofino « gentilhuomo alessandrino ». La stamperia Ferrofino durerà quasi un secolo; se ne ha memoria sino al 1657.

12 febbraio - L'arcivescovo di Torino Gerolamo della Rovere vende per 12.000 scudi d'oro l'antico palazzo Vescovile al duca Carlo Emanuele I, che ne farà il primo palazzo ducale (o palazzo Reale vecchio).

28 marzo - Vengono decisi fondamenti di rinforzo al ponte sul Po in base ad un progetto dei « tre ingegneri » della città di Torino: Ottavio Canavero, Eugenio Treiselino ed Eugenio Soldato.

1584

18 ottobre - Carlo Emanuele I nomina Ascanio Vitozzi suo architetto ed ingegnere con lo stipendio di 300 scudi annui (« Cariche del Piemonte », II, pag. 258).

23 dicembre - Solenne inaugurazione della chiesa dei SS. Martiri alla presenza del duca Carlo Emanuele I.

1585

1° agosto - Solenne ingresso in Torino per via di fiume di Carlo Emanuele I e della sua sposa Caterina d'Austria.

18 agosto - G. B. Guarini, trovandosi a Torino, presenta al duca Carlo Emanuele I il manoscritto del « Pastor fido », ricevendone in premio una catena d'oro.

1586

25 novembre - Il duca Carlo Emanuele I prende sotto la sua protezione l'Albergo di Virtù, emanandone il regolamento.

1587

8 maggio - Nascita del duca Vittorio Amedeo I (morto nel 1637).

24 luglio - Lettere patenti di Carlo Emanuele I per l'impianto del « Regio Albergo di Virtù », istituito per l'educazione e l'avviamento al lavoro dei fanciulli poveri, fondato dalla Compagnia di San Paolo. Al presente purtroppo non svolge più alcuna opera assistenziale.

1588

Gennaio - I tipografi Giovanni Michele e Giovanni Vincenzo Cavalleri stampano la loro prima opera a Torino, il « Torrismondo » di T. Tasso, dedicandola a Carlo Emanuele I.

17 agosto - Inaugurazione della cappella di Nostra Signora delle Grazie (Crocetta), donata da Maddalena Groppello di Soncino ai Carmelitani di Santa Maria di Piazza.

1589

24 ottobre - I monaci cistercensi sono sostituiti dai Benedettini nella chiesa di Sant'Andrea (oggi Consolata).

Stampa alcuni libri a Torino, in società col Tarino, il tipografo Domenico Lazzarone.

1590

Nei registri dei forestieri di Torino troviamo i nomi di Bon e Antonio Manzolino della Vallesassina, librai in Torino. I Manzolino saranno librai e tipografi per buona parte del secolo XVII, associandosi poi nel 1660 con Giovanni Zavatta (v. 9-1-1623).

1591

13 luglio - Muore ad Urbino il celebre architetto militare Paciotto da Urbino, che risiedette in Torino per parecchio tempo e fu il progettista della Cittadella, voluta da Emanuele Filiberto.

Nascita del conte Emanuele Thesauro (v. 26 febbraio 1675).

1592

25 gennaio - Morte dell'arcivescovo Gerolamo della Rovere (nato nel 1530).

5 giugno - Editto del duca Carlo Emanuele I con cui si danno le prime provvidenze per la filatura della seta.

Muore Agostino Buccio, figlio di Domenico (v. anno 1567), nato a Torino nel 1531, medico come il padre, autore di numerose opere non solo mediche ma anche letterarie; tra le altre pubblicò uno studio sulla Santa Sindone.

1593

10 gennaio - Nascita del principe Maurizio di Savoia, figlio del duca Carlo Emanuele I, il futuro Cardinal Maurizio (morto a Roma nel 1657), cui dobbiamo la costruzione della Villa della Regina.

8 marzo - Un curioso decreto, firmato dall'Infanta Caterina, moglie di Carlo Emanuele I, impone una tassa a coloro che desiderano mettersi in maschera durante il Carnevale, tassa da devolversi a beneficio di uno degli Istituti caritativi di Torino.

1595

11 agosto - Privativa concessa a certo Milonis, detto Bottazzi, per la vendita dei semi di bachi da seta: verrà revocata nel 1597.

1596

13 marzo - Il convento della Crocetta, soppresso dal papa, è messo all'asta assieme agli orti circostanti.

19 novembre - Un ordinato del comune di Torino assegna fiorini 48 al poeta Raffaele Toscano da Mondovì per la pubblicazione di un carme sulle imprese guerresche di Carlo Emanuele I; per motivi ignoti il manoscritto però non sarà pubblicato e resterà tale nella Biblioteca dell'Università di Torino.

21 dicembre - Nascita del principe Tommaso, capostipite dei Savoia-Carignano (morto nel 1656), e antenato del futuro re di Sardegna Carlo Alberto.

1597

13 marzo - Il Consiglio comunale di Torino istituisce per gli orafi l'obbligo di registrarsi in una « compagnia » (primo nucleo delle future Università di mestieri). Tutti gli orafi aventi bottega in Torino devono prestare giuramento nelle mani del Vicario di eseguire e vendere i loro lavori « senza che gli sii fraude, o inganno alcuno ». Gli ordini vengono pubblicati dal governatore di Torino Francesco Roero, conte di Sciolze.

7 novembre - Morte di Caterina d'Austria (nata il 10 ottobre 1567), moglie del duca Carlo Emanuele I, figlia di Filippo II re di Spagna e della sua terza moglie Elisabetta di Francia.

1598

18 maggio - L'Ospedale di San Giovanni vende la propria sede al Seminario Metropolitano (attuale antico palazzo del Seminario in via XX Settembre) perché troppo ristretta: nel contempo acquista un'altra casa più spaziosa nella parrocchia di Santa Maria di Piazza, in un edificio sito all'angolo dell'attuale via Barbaroux con via San Francesco d'Assisi. Questa sarà la sede dell'Ospedale di San Giovanni sino alla costruzione dell'edificio di via Giolitti, avvenuta circa un secolo più tardi.

25 maggio - Costituzione della Confraternita del SS. Sudario.

9 agosto - Scoppia la peste a Torino: primo caso scoperto in un sacerdote morto per il contagio.

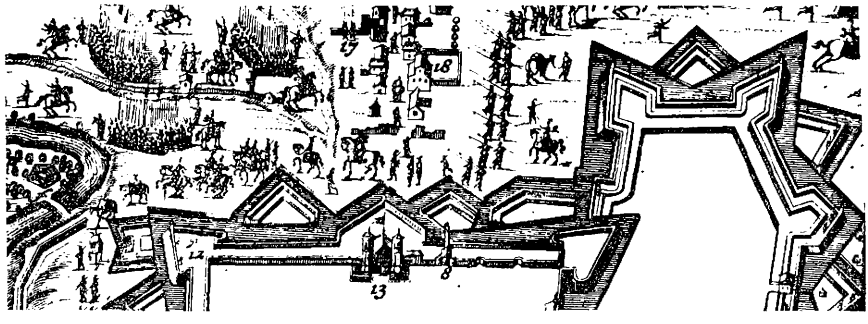
7 settembre - Fondazione della Confraternita di San Rocco.

In quest'anno svolge attività il tipografo Pietro Gaydeto.

1599

19 agosto - Carlo Emanuele I esamina un'ordinanza di 42 articoli, con la quale vengono date razionali e precise norme per la lotta contro la peste e le malattie infettive in genere.

3 settembre - Muore di peste in una villa sulla collina torinese dove si era rifugiato, Cristoforo Pellagnino, giurista, professore di diritto civile all'Università di Torino. L'epigramma che gli era stato lanciato dall'astrologo di corte Bartolomeo Cristino non era evidentemente sufficente:
Al signor Portacristo Pellagnino, / Or Vignarol fuggito da Torino, / già dottore e lettore grave e arguto, / pur teme d'affrettar suo passo a Pluto.



1600

20 febbraio - Muore l'arcivescovo di Torino (per un anno 1563-1564) cardinale Inigo Avalos, spagnolo, che ebbe la singolare prerogativa di non essere mai venuto nella città e di non avere mai fatto nulla per essa.

5 maggio - Infierendo la peste, « quattro untori » vengono squartati quali propagatori del morbo e due bruciati.

23 settembre - Viene istituita la carica di « Cavaliere di Giustizia » per far pulire a spese proprie la pubblica piazza e le contrade, aver cura dei poveri ed allontanare i vagabondi.

26 novembre - Editto di Carlo Emanuele I che divide la città in quattro quartieri stabilendo per ognuno una piazza d'Armi.

1602

21 luglio - Posa della prima pietra dell'Eremo dei Camaldolesi.

Muore a Torino Antonio Lobetto di Racconigi, professore di medicina all'Università ed archiatra del duca Carlo Emanuele I. È sepolto in S. Domenico, ove tuttora trovasi il suo monumento funerario.

1603

5 gennaio - È consacrata la chiesa di S. Croce (o Santa Maria della Misericordia), delle suore omonime, sul luogo dove oggi sorge la chiesa della Misericordia. Le suore lasceranno nel 1691 il luogo, trasferendosi nella nuova sede (vicina a piazza Carlina), ove nel 1720 costruiranno la chiesa.

15 dicembre - Editto del duca Carlo Emanuele I per cui gli Ebrei di Torino devono portare un nastro giallo di seta o lana lungo 1/3 di raso sotto pena di L. 25.

1604

15 giugno - La chiesa di Sant'Andrea, oggi Consolata, viene eretta in Commenda dell'Ordine di San Maurizio e Lazzaro.

1606

16 giugno - Patente del duca Carlo Emanuele I con cui viene concesso il terreno gratuito a coloro che costruiranno le case fronteggianti piazza Castello secondo il progetto del Vitozzi.

28 ottobre - Consacrazione della chiesa dell'Eremo dei Camaldolesi.

1608

15 febbraio - Patto di Torino tra il duca di Savoia Carlo Emanuele I ed il duca di Mantova Vincenzo I per la permuta di diverse terre monferrine.

9 novembre - Pubblicazione della « Storia del Piemonte » a cura di Ludovico Della Chiesa (editore Tisserolio).

1609

22 gennaio - Solenne entrata dei Barnabiti nella chiesa di San Dalmazzo, loro assegnata.

20 marzo - Soppressione della parrocchia di San Silvestro e deliberazione di costruzione della nuova chiesa del Corpus Domini.

1610

1° febbraio - Il poeta Gaspare Murtola, rivale sconfitto dal poeta G. B. Marino alla corte di Carlo Emanuele I, mentre il Marino passeggia in via Doragrossa tenta d'ucciderlo sparandogli un'archibugiata: ne seguirà un lungo processo che si concluderà con la condanna del Murtola.

14 giugno - Patenti del duca Carlo Emanuele I con cui concede privilegi all'Eremo dei Camaldolesi da lui fondato, in adempimento di un voto fatto durante la peste di Torino del 1599. L'Eremo sarà distrutto dai francesi di Napoleone nel 1797.

25 luglio - Posa della prima pietra della chiesa dello Spirito Santo.

1611

6 giugno - Si diffonde a Torino la falsa notizia della morte del duca Carlo Emanuele I per un colpo d'archibugio, notizia che suscita una grande emozione in città (esiste una rara lettera del duca che scrive alla figlia Isabella duchessa di Modena per smentire la notizia).

1612

6 ottobre - Morte del Padre Alessandro di Ceva (nato nel 1538), fondatore e primo priore dell'Eremo dei Camaldolesi.

1613

30 gennaio - La chiesa dei SS. Marco e Leonardo, vicino al ponte sul Po, è eretta in parrocchia; verrà demolita nel 1811 perché di ostacolo al nuovo ponte.

4 maggio - Ostensione della SS. Sindone alla presenza di San Francesco di Sales, come è raffigurata in un celebre quadro del Tempesta.

18 maggio - Decreto che disciplina l'industria della carta.

Muore Manfredo Goveano, senatore e consigliere di stato: poeta, autore di poesie ed epigrammi.

A questo anno, nel quale ha luogo un'ambasceria del vescovo di Diocesarea, legato del cardinale Ferdinando Gonzaga, marchese del Monferrato presso Carlo Emanuele I, si può far risalire una curiosissima poesia satirica del duca che deride l'ambasciatore:

« A l'è quel bufon del fra
ch'a perdùt il Monferà... »

(v. testo in: Pacotto, *Letteratura in Piemonte*, p. 200).

1615

27 giugno - Pace tra il duca di Savoia Carlo Emanuele I ed il duca di Mantova dopo la guerra per la conquista del Monferrato.

23 ottobre - Morte di Ascanio Vitozzi, celebre architetto (nato nel 1539). Architetto Superiore di Corte, partecipò a parecchie guerre e fu capitano di Fanteria alla battaglia di Lepanto. Ebbe anche cariche amministrative, come la Segreteria Ducale di Vercelli. Fu progettista della chiesa e convento del Monte dei Cappuccini, del palazzo detto di San Giovanni (distrutto), della chiesa della SS. Trinità, dell'Eremo dei Camaldolesi, della chiesa del Corpus Domini, del Garrittone del Bastion Verde, ecc.

1617

8 febbraio - Morte dell'arcivescovo di Torino Carlo Broglia, dei signori di Santena (nato a Chieri nel 1552).

26 giugno - Muore a Torino Giovanni Botero (nato a Bene, ora Benevagienna, nel 1540), filosofo e politico di grande rinomanza; fu segretario del cardinale Carlo Borromeo, indi inviato in Francia come legato da Carlo Emanuele I, dei cui figli fu anche precettore. Trascorse la maggior parte della sua vita alla corte dei Savoia. Fu interprete delle idee dei Gesuiti e nella sua opera più famosa, la « Ragion di Stato », in dieci libri, espose i principi di una scienza di Stato basata sulla religione cattolica.

1619

1° gennaio - Solenne posa della prima pietra per la fondazione della chiesa di S. Carlo da parte del duca Carlo Emanuele I di Savoia, assistito dai figli Vittorio Amedeo, Maurizio (il futuro Cardinale) e Tommaso (il futuro principe di Carignano). La chiesa sarà officiata dagli Agostiniani Scalzi sino al 1840 (salvo nel periodo della loro soppressione da parte dell'autorità francese), anno in cui sarà affidata ai Servi di Maria, che vi stanno tuttora.

22 gennaio - Costituzioni del duca Carlo Emanuele I, che stabiliscono l'iscrizione obbligatoria alle arti per gli artigiani, con divieto agli altri di esercitarle.

14 aprile - La città di Torino acquista per 3.500 ducati dal duca Carlo Emanuele I la signoria di Grugliasco con il titolo di contessa (sindaci Giovanni Francesco Capris e Giovanni Francesco Cunico).

Da un ordinato del Comune apprendiamo che il « cavaliere Bergera recatosi a Ciambéry » ad ossequiare la principessa Cristina di Francia, futura sposa di Vittorio Amedeo I, prima le parlò in piemontese, poi in francese; testimonianza dell'ufficialità del piemontese a Torino e nei territori sabaudi.

1620

15 marzo - Fa il suo solenne ingresso in Torino, attraverso la scomparsa Porta Nuova, Cristina di Francia, futura sposa del duca Vittorio Amedeo I.

16 marzo - Giostra e torneo sulla piazza del Castello per celebrare l'arrivo a Torino di Cristina di Francia, promessa sposa del duca Vittorio Amedeo I.

27 settembre - Grande festa data nella sua « Vigna » (l'odierna Villa della Regina) dal principe Maurizio di Savoia, in occasione della quale Lodovico S. Martino di Agliè compone un poemetto dedicato al principe: « La caccia ».

4 novembre - Consacrazione della chiesa di San Carlo.

1621

10 marzo - Viene stabilito « il Magistrato delle fabbriche » per dirigere le costruzioni dipendenti dal patrimonio ducale e per sovraintendere a quelle private.

18 marzo - Con lettere patenti Carlo Emanuele I istituisce a favore del figlio quintogenito Tommaso il feudo di Carignano, donde prenderà il nome tale ramo dei Savoia.

1622

8 maggio - Per ordine del principe Vittorio Amedeo si corre a Torino, a somiglianza del « Pallio » di Asti, che si svolge il giorno di S. Secondo, una corsa di cavalli. Percorso da compiere: andata e ritorno dalla villa del cardinal Maurizio (Villa della Regina) alla chiesa di S. Antonio Abate (inizio di via Po). Primo premio: dodici rasi di velluto cremisi. Vince su nove concorrenti il cavallo del cardinal Maurizio, montato dal fantino Rodomonte Civeriolo. La corsa sarà ripetuta in quel giorno, anche se non regolarmente, per quasi tutto il sec. XVII.

15 maggio - Carlo Emanuele I istituisce la Fiera di San Giorgio da tenersi ogni anno dal 25 aprile per quindici giorni in contrada del Po, nel palazzo dell'Albergo di Virtù.

4 dicembre - Arriva a Torino, al seguito della contessa d'Arundel, Antonio Van Dyck: si tratterrà alla Corte due mesi, durante i quali dipingerà i ritratti del duca Carlo Emanuele I e dei due figli Vittorio Amedeo e Tommaso.

1623

9 gennaio - Costituzione a Torino di una società di « librari o tipografi » detta « La Concordia », cui Carlo Emanuele I concede particolari privilegi. Di detta società facevano parte tutti i più importanti

tipografi torinesi: Cesare e Giovan Francesco Cavalleri; Stefano Manzolino; Giacomo Lazzarone; Giov. Antonio Seghino; Agostino Baschiera; Antonio Manzolino; Giov. Francesco Zavatta; Cesare e Martino Manzolino.
Tra i librai fondatori compare Giov. Francesco Zavatta, capostipite di una dinastia di stampatori che durerà sino alla metà del sec. XVIII; a partire dal 1669 il nome però si trasformerà in Zappata. L'ultimo dei Zappata Paolo Giuseppe entrerà in società nel 1757 con G. C. Avondo (v.) cui cederà nel 1758 la tipografia.

1625

Morte di Luigi Pizzamiglio, stampatore « archiepiscopale », che subentrò alla tipografia di G. B. Bevilacqua.

Morte di monsignor Filiberto Milliet, arcivescovo di Torino dal 1619.

1627

1° gennaio - Negli Stati Sabaudi e quindi in Torino l'inizio dell'anno sarà il 1° gennaio (« in circumcisione Domini »). Fino ad allora infatti l'inizio legale dell'anno era fissato al giorno di Natale (« Natale Domini »): questa usanza la troviamo già in documenti del 1300 e rimarrà immutata sino al 1620. Dal 1620 al 1627 gli ordinati comunali sono incerti nelle datazioni, alcuni documenti vengono datati sia con l'anno vecchio che con l'anno nuovo per i giorni intercorrenti tra Natale e Capodanno. È solo nel 1627 che cessa questa incertezza.

2 aprile - Inaugurazione del ricovero di San Lazzaro per i mendicanti (in Borgo Po): verrà chiuso dopo pochi anni.

12 luglio - Morte di monsignor Giovanni Battista Ferrero, domenicano, arcivescovo di Torino per pochi mesi (era stato eletto il 6 settembre 1626).

1628

10 marzo - Fondazione dell'Ospedale di Carità di San Lazzaro, per il ricovero di mendicanti al di là della Dora (ex Lebbrosario: v. 24 novembre 1548).

5 settembre - Privilegio concesso da Carlo Emanuele I al tipografo Cavalleri.

29 settembre - È nominato sindaco di Torino Giovanni Francesco Bellezia, il famoso sindaco della peste del 1630.

1629

5 gennaio - Il civico chirurgo Pier Paolo Durandi informa la municipalità torinese che all'Ospedale dei Poveri in Borgo Po « vi sono molti ammalati di tacchi e ne muoiono di detti tacchi ». È la prima segnalazione della peste in Torino.

La peste del 1629-1630 sarà uno degli eventi più importanti della vita della città: le migliaia di morti che essa causerà resteranno impresse nella memoria dei torinesi. Una lontana eco di questa tragedia si perpetuerà nella nota esclamazione torinese: « contacc! », derivata appunto da « contagio ».

29 luglio - Nel palazzo del Regio Parco, il « Viboccone », si tiene una grande festa alla presenza del duca Carlo Emanuele I e del maresciallo di Francia Carlo de Créquy; essa verrà illustrata da un poemetto del Botero, « La Primavera ».

5 agosto - Le infanti Maria e Caterina di Savoia, figlie di Carlo Emanuele I, con solenne cerimonia, donano alla statua della Madonna del Monte dei Cappuccini due corone gemmate.

1630

26 luglio - Muore a Savigliano il duca Carlo Emanuele I.

3 agosto - Gran rogo in piazza Castello di cadaveri di appestati, in occasione dell'estremo supplizio del soldato Francesco Gigulier, condannato come untore.

15 agosto - Processione propiziatoria, deliberata dal Comune, contro il flagello della « peste ».

24 settembre - Voto della municipalità di Torino a San Rocco per liberare la città dalla pestilenza.

1631

1° gennaio - In seguito al moltiplicarsi degli assassinii un editto vieta il porto d'armi corte e di coltelli.

15 giugno - Editto che impone ai mendicanti di ritirarsi nell'ospedale dell'Annunziata, recentemente costruito.

13 luglio - Posa della prima pietra della chiesa della Madonna degli Angeli.

16 agosto - Viene offerta alla chiesa di San Rocco una tavoletta d'argento a scioglimento del voto fatto un anno innanzi in occasione della peste.

16 settembre - È pubblicato a Torino il trattato sulla peste del protomedico Giovanni Francesco Fiocchetto, che operò prodigi di alacrità e di carità nella sua professione durante la peste del 1630.

1632

7 gennaio - È nominato arcivescovo di Torino, dopo oltre quattro anni di vacanza, Antonio Provana di Collegno (n. 1577), già arcivescovo titolare di Durazzo.

5 luglio - Solenne processione di ringraziamento della città di Torino per la fine del contagio.

5 luglio - Il duca di Savoia Vittorio Amedeo I cede al re di Francia il castello e la città di Pinerolo.

14 settembre - Nascita del duca Francesco Giacinto, che morirà seienne il 4 ottobre 1638.

1633

Giovanni Guglielmo Tisma è stampatore della città di Torino; nel 1637 lo troviamo associato a G. B. Zavatta.

1634

6 giugno - Posa della prima pietra della chiesa di S. Lorenzo.

20 giugno - Nascita del duca Carlo Emanuele II (morto nel 1675).

27 novembre - Vittorio Amedeo I stabilisce la « Tassa delli Hosti », ossia le tariffe alberghiere dell'epoca:

« Per le spese cibarie il giorno con cavallo
(e relativa avena) . . . . . Lire 1 soldi 12
per le spese cibarie senza cavallo . . . » 1
per la disnata sola con cavallo . . . » 0 » 12
per la disnata senza cavallo . . . . » 0 » 6 »

1636

28 agosto - Morte di Ludovico Thesauro, noto giureconsulto dell'epoca.

Fondazione della corporazione dei « mastri stipettari ».

1637

20 giugno - Privativa ad una società di barcaroli per il commercio e la navigazione sul Po.

7 ottobre - Morte di Vittorio Amedeo I duca di Savoia, non senza sospetto di veleno propinatogli al termine di un banchetto offerto dal maresciallo di Francia Créquy.

1638

10 gennaio - Patenti della reggente Madama Reale Cristina, con cui si provvede per la prima volta alla carica di « Ammiraglio del Po e di altri fiumi regali », nella persona di Aimone Gonteri, conte di Sant'Albano. La carica resterà ereditaria per tutto il secolo XVII nella famiglia Gonteri (altre patenti del 20 luglio 1651 e 31 marzo 1697): il titolo passerà poi dai Gonteri ai marchesi Doria di Cirié.

3 maggio - La duchessa reggente di Savoia, Maria Cristina, stipula un trattato d'alleanza difensiva ed offensiva con il re di Francia contro la Spagna.

5 giugno - Il cardinale de La Valette, comandante di un corpo francese, attraversa il Po a Torino per andare in soccorso delle truppe sabaude assediate in Vercelli.

29 settembre - Arriva a Torino, chiamatavi da Matilde di Savoia marchesa di Pianezza, Giovanna Francesca Frémiot de Chantal, fondatrice dell'Ordine della Visitazione (v. 21-XI-1638). Durante il suo soggiorno, che si protrarrà sino all'aprile del 1639, curerà la fondazione di un convento all'angolo delle attuali vie XX Settembre e Arcivescovado: una scuderia ivi esistente all'angolo sarà trasformata in cappella. La chiesa attuale, opera del Lanfranchi, sorgerà alcuni anni più tardi, nel 1660.

4 ottobre - Morte del duca Francesco Giacinto (nato nel 1632), figlio del duca Vittorio Amedeo I e di Cristina di Francia.

21 novembre - Viene fondato a Torino il monastero della Visitazione, o delle Salesiane, Congregazione religiosa istituita da Santa Giovanna Francesca Frémiot de Chantal e da San Francesco di Sales.

Dopo la morte del duca Francesco Giacinto e l'assunzione della reggenza da parte della vedova di Vittorio Amedeo I, Cristina di Francia, si formano a Torino due partiti. Da un lato i « madamisti », sostenitori della reggente e, attraverso essa, della Francia, dall'altro i « principisti », sostenitori dei due cognati della reggente, i principi Tommaso e Maurizio, che si appoggiano alla Spagna. È la proiezione a Torino ed in Piemonte del conflitto che oppone Francia e Spagna. I principi Tommaso e Maurizio, sostenuti dalla Spagna, si propongono di eliminare la reggente cognata.

1639

18 marzo - Le monache Carmelitane si trasferiscono nel convento e chiesa di Santa Cristina, che ha loro donato la reggente Madama Reale trasformando le case Castellamonte e Farini da lei comprate; il convento verrà visitato il 30 aprile dello stesso anno dall'arcivescovo Antonio Provana, il quale, trovando tutto in regola, stenderà il decreto di creazione del Convento. La chiesa attuale verrà eretta tra il 1648 ed il 1656.

29 marzo - La reggente Cristina, per mezzo del governatore militare a Torino Chiaffredo Benso di Santena, ordina ai cittadini torinesi di armarsi e di presentarsi alle autorità militari. L'ordine, accolto senza entusiasmo, è provocato dall'avvicinarsi delle truppe di Tommaso di Savoia, che hanno occupato le vicine città di Chieri, Chivasso, Ivrea e Carmagnola.

14 aprile - Le truppe di Tommaso di Savoia si presentano davanti a Torino, attestandosi alla Madonna di Campagna: la reggente pensa dapprima di ritirarsi a Cuneo e lasciare la difesa della città ai francesi, ma di fronte all'ostilità della popolazione rinuncia al progetto e decide di resistere in Torino.

24 aprile - L'atteggiamento risoluto della reggente Cristina, i dissidii fra le truppe di Tommaso e quelle spagnole fanno sì che principisti e spagnoli levino l'assedio a Torino.

27 luglio - Il principe Tommaso di Savoia riprendendo il tentativo di tre mesi innanzi, con l'appoggio degli spagnoli del marchese di

Leganes, riesce a penetrare in Torino, obbligando la cognata Cristina ed i francesi a rifugiarsi nella Cittadella.

4 agosto - Le truppe di soccorso francesi, comandate dal duca di Longueville, non sono arrivate in tempo per sostenere la difesa di Torino e si limitano perciò a rinforzare le difese nella Cittadella: la reggente Cristina lascia in questo giorno Torino e si reca dal fratello Luigi XIII re di Francia. L'incontro a Grenoble sarà molto cordiale, ma non porterà a nessun risultato, in quanto Cristina si rifiuterà d'accedere alle richieste avanzate da Richelieu, primo ministro di Luigi XIII.

25 dicembre - Nella chiesa del Corpus Domini s'inizia una novena per la protezione della città, che da mesi è sottoposta ad incessanti e crescenti bombardamenti francesi dalla Cittadella.

1640

Gennaio - Un tentativo del papa Urbano VIII tra i « principisti » ed i « madamisti » fallisce, lasciando immutate le rispettive posizioni.

Maggio - Le truppe francesi, comandate dal D'Harcourt, si dirigono da Casale a Torino per occupare la città e liberare gli assediati della Cittadella.

12 maggio - I francesi assaltano e conquistano con terribile carneficina il Monte dei Cappuccini: un dipinto del Lorenzone « Miracolo del Monte dei Cappuccini » che si conserva nella chiesa, ricorda il tentativo fallito di un soldato francese di rubare i vasi sacri.

28 maggio - Sortita del sindaco Ranuccio Paoli per liberare le ruote dei molini della Dora.

30 maggio - Compare sulla collina di Torino un esercito di soccorso spagnolo comandato dal Leganes. Si verifica così una paradossale situazione: il Leganes circonda le truppe francesi del D'Harcourt, le quali a loro volta assediano il principe Tommaso in Torino, che dal canto suo assedia le forze francesi nella Cittadella.

11 luglio - Dopo un mese di quasi inattività (unico fatto quello di rinforzi francesi da Pinerolo che sono penetrati nella Cittadella) il principe Tommaso tenta una sortita verso il Po ed il Valentino per congiungersi alle forze del Leganes, accampate a Moncalieri. Il tentativo fallisce e si conclude con tre mila morti sul prato di Porta Nuova.

Il marchese di Leganes assisterà inattivo all'assedio di Torino e si ritirerà poi con le sue truppe ad Ivrea.

14 luglio - Morte dell'arcivescovo di Torino Antonio Provana di Collegno.

21 agosto - Di fronte al peggiorare continuo della situazione (il grano comincia a mancare) il Consiglio Comunale espone la SS. Sindone e fa voto di offrire alle reliquie un dono del valore di trecento ducatoni.

13 settembre - Ultimo tentativo di sortita dei torinesi verso il Valentino, assediati dai francesi comandati dal conte di Harcourt: il tentativo fallisce e prelude alla resa dei torinesi due giorni dopo.

20 settembre - Il principe Tommaso, assediato in Torino, s'arrende al marchese D'Harcourt, che consegna la città a Madama Reale. Ne seguirà il trattato sottoscritto nel 1642 da Madama Reale Cristina di Francia e dai fratelli cardinale Maurizio e principe Tommaso di Savoia, con il quale Madama Reale manterrà la reggenza per il figlio Carlo Emanuele II ed ai cognati sarà permessa la partecipazione al governo. Solo nel 1657 i francesi sgombreranno la Cittadella di Torino da loro occupata.

24 settembre - Il principe Tommaso abbandona Torino alla testa delle sue truppe e di quelle ausiliarie spagnole, salutato con gli onori delle armi dai francesi, e si dirige verso Ivrea.

15 ottobre - Data del testamento di Giovanni Francesco Fiocchetto, protomedico, autore del celebre trattato della peste ed infaticabile nella sua opera di medico durante la peste del 1630 a Torino.

20 novembre - Rientra solennemente in Torino la duchessa Reggente Maria Cristina, che aveva abbandonato la città per sottrarsi ai cognati Tommaso e Maurizio. L'accoglienza della città, nel suo animo ostile ai francesi, è molto fredda.

28 novembre - Viene concesso a Giovanni Sinibaldo il privilegio di stampare gli ordini ducali e le altre decisioni del duca. Tale privilegio durerà sino al 1688.

2 dicembre - Primo accordo tra il re di Francia ed il principe Tommaso per la restituzione ai Savoia delle piazzeforti occupate dai franco-spagnoli.

31 dicembre - I francesi arrestano il conte Filippo d'Aglié, consigliere della duchessa Maria Cristina (v. 19 luglio 1667).

1641

3 marzo - Tra il 1°-1-1641 ed il 20-3 va collocata la data della morte del conte Carlo di Castellamonte (nato nel 1560), uno dei grandi architetti della Torino del '600.

22 novembre - La reggente Cristina di Francia nomina suo teologo Andrea Costaguta, famoso architetto ed uomo politico, incaricato di molte missioni segrete. È progettista di vari importanti edifici, tra i quali la chiesa di San Carlo (1619), la chiesa ed il Convento di San Francesco da Paola (1632), la chiesa di Santa Teresa (1642, finita nel 1674), la Vigna di Madama Reale (1648-1653) e di molti altri.

1642

16 marzo - L'Università dei Librai si costituisce a Torino, assumendo a patrono il Beato Giovanni Di Dio.

9 giugno - Posa della prima pietra della chiesa di Santa Teresa, alla presenza di Madama Reale Maria Cristina di Francia, vedova del duca Vittorio Amedeo I. Opera del carmelitano padre Andrea Costaguta; diranno poi che per la sua costruzione sono stati usati marmi della demolita Porta Marmorea. L'altare della quarta cappella a sinistra sarà disegnato dal Juvarra nel 1733. La chiesa possiederà molti dipinti di valore.

14 giugno - I principi di Savoia Maurizio e Tommaso stipulano con il re di Francia un trattato per la loro pacificazione con Cristina di Francia, reggente di Savoia.

1643

22 novembre - Consacrazione della chiesa di Sant'Agostino ad opera dell'arcivescovo di Torino Giulio Cesare Bergera. Detta chiesa esisteva già nel 1400, e subirà in seguito restauri, specialmente nel 1758. In una Cappella dedicata alla Madonna del Divin Parto, sarà conservata un'immagine della Vergine trovata nel 1716 in una canna fumaria e rimasta intatta malgrado che nel camino s'accendesse il fuoco. Molti personaggi avranno la loro tomba nella chiesa: Pietrino Belli, celeberrimo professore di Diritto Internazionale e poeta, Cassiano Dal Pozzo, primo Presidente del Senato ed ambasciatore di Emanuele Filiberto, Ascanio Bobba, cavaliere dell'Annunziata ed altri (vedi anche 3-12-1716).

1644

29 aprile - Miracolo che dà origine alla chiesa della Madonna del Pilone: una ragazza, Margherita Mollar, cade nel Po e resta miracolosamente salva.

16 giugno - Nel Duomo, con sede presso l'altare di Santa Caterina, è fondata la Confraternita di San Secondo, formata da 66 membri, il primo dei quali è il principe Maurizio di Savoia.

1645

18 gennaio - La duchessa Reggente Maria Cristina accorda il privilegio della stampa di un giornale al sacerdote P.A. Soncino.

1° febbraio - Esce il primo numero del più antico settimanale di Torino, « I successi del Mondo », pubblicato dal sacerdote Pietro Antonio Soncino (o Soncini) e stampato dal tipografo Sinibaldi ed in seguito dal Gianelli.

3 aprile - Trattato del Valentino per lo sgombero dei francesi da Torino. Il giovane duca Carlo Emanuele II, che aveva stabilito provvisoriamente la sua residenza a Fossano, entra solennemente a Torino.

30 aprile - Viene commesso al capomastro Antonio Antoniotto la costruzione della parte orientale del nuovo palazzo Ducale: è il primo atto relativo alla costruzione di detto edificio; sovrintenderà come architetto il conte Amedeo di Castellamonte.

20 giugno - Con un gran carosello viene festeggiato al Valentino l'anniversario della nascita di Carlo Emanuele II (nato nel 1634).

1646

Muore a Torino Lodovico S. Martino di Agliè (n. 1578), poeta, amico del Marino, autore di poemi (« L'Autunno »), drammi in musica (« Dramma di S. Eustachio ») e favole pastorali (« L'Alvida » e « La Bellonda ») imitate dall'« Aminta » del Tasso. La seconda di queste favole è ambientata a Millefonti, luogo di piacere del duca Carlo Emanuele I.

1647

15 gennaio - Nel libro dei battesimi della chiesa di Santa Maria di Piazza viene riportata la notizia della nascita di cinque gemelli alla

famiglia Losa. È, crediamo, l'unico parto quintigemino noto a Torino, se non in Italia. Non si è potuto appurare la fine dei cinque gemelli.

2 ottobre - Muore Gianfrancesco Fiocchetto (nato a Vigone nel 1569), medico illustre.

1648

28 gennaio - Viene giustiziato Giovanni Antonio Solivo, detto il Gioja, sotto l'accusa di avere, mediante incantesimi, cospirato contro la vita di Madama Reale; una colonna infame viene eretta sul luogo del patibolo, in piazza delle Erbe (piazza Palazzo di Città).

19 luglio - Alla presenza della reggente Maria Cristina è posta la prima pietra della chiesa della SS. Annunziata, costruita su progetto dell'architetto Carlo Morello. La chiesa verrà finita nel 1657, anche se ancora priva della facciata che verrà terminata, ad opera del Martinez, oltre un secolo più tardi, nel 1786 (v. anche 1-8-1926).

1649

26 gennaio - Prima installazione dei Filippini in Torino, in un piccolo oratorio in casa Blancardi, vicino a San Francesco d'Assisi.

10 agosto - Approvazione, ad opera di Madama Reale, del regolamento dell'Ospedale di Carità.

1650

15 maggio - Si apre la nuova sede dell'Ospedale della Carità in casa Tarino, in via Po; sarà dopo pochi anni trasferito nell'isolato che diverrà poi del Ghetto (in via San Francesco da Paola) e quindi (1679) alla Vigna di Madama Reale.

1653

8 settembre - Incendio nella chiesa del Corpus Domini.

2 dicembre - Il duca Carlo Emanuele II con sua Patente incarica tale Iacob Moreno, originario della Palestina, di iniziare la coltivazione del tabacco nei suoi Stati.

1654

25 ottobre - Consacrazione della chiesa della Madonna degli Angeli, alla presenza dell'arcivescovo di Torino Mons. Bergera. La costruzione della chiesa, officiata dai Frati Minori Osservanti, era cominciata nel 1631 con donativi della marchesa di Lanzo, madre di Filippo d'Este, di Madama Reale e di altri. Subirà molte volte modifiche ed abbattimenti, e sarà eretta in parrocchia il 1° luglio 1834.

1655

13 marzo - Istituzione del collegio dei Canonici del Corpus Domini.

11 maggio - Editto di Carlo Emanuele II che vieta il gioco del Lotto, detto in Piemonte « del Seminario » (verrà riamesso nel 1754).

1656

22 gennaio - Morte del principe Tommaso, capostipite dei Savoia-Carignano, protagonista con il fratello Maurizio della lunga guerra contro la cognata Madama Cristina.

5 ottobre - Arriva a Torino Cristina, regina di Svezia, in onore della quale si sono preparati addobbi e luminarie, con motti latini di saluto e d'augurio: questi ultimi opera del celebre epigrafista Emanuele Tesauro.

22 ottobre - Consacrazione della chiesa del Monte dei Cappuccini, situata nel luogo ove ergevasi una fortezza fatta costruire da Tommaso I di Savoia nel 1233 e poi un convento edificato a spese del duca Carlo Emanuele I nel 1590. Opera del grande architetto Ascanio Vitozzi, fu poi abbellita sotto Vittorio Amedeo I dal Castellamonte nel 1637 e terminata solo in quest'anno.

Esce a Torino, per i tipi di Bartolomeo Zavatta, « Il Gelone » (favola pastorale sul tipo del « Pastor fido » del Guarini) di un poeta oggi ignoto, che però ebbe gran voga in quei tempi: Lorenzo Scoto, signore di Chesery, consigliere e primo elemosiniere di Carlo Emanuele I.

1657

13 ottobre - Morte del Cardinale Maurizio di Savoia, figlio del duca Carlo Emanuele I e fratello del principe Tommaso di Carignano. Fu mecenate delle arti e delle scienze.

1658

8 aprile - Carlo Emanuele II concede privilegio (rinnovato il 24 dicembre 1659) a Carlo Gianelli, tipografo in Torino, di stampare una Gazzetta, analogamente a quello concesso nel 1645 a P.A. Soncino.

11 maggio - Esce il primo numero della « Gazzetta » di Carlo Gianelli. La « Gazzetta » sarà stampata sino all'inizio del sec. XVIII.

3 agosto - Lodovico Amedeo e Maria Margarita Cavalleri, eredi del padre tipografo Alessandro Federico (v. 5 sett. 1628) vendono la tipografia a Bartolomeo Zavatta.

1659

6 giugno - Posa della prima pietra del Palazzo di Città alla presenza del duca Carlo Emanuele II, di Madama Reale e dell'arcivescovo Bergera.

1660

Settembre - Antonio De Piene è nominato da Carlo Emanuele II intagliatore di Corte; il suo nome è legato all'intaglio in rame delle illustrazioni della « Histoire généalogique de la Maison Royale de Savoie » del Guichenon, una delle principali fonti storiche sabaude.

Morte dell'arcivescovo Giulio Cesare Bergera di Cavallerleone (nato nel 1590).

1662

27 febbraio - Clamoroso duello in piazza San Carlo tra due personaggi dell'alta nobiltà torinese: il cavaliere Scaglia di Verrua uccide Francesco Ternengo conte di Mussano.

28 dicembre - Si costituisce la « Pia congregazione dei banchieri, negozianti e mercanti ».

1663

5 marzo - Matrimonio del duca Carlo Emanuele II con Francesca d'Orléans (1648-1664) detta la « Colombina d'amore ».

20 marzo - Carlo Emanuele II crea suo storico ordinario l'abate nizzardo Pietro Gioffredo, importante storico della sua patria; il Gioffredo sarà dal 1665 al 1673 rettore della chiesa di S. Eusebio, all'angolo delle odierne vie S. Teresa e XX Settembre (scomparsa nel secolo XVIII). Sarà pure autore di un volume di epigrammi: « Miscellaneorum epigrammatum libri sex », Torino, 1681, per i tipi di B. Zappata.

17 aprile - Termina la costruzione del Palazzo Civico, eseguito su disegni dell'architetto e ingegnere del duca Carlo Emanuele II Francesco Lanfranchi, che operò molto in Torino ed in Piemonte. Progettò tra l'altro la chiesa della SS. Annunziata, poi distrutta, la chiesa della Visitazione, quella dell'Arciconfraternita di San Rocco, l'Eremo dei Camaldolesi a Lanzo, ecc.

11 ottobre - Viene posta la prima pietra della chiesa dell'Immacolata Concezione ad uso dei Preti delle Missioni. La chiesa, opera attribuita al Guarini, apparterrà ai Preti della Missione sino all'occupazione francese. Dopo la Restaurazione verrà dall'arcivescovo Chiaverroti (1818-1831) utilizzata come cappella dell'Arcivescovado.

27 dicembre - Morte della duchessa Cristina di Francia, « Madama Reale », in palazzo Madama.

1664

14 gennaio - Morte di Francesca d'Orléans (nata nel 1648), prima moglie del duca Carlo Emanuele II, detta la « Colombina d'Amore », spentasi di tisi all'età di 16 anni. Essa amava trascorrere molte giornate nell'edificio detto « il Garrittone », ancor oggi esistente nell'angolo del bastione dietro Palazzo Reale.

31 gennaio - All'Accademia degli Incolti, una delle principali accademie torinesi del tempo, il poeta Carlo Barberis, servita, tiene un « Discorso del tempo », che verrà poi stampato dal tipografo B. Zavatta.

1665

4 gennaio - Morte del capitano Carlo Morello (nato a Pavia), architetto e ingegnere militare e progettista di varii lavori nei Palazzi Reali di Torino e Moncalieri.

28 gennaio - Le ricchissime gioie che la duchessa Cristina di Francia morendo ha lasciato al figlio Carlo Emanuele II, vengono costituite in « fidecommisso delle gioie della Corona » con atto del notaio della Corona Claudio Sansoz. Le gioie, riposte in due forzieri, saranno custodite nel Palazzo Reale salvo un breve periodo (1703-1711), in cui saranno, per timori di eventi bellici, affidate al gioielliere Giovanni Stoupier. Esse ascenderanno alla vigilia della Rivoluzione Francese ad oltre cinque milioni di lire di allora (circa cinque miliardi attuali); una parte di esse verranno date in pegno a banchieri olandesi e sequestrate ad Amsterdam dalle truppe francesi. La restante parte, che Carlo Emanuele IV non vorrà portar via, abbandonando Torino, sarà sequestrata dai commissarii del governo provvisorio francese e mai più restituita.

24 dicembre - Ultimo numero del più antico giornale di Torino « I successi del Mondo ».

1666

7 gennaio - Muore a Torino Giov. Antonio Barberis (nato a Carmagnola), professore di matematica, astronomia, medicina all'Università di Torino, archiatra ducale.

14 maggio - Nascita del duca Vittorio Amedeo II, re di Sardegna (morto nel 1732).

6 luglio - Il marchese di Fleury, inviato francese, fa uccidere uno staffiere della sua amante, Maria di Trecesson, marchesa di Cavour, amante pure del duca Carlo Emanuele II. Si tratta di un certo Cornavin, il quale aveva cercato di informare il duca delle infedeltà della marchesa. Il delitto provoca un grave incidente, che verrà sanato da una lettera di scuse del Fleury e da una grossa pena pecuniaria.

1667

29 marzo - Maurizio Antonio Valperga è nominato da Carlo Emanuele II primo ingegnere: tra le sue opere si ricordano il rifacimento dell'Eremo dei Camaldolesi, probabilmente il progetto della chiesa di San Carlo, del palazzo Galleani in via Alfieri 6-8, lavori al Palazzo Reale e molte altre opere.

19 luglio - Morte del conte Filippo di San Martino d'Aglié, favorito di Madama Reale Maria Cristina. Ebbe parte importante negli affari

di Stato come consigliere del Consiglio Segreto dopo la morte del duca Vittorio Amedeo I. Fu tenuto prigioniero dal Richelieu per circa due anni (1640/1642), forse per allontanare dalla Corte sabauda un uomo di fine abilità diplomatica. Fu autore e regista « ante litteram » di una serie di balletti e caroselli spettacolari che si svolgevano alla Corte di Torino, sovente con gli stessi membri della Corte come attori. Scrisse inoltre con lo pseudonimo di Filindo « Il Costante », « Le Delitie », « Relatione della vigna di Madama Reale Cristiana di Francia », che fu la sua ultima opera prima della morte e nella quale sono dettati insegnamenti di carattere morale e politico.

5 dicembre - Un furioso incendio distrugge la galleria del palazzo Ducale vecchio.

20 dicembre - Entrata del primo catecumeno nell'Ospizio di Torino, mandatovi dal Padre Inquisitore.

1668

19 maggio - Patente del duca Carlo Emanuele II che nomina Guarino Guarini architetto ducale e gli commette la costruzione della cappella della SS. Sindone.

1669

16 giugno - Capitolato per la costruzione, ad opera dello scultore Bernardo Falconi, di una statua di Ercole, alta più di tre metri, da collocare in una fontana del castello di Venaria. Questa statua giace ora, o giaceva ancora pochissimo tempo fa, abbandonata in un prato della villa disabitata chiamata « Il Capriglio » nella collina torinese.

Prima menzione dei librai Davico nella persona di Carlo Antonio. I Davico saranno librai in Torino per tutto il secolo XVIII.

1670

Viene pubblicata per i tipi di Sinibaldo un'opera del poeta Emilio Malliano sulla Passione e la SS. Sindone: « De passione Domini et obiter de sancta Sindone sacra metamorphosis ». La ricordiamo per una curiosa caratteristica propria del barocco secentista: l'opera è totalmente composta da versi ognuno dei quali è formato da due mezzi versi tolti dalle Metamorfosi di Ovidio (v. saggio in « Vallauri, Storia della poesia in Piemonte », I, p. 389 e sgg.).

1672

13 marzo - Muore in Torino il conte Gian Francesco Bellezia, sindaco di Torino durante la peste del 1630. In riconoscimento dell'infaticabile opera da lui prestata a favore della cittadinanza durante l'epidemia, venne nominato nel 1660 primo Presidente del Senato di Piemonte (nato il 26 aprile 1602).

30 novembre - Carlo Emanuele II autorizza per il prossimo carnevale l'« introduzione di una macchina da correre all'anello con cavalli di legno »: è la prima giostra, inventata dal francese Piovani Piediye signore di Clinchamps, che fa la sua comparsa sulla scena del carnevale torinese.

1673

12 giugno - Posa della prima pietra del palazzo Truchi di Levaldigi (attuale sede della Banca Nazionale del Lavoro). Il Truchi fu ministro generale delle finanze del duca Carlo Emanuele II ed acquistò per la costruzione del palazzo una parte del giardino dei padri di San Carlo, affidandone il progetto ad Amedeo di Castellamonte. In detto palazzo, nel periodo tra il 1750 ed il 1800 avrà sede la « Reale Fabbrica delle carte e tarocchi ».

28 ottobre - Posa della prima pietra per l'ingrandimento verso Po, con il nuovo quartiere di Porta Po voluto da Carlo Emanuele II.

1674

12 settembre - Il duca Carlo Emanuele II concede al milanese Cesare Chiapissone di introdurre nello Stato sabaudo una « estratione ad imitatione di Genova e Milano ».

14 settembre - Morte nella Cittadella (ove era rinchiuso) del conte Catalano Alfieri, sfortunato comandante della spedizione piemontese contro Genova.

31 dicembre - Lo stipendio dei sindaci comunali (v. 1/10/1581) è elevato da 60 a 100 scudi d'oro.

1675

26 febbraio - Morte del conte Emanuele Tesauro; storico, epigrafista e filosofo, uno dei massimi espositori della dottrina estetica del secen-

tismo con il suo libro « Il Canocchiale Aristotelico ». Autore di molte altre opere, tra le quali (continuata poi dopo la sua morte) l'« Historia della Reale Città di Torino » e « Il Regno d'Italia sotto i barbari ». Interessantissima fu poi, per la storia e la descrizione di Torino, la sua opera « Inscriptiones ».

12 giugno - Morte del duca Carlo Emanuele II (nato nel 1634), sepolto poi nella cappella della SS. Sindone. Subentra nel governo del ducato la vedova reggente Maria Giovanna in nome del figlio Vittorio Amedeo II.

20 giugno - Atto di cessione di una parte delle vecchie fortificazioni di Torino ai padri Filippini per la costituzione di una nuova chiesa.

17 settembre - Posa della prima pietra della chiesa di San Filippo alla presenza della duchessa reggente Giovanna Battista di Nemours, in un'area concessa da Carlo Emanuele II. Verosimilmente i primi progetti della chiesa si devono attribuire all'architetto luganese Antonio Bettino, poi nel 1679 l'opera verrà affidata al Guarini, quindi a Michelangiolo Garove. Dopo il famoso crollo della cupola (v. 26 ottobre 1714) la riedificazione sarà affidata al Juvarra. La chiesa sarà aperta al culto nel 1772 senza essere però del tutto compiuta; lo sarà soltanto nel 1891.

16 dicembre - Editto che regolamenta la costruzione della città nuova e di via Po: per quest'ultima stabilisce che le case siano di altezza uniforme, di almeno tre piani.

1676

7 marzo - Viene giustiziato l'auditore di guerra Carlo Antonio Blancardi, colpevole di malversazioni.

15 novembre - Fondazione del Tribunale Consolare in Torino, ad opera della reggente Maria Giovanna Battista di Savoia-Nemours, per dirimere le controversie commerciali.

1677

Muore a Torino il pittore francese Claudio Dauphin (nato nel 1620), autore di numerosi quadri di principi sabaudi.

1678

1° gennaio - Apertura dell'Accademia di Savoia, trasformatasi nel 1680 in Accademia Militare, nel palazzo di via della Zecca (attuale via G. Verdi), costruito da Amedeo di Castellamonte.

4 aprile - Viene istituito il Collegio dei Nobili, istituto di educazione affidato ai Gesuiti, destinando a tale scopo l'area di fianco al palazzo Carignano (piazza Carignano): incaricato della costruzione sarà l'architetto Guarino Guarini. Il palazzo diverrà poi sede dell'Accademia delle Scienze.

10 agosto - La duchessa reggente Maria Giovanna Battista concede con lettere patenti « un sito competente nel nuovo recinto della città » per la costruzione di una nuova sede dell'Ospedale di San Giovanni.

22 agosto - Con decreto di Madama Reale viene stabilito che l'attuale piazza Carlina venga destinata a mercato del vino. A tale scopo vengono costruite quattro « ale » (o padiglioni), che verranno abbattuti nel 1865 per far posto al monumento a Cavour.

29 agosto - Patente con cui la duchessa reggente Maria Giovanna di Savoia Nemours approva l'Accademia di San Luca, di recente costituzione, per opera dell'Università dei Pittori, Scultori ed Architetti: è l'antenata dell'attuale Accademia Albertina di Belle Arti.

1679

30 gennaio - Maria Giovanna Battista di Savoia-Nemours, vedova di Carlo Emanuele II, cede all'Ospizio di Carità la Vigna di Madama Reale (odierna villa Abegg); l'Ospizio di Carità la terrà per cinque anni, dopo di che, essendo di troppa costosa manutenzione, la restituirà alla duchessa.

11 aprile - Dai registri delle spese di Carlo Raimondo, controllore delle case del principe di Carignano, risulta che in questa data è iniziata la costruzione del palazzo Carignano.

1° luglio - Posa della prima pietra della chiesa di S. Michele, poi Basilica Mauriziana, opera di A. Bettino (e non del Lanfranchi: v. « Tamburini, Le chiese di Torino dal Rinascimento al barocco », pag. 254).

2 agosto - Decreto che istituisce il Ghetto degli Ebrei in via San Francesco da Paola.

Novembre - Secondo la tradizione un mastro panettiere Antonio Brunero avrebbe in questo mese approntato per la prima volta un pane leggero e biscotto, chiamato « gherso », che allungato si trasformerà nei nostri « grissini »: la causa di questa novità sarebbe stata la necessità di procurare un pane leggero ai molti malati per un'epidemia di febbre maligna ed allo stesso duchino Vittorio Amedeo II.

15 dicembre - Editto che crea l'Ufficio di Sovraintendenza generale della politica e polizia per la città di Torino.

15 dicembre - La duchessa Maria Giovanna di Savoia nomina per la polizia urbana di Torino otto « cavalieri politici », precursori delle odierne guardie civiche.

1680

11 aprile - Appalto per la costruzione dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni nell'attuale via Giolitti. L'impresa dello scavo è affidata a Gaspare Boeris di Pecetto, « in ragione di L. 7 per caduno trabuco cubo ».

10 maggio - Inaugurazione della chiesa di S. Lorenzo.

5 agosto - Posa della prima pietra dell'Ospedale di San Giovanni, alla presenza della duchessa reggente Giovanna Battista e di numeroso seguito: si tratta di una pietra di marmo bianco di San Martino, intagliata con un'iscrizione e di un'altra pietra di Sarizzo con l'arma dell'Ospedale. L'imponente mole dell'edificio, sito in via Giolitti, è opera di Amedeo di Castellamonte e poi del Baroncelli e del Garove. Ai suoi tempi era considerato un modello europeo di costruzione ospedaliera ed ancor oggi svolge una sua utile attività.

22 settembre - Editto di Vittorio Amedeo II che stabilisce i nomi delle « isole » della città di Torino.

22 ottobre - Inaugurazione del Teatro delle Feste nel palazzo Ducale vecchio.

1682

8 maggio - Istrumento d'acquisto della farmacia Anglesio.

21 settembre - Viene arrestato, per ordine di Madama Reale Reggente, il conte Ottavio Provana di Druent con lo zio marchese di Pianezza, sotto l'accusa di avere ordito un complotto per dare il potere al duca sedicenne Vittorio Amedeo II ed incarcerare la reggente.

1683

6 marzo - Muore a Milano l'architetto Guarino Guarini (nato a Modena nel 1624). Sacerdote dell'Ordine dei Teatini, dopo aver vissuto in varie città d'Italia, ed anche in Spagna e Portogallo, nel 1666 venne a Torino e nel 1668 fu nominato ingegnere ducale (v. 19 maggio 1668). Scrisse numerosi libri d'architettura. A Torino progettò la R. Cappella della Sindone, la chiesa di San Lorenzo con la mirabile cupola, la porta di Po, la chiesa di Sant'Andrea e la Cappella della Consolata, la chiesa di San Filippo (crollata il 26 ottobre 1714), il palazzo Graneri e molte altre opere in Piemonte ed all'estero.

29 marzo - Piove dopo sei mesi di siccità assoluta (l'ultima pioggia risaliva al 29 settembre 1682), che ha causato una grande carestia.

17 settembre - Morte del conte Amedeo di Castellamonte (nato nel 1610), uno dei grandi architetti della Torino del '600.
Dottore in legge, studiò architettura con suo padre Carlo. Nel 1667 fu nominato luogotenente generale di Artiglieria e nel 1678 Primo Ingegnere di Corte. Innumerevoli sono le sue opere, tra le quali la chiesa del Corpus Domini, lavori alla Villa della Regina, fortificazioni a Verrua, Villanova d'Asti, Cherasco, il Reale Palazzo di Caccia a Venaria, l'altar maggiore della chiesa di San Francesco da Paola, la chiesa della Visitazione, l'odierna Corte d'Appello, il palazzo Ferrero d'Ormea, e... l'elenco potrebbe continuare a lungo.

Dicembre - Muore a Torino Ambrogio Fassetto da Alba, medico del duca Carlo Emanuele II e professore all'Università di Torino. Verrà sepolto a S. Teresa.

1684

15 marzo - Il duca Vittorio Amedeo II, cui il fallito tentativo di Provana di Druent (v. 21 settembre 1682) è stato d'insegnamento, si reca a Rivoli e di lì annuncia alla madre reggente che assume il governo del Ducato: la reggente si ritira a palazzo Madama. Da questo momento inizia il quasi cinquantennale governo di Vittorio Amedeo II.

Muore Jacopo Francesco Arpino, nato a Poirino, appartenente ad una famiglia di medici, medico egli stesso e letterato (appartenne all'Accademia degli Incolti diretta dal marchese Federico Tana). Verrà sepolto nella chiesa dei SS. Martiri.

1685

25 aprile - Predica a Torino il famoso predicatore francese Mabillon.

4 maggio - Lettere Patenti con cui il duca Vittorio Amedeo II autorizza il marchese Ludovico San Martino di San Germano a tenere due fiere annuali nei portici sotto il suo palazzo (via Roma angolo piazza Castello): donde il nome a quel tratto di portici di « portici della fiera ».

1686

31 gennaio - In seguito alle forti pressioni di Luigi XIV re di Francia, che ha appena emanato l'editto di Nantes contro i protestanti, il duca Vittorio Amedeo II emana un editto che vieta ai Valdesi di esercitare il loro culto, pena la morte. Successivamente verranno autorizzati ad espatriare. Molte migliaia di Valdesi tra il 1686 e il 1687, guidati dai loro pastori, emigreranno così in Svizzera. Il loro esilio durerà tre anni e terminerà con la « glorieuse rentrée » del 1689.

6 novembre - Consacrazione della chiesa di San Giovanni Battista al Lingotto, fondata dal conte Giovanni Battista Truchi di Levaldigi. La chiesa, priva di particolari pregi artistici, sarà totalmente distrutta da un bombardamento aereo.

1687

16 giugno - Registrazione dello stemma della Città di Torino, contessa di Grugliasco, signora di Beinasco, feudataria del Lingotto e di altre località. Lo stemma inalbera un toro d'oro cornato e codato d'argento, rampante in campo azzurro, con la corona comitale a nove perle.

9 settembre - Lascito Ruggero per la fondazione di una biblioteca in Torino: è il primo tentativo di costituzione di biblioteca pubblica nella città.

1689

15 ottobre - Viene consacrata la grande campana del Duomo, fusa dal fonditore « monssù Mario », pesante « circa rubbi sei cento, d'altezza rasi tre e mezo circa » (« Diario » del Soleri).

Ottobre - Morte di Michele Beggiamo, dal 1662 arcivescovo di Torino. Sarà seppellito nel Duomo.

1690

1° giugno - Sono posti « sopra tutti gli cantoni della Città un ferro lungo per mettervi una lanterna per far chiaro alla notte »: conseguenza di un editto di Vittorio Amedeo II in proposito (« Diario » del Soleri).

4 giugno - A Torino viene stipulato un trattato d'alleanza difensiva ed offensiva fra Vittorio Amedeo II e Leopoldo d'Austria contro il re di Francia. È la risposta alle richieste francesi, appoggiate dalle truppe del maresciallo Catinat, di consegna della cittadella di Torino in seguito allo scoppio della guerra detta della Lega di Augusta.
È il primo rovesciamento di alleanze del duca sabaudo.

7 agosto - Vittorio Amedeo II cerca di attaccare le truppe del Catinat per liberare il Piemonte dalla morsa francese, ma subisce una disastrosa sconfitta a Staffarda, a mezza strada tra Pinerolo e Saluzzo.

1691

19 agosto - Catinat devasta il Piemonte e minaccia Torino. Il duca alla testa delle sue truppe lascia la città per non essere intrappolato, mentre la duchessa Anna con la Corte si rifugiano a Vercelli. In questi giorni a rafforzare la difesa di Torino, affidata al principe Eugenio ed al marchese di Parella, entra in città un corpo di soccorso tedesco.

1692

La guerra s'allontana da Torino e le truppe piemontesi ed imperiali invadono il Delfinato. Torino passa così un anno di relativa tranquillità.

1693

22 agosto - Giuseppe Maurizio di Harcourt, in seguito all'uccisione del parente Pietro Filippo di Harcourt, è condannato in contumacia a morte ed alla confisca dei beni. La pena verrà l'anno seguente revocata. Il nome di Harcourt è tramandato dalla « Strada Villa d'Harcourt », che ricorda la fastosa villa collinare ancor oggi esistente.

4 ottobre - Vittorio Amedeo II tenta di liberare Pinerolo dall'occupazione francese: le truppe del Catinat accorrono da Fenestrelle a

sbarrargli il passo e sconfiggono i piemontesi a Marsaglia. Il duca abbandona ancora una volta Torino, rifugiandosi a Moncalieri sotto le protezioni del Po.

1694

1° giugno - La SS. Sindone è trasferita nella sua sede attuale, nella cappella del Guarini.

9 novembre - Muore nel convento della Trappa in Francia fra' Palemone, al secolo Ludovico Felice Tana conte di Santena, uno dei più brillanti personaggi della corte sabauda. La sua conversione destò molto scalpore in Torino.

12 dicembre - Nasce il conte Giuseppe Ludovico Nicolis di Robilant (morto a Venezia nel 1754). Aiutante quartiermastro generale nel 1735, luogotenente d'Artiglieria, autore di parecchie opere sulla guerra e le fortificazioni, sarà inviato con Benedetto Alfieri a visitare i teatri europei per la costruzione del teatro Regio.

Compare il nome del libraio Giovanni Battista Pasquino, la cui libreria era « all'insegna dell'agnello ». Dei librai Pasquino avremo menzione sino al 1759.

1695

3 febbraio - Elena Matilde Provana di Druent, figlia unica del conte Ottavio (« Monsù Druent ») sposa Guglielmo Falletti di Barolo (1669-1735). La fastosa cerimonia delle nozze è turbata da un grave incidente: crolla lo scalone, il famoso scalone a forbice, di recente costruito dal Baroncelli nel nuovo palazzo dei Provana di Druent, l'odierno palazzo Barolo. Non vi sono vittime, ma l'episodio è considerato infausto, presagio che troverà conferma nel suicidio di Elena Provana Falletti di Barolo.

15 marzo - Vittorio Amedeo II nomina il primo custode della SS. Sindone nella persona del suo cappellano don Gerolamo Nasi.

20 dicembre - Giovanni Battista Fontana acquista la tipografia Berga, che diventa così la tipografia Fontana, una delle più importanti di Torino.

1696

29 agosto - Trattato di pace di Torino tra Francia e Piemonte, nella guerra per la lega di Augusta. La pace viene firmata dal conte di Tessé per Luigi XIV e dal marchese di San Tommaso per Vittorio Amedeo II. Con essa il Piemonte acquista Pinerolo e riottiene tutti i paesi occupati dai francesi durante la guerra, come Susa, Nizza, Villafranca, Montméllian ed altri. Inoltre la figlia di Vittorio Amedeo II, Maria Adelaide, è promessa in sposa al nipote di Luigi XIV, il duca di Borgogna. Il cambiamento di alleanze, determinato dalle disastrose condizioni del Piemonte, sarà sancito dalla pace generale di Ryswick del 1697: sarà però di breve durata.

9 dicembre - Violento incendio, che distrugge metà del convento del Monte dei Cappuccini.

1697

14 settembre - Monsignore Alessandro Sforza, nunzio apostolico, consacra la chiesa dell'Arcivescovado o dell'Immacolata Concezione, costruita su disegni del Guarini. Il bell'edificio, tuttora esistente, è tuttavia in precarie condizioni di manutenzione e non più officiato, salvo che in rari casi.

9 ottobre - Fugge dalla prigione di palazzo Madama il presidente Benso, ivi rinchiuso per ordine del duca Vittorio Amedeo II: si rifugia nel convento di San Domenico donde a forza lo riprenderanno i gendarmi ducali (v. 22 ottobre 1698). Ne nascerà un incidente con l'arcivescovo per la violazione dei privilegi ecclesiastici da parte del duca, violazione che verrà sanata con la restituzione del prigioniero al convento della Madonna degli Angeli.

1698

17 gennaio - Vittorio Amedeo II istituisce, con suo decreto, la fiera di Sant'Antonio, da tenersi a Torino il 17-18-19 gennaio.

28 maggio - Inizia il suo servizio in Piemonte il reggimento mercenario tedesco « Royal Allemand », uno dei più famosi corpi militari dell'esercito piemontese del secolo XVIII: ne saranno tra gli altri comandanti il barone di Leutrum ed il barone di Rhebinder.

26 agosto - Morte del conte Truchi di Levaldigi (generale delle Finanze e consigliere di Carlo Emanuele II), che migliorò le condizioni

economiche dello Stato sabaudo. Fece costruire il palazzo omonimo (v. 12 giugno 1673).

28 agosto - Scoppia, in seguito alla caduta di un fulmine, il magazzino della polveriera nella Cittadella, uccidendo molti militari e soldati: nell'incendio che ne segue va distrutta la cappella costruita ai tempi di Emanuele Filiberto ed i relativi archivi. Nell'opera di soccorso si distingue il Beato Sebastiano Valfré.

22 ottobre - Il duca Vittorio Amedeo II fa arrestare il presidente Benso, fuggito dalle carceri di Po, e rifugiatosi in San Domenico, violando così l'immunità ecclesiastica (v. 9 ottobre 1697).

1699

24 ottobre - Giovanna Battista di Luynes, contessa Scaglia di Verrua, amante per molti anni del duca Vittorio Amedeo II, stanca della relazione e devota a Luigi XIV, abbandona la città fuggendo rocambolescamente con la complicità di un giovane fratello dalla sua villa « Il Passatempo »: ammassati in una carrozza gioielli e denaro, approfitta di un'assenza del duca e della Corte per arrivare indisturbata al Moncenisio e di lì in Francia. La sua vita avventurosa terminerà a Parigi nel 1736, a 66 anni.



1701

24 febbraio - Tragica morte di Elena Provana di Druent, moglie del marchese Guglielmo Falletti di Barolo, trovata morta per suicidio sotto la finestra del suo palazzo.

6 aprile - A Torino viene stipulato un trattato di lega tra Vittorio Amedeo II duca di Savoia ed i re di Francia e di Spagna per la conservazione della pace in Italia.

27 aprile - Nascita del re Carlo Emanuele III (morto nel 1773).

19 luglio - Solenne cerimonia nella Vigna di Madama Reale con cui il Duca Vittorio Amedeo II legittima i due figli avuti dalla contessa di Verrua, Vittoria e Vittorio, nominandoli marchese di Susa e damigella di Susa.

7 settembre - Manifesto del Consiglio delle Fabbriche e Fortificazioni per l'espropriazione e la vendita dei terreni destinati alla nuova costruzione in contrada Po.

4 novembre - Chiusura della Porta Palatina, che verrà trasformata (1724) in carcere del Vicariato.

14 dicembre - Matrimonio per procura tra la principessa Maria Luisa Gabriella, figlia di Vittorio Amedeo II, e Filippo V di Borbone, re di Spagna. Rappresenta lo sposo il cugino Emanuele Filiberto di Carignano. La principessa morirà il 14 febbraio 1714 e sarà sepolta all'Escurial. Il matrimonio è una delle conseguenze degli accordi del duca Vittorio Amedeo con Francia e Spagna in seguito allo scoppio della guerra di secessione spagnola (v. 6 aprile).

1703

12 aprile - Ordine ai cittadini ed abitanti torinesi d'arruolarsi nella milizia urbana, appositamente costituita.

13 agosto - Incontro segreto nella villa del marchese di Priero tra il duca Vittorio Amedeo II ed il principe Auersperg, inviato imperiale, durante il quale il duca di Savoia prende accordi per il rovesciamento delle alleanze: esso porterà alla guerra con la Francia. Il duca ritiene infatti che Luigi XIV non tuteli sufficientemente gli interessi sabaudi. Inoltre vi è da parte dei francesi un permanente atteggiamento di disprezzo nei riguardi del Piemonte: il maresciallo di Villeroy chiama con sufficenza il duca « Monsieur de Savoie ».

20 settembre - Il duca di Vendôme, che comanda le truppe francesi in Piemonte, in seguito a voci correnti di un cambiamento di alleanze di Vittorio Amedeo, con mossa improvvisa arresta e disarma le truppe piemontesi del Castellamonte, accampate a San Benedetto Po.

3 ottobre - Arrivata a Torino la notizia dell'attacco francese del duca di Vendôme, Vittorio Amedeo II fa per rappresaglia arrestare gli ambasciatori di Francia e Spagna.

7 ottobre - Il duca Vittorio Amedeo II dichiara guerra a Francia e Spagna.

16 ottobre - Il principe Emanuele Filiberto di Savoia Carignano acquista dai fratelli Ignazio e Carlo Berlenda il locale del « Trincotto rosso » in Parrocchia San Tommaso, Cantone di San Pietro: verrà poi demolito nel 1752 per far luogo al teatro Carignano.

1704

4 agosto - Viene firmato il trattato d'alleanza tra Vittorio Amedeo II e la regina Anna d'Inghilterra contro la Francia, in conseguenza del rovesciamento delle alleanze del duca sabaudo.

1° settembre - Bernard de Corbilly, comandante del forte di Santa Maria a Susa, condannato a morte per essersi arreso ai francesi, giunto sul palco del supplizio viene graziato per l'intercessione dell'ambasciatore inglese barone Hill.

23 novembre - Solenne trasferimento nella nuova cappella (quella attuale) della Immagine della Consolata.

Le truppe francesi comandate dal duca di Vendôme invadono il Piemonte, che per tre anni sarà teatro di continui combattimenti; la minaccia su Torino si profilerà però solo l'anno successivo.

Compare il nome del libraio Morano, capostipite di una famiglia di stampatori, che durerà tutto il secolo XVIII.

1705

17 aprile - Il marchese di Lucinge, governatore di Torino, emana ordini per l'imminente assedio di Torino, tra i quali « ordini a tutti gli abitanti e capi di casa di doversi provvedere ad essere provvisti entro 15 giorni nelle case di loro abitazioni di una sufficiente quantità di farina commestibile e viveri per l'ordinaria manutenzione delle loro famiglie e servitori per almeno 6 mesi ».

8 agosto - Il duca De La Feuillade, nuovo comandante delle truppe francesi, penetra a Venaria ed Altessano con l'intenzione di iniziare

l'assedio di Torino. Però i primi tentativi d'assedio daranno scarsi risultati.

25 agosto - Il marchese di Lucinge, governatore di Torino, emana altri ordini per l'assedio di Torino (v. anche 17-4-1705), tra cui « l'ordine a tutti i padroni di casa, conventi, collegi di Torino di provvedere entro 8 giorni all'acquisto di due carrucole con corde per cadun pozzo ed altrettante da appendere ai tetti delle case, a pena di dieci scudi d'oro per caduna carrucola e corda non provveduta. Ciò per servire in caso d'incendio ».

13 ottobre - Il duca De La Feuillade, chiesta ed ottenuta l'autorizzazione da Parigi, rinvia alla primavera seguente l'assedio di Torino: in questi giorni perciò leva il campo da Venaria Reale.

1706

5 maggio - Editto di Vittorio Amedeo II che invita i sudditi a consegnare alla Zecca gli argenti per essere ridotti a moneta, ricevendo in cambio iscrizioni di rendita o « luoghi » nel Monte di San Giovanni Battista. Tutto questo in previsione delle spese per la difesa della città contro l'assedio dei francesi.

12 maggio - Una grande eclissi di sole, dalle 14 alle 16, mentre i francesi s'avvicinano a Torino, viene considerato presagio infausto per gli assalitori e fortunato per i torinesi.

13 maggio - I francesi investono Torino, dando così inizio all'assedio, ed il comandante francese, duca di La Feuillade, si stabilisce al castello di Lucento.

8 giugno - Nella notte tra l'8 ed il 9 i francesi, terminate le manovre di investimento di Torino, iniziano a bombardare la città.

16 giugno - Madama Reale con la duchessa Anna ed i principini lasciano Torino assediata, mentre Vittorio Amedeo II opera scorrerie ed improvvisi assalti per molestare i nemici, avendo a sua disposizione scarsissimi, ma valorosi combattenti.

18 giugno - Viene tirato a terra dalla Torre Civica il toro di bronzo, insegna di Torino, in previsione dell'assedio.

28 giugno - Il Consiglio Comunale, trasferitosi nel convento di San Francesco, vi tiene la sua prima seduta.

31 luglio - Il conte Daun, comandante austriaco, vieta ai contadini di fare scorrerie contro i francesi senza la sua autorizzazione.

23 agosto - Il conte Solaro della Margarita scrive nel suo « Journal historique » che negli ultimi due giorni si sono viste in fiamme più di 150 ville sulla collina torinese, messe a fuoco dalle truppe francesi.

29 agosto - Episodio di Pietro Micca. Quantunque notissimo non sarà inutile ricordare con brevi note quest'avvenimento, che ha fatto di Pietro Micca il simbolo del valore dei soldati piemontesi.
Durante l'assedio francese alla Cittadella di Torino il Micca, con un suo commilitone, era di guardia alla Mezzaluna del Soccorso. Verso la mezzanotte alcuni granatieri francesi riuscivano a penetrare nella galleria che conduceva all'interno della piazzaforte, ma erano subito uccisi. Dietro questi però arrivavano altri e riuscivano a sopraffare la piccola guardia piemontese, minacciando così nuovamente di entrare nella galleria, attraverso la quale avrebbero potuto salire alla galleria superiore, di grande importanza difensiva.
Pietro Micca, conscio del grave pericolo, chiudeva la porta della scala che divideva le due gallerie e poi, mentre i francesi stavano per abbatterla, senza esitazione e ben conscio del suo sacrificio, dava fuoco ad una cortissima miccia, che faceva saltare in aria il fornello di mina ed uccideva l'eroe e tutti i francesi.
Recentemente venne ubicato il luogo preciso dove avvenne l'eroico gesto.

2 settembre - Voto di Vittorio Amedeo II; era salito a Superga con il principe Eugenio, comandante delle truppe imperiali accorse per liberare Torino, al fine di esaminare la posizione dei francesi. La notizia del voto è contestata oggi da alcuni storici, i quali affermano che il voto di costruire un grande santuario, se la vittoria gli avesse arriso alla battaglia di Torino del 7 settembre 1706, non fu fatto in tale data e che l'idea della costruzione gli venne più tardi: infatti la pietra fondamentale dell'odierna Basilica non fu posta che nel 1717.

7 settembre - Battaglia di Torino e liberazione della città dall'assedio. Data l'importanza dell'avvenimento che avrà notevoli ripercussioni sul futuro dello Stato sabaudo e che praticamente farà cessare il dominio francese e spagnolo in Italia, non sarà inopportuno fornire qualche cenno sul glorioso episodio.
La battaglia, iniziata alle dieci e mezzo del mattino, è breve ma violentissima e cessa alle tre pomeridiane. Gli imperiali e i piemontesi, con a capo rispettivamente il principe Eugenio di Savoia e suo cugino

Vittorio Amedeo II duca di Savoia si scontrano contro i francesi, comandati dal duca d'Orléans e dal maresciallo Marsin, nella pianura presso Torino tra la Dora e la Stura e principalmente in regione Madonna di Campagna. Gli attacchi degli alleati sono in un primo tempo rintuzzati, ma poi, in seguito al cedimento dell'ala sinistra dei francesi, il panico comincia ad impadronirsi di questi che, attaccati anche dalla guarnigione di Torino uscita in campo, sono travolti e si danno alla fuga, lasciando nelle mani dei vincitori un immenso bottino.
I gallo-ispani perdono sul campo circa 2000 morti, 1800 feriti e 5000 prigionieri, gli alleati lamentano la perdita di circa 900 combattenti e 2000 feriti.

29 settembre - Ordinato Municipale con cui la Madonna della Consolata viene eletta Patrona della città di Torino.

3 novembre - Grande piena che distrugge parte del ponte sul Po.

24 dicembre - Solenne cerimonia nel Duomo, dove vengono consegnati cinquantacinque stendardi presi ai francesi nella battaglia di Torino.

1707

Esce anonimo il poemetto dell'abate Francesco Antonio Tarizzo « L'arpa discordata nella prima e seconda venuta del signor duca della Fogliada sotto Torino ».

1708

13 luglio - Lascito del conte e protomedico Bartolomeo Turrino di Quincinetto, per la costituzione di una biblioteca in Torino.

1709

15 gennaio - Il Po è gelato ed i carri lo attraversano.

21 febbraio - Vittorio Amedeo II concede agli ebrei la facoltà di non portare il contrassegno cui erano obbligati da oltre un secolo (v. 15 dicembre 1603).

23 aprile - Muore il principe Emanuele Filiberto di Savoia-Carignano (nato nel 1629), che fece erigere dal Guarini il palazzo Carignano.

Di notevole intelligenza e prestanza fisica, ma nato sordomuto, seppe tuttavia esprimersi con discreta facilità, dopo essere stato affidato alle cure di un monaco spagnolo.

Compare per la prima volta il nome del tipografo Giovanni Ghiringhello. La tipografia Ghiringhello durerà oltre un secolo ed avrà sede in via Garibaldi angolo via S. Agostino (isolato S. Eufrasia).

1710

30 gennaio - Morte del beato Sebastiano Valfré, confessore ed amico del duca Vittorio Amedeo II, al quale applicava scherzosamente, a causa delle sue scappatelle, il motto di Casa Savoia FERT, interpretandolo con la frase « Foemina Erit Ruina Tua ». Fu animatore nell'assedio del 1706 della resistenza torinese e si prodigò in innumerevoli opere di eroismo e di pietà.

7 giugno - Morte a Macao del cardinale Carlo Maillard de Tournon, legato apostolico in Cina, sepolto nella chiesa di Sant'Agostino.

1711

21 luglio - Esce a Torino, per i tipi di Dutti e Ghiringhello, l'opera di Camillo Audiberti « Regiae villae agri Taurinensis poetice descriptae ».

27 luglio - Editto di Vittorio Amedeo II per la costruzione della strada Torino-Rivoli. La strada sarà fiancheggiata da grandi olmi, che saranno abbattuti dagli austriaci nel 1796.

1713

13 marzo - Morte di Michele Antonio Vibò, arcivescovo di Torino (1690-1713) (nato nel 1630).

29 marzo - Alla presenza di Vittorio Amedeo II viene aperta la grande strada che porta da Torino a Rivoli.

28 maggio - Posa della prima pietra dell'Università di Torino in via Po.

30 giugno - Viene chiuso il ponte levatoio attraverso il quale la strada di Rivoli immetteva nella Porta Susina (attuale via Garibaldi angolo via Consolata).

3 luglio - Il gioco del « Seminario » (gioco del Lotto) autorizzato in Piemonte nel 1599 e vietato da un editto dell'11 maggio 1655 era, in conseguenza dei turbamenti dovuti agli eventi bellici, ripreso in Piemonte: in questa data Vittorio Amedeo II ribadisce il divieto del 1655.

18 settembre - Il marchese d'Aragona, ambasciatore di Spagna a Torino, si reca in forma solenne alla Vigna di Madama Reale, ove villeggiano i duchi, per offrire la Sicilia, e con essa il titolo reale, al duca Vittorio Amedeo II. Seguono un gran pranzo ed un ballo.

29 settembre - Vittorio Amedeo II dona nuovamente (v. 30-1-1679) la Vigna di Madama Reale all'Ospedale di Carità, che lo terrà sino al 1724.

14 ottobre - Muore il conte Pietro de la Roche d'Allery, eroico ed abile comandante della Cittadella durante l'assedio di Torino del 1706; verrà sepolto in Santa Barbara.

1714

14 aprile - Una bufera di vento abbatte un padiglione del castello del Valentino.

21 maggio - Il Municipio di Torino (sindaci Faussone di Beinasco e Bordini) proclama la Consolata patrona di Torino a seguito dell'Ordinato del 29 settembre 1706.

26 ottobre - Crolla la cupola della chiesa di San Filippo, ideata dal Guarini; verrà ricostruita dal Juvarra.

1° dicembre - Vittorio Amedeo II di Savoia riceve il marchese Prospero Antonio di Lucinge che presta il giuramento di fedeltà, dopo essere stato per 7 anni governatore dei ducati del Chiablese, del Genevese, del Faucigny e di altre terre. Il giuramento avviene a molti anni di distanza a causa della guerra e delle varie vicende successe ai due personaggi.

15 dicembre - Vittorio Amedeo II nomina Filippo Juvarra suo primo architetto civile con uno stipendio di lire tre mila d'argento.

1715

22 marzo - Morte di Vittorio, principe di Piemonte, figlio primogenito di Vittorio Amedeo II.

28 aprile - Muore a Saint Julien, nel Genevese, il marchese Prospero Antonio Lucinge, insignito del Collare dell'Annunziata nel 1696, Governatore della città di Torino durante il celebre assedio del 1706 e poi sino alla morte, governatore del Chiablese e di altre regioni.

11 maggio - L'ambasciatore di Francia, arrivando a Torino, sosta con il suo seguito alla villa della Tesoriera da pochissimo tempo costruita, di proprietà d'Aimone Ferrero di Borgaro, tesoriere del duca Vittorio Amedeo II. Alla morte del Ferrero la villa passerà agli Asinari di San Marzano: dopo un lungo periodo di decadenza passerà nel 1844 ai Gattinara di Sartirana e Breme, che ne cureranno amorosamente il gran giardino ed i locali, ed infine ai duchi d'Aosta. È attualmente proprietà dell'Istituto Sociale: una parte del giardino è parco pubblico.

7 settembre - Si tiene nella chiesa di San Francesco da Paola un congresso israelitico: un certo Luigi Pisani ottiene dal governatore di Torino, marchese Isnardi di Caraglio, il permesso di riunire nella chiesa un certo numero di ebrei, allo scopo di dimostrare loro la « cecità, la falsità e l'errore in cui si trovano ». La storia non ci ha tramandato i risultati ottenuti.

1716

6 giugno - Editto che vieta la mendicità in Torino.

6 agosto - Istituzione dell'Ospedale della Carità (Patente di Vittorio Amedeo II).

27 agosto - Ordine del Vicariato con il quale si stabilisce che tutti i proprietari di vigne nel territorio di Torino non possano procedere alla vendemmia prima del 21 settembre in pianura e prima del 29 in collina.

3 dicembre - Ritrovamento, durante la demolizione di casa Manassero per l'ampliamento del convento di Sant'Agostino, di un quadretto della Vergine, murato in un camino: donde il nome di « Vergine del Camino ».

1717

7 aprile - Inaugurazione dell'Ospizio di Carità (in via Po).

20 luglio - Posa della prima pietra della basilica di Superga. Viene posta un'iscrizione: « Servatoris Matri Taurinensium servatrici, Victorius Amedeus rex Siciliae, Hierusalem et Cypri a fundamentis excitabat die 20 Julii 1717 ».

23 ottobre - Muore Carlo Ricca (nato a Saluzzo nel 1628), medico di Corte e professore all'Università di Torino, appartenente ad una famiglia che per due secoli diede illustri medici al Piemonte.

24 novembre - Muore il gesuita Camillo Maria Audiberti (nato a Nizza il 13 marzo 1645), poeta, la cui fama è affidata ad un'opera di interesse prettamente torinese: la descrizione delle ville sabaude dei dintorni di Torino (v. 21-7-1711).

16 dicembre - Morte di Suor Maria degli Angeli, al secolo Marianna dei conti Fontanelli di Santena, monaca carmelitana a Santa Cristina ed ivi sepolta. Sarà beatificata da Pio IX nel 1865.

1718

22 dicembre - Morte del marchese Carlo Gianbattista Tana d'Entraque (nato nel 1649), autore della celebre commedia dialettale « 'L Cont Piolèt ».

1719

14 gennaio - Muore a Torino Francesco Domenico Barisano (nato ad Alba nel 1633), illustre medico dell'epoca. Verrà sepolto in S. Domenico.

24 aprile - Nascita di Giuseppe Baretti (morto a Londra il 5-5-1789). Famoso critico letterario, originale e pungente, girovagherà per l'Italia e per altri Stati europei, trattenendosi nove anni a Londra. Descriverà il suo viaggio di ritorno a Torino, attraverso il Portogallo, la Spagna e la Francia, nelle « Lettere familiari ai fratelli ». Farà aspra e feroce critica letteraria, pubblicando in Venezia la famosa « Frusta Letteraria » in fascicoli, che però giungeranno solo al numero 25° per il divieto del Governo. Si recherà allora ad Ancona, dove pubblicherà altri 33 numeri. Ripartirà poi per Londra, dove morirà carico di onori e guadagni.

23 settembre - Morte dell'ingegnere militare e primo architetto di Sua Altezza Antonio Bertola (nato l'8 novembre 1647). Fu anche Segretario di Stato. Operò in varie località del Piemonte costruendo in Torino la chiesa del Crocifisso, l'altar maggiore della chiesa di San Filippo, facendo restauri al Duomo, dirigendo i lavori al palazzo dell'Università, modificando varie parti della Cittadella, ecc.

1720

14 gennaio - Editto Reale concernente lo stabilimento delle Regie Poste: verrà nominato successivamente (8 aprile 1720), un direttore generale nella persona di Paolo Domenico De Caroli.

5 febbraio - Regie Patenti concedono a Francesco Antonio Gattinara il privilegio di stampare « L'almanacco astronomico Gran Pescatore di Chiaravalle ».

6 febbraio - Concessione di patente di stampatore a Francesco Antonio Gattinara, libraio in Torino. La sua attività non sarà però di lunga durata.

25 ottobre - Editto di riforma dell'Università ad opera del re Vittorio Amedeo II.

7 novembre - Viene inaugurata la nuova sede della Reale Università in via Po, costruita per volere del duca Vittorio Amedeo II. Il disegno del palazzo Universitario venne dapprima affidato all'ingegnere Michelangelo Garove, che diede anche nel 1713 le istruzioni da osservarsi dagli impresari fratelli Sardi per la costruzione. Poi s'interessarono dei lavori il genovese G. A. Ricca, il Bertola, il Juvarra ed il Tabacchi. I lavori furono ultimati nel 1719. Da notare che la facciata principale dell'Università non è in via Po, bensì in via G. Verdi.

1721

16 gennaio - Fallimento del banchiere Ruffino, uno dei primi noti banchieri del regno di Vittorio Amedeo II.

7 aprile - Istituzione in Borgo Dora di una chiesa parrocchiale dedicata ai SS. Martiri Simone e Giuda.

6 luglio - Morte di Carlo Emanuele Lanfranchi (n. 1632) architetto, autore delle chiese di S. Giuseppe e S. Croce, figlio di Francesco Lanfranchi (morto nel 1669), il costruttore del Palazzo di Città.

1722

7 marzo - Morte di Luisa Cristina di Baviera, prima moglie del futuro re Carlo Emanuele III.

22 luglio - Sorge a Torino il « Regio Educatorio della Provvidenza » fondato dalla marchesa Gabriella de la Pierre; avrà sede in via XX Settembre angolo via Arcivescovado (attuale Esattoria Comunale) e sarà poi trasferito nel 1929 nella sede attuale di corso Trento 13.

14 agosto - Muore a Torino Giovanni Battista Fontana (nato a Biella nel 1645), dal 1672 libraio e poi stampatore a Torino. La libreria, poi tipografia, da lui fondata, ha sede nell'isolato S. Massimo, palazzo del Municipio e durerà sino all'inizio del secolo XIX.

La tipografia Fontana inizia la pubblicazione del « Palmaverde », il famoso Almanacco di Corte piemontese.

1723

18 giugno - Nasce a Valenza Vittorio Amedeo Borrelli, morto in Torino dopo il 1800, ufficiale governatore di Acqui (1792), noto come poeta dialettale piemontese. Di lui particolarmente si ricorda un « toni su le sgnore ch'a van a caval », poesia satirica, dedicata ad una ritrosa vedova da lui amata, Rosa Blengino vedova Berardi.

1724

11 febbraio - Vengono istituite al posto dei Cavalieri Politici (v. 26 novembre 1774), le Guardie del Vicariato.

26 febbraio - Vittorio Amedeo II concede privilegio al mercante libraio Fontana per il nuovo almanacco « Palmaverde », già in pubblicazione da due anni.

14 marzo - Morte di Maria Giovanna Battista di Savoia-Nemours, seconda moglie di Carlo Emanuele II.

20 maggio - La Porta Palatina, abbandonata perché sostituita dalla Porta d'Italia (a Porta Palazzo), viene ceduta dal re Vittorio Amedeo II al Comune che lo trasforma in carcere del Vicariato per delitti minori.

5 settembre - Primo documento scritto (conto alla Tesoreria Reale) nel quale si menzionano i grissini: sono pagati lire ventotto e cente-

simi dodici a Giovanni Antonio Margarita per una scatola destinata alla mensa reale.

1726

26 giugno - Nascita del re Vittorio Amedeo III (morto il 16 ottobre 1796), figlio di Carlo Emanuele III; sposerà l'Infanta di Spagna Antonia di Borbone. Riformerà radicalmente l'esercito sulla falsariga di Federico di Prussia. Sosterrà una guerra disastrosa contro i francesi comandati da Napoleone, che lo costringerà all'armistizio di Cherasco del 1796 e poi alla pace di Parigi che decreterà l'annessione alla Francia di Nizza e della Savoia, con l'occupazione di tutto il Piemonte.

16 novembre - Re Vittorio Amedeo II emana le Costituzioni Universitarie, che regolamentano l'opera dei professori e controllano pure l'attività degli studenti, allo scopo di evitare abusi e indisciplina. Contemporaneamente viene istituito il Collegio delle Province, nel quale vengono mantenuti gratuitamente agli studi universitari cento giovani provenienti dalle province dello Stato.

1727

16 giugno - Ordine del Vicario con cui si fa obbligo di marcare le calzette (Torino era famosa per la fabbricazione delle calze da donna) con seta di diverso colore a seconda della qualità di filo adoperata e con il nome e cognome del fabbricante.

17 agosto - Muore il conte Ottavio Provana di Druent (Monsù Druent). Questo bizzarro e fastoso personaggio si segnalerà anche dopo la morte: in seguito alle sue disposizioni testamentarie la sua salma, vestita di tutto punto, verrà seduta in portantina e trasportata all'estrema dimora accompagnata soltanto da due Cappuccini e da due poveri. Le sue stramberie e la tragica fine della figlia Elena lo esclusero completamente dalla famiglia (il genero fu il marchese G. Falletti di Barolo) e dal mondo.

1728

13 marzo - Decreto che istituisce « un numero di portatori di lettere per la Città, invitando i destinatarii a lasciare gli ordini opportuni a loro famigliari e domestici di ritirarle e pagare lo ammontare all'arrivo

del detto portatore, senza fargli perdere il tempo inutilmente, né obbligarlo a ritornarvi un'altra volta ».

7 aprile - È soppressa la parrocchia di San Pietro del Gallo (« San Pietro de curte ducis »), una delle più antiche chiese di Torino, posta nell'attuale via Basilica. La chiesa verrà successivamente demolita.

21 aprile - Jean Jacques Rousseau giunge a Torino il giorno 12 ed è accolto nell'Ospizio dei Catecumeni, per prepararsi all'abiura del calvinismo.

23 aprile - Battesimo di Jean Jacques Rousseau, che abiura il calvinismo, nell'Ospizio dei Catecumeni (padrini Giuseppe Andrea Ferrero e Cristina Rocca).

2 giugno - Lettere Patenti di Vittorio Amedeo II per la costruzione di un ospedale per i pazzi, diretto dalla Confraternita del SS. Sudario.

22 giugno - Fondazione del Manicomio affidato alla Confraternita del SS. Sudario (attuale via Piave angolo via San Domenico).

26 agosto - Morte di Anna Maria d'Orléans, moglie del re Vittorio Amedeo II di Sardegna.

1729

18 febbraio - Vittorio Amedeo II notifica ai Confratelli di Santa Croce la sua intenzione di trasformare la loro chiesa, costruita su disegno di A. Bettino, in basilica dell'Ordine Mauriziano. Carlo Alberto nell'anno 1834 la doterà poi della facciata oggi esistente, opera del Mosca (v. Tamburini, « Le chiese di Torino dal Rinascimento al barocco », pp. 250 e sgg.).

15 febbraio - Fondazione dell'Arciconfraternita dei SS. Maurizio e Lazzaro (Basilica Magistrale).

19 marzo - Inaugurazione dell'oratorio del Carmine, cui subentrerà poi la chiesa del Carmine (v. 13/5/1732).

11 aprile - Il re Vittorio Amedeo II ordina la costruzione di una palazzina di caccia a Stupinigi, affidandone l'incarico al Juvarra. La costruzione del mirabile edificio durerà per il suo nucleo centrale sino al 1733, ma i lavori continueranno ancora dopo la morte del Juvarra (1736) sotto Carlo Emanuele III e Vittorio Amedeo III. Per le decorazioni e gli affreschi vi opereranno artisti come i fratelli

Valeriani, Giovanni Battista Crosato, Carlo Van Loo, Vittorio Amedeo Cignaroli ed altri. Nel 1926 la palazzina diverrà il Museo dell'Ammobiliamento Piemontese.

23 maggio - Progetto del Juvarra per l'allargamento della Contrada d'Italia (via Milano).

6 luglio - Consacrazione ad opera del padre Francesco Vacchino del nuovo cimitero della Crocetta.

8 novembre - Istituzione dell'Orto Botanico (Patente di re Vittorio Amedeo II).

1730

15 luglio - Muore a Torino Agostino Belloste (nato a Parigi nel 1654), chirurgo famoso, soprattutto come chirurgo militare; inventò ed applicò su larga scala una lamina in piombo perforata per la cura dell'ernia.

2 settembre - Abdicazione del re Vittorio Amedeo II.

12 ottobre - Nozze morganatiche del re Vittorio Amedeo II con Maria Teresa Canalis di Cumiana, poi marchesa di Spigno, vedova del conte di San Sebastiano. Dopo l'abdicazione del Re, essa lo seguirà a Chambéry, poi al castello di Rivoli durante la prigionia. Alla sua morte si ritirerà al convento del Monastero della Visitazione a Pinerolo, dove vivrà ancora lungamente, sino all'età di circa novant'anni (nata nel 1680 e morta nel 1769).

30 novembre - Consacrazione della chiesa di San Francesco da Paola.

È di quest'anno la prima poesia dell'Isler « La biondina del Giardiné ».

1731

24 gennaio - Nel palazzo Gabaleone di Salmour (via Barbaroux 33) viene tenuta la prima seduta del Consiglio di Commercio della Città di Torino, istituito da Vittorio Amedeo II.

18 aprile - Il re Carlo Emanuele III emana ordini affinché « ...vengano firmati tutti li modelli e mostre per ogni categorie e robe d'artiglieria, con l'apporvi sopra i biglietti, da conservarsi il tutto separa-

tamente con buon ordine, in una stanza dell'Arsenale ». Viene così istituito il Museo d'Artiglieria.

27 agosto - Rientra a Moncalieri da Chambéry l'abdicatario re Vittorio Amedeo II.

4 settembre - Arriva da Venezia per via fluviale al castello del Valentino una magnifica peota: « il Bucintoro », fatto costruire da Carlo Emanuele III per « servire di divertimento alle loro MM. sovra il fiume Po ». Il « Bucintoro » sarà impiegato tre sole volte: nel 1776 per le nozze di Carlo Emanuele IV con Clotilde di Francia; nel 1842 per le nozze di Vittorio Emanuele II con l'Arciduchessa Maria Adelaide d'Austria; infine nel 1867 per le nozze di Amedeo d'Aosta con Maria Vittoria. Dopo il 1867 sarà trasportato al Museo Civico, dove si trova tuttora.

27 settembre - Il re Vittorio Amedeo II, che ha dimostrato volontà di ritornare al trono, è arrestato nel castello di Moncalieri e tradotto in prigione a Rivoli: la moglie, marchesa di Spigno, è imprigionata nella fortezza di Ceva.

30 settembre - Nasce a Torino l'architetto Francesco Dellala conte di Beinasco (morto nel 1803). Sarà accademico d'onore alla Reale Accademia di pittura e scultura. Progetterà varii edificii in Torino ed in Piemonte, tra i quali il cimitero di San Pietro in Vincoli nel borgo Dora, la chiesa di San Lazzaro (ora distrutta), il campanile dell'Eremo dei Camaldolesi, il palazzo dei marchesi Parella (via Carlo Alberto n. 30-32), l'altar maggiore della chiesa dell'Addolorata a Casale Monferrato ed altre opere.

23 ottobre - Entrata solenne dei primi canonici convittori nella basilica di Superga.

1° novembre - Inaugurazione della basilica di Superga.

15 novembre - La basilica di Superga è aperta al culto.

1732

10 aprile - Ritorna a Moncalieri dalla prigione di Rivoli il re Vittorio Amedeo II, ormai irrimediabilmente malato e prossimo alla morte (v. 31 ottobre).

13 maggio - Posa della prima pietra della chiesa del Carmine.

30 giugno - Il Senato del Piemonte a Torino condanna un diocesano d'Alba a tre mesi di carcere ed ad un'ammenda perché, quantunque confessato, rifiutava di ricevere l'Eucarestia dal proprio parroco per inimicizia contratta col medesimo, e ciò sebbene avesse provato di essere persona dabbene.

9 luglio - Creazione, come parte dell'Ospedale Maggiore, dell'Ospizio delle Partorienti, detto poi della Maternità.

31 ottobre - Muore a Moncalieri il re Vittorio Amedeo II.

1733

26 settembre - Firma del trattato d'alleanza franco-sarda contro l'Austria.

1734

21 febbraio - Viene scelto il progetto dell'architetto Mazzone per la costruzione della cappella del SS. Sudario, costruzione che avverrà nel giro di pochi anni.

18 giugno - Muore a Torino il maresciallo francese de Villars (nato nel 1653), uno dei generali di Luigi XIV.

1735

4 maggio - Carlo Emanuele III con sue Patenti erige in opera stabile la Casa delle Figlie della Provvidenza, nominando protettore il conte Renato Birago di Borgaro: pochi anni dopo (1752) l'Istituto si trasferirà dalla primitiva sede (v. 22/7/1722) in quella di via XX Settembre, conservata sino al 1929.

13 maggio - Morte di Polissena d'Assia (nata nel 1706), seconda moglie del re Carlo Emanuele III.

19 giugno - Regolamento circa le strade, le bealere, i fossi, i piantamenti d'alberi e loro distanze dai fabbricati.

1736

25 gennaio - Nasce a Torino il celebre matematico Luigi Lagrange, in via dei Conciatori (attuale via Lagrange 20). Morirà a Parigi nel 1813.

1° febbraio - Muore a Madrid il celeberrimo architetto Filippo Juvarra (nato a Messina nel 1686). Vittorio Amedeo II lo chiamò a Torino nel 1714 nominandolo « primo architetto civile del Re ». Fu autore di innumerevoli opere tra cui primeggiano la basilica di Superga, il palazzo di caccia di Stupinigi, lo scalone di palazzo Madama, la facciata del palazzo Guarene, quella della chiesa di Santa Cristina, i nuovi quartieri di Porta Susa, la chiesa del Carmine, la cappella del Seminario, ecc... La sua opera in Piemonte durò sino al 1735, anno in cui si recò al servizio di Filippo V di Spagna.

10 marzo - Solenni funerali a Torino di Filippo Juvarra.

21 aprile - Muore a Vienna il principe Eugenio di Savoia, flagello dei Turchi, vincitore della battaglia di Torino del 1706, considerato da Napoleone uno dei sette più grandi capitani della storia.

26 aprile - Solenne consacrazione della chiesa del Carmine.

27 luglio - Editto di Carlo Emanuele III per il raddrizzamento di via Dora Grossa.

16 agosto - Il re di Sardegna accede a Torino ai preliminari di pace firmati tra l'Impero e la Francia a Vienna il 3 ottobre 1735.

1738

9 aprile - Inizio dei lavori di costruzione del teatro Regio, ad iniziativa della Società dei Signori Cavalieri e su progetto del conte Benedetto Alfieri. La costruzione del teatro verrà a costare complessivamente L. 822.606.

27 ottobre - Regio Viglietto che approva i regolamenti della « Unione piotipografica », unione di lavoranti tipografi.

1740

9 luglio - Patente di Carlo Emanuele III concessa al conte Ignazio Favetti di Bossea per l'istituzione di una Stamperia Reale, che verrà nel 1873 ceduta alla tipografia Paravia.

9 settembre - Morte di Giovanni Mairesse, nativo di Cambrai, dal 1713 stampatore in Torino. La tipografia Mairesse verrà da Michele Farò, genero dell'ultimo Mairesse, venduta nel 1799 a Carlo Benfà

e Giovanni Ceresole, i quali dopo soli tre anni la cederanno a Bernardino Barberis.

26 dicembre - Inaugurazione del teatro Regio con il melodramma « Arsace » di P. Metastasio, musica del napoletano F. Feo, alla presenza del re Carlo Emanuele III.

1741

21 giugno - Nasce a Venaria Reale Benedetto Maurizio, duca del Chiablese, figlio di Carlo Emanuele II e della sua terza moglie Teresa di Lorena, morto a Roma nel 1808. Il ricordo di questo non celebre principe sabaudo, che sposerà nel 1755 la nipote, (figlia del fratello Vittorio Amedeo III), è affidato principalmente al palazzo per lui ingrandito e che tuttora porta il suo nome.

29 giugno - Un incendio distrugge la casa del ministro Bogino in via della Consolata 8.

3 luglio - Morte a Venaria di Elisabetta Teresa di Lorena, nata nel 1711, terza moglie di Carlo Emanuele III, al quale aveva dato tre figli.

1742

1° febbraio - Trattato (o « convenzione provvisionale ») di Torino tra Sardegna ed Impero contro i franco-spagnoli (guerra di successione d'Austria).

1743

23 giugno - Istituzione della processione del « Corpus Domini ».

14 ottobre - Morte di Francesco Arborio di Gattinara (nato nel 1656), arcivescovo di Torino (1727-1742).

12 novembre - Morte del generale svedese Bernardo Ottone barone di Rhebinder, al soldo dei Savoia, il cui mausoleo trovasi nella chiesa dello Spirito Santo.

1745

28 maggio - Morte del marchese Carlo Ferrero d'Ormea, celebre ministro di Carlo Emanuele III (nato nel 1680 a Mondovì).

9 ottobre - Un incendio distrugge il teatro nel palazzo vecchio di San Giovanni, cioè il teatro esistente nel vecchio palazzo ducale, che sarà demolito nel secolo scorso (si affacciava in via XX Settembre) (v. 22-10-1680).

1746

8 ottobre - Muore a Cherasco il padre Teobaldo Ceva (nato a Torino nel 1697), carmelitano, storico e poeta.

1747

24 gennaio - Morte del sacerdote Carlo Antonio Vacchetta, prete della Congregazione della Missione, morto in odore di santità.

3 marzo - Firma di una convenzione tra Sardegna ed Impero per l'invio di truppe piemontesi in aiuto agl'imperiali che assediano Genova.

19 luglio - Dieci battaglioni piemontesi comandati dal generale G.B. Cacherano di Bricherasio e Paolo Novarina di San Sebastiano sconfiggono al colle dell'Assietta le truppe francesi d'invasione comandate dal maresciallo di Belle Isle (che morirà nella battaglia). Con l'assedio di Torino la battaglia dell'Assietta costituisce l'episodio di maggiore rilievo della storia militare del Piemonte: la battaglia, come l'assedio, sarà fonte di numerose canzoni popolari piemontesi.

1748

17 marzo - Morte di Pietro Giannone (nato a Ischitella nel 1676), prigioniero nella Cittadella di Torino.

28 dicembre - Inizia i suoi lavori la Società Privata delle Scienze, fondata da Saluzzo, Cigna e Lagrange, che sarà poi trasformata in Accademia delle Scienze da Vittorio Amedeo III (v. 17-1-1801).

1749

3 settembre - Nuova divisione delle provincie degli Stati del re di Sardegna: la provincia di Torino ha una nuova circoscrizione.

8 settembre - Nascita della principessa di Savoia-Carignano Maria Teresa, figlia di Luigi Vittorio, poi principessa di Lamballe, decapitata il 3 settembre 1792 a Parigi e la cui testa sarà portata in giro per la città piantata su una picca.

12 ottobre - Solenne riconsacrazione della basilica di Superga dopo i lavori fatti compiere da Carlo Emanuele III.

23 ottobre - Entrata dei Membri del Collegio dei sacerdoti di Superga nel palazzo attiguo alla basilica.

1750

2 novembre - Editto del re Carlo Emanuele III sui prezzi degli affitti a Torino.

1751

7 febbraio - Muore sul pulpito di San Giovanni, durante la predica, il sacerdote G.B. Prever; l'episodio desta profonda sensazione a Torino e i ricordi del pio sacerdote vanno a ruba.

19 aprile - È a Torino Carlo Goldoni.

25 maggio - Nasce a Torino il re Carlo Emanuele IV, figlio di Vittorio Amedeo III. Nel 1798 sarà costretto dalla rivoluzione francese a rinunciare ai suoi Stati di terraferma e nel giugno del 1802 abdicherà in favore di suo fratello Vittorio Emanuele I. Morirà a Roma il 6 ottobre 1819.

1752

13 aprile - Inaugurazione della Regia Scuola di Mineralogia in una casa attigua all'Arsenale ad opera del cavaliere Nicolis di Robilant.

30 giugno - Il re Carlo Emanuele III concede al principe di Carignano di occupare una parte del piazzale antistante il suo palazzo per la ricostruzione del teatro Carignano.

13 luglio - Posa della prima pietra del teatro Carignano, su disegno dell'architetto Benedetto Alfieri e per ordine del principe Luigi di Carignano. Sarà aperto al pubblico nella Pasqua del 1753.

1753

7 luglio - Collaudo definitivo del teatro Carignano, costruito su disegno di Benedetto Alfieri.

24 settembre - Nascita di Maria Giuseppina di Savoia, figlia del re Vittorio Amedeo III, poi moglie del conte di Provenza (morta nel 1810).

21 dicembre - Morte del poeta Gian Francesco Guenzi (nato a Frassineto nel 1713).

1754

3 giugno - Trattato di Torino con cui il re di Sardegna riconosce l'indipendenza della Repubblica di Ginevra.

23 luglio - Il gioco del « Seminario », proibito dal 1713 (v. 3-7-1713), è nuovamente autorizzato a Torino.

16 agosto - Regia Patente di mastro orologiaio a Luigi Musy, i cui discendenti sono ancor oggi titolari della nota orologeria e gioielleria, che è forse il più vecchio negozio di Torino, in via Po 1.

1755

13 gennaio - Morte del pittore piemontese Pietro Domenico Olivero, autore delle celebri « Bambocciate » e di quadretti di vita torinese cittadina e campagnola, molto importante per la storia dell'abbigliamento e del costume.

16 maggio - Muore a Cuneo il barone Federico di Leutrum (nato nel 1692 a Karlshausen-Baden), il celebre « Barôn Litrôn » dell'epica popolare piemontese.

22 maggio - Muore a Torino l'ingegnere di Sua Maestà, Giuseppe Ignazio Bertola, nato Roveda, figlio adottivo di A. Bertola. Prese parte alla difesa di Torino del 1706. Costruì fortificazioni a Fenestrelle, Alessandria, Susa ed Exilles e partecipò al completamento della palazzina di caccia di Stupinigi.

1756

31 gennaio - Nascita della principessa Maria Teresa di Savoia, figlia del re Vittorio Amedeo III, poi moglie del conte d'Artois (morta nel 1805).

26 aprile - Morte di Gian Giacomo Plantery (nato nel 1681), architetto, zio di R. Vittone. Fu autore del palazzo Paesana e di numerosi altri palazzi torinesi, tra i quali il palazzo Cigliano (via Barbaroux 28), quello dei Carmelitani (ora Convitto Nazionale), il palazzo Cavour (via Cavour 8), quello dei conti Capris di Ciglié (via Santa Maria di Piazza 1), quello del conte Novarino di Spigno (via Santa Chiara 8), ecc. ecc.

8 ottobre - Patente di re Carlo Emanuele III per il raddrizzamento della strada maestra di Porta Susina e Porta Palazzo (attuale via Corte d'Appello), mai avvenuto.

15 novembre - Nasce a Torino Carlo Bossi di Sant'Agata, prima diplomatico del re di Sardegna, poi fervente fautore della causa francese. Membro del Governo Provvisorio del 1798, della Giunta di Governo nel 1801 (uno dei tre Carli), si ritirerà in Francia, dove dimorerà sino alla morte, avvenuta nel 1823.

1757

3 febbraio - L'architetto Borri presenta il progetto per la costruzione di un palazzo per il marchese Gioachino Argentero di Bersezio: il palazzo passerà per eredità ai Perrone di San Martino. Da loro verrà venduto alla Cassa di Risparmio (1883) che ne farà la sua sede attuale (v. 17 ottobre 1933).

1° ottobre - Morte di Domenico Amedeo Fontana, figlio ed erede del tipografo G.B. Fontana.

Giacomo Giuseppe Avondo, nativo della contea di Nizza, entra in società con il tipografo Paolo Giuseppe Zappata; ritiratosi questi dall'attività tipografica (1758) resterà unico proprietario della tipografia. Alla sua morte, avendo egli un solo figlio maschio, erediteranno la tipografia le tre figlie con i rispettivi mariti, i quali si associeranno tre operai; uno di questi, Giovan Sebastiano Botta, diverrà il successore della tipografia.

1758

21 luglio - Regie patenti con cui si concede all'ebreo Lorenzo Basevi il privilegio di fondare una stamperia in caratteri ebraici, la prima in Torino.

1° agosto - Vittorio Alfieri, decenne, è « ingabbiato » (è il suo termine...) nell'Accademia Militare, ove farà otto anni di corso, uscendone nel 1766 porta insegne del Reggimento Asti.

1759

1° giugno - Onorato De Rossi fonda in contrada di Po, isolato S. Apollonia, una libreria, che nel 1790 si trasformerà in tipografia. Curerà numerose edizioni, tra cui un « Almanacco Piemontese ». Venderà la tipografia a Davico e Picco nell'agosto 1805.

10 giugno - Il conte Benedetto Alfieri viene nominato primo architetto civile di Carlo Emanuele III (v. 9 dicembre 1767).

24 luglio - Nascita del re Vittorio Emanuele I (morto poi nel 1824), figlio di Vittorio Amedeo III. Durante l'occupazione francese dei suoi Stati (sarà Re nel 1802) si stabilirà a Roma e poi a Gaeta. Ricupererà i suoi Stati dopo la caduta di Napoleone I e rientrerà in Piemonte nel 1814. Vorrà richiamare in vigore tutte le leggi del 1798, il che provocherà tra gli intellettuali un fermento, che culminerà con i moti del '21, in seguito ai quali abdicherà in favore del fratello Carlo Felice, con la reggenza di Carlo Alberto.

1762

26 gennaio - Muore in un naufragio nell'Oceano Indiano Vitaliano Donati di Padova, illustre botanista che diresse e sviluppò l'Orto Botanico del Valentino.

1763

15 agosto - Morte del celebre violinista G.B. Somis (nato nel 1684) (v. 15-7-1798).

14 ottobre - Cessione, da parte di Carlo Emanuele III, dei boschi di Vinovo e Mirafiori all'Ordine Mauriziano.

1765

6 aprile - Nascita del re Carlo Felice (morto nel 1831).

6 dicembre - Morte di Giuseppe Bertrandi, professore di chirurgia (nato nel 1723).

31 dicembre - Un violento incendio distrugge una parte della chiesa di San Domenico, che viene ricostruita sull'allineamento della nuova contrada d'Italia (via Milano).

1766

4 febbraio - Regolamento generale dei Mercati Torinesi che stabilisce che il mercato di frutta e verdura e dei pesci d'acqua dolce abbia luogo in piazza delle Erbe (piazza Palazzo di Città), quello del burro e del formaggio nel cortile omonimo (cortile delle Tesorerie Municipali), quello dell'olio di noce nel cortile della Volta Rossa.

21 giugno - Morte del cavaliere Claudio De Beaumont (nato nel 1694), architetto insigne.

22 ottobre - Morte di Giovanni Battista Roero di Pralormo (nato nel 1684), arcivescovo di Torino (1744-1766).

27 ottobre - Dal registro dei Conti della palazzina di Stupinigi sappiamo che nei mesi precedenti è stato eretto sulla facciata il grande cervo bronzeo che ancor oggi vediamo, opera dello scultore Francesco Ladatte (1706-1787).

1767

2 gennaio - Viene aperta una reciproca legazione fra Portogallo e Regno di Sardegna. La legazione di Portogallo avrà sede in via Doragrossa, vicino a S. Dalmazzo (attuale via Garibaldi).

9 dicembre - Morte dell'architetto Benedetto Alfieri.

1768

22 maggio - Posa della prima pietra della chiesa dell'Ospedale di San Giovanni.

30 novembre - Consacrazione della chiesa di Santa Maria di Piazza, opera del Vittone.

1769

3 gennaio - Esce presso il libraio Reycend « Le rivoluzioni d'Italia » del Denina, che in poco tempo avrà notevolissima diffusione, e di cui saranno fatte diverse edizioni presso vari editori.

9 aprile - Morte di Francesco Triveri di Cavallerleone, poeta (« La redenzione ») e professore di eloquenza all'Università di Torino.

11 giugno - L'imperatore Giuseppe II giunge a Torino, ove si tratterrà sino al 17: è ospitato nel palazzo Chiablese, visiterà l'Accademia delle Scienze, l'Arsenale, la Cittadella, assisterà a due spettacoli al teatro Regio e finalmente si recherà, in una giornata di nevischio, a visitare il campo di battaglia dell'Assietta.

28 giugno - Morte del noto architetto barone Gian Pietro Ignazio Agliaudi di Tavigliano, nato a Pinerolo nel 1705.

1° luglio - Il residente veneto a Torino, Giovanni Berlendis, informa il suo governo dell'arrivo a Torino del « noto » Giacomo Casanova. L'avventuriero si tratterrà per qualche mese in città.

11 luglio - Nasce a Torino Augusto Hus, da genitori francesi, maestri di ballo. Avrà una certa notorietà durante l'occupazione francese, essendone uno scatenato fautore. Scomparirà infine a Napoli, coreografo al S. Paolo, ove se ne perderanno le tracce.

15 ottobre - Morte del fisico Angelo Paolo Carena.

1770

30 gennaio - Convenzione tra i Trinitari della Crocetta, rappresentati da Ignazio Isler, e la Farmacia Masino, rappresentata da Giuseppe Tommaso; l'atto riguarda la vendita delle rose del convento alla farmacia. È uno dei due atti autografi noti di Ignazio Isler (l'altro è del 29 dicembre 1761).

19 ottobre - Muore a Torino il celebre architetto Bernardo Vittone. Studiò architettura all'Accademia di San Luca a Roma, e fu proclamato Accademico di merito nel 1732. Decurione della città di Torino, ricoprì tale carica sino alla morte. Scrisse varie opere d'architettura e fu fecondissimo progettista e costruttore d'opere d'ogni genere. Tra i suoi capolavori in Torino il Collegio delle Province (piazza Carlina 1), la chiesa di San Marco e Leonardo in Borgo Po (distrutta), la chiesa di Santa Chiara, la chiesa della Misericordia (cupola), la chiesa di Sant'Antonio Abate (distrutta nel 1830), la chiesa di Santa Maria di Piazza, oltre innumerevoli altre opere fuori Torino, tra le quali a Carignano il Santuario del Valinotto, a Cambiano la chiesa

Parrocchiale, a Casale Monferrato l'Ospedale di Carità, a Brà la chiesa di Santa Chiara, a Vicoforte il celebre santuario della Madonna di Vico, a Chieri il Palazzo Comunale, a Vercelli la chiesa di Santa Chiara, ecc. ecc.

24 ottobre - Nascita del principe Carlo Emanuele di Carignano (morto nel 1800), padre di Carlo Alberto e figlio di Vittorio Amedeo Principe di Carignano e di Giuseppina di Lorena.

28 novembre - Decreto del Senato del Piemonte sul riposo festivo: è autorizzata soltanto l'apertura dei negozi di commestibili sino alle ore dieci di Francia.

1771

28 luglio - Morte dello storico Giovanni Tommaso Terraneo (nato il 4 aprile 1714). Studioso di antichità romane, ricercò in un'eruditissima opera, « Adelaide, principessa di Torino » o « Adelaide Illustrata », le origini degli Arduinici. Fu amico del Muratori e fondatore della Scuola Storica Piemontese.

1772

26 maggio - Consacrazione della chiesa di San Filippo, ricostruita dopo il crollo della cupola.

15 giugno - Francesco Dellala di Beinasco è nominato da Carlo Emanuele III architetto civile con lo stipendio di L. 1700.

7 agosto - Regio Viglietto approvante il piano dell'architetto Dellala di Beinasco, per l'innalzamento delle case laterali alla Contrada del Po (altezza almeno 6 trabucchi).

21 settembre - Consacrazione della chiesa di Santa Pelagia costruita tra il 1769 ed il 1772 dall'architetto Nicolis di Robilant per le suore Agostiniane, la cui comunità verrà soppressa nel 1800.

15 dicembre - Con Regio Viglietto si permette che le pompe da incendio costruite per le Fabbriche Reali vengano adoperate anche dai privati, ed il Corpo d'Artiglieria destina due uomini per accorrere ad ogni chiamata.

1773

20 febbraio - Morte del re Carlo Emanuele III (nato il 27-4-1701).

2 luglio - Abolizione della Compagnia di Gesù.

16 luglio - Vittorio Amedeo III con suo Regio Biglietto istituisce il Congresso degli Edili (Devincenti, Nicolis di Robilant, Dellala di Beinasco, Rana e Martinez), con poteri decisionali in materia di edilizia cittadina.

30 settembre - L'arcivescovo di Torino monsignore Rorengo di Rorà, con il Delegato Regio e l'Economo, si reca nella casa dei Gesuiti e legge loro il breve del pontefice Clemente XIV, con cui viene decisa la soppressione della Compagnia. I beni delle case soppresse saranno poi tolti all'amministrazione arcivescovile e passati a quella della giunta governativa.

12 ottobre - Regio Viglietto autorizzante la costruzione di padiglioni allo sbocco di contrada Po in piazza Castello.

14 ottobre - Nascita di Edoardo Calvo, poeta piemontese.

1774

3 marzo - Nasce Enrico Bussolino, che diverrà famoso poeta dialettale piemontese, noto con lo pseudonimo « L'Armita d' Cavôret », morto dopo il 1830.

14 luglio - Pietro Le Gagneur ed Antonio Trevisani espongono per un mese in un baraccone di piazza Castello un elefante: resta memoria dell'avvenimento in un'incisione di Ignazio Sclopis del Borgo.

28 luglio - Manifesto della città di Torino che informa che sono state sistemate due cassette « contenenti gli opportuni rimedii ed utensili... » affidati ai due Corpi di Guardia, uno del Borgo Po a pie' del Monte e l'altro del Pallone per il soccorso agli annegati. Vengono stabilite ricompense e fissati metodi di cura: tra questi ultimi citiamo « di introdurre fumo di tabacco pel foro derettano, col mezzo di una macchina fumatoria, e quando si trovi persona dell'arte si potrà estrargli sangue, e specialmente dalle vene jugulari ».

26 novembre - Vittorio Amedeo III nomina, nella persona di un caporale, il comandante delle Guardie del Vicariato (v. 11-2-1724).

1775

15 giugno - Nasce a Bologna Pelagio Pelagi, uno degli scultori che più opereranno a Torino, ove sarà chiamato da Carlo Alberto nel 1832: le sue opere torinesi più note sono la cancellata di palazzo Reale (1845) ed il monumento al Conte Verde (1853) (v. 8 maggio 1853).

16 giugno - Prima rappresentazione al Carignano di due lavori teatrali di Vittorio Alfieri: la tragedia « Cleopatra » e la commedia « I pochi ».

1776

28 febbraio - Morte di Rosa Govone (nata nel 1716) fondatrice delle « Rosine », istituto di ricovero e di educazione delle ragazze povere.

20 aprile - Viene emanato il più antico regolamento a stampa sulle norme da osservarsi in caso d'incendio (ad opera del marchese Filippo Asinari di S. Marzano, governatore di Torino).

1777

21 maggio - Morte di Pietro Piffetti (nato nel 1700), il più celebre intagliatore piemontese del secolo XVIII.

7 giugno - Morte dell'architetto Francesco Martinez, messinese, sepolto nella chiesa dell'Annunziata.

16 agosto - Un violento temporale abbatte la guglia della chiesa di San Francesco, demolendo la sottostante Cappella di San Paolo.

6 settembre - Consacrazione della chiesa della Natività di Maria Vergine a Pozzo Strada, costruita al posto di altra già esistente da tempi antichissimi e distrutta dai francesi durante l'assedio del 1706. Narra la tradizione che davanti all'antichissima cappella di « Puteum Stratae » si fermasse a riposare, dopo il lungo cammino, il cieco di Briançon Giovanni Ravache, che improvvisamente riacquistasse la vista per un istante e si dirigesse verso la città di Torino, ove appunto si doveva recare, spronato da una visione per ricercare l'immagine della Madonna della Consolata tra le macerie della chiesa distrutta (imma-

gine che fu ritrovata e che ridiede definitivamente la vista al cieco) (v. anche 20-6-1104).

25 novembre - Divieto di tumulare i cadaveri nelle chiese ed istituzione di due cimiteri (San Pietro in Vincoli e San Lazzaro). Il cimitero di San Pietro in Vincoli verrà chiuso nel 1854. In esso saranno seppelliti defunti di molte tra le famiglie nobili ed altolocate di Torino. La località, lasciata in completo abbandono, presenta oggi un aspetto desolante, tra lapidi spezzate, ossa allo scoperto e rottami di tutte le specie sparsi per ogni dove. Recentemente il Municipio ha preso in esame la possibilità di rimetter un po' d'ordine in tale deplorevole confusione.

1778

4 marzo - Morte di Francesco Luserna Rorengo di Rorà (nato nel 1732), arcivescovo di Torino (1768-1778).

24 giugno - Eclissi di sole della durata di due ore, che oscura più di metà dell'astro.

7 agosto - Morte di Ignazio Isler, parroco della Crocetta, poeta dialettale, autore di varie poesie di carattere popolaresco e talvolta anche sboccato.

9 settembre - Muore a Torino l'ingegnere militare e generale di Fanteria Antonio Felice Devincenti (nato a Vigone nel 1699), costruttore dell'Arsenale di Torino, della fonderia di cannoni in regione Valdocco, e di altri lavori, fra cui molti in Sardegna.

13 ottobre - Regie Patenti di Vittorio Amedeo III sul Monte di San Giovanni Battista di Torino, di una rendita (ricavata dal patrimonio dei Gesuiti) di L. 280.000 alla città, perché provveda alle pensioni vitalizie, a sovvenzioni al Collegio dei Nobili, al Collegio delle Provincie ed all'Università per gli stipendi dei professori, ecc.

3 dicembre - Eclissi di luna, con inizio alle 12,45 e fine all'occaso del pianeta, che è oscurato per circa la metà.

1779

7 aprile - Morte del conte Carlo Caissotti di Santa Vittoria, gran cancelliere di Carlo Emanuele III (nato a Nizza nel 1694). È celebre l'episodio che lo riguarda: Vittorio Amedeo II, transitando di notte

per una via di Torino, vede una soffitta illuminata, sale, si fa riconoscere e vede il giovane Caissotti immerso nello studio di libri giuridici. Il re lo fa poi chiamare a Corte, dando così inizio alla sua carriera brillantissima.

1° ottobre - Riunione della Congregazione del Corpus Domini con i Canonici della SS. Trinità.

1780

5 gennaio - Esce il primo numero del « Giornale di Torino », giornale ufficiale del regno Sardo, trasformatosi poi nella « Gazzetta Piemontese » (v. 4-1-1797). A detta di Viriglio (« Torino ed i Torinesi », p. 188), questo è il più vecchio di tutti i giornali quotidiani italiani. Anche se questa affermazione può essere non esatta (pare che la « Gazzetta di Parma » sia più vecchia), tuttavia resta certamente uno dei più antichi.

22 novembre - Posa della prima pietra in Borgo Dora per la riedificazione della Chiesa dei SS. Simone e Giuda, opera dell'architetto Dellala di Beinasco. La chiesa, terminata nel 1785, verrà abbandonata nel 1882, essendo stata sostituita da san Gioacchino (v. 7 dicembre 1882).

1781

27 maggio - Morte dell'abate Gian Battista Beccaria (nato a Mondovì nel 1716), scienziato che misurò per primo il grado del meridiano di Torino. Fu celebre fisico e professore all'Università di Torino. Scrisse numerose ed apprezzate opere scientifiche.

10 agosto - Esperimento a Superga sulla caduta dei gravi, fatta lasciando cadere dalla cupola alcune palle di piombo.

25 settembre - Grande illuminazione notturna in occasione delle nozze della principessa sabauda Maria Carolina, figlia di Vittorio Amedeo III, con Antonio Clemente di Sassonia.

29 settembre - A Moncalieri la principessa Maria Carolina di Savoia, figlia del re Vittorio Amedeo III, sposa il duca di Sassonia Antonio Clemente, che è rappresentato dal fratello di lei, Carlo Emanuele principe di Piemonte. La diciottenne sposa partirà l'indomani per

Dresda, ma prima di partire vuole rivedere tutta la sua Torino: il reale corteo attraversa così la città ed il ricordo del fatto è tramandato dalla vecchia canzone piemontese « La bela Madamin (o « Carolin ») la veulo maridé », che Costantino Nigra trascriverà nei suoi « Canti Popolari del Piemonte ». Anche Guido Gozzano scriverà dell'avvenimento nella sua prosa « Torino d'altri tempi ». La giovanissima sposa morirà di vaiolo poco dopo un anno, il 28 dicembre 1782.

1782

19 marzo - Regie Patenti per l'illuminazione pubblica a mezzo di fanali.

17 maggio - Messa in suffragio di Pietro Metastasio, celebrata con grande solennità nella chiesa del Carmine: primo violino il celebre Pugnani, uno dei massimi esponenti della famosa scuola piemontese di violino.

11 luglio - Viene fondata la Patria Società Letteraria su iniziativa di alcuni giovani, tra i quali il conte Prospero Balbo, il conte Antonio Maria Durando di Villa, il conte Felice di S. Martino, l'avv. Bossi, l'avv. Bonelli ed altri. Lo scopo della società è quello di raccogliere le opere più importanti degli studiosi del tempo e creare una biblioteca storica. Si fonderà poi con la società Filopatria, che avrà gli stessi scopi della prima.

1783

3 gennaio - Morte di Ignazio Birago di Borgaro, architetto, nato a Torino nel 1721; fu autore di vari progetti di costruzione, quali il completamento dei quartieri militari di Porta Susina, l'altare della palazzina di caccia di Stupinigi, il castello di Borgaro e diversi altri in Torino ed in Piemonte.

12 gennaio - Morte di Filippo Giuseppe Nicolis di Robilant, architetto autore della chiesa di Santa Pelagia, della Misericordia, del padiglione per l'ostensione della SS. Sindone nella piazzetta Reale nel 1775, della facciata del palazzo Cacherano in via della Consolata 12, e di altri innumerevoli lavori e progetti in Torino ed in Piemonte.

16 maggio - Morte del conte Roberto Malines di Bruino (nato nel 1714), che va ricordato quale restauratore dell'Accademia di Pittura, antenata dell'Accademia Albertina. Precettore del duca Carlo Ema-

nuele IV, fu in vivo contrasto con l'altro precettore Gerdil. La salma del Malines verrà tumulata nella cappella dei Cavalieri dell'Annunziata all'Eremo dei Camaldolesi.

25 luglio - La Società privata delle Scienze diventa pubblica e Reale in seguito a patenti del re Vittorio Amedeo III.

Viene pubblicata a Torino la prima grammatica piemontese ad opera del medico Maurizio Pipino.

1784

29 febbraio - Morte, in contrada degli Ambasciatori (via Bogino 31) del ministro di Carlo Emanuele III G.B. Bogino, nato a Torino nel 1721.

Aprile - Viene fondata la Patriottica Nobile Società del Casino da sessanta nobili torinesi, presieduta dal marchese di Cirié: la Società, che pose la sua sede nel palazzo Rivarolo in piazza Castello angolo via Roma, verrà sciolta con l'invasione francese del 1796. I suoi archivi saranno conservati nella Società del Whist.

23 maggio - Re Gustavo di Svezia è ospite a Torino del re Vittorio Amedeo III.

21 agosto - Posa della prima pietra della chiesa di San Michele, costruita dal Bonvicini tra il 1784 ed il 1790 circa. La chiesa sarà officiata dai Trinitari sino al 1801; quindi nel convento verrà allogata l'Opera di Maternità. Ripristinata dopo le distruzioni belliche, sarà dal 1960 officiata in culto bizantino.

2 settembre - Nasce a Torino Davide Bertolotti (morto il 12 aprile del 1860), letterato e storico di valore. Scriverà volumi di storia, novelle, drammi, poesie e collaborerà a varie riviste dei suoi tempi. Sarà anche ottimo traduttore di testi inglesi. Da Carlo Alberto sarà nominato storiografo della Reale Accademia delle Scienze. Una sua opera che interessa particolarmente i cultori di storia torinese è la « Descrizione di Torino », edita nel 1840 da Pomba.

Viene stampata per i tipi dell'editore Briolo, a cura dell'accademico Velandro Cleoneo (il conte Guido Gaschi di Bourget), la nota commedia piemontese di Carlo Giambattista Tana marchese di Entracque (1649-1718) « 'L Cont Piolèt », che già da quasi un secolo circola manoscritta.

1785

25 gennaio - Muore a San Benigno il cardinale Carlo Vittorio Amedeo delle Lanze, detto il « Cardinale delle Lanze » (nato a Torino nel 1712), abate di San Benigno e di San Giusto a Susa, elemosiniere reale, celebre nella Torino del secolo XVIII per la sua pietà.

27 gennaio - Nasce a Torino Vittorio Ferrero (morto a Leynì nel 1851), l'ufficiale che guiderà le truppe in rivolta a San Salvario nel marzo del 1821.

24 maggio - Approvazione dello statuto della Reale Società Agraria, concesso da Vittorio Amedeo III.

19 settembre - Morte di Maria Antonia di Borbone Infante di Spagna (nata nel 1729), moglie del re Vittorio Amedeo III.

1786

24 aprile - Si apre il teatro D'Angennes, ricostruito sull'area del precedente teatro Guglielmone, esistente da circa vent'anni.

27 ottobre - Il re Vittorio Amedeo III, su iniziativa della sorella Maria Felicita, dà esistenza legale al Reale Convitto delle Vedove e Nubili di Civile Condizione, dotandolo di una ricca rendita.

18 novembre - Posa della prima pietra della nuova torre civica all'angolo dell'attuale via Milano e Corte d'Appello, che poi resterà incompiuta (sindaci Tana D'Entracque e Pansoja di Borio).

7 dicembre - Morte del cavaliere Alessandro Papacino D'Antoni, architetto e scrittore militare (nato nel 1714). Socio dell'Accademia delle Scienze, delle Scuole Teoriche d'Artiglieria nel 1755, Tenente Generale nel 1784. Autore di molte opere d'architettura militare e di fortificazione, di geometria e di studi sulle varie armi da fuoco.

26 dicembre - Esce il primo numero del « Giornale degli avvisi e notizie del Piemonte » stampato dalla tipografia Masserano in contrada di Po, che è in pratica la continuazione del « Giornale di Torino » (v. 5 gennaio 1780). Nel 1793 si trasformerà in « Gazzetta di Torino e notizie particolari » per cessare nel 1796. Ad esso subentrerà la « Gazzetta Piemontese » quale giornale ufficiale del regno di Sardegna.

1787

15 febbraio - Un incendio distrugge il teatro Carignano, che verrà ricostruito dal Ferroggio secondo i disegni originali di B. Alfieri.

20 aprile - Viene fondata la Società Filopatria ad opera di Prospero Balbo, Gian Francesco Galeani Napione, Giuseppe Vernazza ed altri eruditi, allo scopo di incrementare gli studi storici e letterari e di pubblicare opere importanti, nonché di discutere i problemi del momento e quelli futuri di una vagheggiata unità d'Italia.

24 agosto - Nasce a Torino Vittorio Righini di Sant'Albino (morto nel 1866), che sarà autore del dizionario piemontese-italiano. Percorrerà una lunga carriera nella magistratura piemontese, che terminerà quando avrà raggiunto il grado di Membro della Commissione di Cancelleria (odierno Consigliere di Corte d'Appello) (v. 11-4-1866).

26 settembre - Morte del conte Anton Maria Durando di Villa (nato nel 1760), poeta, uno dei fondatori della celebre « Patria Società Letteraria » con Prospero Balbo ed altri.

1788

8 ottobre - Il « Giornale degli Avvisi del Piemonte » dà notizia della morte di Maurizio Pipino, medico, autore della prima grammatica piemontese; il Pipino, spirito avventuroso, morì di peste in un'isola greca, Simo, mentre si recava in India.

22 dicembre - Il Po, gelato, consente il transito di carri e cavalli.

1789

12 gennaio - Nasce a Torino Ettore Perrone di San Martino, uomo politico e generale, che sarà ucciso nella battaglia di Novara nel 1849.

29 gennaio - Muore il celebre incisore ed intagliatore Lorenzo Lavy.

14 settembre - Arriva a Torino il fratello del re di Francia, Carlo, conte di Artois (il futuro Carlo X), fuggito ai primi accenni della Rivoluzione e che è cognato del re di Sardegna. « Discese da carrozza sveltamente e si presentò con disinvoltura tutta francese: non si sarebbe pensato trattarsi di un disgraziato che fuggiva da coloro che volevano ucciderlo » (dal diario di Carlo Felice). Il conte d'Artois,

ospite prima gradito e poi sopportato, resterà quasi due anni a Torino prima di raggiungere l'esercito degli emigrati francesi.

3 dicembre - Carlo Botta, il futuro capo giacobino, allo scopo di essere aggregato al Collegio di Medicina di Torino, svolge una curiosa tesi sull'utilità della musica per la cura di alcune malattie e per mantenere il corpo sano.

1790

16 luglio - Morte di Gian Francesco Cigna (nato a Mondovì nel 1732), celebre medico chirurgo, fondatore con il Lagrange ed il Saluzzo dell'Accademia delle Scienze di Torino.

24 settembre - Nasce a Torino Roberto D'Azeglio, fratello maggiore di Massimo, consigliere del re Carlo Alberto per l'arte: sarà uno dei principali esecutori del mecenatismo albertino, contribuendo alla fondazione della Pinacoteca, all'ampliamento dell'Accademia Albertina, ed alla costruzione del Medagliere. Sarà pure uomo politico, ma la sua fama sarà inferiore a quella del fratello. Morirà il 23 dicembre 1862.

1791

4 gennaio - L'orologio della torre Civica, che aveva sempre suonato le ore all'italiana, comincia a suonarle alla francese.

10 febbraio - Morte a Cagliari di Bonaventura Porro (nato a Torino nel 1745), proto della Stamperia Reale dal 1781 al 1785, quindi libraio a Cagliari.

7 marzo - Nel palazzo Truchi di Levaldigi (attuale sede della Banca Nazionale del Lavoro), quello della « porta del Diavolo », si tiene un ballo di carnevale che fece epoca: 3500 invitati ballarono per 28 ore, cioè sino alla sera del giorno successivo.

7 giugno - Disordini studenteschi in Torino: è saccheggiata la casa dell'assessore Zappa e fischiato il ministro Graneri, perché hanno fatto arrestare una matricola, violando così i vecchi privilegi delle matricole dello Studio (Università) di Torino.

2 settembre - Morte del gesuita Pietro Savi (nato nel 1721), poeta arcade, noto con il nome di Auribasio Teseio.

12 novembre - Decreto di Vittorio Amedeo III che istituisce il Corpo delle Guardie Civiche, odierni vigili urbani, abolendo nel contempo le Guardie del Vicariato.

Morte del conte Amedeo Tana (nato nel 1745), autore di tragedie e poesie, tra l'altro di un poemetto rimasto incompiuto: « Caccia al cervo », in cui descrive minutamente Stupinigi.

1792

10 gennaio - Emanazione del regolamento della Casa di Correzione in Torino.

25 marzo - Il regio distillatore Giuseppe Duce compie il primo esperimento di produzione dello « Zuccaro Europeo », estratto dall'uva.

16 luglio - Inizio della costruzione del Casotto delle Acque in piazza Susina, per regolare l'erogazione dell'acqua in via Dora Grossa.

22 settembre - Un forte temporale abbatte il grande albero dove, secondo la tradizione, si sarebbe riunito il consiglio di Guerra francese alla vigilia della battaglia di Torino del 1706, consiglio composto dal duca d'Orléans, dal duca de La Feuillade, dal maresciallo Marsin, e dai generali Albergotti e d'Estaing. L'albero era posto nelle vicinanze della cascina « Panatera », nell'antica strada della Venaria.

1793

8 febbraio - Ordine di versare alla Zecca l'oro e l'argento in possesso di privati, in seguito alle minacce di guerra con la Francia.

16 aprile - Morte di Antonio Maria Boccardi (nato nel 1730), poeta.

25 giugno - Morte di Ignazio Somis, celebre medico (nato nel 1718), membro della famiglia del famoso musicista.

26 dicembre - Morte dello scultore Ignazio Collino (nato nel 1724), autore di alcune delle tombe Reali di Superga.

26 dicembre - Apertura in Contrada Po del teatro Ughetti, costruito su disegno dell'architetto Giuseppe Ogliani.

1794

2 febbraio - A causa della carestia, la città di Torino ordina la fabbricazione di pane composto in parti eguali di frumento, segala e granturco.

27 febbraio - Morte del conte Carlo Robbio di San Raffaele (nato a Chieri nel 1735), fondatore della società La Conversazione Letteraria, poeta e scrittore.

14 marzo - Editto che stabilisce la creazione di una moneta di rame del valore di cinque soldi: è il notissimo « soldo di San Maurizio ».

31 marzo - Morte del pittore Bernardino Galliari (nato a Cacciorno di Biella nel 1700). Pittore ed affrescatore di vaglia, professore all'Accademia di Belle Arti, si può dire non vi sia stato edificio costruito nella sua epoca che non abbia usufruito dei suoi lavori, come il palazzo Caraglio in piazza San Carlo, sede dell'Accademia Filarmonica, il palazzo Reale, il palazzo Carignano, l'Accademia delle Scienze, l'Arsenale, tanto per citarne alcuni.

1795

5 marzo - Erezione di un nuovo Monte di San Giovanni, destinato al reinvestimento di beni spettanti a corpi ed opere laiche da esporsi in vendita.

31 marzo - Aumento dei diritti di posta e delle gabelle dei tabacchi: nuovo diritto di credito.

30 aprile - Istituzione della Cassa Prestiti, Censi ed Annualità, antenata dell'odierna Cassa di Risparmio.

1796

6 gennaio - Morte dello scultore Battista Bernero (nato nel 1733).

4 aprile - Nasce a Torino il musicista Giuseppe Gabetti (morto a La Morra il 22-1-1862), che sarà autore della « Marcia Reale ».

15 maggio - Morte del cardinale Vittorio Costa d'Arignano (nato nel 1737), arcivescovo di Torino (1778-1796).

3 settembre - Muore a Pietroburgo il torinese Felice Giardini, allievo del Somis, autore di molte suonate per violino e celebre in tutta l'Europa per la sua valentia di esecutore.

16 ottobre - Muore a Moncalieri il re di Sardegna Vittorio Amedeo III.

11 novembre - Morte dell'economista abate Gian Battista Vasco (nato nel 1733).

6 dicembre - Giovanni Battista Piacenza, già architetto di Vittorio Amedeo III, è nominato primo architetto civile da Carlo Emanuele IV.

1797

1° gennaio - Morte del conte Pietro Giuseppe Graneri (nato nel 1730), ministro Reale a Vienna (1777), a Roma (1781), ed a Madrid (1786) ed infine Ministro degli Affari Interni.

4 gennaio - Esce il primo numero della « Gazzetta Piemontese », succeduta al « Giornale di Torino » (v. 5-1-1780). La « Gazzetta Piemontese » dopo Villafranca diverrà « Gazzetta Ufficiale », poi nel 1865 « La Provincia », e quindi nuovamente la « Gazzetta Piemontese ». Nel 1894, dopo varie vicissitudini e trasformazioni, prenderà il nome di « La Stampa ».

22 gennaio - Fallito tentativo di congiura giacobina contro il re Carlo Emanuele IV.

15 febbraio - Muore a Cambursano, dove era nato nel 1723, Giovan Battista Ferroggio, architetto, progettista della chiesa dello Spirito Santo, del teatro Carignano (1787), della Manifattura Tabacchi (1768), del palazzo del Regio Senato (1788), dell'altare maggiore della chiesa della Misericordia (1792), del Carmine e di lavori vari al palazzo Reale, oltre a numerosi altri anche fuori Torino.

8 agosto - Vengono giustiziati Carlo Bonino e Giuseppe Fasio, autori della fallita congiura contro Carlo Emanuele IV (v. 22 gennaio).

7 settembre - Vengono giustiziati alla Cittadella di Torino il medico Ignazio Boyer e certo Giuseppe Berteu, accusati di complotto in favore dei francesi.

1798

3 luglio - Truppe francesi occupano la cittadella di Torino, da cui esce il reggimento Monferrato che la presiedeva. È il primo passo verso l'occupazione di Torino e del Piemonte da parte dei francesi, occupazione che porrà fine alla situazione determinata dall'armistizio firmato a Cherasco il 27 aprile 1796.

15 luglio - Morte del musicista Gaetano Pugnani. Fu il più famoso violinista della sua epoca. Con Somis, suo maestro, e con Viotti, Bruni ed altri suoi allievi, creò la scuola violinistica torinese, che ebbe grande rinomanza in Italia ed all'estero. Fu compositore fecondo: scrisse sette opere e molti concerti, sonate ed altri lavori per violino.

12 agosto - Viene fucilato sulla pubblica piazza di Moncalieri Carlo Tenivelli (nato a Torino il 29-9-1754) professore, storico, messosi ingenuamente a capo di un non riuscito tentativo rivoluzionario.

2 ottobre - Nascita del re Carlo Alberto a palazzo Carignano. Nominato reggente da Vittorio Emanuele I nel 1821 durante l'assenza del re Carlo Felice, alla morte di questi (1831) sarà eletto re. Spinto dalle pressioni dei patrioti sarà implicato nei moti del 1821, poi emanerà lo Statuto il 4 marzo 1848. Dichiarata quindi la guerra contro l'Austria, sconfitto a Novara, il 23 marzo 1849 abdicherà a favore del figlio Vittorio Emanuele II ed andrà ad Oporto, dove morirà il 28 luglio 1849.

24 ottobre - Nascita di Massimo D'Azeglio (morto nel 1866) (v. 15-1-1866).

8 dicembre - Esce il primo numero del « Repubblicano Piemontese », diretto da M. Paroletti, organo ufficiale del Governo Provvisorio Rivoluzionario.

9 dicembre - Carlo Emanuele IV abbandona Torino con la famiglia per rifugiarsi in Sardegna; i francesi occupano totalmente Torino.

10 dicembre - L'ambasciatore francese Eymar, assunto il titolo di commissario generale francese, insedia nel Palazzo di Città il nuovo governo provvisorio piemontese, presieduto dal conte Pier Antonio Galli della Loggia. Fanno parte del Governo: il barone Favrat, il conte Bottone di Castellengo, il conte Felice San Martino della Motta, Carlo Bossi di Sant'Agata, Giuseppe Cavalli D'Olivola, gli avvocati Fasella, Fava e Colla, il senatore Bertolotti, i professori Bono e Baudissone, Francesco Brayda, Stefano Giovanni Rocci, il medico Giuseppe Sartoris. A questi quindici membri se ne aggiungeranno dopo pochi giorni altri dieci: G. B. Balbis, Secondo Chiabrera, Domenico Capriata, Carlo Botta, Alessio Simian, Pietro Avogadro di Valdengo, Filippo Benedetto Bunico, Antonio Bellini, Guglielmo Cerise e Pietro Geymet, pastore valdese.

12 dicembre - Viene solennemente innalzato in piazza Castello, divenuta piazza Nazionale, l'albero della Libertà.

13 dicembre - Prima riunione del Consiglio comunale imposta dai francesi: è nominato presidente il cittadino Viale; vi partecipano tra gli altri i conti Cotti di Brusasco, Bongiovanni di Castelborgo, Chiavarino di Rubiana, Giuseppe Adami di Bergolo, Falletti di Barolo, il sellaio Riva ed il calzolaio Genesio (ribattezzatosi per l'occasione in Genesj). Lo stesso giorno l'arcivescovo di Torino Buronzo del Signore in una lettera pastorale presta con molta piaggeria il suo ossequio alle autorità occupanti francesi.

16 dicembre - Vengono bruciati a Torino in un pubblico falò, da parte della plebaglia giacobina, moltissime carte d'archivio della Corte e della città di Torino, andando così persi documenti di grande valore storico.

24 dicembre - Due membri del governo provvisorio piemontese, Galli Della Loggia e San Martino Della Motta, danno le loro dimissioni.

1799

1° gennaio - Giuseppe Davico, libraio in Torino (v. anno 1669), fa società con Vittorio Picco fondando la tipografia Davico e Picco nell'attuale via Garibaldi 22.

6 gennaio - Il Governo provvisorio piemontese decreta che dalla basilica di Superga vengano tolte le salme dei principi sabaudi e cancellate tutte le memorie del passato regime. Il decreto non avrà esecuzione, pare per opposizione della stessa autorità francese occupante, rappresentata dal generale Grouchy.

21 gennaio - A Torino, di recente occupata dai francesi, si festeggia con l'incendio di stemmi, diplomi, documenti ed altre insegne nobiliari, ai piedi dell'albero della Libertà in piazza Castello, il sesto anniversario della morte del « tiranno Luigi Capeto » (Luigi XIV). Baudissone, ex sacerdote, ministro del governo provvisorio piemontese, esalta il regicidio commesso sei anni prima. Alla sera l'ambasciatore Eymar offre un pranzo che è oggetto dell'ammirazione universale (v. « Il Repubblicano Piemontese » del 23-1-1799).

23 gennaio - I francesi ordinano la riapertura dell'Università di Torino, che era chiusa da parecchio tempo a causa della guerra e delle difficoltà economiche.

28 gennaio - I francesi sopprimono il tribunale dell'Inquisizione, avente sede nel convento di San Domenico.

29 gennaio - I Giacobini invadono il convento dei Carmelitani a Santa Teresa, dove liberano una povera « vittima della reazione », da due anni prigioniera, che viene portata in trionfo per Torino: si tratta in realtà di un povero frate impazzito che veniva custodito e curato in una cella sotterranea del Convento.

5 febbraio - Carlo Bossi fa votare dal Governo provvisorio piemontese una sua mozione nella quale si chiede l'unione del Piemonte alla Francia.

7 febbraio - Viene istituito a Torino dal Governo provvisorio piemontese una formazione militare di ragazzi, chiamata « Speranza della Patria ». Un certo Angelo Pannoncelli scrive l'Inno della Legione:

« Noi di Sparta, Atene e Roma
Emuliam le gioventù,
Cui d'allor ornò la chioma
la Milizia e la Virtù ».

9 febbraio - Il governo provvisorio piemontese decide l'invio della mozione di annessione alla Francia (v. 5 febbraio) al Direttorio di Parigi, accompagnando l'invio con il dono di una statuetta d'Iside conservata nel Museo Egizio.

2 marzo - Il governo provvisorio piemontese abolisce senza risarcimento i diritti feudali e dichiara l'annullamento di tutti i debiti. Quest'ultima parte del decreto non sarà eseguita per lo sconvolgimento economico che avrebbe causato.

3 aprile - Il nuovo amministratore francese, Giuseppe Musset, scioglie, in base al voto emesso due mesi innanzi (v. 5-2-1799), il governo provvisorio piemontese e divide il Piemonte in quattro dipartimenti: Eridano (Torino), Stura (Mondovì), Tanaro (Alessandria), Sesia (Vercelli).

24 aprile - Il papa Pio VI durante la traduzione da Roma a Valenza (dove morirà il 29 agosto successivo) dorme la notte nella Cittadella di Torino.

30 aprile - L'amministratore francese, in seguito ai primi rovesci subiti di fronte agli austro-russi, decide di prelevare ostaggi dalla nobiltà piemontese: vengono arrestati sessanta nobili, tra cui il principe di Carignano ed il marchese Thaon, portati alla Cittadella e di lì tradotti in Francia, a Digione, ove saranno confinati.
Lo stesso giorno però, di fronte all'arrivo dei capi francesi in fuga da Milano, il Musset abbandona la città, cedendo il comando all'autorità militare rappresentata dal generale Fiorella.

1° maggio - La chiesa della Crocetta è sottratta alla giurisdizione di San Filippo ed eretta in vicaria autonoma.

25 maggio - Le truppe austro-russe comandate dal Suvaroff si presentano davanti a Torino ed occupano il Monte dei Cappuccini: le truppe francesi si ritirano nella Cittadella ed il Suvaroff il giorno successivo entrerà in Torino, reintegrando il governo regio.

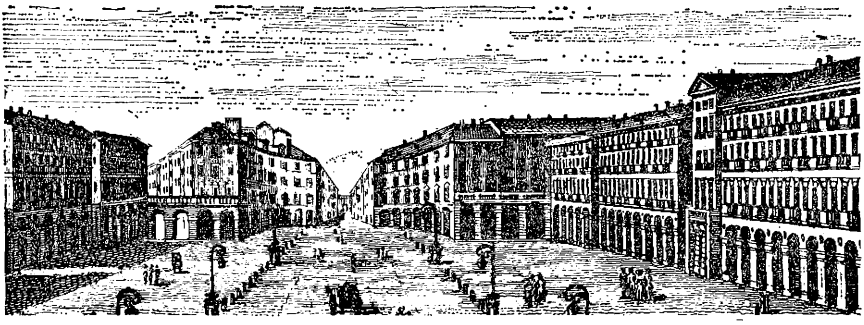
26 maggio - Entrata in Torino delle truppe austro-russe del maresciallo Suvaroff.

29 maggio - L'albero della Libertà, eretto pochi mesi innanzi in piazza Castello, viene abbattuto.

31 maggio - I francesi, asserragliati nella Cittadella al comando del generale Fiorella, cessano di sparare contro gli austro-russi.

20 giugno - I francesi asserragliati da quasi un mese nella Cittadella, si arrendono alle truppe austro-russe che occupano Torino.

4 luglio - Col ripristino dell'autorità sabauda (v. 25-5-1799), il marchese Thaon di Revel è nominato luogotenente generale del Regno sardo ed è ripristinata la vecchia autorità municipale. L'autorità suprema è affidata ad un Consiglio, che però si regge, non essendo rientrato dall'esilio il re Carlo Emanuele IV, essenzialmente sulle armi degli austro-russi.



1800

8 gennaio - Vengono istituiti, primi in Europa, dispensari di minestre ad un soldo la scodella, con il contributo dei privati e della pubblica amministrazione.

17 febbraio - Morte del pittore Vittorio Amedeo Cignaroli (nato a Torino nel 1747). Visse e lavorò in Piemonte, trattando in modo particolare il paesaggio, nel cui genere è considerato un caposcuola del XVIII secolo. Molte sue opere si conservano nei Musei torinesi, nei castelli del Piemonte e in case private.

6 marzo - Giovanna Battista Fontana, sposata a Pietro Gromo, ultima erede della tipografia Fontana, la vende (rogito Bernardi) a Felice Buzan, il quale nel 1806 la trasporterà a Savigliano; nel 1809 sarà venduta a Pietro Barbiè di Carmagnola, il quale a sua volta la rivenderà (1815) alla vedova Pomba.

1° maggio - Il marchese Thaon di Revel, luogotenente generale del regno (v. 4-7-1799), si dimette ed è sostituito alla presidenza del Consiglio Supremo del Piemonte dal generale La Fléchère.

23 giugno - Con decreto di Napoleone, datato da Milano, viene ordinato l'abbattimento di tutte le mura che fortificano Torino.

25 giugno - Le truppe francesi, vittoriose a Marengo, entrano a Torino cacciandone gli austriaci: due giorni dopo transiterà da Torino Napoleone.

27 giugno - Napoleone Bonaparte si ferma poche ore a Torino: al generale Massena, comandante delle truppe francesi, lascia l'ordine: « se un villaggio del Piemonte si solleva, fatelo saccheggiare e bruciare ».

28 giugno - Viene installata dalle autorità francesi la Commissione provvisoria di Governo, formata da Filippo Avogadro di Quaregna, Baudissone, Bottone, Brayda, Cavalli, Galli e Rocci.

4 luglio - Si raduna la Consulta, organo di 30 membri, costituito dalle autorità francesi per assistere la Commissione provvisoria di governo.

13 luglio - Solenni funerali del generale Desaix, morto a Marengo, celebrati a Torino in piazza Castello.

16 agosto - Muore a Parigi, ove era stato confinato, il principe Carlo Emanuele di Carignano, padre di Carlo Alberto.

28 settembre - Alla fine delle celebrazioni dell'anno nuovo repubblicano, un giacobino, certo Pomero, viene trovato morto sotto i portici di Palazzo di Città. Viene considerato un martire, vittima della reazione: dopo pochi giorni, si scopre però che è stato ucciso in una lite susseguente ad un furto da lui compiuto.

1° ottobre - Il convento della Visitazione è trasformato, per ordine delle autorità francesi, in magazzino militare. La Comunità verrà soppressa nel 1802 e le suore Visitandine non torneranno più nella loro vecchia sede.

4 ottobre - Il generale francese Jourdan riforma la Commissione di governo dei Sette, presieduta da una giunta esecutiva, la famosa giunta dei « Tre Carli »: Carlo Botta, Carlo Bossi, Carlo Giulio (gli altri sono De Bernardi, Costa, Brayda e Galli).

15 novembre - Riapertura dell'Università, chiusa dal 1792 al 1798 e durante l'occupazione austro-russa.

20 novembre - L'ampio monastero di Santa Croce (attualmente sede del Comando dei Carabinieri in piazza Carlo Emanuele II) è soppresso dalla commissione di governo.

27 novembre - Morte del conte Pietro Avogadro di Valdengo (nato nel 1760), uno dei capi dei rivoltosi biellesi contro il regime sabaudo, membro del governo provvisorio del 1798.

Novembre - Morte di Giuseppe Matteo Pavesio (nato a Montaldo nel 1757), poeta e filosofo, bibliotecario dell'Università di Torino.

4 dicembre - Morte di Giacomo Fea, tipografo in Torino. La sua tipografia sarà venduta nel 1805 dagli eredi a Vincenzo Bianco, che la trasporterà nel 1814 a Chambéry.

1801

17 gennaio - L'Accademia delle Scienze è divisa in due classi, una delle Scienze ed un'altra delle Arti e Lettere (v. 28-12-1748).

4 marzo - Trasferimento della parrocchia di San Rocco alla chiesa dei SS. Martiri.

20 marzo - La città di Torino è divisa dall'amministrazione francese in quattro sezioni (Po, Dora, Moncenisio, Monviso).

21 marzo - S'inizia la demolizione della vecchia Torre Civica (v. 23 aprile 1801). Chiamata Torre di San Gregorio, era già esistente all'angolo delle odierne vie Garibaldi e San Francesco d'Assisi nel 1335. Fu oggetto a più riprese d'importanti restauri, specialmente per la nascita di Vittorio Amedeo II. Sul fianco aveva il quadrante di

un orologio, il primo applicato in Torino, e sulla guglia, che era costruita a squame di ferro dorato, un toro di bronzo, simbolo della città, che muggiva ad ogni spirar di vento.

25 marzo - Decreto della commissione di governo (4 germinale anno IX), per la costituzione di una biblioteca pubblica a Torino.

2 aprile - Decreto che conferma l'annessione del Piemonte, e quindi di Torino, alla Francia.

5 aprile - Nascita di Vincenzo Gioberti in via Lagrange 20.

11 aprile - Muore Giovanni Antonio Ranza, una delle principali figure dei giacobini piemontesi (nato a Vercelli nel 1741).

19 aprile - La Commissione esecutiva dei « Tre Carli » si trasforma in un Consiglio formato da sei persone: Bossi, Botta, Giulio, Brayda, Paroletti e Di Piossasco. Il Consiglio assiste il governatore francese generale Jourdan.

23 aprile - Termina l'abbattimento della vecchia Torre Civica, all'angolo delle attuali vie Garibaldi e San Francesco d'Assisi (v. 21-3).

1° maggio - Muore il conte Spirito Nicolis di Robilant, primo ingegnere di Sua Maestà, mineràlogo, comandante del Corpo del Genio, socio dell'Accademia delle Scienze, autore di varie opere di topografia, geografia e metallurgia.

13 maggio - Muore a Roma la principessa Maria Felicita di Savoia (« Madama Felicita »), figlia di Carlo Emanuele III, fondatrice del Convitto Vedove e Nubili. Recentemente è stato restaurato nel Palazzo Reale di Torino l'appartamento da lei abitato e che da lei prende il nome.

11 luglio - Tumulto dei soldati francesi alla Cittadella per i ritardi nelle paghe. Dopo due giorni di disordini, durante i quali verrà ucciso il comandante della Cittadella, i generali Jourdan, governatore del Piemonte, e Colli riusciranno a ristabilire l'ordine. Verrà però levato un prestito forzoso di Fr. 300.000 sulla città di Torino per pagare i soldati.

14 luglio - Sono sospesi, in seguito ai disordini dei giorni precedenti, i festeggiamenti per l'arrivo a Torino del re e della regina d'Etruria, Ludovico e Maria Luisa di Borbone Parma, diretti in Toscana.

1802

23 febbraio - Nascita di Luigi Cibrario (morto a Trobiolo di Brescia il primo ottobre 1870), noto storico torinese e ministro di Vittorio Emanuele II. Autore di moltissime opere storiche e letterarie, interesserà particolarmente i torinesi per la sua « Storia di Torino », che ancor oggi è consultata con profitto dagli studiosi.

28 aprile - Primo libro stampato da Giov. Sebastiano Botta, successore della tipografia Avondo, che aveva rilevato con due amici, Prato e Paravia. La società si scioglierà nel 1812, restando il Botta solo padrone della tipografia ed il Paravia del negozio di libri.

27 giugno - Un gruppo di banditi assalta e depreda viaggiatori in carrozza nelle strade vicino a Torino, rilasciando loro questo... passaporto: « Noi... assassini di strada dichiariamo a chi spetta che la presente carrozza è stata arrestata e derubata e che i passeggeri che essa contiene non hanno che il denaro necessario per condurli a... ove sono diretti. Preghiamo tutti quelli della nostra professione a lasciarli passare liberamente come faressimo noi per quelli che ci presentassero per parte loro il medesimo passaporto ».

30 giugno - Muore a Torino Giandomenico de' Gregori (nato nel 1731), autore di « Favole Morali », per cui venne alla sua epoca soprannominato « L'Esopo italiano ».

30 luglio - Morte del medico e botanico Carlo Allioni (nato nel 1728). Professore di botanica all'Università di Torino, scrisse varie opere, di cui la più importante è la « Flora Pedemontana », in cui descrive circa 2800 specie indigene del Piemonte.

22 agosto - Morte del cardinale Giacinto Gerdil; celebre studioso di scienze sacre, divenne il più famoso teologo del Piemonte. Fu professore di filosofia all'Università di Torino, istitutore del duca Carlo Emanuele IV. Visse poi a Roma dopo essere stato creato cardinale nel 1777. La rivoluzione francese lo privò di ogni bene e lo obbligò a spostarsi continuamente attraverso l'Italia.

1° settembre - Abolizione degli ordini religiosi ad opera della commissione di governo.

15 settembre - Viene pubblicato il senato-consulto francese dell'11 settembre, che proclama l'annessione del Piemonte alla Francia.

21 settembre - Cessa di esistere il convento di Santa Cristina, istituito da Madama Reale (v. 18-3-1639); in seguito alla soppressione deliberata dalle autorità francesi, le diciannove suore carmelitane lasciano il convento, mentre le reliquie di Suor Maria degli Angeli (v. 16 dicembre 1717) vengono trasferite nella chiesa di Santa Teresa. Il convento ridotto ad usi civili, diverrà poi per lunghi anni sede della Questura Centrale di Torino. L'edificio verrà demolito nel 1935 in occasione della costruzione di via Roma.

22 settembre - Viene proclamata solennemente al teatro Nazionale (ex-Regio) l'annessione di Torino e Piemonte alla Francia. Il generale Jourdan riceve il plico annunciante l'annessione (v. 15 settembre) e dal palco lo legge al pubblico in sala.

20 ottobre - Il « maire » di Torino ordina il censimento di tutti gli abitanti della città e dei sobborghi.

23 dicembre - Muore a Torino G. B. Viassolo Federici (nato a Poggiolo di Corusco nel 1749), scrittore di drammi e commedie.

30 dicembre - Il generale Jourdan (1762-1833), governatore del Piemonte, lascia Torino: gli subentra il generale Menou.

Nel 1802, anno X repubblicano, compaiono, senza nome di editore, le « Favole morali scritte in terza rima piemontese da messer Edoardo Calvo ».

Morte di Gaspare Bayno, dal 1755 stampatore a Torino. Subentreranno i due figli, Giovanni Maria e Francesco, che dopo pochi anni però cesseranno l'attività in proprio.

1803

18 gennaio - Arriva a Torino il Consigliere di Stato francese Laumond, che ha l'incarico d'organizzare l'amministrazione dei sei dipartimenti della 27ª divisione (Piemonte): ne ripartirà a missione compiuta l'11 aprile.

1° maggio - Grave fatto di sangue a Torino: il tipografo Giuseppe Ghiringhello è assalito da tre banditi e gravemente ferito. Uno dei tre, arrestato, verrà condannato a morte e decapitato il 3 novembre 1803 in piazza Carlina.

27 giugno - Un decreto del Primo Console Napoleone intima a tutti coloro che hanno seguito i Savoia di rientrare in Piemonte, pena la

confisca dei beni: alcuni nobili rientreranno, tra i quali il conte di Vallesa, il conte di Castellalfero, il conte Cerruti, il marchese Thaon di Revel, ecc.

26 novembre - Compaiono per la prima volta ai mercati di Torino i « pomi di terra » detti anche « tartifole » (Calendario Storico del 1817), introdotti ad opera di Vincenzo Virginio, celebre agronomo.

1804

25 gennaio - Muore a Torino Giacomo Perona (nato a Bagnolo nel 1737), celebre chirurgo.

9 maggio - Morte di Edoardo Calvo, poeta dialettale piemontese.

8 luglio - Un negoziante si reca a palazzo Reale per sollecitare il pagamento di una fattura: disgraziatamente per lui s'incontra con il governatore francese Menou, il quale, irritatissimo del sollecito, lo fa picchiare e cacciare via con le ossa rotte. L'episodio, forse un po' ingrandito dalle voci popolari, non deve però diminuire i meriti del Menou, che fu in complesso buon amministratore di Torino.

12 luglio - Muore a Collegno il conte Lodovico Morozzo di Bianzé (nato a Torino nel 1743), generale, scienziato e presidente dell'Accademia delle Scienze.

25 agosto - Arriva a Torino il principe Luigi Bonaparte, inviato a presiedere l'Assemblea elettorale del dipartimento del Po. Si recano ad ossequiarlo da Milano il maresciallo Jourdan e diversi altri funzionari della Repubblica Cisalpina. Il principe ripartirà da Torino il 31.

16 settembre - Per sedare un tumulto il generale Menou, comandante militare di Torino, fa chiudere il teatro Carignano.

12 novembre - Arriva a Torino papa Pio VII diretto a Parigi per l'incoronazione imperiale di Napoleone I: si tratterrà in città due giorni.

18 novembre - Nasce a Torino Alfonso La Mamarmora (morto a Firenze nel 1878).

27 dicembre - Apertura di un liceo a Torino.

Il Padre Carlo Casalis pubblica una commedia in versi piemontesi: « La festa d' la pignata ossia amor e convenienssa ».

1805

14 gennaio - Nasce a Torino, in via Principe Amedeo 31, Carlo Marocchetti (morto a Parigi il 28 dicembre 1867), celebre scultore, autore del monumento a Emanuele Filiberto. Il monumento, detto popolarmente « L' Caval 'd Brons » è una delle più belle statue equestri della scultura ottocentesca. Rappresenta il duca che sta per rinfoderare la spada, significando con tale gesto il suo intento di terminare la guerra con la vittoria di San Quintino e dedicarsi alle opere di pace e di ricostruzione del suo Paese, stremato dalla lunga occupazione francese.

21 gennaio - Morte di Bernardo Vigo (nato a Corio nel 1719), professore all'Università di Torino, poeta, autore di un poemetto latino sulla SS. Sindone (Torino, 1768).

19 aprile - Arriva a Torino Napoleone I con la moglie Giuseppina; giunge da Milano, dove ha cinto la corona ferrea.

21 aprile - Il generale Menou, governatore militare di Torino, organizza un gran ballo per l'arrivo di Napoleone I. Il ballo dà occasione ad una manifestazione di opposizione da parte della nobiltà lealista, promossa dalla marchesa Raffaella Ferrero della Marmora (madre di Alfonso ed Alberto), nata Argentero di Bersezio.

25 aprile - Gran ballo in Municipio in onore dell'imperatore Napoleone I e della moglie Giuseppina di Beauharnais.

5 maggio - Napoleone I soggiorna per undici giorni nel castello di Stupinigi.

21 giugno - Viene fondata in casa Balbo, in via Bogino 8, l'« Accademia dei Concordi », formata da giovani della nobiltà torinese, presieduta da Cesare Balbo: ad essa aderiscono molti di quelli che saranno i futuri protagonisti delle idee liberali del 1821.

6 luglio - Transitano da Torino, rientrando in Francia, Napoleone e Giuseppina: il loro ingresso è ritardato di sei ore da un violentissimo temporale che ha ingrossato paurosamente la Dora Baltea. Napoleone interverrà l'indomani allo spettacolo del teatro Regio e ripartirà la mattina dell'8 per Parigi.

3 agosto - Esce il primo numero del giornale ufficiale dell'amministrazione francese « Courrier de Turin » (15 termidoro, anno XIII).

Agosto - La tipografia Davico e Picco acquista la tipografia di Onorato De Rossi.

12 settembre - Morte di Innocenzo Baudissone (nato a Torino nel 1737), sacerdote, professore di diritto canonico, divenuto poi uno dei capi dei giacobini piemontesi. Membro del Governo provvisorio del 1798 e della Commissione del 1800.

9 novembre - Morte dell'abate Vincenzo Tarino, archeologo.

1806

1° gennaio - Cessa oggi in Torino come in tutta l'Italia il calendario repubblicano, introdotto nel 1799.

23 ottobre - Morte di Carlo Buronzo del Signore (nato nel 1731), arcivescovo di Torino (1797-1806).

1807

16 febbraio - Muore a Ostrolenko il generale torinese Francesco Federico Campana (nato nel 1771), comandante di un corpo di volontari italiani con Napoleone I.

9 giugno - Muore in miseria nell'Ospedale di San Luigi a Torino Don Giuseppe Contini (nato nel 1722), fondatore del Ritiro delle Figlie dei Militari, che ebbe la sua prima sede in via San Domenico.

27 luglio - Il telegrafo a segnali, sistema Chiappe, da poco installato tra Torino e Parigi, segnala alle 7 di sera l'arrivo a Parigi, avvenuto in quel mattino stesso, dell'imperatore Napoleone.

26 dicembre - Visita di tre giorni a Torino di Napoleone, che firma il decreto per la costruzione del nuovo ponte sul Po.

1808

22 marzo - Viene abbattuta la galleria che collegava, in piazza Castello, palazzo Madama con l'attuale Armeria Reale.

2 aprile - Si registrano delle scosse di terremoto abbastanza forti alle 5,30 ed alle 9 di sera a Torino; le scosse si ripeteranno meno violente nel mese di maggio.

22 aprile - Arriva a Torino il principe Camillo Borghese, governatore francese del Piemonte, con la moglie Paolina Bonaparte; si installano a palazzo Chiablese. Si organizzerà una Corte in cui si cercherà di far rivivere l'etichetta dell'antica Corte sabauda e dei fastosi balli, cui parteciperanno alcuni nobili piemontesi che hanno ormai aderito alle nuove autorità.

15 luglio - Grande rappresentazione al teatro Sutera in favore dei terremotati del Piemonte (v. 2-4-1808), a cui interviene anche il governatore principe Camillo Borghese.

7 dicembre - Inaugurazione dell'obelisco commemorativo della misurazione del meridiano di Torino fatta da G. B. Beccaria (piazza Statuto).

22 dicembre - Il termometro segna — 17.

1809

25 marzo - Muore a Torino l'editore Gaetano Balbino, uno dei più importanti librai dell'epoca.

31 marzo - Muore ad Alessandria il generale Luigi Colli di Felizzano (nato nel 1757), che si era distinto nelle campagne contro i francesi nel 1793-96.

17 luglio - Transita nella notte per Torino papa Pio VII, che Napoleone ha fatto arrestare a Roma e condurre in Francia.

10 agosto - Ordinanza del « maire » di Torino, che stabilisce il mercato dei funghi nel cortile della Volta Rossa.

17 agosto - È tradotto a Torino don Cosimo Pediani, segretario del Cardinale Pacca, arrestato in precedenza e detenuto a Fenestrelle, per sospettate relazioni politiche con il clero francese: è uno degli episodi della lotta di Napoleone I contro Pio VII.

1° ottobre - Il « maire » di Torino ordina l'adozione, nella città ed in tutto il Piemonte, del sistema metrico decimale.

29 dicembre - Tutti gli impiegati civili della casa del principe Camillo Borghese, governatore di Torino, e della moglie Paolina, sono nominati baroni dell'impero.

1810

16 giugno - Morte del conte Giuseppe Angelo Saluzzo (nato nel 1734); ufficiale d'artiglieria, si dedicò allo studio degli esplosivi, pubblicando su tale materia numerose memorie. Fu nominato generale nel 1790 e diresse l'artiglieria piemontese nella guerra contro la Francia. Riorganizzò la Reale Accademia delle Scienze.

10 agosto - Nascita di Camillo Benso conte di Cavour nel palazzo Cavour.

22 novembre - Posa della prima pietra del ponte Napoleonico (ponte Vittorio Emanuele).

17 dicembre - Nella piazza Paesana (odierna piazza Savoia), si bruciano con un grande falò merci inglesi: siamo all'epoca del blocco continentale contro l'Inghilterra.

1811

26 gennaio - Grande ricevimento al teatro Regio offerto dal « maire » Negro in onore di Paolina Bonaparte, con esecuzione di una cantata: « Le Grazie Messaggere di Giove », versi del Marenco e musica di Luigi Moriondo.

11 febbraio - Muore a Torino Salvatore Lirelli (nato nel 1751), geografo, dal 1791 direttore dell'Osservatorio Astronomico.

20 marzo - Durante i festeggiamenti per la nascita del re di Roma, un incendo distrugge il padiglione Reale (« Pavajon d' bôsch »), dov'è adesso la cancellata della piazzetta Reale.

22 aprile - La parrocchia dei SS. Processo e Martiniano è trasferita a Santa Teresa.

9 giugno - Grandi festeggiamenti in Torino in occasione del battesimo del re di Roma, il figlio di Napoleone I. Il prefetto francese riunisce a banchetto le personalità cittadine: alla sera grande luminaria con fuochi artificiali sulla riva del Po e sulla collina. Tutti i palazzi cittadini sono pure illuminati.

20 agosto - Si inaugura a Torino un'esposizione di prodotti industriali del Piemonte.

2 settembre - L'architetto idraulico Castellano presenta a Torino una macchina per il sollevamento dell'acqua, chiamata « catena aspirante ».

14 ottobre - Decreto governativo che stabilisce la creazione di un nuovo viale per il Valentino.

1° novembre - Morte di Francesco Regis (nato a Montalto nel 1749), famoso grecista e professore all'Università di Torino.

1812

8 gennaio - Ondata di gelo a Torino che obbliga a sospendere i lavori di costruzione del ponte sul Po.

24 marzo - Viene inaugurata la piazza San Secondo o « Campo di Marte », per le esercitazioni dei soldati. Ha per confini a nord l'odierno corso Matteotti, ad est la via Volta, a sud una linea intermedia tra quelle che sono ora le vie Magenta ed Assietta, ed a ovest un'altra linea intermedia tra corso G. Ferraris, via Bellini e via La Marmora.
26 aprile - Ascensione con pallone aerostatico di Madama Blanchard dal castello del Valentino.

2 giugno - Muore a Torino l'avvocato Cesare Oliveri (nato nel 1750), autore di tragedie abbastanza note nella sua epoca.

15 luglio - Grande banchetto nei giardini di palazzo Reale offerto dal principe Camillo Borghese ad un battaglione di soldati che va a raggiungere la grande armata in Russia.

23 settembre - Un decreto del governo francese, adducendo motivi d'economia, dà lo sfratto ai 450 ricoverati dell'Ospedale di Carità. Il conte Gaetano Adami di Bergolo, allo scopo di evitare che questi poveretti rimangano dispersi e senza assistenza, assume a sue spese il loro mantenimento.

1813

25 gennaio - In occasione del compleanno della principessa Paolina Borghese, il « maire » Negro offre al marito governatore di Torino un « Inno » di circostanza di Davide Bertolotti, poi pubblicato nel « Poligrafo di Milano ».

4 febbraio - Morte di Damiano Priocca (nato nel 1749). Ministro degli Esteri di Carlo Emanuele IV dal 1796 e dignitoso difensore dell'agonia sabauda dal 1796 al 1798.

22 febbraio - Morte di Nicola Limosino (nato nel 1755), poeta arcade dell'Accademia degli Immobili ed autore di una traduzione in versi del Don Chisciotte, rimasta però incompiuta.

19 aprile - A Torino il governatore principe Borghese passa in rassegna in piazza d'Armi (Campo di Marte) i due primi squadroni del 14° Reggimento Ussari, di recente costituito a Torino, che partono per raggiungere l'esercito napoleonico in Germania.

17 ottobre - Il principe Camillo Borghese governatore di Torino inaugura in carrozza il nuovo ponte sul Po (v. 22-11-1810).

5 dicembre - Morte a Parigi dello storico Carlo Denina (nato a Revello di Saluzzo nel 1731).

Morte di Vincenzo Marenco dei conti di Castellamonte (n. a Dogliani nel 1752), autore di numerosi poemi e tragedie, tra cui un poemetto latino sulla tubercolosi « De phthisi » (1791). Avendo aderito al regime francese scrisse diversi poemi apologetici su Marengo, sulla morte del generale Desaix, ecc.

1814

8 aprile - Morte di Giacinto Della Torre (nato a Saluzzo nel 1747), arcivescovo di Torino (1805-1814).

16 aprile - È istituita in Torino La Guardia Urbana, che inizia oggi il suo servizio per la tutela dell'ordine pubblico.

27 aprile - Si firma a Torino una convenzione tra l'esercito francese e gli eserciti alleati per lo sgombero del Piemonte da parte dei francesi e la consegna della piazzaforte di Torino agli alleati.

4 maggio - Il prefetto francese Lameth abbandona Torino.

8 maggio - Arriva a Torino il luogotenente generale austriaco conte Bubna con un grosso contingente austriaco. Il giorno successivo arriverà il marchese Filippo di S. Marzano, governatore civile degli Stati di Terraferma del re di Sardegna e presidente del Consiglio di reggenza.

19 maggio - Pellegrino Rossi, Melchiorre Delfico, Luigi Corvetto ed altri patrioti (undici) piemontesi e genovesi si riuniscono in segreto di notte a Torino e redigono un appello a Napoleone perché abbandoni l'Elba e sbarchi in Italia.

20 maggio - Solenne ingresso a Torino, sulla carrozza di gala del marchese Tapparelli d'Azeglio, del re Vittorio Emanuele I attraverso il ponte Napoleonico e la porta di Po. Al posto dell'antica porta di Po era stato eretto un arco di trionfo disegnato dal Consiglio degli Edili e decorato di pitture del Severi e del Vacca con le seguenti due iscrizioni:

« Victorio Emmanuelli
Sardiniae Regi Augusto
Difficillimorum Temporum Aerumnis
Mira Constantia Subactis
Reduci
Taurinenses Cives Laetabundi
Patri Patriae Optimo Beneficentissimo
Tranquillitatis laetitiae felicitatis pubblicae
Restitutori Desideratissimo
Obsequentia Ovantium Animorum Vota
d.d.

Adventui Optatissimo
Regis Victorii Emmanuellis
Cuius Constantia Factus Est
Ut In Domus Sabaudiae Potestatem
Recuperati Iam Sumus
Quibus Ante Centum Dies Nihil
Esset Ad Eam Spem Parati
d.d. »

21 maggio - Editto di Vittorio Emanuele I che abolisce tutta la legislazione del periodo francese e restaura la costituzione del 1798.

24 maggio - Arriva a Torino il primo reggimento piemontese, comandato dal colonnello conte Roberti, che inalbera la vecchia bandiera azzurra dei Savoia.

31 maggio - Grande parata in piazza d'Armi in onore del reggimento di ulani austriaci, comandati dall'arciduca Carlo, alla presenza del re Vittorio Emanuele I.

10 giugno - Editto del re Vittorio Emanuele I che proibisce le congreghe ed adunanze segrete, in special modo quelle dei « liberi muratori » (massoneria).

1° luglio - È istituito il reggimento delle Guardie, che si trasformerà poi nei Granatieri.

13 luglio - Patente per la creazione del corpo dei Reali Carabinieri.

13 luglio - Le truppe di occupazione austriache lasciano Torino per Alessandria.

2 agosto - Uscita del primo numero della « Gazzetta Piemontese », giornale ufficiale del Governo Sardo.

30 agosto - Il Corpo Decurionale di Torino, riunito in seduta solenne sotto la presidenza del sindaco Paolo Marchetti conte di Saluggia, delibera la costruzione di una chiesa, la Gran Madre di Dio, in commemorazione del felice rientro del re Vittorio Emanuele I nei suoi Stati, dopo l'occupazione francese. Il progetto è opera di Ferdinando Bonsignore (v. anche 7-6-1843).

20 ottobre - Muore a S. Pietro di Pecetto il noto tipografo Giov. Sebastiano Botta (nato a Bra nel 1746), fondatore della tipografia Botta - Prato - Paravia, divenuta poi Eredi Botta.

Ottobre - Si riuniscono in piazza Carignano, in casa Dubois, cinquanta appassionati di musica, i quali fondano l'Accademia Filarmonica (v. 8-2-1839).

16 dicembre - Il celebre astronomo Giovanni Plana viene nominato da Vittorio Emanuele I professore alla cattedra di analisi infinitesimale dell'Università.

1815

2 gennaio - Morte del medico Pietro Anselmo Gallo (nato a Casanova nel 1743), preside della Facoltà di Medicina.

22 gennaio - Il re Vittorio Emanuele I riceve solennemente la deputazione di Genova, di recente annessa al Regno di Sardegna; il presidente della deputazione, Stefano Dessagno, è nominato conte.

12 febbraio - Morte del marchese Vincenzo Solaro del Borgo, generale dell'Esercito Sardo.

1° aprile - Morte dell'abate Tommaso Valperga di Caluso (nato nel 1737), celebre matematico ed ellenista.

21 aprile - Muore a Torino Giovanni Andrea Arghinenti, intagliatore ed allievo del Porporati.

21 maggio - Ostensione della SS. Sindone a celebrazione del rientro a Torino del re Vittorio Emanuele I.

15 giugno - Transitano da Torino, sfilando davanti al re Vittorio Emanuele I, numerose truppe austriache dirette in Francia. Esse e le piemontesi entreranno in Savoia: la campagna avrà termine dopo pochi giorni, in seguito alla sconfitta di Napoleone a Waterloo.

1° luglio - Editto Decurionale con cui si segnala la vittoria degli alleati contro Napoleone e nel contempo si invita la popolazione a dare pubbliche manifestazioni di gioia con luminarie generali.

31 luglio - Morte di Giovan Battista Boucheron (nato nel 1742), disegnatore ed orefice, padre del latinista Carlo (v. 16-3-1838).

7 agosto - Prospero Balbo, ex-segretario dell'Accademia delle Scienze di Torino, riceve dal re Vittorio Emanuele I l'ordine di ristabilirla secondo il regolamento del 25 luglio 1783.

14 agosto - Creazione, ad opera di Vittorio Emanuele I, dell'« Ordine Militare di Savoia ». L'Ordine sarà destinato a ricompensare i servizi eminenti resi in guerra dai militari di terra e di mare. Le pensioni dei decorati ammonteranno a lire 250 annue per i Cavalieri, a Lire 400 per gli Ufficiali, a Lire 800 per i Commendatori, a Lire 1.600 per i Grandi Ufficiali e a Lire 2.000 per i Gran Croce.

Agosto - Carlo Giuseppe Favale, di Torino, fonda una tipografia in casa S. Martino della Motta (attuale via Garibaldi 31-33); essa si trasformerà poi nella tipografia Roux e Favale, editrice de « La Stampa ».

8 ottobre - Gran festa militare sul Po in onore della Famiglia Reale. Si svolge davanti al castello del Valentino una finta battaglia navale ad opera del corpo reale d'artiglieria, comandato dal maggiore generale Quaglia.

2 novembre - Il re Vittorio Emanuele I ristabilisce l'Accademia Militare che era stata soppressa nel 1798.

25 novembre - L'Accademia delle Scienze nomina proprio presidente perpetuo il conte Prospero Balbo di Vinadio.

30 novembre - Morte del dottor Gioannetti (nato nel 1735), noto naturalista.

Casimiro Zalli pubblica il suo dizionario piemontese-italiano.

1816

17 gennaio - Muore in Torino Secondo Pittarelli (nato ad Asti), intagliatore di rame e scrittore.

23 gennaio - Regio Decreto che stabilisce la costruzione del canale Michelotti, così chiamato dal nome del suo progettista, ispettore generale del Genio civile.

1° febbraio - L'Accademia Militare (v. 1-1-1678), che era stata chiusa durante l'occupazione francese, viene riaperta in seguito al decreto del 2-11-1815.

10 febbraio - Morte del generale conte Carlo Richelmy di Boville (nato nel 1756), ispettore della cavalleria.

24 febbraio - Morte del barnabita Serafino Gaya (nato nel 1718), caritatevole precursore del Cafasso nell'assistenza ai carcerati.

26 febbraio - Manifesto della Corte dei Conti che permette lo stabilimento di diligenze (appaltato alla ditta Bonafous) per le principali città del Piemonte e dell'estero.

7 aprile - Muore a Torino l'abate Carlo Pullini di Sant'Antonino, proprietario di una bella raccolta di quadri.

17 giugno - Morte di Carlo Antonio Porporati, celebre intagliatore in rame.

8 luglio - L'acqua viene immessa per la prima volta nel Canale Michelotti.

20 luglio - In piazza delle Erbe (Palazzo di Città) sono esposti alla berlina, con un cartello attorno al collo portante la scritta « monopolizzatori in granaglia », tre incettatori e cioè Lodovico Massara, Michele Testa e Domenico Osella, condannati a tre mesi di carcere in seguito a recenti leggi contro gli accaparratori. L'anno 1816 vede infatti in tutt'Italia una grave carestia conseguente agli eventi bellici degli anni precedenti.

11 ottobre - Re Vittorio Emanuele I concede al libraio Reycend le « armi regie ». La famiglia Reycend, originaria di Briançon, si stabilì a Torino verso il 1690; divenne presto proprietaria della più importante libreria di Torino (specie nella prima metà dell'800).

10 novembre - Morte dell'architetto Carlo Ceroni.

11 dicembre - Grave incendio al Regio Parco a Torino. Va distrutta la fabbrica di colori e carte per tappezzerie.

1817

24 gennaio - Incendio agli archivi del Palazzo di Città.

26 gennaio - La città di Torino appalta lo spianamento dei bastioni della demolita cittadella, onde farne dei viali che circondino la città.

20 febbraio - Durante lo spianamento delle antiche fortificazioni viene alla luce il sepolcro romano di Tito Trippio Severo.

20 maggio - La piazza d'Armi creata il 24-3-1812 subisce una leggera variazione nei suoi limiti, che sono ora rappresentati dalle odierne vie Volta, Camerana, Assietta, corsi Re Umberto e Matteotti.

31 maggio - Morte di Gian Lorenzo De' Gregori (nato nel 1746), magistrato, senatore, prefetto durante l'occupazione francese.

23 luglio - Morte di Onorato De Rossi (n. 1732), importante libraio e tipografo del sec. XVIII - Aveva sposato Clara, figlia del tipografo Carlo Antonio Tempia (1738).

29 luglio - Provvidenza del Vicario di Torino per « la sicurezza e decenza dei bagni nel Po, oltre all'ovviare a molti di quei mali che nascono dall'inesperienza e dalla soverchia audacia degli accorrenti » (Calendario istorico del 1818).

30 agosto - Decreto del Consiglio Decurionale di Torino per la creazione di viali nel tracciato degli antichi bastioni (Strada di San Maurizio, Santa Barbara, San Massimo, Principe Eugenio, corso Casale, corso del Re (poi Vittorio Emanuele II), corso Valdocco).

24 settembre - Dimissioni del Ministro degli Esteri, barone Alessandro di Vallesa, probabilmente in seguito all'ostilità della regina Maria Teresa.

6 ottobre - Regio Viglietto che crea sette nuove Cattedre nell'Università di Torino (tre di matematica, una d'architettura, due di chimica, una di veterinaria).

9 ottobre - Soppressione della parrocchia di Santa Croce.

26 ottobre - Morte di Jacopo Durandi (nato a Santhià nel 1739),

autore di importanti opere storiche e di studi sulle origini delle genti pedemontane, presidente della R. Camera dei Conti dal 1814.

7 novembre - Il re di Sardegna stipula un accordo di protezione con il principe di Monaco.

28 novembre - Editto del Municipio con il quale, essendo le campagne intorno a Torino infestate dai lupi, viene corrisposto un premio di L. 400 per l'uccisione di una lupa, e rispettivamente di L. 300 e 150 per un lupo ed un lupacchiotto.

Novembre - Felice Festa fa a Torino la sua prima prova di litografia, che verrà presto introdotta.

1818

12 gennaio - Nascita di Gaspare Barbera, celebre editore. Morirà nel 1880 a Firenze, dove avrà fondato una fiorentissima casa editrice. Una lapide in piazza Corpus Domini ne ricorda la casa natale.

26 marzo - Posa della prima pietra dell'Ospedale di San Luigi Gonzaga (via Santa Chiara 40). L'Ospedale, opera del Talucchi, verrà terminato nel 1883. Ospita attualmente una sezione dell'Archivio di Stato.

23 luglio - Posa della prima pietra della chiesa della Gran Madre di Dio (v. 20-5-1831).

28 luglio - La chiesa di Santa Teresa è eretta in parrocchia.

29 agosto - Incendio rapidamente spento, e senza gravi danni, al teatro Carignano.

15 settembre - Decreto di Vittorio Emanuele I per la formazione dell'odierna piazza Vittorio Veneto, allora Vittorio Emanuele I.

22 settembre - Solenne reingresso dei Cappuccini nella chiesta del Monte, donde erano stati scacciati dodici anni prima dai francesi.

4 ottobre - Morte di Giuseppe Battista Piacenza (nato a Pollone nel 1735), architetto, uno degli autori del palazzo del Tribunale.

18 ottobre - Nasce a Torino Giuseppe Camino (morto a Caluso nel 1890), noto pittore paesista piemontese, amico del D'Azeglio e del Gonin; parecchi suoi dipinti sono al Museo Civico.

3 dicembre - Manifesto Camerale con cui si instaura un nuovo sistema di spedizione delle lettere: viene istituito un foglio bollato con un apposito bollo del valore di 5 - 25 - 50 centesimi, che verrà impiegato per la spedizione della corrispondenza. Questi bolli, precursori dei francobolli, sono noti, dal disegno raffiguratovi, come i « cavallini di Sardegna », e rappresentano ora una rarità filatelica.

21 dicembre - Dopo oltre quattro anni di vacanza, durante la quale l'archidiocesi fu retta dal vicario capitolare Emanuele Gonetti, è nominato arcivescovo di Torino monsignor Colombano Chiaverroti, camaldolese (nato a Torino il 5-1-1754).

1819

18 febbraio - Editto del re Vittorio Emanuele I con il quale si confermano le norme per l'esenzione assoluta dalle imposte dei padri di dodici figli legittimi e naturali, norme già vigenti con Cristina di Francia e Vittorio Amedeo II.

19 febbraio - Editto di Vittorio Emanuele I che concede privilegi per la costruzione di edifici attorno a piazza Vittorio.

19 marzo - Vittorio Emanuele I con Regio Viglietto ordina la costruzione di terrazze sulle vie che sboccano in via Po, onde avere la continuità dei portici (e la possibilità, si dice, per lui di far la passeggiata senza bagnarsi).

29 marzo - Muore a San Maurizio Canavese l'avvocato Angelo Pico (nato a Torino nel 1764), segretario del Governo provvisorio piemontese nel 1798, scatenato giacobino al punto che nel 1801 Napoleone lo depose da ogni incarico.

31 marzo - Muore Giuseppe Ghiringhello, ultimo proprietario della tipografia da oltre un secolo esistente in Torino (anno 1709). La vedova Marianna Rosa continuerà l'azienda.

Maggio - Fondazione della tipografia Chirio e Mina, una delle principali nella prima metà dell'800; è in via Po, nell'ultimo isolato a sinistra, prima di piazza Vittorio.

25 agosto - Vicino a Stupinigi accade a Carlo Alberto principe di Carignano un grave incidente con un tiro a quattro guidato da lui stesso. La carrozza si sfascia, ma Carlo Alberto, la moglie Maria Teresa, che

da poco è guarita da un aborto, ed i due accompagnatori escono illesi dall'infortunio.

6 ottobre - Muore a Roma il re Carlo Emanuele IV (abdicatario nel 1802).

1820

14 marzo - Nascita a palazzo Carignano del re Vittorio Emanuele II.

19 aprile - Muore a Torino il giurista Nicolò Gattino (nato a Magliano nel 1758).

2 maggio - Vittorio Emanuele I concede il privilegio della litografia a Felice Festa (v. novembre del 1817).

28 giugno - Vittorio Emanuele I con suo decreto istituisce per gli spettacoli teatrali di prosa la Compagnia Reale Sarda, che esordirà nel 1821 (v. 29-4).

20 luglio - Compaiono a Torino affissi anonimi reclamanti la costituzione spagnola.

21 luglio - Morte del governatore generale di Torino, Alessandro Thaon di Revel.

18 dicembre - Morte del celebre intagliatore di mobili Giuseppe Bonzanigo (nato nel 1740).

31 dicembre - Morte a Torino di Ludovico Gattinara Arborio di Breme (nato nel 1781), uno dei fondatori del giornale « Il Conciliatore ».

1821

11 febbraio - Tumulti, ad opera degli studenti, al teatro d'Angennes, che segnano l'inizio dei moti del 1821.

26 febbraio - Morte di Giuseppe De Maistre (nato nel 1753), uomo politico e diplomatico, fratello dello scrittore Xavier.

6 marzo - Scoppia un violento incendio a palazzo Chiablese, domato dall'intervento di soldati d'artiglieria guidati dal principe di Carignano.

11 marzo - Inizio dei moti insurrezionali: il capitano Vittorio Ferrero occupa l'Ospedale di San Salvario.

12 marzo - Abdicazione di Vittorio Emanuele I, che abbandona immediatamente Torino.

13 marzo - Carlo Alberto proclama la Costituzione.

16 marzo - Esce il primo numero del giornale costituzionalista « La sentinella subalpina », stampato da Carlo Bocca, libraio di S.A.S. il principe di Carignano: in esso « tutti gli amici del nuovo ordine di cose... possono far inserire qualche articolo nel giornale ». Ne usciranno soltanto dieci numeri.

22 marzo - Carlo Alberto, su ordine di Carlo Felice, abbandona Torino.

9 aprile - Entra in Torino, per assumere il potere in nome del re, il conte Vittorio Sallier de la Tour, rappresentante di Carlo Felice.

29 aprile - Prima recita al teatro Carignano (« L'Atrabiliare » di A. Nota) della Compagnia Reale Sarda, creata l'anno prima da Vittorio Emnuele I. Si scioglierà nel 1853 dopo essere stata onorata da celebri attrici quali Carlotta Marchionni e Adelaide Ristori.

1° luglio - Muore a Torino Lorenzo Pecheux (nato a Lione nel 1720), pittore.

19 luglio - Viene giustiziato il capitano Giacomo Garelli (n. 1781), uno dei capi dei moti di marzo. Dei 71 condannati a morte per insurrezione, solo due vengono uccisi: il predetto Garelli ed il tenente G. B. Laneri. Gli altri sono graziati e viene offerto loro di recarsi in esilio in America.

25 agosto - Viene giustiziato il tenente G. B. Laneri (nato nel 1777 a Verduno), implicato nei moti del 1821.

28 settembre - Inaugurazione del teatro d'Angennes, rimodernato dal proprietario marchese Carlo Eugenio d'Angennes su progetto dell'architetto Pregliasco.

11 ottobre - Provvedimento per deviare l'acqua della Dora necessaria per il Regio Parco, la Regia Zecca ed il Regio Arsenale.

18 ottobre - Entra in Torino, arrivando da Modena, il re Carlo Felice.

1822

17 gennaio - Morte di Gioacchino Felice Butturini (nato a Savigliano nel 1744), architetto civile ed onorario del Corpo Decurionale della Città di Torino.

1° febbraio - Il signor Granotti al caffé Torino inaugura il primo impianto d'illuminazione a gas.

3 febbraio - Morte del conte Benedetto Piossasco di None (nato nel 1741), generale di Cavalleria, Collare dell'Annunziata.

23 aprile - Viene riordinato con Regia Patente il Consiglio degli Edili presso il Municipio, da cui deriverà l'attuale Commissione Urbanistica.

13 maggio - Morte dello storico e bibliografo Giuseppe Vernazza, barone di Freney (nato ad Alba nel 1745).

21 luglio - Padre Prospero Luigi Tapparelli d'Azeglio, fratello di Massimo, redige il « Regolamento degli studi » dell'Università di Torino, per ordine di re Carlo Felice. Il regolamento è considerato da qualcuno « fatto più per i novizii di un convento, che per gli studenti di scuole pubbliche ».

23 luglio - Emanazione di un decreto che impone ai comuni la creazione di scuole elementari.

30 settembre - Appalto indetto dalla Città di Torino per la costruzione della strada da Torino a Chieri, attraverso Pino Torinese.

27 dicembre - È istituito a Torino il Reale Collegio-Convitto per Universitari nella casa adiacente a San Francesco da Paola, in via Po.

1823

30 gennaio - Sulla strada tra Chivasso e Torino alcuni banditi aggrediscono e svaligiano carri dello spedizioniere Mestrallet.

24 febbraio - Decreto del re Carlo Felice per la costruzione di piazza Carlo Felice (progetto dell'ingegnere Lombardi).

1° aprile - Approvazione del progetto per la sistemazione di Borgo Po oltre il ponte (attuale piazza Gan Madre di Dio).

22 aprile - Regio Viglietto che autorizza la costruzione di fognature in via Nuova ed in via Doragrossa (primo nucleo di fognature moderne in Torino).

19 ottobre - Prima rappresentazione delle marionette di Luigi Lupi nel Teatrino delle marionette vicino a San Martiniano.

15 novembre - Morte dello scultore Luigi Antonio Valli (nato nel 1741), che lavorò molto in Russia.

31 dicembre - Muore a Parigi Carlo Bossi (nato nel 1756) (v. 15 novembre 1756).

1824

10 gennaio - Muore a Moncalieri, dove si era stabilito al suo rientro da Modena, il re abdicatario Vittorio Emanuele I (v. 24-7-1759).

31 gennaio - Carlo Felice approva la compera, per 400.000 lire, della collezione d'antichità egiziane fatte da B. Drovetti durante la sua permanenza in Egitto: questa collezione costituisce il nucleo iniziale del Museo Egizio.

11 luglio - Esce a Torino il primo numero del « Propagatore ».

13 luglio - Regio Decreto con cui viene costituita la Reale Accademia delle Belle Arti, derivata dall'Accademia di S. Luca (v. 29-8-1678): sarà la futura Accademia Albertina. Esisteva già, sin dal 1678, l'Accademia Reale dei pittori, scultori ed architetti, fondata dal re Vittorio Amedeo II. Re Carlo Alberto la restaurerà e la doterà di parecchi quadri, ai quali poi si aggiungeranno donazioni di privati. L'odierna sede nella via Accademia Albertina è nel palazzo donato dal Re, che faceva parte dell'ex convento di San Francesco da Paola.

22 ottobre - Fondazione della Guardia a Fuoco, antenata dei pompieri.

1825

4 gennaio - Viene istituita da Carlo Felice la Camera di Commercio ed Agricoltura, con sede in palazzo Serra di Albugnano (via San Domenico angolo via Milano), di fronte alla chiesa di San Domenico.

9 maggio - Muore a Sfacteria, combattendo per la liberazione della Grecia, il conte Santorre De Rossi di Santarosa (nato a Savigliano nel 1783), uno dei capi dei moti del 1821.

5 luglio - Morte dell'abate Antonio Vassalli Eandi, celebre astronomo (n. 1761), membro autorevole dell'Accademia delle Scienze, direttore dell'Osservatorio Astronomico dal 1806 al 1813.

9 luglio - Morte del conte Giuseppe Franchi di Pont (nato a Centallo nel 1763), storico ed archeologo.

19 luglio - Regio Decreto che approva il progetto del cavaliere Bernardo Mosca per la costruzione di 10 isolati, lungo la strada che mena al nuovo ponte.

10 agosto - L'astronomo Giovanni Plana scopre dall'osservatorio astronomico di Torino la cometa di Enke.

1826

16 gennaio - Alla specola dell'Università il termometro segna — 12,6. Abbondanti nevicate a Torino e dintorni.

28 febbraio - È stabilita la creazione di due macelli, uno in Borgo Po e l'altro in Borgo Dora.

11 aprile - Muore in tardissima età a Torino Giulia Alfieri, contessa Canalis di Cumiana, sorella di Vittorio Alfieri.

18 luglio - Violentissimo temporale su Torino alle 16,30 del pomeriggio, con allagamenti di cantine e cadute d'alberi.

26 ottobre - Si pubblica a Torino la nuova tariffa delle monete Sarde, che comprende la moneta d'argento da centesimi 25, incisa da Giuseppe Ferraris.

2 novembre - Appalto per la demolizione dei due viali di platani che congiungono Contrada di Po con il fiume; la demolizione si è resa necessaria per la costruzione della piazza Vittorio Emanuele.

1827

8 gennaio - Crolla una casa in costruzione nel nuovo quartiere di Porta di Po (attuale piazza Vittorio Veneto), uccidendo diverse persone.

3 febbraio - Nascita di Pier Carlo Boggio, avvocato ed uomo politico, amico di Cavour, morto a Lissa il 20 luglio 1866.

9 febbraio - Si pubblicano le impronte delle nuove monete in bronzo del Regno Sardo da 1, 3 e 5 centesimi, incise da Maurizio Veglia di Mondovì.

11 marzo - Muore Gioacchino Clemente Cordero conte di Roburent, luogotenente generale e cavaliere dell'Annunziata.

10 aprile - Apertura del grande albergo Europa, già dell'Universo, ristabilito da Lorenzo Bordino. L'Hôtel d'Europe resterà sino alla scomparsa di via Roma vecchia il principale albergo di Torino.

6 maggio - Muore in Grecia, dove combatté con i patrioti greci, Damiano Rittatore di Monasterolo, il quale, l'11 marzo 1821, essendo sergente dei granatieri, aveva ucciso il comandante Des Geneys per mantenere il possesso della Cittadella agli insorti.

29 giugno - Ascensione in aerostato, nei giardini Reali, di Elisa Garnerin, che scende a terra con l'aiuto di un paracadute.

4 luglio - Istituzione della Cassa di Risparmio di Torino in via Bellezia: il credito dei depositanti è di lire 7.035, con 69 libretti.

4 agosto - Inaugurazione della nuova fontana a Palazzo Civico (sulla facciata dove sono attualmente le statue) con l'acqua proveniente dalla fontana di Santa Barbara (attuale corso Regina Margherita).

2 settembre - Viene ricoverata e muore senza assistenza, all'albergo Dogana Vecchia, perché respinta da tutti gli ospedali, una povera donna francese, tale Giovanna Maria Gonnet: è assistita negli ultimi istanti da un giovane sacerdote, Giuseppe Cottolengo. La triste fine della donna sarà la scintilla da cui germinerà il progetto dell'assistenza agli infermi poveri da parte del futuro Santo.

Giovanni Ignazio Pansoya, decurione e sindaco di Torino, nonché poeta dialettale piemontese, pubblica un « caprissi » in dialetto su « Doira grossa ant l'imbrunì » (l'« ora antica torinese » del Gozzano); ad essa risponderà una vivace parodia di Giacinto Buniva: « Doira Grossa vers mesdì ».

1828

17 gennaio - Don Giuseppe Cottolengo pone quattro letti in due camere nella casa detta della « Volta Rossa », in via Palazzo di Città: primo nucleo della futura Piccola Casa della Divina Provvidenza.

21 febbraio - Incendio al teatro Sutera, che viene quasi completamente distrutto.

17 marzo - G.B. Colombo esperimenta in Torino alla presenza dei Sovrani un suo apparecchio (Dromostasi = frenacorse), con il quale è possibile arrestare in qualunque momento una carrozza, quando i cavalli s'imbizzarriscono.

10 maggio - Si inaugura un nuovo edificio nell'Arsenale d'artiglieria.

14 luglio - Muore a Torino il marchese Filippo Antonio Asinari di S. Marzano (nato nel 1768), cavaliere dell'Annunziata e ministro degli Esteri di Vittorio Emanuele I.

24 luglio - Muore a Torino il conte Roget de Cholex (nato a Bonneville nel 1771), ministro dell'Interno del Regno di Sardegna.

5 settembre - Morte di Felice Festa (nato nel 1774), pioniere della litografia.

9 ottobre - Nella notte tra l'8 ed il 9 ottobre si avvertono due scosse di terremoto, che provocano però solo danni materiali.

13 ottobre - Arriva a Torino, proveniente dal castello d'Aglié assieme ai Reali di Sardegna, la duchessa Maria Luisa di Parma, vedova di Napoleone I. Non era mai stata a Torino quale imperatrice di Francia.

8 dicembre - Viene disarmato l'arco del ponte sulla Dora, ardita costruzione dell'ingegnere Carlo Bernardo Mosca, il quale, per dimostrare la sua sicurezza nella solidità dell'opera, rimane con la sua famiglia sotto il ponte mentre si levano i puntelli di sostegno.

26 dicembre - Manifesto Vicariale che trasferisce in piazza d'Italia (Porta Palazzo) parte del mercato di piazza delle Erbe (v. anche 29 agosto 1835).

29 dicembre - A causa delle precarie condizioni delle finanze locali, viene ceduto mediante una pubblica lotteria l'isolato di Sant'Edoardo (dove termina piazza della Repubblica verso Corso Giulio Cesare), costruito dal Comune su progetto del Mosca. La stessa sorte seguirà qualche anno più tardi il vicino isolato di San Davide.

1829

13 gennaio - Viene concessa la Regia Patente di fondazione alla Reale Società d'Assicurazione.

21 gennaio - Fondazione della Società Reale Mutua d'Assicurazione.

4 aprile - Soppressione del cimitero del Ricovero di Mendicità, presso la chiesa dei SS. Bino ed Evasio (dietro l'odierno corso Casale).

1° maggio - Inaugurazione, col nome di Circo Sales, del teatro Gerbino.

20 maggio - Si apre al castello del Valentino l'Esposizione dei prodotti industriali del Regno di Sardegna: l'effettuazione di questa mostra si svolgerà ogni tre anni. Promotore della prima Esposizione è il marchese Lascaris di Ventimiglia.

20 giugno - Inaugurazione solenne dell'immagine della Consolata ad opera dell'arcivescovo Colombano Chiaverroti e dei principi reali Carlo Alberto e Maria Teresa.

31 luglio - Muore Mons. Vincenzo Mossi di Morano (nato a Casale M. il 25 aprile 1752), arcivescovo di Sida, il quale lascia all'Accademia Albertina di Belle Arti la propria ricchissima pinacoteca.

15 agosto - Morte del conte Gaetano Bava di San Paolo (nato nel 1737), fondatore dell'Accademia Letteraria, chiamata dal suo predicato San Paolina. Nella sua casa a Torino si radunavano molti letterati, tra cui Vittorio Alfieri. Durante l'occupazione francese riuscì ad impedire la sconsacrazione della chiesa di S. Filippo, che il generale Menou voleva trasformare in teatro.

22 ottobre - Solenne visita dei Reali di Napoli a Torino con la figlia Maria Cristina; ripartiranno il 27, diretti in Francia.

5 novembre - Benedizione, ad opera dell'arcivescovo Chiaverroti, del Cimitero Generale.

6 novembre - Prima sepoltura nel Cimitero Generale, benedetto il giorno innanzi dall'arcivescovo di Torino Monsignor Chiaverroti: la prima inumazione è di certo Giacinto Bastia.

1830

3 gennaio - Muore a Torino il conte Guglielmo Borgarelli, cavaliere dell'Annunziata e ministro di Stato.

1° febbraio - Regio Viglietto che istituisce in Torino le prime grondaie (via Nuova e via Doragrossa).

1° febbraio - Regia Patente per la sostituzione del selciato in ciottoli di via Po con grandi lastre in pietra: è da notare che i ciottoli della

Dora con cui era selciata la via erano disposti a guisa di mosaico, in varie tinte, in modo da formare disegni policromi di rosoni, fasce, ecc.

13 febbraio - Prima rappresentazione al teatro Regio dell'opera « I Crociati di Tolemaide » del maestro Pacini.

25 febbraio - Un gruppo di banditi assalta la corriera tra Rivoli e Torino. I viaggiatori vengono completamente depredati.

15 aprile - In questi giorni (la data esatta è ignota) le marionette di Gianduja del Sales e Bellone si trasferiscono dal teatrino di San Rocco al Circo Sales in via dei Tintori (via Maria Vittoria) angolo via dei Ripari (via Plana), dove sarà il futuro teatro Gerbino.

29 aprile - Il generale Cesare Saluzzo è nominato governatore militare dei figli di Carlo Alberto, Vittorio Emanuele e Ferdinando.

5 maggio - Muore in via della Basilica Vincenzo Virginio (nato nel 1752), che per primo introdusse in Piemonte la coltura della patata.

11 giugno - Morte dello scienziato Franco Bonelli (nato a Cuneo nel 1784), zoologo, che ampliò il Museo di Zoologia.

12 giugno - Morte del conte Gian Francesco Galeani Napione (nato nel 1758), filologo. Scrisse molto in materia di letteratura, arte e storia. Fu strenuo assertore della necessità dell'uso della lingua italiana per cementare tra loro gli abitanti della penisola e per giungere all'unità. Tra le sue numerose opere spicca quella intitolata « Dell'uso e dei pregi della lingua italiana ».

23 luglio - Muore l'abate Gian Giulio Sineo (nato nel 1767), celebre predicatore e teologo.

17 settembre - Silvio Pellico, liberato dalle carceri dello Spielberg nell'agosto, rientra a Torino, accolto con grande entusiasmo.

10 ottobre - Inaugurazione della chiesa di Santa Margherita.

26 novembre - Morte a Genova del marchese Cesare D'Azeglio (nato nel 1765), inviato presso la Santa Sede nel 1814, padre di Roberto e Massimo.

Michele Ponza di Cavour pubblica il suo vocabolario piemontese-italiano.

1831

7 gennaio - Il medico Sisto Anfossi, il chirurgo Gaetano Balestra e l'ex ufficiale Giuseppe Bersani formano un complotto per ottenere la Costituzione: vi aderisce il giovane avvocato A. Brofferio.

22 gennaio - Morte di Giuseppe Grassi (nato il 28 novembre 1779), letterato e studioso di storia militare, uno dei compilatori della « Gazzetta Piemontese ».

13 febbraio - Morte del medico botanico Giovan Battista Balbis (nato a Moretta nel 1765). Fu professore di botanica all'Università e Direttore del famoso Orto Botanico di Torino.

20 febbraio - Muore Carlo Rocca (nato nel 1765), celebre avvocato e giurista.

27 febbraio - Matrimonio della principessa Maria Anna di Savoia, figlia di Vittorio Emanuele I, con Ferdinando d'Asburgo, re d'Ungheria, futuro imperatore d'Austria.

11 marzo - Ritorna a Torino Carlo Alberto di Carignano, reduce da un viaggio ispettivo di una decina di giorni in Savoia, dove vi sono stati moti repubblicani.

20 marzo - La cospirazione liberale piemontese (v. 7-1-1831) pubblica una protesta scritta dall'avvocato Giacomo Durando, indirizzata al re Carlo Felice e stampata dall'editore Pomba per invocare la Costituzione.

1° aprile - In seguito alla « protesta » per invocare la Costituzione (v. 7-1-1831 e 20-3-1831) ed alla scoperta di carte compromettenti, dimenticate in un albergo dal sottotenente Ignazio Ribotti, sono arrestati a Torino Angelo Brofferio, Bersani, Balestra e numerosi altri cospiratori contro Carlo Felice: si salvano con la fuga due dei capi, l'avvocato Durando ed il medico Anfossi.

6 aprile - I principi di Carignano visitano la Tipografia Reale, trasferita dal palazzo dell'Accademia delle Scienze nel nuovo palazzo costruito dall'architetto Randone in via della Zecca.

27 aprile - Morte del re Carlo Felice (nato nel 1765) e assunzione al trono di Carlo Alberto.

28 aprile - Morte del medico Luigi Rolando (nato nel 1773). Celebre anatomo-fisiologo, professore all'Università, fu anche scopritore delle

ramificazioni cerebrali e dei processi fibrosi del cervello. Fondò il Museo Anatomico Torinese.

3 maggio - Morte dell'architetto e scrittore di cose artistiche e militari Pietro Bagetti (nato nel 1764). Fu nominato architetto approvato dall'Università nel 1782, professore di disegno all'Accademia Militare e di scultura alla Regia Accademia, disegnatore di vedute e paesi di Sua Maestà con Patenti del 2 agosto del 1789. Fu autore di due manoscritti: « Collezione dei fatti d'armi dei principi di Casa Savoia da Beroldo a Vittorio Emanuele I », e « Extraits historiques, programmes des vues de champs de bataille ». Nel 1807 a Parigi fu incaricato di illustrare le vittorie di Napoleone: compose più di 80 quadri in 8 anni.

9 maggio - Carlo Alberto, da pochi giorni salito al trono, passa in rivista al Campo di Marte le truppe di stanza a Torino.

20 maggio - Consacrazione della chiesa della Gran Madre di Dio, costruita per il ritorno di Vittorio Emanuele nei suoi Stati (20 maggio 1814), dopo la caduta di Napoleone. Architetto di questa chiesa, che ricorda il Pantheon di Roma, è il torinese Ferdinando Bonsignore.

26 maggio - Alle ore 11,25 s'avverte una lieve scossa di terremoto.

2 luglio - Muore il conte Matteo des Geneys di Mattie e Pinasca (nato nel 1763), primo Segretario di Guerra e Marina.

28 luglio - Parte da Torino per la Galizia russa una Commissione formata dai medici Carlo Cappelli, Secondo Berruti e Benedetto Trompeo per studiare gli effetti del colera. Contemporaneamente è istituita a Torino una Giunta superiore di Sanità pubblica per sorvegliare la malattia, che sta diffondendosi in Europa.

6 agosto - Morte di Colombano Chiaverroti (nato nel 1754), arcivescovo di Torino (1818-1831).

18 agosto - Regia Patente con la quale Carlo Alberto istituisce un Consiglio di Stato, formato da 14 consiglieri ordinari e da un numero variabile di altri consiglieri, scelti tra le alte cariche dello Stato.

10 settembre - Carlo Alberto visita senza preavviso l'Ospedale di San Giovanni. Lo trova molto in disordine, sporco, lamenta che mentre egli era a capo scoperto, alcuni presenti tenessero il cappello in testa. Le lagnanze del re, triste esperienza di una visita senza preavviso, sono raccolte dal ministro dell'Interno conte Dell'Escarena che invia una lettera di rimostranze agli amministratori dell'Ospedale.

10 ottobre - Muore l'architetto Giuseppe Frizzi di Minusio (Locarno); autore del progetto per l'ingrandimento verso Po e della piazza Vittorio Emanuele I (ora Vittorio Veneto).

29 ottobre - Re Carlo Alberto istituisce l'Ordine Civile di Savoia, destinato ai civili che si siano particolarmente distinti nelle arti, lettere, scienze e abbiano compiuto atti di benemerenza nell'amministrazione pubblica e nell'istruzione.

13 novembre - Muore l'architetto Carlo Randoni (nato nel 1755), il quale durante l'occupazione napoleonica fu strenuo difensore di palazzo Madama, che i francesi volevano abbattere.

11 dicembre - Morte dell'abate Gian Domenico Giulio (nato a S. Giorgio Canavese nel 1747), letterato e poeta religioso, zio del più famoso Carlo Ignazio Giulio.

16 dicembre - Manifesto Vicariale che vieta a « chicchessia di soddisfare ai naturali bisogni ovunque non siano appositi recipienti, sotto pena di L. 6... per ogni volta, ed in difetto, di due giorni di detenzione ».

Morte dell'avvocato e poeta Giovanni Giacomo Appiano (nato a Moncalieri nel 1765).

1832

18 gennaio - A Torino, nel teatrino accanto al Monte di Pietà (teatro di San Rocco) la compagnia di marionette Maggi dà la prima rappresentazione della prima parte de « I Promessi Sposi », tratto dal celebre romanzo. La seconda parte « Lucia al gran Lazzaretto di Milano ed al compimento delle nozze » verrà data il 25 gennaio.

17 febbraio - Morte della contessa Lesbia Carron di San Tommaso, nata Doria di Cirié, famosa letterata ed insigne benefattrice.

19 febbraio - Muore il chirurgo Lorenzo Ballarini (nato a Torino nel 1755), famoso oculista.

25 febbraio - Monsignore Luigi dei marchesi Fransoni è nominato arcivescovo di Torino (nato a Genova il 29-3-1789).

10 marzo - Patenti con cui Carlo Alberto ordina il trasferimento dal centro cittadino in Borgo Dora delle officine di calderai ivi esistenti e vieta che se ne installino di nuove.

10 marzo - Don Giuseppe Cottolengo fonda, presso il cimitero di San Pietro in Vincoli, la Piccola Casa della Divina Provvidenza, detta poi « Cottolengo ».

27 marzo - Ordine del Senato che vieta l'inumazione dei cadaveri nelle chiese e che dispone che i cimiteri siano in luoghi appartati.

1° aprile - I Gesuiti riprendono possesso della loro chiesa dei SS. Martiri.

17 aprile - Re Carlo Alberto firma le Patenti di nomina a professore di letteratura nell'Università di Alessandro Paravia (morto a Torino il 18 marzo 1857), già membro corrispondente dell'Accademia delle Scienze.

3 maggio - Passaggio del pianeta Mercurio sul disco solare, osservato a Torino dalle 9,30 alle 15,15. Il fenomeno è studiato dall'astronomo Plana, che lo illustra ai principi Reali.

20 maggio - Si inaugura al castello del Valentino la seconda Esposizione industriale, che sarà visitata dal re Carlo Alberto il 28 maggio.

26 maggio - Vengono ricostruiti in modo uniforme i baracconi dei « portici della fiera » in piazza Castello (v. 4-5-1685).

23 luglio - La Censura autorizza la pubblicazione del libro « Le mie prigioni » di Silvio Pellico, edito da Giuseppe Bocca.

18 agosto - Da questo giorno gli uffici delle Poste sono installati in via delle Finanze (odierna via Cesare Battisti).

19 agosto - Muore il dottore G.B. Turina, nato a San Secondo di Pinerolo, noto patologo e professore all'Università.

21 settembre - Dall'Accademia Militare, sempre irrequieta, fugge l'allievo Cagnardi. Il Comandante emana un severo ordine del giorno che è causa di guai ancora maggiori: gli allievi in coro lo recitano alla sera per burla, provocando una nuova ondata di punizioni.

2 ottobre - Si apre al pubblico, nel palazzo Madama, la Quadreria Reale ordinata da Roberto d'Azeglio: nucleo di quella che diverrà la Galleria Sabauda.

16 ottobre - Muore a Torino Pietro Palmieri (nato nel 1781), incisore e professore all'Accademia Albertina.

1° dicembre - Carlo Alberto commuta nell'esilio la pena di morte ad uno dei cospiratori del 1821, Guglielmo Moffa di Lisio.

31 dicembre - Muore Gian Angelo Gambarana, autore della musica per il « Cinque Maggio » e la « Pentecoste » di Alessandro Manzoni.

1833

5 gennaio - Patenti di fondazione della Compagnia Anonima di Assicurazione di Torino (Il Toro). Primo presidente è il conte G. B. Barbaroux.

23 gennaio - È emanato un nuovo Regolamento militare per l'Esercito Sardo, che proibisce tra l'altro ai militari, specie del Genio, di portare la barba.

3 febbraio - Regie Patenti con le quali si ordina le costruzioni di grondaie per l'acqua piovana nelle case di Torino.

16 febbraio - Al veglione del teatro Regio il patriota Giovanni Scovazzi, mascherato da fioraio, distribuisce mazzetti di fiori tricolori alle dame ed ai membri del Corpo Diplomatico, riuscendo ad eclissarsi prima di essere scoperto.

20 marzo - Regio Viglietto firmato da Carlo Alberto e controfirmato da Pes di Villamarina, primo segretario alla Guerra e Marina, che istituisce la medaglia al valor militare. La prima medaglia d'oro al valor militare sarà conferita nel 1834 al carabiniere G.B. Scapaccino di Incisa Belbo, ucciso per non aver voluto gridare « Viva la repubblica ».

20 aprile - Regio Brevetto di Carlo Alberto che fonda la Deputazione di Storia Patria Subalpina (primo presidente Prospero Balbo).

2 maggio - Carlo Alberto dona all'Accademia Reale di Belle Arti i locali che ancor oggi essa occupa sotto il nome di Accademia Albertina e detta in antico « Casa dei minimi ».

3 maggio - Si tiene per la prima volta in Torino, in Borgo Dora, il mercato del bestiame (con oltre 1000 capi), autorizzato per ogni venerdì con Regie Patenti del 13 aprile 1833.

9 maggio - L'abate Vincenzo Gioberti è dispensato, a causa delle sue idee, dalla carica di cappellano di Corte del re Carlo Alberto.

11 maggio - Da questa data sono abolite a Torino le tasse sui generi alimentari, eccetto quella sul pane.

15 maggio - Compare sulla « Gazzetta Piemontese » un avviso annunziante la creazione a Torino di un deposito di « zolfanelli fosforici » (scatolini a L. 0,60). Gli zolfanelli erano stati creati da un farmacista di Mondovì, Domenico Chigliano (1790-1866). Nello stesso anno sorge a Torino la prima fabbrica di fiammiferi dei fratelli Albani sulla sponda destra della Dora, vicino ai « Molassi » (Molini).

15 maggio - Aprono in Torino la loro prima casa (casa Vinay in viale del Re), le suore di San Vincenzo.

17 maggio - Nasce a Torino Benedetto Brin, statista ed ammiraglio, ottimo ingegnere navale. Disegnerà le due prime grandi unità navali: « Dandolo » e « Duilio ». Sarà varie volte ministro della Marina e poi, nel 1892 e 1893, ministro degli Esteri (morto a Roma il 24 maggio 1898).

31 maggio - Arresto di Vincenzo Gioberti, sospettato d'appartenere ad una società segreta. Gli viene consigliato di chiedere l'esilio, cosa che farà infatti, partendo per la Francia il 30 settembre e non tornando in patria che nel 1848. L'arresto avviene sulla passeggiata dei Ripari lungo il viale dei Platani (odierno corso Vittorio Emanuele II).

13 giugno - Il Consiglio di guerra condanna a morte in contumacia, per cospirazione, l'avvocato Giovanni Scovazzi (v. 16 febbraio).

14 luglio - Viene aperta la via che collega piazza Carignano al corso del Re (attuale via Carlo Alberto).

27 agosto - Rescritto Reale che dà riconoscimento giuridico alla Piccola Casa della Divina Provvidenza, fondata nel 1828 dal Santo Giuseppe Cottolengo (v. anche 30-4-1842).

30 agosto - Don Giuseppe Cottolengo è creato da Carlo Alberto, per le sue benemerenze assistenziali, cavaliere dell'Ordine Mauriziano.

21 settembre - Vincenzo Gioberti è prosciolto da ogni accusa, però andrà al confino.

24 settembre - Gioberti, dopo alcuni mesi di detenzione alla Cittadella, parte per l'esilio in Francia.

1° novembre - Si apre una sottoscrizione per la costruzione della facciata della chiesa di San Carlo.

22 novembre - Muore a Venaria Reale Giovanni Francesco Re (nato a Condove nel 1772), insigne naturalista e botanico.

30 dicembre - Regie Patenti per la costruzione del Lungo Po sulla sponda sinistra del fiume, presso piazza Vittorio Emanuele.

Morte di Teodoro Accio (nato a Borgo d'Ale nel 1762), poeta, commediografo e traduttore di Giovenale.

1834

4 gennaio - In deroga al precedente regolamento (v. 23-1-1833) è concesso ai soldati del Genio, rapportati alla sezione zappatori, di portare la barba.

10 febbraio - Gran ballo in costume dato dal ministro britannico Foster. La maggior parte dei costumi degli invitati sono disegnati dal pittore Francesco Gonin.

13 febbraio - Silvio Pellico pubblica a Torino, per i tipi dell'editore Bocca, il suo libro « I doveri degli uomini ».

25 febbraio - È approvato il piano proposto dall'architetto B. Mosca per la sistemazione della piazza Gran Madre di Dio e della riva destra del Po.

6 aprile - Al teatro d'Angennes viene rappresentata per la prima volta l'opera « Torquato Tasso » di G. Donizetti.

13 maggio - Carlo Alberto visita il nuovo Manicomio costruito a partire dal 1828 su progetto dell'architetto Talucchi. Alla sera vi vengono ricoverati i primi malati, trasportati dal vecchio Ospedale.

1° luglio - Viene eretta a parrocchia la chiesa della Madonna degli Angeli (v. 25-10-1654).

1° luglio - Viene eretta a parrocchia la nuova chiesa di Santa Margherita sulla collina.

4 luglio - Inizia le sue pubblicazioni « Il teatro Universale », giornale illustrato edito da Giuseppe Pomba, il primo di tal genere stampato in Italia.

7 luglio - Viene eretta a parrocchia la chiesa della Madonna di Campagna. In essa furono seppelliti i corpi di parecchi alti ufficiali dell'esercito francese, morti nella battaglia di Torino nel 1706, tra i quali il Maresciallo di Francia Ferdinando de Marsin.

10 agosto - Canonizzazione del Beato Sebastiano Valfré.

14 settembre - Muore il chimico Antonio Giubert (nato a Mongardino nel 1763), professore all'Università di Torino.

18 settembre - Muore a Torino il medico G.B. Chiesa (nato a Corio Canavese nel 1763), autore della « Nuova farmacologia torinese ».

27 ottobre - Muore il celebre medico Giuseppe Buniva (nato a Pinerolo nel 1761), professore di varie materie mediche all'Università di Torino. Sanitario di grande perizia e cultura (lasciò circa 90 memorie e scritti) si adoperò, come presidente del Consiglio di Sanità, al miglioramento della salute generale della popolazione piemontese. Sono da ricordare i suoi studi e i suoi provvedimenti per combattere la pellagra, il cretinismo, la febbre gialla, per favorire l'igiene nelle carceri e negli ospedali, e specialmente la sua attività infaticabile per diffondere nel Piemonte l'uso del vaccino contro il vaiolo. Da ricordarsi infine che si adoprò persino a diffondere l'applicazione dei parafulmini agli edifici.

13 novembre - Morte dello storico di Torino Modesto Paroletti (nato nel 1767), che aderì al governo d'occupazione francese. Dopo la restaurazione continuò i suoi studi storico-politici.

1835

15 gennaio - Morte del dottor Francesco Canaveri (nato a Mondovì nel 1753); fu noto medico e professore all'Università di Torino.

26 gennaio - Morte del marchese Ignazio Thaon di Revel (nato a Nizza nel 1760), una delle principali figure della restaurazione, vicerè di Sardegna.

3 febbraio - Il re Carlo Alberto nomina governatore di Torino il conte Vittorio Amedeo Sallier de la Tour, già ministro degli Esteri, sostituendolo in quest'ultimo incarico con il conte Clemente Solaro della Margarita, prima ambasciatore a Vienna.

7 maggio - Il capitano Virginio Bordino esperimenta in piazza Castello una carrozza automobile a vapore. Detta carrozza verrà poi conservata nel Museo Industriale.

8 luglio - Morte di Alessandro Sclopis di Salerano (nato nel 1762), poeta e professore di eloquenza all'Università di Torino.

2 agosto - Il colera, che attraverso Marsiglia è penetrato negli Stati Sardi, arriva a Torino; ai primi sintomi, una casa adiacente all'Ospedale di San Giovanni viene adibita a Lazzaretto.

23 agosto - Primo caso di colera a Torino: muore un uomo abitante nel malfamato quartiere del « Moschino » (Borgo Po).

28 agosto - Sono segnalati in Torino altri due morti di colera, epidemia che già da parecchi anni imperversa negli Stati Sardi.

29 agosto - Manifesto Vicariale che abolisce definitivamente le vendite di commestibili in piazza delle Erbe, trasferendole totalmente a Porta Palazzo, e ciò a datare da giovedì 3 settembre 1835 (v. 26 dicembre 1828).

7 settembre - Muore a Torino l'avvocato Ludovico Costa (nato a Castelnuovo Scrivia nel 1784), noto paleografo e storico.

16 ottobre - Il maresciallo Sallier de la Tour, governatore di Torino, fa chiudere il lazzaretto presso l'Ospedale di San Giovanni (v. 2 agosto 1835): è in un certo senso la sanzione ufficiale della scomparsa dell'epidemia.

1° novembre - Si verifica in Torino l'ultimo caso di colera: l'epidemia ha causato esattamente la morte di 146 persone.

1836

28 gennaio - Carlo Alberto istituisce la Commissione Superiore di Statistica, della quale verranno nominati membri (10 dicembre) Alberto della Marmora, Carlo Boncompagni e Camillo Cavour.

18 giugno - Fondazione del Corpo dei Bersaglieri (v. 8-6-1839).

1° luglio - Si riunisce nella caserma Ceppi di Torino, al comando del maggiore Alessandro La Marmora, la prima compagnia dei Bersaglieri, la cui costituzione è stata approvata dal re Carlo Alberto il 18 giugno 1836.

1° agosto - Arriva a Torino Honoré de Balzac, che vi soggiornerà sino al 12, prendendo alloggio all'Hôtel Europe: è accompagnato da una sua amante, Carolina Marbouty di Limoges. Per non turbare il severo ambiente torinese la traveste da uomo, facendola passare per il proprio segretario.

1° settembre - Alle 4 pomeridiane viene fatta l'estrazione della grande lotteria per finanziare la costruzione della facciata della chiesa di San Carlo.

25 ottobre - Per ordine del re Carlo Alberto sono traslate dal Duomo di Torino alla Sagra di San Michele, ove trovansi tuttora, le salme di molti principi e principesse di Casa Savoia.

17 novembre - Inaugurazione di un asilo per l'infanzia in Borgo Dora.

17 novembre - Roberto D'Azeglio è nominato direttore generale delle Gallerie e delle raccolte artistiche Reali.

24 dicembre - La Confraternita di San Giovanni Decollato, esistente sin dal 1578 per l'assistenza ai carcerati ed ai condannati a morte, è trasformata con Regio Editto in Opera Pia della Misericordia, avente gli stessi scopi: sua sede è la chiesa della Misericordia. Si trasformerà (v. 12-2-1899) nel Patronato per i Liberati dal Carcere.

24 dicembre - Solenne Capitolo dell'Ordine dell'Annunziata, durante il quale Carlo Alberto conferisce le insegne dell'Ordine al figlio Vittorio Emanuele ed a diversi altri membri di recente nomina.

31 dicembre - Esce il primo numero delle « Letture Popolari », rivista di divulgazione popolare, fondata da L. Valerio: durerà sino al marzo 1841, quando verrà soppressa dal governo.

1837

4 gennaio - Muore l'avvocato Candido Vacha (nato a Oglianico nel 1782), illustre giurista ed alto magistrato.

5 gennaio - Muore il colonnello Gerolamo Miglioretti di Bourset (nato nel 1770), che si era distinto nei combattimenti dell'Authion contro i francesi nel 1793.

7 gennaio - Esce il primo numero de « Il Messaggero Torinese », sorto sulla scia di un precedente giornale fondato nel 1832 dal libraio Gabetti. La direzione del giornale viene assunta da Angelo Brofferio, che ne farà un organo di opposizione liberale, nonostante la censura del Solaro della Margarita (v. 29 dicembre 1849).

8 gennaio - Grande concerto al teatro Carignano del celebre violinista Niccolò Paganini.

24 gennaio - Muore a Torino il conte Michele Provana del Sabbione (nato nel 1770), esponente del movimento filofrancese nel 1798-1799. Dopo la Restaurazione fu nominato bibliotecario Reale. Fu anche grande matematico.

30 gennaio - Nel pomeriggio si svolge una grande rivista militare ed alla sera viene offerto un sontuoso ricevimento, in occasione della visita a Torino del Granduca Michele di Russia.

15 marzo - Morte del conte Prospero Balbo (padre di Cesare Balbo), figlio adottivo del ministro Bogino. Fu ministro dell'Istruzione e dell'Interno, presidente dell'Accademia delle Scienze e rettore dell'Università di Torino.

25 marzo - Muore G.B. de Gubernatis (nato nel 1772), archivista segreto del re Carlo Alberto, alto funzionario regio e buon pittore.

Marzo - Epidemia d'influenza (« grippe ») a Torino: il re Carlo Alberto visita a più riprese gli ospedali cittadini.

Marzo - Soggiorna brevemente a Torino il grande scrittore russo Nicola Gogol.

20 aprile - Morte del conte Filiberto Appiano, generale, comandante dell'artiglieria piemontese.

9 maggio - Muore a Torino lo scenografo Fabrizio Sevesi (nato a Milano nel 1773), professore di scultura, figlio dello scultore Felice e nipote di Bernardino Galliari.

9 giugno - Soggiorna dal 9 al 16 giugno il celebre violinista Niccolò Paganini.

10 giugno - Viene inaugurata la colonna votiva della Consolata, eretta come esaudimento di un voto per la liberazione di Torino dal colera.

10 luglio - Muore a Parigi Carlo Botta (nato a S. Giorgio Canavese nel 1766), celebre storico e membro del Governo provvisorio repubblicano piemontese nel 1800 (il governo dei « Tre Carli »). Alla restaurazione della monarchia fece parte dell'Accademia Filarmonica (istituita nel 1816), patrocinata dal re Carlo Alberto, e ricevette dallo stesso benefici e sussidi.

16 agosto - Il conte Vittorio Seyssel d'Aix è nominato primo direttore dell'Armeria Reale, di recente costituita da Carlo Alberto.

31 agosto - Il re Carlo Alberto visita ed inaugura il nuovo quartiere detto di Porta Nuova. È in pratica il blocco di edifici che contorna piazza Carlo Felice tra le attuali via Urbano Rattazzi e via Volta sino a corso Vittorio Emanuele. La sistemazione urbanistica è una delle più importanti di quell'epoca.

Agosto - Giunge a Torino, quale primo segretario alla Legazione russa, il grande poeta romantico russo Fjodor Tiutcev: si tratterrà a Torino sino all'ottobre del 1839.

28 ottobre - Esibizione in piazza Vittorio Emanuele di « Madama Lefort », donna dalla lunga barba e dalle braccia villose, che si produce molto scollacciata, cantando canzonette.

27 novembre - Il re visita gli Ospedali Militari, le fonderie Colla, dove è in preparazione la fusione della cancellata della piazzetta Reale, e le officine di falegnameria Capello vicino a Porta Palazzo.

4 dicembre - Si inaugura nell'Arsenale un monumento a Pietro Micca, fuso in bronzo, opera di Bartolomeo Conterio, novarese.

1838

Gennaio - In questi giorni vengono installate a Torino le prime cassette postali per imbucare la corrispondenza, invenzione del cavalier Pansoya; successivamente (30 novembre 1858), verranno installate nella stazione per l'impostazione sino ad un'ora prima della partenza dei treni.

Gennaio - Il medico Casimiro Sperino apre un dispensario oftalmico: il primo del genere in Torino.

16 marzo - Morte di Carlo Boucheron, celebre latinista, autore di parecchie opere. A lui l'editore G. Pomba affidò la direzione della famosa « Collezione dei Classici Latini ».

1° aprile - La Società dell'Accademia Filarmonica acquista dal marchese Luigi Solaro del Borgo il palazzo in piazza San Carlo, ancora oggi sua sede.

19 aprile - Fitta nevicata fuori stagione a Torino.

20 maggio - Si inaugura al castello del Valentino la terza Esposizione industriale: questa rassegna viene effettuata adesso ogni sei anni, anziché ogni tre (le prime sono state quelle del 1829 e del 1832).

3 novembre - Inaugurazione a Moncalieri del Real Collegio Carlo Alberto, affidato ai Barnabiti.

4 novembre - Inaugurazione, in piazza S. Carlo, alla presenza di Carlo Alberto e dei figli, del monumento ad Emanuele Filiberto del Marocchetti (v. 14-1-1805).

31 dicembre - S'inaugura il teatro Diurno a Porta di Po.

1839

5 gennaio - Esce il primo numero (tipografia A. Fontana) de « Il Museo scientifico, letterario ed artistico », celebre rivista scientifico letteraria del periodo albertino (1839-1850).

8 gennaio - Muore a Genova il conte Andrea Giorgio des Geneys (nato nel 1788), comandante in capo della Marina Militare Sarda.

8 febbraio - Inaugurazione, con una sontuosa festa, della nuova sede dell'Accademia Filarmonica in palazzo Solaro del Borgo (ex Isnardi di Caraglio), in piazza San Carlo.

11 febbraio - Muore a Torino il conte Gaspare Gloria (nato nel 1763), primo Presidente e capo dei Regi Archivi di Corte.

21 febbraio - Grande giostra al teatro Regio in onore di S.A.I. Alessandro di Russia: il ricevimento ha uno sfondo politico in quanto rappresenta una rivincita del Governo Sardo contro il principe di Metternich, che ha sempre cercato di alienare le simpatie russe dalla Sardegna.

6 marzo - Il Senato tiene la sua prima udienza nella nuova sede, l'attuale palazzo dei Tribunali.

11 maggio - In casa Doria di Cirié, situata in via dei Cacciatori (odierna via Lagrange) si sorteggia la lotteria a favore della Regia Scuola per sordomuti istituita con Regio Biglietto del 22 gennaio 1838. Il poeta Felice Romani scrive per l'occasione il carme « La Carità ».

5 giugno - Gli allievi dell'Accademia Militare, in seguito a ripetuti atti indisciplinari, sono trasferiti a Stupinigi. Il re si recherà a visitarli il giorno successivo.

8 giugno - Viene costituita la Terza Compagnia dei Bersaglieri.

23 agosto - Una notificazione del Vicariato vieta la vendita al pubblico degli zolfanelli solforosi, in quanto considerati pericolose cause d'incendio.

25 agosto - Morte dello scienziato Giorgio Bidone (nato nel 1781); matematico e fisico di grande rinomanza, fu professore d'ingegneria idraulica all'Università di Torino. Iniziò la livellazione barometrica del tratto tra Torino e Genova.

1° settembre - Inaugurazione dell'illuminazione pubblica a gas.

15 settembre - Muore l'avvocato Giuseppe Biliotti presidente e co-fondatore dell'Accademia Filarmonica di Torino.

8 ottobre - I signori Jest padre e figlio, assistiti dal meccanico Rasetti, con dagherrotipi da loro costruiti riproducono fotograficamente, dal primo piano di casa Prever (al Rondò, odierna via Cavour) tra le 16 e le 17, la piazza Gran Madre di Dio al di là del Po. Tre giorni dopo dalla casa di Felice Romani in piazza Castello, fotograferanno l'angolo della piazza verso San Lorenzo.

12 ottobre - « La Gazzetta Piemontese » dà notizia dell'installazione a Torino della prima macchina per i dagherrotipi.

16 ottobre - Grande piena del Po che tocca il massimo livello mai raggiunto: mt. 6,27. Le acque della Dora asportano il ponte delle « Benne » al Regio Parco. La Madonna del Pilone è inondata ed una casa del Rubatto diroccata dalla furia delle acque.

1° dicembre - Morte del conte Giambattista Somis, figlio di Ignazio (v. 25-6-1793), senatore e deputato al corpo legislativo francese nel 1809, poi dedicatosi a studi letterari e filologici.

1840

10 gennaio - Inaugurazione del Reale Ricovero di Mendicità nelle due sedi: quella attuale di corso Casale 56 e quella del castello di Vinovo (chiusa nel 1841).

11 gennaio - L'opera di Giuseppe Verdi « Oberto conte di San Bonifacio » è accolta poco favorevolmente dal pubblico del teatro Regio di Torino.

11 gennaio - Viene aperto il transito sul nuovo ponte del torrente Sangone.

14 gennaio - Un violento incendio distrugge l'Albergo della Dogana Vecchia in via Corte d'Appello.

« Alta notte invernal le torri ammanta
. . . . . .
Ferve l'incendio; vorticosa fiamma
Al ciel s'avventa e di faville un nembo
sopra ai tetti propinqui si diffonde.
. . . . . »

Con questi ed altri simili versi ricorderà l'evento Davide Bertolotti « Per l'incendio, avvenuto in Torino dal 13 al 14 gennaio 1840 ».

16 gennaio - Apertura della Casa di Ricovero della Mendicità, sul vialone di Stupinigi (attuale Istituto di riposo per la vecchiaia). L'Istituzione, risalente agli ultimi anni di governo di Emanuele Filiberto, successivamente ampliata e migliorata in diverse sedi da vari sovrani sabaudi, tra i quali specialmente Carlo Emanuele II e Vittorio Amedeo II, è tuttora in piena attività ed accoglie oltre 3000 ricoverati.

24 gennaio - Morte della poetessa Diodata Saluzzo Roero (via Alfieri 7).

10 febbraio - È acquisita alla Città di Torino la ricca raccolta di quadri di G.B. de Gubernatis (v. 25 marzo 1837).

15 febbraio - Lettere Patenti con cui viene concesso per settanta anni a Luigi Bonadet di Lione il diritto di pedaggio sul ponte in ferro Maria Teresa, che nello stesso anno verrà costruito su progetto dell'ingegnere Paolo Lahaitre, sul Po, al termine del corso del Re (corso Vittorio Emanuele).

29 febbraio - Grande serata d'addio al teatro D'Angennes della famosa attrice Carlotta Marchionni, la quale non calcherà più le scene che per beneficenza.

17 maggio - Corse di cavalli sulla piazza d'Armi di San Secondo, organizzata dalla « Società Piemontese delle Corse di Cavalli », fondata in quell'anno.

28 giugno - La polizia fa sospendere in teatro la rappresentazione della nuova tragedia di Angelo Brofferio « Vitige Re dei Goti ».

15 luglio - Da questa data è vietata in piazza San Carlo, sia sotto i portici che sulla piazza stessa, la vendita di ortaggi, pollami e com-

mestibili in genere. È pure vietato l'ingombro della piazza e della via Nuova con carri e banchi: sono solamente ammessi i banchi di frutta appoggiati ai pilastri dei portici.

14 agosto - Inaugurazione della cappella di Sant'Anna nell'Istituto omonimo (via della Consolata).

15 settembre - Inaugurazione del Congresso Scientifico: il secondo della serie. Ad esso parteciperanno ben 583 congressisti di ogni parte d'Italia e d'Europa e si discuteranno vari argomenti di carattere scientifico (geologici, fisici, chimici, di agronomia, botanica, zoologia ecc.). Durante il congresso saranno offerti sontuosi ricevimenti e banchetti.

16 settembre - Il conte Giuseppe Barbaroux lascia la carica di ministro della Giustizia ed è sostituito da Giacinto Fedele Avet.

14 ottobre - Posa della prima pietra della cappella del Ricovero di Mendicità.

1° dicembre - Muore il professore universitario G.B. Florio, illustre filosofo alla cattedra dell'Università di Torino.

4 dicembre - Apertura al pubblico del ponte in ferro Maria Teresa, che verrà poi sostituito dal ponte Umberto I (all'inizio di corso Vittorio Emanuele).

1841

1° gennaio - Entra il vigore il nuovo Codice Penale Militare Sardo, pubblicato con editto del 28 luglio 1840.

10 gennaio - Muore Mons. Massi (nato a San Elpidio nel 1781), arcivescovo titolare di Tessalonica e Nunzio apostolico a Torino.

29 gennaio - Nascita dell'attrice Giacinta Pezzana (morta nel 1929 ad Acicastello). Giovanissima, farà parte della Compagnia Piemontese diretta da Giovanni Toselli, poi passerà a quella di Ernesto Rossi e Cesare Dondini. Si ricordano i suoi clamorosi successi nell'« Otello », nella « Signora delle Camelie », nella « Teresa Raquin » di Zola, nella « Messalina » del Cossa e in tanti altri lavori teatrali.

19 febbraio - Con l'intervento della Corte s'inaugura l'Odéon, teatro dell'Accademia Filarmonica, costruito nel palazzo di piazza San Carlo dall'architetto Talucchi.

28 febbraio - Stesura ad opera di Camillo Cavour dello statuto della « Società del Whist », elegante luogo di ritrovo dell'alta società torinese.

9 marzo - In un salotto del caffé Fiorio, Camillo Cavour fonda con un gruppo di amici la Società del Whist.

18 luglio - L'aeronauta bolognese Antonio Comaschi alle 19 parte in pallone dal circo Sales; mezz'ora dopo atterra nella vigna del conte Nomis di Pollone (antica villa del cardinale Roero). Una seconda ascensione verrà fatta dallo stesso l'8 agosto, con partenza dal Valentino ed atterraggio presso Rivoli.

8 dicembre - Don Bosco accoglie nella sagrestia di San Francesco d'Assisi un ragazzo: ha così inizio l'opera Salesiana.

27 dicembre - Solenne cerimonia di investitura a palazzo Reale, da parte del re Carlo Alberto, del Principato di Monaco e Mentone nella persona del nuovo principe Florestano Grimaldi, rappresentato dal cavaliere Carlo Atanasio Rey di Villarey. È l'ultima cerimonia di carattere feudale che verrà celebrata alla Corte sabauda.

Viene pubblicata a Torino per i tipi di Chirio e Mina la « Storia della Poesia in Piemonte » di Tommaso Vallauri, professore di eloquenza latina ed italiana all'Università di Torino.

1842

21 gennaio - Inaugurazione del teatro dell'Accademia Filodrammatica; la stessa era stata creata da Carlotta Marchionni, la grande attrice amica di Silvio Pellico. Nel 1828, come convegno di dilettanti, aveva sede in contrada San Carlo (via Alfieri); nel 1842 si trasferisce in contrada della Posta (attuale via Rossini), in una sala creata dall'architetto Leoni, la quale diverrà poi il teatro Gobetti. Il Teatro s'inaugura con una tragedia del Marenco ed una commedia dello Scribe, alla presenza del principe ereditario Vittorio Emanuele e del duca di Genova Ferdinando. L'Accademia Filodrammatica si scioglierà nel 1860; la sala del Leoni si trasformerà in Sala Marchisio (dal nome del proprietario), ove verranno tenuti i concerti della Società del Quartetto, poi in Liceo Musicale; infine, dopo l'ultima guerra, in teatro Gobetti.

5 febbraio - Istituzione della Regia Accademia di Medicina.

12 marzo - Esce il primo numero de « Le Letture di Famiglia », rivista diretta da Lorenzo Valerio, in sostituzione delle soppresse « Letture Popolari » (v. 31 dicembre 1836): la rivista verrà soppressa nel maggio 1847.

26 marzo - Nell'imminenza delle nozze del figlio Vittorio Emanuele, il re Carlo Alberto emana un decreto di amnistia per le persone compromesse nei moti del 1821.

12 aprile - Nozze di Vittorio Emanuele con Maria Adelaide d'Austria.

22 aprile - In occasione delle nozze di Vittorio Emanuele II e Maria Adelaide d'Austria si tiene in piazza San Carlo un grande torneo, avente per tema una festa data dai gentiluomini savoiardi a Costantinopoli in onore di Giovanna di Savoia, andata sposa all'imperatore di Bisanzio Andronico Paleologo nel 1325. Il progetto è dell'architetto Leoni.

25 aprile - Gran ballo in Municipio in onore delle nozze del principe Vittorio Emanuele con l'arciduchessa Maria Adelaide d'Austria.

28 aprile - Prima esposizione della Società Promotrice delle Belle Arti a palazzo Doria di Cirié (via Lagrange), su iniziativa del conte Cesare Benevello.

30 aprile - Muore a Chieri S. Giuseppe Cottolengo, creatore di quella mirabile ed inimitabile istituzione caritativa che ha nome: « Piccola Casa della Divina Provvidenza » e che, iniziata dal nulla, dà oggi ricovero ed assistenza, nella sola Torino, a circa 15.000 persone. Infinite sono poi le altre Case, in Europa e fuori, nelle quali aleggia lo spirito del Cottolengo. Tutte queste istituzioni non hanno proprietà e vivono esclusivamente della carità pubblica.

4 maggio - Ostensione della SS. Sindone, in occasione delle nozze di Vittorio Emanuele II e Maria Adelaide d'Asburgo Lorena.

8 luglio - Eclissi totale di sole: il Baruffi ci dice, non sappiamo se per celia o sul serio (v. « Passeggiata nei dintorni di Torino », pag. 5), che alla fine dell'eclissi il popolo entusiasta, raccolto sul ponte Mosca per ammirare lo spettacolo, applaudì gridando « bis, bis! ».

29 ottobre - Morte di Luigi Ornato (nato nel 1787), in via Lagrange 41, illustre letterato piemontese.

1843

15 gennaio - Muore l'avvocato Francesco Lanteri (nato a Briga nel 1800), letterato e professore all'Università di Torino.

21 febbraio - Muore a Milano Francesco Burdin (nato a Chambéry nel 1787), fondatore di un importante stabilimento agrario a Torino nel Borgo San Salvario e precisamente nella via che sino al 1930 porterà il nome di lui e sarà poi cambiata con quello di G. Giacosa.

2 marzo - Nascita della principessa Clotilde, figlia del re Vittorio Emanuele II, moglie del principe Gerolamo Bonaparte (morta nel 1911).

21 marzo - Muore Gaetano Bazzi, per molti anni capo-comico della Compagnia Reale Sarda.

3 aprile - Muore a Torino Lorenzo Martini (nato a Cambiano nel 1788), noto medico e fisiologo.

11 maggio - Muore a Torino, suicidandosi per esaurimento nervoso, il conte Giuseppe Barbaroux (nato a Cuneo nel 1772) che, quale ministro, fu il riordinatore della giustizia Albertina.

7 giugno - Morte dell'architetto Ferdinando Bonsignore (nato nel 1760), costruttore della chiesa della Gran Madre di Dio.

1° luglio - Entra in vigore negli Stati sabaudi il nuovo Codice Commerciale, promulgato con editto del 30-12-1842.

5 luglio - Regio Viglietto di Carlo Alberto con cui viene riconosciuto l'Istituto del Buon Pastore, già in funzione da qualche tempo: questo istituto venne così chiamato perché diretto dalle suore di N.S. della Carità, dette del « Buon Pastore ». Accoglieva ed accoglie tuttora, a 130 anni circa dalla sua fondazione, ragazze traviate per educarle ed emendarle.

5 agosto - Scoperta dell'urna sepolcrale del vescovo Ursicino, avvenuta durante gli scavi di un sotterraneo presso la Metropolitana di San Giovanni, ora collocata nel Battistero del Duomo. Ursicino fu vescovo di Torino dal 562 al 609.

20 ottobre - Grandi manovre militari a fuoco nella piazza d'Armi di San Secondo, comandate dal duca di Savoia, principe Ereditario, in onore del duca d'Aumale figlio del re di Francia Luigi Filippo, in visita a Torino con il principe ereditario di Lucca.

29 dicembre - Morte del conte Ferdinando Dal Pozzo (nato nel 1768), cospiratore del 1821.

1844

Febbraio - Fondazione della Società Ginnastica Torinese ad opera di Rodolfo Obermann, che ne sarà per lunghi anni direttore.

11 marzo - Solenne commemorazione a palazzo Carignano del terzo centenario della nascita di Torquato Tasso, alla presenza del re Carlo Alberto. La commemorazione, cui aderiscono Rossini, autore di un coro, Silvio Pellico, Pietro Giuria, ecc. e molti sottoscrittori del resto d'Italia, si traduce in una manifestazione d'italianità.

14 marzo - Nascita del re Umberto I.

26 aprile - Si apre a Torino l'Esposizione della Società Promotrice delle Belle Arti.

7 maggio - Traslazione nella cappella della SS. Sindone, su iniziativa del re Carlo Alberto, delle salme di Emanuele Filiberto, del principe Tommaso di Savoia, di Carlo Emanuele II e di Amedeo VIII, primo duca di Savoia.

20 maggio - Alla presenza dei Sovrani si inaugura al Valentino la quarta Esposizione industriale.

4 luglio - Un Regio Editto stabilisce l'adozione del sistema metrico decimale nel Regno di Sardegna.

18 agosto - Inaugurazione della palestra della « Reale Società Ginnastica di Torino », in un locale tra viale del Re (corso Vittorio Emanuele) e viale del Valentino. Successivamente la sede della Società verrà trasportata in via Magenta numero 11, ove esiste tuttora.

26 agosto - Ferrante Aporti, su invito del re Carlo Alberto, espone in un'aula dell'Università il suo programma per la scuola magistrale per gli insegnanti. L'iniziativa è osteggiata dall'arcivescovo Monsignor Fransoni.

7 dicembre - La temperatura minima di Torino scende a — 16 gradi centigradi.

8 dicembre - Morte del marchese Carlo Emanuele Alfieri di Sostegno, Mastro di cerimonie alla corte del principe Camillo Borghese, poi ambasciatore a Parigi e cavaliere dell'Annunziata nel 1831.

11 dicembre - Inaugurazione a Torino di sei « scaldatori » (Rione di Porta Po, Borgo Dora, Porta Susa, Porta Nuova, Porta Palazzo, Monviso), locali destinati ad ospitare nel periodo invernale i poveri (iniziativa di Lorenzo e Gioachino Valerio, Matteo Bonafous, Riccardo Sineo, Ludovico Sauli D'Igliano e Giuseppe Buniva).

Dicembre - Nel secondo semestre di quest'anno ha inizio il servizio regolare di « omnibus » da Torino a Chieri, con partenza dall'Albergo del Persico Reale in Contrada di Porta Nuova 16 (via Roma), con frequenza trisettimanale.

1845

23 gennaio - Muore a Torino il conte Felice Carron di San Tommaso (nato nel 1811), illustre storico di cose piemontesi, tra le quali sono da segnalare le « Tavole cronologiche della Reale Casa di Savoia ».

15 maggio - Il medico Casimiro Sperino apre in Borgo S. Donato la « Casa di Sanità », ospedale per indigenti.

30 maggio - Nascita d'Amedeo duca d'Aosta, poi re di Spagna (morto nel 1890).

7 giugno - Il teatro Gerbino, che già da tempo ospita compagnie filodrammatiche a Torino ottiene « per sovrana concessione... di godere di tutti i vantaggi e diritti che competono agli altri principali teatri di questa capitale... »: è l'atto di nascita ufficiale del teatro Gerbino.

30 novembre - Il teatro Gerbino, per primo in Torino, installa l'illuminazione a gas nella propria sala.

15 dicembre - Inaugurazione di una scuola di chimica e meccanica per operai, sotto l'egida di L. Valerio, C. Alfieri, L. Des Ambrois e C. Giulio.

S'inizia la costruzione dell'« imbarcadero » della ferrovia Torino-Genova, sulla cui area sorgerà, ampliata, la stazione di Torino Porta Nuova.

1846

22 febbraio - Muore a Torino il medico Vincenzo Chio (nato a Crescentino nel 1797), primo propagandista della omeopatia in Piemonte.

11 marzo - Morte di Ignazio Michelotti, architetto idraulico approvato dalla Regia Università di Torino, professore di geometria, socio

di varie Accademie, direttore dei fiumi e ispettore superiore dei canali, progettatore del canale Michelotti.

2 maggio - La « Gazzetta Piemontese », nel suo numero 99, pubblica un articolo d'ispirazione ufficiale, che protesta energicamente contro la disposizione del governo austriaco del 20 aprile, con la quale viene più che raddoppiato il dazio d'entrata dei vini piemontesi in Lombardia.

4 maggio - Da oggi è istituita una vettura pubblica quotidiana, con servizio regolare di posta tra Torino e Vercelli.

7 maggio - Dimostrazione nella piazzetta Reale in favore di Carlo Alberto che pochi giorni prima ha protestato contro una disposizione austriaca nociva all'economia piemontese (v. 2-5-1846).

20 maggio - Rientra in Torino, dopo un lungo esilio, il capitano Vittorio Ferrero, che comandò gl'insorti di San Salvario nei moti del 1821.

31 luglio - Concessione per l'istituzione di omnibus a Torino.

12 settembre - Decreto per la costituzione del Borgo Nuovo (isolati tra corso Vittorio Emanuele e l'odierna piazza Vittorio Veneto).

16 settembre - L'editore Pomba divulga il numero di saggio de « Il Mondo Illustrato », giornale che inizierà le sue pubblicazioni nel gennaio successivo.

1° ottobre - La sera del genetliaco di re Carlo Alberto s'inaugura l'illuminazione a gas di via Doragrossa, piazza Castello, contrada di Po, piazza Vittorio Emanuele, contrada Nuova, contrada di Santa Teresa presso San Carlo.

1847

18 gennaio - Grande ballo al teatro Carignano a favore del Ricovero di Mendicità e degli Asili infantili: il ballo dà luogo ad una grande manifestazione patriottica.

10 marzo - Nasce a Viale d'Asti Edoardo Perroncito. Laureatosi in veterinaria all'Università di Torino, inizierà una serie di ricerche scientifiche che lo porranno tra i primi studiosi del mondo nella sua materia. Creerà la cattedra di Parassitologia, prima in Italia, e lavorando in essa farà scoperte scientifiche che renderanno famoso il suo nome. Fra tante basterà ricordare quella dell'« anchilostomia duo-

denale » che mieteva vittime tra i minatori e che sarà da lui debellata. Sarà professore di patologia e anatomia patologica veterinaria per cinquant'anni all'Università di Milano (morirà a Milano nel 1936).

20 marzo - Verbale della riunione dei fondatori della Società dei letterati ed artisti (avv. Rocca, cav. Paravia, avv. Maletti, cav. Vegezzi, Ruscalla, prof. Visconti, ing. Piolti, prof. Bertoldi, sig. Reta) donde avrà origine la Società degli Artisti.

17 aprile - Muore il barone Alberto Nota (nato a Torino il 12-5-1775), poeta drammatico. A soli 18 anni era dottore in diritto canonico e civile e componeva già commedie. Fu fautore di Napoleone I, ma alla sua caduta accettò incarichi presso il Senato del Piemonte e fu poi amministratore di varie città del Regno di Sardegna. Carlo Alberto lo creò barone e molti Sovrani europei gli concedettero titoli e decorazioni.
Diede al teatro più di 40 commedie. Abitò per parecchio tempo nella casa di via Lagrange 20.

26 maggio - Progetto del generale Bianchi per una nuova piazza d'Armi tra i corsi Matteotti, re Umberto, Stati Uniti, Duca degli Abruzzi, Vinzaglio (v. 24-3-1812 e 20-5-1817).

Maggio - Camillo Cavour, che ha pubblicato su « La Révue Nouvelle » di Parigi un articolo sulle ferrovie italiane d'ispirazione anti-austriaca e liberaleggiante, è « consigliato » dal cavalier Canna, segretario particolare di Carlo Alberto, a lasciare per qualche tempo Torino ed il Piemonte. L'inasprirsi però della polemica tra Austria e Piemonte a proposito del dazio dei vini farà cadere nel nulla il « consiglio ».

7 giugno - In tutte le chiese torinesi viene letta una pastorale dell'arcivescovo Monsignor Fransoni, che ammonisce i fedeli a non dare agli applausi indirizzati a Poi IX un significato diverso da quello di omaggio al capo della Chiesa.

Giugno - Sono collocati sui piedestalli antistanti la piazzetta Reale le due statue di Castore e Polluce, opera dello scultore Abbondio Sangiorgi, milanese, allievo dell'Accademia di Brera, seguace del neoclassicismo (morto nel 1879).

5 luglio - Ascanio Sobrero dà pubblica notizia della scoperta della nitroglicerina o dinamite.

13 luglio - Morte dello zoologo Giuseppe Gené (nato a Turbigo nel 1800).

1° agosto - Viene riaperta l'antica strada del colle del Sestrières ed istituito un servizio di diligenze da Torino per Pinerolo e Briançon.

1° ottobre - Una dimostrazione popolare al giardino dei Ripari in favore di Pio IX e di Carlo Alberto è sciolta energicamente dalla polizia. In seguito alle proteste della Municipalità il comando di Polizia passerà dal generale Pes di Villamarina, ministro della Guerra, al ministro dell'Interno. La repressione di una dimostrazione che pure era stata autorizzata dal re in persona provocherà un'ondata di sdegno popolare; esso si estrinsecherà in una poesia del medico Domenico Carboni, che resterà famosa per l'influenza determinante che avrà avuto sull'animo irresoluto del re. La poesia, intitolata « Il re tentenna », verrà spedita per posta al re dal Carbone e dall'amico Felice Govean.

2 ottobre - Succede una rissa a Torino, per rivalità di Corpo, tra soldati di Fanteria e d'Artiglieria, con diversi morti e feriti.

9 ottobre - Presso il notaio Dallosta è depositato un atto di protesta contro le repressioni poliziesche della dimostrazione del 1° ottobre: la protesta è firmata dal professor Bertoldi, dall'avvocato Bertolini, da Angelo Brofferio, Domenico Carutti, avvocato Ferraris, avvocato Chiaves, avvocato Cerutti, teologo Marocco, tipografo Fontana, tipografo Pomba, dottor Pacchiotti, avvocato Goffy, professor Prina, Lorenzo Valerio, avvocato Vineis, pittore Tosi e avvocato Righetti.

9 ottobre - D'ordine del ministro degli Esteri è sequestrato al suo arrivo a Torino il giornale l'« Ausonio », stampato a Parigi dalla principessa Belgioioso, che attacca le esitazioni di Carlo Alberto. Questi, pur disapprovando l'articolo, informerà il ministro degli Esteri Solaro della Margarita che egli non consente alla sua politica, a causa delle concezioni liberali che lo ispirano. Il Solaro si dimetterà, come pure il ministro della Guerra Pes di Villamarina, sostituiti rispettivamente dal conte Ermolao di San Marzano e dal conte Broglia di Casalborgone.

16 ottobre - Nascita di Maria Pia, figlia del re Vittorio Emanuele II, poi moglie del re Luigi I di Portogallo (morta nel 1911).

16 ottobre - Regie Patenti d'istituzione della Banca Nazionale di Torino, nucleo originario della futura Banca d'Italia.

22 ottobre - Un organino che gira per le strade suonando l'inno di Pio IX provoca una grande dimostrazione popolare di simpatia per il papa. La manifestazione si prolungherà per vari giorni.

31 ottobre - L'annuncio dato dalla « Gazzetta Piemontese » di numerose riforme giudiziarie ed amministrative da parte del re Carlo Alberto provoca una grande dimostrazione di simpatia nei suoi confronti, con fiaccolate e con il canto dell'inno di recente musicato da L. Rossi « Con l'azzurra coccarda sul petto ».

5 novembre - Nuove grandi dimostrazioni popolari a favore di Carlo Alberto in partenza per Genova. Il re è costretto dall'entusiasmo popolare ad inviare le carrozze fuori porta ed a percorrere a cavallo le vie di Torino, acclamato da una folla in delirio.

7 novembre - Grande banchetto patriottico promosso dall'Associazione Agraria, presieduta da Riccardo Sineo.

10 novembre - Nella casa di via XX Settembre 68 Michele Novaro musica le parole dell'Inno di Mameli.

30 novembre - Carlo Alberto istituisce la Regia Segreteria di Stato per la Pubblica Istruzione, nominando ministro Cesare Alfieri di Sostegno.

2 dicembre - L'arrivo a Torino del re Carlo Alberto, che rientra da Genova alla capitale, provoca una grande dimostrazione patriottica a cui partecipano non meno di 40.000 persone, che cantano l'inno di recente composto da G. Mameli.

7 dicembre - Carlo Alberto istituisce la Regia Segreteria di Stato per i lavori pubblici, l'agricoltura ed il commercio, nominando ministro Luigi Odiard Des Ambrois De Nevache, sostituito nel Ministero dell'interno, di cui è titolare, da Giacinto Borelli.

8 dicembre - S'inaugura una cappella fatta costruire da San Giovanni Bosco nella località dell'attuale chiesa di San Giovanni Evangelista.

15 dicembre - Esce il primo numero de « Il Risorgimento », giornale liberale diretto da Cesare Balbo con la collaborazione di Boncompagni, Cavour, Castelli, Di Santarosa e Rignon.

29 dicembre - Viene offerto un solenne banchetto dai commercianti nel Maneggio Reale, per festeggiare le riforme di Carlo Alberto, presenti 610 convitati, tra i quali il marchese Roberto D'Azeglio, il conte Camillo Cavour, il banchiere A. Casana, il negoziante Schipo, il conte A. Pollone, l'avvocato Riccardo Sineo, Giacomo Durando, Giuseppe Massari e molti altri.

1848

1° gennaio - Esce il primo numero del giornale « La Concordia », diretto da L. Valerio e da D. Berti; è il giornale più importante di Torino. Cesserà le sue pubblicazioni nel 1850.

1° gennaio - Indirizzo dei commercianti torinesi al re Carlo Alberto per offrire aiuti economici e persone per la causa italiana.

5 gennaio - Esce il primo numero de « La Lega italiana », il cui indirizzo è redatto da Terenzio Mamiani.

14 gennaio - Riunione all'Albergo Europa, sotto la presidenza di Roberto D'Azeglio, dei direttori dei principali giornali torinesi per concordare una linea d'azione comune di fronte alle notizie di Napoli e Roma, relative ai moti insurrezionali.

14 gennaio - Cerimonia funebre nella chiesa della Gran Madre di Dio per le vittime di Milano e Pavia, in seguito a dimostrazioni antiaustriache dei giorni precedenti.

26 gennaio - Esce il primo numero del giornale « L'Opinione », diretto da Giacomo Durando, cui subentrerà nel 1854 Giacomo Dina. Si trasferirà nel 1865 a Firenze.

5 febbraio - Il Corpo Decurionale di Torino, su proposta di Pietro de Rossi di Santarosa, chiede al re Carlo Alberto una Costituzione rappresentativa.

8 febbraio - Carlo Alberto promette solennemente di dare la Costituzione.

10 febbraio - Il Consiglio Comunale di Torino rinuncia ai titoli nobiliari di cui la città era insignita, e cioè quelli di contessa di Grugliasco e signora di Beinasco.

15 febbraio - Muore a Torino Giuseppe De Rolandis, medico, noto soprattutto per gli studi sul colera.

27 febbraio - Solenne « Te Deum » alla Gran Madre di Dio per la promessa concessione della Costituzione, seguito da una grande dimostrazione dei torinesi, invocanti la guerra contro l'Austria. Segue la festa delle « bandiere »: i rappresentanti di tutti i comuni del Regno Sardo sfilano alla Gran Madre di Dio di fronte a Carlo Alberto.

1° marzo - Apertura della « Generala », istituto correzionale per minorenni (futuro « Ferrante Aporti »). Detto Istituto prende nome

da una casa di campagna di proprietà del conte Giovanni Battista Truchi di Levaldigi, generale delle Finanze di Madama Reale, casa che fu adibita a vari usi, ed infine a riformatorio o centro di rieducazione.

4 marzo - Concessione dello Statuto da parte di Carlo Alberto, fra il tripudio dei patrioti e dei cittadini torinesi, che improvvisano una dimostrazione di simpatia nei suoi confronti.

6 marzo - Per deliberazione del Consiglio Comunale susseguente ad altra precedente (v. 10-2), è abolita la corona comitale sullo stemma della città di Torino.

16 marzo - Formazione del primo Ministero costituzionale, presieduto da Cesare Balbo.

19 marzo - Re Carlo Alberto riceve a tarda sera il conte Francesco Arese, inviato dagli insorti milanesi per chiedere il soccorso dei piemontesi. Lo stesso giorno è ordinato il concentramento dell'esercito piemontese alla frontiera e parte un drappello di volontari guidati da Giuseppe Torres.

23 marzo - La notizia giunta nel pomeriggio che Milano è libera, provoca una grande fiammata di entusiasmo a Torino: la folla in delirio applaude l'inviato milanese conte Enrico Martini all'albergo Europa (via Roma angolo piazza Castello).

23 marzo - Carlo Alberto, circondato dai figli e dai ministri, si affaccia a tarda sera alla loggia dell'Armeria Reale, proclamando ai torinesi la guerra contro l'Austria.

24 marzo - Il re Carlo Alberto con i principi Vittorio Emanuele e Ferdinando, lascia Torino per Alessandria, ove prenderà il comando dell'esercito piemontese.

29 marzo - L'arcivescovo di Torino Luigi Fransoni, che è stato molto tiepido sostenitore del nuovo corso ed è pertanto oggetto di numerose manifestazioni ostili, lascia, dietro pressione del Governo, Torino per Ginevra.

24 aprile - Inaugurazione, con l'opera « Lucrezia Borgia » di Donizetti, del teatro Nazionale in fondo a contrada degli Ambasciatori (attuale via Pomba): diventerà poi il cinema Nazionale.

27 aprile - Prime elezioni politiche a Torino: 3.151 elettori su 136.849 abitanti. Eletti C. Balbo, G. Cottin, V. Gioberti, conte Sclopis, E. Radice, A. Ravina, G. C. Prever.

7 maggio - Inaugurazione al palazzo Carignano del I Parlamento Subalpino.

8 maggio - Inaugurazione a palazzo Madama del I Senato Subalpino, alla presenza del principe Eugenio di Carignano.

11 maggio - Espulsione dei Gesuiti da Torino.

23 maggio - Muore a Torino Claudio Dalmazzo (nato nel 1803), grecista e latinista ed intimo amico del Gioberti.

24 maggio - Transita a Torino, diretto a Fenestrelle ed a Exilles, un primo gruppo di 250 prigionieri austriaci.

2 giugno - Grande ricevimento al Circolo Nazionale dei deputati della Sicilia, arrivati a Torino due giorni prima: Paolo ed Ennio Amari, Giuseppe La Farina e Casimiro Pisacchi. La delegazione siciliana è alloggiata all'albergo Feder in via San Francesco da Paola.

16 giugno - Esce il primo numero della « Gazzetta del Popolo ».

26 giugno - Camillo Benso, conte di Cavour, viene eletto deputato in 4 collegi, nelle elezioni suppletive a quelle del 27 aprile.

4 luglio - Esordio parlamentare di Camillo Cavour, il quale, essendo stato eletto (26-6-1848) nei quattro collegi di Torino I, Iglesias, Monforte e Cigliano, ed avendo optato per Torino, prende per la prima volta la parola alla Camera, discutendo sulla legge elettorale.

4 luglio - Esce il primo numero de « L'Armonia della Religione colla Civiltà », comunemente noto come « L'Armonia »: giornale oltranzista cattolico, diretto dal famoso don Celestino Margotti.

18 luglio - Viene inaugurato il grande caffé Alta Italia, mentre vengono consegnati i vessilli alla nuova Guardia Nazionale.

23 luglio - Nella piazza d'armi di San Secondo il luogotenente generale Eugenio di Carignano distribuisce le bandiere tricolori alla Guardia Nazionale, che presta solenne giuramento.

25 luglio - In seguito ai plebisciti per la fusione della Lombardia, del Veneto e del ducato di Parma e Piacenza con il Piemonte, si costituisce un nuovo governo presieduto dal milanese Gabrio Casati:

le figure preminenti sono però Gioberti e Rattazzi; il governo si trova subito alle prese con disordini in seguito alle cattive notizie della guerra con l'Austria.

14 agosto - Arriva a tarda sera il re Carlo Alberto, reduce dal fronte.

15 agosto - Entrano in Torino, applauditissimi, alle 7,30 del mattino, reduci dal fronte, le Brigate Savoia e Savona ed alcune Compagnie di Bersaglieri.

19 agosto - In seguito all'armistizio Salasco (9 agosto) ed al fallito tentativo di richiesta di aiuti alla Francia, il governo Casati si dimette. È costituito un nuovo governo presieduto dal marchese Cesare Alfieri di Sostegno, con Ettore Perrone di San Martino agli Esteri, Pier Dionigi Pinelli agli Interni, Giuseppe Da Bormida alla Guerra, Felice Merlo alla Giustizia, Ottavio Thaon di Revel alle Finanze, Pietro Santorre di Santarosa ai Lavori Pubblici ed il cavaliere Luigi Torelli all'Agricoltura e Commercio.

18 settembre - Entra in funzione un servizio celere di corrispondenza tra Torino e Parigi.

24 settembre - Inaugurazione del tronco ferroviario Torino-Moncalieri: la ferrovia giungerà a Cambiano nel dicembre del 1848, ad Asti nel dicembre del 1849, a Novi nel luglio del 1850 ed infine a Genova nel dicembre del 1853.

28 settembre - Morte del conte Ludovico Peyretti di Condove (nato nel 1767), magistrato, presidente della Corte d'Appello di Torino sotto il governo francese, poi presidente del Senato di Nizza e senatore nel 1848.

4 ottobre - Il ministro dell'Istruzione Carlo Boncompagni presenta al re un progetto di legge per regolare tutto il sistema della pubblica istruzione, con il concetto basilare che lo Stato deve averne il monopolio. La legge organica in tale materia sarà poi quella Casati del 13 novembre 1859.

7 ottobre - Viene abolito il « Vicariato » che viene sostituito dal « Tribunale di Polizia », antenato dell'odierna Pretura Urbana.

16 ottobre - Si riunisce a Torino il Parlamento Subalpino, il quale preme sul governo Alfieri-Pinelli per la ripresa della guerra contro l'Austria. A tale scopo arriva a Torino il generale polacco Adamo

Chzarnowsky, chiamato da Carlo Alberto al comando supremo dell'esercito che il re ha lasciato. Le pressioni del Parlamento e della piazza rendono difficile la posizione del ministro Alfieri.

Ottobre - Nel mese viene fondata la libreria Bourlot, la più antica libreria antiquaria di Torino, nel cortile di piazza San Carlo 4 (dove è attualmente la sede dell'Istituto San Paolo).

2 novembre - Esce il primo numero del giornale satirico « Il Fischietto » per iniziativa dell'avvocato Nicolò Vineis e del tipografo Giuseppe Cassone.

19 novembre - Dimostrazione in piazza Castello contro il Ministero ed a favore della guerra. Scontri fra dimostranti e soldati; la dimostrazione continuerà nel giorno successivo.

25 novembre - Solenne Messa nella chiesa di San Francesco da Paola in suffragio dei caduti durante le giornate rivoluzionarie di Vienna.

14 dicembre - Prolungamento della linea ferroviaria da Moncalieri a Cambiano.

15 dicembre - Dimissioni del Ministero Alfieri-Pinelli - Viene costituito il nuovo Ministero presieduto da Vincenzo Gioberti, che ha capeggiato l'opposizione, di carattere guerrafondaio - Colleghi di Gioberti sono Riccardo Sineo agli Interni, Ettore De Sonnaz alla Guerra, Urbano Rattazzi alla Giustizia, Vincenzo Ricci alle Finanze, Carlo Cadorna all'Istruzione, Sebastiano Tecchio ai Lavori Pubblici, Domenico Buffa all'Agricoltura.

19 dicembre - Il Parlamento Subalpino vota un credito pecuniario a Venezia assediata.

22 dicembre - Morte di Luigi Colla (nato nel 1766), membro del Governo provvisorio nel 1798: ritornato a vita privata nel 1814 si dedicò a studi botanici (divenendo socio dell'Accademia delle Scienze nel 1825); senatore del Regno dal 1848.

1849

1° gennaio - Viene insediato il primo sindaco eletto a Torino, il barone Demargherita.

9 gennaio - Dimostrazione repubblicana in favore di Mazzini e Gari-

baldi, in via Po e piazza Castello, dispersa dalla Cavalleria e dai Carabinieri.

10 gennaio - Nella notte vengono affissi cartelli e scritte contro la nobiltà.

15-22 gennaio - In seguito allo scioglimento del I Parlamento Subalpino, si svolgono nuove elezioni.

17 gennaio - In serata le famiglie Sclopis, Vigliani, Pellisseri e Robbi ed il principe Serra di Falco, che si recavano in carrozza da Torino a Moncalieri, sono aggrediti e depredati da un gruppo di sei banditi, che avevano bloccato la strada.

1° febbraio - Re Carlo Alberto inaugura a palazzo Madama la seconda Legislatura del Parlamento Subalpino, quale è uscita dalle elezioni del 15-22 gennaio: è eletto presidente Lorenzo Pareto.

21 febbraio - Dimissioni del ministro Gioberti, che è in violento urto con il Parlamento. Il Ministero resta immutato sotto la nuova presidenza del generale Chiodo.

12 marzo - Denunzia dell'armistizio Salasco.

14 marzo - Il re Carlo Alberto parte all'alba da Torino per recarsi ad Alessandria al quartier generale dell'esercito piemontese.

23 marzo - L'esercito piemontese è sconfitto a Novara dall'esercito austriaco. Carlo Alberto abdica in favore del figlio Vittorio Emanuele II. Nella battaglia cadono, tra gli altri, i generali torinesi Giuseppe Passalacqua (nato a Torino nel 1794) ed Ettore Perrone di San Martino (nato a Torino nel 1789).

26 marzo - A tarda sera arriva a Torino Vittorio Emanuele II, reduce da Novara.

27 marzo - Vittorio Emanuele II passa in rivista in piazza Castello la Guardia Nazionale che gli giura fedeltà.

27 marzo - Vittorio Emanuele II costituisce un nuovo governo di transizione, presieduto dal savoiardo generale Bartolomeo Delaunay, che conserva anche gli Esteri, con Pier Dionigi Pinelli agli Interni, Enrico Morozzo della Rocca alla Guerra, Luigi Demargherita alla Grazia e Giustizia, Giovanni Nigra alle Finanze, Cristoforo Mameli alla Pubblica Istruzione, Filippo Galvagno ai Lavori Pubblici ed Agricoltura, Vincenzo Gioberti ministro senza portafoglio. Il giorno

successivo il Ministero si presenterà ed in una tempestosa seduta comunicherà alla Camera le condizioni dell'Armistizio, armistizio che la Camera rifiuterà di accettare.

29 marzo - Vittorio Emanuele II, mentre si reca al Parlamento per giurare fedeltà allo Statuto, sulla scalinata di palazzo Madama è sfiorato da un rosone di stucco staccatosi dal soffitto: rivolgendosi all'accompagnatore generale Menabrea « ch'ai fassa nen atension, j 'na vedroma bin d'aotre! ».

30 marzo - Muore a Torino Felice Merlo (nato a Fossano nel 1793), giurista, deputato e ministro della Giustizia nei Ministeri Alfieri-Perrone.

30 marzo - Il re Vittorio Emanuele II scioglie la Camera quale conseguenza dell'atteggiamento contrario all'armistizio, indicendo nuove elezioni entro tre mesi.

10 aprile - Muore il conte Ilarione Petitti di Roreto (nato nel 1790). Uomo politico e studioso di economia politica, di cui lasciò vari scritti, fu ministro di Stato e senatore con Carlo Alberto e collaborò alla preparazione dei nuovi Codici Sardi.

30 aprile - Il ministro del Culto abolisce la disposizione che vietava le rappresentazioni teatrali nel giorno di venerdì, alla condizione che metà dell'incasso sia devoluto in beneficenza.

3 maggio - Viene processato a Torino il generale Gerolamo Ramorino, accusato di disobbedienza di fronte al nemico nella battaglia di Novara, perché, invece di presidiare la sinistra del Po come gli era stato ordinato, con 7000 uomini si collocò sulla destra, favorendo così la mossa del maresciallo Radetzky, che riuscì con questa manovra a sorprendere sul fianco destro le truppe Sardo-Piemontesi e a batterle poi a Novara (23-3-1849). Avvocato difensore: Angelo Brofferio.

7 maggio - Il generale De Launay, considerato troppo conservatore, è sostituito alla testa del Ministero da Massimo D'Azeglio.

22 maggio - Viene fucilato nella piazza d'Armi della Crocetta il generale Ramorino, colpevole di tradimento nella prima guerra d'indipendenza (v. 3-5-1849).

28 giugno - Ascensione in pallone dell'aeronauta Poitevin, che parte dal Valentino.

15 luglio - Elezioni per il terzo Parlamento Subalpino, che porta una maggioranza di democratici alla Camera, la quale nomina a suo presidente Lorenzo Pareto, notoriamente ostile al governo.

28 luglio - Muore ad Oporto, esule, il re Carlo Alberto.

30 luglio - Inaugurazione del terzo Parlamento Subalpino. Il discorso della corona è però accolto con estrema freddezza da una Camera sostanzialmente ostile.

7 agosto - Massimo D'Azeglio comunica alla Camera le condizioni di pace, accolto solo da un pesante silenzio. Il trattato firmato il 6 agosto era assai pesante, ma rappresentava quale di meglio fosse possibile ottenere: l'ostilità della Camera era puramente velleitaria e senza substrato pratico.

19 agosto - Massimo D'Azeglio presenta alla Camera il trattato di pace per la ratifica. La Camera però nella sua ostilità al governo oppone numerosi pretesti per rinviare la discussione.

21 agosto - Petizione alla Camera dei Deputati perché il nome di Torino venga trasformato in Carlalbertopoli (v. « Viriglio, Torino ed i Torinesi », pag. 35).

7 settembre - Massimo D'Azeglio, onde dare soddisfazione al Parlamento, sostituisce al Ministero della Guerra il generale Morozzo Della Rocca, giudicato troppo reazionario, con il generale Eusebio Bava.

17 settembre - Duello alla pistola, incruento, fra Sormani, gerente del « Proletario » ed il capitano Pinelli, e tra Felice Govean, direttore della « Gazzetta del Popolo » ed il conte Pes di Villamarina.

21 settembre - La Camera respinge la proposta di Cesare Balbo di votare in silenzio come protesta l'approvazione del trattato di pace, che è così ancora rinviata.

12 ottobre - Arriva a Torino da Oporto la salma del re Carlo Alberto ed è portata al Duomo.

14 ottobre - Solenne tumulazione a Superga della salma del re Carlo Alberto.

22 ottobre - Filippo Galvagno sostituisce all'Interno Pier Dionigi Pinelli, inviso al Parlamento: Pietro Santorre di Santarosa sostituisce

Galvagno all'Agricoltura e Pietro Paleocapa Santarosa ai Lavori Pubblici.

27 ottobre - Pellegrinaggio a Superga, alla tomba di Carlo Alberto, degli emigrati italiani. Sul sarcofago declamano versi Giovanni Prati e P. Stanislao Mancini.

3 novembre - Il generale Alfonso La Marmora succede come Ministro della Guerra al generale Eusebio Bava, nominato invece Ispettore generale dell'esercito.

16 novembre - La Camera, nella sua ostilità al Governo, vota la sospensione dell'approvazione del trattato di pace fino a che non sia definita la condizione dei rifugiati lombardi-veneti in Piemonte. Il veto è un atto di sfida al Governo, il quale replica ottenendo dal re lo scioglimento della Camera.

20 novembre - Vittorio Emanuele II scioglie la Camera e pronuncia il proclama di Moncalieri, nel quale il giovane re, pur considerando le tristi condizioni in cui si trova il Piemonte dopo la sconfitta di Novara, dà speranza di un prossimo ritorno ai giorni migliori, invitando la popolazione a mantenere la calma ed a votare con coscienza un nuovo Ministero, che non dia motivo a continuare le passioni di parte che avevano lacerato il precedente Governo. Gli elettori risponderanno alla richiesta del re, andando numerosi alle urne ed eleggendo uomini moderati e seri che sosterranno il Ministero D'Azeglio.

27 novembre - Prolungamento della linea ferroviaria da Torino sino ad Asti.

9 dicembre - Le elezioni indette dal proclama di Moncalieri portano al nuovo Parlamento, di cui una maggioranza moderata sostiene il governo d'Azeglio.

19 dicembre - La Questura comunica che, in seguito a recenti luttti ed avvenimenti, l'uso della maschera è vietato per il prossimo Carnevale.

20 dicembre - Inaugurazione della IV Legislatura del Parlamento Subalpino con un discorso del re Vittorio Emanuele II. Il Parlamento elegge a suo presidente Pier Dionigi Pinelli.

29 dicembre - Esce l'ultimo numero de « Il Messaggero Torinese » (v. 7-1-1837).

1850

2 gennaio - Prima adunanza a Torino di un'Associazione di Mutuo Soccorso tra operai.

7 gennaio - Si inizia al Parlamento Subalpino la discussione per la ratifica del trattato di pace con l'Austria: è approvato con 112 voti favorevoli e 17 contrari.

11 febbraio - È esposta nella vetrina della gioielleria Borani, in via Doragrossa, vicino al Caffé della Lega (dove è oggi la libreria Lattes), la spada d'onore destinata a Garibaldi in seguito a sottoscrizione pubblica.

22 febbraio - Sono condannati 17 banditi capeggiati dal temibile Vincenzo Artusio. Alla lettura essi tentano di ribellarsi e nel tumulto che ne segue vengono uccisi il capo-banda Artusio e due carabinieri. Tre componenti della banda, Guercio, Magone e Violino saranno poi giustiziati il 18 aprile.

25 febbraio - Monsignor Fransoni rientra nella sua diocesi dopo quasi un anno di più o meno volontario esilio (v. 29-3-1849): sosta in un primo tempo a Pianezza e dopo qualche giorno, nonostante le pressioni del Governo, rientra a Torino.

4 marzo - Nella ricorrenza dello Statuto si svolge una manifestazione, durante la quale sono rotti i vetri delle finestre del direttore di un giornale cattolico, del Nunzio Apostolico e della Curia Arcivescovile.

6 marzo - La Camera inizia la discussione della legge per l'abolizione del Foro ecclesiastico. Essa viene approvata con 130 favorevoli, contro 26.

15 marzo - Atto Vannucci pubblica a Torino il suo primo volume dei « Martiri della Libertà italiana ».

30 marzo - L'arcivescovo mons. Fransoni, da poco rientrato a Torino, uscendo dal Duomo è fatto segno ad una manifestazione ostile.

3 aprile - È sequestrata a Torino, per offese alla religione, « La Gazzetta del Popolo », causa un articolo sul Concilio di Trento.

8 aprile - Il Senato approva la legge Siccardi per l'abolizione del Foro ecclesiastico: manifestazioni di giubilo vengono disperse dalla polizia che opera 41 arresti.

13 aprile - Duello alla pistola presso Torino, senza conseguenze per i duellanti, tra Camillo Cavour ed il deputato Enrico Avigdor, in seguito ad un articolo di quest'ultimo pubblicato sulla « Voce d'Italia ».

15 aprile - Si apre, sotto gli auspici di Ferrante Aporti e di Carlo Boncompagni, una scuola per bambini di ambo i sessi in via Ospedale n. 21, casa Avena.

21 aprile - Circolare dell'arcivescovo Fransoni che invita i parroci ad opporsi con ogni mezzo alla legge Siccardi: la diffusione della circolare è vietata ed il giornale « L'Armonia », che la pubblica, sequestrato.

12 maggio - Arresto dell'arcivescovo di Torino monsignor Fransoni, che viene tradotto alla Cittadella. Egli è accusato di sobillare i sacerdoti a protestare pubblicamente nelle chiese contro la legge Siccardi che abolisce il Foro ecclesiastico.

20 maggio - Si apre al Valentino la quinta Esposizione dell'industria del Regno di Sardegna.

4 giugno - Muore Pietro Ferrero, per 15 anni direttore del giornale « Il Messaggero Torinese ».

1° luglio - Prolungamento della linea ferroviaria Torino-Genova sino a Novi Ligure.

22 luglio - Grave incendio alla Cittadella per lo scoppio di un deposito di polveri: ne rimane vittima un sottufficiale di artiglieria.

1° agosto - Cessa le pubblicazioni il giornale « La Vespa ».

5 agosto - Morte del ministro Pietro Derossi di Santarosa, propugnatore delle leggi Siccardi. Il rifiuto dei sacramenti religiosi per la mancata ritrattazione del morente è la causa della rottura tra governo piemontese e curia arcivescovile.

7 agosto - Nuovo arresto del monsignor Fransoni, arcivescovo di Torino, in seguito all'ordine da lui dato di negare i conforti religiosi al ministro Pietro di Santarosa. L'arcivescovo è trasferito a Fenestrelle.

12 settembre - Dimostrazione a Torino contro i padroni d'officina che non chiudono alle venti.

25 settembre - Decreto del Tribunale di Torino che bandisce dagli Stati Sardi l'arcivescovo monsignor Fransoni.

27 settembre - Partenza da Fenestrelle dell'arcivescovo di Torino monsignor Fransoni, il quale è accompagnato al confine francese.

11 ottobre - In sostituzione del defunto ministro Santorre di Santarosa, entra nel Ministero D'Azeglio, come ministro dell'Agricoltura e Commercio, Camillo Cavour.

10 novembre - Dietro le insistenze di Cavour su D'Azeglio, il ministro Mameli è sostituito dal piacentino Pietro Gioia: è la prima dimostrazione della nascente influenza di Cavour nella vita politica piemontese.

18 novembre - Esce a Torino il primo numero del giornale « L'Ordine », diretto dal conte Gustavo di Cavour, fratello di Camillo.

27 novembre - S'inaugura, con un discorso di D. Berti, la prima scuola Magistrale femminile.

28 dicembre - Nascita di Francesco Tamagno, celebre tenore (morto nel 1905).

1851

1° gennaio - Da oggi entra in vigore in Torino ed in tutti gli Stati il francobollo per l'affrancatura delle lettere: 5 centesimi nero, 20 centesimi arancio e 40 centesimi rosa.

22 gennaio - Pasquale Stanislao Mancini inaugura all'Università il suo corso di diritto internazionale.

8 febbraio - Il ministro della Giustizia Siccardi si dimette perché ammalato e per contrasti sul bilancio del suo ministero: l'interim è assunto dal ministro dell'Interno Galvagno.

18 febbraio - Abolizione ad opera del Parlamento Subalpino degli ultimi diritti feudali.

13 marzo - Primo decreto d'ingrandimento verso Porta Nuova (v. 10 aprile 1854 e 25 marzo 1859).

31 marzo - Esce a Torino presso la Società Editrice Italiana la « Storia d'Italia dal 1815 al 1850 » di Giuseppe La Farina.

1° aprile - Si inaugura a Torino lo stabilimento per la condizionatura della seta.

19 aprile - Si dimette il ministro delle Finanze Giovanni Nigra: l'interim è assunto da Camillo Cavour, che rafforza così la sua carriera di statista.

22 maggio - È giustiziato Sebastiano Berthaudin, di 24 anni, di Pont Beauvoisin (Savoia), autore di una efferata rapina ed omicidio ad Asti nel 1849.

8 giugno - Fondazione della Società anonima piemontese per il funzionamento del gazometro.

10 giugno - Il Municipio di Torino delibera la tassa sui cani in ragione di L. 5 annue.

7 luglio - Arriva a Torino il rivoluzionario russo Alessandro Herzen: lo raggiungerà da Nizza la moglie Nathalie, dalla quale era separato da alcuni anni. Il breve soggiorno torinese (alloggeranno all'albergo Feder) suggellerà la loro riconciliazione.

8 luglio - Il Ministero della Giustizia, tenuto provvisoriamente dal ministro dell'Interno Galvagno, è assunto dal deputato nizzardo Giovanni Deforesta.

14 luglio - Si aprono a Torino i nuovi locali della Borsa in via Alfieri 9 (già contrada San Carlo). Prima del Decreto istitutivo della Borsa le contrattazioni si svolgevano privatamente in un caffè presso la chiesa di Santa Cristina, che si chiamava appunto « Caffè della Borsa ».

15 luglio - Inaugurazione dell'Ospedale Oftalmico (Borgo S. Donato, vicino a Porta Susa, in casa Molinari).

18 luglio - Due operai fornai, certi Gay e Truffo, accusati di « concerto per sciopero », vietato dalla legge, sono assolti in Tribunale.

6 agosto - Protesta dei vescovi della provincia ecclesiastica a Torino, contro l'erezione di un Tempio Valdese nella città.

11 agosto - Morte di Alessandro Saluzzo di Monesiglio (nato nel 1755), ministro della guerra dal 1817 al 1821 ed autore dell'« Histoire militaire du Piémont ».

1° ottobre - A Torino si inaugurano le Scuole Tecniche Serali per Operai chiamate San Carlo perché la loro prima sede è nell'ex-convento dei Serviti a San Carlo.

18 ottobre - Muore a Torino in esilio il grecista ed archeologo Bernardino Pellegrini (nato a Parma nel 1809).

19 ottobre - Gran festa con la partecipazione di 2000 operai per l'inaugurazione ufficiale della Società di Mutuo Soccorso tra operai, presieduta dal sig. Moncalvo.

29 ottobre - Posa della prima pietra del Tempio Valdese.

2 novembre - Sciopero nella tipografia Favale delle operaie legatrici, sobillato da elementi clericali, diretto ad impedire la pubblicazione di un volume del professor Nuyts, che attacca l'indice dei libri proibiti da Roma.

20 novembre - Nascita della principessa Margherita di Savoia-Genova, poi moglie del re Umberto I (morta nel 1926).

23 dicembre - Morte del poeta Giovanni Berchet (via Lagrange 20 bis).

29 dicembre - Muore all'Ospizio di Carità certa Isabella Sanna, vedova Morra, di 104 anni.

1852

9 gennaio - Muore a Torino il generale Carlo di Bassy, ex governatore del palazzo Reale.

30 gennaio - Muore a Torino il dott. Modesto Destefanis (nato a Ronco nel 1785), medico, patriota, esule dopo il 1821 e deputato dal 1829.

4 febbraio - Muore a Torino monsignore Filippo Ravina (nato nel 1783), vicario generale della diocesi di Torino.

5 febbraio - Muore a Torino per strada il marchese Emanuele Pes di Villamarina, senatore, uno dei formatori dello Statuto quale ministro di Carlo Alberto.

5 febbraio - In una tempestosa seduta alla Camera viene reso noto l'accordo concluso tra Cavour ed il capo della Sinistra Rattazzi: è la nascita del famoso « connubio ».

15 febbraio - Presenta le credenziali al re Vittorio Emanuele II il nuovo ministro britannico a Torino, Sir James Hudson, che sostituisce Sir Ralph Abercrombie, trasferito, dopo un decennio di permanenza a Torino, all'Aja. L'Hudson sarà uno dei maggiori fautori della politica italofila della Gran Bretagna negli anni successivi.

1° marzo - Muore Gian Luigi Cappelli (nato a Bra nel 1754), medico famoso e professore di fisiologia all'Università di Torino.

4 marzo - Come conseguenza del « connubio », Urbano Rattazzi, in una contrastata elezione, è eletto vice-presidente della Camera. D'Azeglio dichiara pubblicamente di essere estraneo a tale nomina, rendendo così noto il suo dissidio con Cavour.

9 marzo - Morte di Bernardo Drovetti (nato a Barbania nel 1785), esploratore e fondatore del Museo Egizio.

10 marzo - Esce a Torino, suscitando grandi polemiche per il suo spirito reazionario, il « Memorandum storico-politico » del conte Clemente Solaro della Margarita, ministro di Carlo Alberto dal 1835 al 1847.

12 aprile - Viene inaugurata la prima linea telegrafica tra Torino e Genova.

23 aprile - Muore a Torino il conte Pier Dionigi Pinelli (nato nel 1804), ministro e presidente della Camera.

26 aprile - Scoppio della polveriera dell'Arsenale di Borgo Dora, che causa 26 morti. Verrà decorato della medaglia d'oro per atto di eroismo, il furiere Paolo Sacchi, che riesce, con assoluto disprezzo della vita, a spegnere un incendio sviluppatosi in un'altra polveriera, il cui scoppio avrebbe recato danni spaventosi alle persone ed alle cose. Sarà nominato sottotenente e gli verrà dedicata una via.

2 maggio - Muore a Torino l'abate Ottavio Moreno (nato nel 1780), economo apostolico e senatore del Regno.

11 maggio - In seguito alla morte del Pinelli si svolgono le elezioni di presidente della Camera: il candidato ministeriale Carlo Boncompagni è sconfitto dal candidato della Sinistra Urbano Rattazzi, che ha l'appoggio di Cavour.

16 maggio - In seguito ad un violento diverbio in consiglio dei ministri a proposito dell'elezione di Rattazzi, Cavour si dimette provocando le dimissioni di tutto il ministero D'Azeglio.

18 maggio - Inizia le pubblicazioni a Torino « L'Etendard », giornale dei legittimisti francesi.

21 maggio - Dietro incarico del re, che è assai ostile a Cavour, D'Azeglio forma un nuovo Ministero sostituendo Cavour con Cibrario, Farini con Boncompagni e Galvagno con Pernati di Momo.

26 maggio - Esce il primo numero del giornale « La Patria ».

28 maggio - Muore a Torino il generale Annibale Saluzzo, cavaliere dell'Annunziata.

7 giugno - A Torino, alla Madonna del Pilone, per volontà dell'autore viene acceso un gran falò di circa 1200 copie di un opuscolo di Vincenzo Gioberti: « Ultima replica ai Municipali ».

12 giugno - Desta cordoglio tra gli intellettuali torinesi la morte, avvenuta a Pietroburgo, di Saverio De Maistre, che risiedette per parecchio tempo a Torino e scrisse varie opere letterarie, tra le quali il notissimo « Voyage autour de ma chambre », la storia del « Lepreux de la côté d'Aoste » ed altre novelle.

17 giugno - Posa della prima pietra, con solenne cerimonia, dell'obelisco commemorativo dell'abolizione del Foro ecclesiastico in piazza Savoia.

17 giugno - Grande ricevimento all'Accademia delle Scienze in onore di Adolfo Thiers, lo statista francese, da alcuni giorni a Torino.

30 giugno - Il re Vittorio Emanuele II, che desidera non guastarsi con Cavour, lo incarica di una missione a Parigi e Londra su questione di scarsa importanza (indennizzo al principe di Monaco per la cessione di Roccabruna e Mentone). In realtà la missione ha lo scopo di mantenere buoni rapporti con Francia ed Inghilterra.

18 luglio - Prima gran festa ginnica della Società Ginnastica a Torino.

28 luglio - Muore a Torino Michele Gastone (nato a Mondovì nel 1777), medico, patriota, amico del Botta, arrestato per i moti del '21.

1° agosto - Festa dei muratori a Porta Nuova: viene eretto un grande arco di trionfo in legno portante la scritta: « L'industria cresce fra genti libere ».

22 ottobre - Dimissioni del Ministero diretto da Massimo D'Azeglio in seguito a dissensi con il sovrano che rifiuta il suo assenso alla legge che introduce il matrimonio civile. Le dimissioni in realtà sono determinate più che altro dall'impossibilità di governare senza Cavour.

26 ottobre - Muore a Parigi Vincenzo Gioberti.

Ottobre - Fondazione della « Reale Società di Chimica e Farmacia », tuttora esistente.

4 novembre - Dopo un infruttuoso tentativo di Cesare Balbo ed Ottavio Thaon di Revel per formare un Ministero di destra, Camillo Cavour forma il suo Ministero con Da Bormida agli Esteri, Gustavo Ponza di San Martino agli Interni, Carlo Boncompagni alla Giustizia, Luigi Cibrario all'Istruzione, Alfonso La Marmora alla Guerra, Pietro Paleocapa ai Lavori Pubblici: ha così inizio il « Gran Ministero » di Camillo Cavour.

8 novembre - Elefanticidio a Stupinigi: un elefante malato dal 1827, ospite del serraglio esistente a Stupinigi, è ucciso con l'acido carbonico. Il serraglio verrà chiuso.

24 novembre - Muore a Torino l'intendente Paolo Raby, letterato e redattore della « Gazzetta Piemontese ».

27 novembre - Regio decreto che stabilisce il piano regolatore per il quartiere di Vanchiglia.

7 dicembre - Morte a Torino del generale Vittorio Passalacqua.

16 dicembre - Il Senato respinge con un sol voto di maggioranza (39 voti contro 38) la legge sul matrimonio civile, che era stata causa delle dimissioni di D'Azeglio. Cavour aveva persuaso il re a presentare la legge per non apparire di cedere alle pressioni di Roma: in realtà sapeva di non poter contare sulla maggioranza di un Senato conservatore e si era perciò astenuto dal porre la questione di fiducia.

1853

1° febbraio - S'inaugura la linea del telegrafo elettrico tra Torino e la Savoia.

28 febbraio - Sciopero alla manifattura tabacchi per un aumento dell'orario senza corrispettivo aumento di salario. « Per ora ci contentiamo di raccomandare la sofferenza e la pazienza a quelle operaie. Se esse credono di avere ragione a reclami, li facciano in modo legale... » (« Gazzetta del Popolo » del 28-2-1853).

Marzo - Il parricida Negrotto condannato a morte ed impiccato, deposto nella bara, dopo alcune ore seguita a dare segni di vita: morirà dopo qualche ora.

10 aprile - Costituzione della Società delle Acque Potabili.

18 aprile - Il forziere dove è conservata la statua in argento della

Consolata, del peso di 120 Kg. circa, viene trovato vuoto: della statua non si avranno più notizie.

26 aprile - Il Consiglio comunale delibera la costruzione di un muro di cinta attorno al perimetro urbano: scomparirà solo alla sostituzione dei dazi urbani con le imposte di consumo, verso il 1930.

4 maggio - S'inaugura nel palazzo Paesana in Doragrossa il Caffè delle Alpi, ornato dei dipinti del pittore Orsi e del Morgari: si trasformerà poi nel Cinema Alpi tuttora esistente.

8 maggio - Inaugurazione del monumento al Conte Verde (Amedeo VI) dello scultore Palagi in piazza Palazzo di Città.

9 maggio - Esperimento di luce elettrica sul balcone di palazzo Madama (a cura di Jest, meccanico dell'Università di Torino) e sulla statua del Conte Verde, inaugurata il giorno innanzi: è il primo esperimento di luce elettrica effettuato a Torino.

25 maggio - Inaugurazione della linea ferroviaria Torino-Susa.

3 giugno - Morte di Cesare Balbo (era nato in via Bogino 8 nel 1779), patriota, letterato e statista. In gioventù, avendo perduto la madre, fu affidato alle cure della vedova del conte Bogino; poi raggiunse il padre Prospero a Parigi. Dopo varie peregrinazioni ritornò a Torino nel 1802. Fu auditore al Consiglio di Stato a Parigi. Contrario ai moti del 1821, s'allontanò nuovamente dalla sua città, ove fece definitivamente ritorno nel 1826. Nel 1830 pubblicò « La Storia d'Italia », poi altre opere tra le quali i « Pensieri sulla Storia d'Italia » (1841), poi « Le Speranze d'Italia » (1844). Collaborò al « Risorgimento » di Cavour e nel 1848 fu presidente del primo Ministero Costituzionale del Piemonte. Nell'ottobre 1852 ebbe incarico di comporre il nuovo Ministero, ma non vi riuscì per le molte opposizioni. Si ritirò quindi a vita privata.

9 giugno - Regio Decreto che stabilisce la sistemazione di via Cernaia e la costruzione della stazione di Porta Susa.

17 giugno - Soppressione della chiesa di San Lazzaro, in via Della Rocca, costruita nel 1777 a fianco dell'omonimo cimitero.

23 giugno - Nella serata di questo giorno, vigilia di San Giovanni, si accende in piazza Castello il falò per il gioco della « baldoria »: dopo centinaia d'anni verrà acceso per l'ultima volta, nel 1853. La « baldoria » consiste in una serie di festeggiamenti che iniziano con la

corsa dei buoi nelle vicinanze della Cattedrale, nella quale poi detti animali fanno ingresso (v. 23-6-1342), e continuano con canti, balli e chiasso indescrivibile, culminando con l'ammucchiamento di una catasta di legna, cui si raduna intorno la rappresentanza del Corpo Comunale, con alla testa il sindaco. Questi ha il privilegio di appiccare il fuoco al rogo. La « baldoria » viene osservata anche dal sovrano e dalla Corte affacciati alle finestre della reggia. Il direttore delle feste si chiama « Re Tamburlando ». Detta manifestazione, se pur cambiata e ridotta, sarà ripetuta il 24-6-1871.

10 agosto - Trasferimento del primo gruppo di malati mentali a Collegno nei locali dell'antica Certosa.

13 agosto - Atto di concessione alla Società per la Condotta di Acque Potabili per la creazione di un acquedotto in Torino, derivato dal Sangone: è il primo acquedotto cittadino.

8 settembre - Inaugurazione del monumento a Giuseppe Siccardi in piazza Savoia. Uomo politico e valente giureconsulto, fece carriera nella Magistratura. Nel 1849, nominato ministro della Giustizia, presentò un progetto di legge per l'abolizione del Foro ecclesiastico, che le Camere approvarono ed il re firmò l'8 aprile del 1850 (v.) tra vivi contrasti. L'obelisco che sorge nella suddetta piazza fu eretto con le offerte dei comuni italiani per ricordare appunto la legge e l'uomo che la propugnò.

3 ottobre - La « Gazzetta del Popolo » dà notizia dell'avvenuta apertura del caffè Mogna, tuttora esistente in piazza Carlo Felice angolo corso Vittorio Emanuele.

6 ottobre - Morte di Cesare Saluzzo di Monesiglio (nato nel 1778). Generale comandante in capo dell'Artiglieria, si tenne fuori dalla politica nel periodo napoleonico, dedicandosi agli studi storici. Alla restaurazione diresse l'Accademia di Artiglieria e Genio e fu governatore dei figli di Carlo Alberto. Scrisse opere storiche e si dedicò pure alla poesia.

18 ottobre - Manifestazione contro il palazzo ove abita Camillo di Cavour, presidente del Consiglio e ministro delle Finanze: il portiere fa appena in tempo a sbarrare le porte. La manifestazione è originata dalle misure economiche restrittive emanate dal governo.

20 novembre - In seguito ad un conflitto con il Senato, la Camera

viene sciolta da Cavour, che indice nuove elezioni; queste avranno luogo l'11 dicembre.

6 dicembre - Viaggio inaugurale della Torino-Genova con la partecipazione dei ministri Cavour, Lamarmora, Dabormida e Paleocapa.

15 dicembre - Inaugurazione del Tempio Valdese in Torino.

18 dicembre - Apertura al traffico dell'intera linea ferroviaria Torino-Genova (v. 6-12-1853).

19 dicembre - Inaugurazione della nuova legislatura della Camera, che vede sensibilmente rafforzata la maggioranza cavouriana.

20 dicembre - Muore, in via Borgonuovo 2, Raffaele Poerio, patriota napoletano, esule a Torino.

1854

31 gennaio - Morte a palazzo Barolo di Silvio Pellico (nato a Saluzzo nel 1789).

5 febbraio - Nascita del duca di Genova Tommaso di Savoia (morto il 15 aprile 1931). Sposerà Maria Isabella di Baviera, dalla quale avrà parecchi figli. Due di essi, Filiberto ed Adalberto, risiedono tuttora a Torino.

9 febbraio - A seguito di una protesta del pubblico per una cattiva rappresentazione dell'« Ernani » al teatro Regio, la polizia, per ordine del ministro San Martino presente nella sala, arresta i disturbatori, provocando un pandemonio generale.

20 febbraio - Inaugurazione ufficiale della ferrovia Torino-Genova.

6 marzo - Dimissioni del ministro dell'Interno Gustavo Ponza di San Martino, sostituito dal liberale Urbano Rattazzi.

8 marzo - Morte del filologo e naturalista Giacinto Carena (nato a Carmagnola nel 1778).

1° aprile - Ordinato Municipale per cui il mercato dei « cenci, abiti fatti ed oggetti di ferravecchi », trasloca da contrada del Senato (via Corte d'Appello, popolarmente detta « contrà d'le Pâte ») in contrada delle Ghiacciaie (attuale via Giulio) (v. 1-7-1856).

10 aprile - Secondo decreto per la sistemazione di Porta Nuova (v. 13-3-1851 e 25-3-1859).

30 aprile - Muore il generale Eusebio Bava (nato a Vercelli nel 1790), che fu allievo della Scuola di Saint-Cyr. Alla caduta di Napoleone, sotto le cui insegne aveva combattuto, entrò nei Cacciatori Piemontesi e nel 1848 fu vincitore a Goito. Fu anche ministro della Guerra nel 1849.

14 maggio - Viene data l'acqua alle fontane di Porta Palazzo, opera dello scultore Ottino.

23 giugno - Inaugurazione della chiesa di San Massimo.

18 luglio - Parto quadrigemino della moglie di Vincenzo Ricardi, carrettiere in Borgo Dora.

26 luglio - Il Municipio di Torino destina a Lazzaretto, in caso di colera, l'ala di Borgo Dora: il Lazzaretto è capace di 150 letti.

27 luglio - Inaugurazione della linea ferroviaria Torino-Pinerolo. Il percorso completo si faceva allora in circa 40 minuti di viaggio: oggi, a 117 anni di distanza, alcuni convogli impiegano poco meno di un'ora a percorrere lo stesso tragitto!!

3 agosto - Primo caso di colera a Torino, secondo quanto riporta la « Gazzetta del Popolo »: si tratta di due persone provenienti da Napoli.

12 agosto - Inaugurazione del Caffè Monviso in piazza della Legna (poi piazza Venezia, attuali vie D. Bertolotti e Meucci), ad opera dei fratelli Cora, fabbricanti di liquori: il caffè è situato ove sorgeva il vecchio e malfamato caffè « Catlin ».

15 agosto - Nella prima quindicina d'agosto si sono verificati a Torino 42 casi di colera con 27 morti.

27 settembre - Apertura del distributorio sociale, primo esempio di magazzino cooperativo di previdenza in Italia, in via della Palma 7 (via Viotti). È l'antenato dell'Alleanza Cooperativa Torinese.

15 novembre - L'epidemia di colera tende a diminuire. La « Gazzetta del Popolo » che per tre mesi ha pubblicato un bollettino quotidiano dei decessi, finisce di darne notizia.

12 dicembre - Viene impiccato il bandito Mottino, ex bersagliere, che capeggiò una temibile banda di malfattori: è una delle ultime

esecuzioni capitali. Era fuggito ai primi del 1853 dalle carceri Senatorie assieme con alcuni complici e non era stato ripreso che dopo parecchi mesi.

1855

6 gennaio - Inaugurazione della parrocchia del borgo S. Donato, dedicata all'Immacolata Concezione: il borgo recentemente si era molto ampliato, sino a contare 6000 abitanti.

12 gennaio - Morte della regina Maria Teresa di Lorena-Austria, moglie del re Carlo Alberto (nata nel 1801). I suoi funerali avverranno in forma solenne il 16 gennaio. Sulla « Gazzetta del Popolo » del 16 gennaio saranno date le disposizioni protocollari del funerale: « Ordine del Convoglio che dalla Chiesa della Metropolitana muova sino al tempio della Gran Madre di Dio ».

20 gennaio - Morte dell'arciduchessa d'Austria Maria Adelaide, moglie del re Vittorio Emanuele II (nata nel 1822). Una sua statua, opera di Vincenzo Vela, è situata in un coretto dell'altare maggiore della Consolata, affiancata a quella della regina Maria Teresa. È il secondo lutto che colpisce casa Savoia nel giro di pochi giorni: il re Vittorio Emanuele II non lo dimenticherà mai e, fedele a suo modo alla memoria della consorte, parlerà sempre di lei come di « quella Santa ».

26 gennaio - Firma delle convenzioni d'alleanza con Francia ed Inghilterra, che danno origine alla spedizione di Crimea: la convenzione è approvata dalla Camera il 10 febbraio con 95 voti contro 64 e dal Senato con 63 contro 27.

10 febbraio - Morte di Ferdinando duca di Genova (nato nel 1822), figlio del re Carlo Alberto.

3 marzo - Esce il primo numero del giornale « Il Costituzionale ».

27 aprile - Dimissioni del Ministero Cavour in seguito alla proposta fatta dal vescovo di Casale Monferrato, Senatore di Calabiano, per il ritiro della legge sui beni ecclesiastici. Il re Vittorio Emanuele II, colpito dalla serie di sciagure di quest'anno, cerca la riconciliazione con il papa, intrigando alle spalle di Cavour. Il tentativo d'affidare il governo a Durando fallisce ed il re è costretto, sotto la pressione di una parte dell'opinione pubblica, a riconfermare la fiducia a Cavour.

28 aprile - Manifestazioni studentesche in piazza Castello a favore del ministro Cavour dimissionario.

29 aprile - Lettere di Massimo D'Azeglio al re, con le quali l'uomo di Stato scongiura il sovrano di non cedere alle pressioni della Chiesa.

4 maggio - Inaugurazione della linea ferroviaria Torino-Novara.

12 maggio - Inaugurazione del Caffè Ligure nell'Isolato Calosso (che ne è il proprietario), di fronte all'imbarcadero. Esso è costato centomila franchi (« Gazzetta del Popolo » del 12-5-1855). Il locale ha una volta affrescata da Francesco Gonin.

17 maggio - Viene scoperta al palazzo Civico, con un'allocuzione del sindaco Natta, la lapide che ricorda i caduti torinesi nella guerra d'indipendenza del 1848-1849.

31 maggio - Dopo i vari tentativi di Des Ambrois, Boncompagni e Giacomo Durando, Camillo Cavour riforma un nuovo Ministero. Agli Esteri va L. Cibrario, all'Interno Urbano Rattazzi, alla Giustizia L. De Foresta, all'Istruzione Pubblica Giovanni Lanza, alla Guerra Giacomo Durando ed ai Lavori Pubblici Pietro Paleocapa. La legge sui beni ecclesiastici, che è stata all'origine dei dissidii tra il re e Cavour, viene votata con alcune modifiche che l'addolciscono.

7 giugno - Morte di colera, a Cadi Coi, del generale Alessandro La Marmora, fondatore del Corpo dei Bersaglieri. Partecipò alla campagna del 1848 e fu ferito a Goito. Nel 1855 partecipò alla campagna di Crimea, dove appunto morì.

16 luglio - Visita a Torino del re Pietro V di Portogallo: il giorno successivo, accompagnato dal re Vittorio Emanuele II, assisterà ad una grande rivista militare in piazza d'Armi.

28 luglio - Viene insignito della medaglia d'oro al valore civile Paolo Borgiois, barcaiolo: la famiglia Borgiois, il padre Giovanni ed il fratello Pietro, è da oltre 40 anni incaricata di sorvegliare i bagnanti sul Po ed i suoi membri sono stati autori di numerosi salvataggi.

5 agosto - Inaugurazione della linea ferroviaria Torino-Cuneo.

9 agosto - Morte del generale Guglielmo Pepe (nato nel 1783) nella villa Radicati in via Cardinal Maurizio.

17 agosto - Battaglia della Cernaia vinta dalle truppe Sarde di Crimea contro i Russi. Nella battaglia è gravemente ferito il generale Montevecchio. Il successo militare ha un'eco vivissima in una Torino fru

strata dagli avvenimenti del 1848 e 1849: ne deriverà perfino il popolaresco modo di dire « fè cernaia », per « fare fracasso ».

23 agosto - Muore a Torino l'architetto Giuseppe Bollati (nato a Trecate nel 1819), progettista della facciata di palazzo Carignano.

12 ottobre - Muore nell'ospedale di Balaclava il generale Rodolfo Gabrielli di Montevecchio, nato a Fano nel 1802, ferito nella battaglia della Cernaia.

15 ottobre - Il re Vittorio Emanuele II rientra a Torino da Pollenzo, dove è stato a lungo gravemente ammalato, al punto da far temere che l'anno 1855 fosse ancora una volta fatale alla famiglia Reale.

20 novembre - Il re Vittorio Emanuele II parte da Torino per visitare le Corti inglesi e francesi: il viaggio ha lo scopo di sfruttare i vantaggi della spedizione di Crimea. Accompagnano il re: Camillo Cavour, Massimo D'Azeglio, il conte Persano, il conte di Robilant, il medico Riberi e Costantino Nigra.

11 dicembre - Rientra a Torino il re Vittorio Emanuele II: il viaggio ha permesso a Cavour di gettare le basi della futura politica piemontese.

1856

13 gennaio - Convenzione Municipale per la costruzione di via Cernaia e del piazzale di fronte a Porta Susa.

14 gennaio - Solaro della Margarita, l'antico ministro di Carlo Alberto, pronuncia alla Camera un discorso violentemente anti-unitario, attaccando duramente la politica di Cavour. Il discorso non trova eco di sorta.

27 gennaio - Esce il primo numero de « Il Pasquino », giornale satirico famoso per la collaborazione di Casimiro Teja (morto il 20-10-1897).

14 febbraio - Dopo avere in un primo tempo designato Massimo D'Azeglio, che in seguito declina l'incarico, Camillo Cavour parte da Torino per Parigi per prendere parte al Congresso che deve stipulare la pace con la Russia.

3 marzo - « Ieri sera verso le sette due vetture si urtarono nella Contrada dei Conciatori, e vi fu un ferito. Se ciascheduno tenesse la sua diritta, ciò non accadrebbe ». (« Gazzetta del Popolo » del 3-3-1856).

10 marzo - Morte dello storico e geografo Goffredo Casalis (nato nel 1781), autore del celebre « Dizionario geografico-storico-statistico-commerciale degli Stati di S.M. di Sardegna », che fu terminato nel 1856, in 28 volumi. L'opera è ancor oggi consultata per l'ampiezza e la varietà delle notizie contenutevi.

11 aprile - Il ministro degli Esteri Luigi Cibrario dà le dimissioni, dimissioni che il Cavour stesso, che giudica il Cibrario non in grado di coadiuvare la sua politica, ha provocato: il Ministero degli Esteri viene assunto da Cavour.

29 aprile - Cavour rientra a Torino dopo i successi del congresso di Parigi. Recatosi al palazzo Reale, riceve dal re il Collare dell'Annunziata.

10 maggio - Inaugurazione del teatro Vittorio Emanuele (oggi Auditorium della R.A.I.) con il nome di « Regio Ippodromo », costruito dall'architetto Bertolotti: vi partecipa la compagnia equestre Ciniselli.

11 maggio - Solenne sfilata delle truppe reduci dalla Crimea, in occasione della festa dello Statuto, in piazza Castello.

15 giugno - Solenne rivista di fronte al re del corpo di spedizione italiano di Crimea.

1° luglio - Il mercato dei ferrivecchi trasloca da contrada delle Ghiacciaie (via Giulio), nella « via principale di Borgo Dora »: il « Balon », ben noto a tutti i torinesi.

8 luglio - Inaugurazione del monumento a Cesare Balbo, opera di V. Vela, nell'aiuola Balbo (antico giardino dei Ripari).

9 luglio - Morte del grande fisico Amedeo Avogadro, allievo del Vassalli Eandi (v. 5-7-1825), professore di fisica sublime all'Università, scopritore della legge fisica per determinare le masse relative delle molecole elementari dei corpi. Lo si può considerare il precursore degli studi molecolari moderni. La sua opera più importante è il trattato su « La fisica dei corpi ponderabili », dedicato a re Carlo Alberto.

28 luglio - La « Gazzetta del Popolo » lancia una sottoscrizione per cento cannoni da adibire alla difesa di Alessandria: sarà una delle più vive manifestazioni di solidarietà patriottica del decennio 1850-60.

7 agosto - Scoppio in via delle Dalie, borgo San Salvario, di uno stabilimento di fuochi d'artificio; il susseguente incendio causa cinque vittime.

13 agosto - Cavour incontra Garibaldi che è venuto a Torino. L'incontro è molto cordiale e prelude ad un riavvicinamento dei repubblicani a Cavour.

29 settembre - Morte di Giacinto Provana di Collegno (nato nel 1794), patriota, ambasciatore sardo a Parigi. Lottò per l'indipendenza greca e lasciò un interessantissimo libro sull'assedio di Navarino del 1825 da parte dei Turchi.

6 dicembre - Dalla « Gazzetta del Popolo » stralciamo la curiosa interpretazione dello Statuto fatta da un poliziotto recatosi in via del Gambero (Bertola) dal falegname Bocca per l'esazione di 17 soldi. Avendo il Bocca dichiarato di avere già pagato, l'agente estrae la pistola ed intima il pagamento commentando: « Ah! ij l'éve vorsulo l' *sta ciuto?* L'eve portaje le bandiere? E bin, paghè e stè-ciuto! ».

8 dicembre - Inaugurazione del teatro Sutera, rimodernato dall'architetto Gabetti; assume il nome di teatro Rossini.

Sorge ad uso di circo, costruito in legno, il teatro Balbo, al n. 15 dell'attuale via Andrea Doria.

1857

7 gennaio - Il re Vittorio Emanuele II inaugura la terza sessione della IV Legislatura.

15 gennaio - Il Consiglio Comunale accetta il dono, da parte dei milanesi, di un monumento all'Esercito Sardo. Il monumento verrà poi inaugurato nel 1859, proprio qualche giorno prima che i piemontesi ed i francesi iniziassero la guerra per la liberazione della Lombardia dal dominio austriaco (v. 10 aprile).

15 gennaio - Nello stesso giorno in cui l'imperatore d'Austria Francesco Giuseppe fa il suo solenne ingresso in Milano, Cavour pronuncia al Parlamento Subalpino un importante discorso, che risponde a quello d'opposizione di Brofferio e Pallavicini, in cui riafferma la politica liberale ed anti-austriaca del Piemonte.

3 marzo - Prova riuscita della perforatrice ideata dagli ingegneri Grandis, Grattoni e Sommeiller, che verrà impiegata per il traforo del Fréjus.

16 marzo - La Camera approva a grandissima maggioranza (160 voti contro 14) una legge per rinforzare le fortificazioni di Alessandria, che suona aperta sfida all'Austria.

18 marzo - Morte dello zaratino letterato Pier Alessandro Paravia (nato nel 1797), professore d'eloquenza all'Università di Torino, ove fu chiamato da Carlo Alberto e nominato con patenti del 17 aprile 1832. Tenne anche un apprezzato corso di storia del Piemonte e di Casa Savoia all'Università.

5 aprile - Decreto per la fabbricazione dell'area dell'ex-Cittadella.

2 giugno - Manifesto del sindaco di Torino che assegna al mercato dei bozzoli il tratto del viale del Re (ora corso Vittorio Emanuele) tra piazza Carlo Felice e l'odierno corso Re Umberto. Il mercato dei bozzoli avrà colà la sua sede sino dopo la prima guerra mondiale.

15 giugno - Arriva a Torino, durante il suo primo viaggio all'estero, Leone Tolstoi: proviene dal Moncenisio che ha attraversato a piedi, assisterà ad una riunione del Parlamento, andrà due volte a teatro e ripartirà il 17 per la Valle d'Aosta.

25 giugno - Viene proposta alla Camera, che l'approva con 98 voti contro 30, la legge per il traforo della Galleria del Fréjus.

2 luglio - Si tiene al caffè Venezia (via Po angolo via Rossini) un'assemblea dei soci della Società Artistico Letteraria, che trasforma la Società nel Circolo degli Artisti. Tra i soci vi sono Cavour, M. D'Azeglio, V. Vela, C. Teja ed altri. La trasformazione avverrà durante l'anno (v. 27-12-1857).

31 agosto - Inizio dei lavori della galleria del Fréjus dalla parte di Modane.

Settembre - Si costituisce a Torino la Società Fratellanza dei Lavoranti Sarti, che pone la sua sede in via dei Conciatori (odierna via Lagrange).

20 ottobre - Inaugurazione della linea ferroviaria da Torino al Ticino.

25 ottobre - Scioglimento della Camera per la fine della legislatura.

29 ottobre - Morte di Giuseppe Siccardi (nato a Verzuolo nel 1802), ministro, protagonista delle leggi ecclesiastiche.

14 novembre - Inizio dei lavori della galleria del Fréjus dalla parte di Bardonecchia.

15 novembre - Le elezioni portano alla Camera un forte nucleo di elementi conservatori.

18 novembre - Si svolge un'importante elezione di ballottaggio a Torino: il candidato della destra, l'ex-ministro Ottavio Thaon di Revel è battuto da Angelo Brofferio. Questi, sebbene acceso repubblicano, è sostenuto dal governo Cavour, che cerca così di crearsi degli alleati contro gli elementi conservatori recentemente eletti.

14 dicembre - Vittorio Emanuele II inaugura la V Legislatura.

23 dicembre - Inaugurazione del teatro Vittorio Emanuele con il « Mosè » di Rossini.

27 dicembre - L'avv. Gutierrez legge ai soci il rapporto della Commissione organizzatrice del nuovo Circolo degli Artisti (v. 2-7-1857): è il battesimo del Circolo.

1858

5 gennaio - Un incendio distrugge il teatro Alfieri, da pochi anni costruito dall'architetto Panizza.

15 gennaio - Urbano Rattazzi, uno dei principali esponenti della Sinistra, uscita soccombente nelle recenti elezioni, si dimette per contrasti con Cavour: questi assume l'interim dell'importante Ministero.

19 gennaio - Morte del conte Vittorio Amedeo Sallier de la Tour (nato a Chambéry nel 1774), ministro degli Esteri dal 1821 al 1835, ultimo maresciallo di Savoia.

28 gennaio - Contrada d'Italia assume il nome di via Milano.

21 febbraio - Manifestazioni di protesta (contestazione ante litteram) all'Accademia Militare, che si concludono con l'arresto e la traduzione dei colpevoli alla Cittadella e con l'emanazione di un decreto di scioglimento dell'Accademia.

31 marzo - La « Gazzetta Piemontese » pubblica le lettere ed il testamento di Felice Orsini: la pubblicazione che è avvenuta col consenso, anzi con l'ispirazione del governo imperiale francese, prova che l'attentato di Felice Orsini non ha compromesso i rapporti tra Francia e Sardegna.

15 aprile - Con decreto del ministro Lamarmora si riapre l'Accademia

Militare, chiusa un mese e mezzo prima (v. 21 febbraio) in seguito a disordini manifestatisi.

8 maggio - Sono pubblicate le tariffe dei prezzi delle vetture di piazza o cittadine: L. 1 per ciascuna corsa al giorno, L. 1,50 di notte per vetture a 1 cavallo, L. 1,50 e 2 rispettivamente per vetture a due cavalli. Le tariffe saranno confermate l'8-6-1863.

10 maggio - Inaugurazione dell'Esposizione Nazionale dell'industria al castello del Valentino: tra l'altro primeggia una locomotiva fabbricata in Italia, a Sampierdarena.

14 maggio - All'Esposizione Nazionale dell'industria viene molto ammirato il « cembalo scrivano », di Giuseppe Ravizza (nato a Novara nel 1811), che è così il primo inventore della macchina da scrivere. Infatti il brevetto della sua invenzione l'ottenne già nel 1855, mentre il primo brevetto di Sholes fu ottenuto solamente 13 anni dopo.

24 maggio - Inaugurazione della linea ferroviaria Torino-Alessandria-Acqui.

1° giugno - Il dottor Conneau, medico personale ed inviato segreto di Napoleone III, giunge a Torino: s'incontra con Cavour e lo invita a recarsi a Plombières, dove dal 20 al 22 avverrà il notissimo incontro con Napoleone III, decisivo per l'intervento francese in Italia.

8 giugno - Inaugurazione del monumento a G. Pepe in piazza Maria Teresa.

17 giugno - Suicidio di Felice Vacca, uno dei pittori più importanti del periodo albertino.

Giugno - Il signor Pietro Querio, in società con il signor C. Porinelli, fonda l'omonima pasticceria, tuttora esistente in via Cernaia 22.

3 luglio - Si riapre il teatro Alfieri, ricostruito dopo l'incendio del 5 gennaio 1858.

18 luglio - Fondazione a Torino, su iniziativa del professore Francesco Papa, della Società Nazionale Veterinaria, divenuta poi Reale Società Nazionale Veterinaria.

1° agosto - Cavour rientra a Torino da Plombières.

16 agosto - Morte del banchiere Mestralet, donatore delle due statue del duca di Genova e del principe Eugenio, poste sulla facciata del Municipio.

25 agosto - In base agli accordi convenuti a Plombières, Costantino Nigra, designato da Cavour come suo uomo di fiducia per le trattative con Napoleone III, lascia Torino segretamente: il 31 agosto arriverà a Parigi.

1° dicembre - Morte dell'abate Ferrante Aporti (nato nel 1792), fondatore degli asili infantili. Al suo nome è intitolata la casa di correzione per minorenni detta anche « La Generala ». Nel 1848, per le sue idee politiche, fu esiliato dall'Austria e si rifugiò in Torino, dove fu nominato rettore dell'Università e poi senatore. Fu autore di molte opere di carattere pedagogico.

14 dicembre - Contrada del Senato cambia il suo nome in via Corte d'Appello.

20 dicembre - Inaugurazione in via della Zecca (attuale via Verdi) del teatro Scribe con la compagnia di prosa Meynadier. Famoso per i suoi veglioni carnevaleschi, verrà rinnovato nel 1916, ma chiuderà definitivamente i battenti pochi anni dopo per far luogo al teatro di Torino (v. 26-11-1925).

20 dicembre - In seguito alle mediazioni di Giuseppe La Farina, presidente della Società Nazionale, Garibaldi si incontra segretamente a Torino con Cavour: nell'incontro vengono gettate le basi per la formazione del corpo volontario di garibaldini.

21 dicembre - Inaugurazione della galleria Natta, che prese il nome dal proprietario dello stabile, conte Natta d'Alfiano, costruita tra via Roma e piazza San Carlo dall'architetto Panizza. Cambierà il suo nome nel 1876 e si chiamerà Geisser, dal nuovo proprietario dell'edificio. Verrà demolita in occasione della ricostruzione di via Roma; al suo posto sorgerà la galleria San Federico, alla quale verrà aggiunto il braccio verso via Bertola.

1859

10 gennaio - Vittorio Emanuele II pronuncia il famoso discorso del « grido di dolore » al Parlamento Piemontese.

15 gennaio - Arriva a Torino Costantino Nigra, la cui missione segreta a Parigi è praticamente finita: egli precede d'un giorno l'arrivo del principe Gerolamo Napoleone, promesso sposo della principessa Clotilde.

18 gennaio - Firma a Torino del trattato d'alleanza fra il Regno Sardo e il Regno di Francia.

30 gennaio - Matrimonio a Torino della principessa Clotilde, figlia di Vittorio Emanuele II, con il principe Napoleone Gerolamo Bonaparte.

18 febbraio - La seduta della Camera dei Deputati è dedicata al progetto di legge governativa per l'introduzione di undici uffici di verificazione dei contatori di gas-luce. Il progetto è approvato con 68 voti contro 50, nonostante il parere contrario della commissione referente che afferma che « si tiene » ben poco conto dell'inviolabilità del domicilio.

27 febbraio - Inaugurazione delle scuole speciali di commercio volute dal marchese Gustavo di Cavour.

28 febbraio - In seguito ai voti favorevoli della Camera (116 voti contro 35) e del Senato (59 voti contro 7) è pubblicato il decreto per l'emissione di un prestito straordinario di guerra di 50 milioni. La sottoscrizione si chiuderà dopo soli 9 giorni con una notevole eccedenza.

4 marzo - Inizio del servizio di acqua potabile in Torino con l'inaugurazione della fontana in piazza Carlo Felice alla presenza dei ministri e del Corpo municipale, in assenza del Conte di Cavour impegnato nelle trattative belliche. Il getto della fontana sale all'altezza di 25 metri, il più alto d'Europa.

17 marzo - Viene istituito con Regio Decreto il corpo di volontari garibaldini denominato « Cacciatori delle Alpi ».

24 marzo - In seguito agli sforzi della Russia e dell'Inghilterra per evitare lo scoppio della guerra, Cavour si reca a Parigi ove incontra Napoleone III ed il ministro degli Esteri Walewski.

25 marzo - Terzo decreto di sistemazione della piazza Carlo Felice e di ampliamento di Torino verso Porta Nuova (v. 13 marzo 1851 e 10 aprile 1854).

1° aprile - Rientra a Torino Cavour: sebbene fosse stata sconsigliata per evitare inasprimenti nei rapporti con le potenze europee ostili alla guerra, si svolge egualmente un'imponente manifestazione che par-

tendo da piazza Castello si porta sotto le finestre di palazzo Cavour. Alla manifestazione prende parte, non riconosciuto dalla folla, anche il re Vittorio Emanuele II.

10 aprile - Inaugurazione del monumento all'Esercito Sardo di Vincenzo Vela, in piazza Castello.
Achille Mauri, milanese, dà il benvenuto augurale della popolazione milanese: gli rispondono il generale De Sonnaz ed il sindaco Natta.

12 aprile - Giuseppe Garibaldi è a Torino per l'organizzazione del corpo dei Cacciatori delle Alpi: abita in via San Lazzaro (via dei Mille) al numero 31. Vi resterà sino al 25: il suo soggiorno torinese sarà allietato da una relazione con l'inglese Maria Espérance Schwartz.

12 aprile - Nonostante la guerra imminente, Vittorio Emanuele II pensa al matrimonio morganatico con Rosa Vercellana, la « Bela Rosin »: Cavour si oppone al matrimonio per motivi di opportunità e l'opposizione è argomento di screzio tra re e primo ministro. Urbano Rattazzi, caldo fautore del matrimonio, fa da intermediario e convince il re a rinviare il suo progetto, come ne fa fede una lettera in questa data.

12 aprile - Vittorio Emanuele II alle sei del mattino passa in rivista al Campo di Marte le truppe della guarnigione di Torino in partenza per la frontiera.

19 aprile - La pressione inglese induce la Francia a telegrafare allo Stato Sardo d'aderire alla partecipazione d'un congresso e di disarmare; il telegramma viene recapitato a Cavour, all'una di notte, dal segretario francese dell'ambasciatore, barone Aymé D'Aquin. È per Cavour la sconfessione della sua politica: è il giorno famoso in cui Cavour pensa al suicidio. È troppo noto il racconto del suo segretario Michelangelo Castelli, perché venga qui riportato.

21 aprile - La guarnigione di Torino parte per il fronte.

23 aprile - Cavour, informato che l'Austria s'appresta a presentare un ultimatum, riunisce la Camera, la quale approva la concessione di pieni poteri al re in caso di guerra con 110 voti a favore e 24 contrari. Nel pomeriggio alle 17,15 si presentano a Cavour i plenipotenziarii austriaci, barone Kellesperg e conte Ceschi di Santa Croce, latori dell'ultimatum austriaco al Regno Sardo, che intima il disarmo al Piemonte.

25 aprile - Il Senato approva con votazione unanime i pieni poteri al re.

26 aprile - Cavour respinge l'ultimatum austriaco: ha inizio la II guerra d'indipendenza.

28 aprile - Dichiarazione di guerra dell'Austria al Piemonte: il re Vittorio Emanuele II parte per il fronte e nomina suo luogotenente il principe Eugenio di Carignano.

30 aprile - Arrivo a Torino del corpo di spedizione francese.

15 maggio - Nevica a Torino: fatto quasi unico nella storia torinese.

8 giugno - Alla sera Cavour parte da Torino per recarsi a visitare Milano, dove pochi giorni prima sono entrati Napoleone III e Vittorio Emanuele II, vittoriosi a Magenta.

28 giugno - Morte di Ignazio Giulio (nato nel 1803) in via delle Finanze 8 (Cesare Battisti); fu deputato e amico di Cavour.

30 giugno - Il Governo sospende il giornale « L'Armonia » (v. 4 luglio 1848), per la sua campagna ostile all'unità d'Italia.

8 luglio - Cavour lascia Torino per Villafranca, ove è stato firmato l'armistizio.

12 luglio - Rientro di Cavour a Torino.

15 luglio - Arrivano a Torino, reduci dalla Lombardia, il re Vittorio Emanuele II e l'imperatore Napoleone III, ricevuti da Cavour: la popolazione li accoglie con un misto di gioia e di dolore, in seguito all'armistizio di Villafranca.

20 luglio - È costituito il Ministero presieduto dal generale Alfonso La Marmora, con Rattazzi e Dabormida in sostituzione di quello precedente di Cavour, dimissionario in seguito all'armistizio di Villafranca.

25 luglio - Grave incidente ferroviario tra un treno proveniente da Milano gremito di soldati che rientravano dal fronte ed uno diretto a Susa: si lamentano 9 morti e 45 feriti.

28 agosto - Cavour, che dopo le sue dimissioni si era recato in Svizzera, per un periodo di riposo, rientra a Torino.

3 settembre - La delegazione toscana presieduta dal conte Ugolino della Gherardesca è ricevuta a Torino dal re Vittorio Emanuele II, cui offre l'adesione della Toscana. La delegazione si tratterrà a Torino sino all'8, partendo poi per Milano.

5 settembre - Inaugurazione del monumento a Vincenzo Gioberti, in piazza Carignano, opera dello scultore Albertoni.

15 settembre - Vittorio Emanuele II riceve i delegati di Parma e Piacenza che portano i risultati del plebiscito.

25 settembre - Riprende le sue pubblicazioni « L'Armonia » (sospeso il 30-6-1859), riaffermando la volontà d'esser sempre lo stesso. Nel 1866 si trasferirà a Firenze.

30 ottobre - Grande dimostrazione al generale Garibaldi, alloggiato all'albergo Feder. Garibaldi era venuto a Torino per incontrarsi con Vittorio Emanuele II e i suoi ministri, in seguito alla sua decisione di costituire un corpo di truppe per invadere il territorio pontificio.

13 novembre - Legge istitutiva della Reale Scuola d'applicazione per gli Ingegneri, il futuro Politecnico.

15 novembre - Nuova visita di Garibaldi a Torino: è dissuaso dal governo sardo, pressato da Napoleone III, di effettuare la progettata invasione degli Stati Pontifici.

22 dicembre - Nigra si reca, per ordine del re Vittorio Emanuele II, da Torino a Leri per incontrare Cavour e per persuaderlo ad accettare la nomina a rappresentante Sardo al futuro Congresso europeo sulla situazione italiana. L'invito ha lo scopo di riportare Cavour alla ribalta della politica piemontese. Non se ne farà nulla, perché il Congresso non avrà luogo.

1860

16 gennaio - Dimissione del Ministero La Marmora-Rattazzi: il re Vittorio Emanuele II, pur riluttante (c'è di mezzo la violenta ostilità di Cavour al matrimonio morganatico del re con Rosina Vercellana, la « Bela Rosin ») richiama al governo il Conte di Cavour. Il nuovo governo vede Cavour alla presidenza e agli Esteri, Manfredo Fanti alla Guerra, Terenzio Mamiani alla Pubblica Istruzione, Stefano Jacini ai Lavori Pubblici, Cassinis alla Giustizia, Vegezzi alle Finanze.

27 febbraio - L'Unione Israelitica di Torino decide la costruzione di un tempio israelitico; com'è noto il primitivo progetto sarà affidato all'Antonelli, ma l'edificio (la mole Antonelliana) verrà poi ceduto al comune di Torino perché la sua costruzione risulterà troppo onerosa.

12 marzo - Accordo preliminare segreto a Torino per la cessione di Nizza e Savoia alla Francia.

18 marzo - Solenne arrivo a Torino di Luigi Carlo Farini, pro-dittatore dell'Emilia.

22 marzo - Arrivo a Torino di Bettino Ricasoli, che presenta al re Vittorio Emanuele II i risultati del plebiscito toscano per l'annessione al Regno di Sardegna.

24 marzo - Viene firmato a Torino il trattato tra il Regno di Sardegna e la Francia per la cessione di Nizza e Savoia. La firma ha luogo in piazza Castello, nel gabinetto del ministro degli Esteri alle 3 pomeridiane, con Cavour e Farini per il Piemonte, Talleyrand e Benedetti per la Francia.

25 marzo - Elezioni generali in Piemonte e nelle province recentemente annesse (Lombardia, Toscana, Ducati, Legazione).

2 aprile - Inaugurazione ufficiale in piazza Carignano del monumento a V. Gioberti, già scoperto qualche mese prima (v. 5-9-1859).

2 aprile - Solenne inaugurazione del primo Parlamento Italiano nel palazzo Madama, nell'antica sede del Senato Piemontese. Vittorio Emanuele II pronuncia il discorso della Corona annunciando la cessione di Nizza e della Savoia.

12 aprile - Discorso di Garibaldi alla Camera di protesta per la cessione di Nizza alla Francia. La replica Ministeriale viene rinviata a dopo lo svolgimento del plebiscito nelle due province.

15 aprile - Vittorio Emanuele II parte da Torino per una visita alle nuove regioni annesse al Piemonte.

23 giugno - Morte di San Giuseppe Cafasso, il « prete degli impiccati » (nato a Castelnuovo Don Bosco il 15-1-1811).

10 luglio - Esperimento non riuscito, da parte dell'amministrazione civica, di illuminazione pubblica della piazza San Carlo.

2 agosto - Costituzione, con rogito Albasio, della Società per il Gas.

9 agosto - Dopo una decina di giorni di agitazioni operaie è raggiunto un accordo tra proprietari di fabbriche di mobili e di lavorazioni del

ferro e i loro dipendenti, per la fissazione di un orario unico di lavoro. L'orario viene stabilito in dieci ore e mezza quotidiane. È una delle prime agitazioni operaie a Torino.

18 settembre - L'ambasciatore francese Talleyrand lascia Torino come protesta contro le annessioni.

2 ottobre - Convocazione del Parlamento a Torino: viene approvata una legge proposta da Cavour che autorizza il governo ad accettare le annessioni delle province dell'Italia centrale e meridionale che le richiederanno. La legge è approvata con 296 voti contro 6. In Senato è approvata con 84 voti contro 12.

7 ottobre - L'ambasciatore napoletano barone Winspeare lascia Torino in seguito alla proclamazione dell'annessione del Regno delle Due Sicilie.

10 ottobre - L'ambasciatore russo Stackelberg lascia Torino in seguito alla rottura delle relazioni diplomatiche.

27 ottobre - L'ingegnere Amedeo Peyron è incaricato della costruzione dell'Aula del Parlamento Italiano nel cortile del palazzo Carignano.

25 novembre - È emanato il regolamento che instaura l'attuale sistema di numerazione delle vie e piazze in Torino.

12 dicembre - Viene notificata al Municipio di Torino la delibera presa dal Ministro dei LL.PP. per la costruzione della stazione ferroviaria di Porta Nuova su progetto degli architetti Mazzucchetti e Ceppi.

28 dicembre - Ultima seduta della Camera dei Deputati del Regno di Sardegna a palazzo Carignano.

Viene pubblicato il celebre dizionario piemontese del conte Vittorio Righini Di Sant'Albino (v. 24-8-1787 e 11-4-1866).

1861

27 gennaio - Elezioni generali per la nuova Camera dei Deputati italiani.

1° febbraio - Morte di Carlotta Marchionni, grande attrice ed amica di Silvio Pellico.

18 febbraio - Inaugurazione dell'VIII Legislatura del Parlamento, la prima dell'Italia unitaria, nell'aula provvisoria costruita dall'architetto Peyron nel cortile del palazzo Carignano. Il re Vittorio Emanuele II pronuncia il discorso della Corona alla presenza degli ambasciatori di Francia, Russia, Gran Bretagna, Svizzera, ecc.
La costruzione di Amedeo Peyron, con cui collaborarono gl'ingegneri Paolo Comotto e Alessandro Albert, sebbene avvenuta a tempo di record, in meno di due mesi, piacque tanto da valere al progettista l'invito, da lui però rifiutato, di costruire l'aula di Montecitorio in Roma.

20 febbraio - Morte di Gustavo Modena (nato nel 1803), attore e patriota.

26 febbraio - Morte del generale barone Chiodo, ministro della guerra del 1849.

26 febbraio - Approvazione da parte del Senato della legge che proclama il Regno d'Italia.

14 marzo - Grave incendio all'officina Bogetto in Vanchiglia, ove va distrutta una fonderia di ghisa: grandi danni ma nessuna vittima.

14 marzo - Approvazione da parte della Camera della Legge che proclama il Regno d'Italia.

22 marzo - Inaugurazione del monumento a Daniele Manin, opera di Vincenzo Vela, nel giardino dei Ripari (attuale giardino Cavour).

27 marzo - Alla Camera dei Deputati a palazzo Carignano Camillo Cavour proclama solennemente Roma capitale d'Italia (come ricorda una targa).

27 marzo - In seguito alla proclamazione del Regno d'Italia, Cavour si dimette e costituisce immediatamente un nuovo Ministero che comprende uomini politici di tutta Italia: Cavour mantiene, con la Presidenza, gli Esteri, alla Guerra va Fanti, agli Interni Minghetti, alla Giustizia Cassinis, all'Istruzione Pubblica De Sanctis, all'Agricoltura Bastogi, ai Lavori Pubblici Peruzzi e senza portafogli Niotta.

Marzo - La legazione francese, che aveva sede in via Alfieri, si trasferisce in casa Nigra in contrada San Secondo, in una sede più grande, in seguito all'avvenuta unità d'Italia.

18 aprile - In una tempestosa seduta alla Camera Garibaldi attacca violentemente Cavour, accusandolo di avere provocato una guerra

fratricida. L'infelice frase di Garibaldi provoca una violenta reazione di Cialdini, che indirizza a Garibaldi una lettera minacciosa. Solo l'intervento del re impedisce un duello tra i due.

27 aprile - Cavour s'incontra con Garibaldi ed una fredda formale stretta di mano pone fine all'incidente.

22 maggio - Morte a Torino del poeta e patriota siciliano Giuseppe Macherione, abitante in via Garibaldi 4 (v. lapide tuttora esistente).

27 maggio - Cavour di rientro dalle sue cascine di Leri è colto da brividi di febbre.

29 maggio - Cavour, rientrando da una visita alla sua amica signora Ronzano, è colto nella notte da un violento accesso di febbre. È l'inizio di una malattia mortale.

31 maggio - In un momento di remissione della febbre, Cavour tiene per due ore un consiglio dei ministri, l'ultimo, poi lavora con i suoi segretari Emanuele Artom e Costantino Nigra. Nella notte la febbre riprende violenta.

2 giugno - Viene solennemente celebrata a Torino, con una grande rivista militare in piazza Castello, la prima festa dello Statuto dell'Italia unita. Alla sera una grande illuminazione e fuochi artificiali rallegrano la città; la festa che durerà tre giorni sarà però turbata dalla notizia della grave malattia del conte di Cavour.

5 giugno - Cavour riceve gli ultimi sacramenti dal francescano Padre Giacomo. A tarda sera si reca a visitarlo il re, cui Cavour in delirio fa confusi discorsi su Napoli.

6 giugno - Morte di Camillo Cavour nel palazzo Cavour alle 6,45 del mattino. Un'ora prima di morire Cavour accoglie il Padre Giacomo, venuto a dargli l'Estrema Unzione, con la frase famosa « Frate, frate, libera Chiesa in libero Stato ».

12 giugno - Costituzione di un nuovo Ministero presieduto da Bettino Ricasoli, che conserva anche gli Esteri, con Minghetti agli Interni, Miglietti alla Giustizia, Della Rovere alla Guerra, Bastogi alle Finanze, De Sanctis all'Istruzione Pubblica, Peruzzi ai Lavori Pubblici, Menabrea alla Marina e Cordona all'Industria.

15 giugno - La Francia riconosce il nuovo governo d'Italia e inizia le relazioni diplomatiche inviando a Torino un addetto di legazione, il conte Aloys De Rayneval.

29 giugno - Viene posta in corso Palestro 12 la prima pietra del Collegio degli Artigianelli: è così ampliata l'iniziativa del sacerdote don Giovanni Cocchi, che a partire dal 1849 aveva cominciato a raccogliere in locali di fortuna (un oratorio di Vanchiglia prima, un locale in via della Zecca, indi casa Chirio in via Villa della Regina) giovani orfani od abbandonati.

21 luglio - Inaugurazione del monumento a Carlo Alberto, opera dello scultore Carlo Marocchetti.

28 agosto - Incendio in casa Tarino, via Po angolo via Montebello, che causa 14 morti (lapide commemorativa nell'edicola n. 4 del Cimitero Generale), in gran parte ufficiali e soldati accorsi per estinguere l'incendio.

31 agosto - Il nuovo ambasciatore francese è accreditato a Torino nella persona di Vincenzo Benedetti.

Agosto - Nel corso del mese scoppiano diversi tentativi insurrezionali tra i prigionieri dell'esercito borbonico, sistemati nei dintorni di Torino: l'episodio più grave si verifica il 22 corrente a Fenestrelle, dove 260 soldati rinchiusi nel forte cercano di impadronirsene. Altri meno gravi episodi si verificano a San Francesco al Campo.

11 settembre - Viene condannato a morte il celebre bandito Gervasio, capo della banda (« coca ») del « Moschino », un'accolita di delinquenti che infestò Torino dal 1857 al 1861. Il lungo processo fu turbato dalle discordie che si manifestarono tra alcuni membri della banda, protetti dalla polizia; il processo andò famoso sotto il nome di « processo Cibolla », dal nome appunto del principale delatore.

2 ottobre - Sfilano per le vie di Torino reparti del disciolto esercito borbonico incorporato all'esercito italiano. Otto reparti provengono dal campo di raccolta di San Francesco al Campo, ove sono riuniti circa 10.000 sbandati. Tre giorni dopo il campo di San Maurizio sarà visitato dal primo ministro Ricasoli.

12 ottobre - Soppressione del convento di San Lazzaro, sorto nel 1830 a fianco dell'abolito cimitero di San Lazzaro, nell'attuale via della Rocca.

18 novembre - Morte del chirurgo Alessandro Riberi (nato nel 1794), che assistette Carlo Alberto negli ultimi istanti della sua vita in esilio.

Fu anche professore di ostetricia; ricostituì dalle fondamenta il Corpo Sanitario Militare e fondò la Società Medico Chirurgica di Torino, che fu poi trasformata in Reale Accademia di Medicina.

29 dicembre - Un gruppo di 40 appartenenti alle disciolte formazioni garibaldine provocano un violento incendio all'albergo dei Tre Galli (via Bellezia). I carabinieri intervenuti operano numerosi arresti. I disordini si ripeteranno nei giorni successivi.

1862

1° gennaio - Da questa data inizia a funzionare l'Ufficio di Stato Civile al palazzo Civico (contrada del burro), dove vengono raccolte le denunce dei morti, che prima erano fatte ai singoli medici condotti.

12 febbraio - Compaiono sui giornali i risultati del primo censimento italiano compiuto tra il 15 ed il 31 dicembre 1861: Torino conta 204.715 abitanti.

15 febbraio - La Gran Bretagna riconosce il Regno d'Italia, accreditata nuovamente a Torino nella persona di Sir James Hudson.

27 febbraio - S'inaugura nei capannoni del Mercato del Vino in piazza Carlina, in occasione del Carnevale, un « bazar di beneficenza », antenato dell'odierna Fiera dei Vini.

1° marzo - Dimissioni del governo Ricasoli.

8 marzo - Inizia la sua attività al teatro d'Angennes una nuova compagnia piemontese diretta da Giuseppe Salussoglia, con la rappresentazione « I Cavajer dël dent » di G. Monticini.

11 marzo - Sul terreno ricavato dallo spianamento della ex Cittadella viene costruita una piazza destinata al mercato dei combustibili, che viene ivi trasferito dalla piazza della Legna (odierna piazza Solferino). La piazza nel 1869 assumerà il nome di piazza Venezia. Scomparirà, per le mutate necessità, nel 1908 e sul suo terreno sorgeranno le scuole Margherita di Savoia e Maria Letizia e il palazzo dei Telefoni nonché le vie Davide Bertolotti e Meucci.

31 marzo - Formazione del nuovo Governo presieduto da Urbano Rattazzi, che ha anche gli Interni. Gli altri ministri sono: agli Esteri

il generale Durando, alla Giustizia Conforti, alla Guerra Petitti di Roreto, alle Finanze Quintino Sella, all'Istruzione Pubblica Matteucci, ai Lavori Pubblici Depretis, alla Marina Persano, al Commercio Pepoli.

14 aprile - Eccezionale nevicata a Torino.

21 aprile - Vengono installati per l'illuminazione di piazza Castello 20 candelabri a 4 fiamme.

22 aprile - Muore all'albergo Europa, dove risiedeva da vari mesi, il principe Carlo Ferdinando di Capua (nato nel 1811), fratello minore di Ferdinando II re delle Due Sicilie. Fu uno dei primi Borboni che accettò la scomparsa del regno. La sua salma venne deposta in Duomo nella cripta riservata alla famiglia sabauda.

3 giugno - Inaugurazione nel cortile dell'Università del monumento all'economista G.B. Vasco.

13 giugno - Morte del conte Cesare Cordero di Montezemolo (nato a Mondovì nel 1769), patriota, che prese parte ai moti del 1821.

18 giugno - Breve soggiorno di tre giorni a Torino di Giuseppe Garibaldi: dopo l'oscuro episodio di Sarnico (fallito tentativo di volontari garibaldini contro l'Austria, in cui parve poco chiara la posizione di Rattazzi ministro dell'Interno), Garibaldi transita da Torino diretto a Caprera. Da qui partirà per la Sicilia e per il fallito tentativo dell'Aspromonte.

27 giugno - Muore a Susa Norberto Rosa (nato nel 1803), uomo politico, scrittore e patriota, torinese d'adozione cui si devono alcune notissime poesie su Torino.

2 luglio - Arriva a Torino il principe Labanoff, ambasciatore straordinario russo, che reca il riconoscimento russo del regno d'Italia. Il re d'Italia invierà a sua volta in missione a Pietroburgo Ettore De Sonnaz. Successivamente (12 settembre) verrà inviato a Torino quale regolare ministro plenipotenziario il conte di Stackelberg. La Russia, dati i suoi rapporti con l'Austria, è una delle ultime grandi nazioni europee a riconoscere il nuovo regno: l'avvenimento è sottolineato con molto entusiasmo a Torino.

27 settembre - Viene celebrato a Torino il matrimonio della principessa Maria Pia, figlia del re Vittorio Emanuele II, con Luigi I re del Portogallo. È l'ultima grande celebrazione sabauda che avviene

a Torino. Maria Pia di Portogallo, scampata all'eccidio della famiglia reale di Braganza, ritornerà dopo mezzo secolo a Torino per morirvi (v. 5-7-1911).

7 novembre - Viene conferita la prima laurea in ingegneria della nuova Scuola d'Applicazioni d'Ingegneria al castello del Valentino, da pochi anni istituita (v. 13-11-1859).

9 dicembre - In seguito alle dimissioni di Urbano Rattazzi (1° dicembre), Luigi Farini forma un nuovo Ministero con Minghetti alle Finanze, Pasolini agli Esteri, Peruzzi agli Interni, Pisanelli alla Giustizia, Amari all'Istruzione Pubblica, Menabrea ai Lavori Pubblici, Della Rovere alla Guerra, Manna all'Agricoltura e Ricci alla Marina.
23 dicembre - Morte di Roberto D'Azeglio (via Des Ambrois 5).

1863

12 gennaio - Nomina da parte del Consiglio comunale di Torino di una commissione municipale per la sistemazione del parco del Valentino.

2 marzo - Marco Minghetti sostituisce Farini alla Presidenza del Consiglio e Visconti Venosta sostituisce Pasolini agli Esteri.

9 marzo - Un comitato presieduto da Angelo Brofferio organizza al teatro Vittorio Emanuele un comizio di solidarietà con la Polonia, vittima di una feroce repressione russa.

22 marzo - È costituita a Torino una Società Torinese delle Case Operaie, con l'appoggio del governo, per la costruzione di case economiche per i lavoratori (presidente L. Giudice, vicepresidente G.B. Bottero).

4 aprile - Viene rappresentata per la prima volta la commedia « Le miserie 'd Monssù Travet » all'Alfieri, protagonista Giovanni Toselli, autore Vittorio Bersezio.

22 maggio - Posa della prima pietra della chiesa di Santa Giulia.

4 giugno - Inaugurazione del Museo Civico nella vecchia sede di corso G. Ferraris.

8 giugno - Inaugurazione della Società Promotrice di Belle Arti in via della Zecca.

21 giugno - Inaugurazione al Pallamaglio al Valentino del primo Tiro a segno nazionale italiano, alla presenza del principe erede Umberto che ne è il presidente (donde il nome di via Pallamaglio all'attuale via Morgari).

28 giugno - La Società torinese per le case operaie (v. 22-3-1863) inizia la sua attività acquistando un terreno oltre Po, nell'attuale borgo Crimea, a fianco dell'antico poligono di tiro.

Giugno - Fondazione della Società Canottieri Cerea.

1° luglio - Morte di Giacomo Botta, uno dei più importanti tipografi torinesi dell'800, stampatore ufficiale del Parlamento.

9 luglio - La società delle strade ferrate Vittorio Emanuele, presieduta dal banchiere Carlo Laffitte, cede allo Stato italiano il tratto piemontese della ferrovia Torino-Milano, della quale è proprietaria e concessionaria.

12 luglio - Posa della prima pietra della chiesa dei SS. Pietro e Paolo.

4 agosto - Il Comando Militare di Torino è trasferito in via Nuova n. 28 (via Roma), nell'ex convento delle Cappuccine.

2 settembre - Il Consiglio comunale decide la costruzione di un Deposito doganale e commerciale (i « Docks »).

5 settembre - Morte di Giuseppe La Farina, patriota siciliano (nato nel 1815) in via Goito 2. Rappresentò il Governo siciliano antiborbonico a Firenze, Roma e Torino, dove si stabilì nel 1854. Fu ministro dell'Istruzione, dei Lavori Pubblici e della Guerra. Fu tra i fondatori della Società Nazionale, che propugnava l'adesione a casa Savoia per l'unità d'Italia. Scrisse anche di storia e di politica.

3 ottobre - Fondazione del Club Alpino Italiano ad opera di Quintino Sella ed Andrea Gastaldi.

10 ottobre - Soggiorna per otto giorni a Torino (dal 10 al 18 ottobre) il grande scrittore russo Fjodor Dostojewsky (1821-1881), accompagnato dall'amica Apollinarija Suslova. Il suo soggiorno è dovuto al fatto di aspettare dalla Russia dei quattrini, perché nelle sue precedenti tappe europee (Wiesbaden, Baden-Baden, Bad-Hombbarg) ha dilapidato al gioco una fortuna.

23 ottobre - Prima seduta del Club Alpino Italiano al castello del Valentino: primo presidente Ferdinando Perrone di San Martino (1863-1864).

3 novembre - Esce il primo numero del giornale « Il Corriere degli Impiegati », sede in via Po 24, settimanale della società degli impiegati civili.

8 novembre - Viene fucilato sulla piazza antistante la Cittadella il soldato Luigi D'Alessandro, colpevole di avere ucciso il proprio sergente.

1° dicembre - Il Consiglio comunale di Torino approva una convenzione con i signori Gallaud e Capuccio per la costruzione di case in piazza Statuto (v. 28-1-1864).

2 dicembre - Muore in via Lagrange 3, Giuseppe Talucchi (nato nel 1773), architetto, uno dei principali esponenti del neo-classicismo in Piemonte, autore fra l'altro dell'Ospedale di San Luigi (attuale Archivio di Stato), del Manicomio, del Teatro Anatomico all'Ospedale San Giovanni, ecc.

8 dicembre - « Quest'oggi alle due pomeridiane nella sala dei fratelli Marchisio il signor Mongini Antonio darà un saggio della sua abilità nell'imitare colla voce il suono del flauto e dell'ottavino » (dai quotidiani).

1864

7 gennaio - Il Consiglio comunale approva il progetto del giardino tra il corso della Cittadella, via San Dalmazzo e corso Palestro (attuale piazza Arbarello).

8 gennaio - Inizia la sua attività, nel Teatro di Chimica di San Francesco da Paola (via Po), la Società di letture scientifiche e letterarie, società di divulgazioni scientifiche che organizza settimanalmente delle conferenze.

10 gennaio - Morte dell'astronomo Giovanni Plana (nato a Voghera nel 1781).

11 gennaio - Incendio al Ministero delle Finanze in piazza Castello: durante l'opera di estinzione muoiono due soldati.

28 gennaio - Decreto per la sistemazione di piazza Statuto, di 35.000 metri quadrati.

20 febbraio - Morte della marchesa Giulia Falletti di Barolo, nata Colbert (nel 1785), amica e protettrice di Silvio Pellico, grande benefattrice dei poveri di Torino.

21 febbraio - Nevicata di 60 centimetri a Torino. Il treno per Genova, sebbene trainato da due locomotive, si ferma a Moncalieri: il treno di Pinerolo arriva solo alle cinte daziarie.

26 febbraio - Morte del marchese Gustavo di Cavour (nato nel 1806), fratello dello statista, deputato di Tempio. La figlia Giuseppina (1831-1888), sposata al marchese Carlo Alfieri di Sostegno, sarà l'ultima discendente dei Benso di Cavour.

3 aprile - Esce il primo numero del settimanale di lettura « L'Aletoscopio », diretto da Plinio Arcas.

13 aprile - Viene eseguita l'ultima esecuzione capitale a Torino: il giustiziato è il ventitreenne Savio Carlo di Filippo, nato ad Incisa Balbo.

15 maggio - Comizio operaio al teatro Vittorio Emanuele per un indirizzo di ringraziamento al popolo inglese per l'accoglienza offerta a Garibaldi, colà in visita.

22 maggio - Inaugurazione della sede della Società degli Operai, in via dei Mercanti 14, con un discorso del presidente Giuseppe Fioccone.

3 giugno - Sciopero di una parte degli operai del Regio Arsenale di Borgo Dora: una rappresentanza è ricevuta dal Ministro della Guerra ed in giornata lo sciopero cessa.

17 giugno - Grave incendio nella casa Liautaud, in piazza Emanuele Filiberto, che causa due morti.

14 luglio - Muore a Nichelino Vincenzo Miglietti (nato a Torino nel 1809), giurista e due volte Ministro della Giustizia.

18 settembre - I giornali pubblicano la notizia dell'avvenuta firma della Convenzione di Settembre, comportante il trasferimento della capitale da Torino a Firenze.

20 settembre - Articolo della governativa « Gazzetta di Torino » in favore del trasporto della capitale da Torino a Firenze, che provoca i primi incidenti. L'articolo, che si vuole ispirato direttamente dal re Vittorio Emanuele, è la scintilla che causerà i gravissimi fatti dei giorni successivi.

21 e 22 settembre - A Torino numerosi cittadini che protestano ordinatamente contro lo spostamento della capitale a Firenze, vengono a diverse riprese attaccati dalla forza pubblica, che fa fuoco contro di essi. Rimangono sul terreno 184 persone, tra morti e feriti. L'inaudita carneficina desta immenso scalpore in tutta l'Italia ed all'estero. L'ordine di repressione proviene probabilmente da uno dei ministri di Minghetti (che darà poi le dimissioni da presidente del Consiglio) ed incrudelito dagli esecutori materiali dell'ordine stesso. In effetti le autorità di P.S., il questore Chiapussi per primo, furono esautorati da funzionari venuti da fuori; Silvio Spaventa, segretario generale del Ministero dell'Interno, fu probabilmente l'ispiratore della repressione.

24 settembre - Il Ministero Minghetti si dimette in seguito ai fatti di Torino. Si costituisce un nuovo Ministero, l'ultimo formato a Torino, presieduto dal generale Alfonso La Marmora, che assume anche gli Esteri e la Marina. Agli Interni Giovanni Lanza, alla Giustizia Giuseppe Vacca, alla Guerra Agostino Petitti di Roreto, alle Finanze Quintino Sella, all'Istruzione Pubblica G. Natoli, ai Lavori Pubblici Stefano Iacini, all'Agricoltura Luigi Torelli.

26 settembre - Muore a Torino Ignazio Ribotti di Mollieres (nato a Nizza nel 1809), patriota e generale.

30 ottobre - Su « L'Opinione » compare un articolo di Massimo D'Azeglio sulla Convenzione di settembre, che così conclude: « Io credo che vi sia molto da dire sul trattato, ma che, date le circostanze presenti, visto che esso è acclamato dalla Nazione, visto che noi torinesi ne veniamo particolarmente a soffrire; visto che in Italia la questione capitale non è quella della capitale, ma quella della concordia, opino che noi per primi dobbiamo rassegnarci ad accettare il trattato. Soltanto non vorrei sentire parlare di compensi. Al sacrificio mi sento disposto, a presentare il conto, no ».

16 novembre - Il Senato approva con 134 voti contro 47 e due astenuti la Convenzione di settembre. Discorsi di opposizione sono tenuti da Ottavio Thaon di Revel, Federico Sclopis, Gustavo Ponza di San Martino, Ercole Ricotti, Lorenzo Pareto: a favore parlano Enrico Cialdini, Massimo D'Azeglio, P.E. Imbriani, Stefano Gallina.

19 novembre - La Camera dei Deputati approva con 305 voti contro 68 contrari e 2 astenuti la Convenzione di settembre.

7 dicembre - Viene sequestrato a Torino un opuscolo ferocemente municipalista: « Torino alle città rivali d'Italia », edito dalla tipografia Artero.

9 dicembre - Ultima seduta del Senato Italiano (prima Subalpino) a palazzo Madama.

12 dicembre - La « Gazzetta di Torino », fondata il 1-1-1860 dall'avv. Giovanni Piacentini sostenitore della politica cavourriana, passa dalla direzione del suo fondatore a quella di Vittorio Bersezio, che la terrà però per brevissimo tempo (fino al 22-3-1865). Dopo ritornerà Piacentini per qualche mese: a lui subentreranno altri direttori.

15 dicembre - La Gazzetta Ufficiale pubblica la legge che trasferisce la capitale da Torino a Firenze.

Inaugurazione del monumento a Pietro Micca di fronte al maschio della Cittadella, opera dello scultore Cassano.

1865

1° gennaio - Il re Vittorio Emanuele II si reca come di consueto allo spettacolo al teatro Regio, ricevendo un'accoglienda fredda ma non ostile. Questo risultato provoca l'errore del ballo di Corte del 30 gennaio e le conseguenti dimostrazioni di ostilità agli ambasciatori stranieri.

1° gennaio - « La Stampa » cessa le sue pubblicazioni.
Era un giornale fondato nel 1862 da emigrati politici napoletani.

10 gennaio - Muore a Torino il barone Chionio-Nuvoli di Thenesol (nato nel 1782), già primo presidente della Regia Camera dei Conti.

30 gennaio - Manifestazione in piazza Castello contro il re Vittorio Emanuele II, in conseguenza alle tragiche giornate del settembre precedente (v. 21-9-1864). A corte si svolge un ballo, al quale per protesta non partecipano né il sindaco né il Consiglio comunale. La situazione è aggravata dal comportamento delle guardie inviate dalla questura, la cui violenza eccita maggiormente gli animi dei torinesi che intendono protestare contro i luttuosi fatti del settembre.

3 febbraio - Vittorio Emanuele II, sdegnato per la manifestazione del 30 gennaio, lascia Torino per San Rossore e quindi per Firenze.

11 febbraio - Partono da Torino per Firenze il sindaco Emanuele Luserna di Rorà con due consiglieri, latori di un messaggio per il re, in riparazione della dimostrazione ostile del 30 gennaio. Svolge opera di conciliazione il ministro Lanza incauto consigliere del re circa il famoso ballo che ha causato gl'incidenti e che perciò si sente colpevole; viene emanata un'amnistia per i fatti di settembre e per quelli, assai meno gravi, del 30 gennaio.

12 febbraio - Il trasferimento della capitale da Torino a Firenze è notificato agli ambasciatori stranieri.

13 febbraio - Esce a Torino il primo numero del giornale « Cavour », diretto da Felice Govean, che ha abbandonato la « Gazzetta del Popolo ».

28 febbraio - Il re Vittorio Emanuele II, rientrato a Torino, partecipa al corso carnevalesco: s'inserisce qui il notissimo episodio di Gianduja, che, in maniche di camicia, si avvicina in piazza San Carlo alla carrozza reale e dice: Maestà, l'hai già daje la camisa, per chiel j daria anche la vita ». È il suggello popolare della riconciliazione dopo le tragiche giornate del settembre precedente.

19 marzo - Muore a Torino il fisico Giuseppe Botto (nato a Moneglia nel 1792), professore all'Università di Torino.

11 aprile - Muore il magistrato conte Vittorio Righini di Sant'Albino (nato il 24-8-1787), autore del notissimo dizionario piemontese-italiano, considerato uno dei migliori esempi di dizionari dialettali.

17 aprile - Posa della prima pietra della basilica di Maria Ausiliatrice, alla presenza di Amedeo duca d'Aosta e di Don Bosco.

18 aprile - Ultima seduta a Torino della Camera dei Deputati.

22 aprile - Il Ministero delle Finanze cessa da oggi di funzionare a Torino: riprenderà la sua attività il 12 maggio a Firenze.

24 aprile - Il Consiglio comunale delibera la costruzione, nell'isolato San Glicerio (tra i corsi Vinzaglio, Oporto e San Martino), di uno sferisterio per il gioco del pallone elastico, lungo metri 128 e largo 25 Sarà soppresso nel 1883.

26 aprile - Da questa data decorre ufficialmente il trasferimento della capitale da Torino a Firenze.

7 maggio - Gran banchetto all'Hotel Trombetta (d'Europa) di 59 deputati, quale addio alla vita parlamentare torinese.

1° giugno - Morte del chimico Angelo Abbene (nato a Mondovì nel 1799), professore all'Università di Torino.

1° giugno - Esce il primo numero de « La Provincia », giornale ufficiale per le inserzioni giudiziarie, diretto ufficialmente da P. Bertolini, ma di fatto da Vittorio Bersezio. Questi passerà il 9-2-1867 alla direzione della rinata « Gazzetta Piemontese », svuotando così il giornale « La Provincia » della sua importanza.

18 giugno - Al teatro Nazionale riunione operaia per la costituzione di un circolo politico operaio presieduto da Antonio Rossi. Sua prima iniziativa è l'offerta di una medaglia d'oro a Garibaldi.

18 luglio - Morte di Raffaele Piria (nato a Scilla nel 1813), professore, capitano degli studenti alla battaglia di Curtatone.

26 agosto - Muore a Messina, dove era prefetto, Lorenzo Valerio (nato a Torino il 23 novembre del 1810), pubblicista, giornalista, che fu intermediario tra Cavour e Garibaldi.

12 settembre - Furto sacrilego di una lampada votiva in argento nella cappella della SS. Sindone.

8 ottobre - La chiesa della Visitazione (Mirafiori), sorta verso il 1622, è eretta in parrocchia.

11 novembre - Nascita di Oddino Morgari, che sarà deputato socialista di Torino dal 1897 al 1923 (morto nel 1944).

12 novembre - Consacrazione della chiesa dei SS. Pietro e Paolo alla presenza della duchessa di Genova e della principessa Margherita futura regina d'Italia. La chiesa, opera dell'architetto Carlo Velasco, torinese, ricorda lo stile rinascimentale; le due statue degli Apostoli sono opera del Bogliani. L'interno è molto ampio, potendo contenere almeno 3000 persone.

15 novembre - Cessa di funzionare a Torino, trasferendosi a Firenze, la Direzione Generale delle Gabelle.

12 dicembre - Morte del conte Giovanni Nigra, ministro delle Finanze nel 1849.

15 dicembre - Fondazione in Torino della Società Dante Alighieri.

18 dicembre - Fondazione in Torino della Società Filotecnica, società letteraria e culturale, ad opera del prof. Leone Tettoni.

1866

15 gennaio - Morte di Massimo D'Azeglio (nato a Torino nel 1798) all'Accademia Albertina, di cui era direttore. Uomo politico, scrittore e pittore, fu uno dei più notevoli e noti personaggi del Risorgimento. Onesto sino allo scrupolo, dopo avere ricoperto la carica di presidente del Consiglio, diede le dimissioni e si ritirò dalla vita politica in seguito alla disparità delle sue vedute nei confronti di Cavour. Trovandosi in difficoltà economiche, poiché la politica non gli aveva certo dato ricchezze, si rimise a dipingere quadri per venderli ed accettò la nomina a direttore dell'Accademia Albertina, carica che tenne sino alla morte.

22 gennaio - Muore a vent'anni a Genova il principe Oddone, duca del Monferrato, quartogenito del re Vittorio Emanuele II.

24 febbraio - Grave incendio nei magazzini di Porta Nuova.

25 marzo - Costituzione dell'Associazione degli Ingegneri.

12 aprile - Solenne inaugurazione a Chivasso del canale Cavour, che era già stato aperto sin dal 29 giugno 1865.

25 maggio - Muore a Locarno Angelo Brofferio (nato a Castelnuovo Calcea nel 1802).

27 maggio - Approvazione in corpo morale dell'Istituto nazionale delle Figlie dei Militari, fondato da Vittorio Emanuele II per l'educazione delle figlie dei combattenti nelle guerre d'indipendenza.

30 maggio - Matrimonio a Torino d'Amedeo duca d'Aosta con la principessa Maria Vittoria Dal Pozzo della Cisterna: alla sera gran pranzo di gala a corte e illuminazione della città.

13 giugno - Muore a Torino il conte Antonio Nomis di Pollone (nato nel 1799), senatore e per molti anni direttore generale delle Poste.

14 giugno - Viene riaperta al culto la chiesa di San Carlo, da quattro anni chiusa per restauri.

23 giugno - Inaugurazione della chiesa di Santa Giulia.

24 agosto - Pernotta a Torino, in stretto incognito, all'Hotel Europa, Carlotta del Belgio, moglie di Massimiliano d'Austria, imperatore del Messico.

Agosto - Epidemia di colera a Torino: 50 casi quasi tutti mortali.

Ottobre - Il signor Lazarotti apre in via Accademia delle Scienze 2 un negozio d'abbigliamento: verso il 1885 subentrerà il genero Ruffatti, alla cui nipote signorina Carla Ruffatti tuttora appartiene.

4 novembre - È ricevuta dal re Vittorio Emanuele II la delegazione veneta che gli presenta i verbali del plebiscito.

18 dicembre - Muore in via Cernaia 32 il ministro e giurista G.B. Cassinis, nato a Masserano nel 1806.

1867

5 gennaio - Escono a Torino due nuovi giornali: « Il Torinese » e « 'L Couré 'd Turin ».

28 gennaio - Gruppi di operai disoccupati assalgono e svaligiano diverse rivendite di pane e negozi di generi alimentari.

9 febbraio - Esce il primo numero della « Gazzetta Piemontese », diretta da V. Bersezio, stampata nella tipografia Favale.

11 marzo - Solenne visita (11-12 marzo) di Giuseppe Garibaldi a Torino.

11 marzo - È istituita, con sede in via Bogino, la Scuola Superiore di Guerra.

31 marzo - Morte del conte Stefano Gallina (nato nel 1799), ministro degli Interni del Regno di Sardegna e senatore.

5 aprile - Muore Carlo Beolchi (nato a Drosso nel 1793), scrittore patriota e compromesso nei moti del 1821.

8 maggio - Posa della prima pietra della chiesa di Santa Barbara nella sua sede attuale: la precedente chiesa si trovava nel recinto della Cittadella di Torino e venne abbattuta nel 1863 assieme alle fortificazioni.

13 maggio - Istituzione del Liceo Musicale nell'attuale teatro Gobetti, ove rimarrà sino al 1928.

31 maggio - Morte a Stupinigi del conte Roberto Verasis di Castiglione (nato a Torino nel 1826), patriota.

7 giugno - Morte del generale Ettore De Sonnaz (nato nel 1787). In gioventù combatté sotto Napoleone I. Partecipò alla campagna del 1848 e nel 1859 comandò le forze in difesa di Torino. Fu ministro della Guerra, senatore ed insignito del Collare dell'Annunziata.

15 giugno - Inaugurazione del monumento a L. Lagrange, opera dell'Albertoni, nella piazza omonima.

13 luglio - Muore, nella sua casa di via Carlo Alberto 33, l'ing. Carlo Bernardo Mosca (nato nel 1792), costruttore del ponte Mosca e di altri edifici.

Agosto - Nuova ondata di colera a Torino: venti casi e nove morti.

27 settembre - Grande dimostrazione nel pomeriggio a Torino in favore di Garibaldi e per Roma capitale. Garibaldi è stato arrestato pochi giorni prima a Sinalunga (Siena), ai confini con lo stato pontificio, e tradotto in residenza forzata a Caprera.

29 ottobre - Muore a Torino lo scienziato Gaetano Bonelli (nato a Milano nel 1815), inventore del « tipotelegrafo » o « telegrafo tipografico ».

1° novembre - Si inaugura a Torino la Scuola Superiore di Guerra, con sede in via Bogino, nell'antica sede del Ministero delle Finanze.

25 novembre - Viene inaugurato il monumento ad Alessandro Lamarmora nei giardini omonimi, opera dello scultore Cassano (v. 7-6-1855).

1868

10 febbraio - Morte a Torino del conte Ottavio Thaon di Revel (nato nel 1803), uno dei ministri firmatari dello Statuto.

12 febbraio - Muore a Torino il conte Giovanni Quarelli Ceva di Lesegno, già primo presidente del Consiglio di Stato e senatore (nato a San Michele di Mondovì nel 1792).

22 febbraio - Rappresentazione in piazza Vittorio della prima « Giandujeide, azione non plusultra tragicomicafantasticomimicopirotecnicomilitaredanzantequestreginnicarmonica », nel quadro del Carnevale torinese.

18 marzo - Sciopero degli omnibus e delle carrozze contro la nuova tassa sulle vetture.

22 marzo - Esce il primo numero del quotidiano « Il Regno d'Italia ».

19 aprile - Con Regio Decreto viene conservato il primo posto, dopo il sovrano, ai cavalieri dell'Ordine dell'Annunziata, nelle solenni rappresentanze. Detto Ordine fu fondato da Amedeo VI nel 1362 e gli Statuti furono dettati da Amedeo VII nel 1409. All'inizio erano imposti ai cavalieri vari obblighi pii; più tardi furono insigniti dell'Ordine alti personaggi, anche forestieri, distintisi o per opere straordinarie, o per cariche ricoperte, o semplicemente perché appartenenti a Case regnanti aventi buoni rapporti con il Piemonte e poi con l'Italia.

22 aprile - Matrimonio del principe Umberto (poi re Umberto I) con la cugina Margherita di Savoia-Genova.

23 aprile - Gran ballo all'Accademia Filarmonica in occasione delle nozze di Umberto e Margherita di Savoia.

27 aprile - Inaugurazione dell'Istituto delle Figlie dei Militari (v. 27 maggio 1866).

Aprile - Viene fondata a Torino la Società Promotrice dell'Industria Nazionale (statuto approvato con R. Decreto 11 aprile 1869), con lo scopo di valorizzare in esposizione la produzione industriale torinese. La Società darà vita successivamente a numerose associazioni settoriali: dei produttori di vini (1872), cotonieri (1876), serici (1889) e sarà all'origine dell'Unione Industriale (v. 19-7-1906). Verrà sciolta d'imperio nel 1927 dalle autorità fasciste sotto il falso pretesto di essere un centro massonico.

24 maggio - Morte del giornalista Alessandro Borella in una sua villa a San Vito (nato a Castellamonte nel 1815).

4 giugno - Morte del conte Filiberto Avogadro di Collobiano, senatore (nato ad Ivrea nel 1797).

9 giugno - Consacrazione della basilica di Maria Ausiliatrice.

14 giugno - Incidente con le monache di San Salvario: alla Dogana di Torino è sequestrato un quadro loro diretto, raffigurante Pio IX con la folgore in mano e ai suoi piedi Garibaldi folgorato.

12 luglio - Un incendio distrugge il teatro Alberto Nota, sito in corso del Re (corso Vittorio Emanuele).

10 agosto - Durante un violento temporale un fulmine abbatte la croce del campanile della chiesa di San Francesco d'Assisi.

14 agosto - Nasce a Torino Leone Sinigaglia, celebre musicista. Studierà con il Bolzoni al Liceo Musicale G. Verdi, dedicandosi alla composizione, e già nel 1891 verrà diretto un concerto di sue musiche orchestrali. Nel 1894 si recherà a Vienna per perfezionarsi ed ivi conoscerà e sarà amico di grandi maestri dell'epoca come Dvorak, Brahms, Goldmark ed altri. Ritornato definitivamente a Torino nel 1899, inizierà la sua intensa opera di compositore con lavori orchestrali e da camera, che otterranno grande successo dovunque: da ricordarsi in modo particolare la magnifica raccolta dei « Canti Popolari Piemontesi », le « Danze Piemontesi », e l'ouverture « Le baruffe chiozzotte ». Morirà a Torino il 16 maggio 1944.

30 settembre - Fondazione del Circolo Filologico ad opera del senatore conte Giacinto Cibrario.

25 ottobre - Grave fatto di sangue: giunge alla barriera della Madonna del Pilone un carro carico di vino, sul quale le guardie daziarie trovano il conduttore morto, trafitto da quattro coltellate.

27 dicembre - Decreto per la sistemazione dei borghi San Donato e Valdocco.

29 dicembre - Morte a Torino del senatore Giuseppe Cotta (nato nel 1775).

1869

4 febbraio - Si apre al pubblico il tronco ferroviario Torino-Ciriè; l'inaugurazione ufficiale avverrà il 28 dello stesso mese.

13 febbraio - Morte di Pietro Paleocapa (nato a Bergamo nel 1788), ingegnere ed uomo di Stato. Fece con Napoleone, come tenente del Genio, la campagna del 1813. Dopo la Restaurazione si dedicò tutto agli studi di ingegneria idraulica e nel 1848 venne a Torino, di dove più non si allontanò e che considerò come sua patria. Fu ministro dei Lavori Pubblici e promosse il traforo del Cenisio e l'apertura del Canale di Suez. Gli fu conferito il Collare dell'Annunziata per i suoi eminenti meriti scientifici e politici.

20 febbraio - Viene istituito da Vittorio Emanuele II l'Ordine della Corona d'Italia, per commemorare le guerre d'indipendenza e l'unità d'Italia e per rimunerare le benemerenze sia d'italiani che di stranieri.

22 febbraio - Inaugurazione della Biblioteca Civica: il suo promotore, editore Giuseppe Pomba, è nominato consigliere onorario.

27 febbraio - Morte di Alfonso Bonafous, commerciante di Lione, il quale lega al Comune di Torino tutta la sua fortuna per la creazione di un Istituto per i giovani. L'Istituto per i giovani verrà creato nella proprietà che il Bonafous aveva acquistato dal Natta d'Isola: si tratta dell'antico castello di Lucento. Apparteneva nel Medio Evo ai Beccuti; fu acquistato poi da Emanuele Filiberto che vi ospitò la SS. Sindone nella sua traslazione da Chambéry a Torino. Dopo diversi proprietari passa ai Tana ed è lì che probabilmente ebbe luogo la prima rappresentazione del « Cont Piolèt » (v. 14-6-1871).

28 febbraio - Inaugurazione del primo tratto (sino a Ciriè) della ferrovia di Lanzo.

31 marzo - Giovanni Giolitti, il più grande uomo di Stato italiano dell'epoca pre-fascista (nato a Mondovì il 27 ottobre 1842, morto a Cavour il 17 luglio 1928), sposa a Torino Rosa Sobrero, figlia di un magistrato.

4 aprile - Consacrazione della chiesa dell'Immacolata Concezione (borgo San Donato).

13 aprile - Muore a Mosca, per una flussione di petto, la celebre cantante lirica torinese Angelina Bosio (nata il 22 agosto del 1830), prima donna assoluta alla Scala ed in moltissimi teatri d'Italia e d'Europa, specialmente di Russia.

18 aprile - Monsignor Riccardi di Netro, arcivescovo di Torino, essendo stata abolita quella omonima della Cittadella, consacra la nuova chiesa di Santa Barbara, opera dell'architetto Pietro Carrera.

10 agosto - Muore a Torino il generale Giuseppe Dabormida (nato a Verrès nel 1799), amico di Cavour, ministro della Guerra nel 1848 e ministro degli Esteri dal 1852 al 1855.

26 settembre - È istituita, con sede in via Bogino, l'Intendenza di Finanza.

12 novembre - Muore a Torino, quasi centenario, il conte Clemente Solaro della Margarita (nato a Mondovì nel 1772), famoso Ministro del periodo albertino.

9 dicembre - Il professore Tommaso Vallauri, noto latinista, è destituito dalla carica di preside della Facoltà di Lettere per un articolo in cui deride Cavour.

Dicembre - Esce il volume « La vita militare » di Edmondo De Amicis, il primo libro importante del popolare scrittore.

1870

27 aprile - Morte di Amedeo Peyron, noto filologo (nato nel 1785). Rettore all'Università, ebbe fama europea, specialmente per i suoi lavori sulla lingua copta. Fu deputato al Parlamento Subalpino.

21 giugno - Fondazione dell'istituto di vigilanza « I cittadini dell'Ordine ».

15 settembre - In seguito all'entrata delle truppe italiane nel territorio pontificio, la Giunta Municipale di Torino, riunita in seduta straordinaria sotto la presidenza del sindaco Valperga di Masino, decide all'unanimità di festeggiare il prossimo ingresso dell'esercito italiano in Roma. Il sindaco Valperga alla fine della seduta, constatata l'unanimità della Giunta su una proposta « cui le sue convinzioni non permettono di sottoscrivere », presenta le proprie dimissioni, passando le consegne all'assessore anziano conte Rignon.

20 settembre - Alle sei di sera un dispaccio dell'Agenzia Stefani dà conferma ufficiale alla notizia, che circola già da qualche ora, dell'entrata delle truppe italiane in Roma. Il prosindaco conte Rignon dà ordine d'illuminare gli edifici pubblici e fa percorrere le vie dalla musica della Guardia Nazionale.

6 ottobre - Grande banchetto patriottico all'albergo Europa per celebrare la liberazione di Roma. Al banchetto prendono parte tutte le autorità cittadine (consiglieri comunali, provinciali, deputati), numerosi giornalisti, banchieri, ecc. A direttore del banchetto è nominato il professor Nicolini, esponente degli esuli romani.

11 ottobre - Torino accoglie una deputazione romana in visita ufficiale alla città.

25 dicembre - Cade l'ultimo diaframma della galleria del Fréjus.

1871

3 gennaio - All'albergo Europa la cittadinanza offre un sontuoso banchetto agli ingegneri ed ai tecnici autori del traforo del Fréjus.

27 febbraio - Sciopero a Torino, nei cantieri della ferrovia, di circa 2.000 operai, per protestare contro la ritenuta dell'imposta di ricchezza mobile.

29 marzo - Il Consiglio comunale delibera il cambiamento di denominazione di molte vie, tra cui quello di via Nuova in via Roma.

28 maggio - Inaugurazione nel giardino della Cittadella del monumento ad A. Brofferio.

14 giugno - Creazione, nel castello di Lucento, dell'Istituto Bonafous, oggi trasformato nell'Istituto Tecnico Agrario (v. 27-2-1869).

1° luglio - Concessione all'ing. Avenati di 4 linee « omnibus a cavalli su rotaie »: è l'inizio del servizio tramviario moderno (v. cronologia in fondo al volume).

11 luglio - Morte dell'ing. Germano Sommeiller, uno dei progettisti della galleria del Fréjus.

21 luglio - Atto d'acquisto del palazzo Morozzo della Rocca (via Ospedale, ora via Giolitti, n. 28) per adibirlo a sede della Camera di Commercio: il palazzo andrà distrutto in seguito a due bombardamenti dell'8-12-1942 e del 13-8-1943.

27 agosto - Inaugurazione della linea internazionale ferroviaria Torino-Modane-Parigi.

17 settembre - Inaugurazione della ferrovia a scartamento ridotto Torino-Rivoli ad opera di una società diretta da Giovanni Colli: verrà sostituita ai primi del '900 da quella a trazione elettrica.

17 settembre - Inaugurazione della galleria del Fréjus.

18 settembre - Inaugurazione del monumento a Pietro Paleocapa (opera dello scultore G. Tabacchi) nella piazza omonima (v. anche 13 febbraio 1869).

16 ottobre - Parte dalla stazione di Torino il primo treno diretto per Parigi attraverso la nuova galleria del Fréjus. Il treno impiega a compiere il tragitto 23 ore e 20 minuti: parte infatti da Torino alle 7,35 ed arriva a Parigi alle 6,55 del giorno successivo.

9 dicembre - Freddo intenso a Torino: la temperatura scende a 11 gradi sottozero.

27 dicembre - Il Consiglio comunale delibera di demolire il giardino dei Ripari. Nell'area di questo parco è compresa oggi la piazza Cavour.

1872

4 febbraio - A Torino è chiaramente visibile, dalle 6 alle 7, una magnifica aurora boreale che provoca grandi perturbazioni magnetiche.

23 febbraio - Dallo spoglio delle schede di censimento, risulta che a Torino vivono due donne rispettivamente di 107 anni e 102 anni, che godono ottima salute.

19 marzo - Da una statistica eseguita per conto del giornale l'« Opinione », risulta che nel solo mese di febbraio il numero dei lettori alla Biblioteca Civica è stato di 7.200.

27 marzo - Muore in Torino Filippo Galvagno, ex sindaco della città, nato nel 1805. Era senatore del Regno e nel 1849 aveva sottoscritto con D'Azeglio il famoso proclama di Moncalieri.

28 aprile - Nell'Università di Torino s'inaugura il monumento all'illustre orientalista Amedeo Peyron.

12 maggio - Primo concerto popolare tenuto al teatro Vittorio Emanuele (direttore Carlo Pedrotti).

12 agosto - Si sviluppa un incendio nel palazzo Carignano, che viene però prontamente domato: i danni sono lievi.

20 ottobre - Le piogge dirotte cadute su Torino e dintorni provocano la piena del torrente Sangone, che fa crollare il ponte sulla provinciale. Anche il ponte sul torrente Ceronda cade ed interrompe il servizio della ferrovia Torino-Ciriè.

20 ottobre - A Torino viene istituita una Commissione promossa per formulare ed attuare i provvedimenti atti a dare impulso alle industrie e commerci.

Ottobre - La libreria Casanova si trasferisce dalla primitiva sede di piazza Castello angolo via Accademia delle Scienze, dove sarà poi per un quarantennio il negozio d'impermeabili Hermann, nella sede che ancora attualmente occupa (via Accademia delle Scienze angolo via

Cesare Battisti). Il Casanova, genovese, trasferitosi a Torino come direttore della libreria Boeuf, diverrà libraio prima, poi importante editore di molti scrittori piemontesi. La libreria passerà poi al socio Rocco, alla cui famiglia tuttora appartiene.

Dicembre - Si apre la nuova sede della Cassa di Risparmio trasferita da via Bellezia (v. 4-7-1827) in via dei Mercanti 9, nel palazzo Massimino di Ceva.

1873

8 gennaio - Muore in Torino il professor Gioacchino Fiorito, uno dei fondatori e poi presidente della celebre Reale Accademia Medica e Chirurgica (nato nel 1795).

13 febbraio - L'assemblea straordinaria degli azionisti del canale Cavour approva la convenzione stipulata tra la Società ed il Governo per il riscatto della concessione.

18 marzo - Scossa di terremoto a Torino, che non provoca né vittime, né gravi danni.

8 maggio - Muore in Torino il celebre medico Giuseppe Timermans (nato nella stessa città nel 1824), rettore all'Università, fondatore dell'Istituto Chimico. Medico, autore di molti trattati, fu specialista delle malattie polmonari e nervose.

15 maggio - Muore il marchese Emanuele Luserna di Rorà, per molti anni sindaco di Torino e presidente delle Ferrovie dell'Alta Italia (nato il 15 aprile 1815).

20 maggio - Morte di Carlo Promis (nato nel 1808), insigne storico piemontese, restauratore della Porta Palatina. Membro dell'Accademia delle Scienze, professore d'architettura all'Università di Torino, lasciò pregevoli opere, tra le quali la « Storia dell'antica Torino ».

2 giugno - A Torino il principe Amedeo d'Aosta riceve una deputazione delle provincie italiane, che gli offre una corona, frutto di una sottoscrizione popolare, per il suo coraggioso contegno tenuto come re di Spagna.

5 giugno - Grave incendio nell'Ospedale di San Luigi a Torino. Molti danni all'edificio, ma nessun danno alle persone ricoverate.

5 giugno - Morte di Urbano Rattazzi, avvocato, uomo di Stato del Risorgimento. Nel 1848 fu eletto deputato nel collegio d'Alessandria e sedette a sinistra nel Parlamento Subalpino. Fu ministro in vari dicasteri e poi, nel 1858, lasciò il potere a Cavour. Nel 1862 fu di nuovo presidente e ministro dell'Interno, ma il suo incarico non durò neppure un anno. Lo riprese nel 1867, però dopo pochi mesi si dimise, passando all'opposizione.

26 giugno - Muore a Torino l'illustre medico Carlo Demaria, professore di medicina legale all'Università di Torino, autore di memorie ed opere scientifiche, una delle quali, sulla metastasi, gli fruttò il premio della Società Chirurgica di Bologna.

1° luglio - Viene aperto il teatro Vittorio Emanuele con l'opera « Il Profeta » di Meyerbeer.

3 luglio - Muore a Torino il poeta e patriota Carlo A-Valle (nato a San Salvatore di Alessandria nel 1815), noto sotto lo pseudonimo di « Fra Chichibio », uno dei principali collaboratori del « Fischietto ».

24 luglio - Lo Scià di Persia, Nasr el Din, giunge a Torino ricevuto dal re d'Italia e da molti dignitari. Fa scalpore il fatto che lo Scià si faccia preparare a palazzo Reale un letto sopra un materasso di crine, steso su di un gran tappeto. Anche il seguito si corica in tal modo, ad eccezione dei domestici che si adagiano sul nudo suolo.

5 agosto - All'esposizione di Vienna vengono distribuiti i premi; tra i premiati due sono di Torino: l'editore Loescher, che ottiene la « medaglia del Progresso », e l'Istituto Professionale ed Industriale che ottiene la « medaglia di merito ».

28 settembre - Inaugurazione dell'obelisco commemorativo dei moti del 1821, costruito su progetto dell'ingegnere Gabetti allo sbocco di corso Valentino (Marconi) in via Nizza.

7 novembre - Inaugurazione nel giardino della Cittadella del monumento al giurista G. B. Cassinis, su disegno dello scultore Odoardo Tabacchi.

8 novembre - Inaugurazione del monumento a Cavour, opera di Dupré, in Piazza Carlina. Sono presenti alla cerimonia il re Vittorio Emanuele II, il principe e molte altre autorità. Alla sera, nel palazzo Carignano, viene offerto un grande banchetto con 500 invitati.

9 novembre - Inaugurazione del monumento a Massimo D'Azeglio, opera dello scultore A. Balzico, nei giardini di piazza Carlo Felice in faccia alla stazione di Porta Nuova (oggi al Valentino, in corso M. D'Azeglio angolo corso Vittorio Emanuele II).

9 novembre - Viene assassinata a Torino, a scopo di furto, l'ex cameriera del conte di Cavour, Giovanna Tessier. La vecchia ottantenne è trovata nel suo letto colpita da 11 coltellate.

11 novembre - Atto sacrilego nel Duomo di Torino, ricordato in una iscrizione della cappella del Crocefisso.

12 novembre - Si registrano scosse di terremoto in vari punti della provincia di Torino.

27 novembre - Nell'Aula Magna dell'Università di Torino si festeggia il giubileo d'insegnamento del professor Tommaso Vallauri. Famoso latinista ed epigrafista, nato a Chiusa Pesio nel 1804, è titolare della cattedra di eloquenza latina ed italiana, autore di molte opere in latino ed italiano: tra queste ultime sono da notare la « Storia della poesia in Piemonte », e la « Storia dell'Università degli Studi del Piemonte ». Morirà in Torino nel 1897.

12 dicembre - Muore in Torino il colonnello Pietro Cozzi, già comandante del 49° Reggimento di Fanteria, che alla battaglia di Custoza formò valorosamente il famoso « quadrato ».

1874

1° marzo - Viene sequestrato a Torino, presso il Capitolo Metropolitano, e portato all'Archivio di Stato, un famoso messale dell'epoca del Perugino, per impedirne la vendita da parte del Capitolo stesso.

14 marzo - Nel Duomo di Torino solenne « Te Deum » con l'intervento delle maggiori Autorità, per celebrare lo Statuto e la ricorrenza del 25° anniversario dell'assunzione al trono di Vittorio Emanuele II.

24 aprile - Fondazione della Società d'Archeologia e di Belle Arti.

9 maggio - Grande concerto al teatro Regio dell'orchestra viennese, diretta da Giovanni Strauss.

Giugno - Viene in questo periodo fondato a Cavoretto un Casino o luogo di ritrovo, chiamato in un secondo tempo Circolo dei Villeggianti.

2 luglio - Inaugurazione della chiesa di Nostra Signora del Suffragio.

28 luglio - Nel Duomo di Torino si celebrano solenni esequie per il 25° anniversario della morte di Carlo Alberto.

31 luglio - Muore a Torino Giovanni Nepomuceno Nuytz, professore di diritto canonico all'Università: fecero scalpore le sue lezioni contro il potere temporale dei papi.

9 agosto - Inaugurazione sul piazzale del Monte dei Cappuccini della Vedetta degli Alpini, edicola che contiene un grande telescopio, che costituisce il nucleo iniziale del futuro Museo Alpino.

15 settembre - Muore a Torino il conte Ludovico Sauli d'Igliano, senatore e noto storico. Pubblicò, tra l'altro, un saggio sulla « Condizione degli studi sulla Monarchia dei Savoia sino all'età di Emanuele Filiberto ».

26 settembre - Viene solennemente inaugurato il tronco ferroviario Torino-Savona. Il treno inaugurale è composto da 14 carrozze, occupate dalle principali autorità delle due città.

1° ottobre - A Torino il celebre storico francese Adolfo Thiers, in visita in Italia, viene ricevuto dal re in lunghissima e cordiale udienza.

24 novembre - Muore a Torino il conte Manfredo Bertone di Sambuy, noto diplomatico. Negli ultimi anni della sua vita (nato nel 1806) si dedicò all'agricoltura, dando grande impulso alla viticultura in Piemonte. Fu presidente e membro di molte società agricole.

3 dicembre - Morte del conte Luigi Odiard des Ambrois di Nevache (nato nel 1807), compilatore dello Statuto Albertino, che reca la sua firma.

11 dicembre - Le sigaraie delle Manifatture Tabacchi di Torino scioperano per protestare contro l'introduzione delle macchinette per fare i sigari. Le operaie distruggono alcune macchine e la fabbrica viene chiusa.

30 dicembre - Inaugurazione della galleria Subalpina, che mette in comunicazione piazza Castello con piazza Carlo Alberto. Misura metri 45 di lunghezza, 13 di larghezza e 18 di altezza. È opera dell'ing. Pietro Carrara.

1875

2 gennaio - Entra in vigore la tassa sui contratti di Borsa. Nella Borsa di Torino, in segno di protesta, i sindacati degli agenti di Cambio danno le dimissioni.

10 febbraio - Viene inaugurata, in occasione del Carnevale, la Fiera Enologica di Torino, che presenta la produzione di molti vini italiani. La Fiera si svolge ancora ai nostri giorni, quantunque un po' mutata nella forma e nelle finalità.

12 marzo - Morte di don Giuseppe Baruffi, matematico e storico torinese (nato nel 1800). Fu docente di geometria all'Università di Torino. Lasciò molte descrizioni di città italiane e specialmente le lodate « Passeggiate intorno a Torino ».

21 aprile - A Torino, in via Doragrossa 56 (via Garibaldi), una cameriera, per il dolore di essere stata licenziata, uccide strangolandola una bimba dei padroni di 7 anni e si uccide con un'altra di 9 gettandosi dalla finestra.

30 aprile - Al teatro Gerbino di Torino viene rappresentata la commedia « Il trionfo d'Amore » di Giuseppe Giacosa, con ottimo successo.

2 maggio - Viene conosciuto il caso di una donna, Margherita Scavarda, che ha 105 anni ed è ricoverata all'Istituto di San Salvario in Torino. Essa è vedova di un portiere di Casa Reale, che vide quattro re: Vittorio Emanuele I, Carlo Felice, Carlo Alberto e Vittorio Emanuele II.

4 agosto - Muore a Torino il maestro di musica Antonio Marchisio (nato nel 1817), autore di varie opere, fratello ed insegnante delle famose cantanti Carlotta e Barbara Marchisio.

30 agosto - Morte a Santena del marchese Ainardo Benso di Cavour (nato a Torino nel 1833), figlio di Gustavo, fratello dello statista; con lui si estingue la discendenza maschile dei Benso di Cavour.

16 novembre - Il professore Giacinto Pacchiotti, inaugurando l'anno accademico all'Università, pronuncia un applaudito discorso, in cui fa elogio di Torino per le sue spiccate benemerenze nel campo scientifico e culturale.

1876

10 gennaio - A Torino nevica incessantemente da più giorni. In alcune zone l'altezza della neve giunge a 70 centimetri. La circolazione delle vetture e degli omnibus è sospesa. I treni hanno parecchie ore di ritardo.

28 febbraio - Muore a Milano il torinese Raimondo Boucheron (nato a Torino nel 1800), maestro di cappella del Duomo e compositore di varie opere liriche.

5 marzo - Al teatro Regio viene rappresentata in prima esecuzione l'opera del maestro Lauro Rossi « Cleopatra »: l'esito è trionfale e si registrano ben 26 chiamate del maestro al proscenio.

16 marzo - Desta scalpore in Torino il caso di una monaca del Cottolengo, che ogni venerdì ha sulla fronte, nelle mani, sul costato sinistro e sui piedi delle stimmate simili a quelle di Gesù. Viene nominata una commissione di celebri medici per esaminare il caso, ed essi concluderanno affermando che la monaca si produceva le ferite con aghi e spilloni.

8 aprile - Sulla linea Torino-Modane si effettua un percorso di prova delle nuove carrozze « Pullmann ». Il convoglio percorre il tratto sino a Bussoleno alla media di 55 Km/h. e quello da Bussoleno a Modane alla media di 30.

8 aprile - Al teatro Gerbino di Torino viene rappresentata con enorme successo la tragedia « Messalina » di Pietro Cossa, con 30 chiamate al proscenio dell'autore.

20 aprile - Delibera del Consiglio Comunale per l'ampliamento del perco del Valentino (parte meridionale).

Maggio - Inaugurazione del ponte Amedeo VIII, il ponte in fondo a via Bologna e che attraversa la Stura.

5 giugno - Sotto l'atrio dell'Università di Torino viene inaugurato il monumento a Cesare Alfieri di Sostegno, uomo politico e scrittore. Fu riformatore degli studi all'Università, Consigliere privato di Carlo Alberto, ministro dell'Istruzione, poi presidente del Consiglio ed infine presidente del Senato.

7 giugno - Viene favorevolmente commentata la notizia riportata sui giornali torinesi circa la lunga udienza concessa dallo Zar a Costan-

tino Nigra, nuovo ambasciatore d'Italia in Russia, e le lusinghiere espressioni di simpatia per l'Italia e per lui.

4 settembre - Nell'Università di Torino è inaugurata una lapide per ricordare, a 370 anni di distanza, la laurea ivi conseguita da Erasmo da Rotterdam.

18 ottobre - Muore a Torino il celebre giurista Riccardo Sineo (nato nel 1805). Fu deputato per undici legislature, ministro dell'Interno, di Grazia e Giustizia, senatore dal 6 novembre 1873.

3 novembre - Morte dell'editore Giuseppe Pomba (nato nel 1795), fondatore della Biblioteca Civica. Fu il più importante degli editori italiani dell'epoca ed a lui si deve la pubblicazione di opere scelte a prezzi minimi, di una « Collezione di classici latini », dell'« Enciclopedia Italiana », della « Storia Universale » del Cantù e di molte altre opere.

8 novembre - Morte (a San Remo) di Maria Vittoria Dal Pozzo della Cisterna, prima moglie di Amedeo Duca d'Aosta (nata a Parigi nel 1847).

10 novembre - Giunge a Torino la salma della principessa Maria Vittoria già Regina di Spagna, morta a San Remo.

16 dicembre - Fondazione dell'Accademia corale Stefano Tempia, la cui prima sede sarà nel palazzo Radicati di Marmorito. Tale Accademia è ancor oggi fiorente.

26 dicembre - Al teatro Regio il « Mefistofele » di Boito, che aveva avuto esito disastroso alla Scala, ottiene grande successo e sarà rappresentato in tre mesi ben trenta volte.

31 dicembre - Consacrazione, ad opera dell'arcivescovo Lorenzo Gastaldi, della chiesa del Sacro Cuore di Gesù.

1877

6 gennaio - Esce il primo numero della « Gazzetta letteraria », il primo settimanale letterario apparso in Italia dopo l'unificazione; pubblicata dall'editore Roux ha come primo direttore Vittorio Bersezio. A lui succederanno come direttori nel 1880 Giuseppe Cesare Molineri e nel 1883 Giuseppe Depanis.

23 gennaio - Muore a Torino il generale Filippo Brignone, che partecipò a tutte le guerre d'indipendenza, segnalandosi alla battaglia di Palestro. Fu eletto parecchie volte Deputato. Senatore del Regno dal 1872 (nato a Bricherasio il 13 settembre 1812).

31 gennaio - Si diffonde a Torino la notizia della morte del re. La Corte di Cassazione sospende la seduta, ma la notizia è subito smentita. Pare che la voce abbia avuto origine dalla partenza per Napoli del dott. Bruno, chiamato per la malattia della contessa di Mirafiori.

6 febbraio - Muore a Torino il generale Raffaele Cadorna. Partecipò alla I guerra d'indipendenza, alla spedizione di Crimea ed alla battaglia di San Martino. Fu ministro della Guerra nel Governo provvisorio di Toscana. Comandò le truppe all'occupazione di Roma nel 1870.

14 marzo - Nell'Accademia Militare di Torino viene solennemente inaugurata una lapide per gli allievi caduti nelle guerre d'indipendenza, dal 1848 al 1870.

14 marzo - Prima recita wagneriana a Torino; il « Lohengrin », al teatro Regio (tenore Italo Campanini), ottiene grande successo.

6 aprile - Sul Po, presso il ponte Vanchiglia, una barca carica di operai, che lavoravano allo stesso ponte, si capovolge. Otto operai, travolti dalla corrente, annegano.

15 aprile - All'Esposizione Internazionale d'Amsterdam viene concessa una medaglia d'oro, con menzione onorevole, all'industriale torinese Francesco Cirio, per la conservazione della frutta e di altri alimentari.

14 maggio - Muore il marchese Salvatore Pes di Villamarina, che resse dal 1852 al 1859 la legazione di Parigi, partecipando al Congresso ed alle trattative di Cavour con Napoleone III per la guerra del 1859.

10 giugno - Inaugurazione del monumento a Ferdinando duca di Genova, opera dello scultore A. Balzico. Il principe è rappresentato alla battaglia della Bicocca (1849), mentre il suo cavallo stramazza, colpito da una pallottola.

14 settembre - È in visita a Torino l'illustre storico tedesco Teodoro Mommsen, insigne studioso di storia romana.

9 ottobre - Scossa ondulatoria di terremoto a Torino, che però non provoca nè vittime, nè danni ingenti.

15 ottobre - Al teatro Gerbino ottiene un grande successo la commedia di G. Giacosa « Il fratello d'armi ».

23 dicembre - Muore in tarda età il patriota conte Guglielmo Moffa di Lisio, uno degli ultimi superstiti della campagna napoleonica del 1814. Fu deputato e ministro di Carlo Alberto.

1878

5 gennaio - Muore il generale Alfonso La Marmora, uomo politico, organizzatore dell'artiglieria sotto Carlo Alberto, ministro della Guerra per molti anni e riordinatore dell'esercito dalle fondamenta, presidente del Consiglio dei Ministri nel 1865.

9 gennaio - Profondo cordoglio suscita nella popolazione torinese l'annuncio della morte del re Vittorio Emanuele II, avvenuta alle ore 14,30. I principi ed i duchi residenti a Torino partono immediatamente per Roma.

12 gennaio - Il Consiglio Comunale di Torino invia un telegramma al presidente del Consiglio, facendo voti perché « Gli avanzi mortali del Re Vittorio Emanuele II, che chiuse la serie dei Re di Sardegna, abbia sepolcro a Superga dove vi sono le ceneri di suo padre, iniziatore del Risorgimento nazionale, e di tutti gli altri suoi parenti ». La richiesta sarà poi cortesemente rifiutata.

15 gennaio - Il Municipio di Torino riceve dal re Umberto I la somma di lire 50.000 perché venga distribuita ai poveri in ricordo di suo padre.

13 febbraio - Al teatro Regio viene eseguita per la prima volta in Italia l'opera « Re di Lahore » di J. Massenet, che ottiene ottimo successo.

8 marzo - Morte del conte Federico Sclopis (nato nel 1798), statista e giurista famoso: abitò il palazzo di sua proprietà sopra i portici che collegano via Garibaldi con piazza Palazzo di Città (i « portiét »).

24 aprile - Il corso S. Avventore, già del Re, assume la denominazione di corso Vittorio Emanuele II.

6 maggio - Inaugurazione dell'Esposizione di Belle Arti, alla presenza dei duchi di Genova, del sindaco e di molte Autorità.

2 luglio - Muore a Torino Achille Menotti, figlio di Ciro, che partecipò ai moti del 1848. Fu segretario del Ministero dell'Interno del Governo provvisorio di Modena nel 1859.

11 luglio - Muore a Torino il generale barone Paolo Solaroli, che fu per molti anni deputato al Parlamento, aiutante di campo del re ed inviato all'estero per importanti missioni.

14 agosto - Posa della prima pietra della chiesa di San Giovanni Evangelista, opera dell'architetto Antonio Mella.

1879

7 agosto - Morte di Giulia Molini Colombini (nata nel 1812) poetessa e benefattrice.

8 agosto - Morte di Matteo Pescatore (nato a S. Giorgio Canavese nel 1810), giurista e uomo politico, professore di diritto all'Università di Torino.

26 ottobre - Inaugurazione del monumento al traforo del Fréjus in piazza Statuto.

17 dicembre - Esperimento di illuminazione elettrica, sistema Jablokoff, nella galleria Subalpina.

23 dicembre - Morte del tenente generale Giovanni Cavalli (via Goito, 14).

1880

15 maggio - Esce il primo numero del giornale « La Gazzetta di Gianduja », diretto dal noto scrittore dialettale L. Pietracqua. Cesserà, dopo qualche numero, il 4 luglio dello stesso anno.

13 giugno - Lazzaro Levi di Nizza Monferrato e Giovanni Nebiolo formano una società per l'esercizio di uno stabilimento e fonderia di caratteri e stereotipia in Torino: è l'atto di fondazione della Società Nebiolo.

17 luglio - Atto costitutivo della Società Nazionale delle Officine di Savigliano.

26 settembre - Inaugurazione della linea a vapore Torino-San Mauro.

9 dicembre - Morte del canonico Antonio Bosio, noto storico torinese, ed uno dei fondatori del Collegio degli Artigianelli.

14 dicembre - Morte di Carlo Boncompagni, ministro e pedagogo (nato nel 1804).

1881

1° agosto - Ha inizio il servizio telefonico a Torino; i primi utenti sono una dozzina, tra cui l'albergo Europa, la trattoria della Meridiana e la farmacia Torta.

Settembre - Partono da Torino, per recarsi a visitare l'Esposizione Universale di Londra, 800 operai piemontesi: i denari per il viaggio sono stati raccolti con pubblica sottoscrizione dalla « Gazzetta del Popolo ». Alla sottoscrizione ha contribuito anche il re Umberto I. Gli operai rientreranno a Torino il 4 ottobre.

11 novembre - Posa della prima pietra del nuovo Ospedale Mauriziano alla presenza di Umberto I.

1882

23 gennaio - Ha inizio il servizio a vapore sulla tramvia Torino-Rivoli, già in funzione a cavalli dal 1871; la concessione è data agli eredi del cavaliere Giovanni Colli (morto il 18 ottobre 1877), primitivo concessionario della tramvia.

9 marzo - Morte di Giovanni Lanza (nato nel 1810), medico e uomo politico. Combatté nella I guerra d'indipendenza. Nel 1853 fu presidente della Camera, poi varie volte ministro di diversi Dicasteri. Presidente del Consiglio nel 1868, chiamò al suo fianco uomini come il Sella e il Visconti Venosta, che, per risanare le finanze dello Stato, fecero un'economia « fino all'osso ». Il Lanza si dimise poi nel 1873. Nel 1870 era stato nominato cavaliere dell'Annunziata.

Marzo - Viene ultimata la costruzione del ponte Regina Margherita.

11 aprile - Inaugurazione della chiesa di San Secondo in via Magenta.

17 aprile - Muore a Torino il famoso pittore Antonio Fontanesi, noto in Italia e all'estero per le sue opere di paesaggio (nato nel 1818). Fu professore all'Accademia Albertina.

28 aprile - Fondazione del Veloce Club Torinese, primo club ciclistico torinese, con sede in via Cernaia, presieduto da Agostino Biglione di Viarigi.

28 aprile - Inaugurazione delle tramvie a vapore Torino-Orbassano-Giaveno e Orbassano-Piossasco, con partenza da via Sacchi (vicino a Porta Nuova).

23 luglio - La Società Belga Bernier-Delaleu inaugura la tramvia a vapore Torino-Stupinigi-Vinovo, che verrà il 16 ottobre 1904 prolungata a Piobesi. Il 5 luglio 1928 il tratto Torino-Stupinigi verrà trasformato in linea a trazione elettrica; il tratto Stupinigi-Piobesi sarà soppresso nel 1934.

14 settembre - Viene esperimentato un sistema d'illuminazione elettrica, sistema Burgen, per la stazione di Porta Nuova.

25 settembre - Entra in funzione la tramvia a vapore Torino-Moretta-Saluzzo con partenza da via Nizza a fianco della stazione di Porta Nuova. La partenza sarà poi spostata in piazza Nizza; la tramvia scomparirà con la fine della seconda guerra mondiale.

12 ottobre - Muore a Torino (via Carlo Alberto angolo via Andrea Doria) il conte Arturo di Gobineau (nato nel 1816), scrittore francese noto per le sue teorie sulle varie razze umane.

28 ottobre - Consacrazione della chiesa di San Giovanni Evangelista.

29 ottobre - « La Gazzetta Piemontese » pubblica un manifesto agli elettori del I Collegio di Cuneo, nel quale raccomanda l'elezione di tre candidati: Luigi Roux, Giovanni Turbiglio e Giovanni Giolitti. È la prima pubblica candidatura a deputato di Giovanni Giolitti.

7 dicembre - Consacrazione della chiesa di San Gioacchino.

Viene istituito un traghetto sul Po all'altezza della Madonna del Pilone: il traghetto, che serve gli abitanti di Reaglie e Pino per arrivare più rapidamente a Torino, perderà la sua utilità con la costruzione del ponte di Sassi e scomparirà prima dell'inizio della II guerra mondiale.

1883

15 gennaio - Al teatro Gerbino prima rappresentazione della « Fedora » di Sardou, che ottiene un buon successo.

25 gennaio - Al teatro Regio prima rappresentazione a Torino del « Simon Boccanegra » di Verdi; successo del 1° e 3° atto, mentre il 2° è accolto con minore entusiasmo.

29 gennaio - Muore a Torino il professore Vincenzo Troya, propugnatore infaticabile delle migliori riforme scolastiche e del progresso dell'istruzione primaria (nato nel 1806).

19 febbraio - Il Municipio di Torino decreta l'abbattimento degli olmi che fiancheggiano i 600 metri di corso Valentino (corso Marconi): trattasi di 400 piante, disposte in 4 file, di cui la metà almeno bicentenaria. Il viale esisteva infatti già ai tempi di Carlo Emanuele I.

23 febbraio - Morte dello storico Ercole Ricotti, in via Roma 12 (nato a Voghera nel 1816). Interessa particolarmente i piemontesi la sua « Storia della Monarchia Piemontese ».

8 marzo - Cessa le sue pubblicazioni « Il Risorgimento » di Torino.

25 marzo - Muore l'arcivescovo di Torino mons. Lorenzo Gastaldi (nato nel 1815).

15 aprile - Fondazione della Società di Cannottaggio Caprera.

1° maggio - Inizio dei lavori per la funicolare di Superga.

5 giugno - Istrumento di vendita della farmacia Anglesio dagli Anglesio ai Morino, attuali proprietari.

15 giugno - La casa editrice Roux e Favale pubblica il secondo volume del « Carteggio di Cavour », commentato da Luigi Chiala, noto storico e patriota, combattente e decorato alla battaglia di San Martino.

17 giugno - Muore a Torino, in via Montebello 19, il generale conte Alessandro Isenschmid de Miblitz, garibaldino ed esule polacco.

25 luglio - Nascita di Alfredo Casella (morto a Roma nel 1947), musicista, compositore e musicologo insigne, ottimo pianista. Scriverà sinfonie, il balletto « La Giara », e l'opera « La donna serpente ».

28 luglio - Muore in Torino il conte Pellion di Persano, già ministro della Marina, che fu sottoposto a processo per il suo comportamento quale comandante della flotta alla battaglia di Lissa (20 luglio 1866).

1° novembre - Al teatro Carignano trionfale recita di Eleonora Duse nel dramma « Fedora » di Sardou. La grande artista continuerà poi i suoi successi della stagione torinese con « La Signora delle Camelie », « La Contessa Maria » di Rovetta e l'« Adriana Lecouvreur ».

9 dicembre - Inaugurazione dell'Ospedale Regina Margherita.

19 dicembre - Nascita di Guido Gozzano in via Confienza (nella casa senza numero, di fronte agli uffici S.I.P.).

24 dicembre - Inaugurazione, in piazza Solferino, del monumento al generale Ettore De Sonnaz (che sarà poi trasferito in piazza Arbarello).

1884

9 gennaio - Inaugurazione a palazzo Carignano della gran scritta posta sulla facciata: « Qui nacque Vittorio Emanuele II ».

14 gennaio - Ottiene grande successo al teatro Carignano la prima rappresentazione della « Cavalleria Rusticana » del Verga.

19 gennaio - Al teatro Regio trionfale successo dell'« Aida » di G. Verdi.

15 febbraio - Inaugurazione del Tempio Israelitico, opera dell'architetto Petiti, in via Pio V angolo via Sant'Anselmo.

26 febbraio - Clelia Garibaldi si unisce in matrimonio a Torino con il dott. Graziadei. Il re dona alla sposa un braccialetto con brillanti e pietre preziose.

14 marzo - Desta dolorosissima impressione a Torino la morte dell'insigne economista e statista Quintino Sella (nato nel 1827). Deputato nel 1860, ministro delle Finanze nel 1862, nel 1864-66 e nel 1869-70. Ebbe l'interim della Pubblica Istruzione nel 1879. È suo grande merito il riordinamento finanziario italiano, frutto della sua abilità d'economista e della sua proverbiale specchiata onestà e parsimonia.

20 marzo - Posa della prima pietra della chiesa di Sant'Antonio da Padova, in via S. Quintino 49.

16 aprile - L'adunanza generale della Deputazione di Storia Patria per le provincie piemontesi, ligure e lombarde, nomina a Torino come presidente l'esimio storico Domenico Carutti (morto nel 1909), autore di varie opere storiche, tra cui « Del Regno di Vittorio Amedeo II », « Del Regno di Carlo Emanuele III », « Storia di Pinerolo », ecc.

26 aprile - Inaugurazione dell'Esposizione Generale Italiana alla presenza dei sovrani d'Italia, dei principi e delle maggiori autorità dello Stato e della città.

27 aprile - Il pallone frenato dell'Esposizione viene colpito dal fulmine e completamente distrutto. Non si lamentano vittime.

27 aprile - Inaugurazione del Borgo Medioevale progettato da Alfredo d'Andrade, alla presenza di Umberto I. Contemporaneamente inizia a funzionare la funicolare di Superga.

20 maggio - Muore Paolo Sacchi, nella casa di via Bonafous 2, l'eroe dello scoppio dell'Arsenale del 1852 (v. 26-4-1852).

27 maggio - A Torino viene solennemente inaugurata la Mostra Internazionale d'elettricità, con l'intervento dei sovrani e di molte altre autorità.

1° giugno - Inaugurazione in piazza Solferino del monumento a Giuseppe La Farina (v. 5-9-1863).

7 luglio - Giunge a Torino, e vi è tumulata nel locale cimitero, la salma di Giovanni Prati (nato a Dasindo sul Garda il 28 gennaio 1814 e morto a Roma il 9-5-1885). Poeta e statista, nel 1848 venne a Torino, dove prese parte attiva alla lotta per il Risorgimento. Senatore e ministro della Pubblica Istruzione, dette alle stampe numerosissime opere di poesia, drammi, studi storici.

15 luglio - L'Esposizione Nazionale di Torino è visitata da 6.000 operai piemontesi, liguri e milanesi: dal 10 al 15 agosto i visitatori sono stati più di 100.000.

2 agosto - Muore a Torino il celebre pittore Carlo Bossoli (nato a Davesco nel 1815), che in gioventù seguì l'Esercito Sardo in Crimea,

dove dipinse quadri ammiratissimi in Russia e Inghilterra. Ottenne poi l'incarico di dipingere un centinaio di vedute di battaglie della Campagna del 1859, oggi famosissime.

10 agosto - Nella provincia di Torino incominciano a segnalarsi casi di colera, specialmente nei paesi intorno alla città, dove si devono lamentare alcuni morti.

24 agosto - Primi campionati ciclistici italiani: velocità bicicli (metri 5.000), vinti da Giuseppe Loretz.

4 ottobre - Inaugurazione ufficiale del teatro Gianduja: i fratelli Lupi, che sono minacciati di sfratto a San Martiniano, si trasferiscono al teatro d'Angennes, che verrà ribattezzato in Gianduja .

15 novembre - Nel palazzo Municipale, il Sindaco con la Giunta ed i Consiglieri Comunali ricevono solennemente i Sindaci delle città italiane, che offrono un'aquila di bronzo dorato con lo stemma di Torino, contornato di alloro. Il dono è fatto in riconoscenza e benemerenza alla città per gli aiuti, i sacrifici e l'ospitalità concesssa a tutti gli esuli italiani nel periodo risorgimentale.

27 novembre - Alle 23,30 forte scossa di terremoto in Torino in senso ondulatorio. Non si devono lamentare né danni né vittime.

Costruzione della passerella tra le vie Sacchi e Nizza, che scavalca la stazione di Porta Nuova, collegando così i borghi S. Secondo e S. Salvario. La passerella verrà, dopo la seconda guerra mondiale, sostituita dall'attuale sottopassaggio.

1885

1° marzo - A cura degli editori Roux e Favale, ed annotate dallo storico Nicomede Bianchi, sono pubblicate 207 lettere scritte da Cavour ad Emanuele D'Azeglio, quando quest'ultimo era ambasciatore a Londra.

13 marzo - Seduta del Consiglio comunale durante la quale viene deciso lo sventramento delle vecchie case della zona e la creazione di via Pietro Micca (« la diagonale »).

20 maggio - Nevicata a Torino.

21 maggio - A Torino è appresa con cordoglio la notizia della morte di Terenzio Mamiani, statista, filosofo, storico e patriota, che fu pro-

fessore di filosofia all'Università dal 1857 al 1860, ministro dell'Istruzione e Senatore dal 1864.

5 agosto - Muore a Roma il celebre commediografo Federico Garelli, uno dei fondatori del teatro piemontese, fecondo autore d'applauditissime commedie quali « 'L cioché del vilage », « Marioma Clarin », « La cabana del Re Galantom », ecc., infinite volte recitate nei teatri di Torino e provincia.

6 agosto - Per Decreto Ministeriale tutti i treni percorrenti la linea Torino-Bardonecchia, dovranno avere un vagone speciale per ricoverare e curare viaggiatori colpiti da malattie sospette.

17 agosto - Invenzione del « campo magnetico rotante » ad opera di G. Ferraris (v. 7-2-1897).

20 settembre - L'insigne diplomatico inglese James Hudson muore a Strasburgo. Fu ministro plenipotenziario a Torino dal 1852 e grande fautore dell'unità italiana. Favorì l'alleanza del Piemonte con l'Inghilterra e la Francia nella guerra di Crimea.

30 settembre - Muore nel convento della Madonna degli Angeli Padre Giacomo da Poirino, al secolo Luigi Marocco, ex-parroco della Madonna degli Angeli, noto per avere somministrato gli ultimi Sacramenti al conte di Cavour e per tale motivo privato della giurisdizione parrocchiale dalla Curia Arcivescovile di Torino.

8 dicembre - Inaugurazione della nuova sede della Cassa di Risparmio nel palazzo Perrone (v. 3-2-1757), dove si trasferisce dalla sede di via dei Mercanti 9, palazzo Massimino di Ceva (v. dicembre 1872).

20 dicembre - Inaugurazione della funicolare al Monte dei Cappuccini, progetto ingegnere Ferretti.

27 dicembre - L'Istituto dei Rachitici, fondato nel 1872 dal conte Ernesto Riccardi di Netro, il più antico istituto italiano per l'assistenza ai minorati fisici, viene ampliato per decisone dell'amministrazione: sarà eretto in Ente Morale con Regio Decreto del 9 maggio 1886, assumerà nel 1895 il nome di Maria Adelaide, che porta tuttora (Lungo Dora Firenze).

27 dicembre - Muore a Pisa Rosa Vercellana, contessa di Mirafiori e Fontanafredda (nata a Moncalvo nel 1833), la « Bela Rosin », moglie morganatica di Vittorio Emanuele II: è sepolta nella tomba di famiglia a Mirafiori nella Rotonda costruita dall'architetto Demezzi.

1886

6 gennaio - Muore il prof. Nicomede Bianchi (nato nel 1816), patriota e celebre storico. Fu senatore dal 1881. Lascia numerose pubblicazioni, fra le quali famosa la « Storia documentata della diplomazia europea in Italia dall'anno 1814 all'anno 1861 » (Torino, 1865-72, 8 voll.).

12 gennaio - Morte del grande attore dialettale piemontese Giovanni Toselli.

15 gennaio - Lunga seduta (15-16 gennaio) al Consiglio comunale sul progetto di risanamento di Torino: un ricorso, mirante ad estendere a Torino la legge emanata per il risanamento di Napoli, viene respinto ed il progetto, già in precedenza deliberato dal Comune, integralmente mantenuto.

29 gennaio - Viene inaugurato un ponte in ferro costruito dall'impresa Cottrau sulla Dora, che collega il Cimitero alla barriera del Colombaro (corrispondente all'odierno ponte di corso Tortona). La barriera del Colombaro prendeva il nome da una cascina di proprietà degli Amoretti e da una borgata scomparsa ai primi del novecento.

3 marzo - Nel quadro del Carnevale torinese viene inaugurata per la prima volta in piazza Carlo Alberto, dove avrà sede sino a non molti anni fa, la Mostra Enologica o Fiera dei Vini.

17 marzo - Manifestazione a Torino di un piccolo gruppo di anarchici, nella ricorrenza della Comune di Parigi.

29 marzo - Muore tragicamente, per una caduta dal cavallo imbizzarritosi, il generale Gustavo Mazé de la Roche (nato a Torino nel 1822), comandante del Corpo d'Armata di Torino e ministro della Guerra dal 1878 al 1879.

1° aprile - Esperimento riuscito di illuminazione elettrica (sistema Cruto) sotto i portici di via Po e via Roma: è il primo esperimento d'illuminazione cittadina con l'elettricità. Alessandro Cruto fu emulo di Edison negli studi sui filamenti delle lampadine elettriche, anzi da parecchi è considerato come il vero inventore di esse (era nato a Piossasco il 15-2-1808).

15 aprile - Viene decisa l'eliminazione del canale del Parco, canale a due rami, posto sulla destra della Dora, che serviva come canale

d'irrigazione: le sue acque vengono convogliate in un canale coperto in via Foggia.

2 maggio - Manifestazioni di corse ciclistiche, organizzate al Ciclodromo di corso Dante dal Veloce Club Torino con il patrocinio del duca d'Aosta.

7 maggio - Inaugurazione al Valentino del Ristorante Russo, gestito da B. Sogno.

15 maggio - Esce il primo numero del giornale « Il Po », redatto dagli avvocati Armandi e A. Stella.

18 maggio - Dopo lunga vertenza che si trascina da mesi gli operai muratori di Torino scendono in sciopero: esso terminerà dopo una decina di giorni, con un parziale successo circa la riduzione dell'orario di lavoro.

3 luglio - Inaugurazione dell'opera di sventramento per la « diagonale » di via Pietro Micca. Il conte di Sambuy, sindaco di Torino, inaugura i lavori che incominciano dall'isolato S. Federico in via San Maurizio (odierna via XX Settembre).

4 luglio - Inaugurazione della linea ferroviaria Torino-Aosta, con l'apertura dell'ultimo tratto Donnaz-Aosta.

11 luglio - A partire da oggi i titolari di generi alimentari decidono la chiusura dei loro locali, per il periodo estivo, alle ore 15 pomeridiane della domenica e degli altri giorni festivi.

26 luglio - Si celebra solennemente il 250° anniversario di fondazione della corporazione dei Mastri Stipettari e Fabbricanti di Carrozze, una delle più antiche corporazioni d'arte e mestieri torinesi, fondata nel 1636, in vico Santa Maria 5. L'associazione si trasformò nel 1854 in associazione di mutuo soccorso.

8 settembre - Scossa ondulatoria di terremoto a Torino e dintorni, di breve durata.

25 settembre - Inizio del servizio municipale di vaccinazione anti-rabbica (vaccino Pasteur), per le persone morsicate dai cani.

3 ottobre - Si tiene al teatro Vittorio Emanuele un grande comizio anticlericale presieduto dal senatore Ariodante Fabretti e con la partecipazione e l'adesione della maggior parte dei parlamentari piemontesi (Tommaso Villa, Desiderato Chiaves, A. Badini, ecc.).

4 ottobre - Si inaugura a Torino il primo congresso farmaceutico italiano, segretario il dottore Camillo Tacconis.

11 novembre - Il Consiglio comunale respinge la proposta di mutare la denominazione di via Santa Teresa in via XX Settembre: la via Santa Teresa mantiene perciò il nome che tutt'oggi conserva. Il nome di via XX Settembre è invece dato alla via San Maurizio.

19 novembre - Costituzione di un Patronato di Soccorso a favore di operai colpiti da infortunio sul lavoro, su iniziativa di un gruppo di industriali e uomini d'affari torinesi.

26 novembre - Appalto per la costruzione del primo lotto degli edifici universitari in corso Massimo D'Azeglio.

Novembre - Si apre in via San Filippo (attuale via Maria Vittoria 3) uno dei più vecchi negozi di stoffe a Torino, quello dei fratelli Avigdor, nei locali ove era un antico « Caffé del Piemonte », trasformato poi in teatrino. Il negozio si trasferirà dopo l'ultima guerra in via Mazzini 42.

1° dicembre - Sotto il nome di contessa di Pierrefonds, giunge in Torino l'ex imperatrice Eugenia, vedova di Napoleone III. Si recherà poi a Moncalieri a visitare la principessa Maria Clotilde di Savoia.

29 dicembre - Inaugurazione, nel palazzo dell'Ospedale Mauriziano in via della Basilica, della nuova sede del Circolo Dora e Borgo Dora, uno dei più antichi e noti circoli rionali torinesi. Scomparirà dopo la prima guerra mondiale.

Viene fondata sulla riva del Sangone la società di canottieri Esperia, poi trasferita lungo le rive del Po, sotto il Monte dei Cappuccini.

1887

26 gennaio - Desta vivo cordoglio la notizia del combattimento di Dogali, dove circa 600 italiani, comandati dal ten. col. Tommaso De Cristoforis, vengono attaccati da varie migliaia di Abissini, circondati e quasi tutti massacrati dopo lunghi combattimenti.

28 gennaio - Il commerciante Varrone fa donazione all'Ospizio di Carità della sua casa in piazza San Carlo angolo via Maria Vittoria.

2 febbraio - Nella sua casa in via dei Mille 36 si uccide con un colpo di rivoltella al capo il deputato Curioni, direttore della Scuola di Applicazione dell'Ingegneria di Torino.

5 febbraio - La Giunta comunale decide uno stanziamento di L. 40.000 per la costruzione della cuspide della Mole Antonelliana.

7 febbraio - Muore l'Ingegnere Pietro Carrera, progettista della galleria Subalpina.

11 febbraio - Viene aperta nel Cimitero di Torino l'Ara Crematoria.

11 febbraio - La Giunta delibera l'istituzione di cartelloni d'affissioni pubblicitarie municipali.

23 febbraio - Forte scossa di terremoto a Torino.

1° marzo - Muore l'ingegnere Luigi Ronco, progettista della linea ferroviaria Torino-Genova, attraverso la galleria dei Giovi e propugnatore del traforo del Fréjus.

8 marzo - Inizia le sue pubblicazioni il settimanale di novelle e racconti « Il Faro », diretto da un certo Colombo.

10 aprile - Con Decreto Prefettizio, in seguito all'aumento della popolazione, il numero dei Consiglieri comunali passa da 60 a 80.

22 aprile - Esce il primo numero del settimanale « La Democrazia », diretto dal cav. Luigi Dell'Isola.

3 maggio - Transita da Torino, in arrivo da Parigi, il treno che trasporta le ceneri di Gioacchino Rossini. Una commovente cerimonia porta il saluto dell'Italia.

21 maggio - Il Governo imperiale russo provvede alla nomina di un console a Torino: dopo il trasferimento della capitale da Torino a Firenze non esisteva più nessun rappresentante russo a Torino.

10 giugno - Inaugurazione dell'Ospedale Maria Vittoria, ideato nel 1879 dal prof. Giuseppe Berruti.

13 giugno - Inaugurazione della chiesa di Sant'Antonio da Padova nell'odierna omonima via (allora via S. Quintino).

23 giugno - Esce il primo numero del giornale dialettale « 'L Birichin », diretto dal noto commediografo Luigi Pietracqua.

5 luglio - In borgo San Salvario si inaugura il primo Bagno Pubblico, con 12 cabine per uomini e 6 per donne.

27 agosto - Inaugurazione dell'Ospedale Mauriziano nella nuova sede di corso Stupinigi.

17 settembre - Il marchese Luigi Medici del Vascello, già proprietario del terreno limitrofo alla Regia Tenuta della Mandria (Venaria Reale), acquista l'intera tenuta reale.

18 settembre - I fratelli Marchese, proprietari del noto ristorante del Commercio, fanno costruire nel loro locale il primo impianto di luce elettrica privata.

21 settembre - Inizio della costruzione della nuova chiesa della Crocetta.

25 ottobre - G. Giolitti, assieme a G.B. Bottero, direttore della « Gazzetta del Popolo », ed a Roux, direttore della « Gazzetta Piemontese », promuove a Torino un banchetto d'appoggio a Crispi da poco succeduto al Depretis come primo Ministro: lo stesso Crispi pronuncia un importante discorso-programma.

5 novembre - Prima cremazione nel Crematorio di Torino, di recente costituito.

6 novembre - Solenne inaugurazione del monumento a Garibaldi, opera dello scultore Tabacchi.

1888

8 gennaio - L'Accademia delle Scienze, radunata in seduta plenaria, conferisce al celebre medico Pasteur il grande premio mondiale di Fr. 12000.

31 gennaio - Muore Don Giovanni Bosco, notissimo educatore e filantropo, fondatore dell'Ordine dei Salesiani e di oltre 100 istituzioni di educazione per i giovani (nato a Castelnuovo d'Asti, poi Don Bosco, nel 1815).

11 febbraio - Inaugurazione della chiesa dei SS. Angeli Custodi, opera dell'architetto ing. Giuseppe Tonta.

20 marzo - A Caselle (Torino) un gravissimo incendio distrugge completamente il lanificio Laclaire-Bona, lasciando senza lavoro più di 400 operai.

26 maggio - Morte del celebre chimico Ascanio Sobrero (nato a Casale nel 1812), scopritore della nitro-glicerina e di vari altri composti

chimici, autore di numerosi trattati e professore di chimica all'Università.

29 giugno - Si svolge il campionato velocipedisti italiani, organizzato a Torino dalla Società Velocipedisti.

8 settembre - Festeggiamenti per le nozze della principessa Laetitia, figlia di Clotilde di Savoia e di Gerolamo Bonaparte, con il principe Amedeo Duca d'Aosta, che avranno luogo il giorno 11.

18 ottobre - Muore alla veneranda età di novant'anni il celebre architetto Alessandro Antonelli, progettista e costruttore della Mole Antonelliana, della cupola di San Gaudenzio a Novara, del Duomo della stessa città, dell'Ospedale d'Alessandria e di molti altri arditissimi e fantasiosi edifici.

13 novembre - Nascita di Nino Oxilia, autore con Sandro Camasio della famosa commedia « Addio Giovinezza ». (Morirà a Monte Tomba il 18-11-1917).

15 dicembre - Muore il principe Eugenio di Savoia Carignano (nato nel 1816), comandante della Marina Sarda, luogotenente del Regno durante la guerra del 1848 e ammiraglio nel 1851.

1889

8 gennaio - Federico Nietzsche parte da Torino, dove ha abitato dal 2 aprile 1888 in via Carlo Alberto 6.

15 maggio - Inaugurazione del Policlinico Generale Umberto I.

2 luglio - Fondazione della Casa Benefica, ad opera di L. Martini, in via Principi d'Acaja, che verrà eretta in ente morale con R.D. 9 febbraio 1890.

6 luglio - Desta grande impressione a Torino la morte del cardinale Guglielmo Massaia (nato a Piovà d'Asti nel 1809), celebre missionario ed esploratore e poscia Vicario Apostolico presso i Galla, studioso e conoscitore di varie lingue ed etnografie africane.

28 luglio - Decreto che aggrega il comune di Cavoretto a Torino.

6 agosto - Consacrazione della chiesa di San Gaetano Thiene, in re-

gione Regio Parco, opera degli architetti Lorenzo Rivetti e Fernando Scarampi di Villanova.

1° settembre - È aperta al culto la chiesa della Crocetta, costruita in sostituzione dell'antico tempio dei Trinitari, troppo angusto per il forte accrescimento della popolazione. Il conte Giuseppe Ferrari d'Orsara è autore del progetto, in uno stile tra il romanico ed il bizantino.

19 settembre - È registrato il marchio di fabbrica « Punt e mes » della fabbrica di vermouth Carpano.

2 novembre - Morte della baronessa Olimpia Savio Rossi (nata nel 1816), che tenne uno dei principali salotti intellettuali di Torino dell'800. Fu madre di due ufficiali dell'Esercito Piemontese, caduti nell'adempimento del loro dovere. Scrisse le sue « Memorie », di grande interesse storico per il periodo dal 1848 al 1861.

24 novembre - Inaugurazione della galleria Nazionale, costruita su disegno dell'architetto Riccio, tra via Roma e via XX Settembre.

1890

1° gennaio - Dalla statistica della popolazione risulta che Torino ha raggiunto i 300.000 abitanti.

18 gennaio - Muore Amedeo d'Aosta, ex re di Spagna. Abdicò per evitare una grave guerra civile nel 1875.

21 febbraio - Muore a Vicoforte il prof. Prospero Carlevaris, esimio chimico, professore all'Università di Torino.

1° aprile - Inaugurazione della galleria Umberto I a Porta Palazzo.

24 aprile - Muore a Roma il marchese Vittorio Emanuele Tapparelli d'Azeglio, già ambasciatore d'Italia a Londra.

6 maggio - Viene pubblicata dall'editore Treves la centesima edizione del « Cuore » di De Amicis.

19 giugno - Posa della prima pietra della chiesa del Sacro Cuore di Maria, opera dell'architetto conte Carlo Ceppi, alla presenza del cardinale Alimonda, arcivescovo di Torino. Verrà installato nella chiesa un famoso organo, il più grande d'Italia ed il più moderno d'Europa.

25 ottobre - Muore il celebre pittore Carlo Pittara (di cui si conserva tra l'altro a Torino il famoso quadro « La fiera di Saluzzo » misurante m. 3,96 × 7,97), animatore del Cenacolo di Rivara, fucina di nobili artisti.

1891

17 gennaio - Fittissima nevicata a Torino, dove la neve raggiunge più di mezzo metro di altezza.

26 gennaio - Ad Avigliana si produce uno scoppio nella fabbrica di dinamite: si lamentano 9 feriti.

14 marzo - Il re dona L. 100.000 alla città di Torino per la fondazione di un ospedale per le malattie infettive (il futuro Amedeo di Savoia).

17 marzo - Muore a Roma il principe Napoleone Gerolamo Bonaparte, consorte della principessa Clotilde di Savoia, che in vedovanza si ritirerà al castello di Moncalieri, dove rimarrà per 20 anni svolgendo opere caritative.

1° maggio - Fondazione della Camera del Lavoro, la prima in Italia.

11 maggio - Cessa le pubblicazioni « Il Fischietto », famosissimo giornale satirico.

13 maggio - Muore a Torino lo scultore Giuseppe Dini, autore della splendida statua dell'Alfieri ad Asti, della « Strage degli innocenti » a Londra e di molte altre opere (nato a Novara nel 1820).

16 maggio - Inaugurazione del teatro Torinese in corso Regina Margherita, di proprietà dei fratelli Albertazzi.

20 maggio - Morte del senatore Gaspare Gorresio, illustre filologo (nato nel 1806).

28 maggio - Posa della prima pietra della chiesa di S. Bernardino.

6 agosto - Consacrazione della chiesa delle Suore del Cenacolo, nell'edificio in stile Tudor costruito all'angolo dei corsi Vittorio Emanuele e Massimo D'Azeglio, ora abbattuto per far posto ad un'enorme casa di abitazione, non certo in carattere con le altre costruzioni del corso.

25 ottobre - S'inaugura il monumento ad Alfonso Lamarmora.

1892

24 gennaio - Muore la celeberrima artista di prosa Adelaide Tessero (nata a Torino nel 1842), acclamata interprete di moltissimi lavori teatrali in Italia ed all'estero.

11 febbraio - Conferenza di Edmondo De Amicis all'Associazione Universitaria, in cui dichiara la sua adesione al movimento socialista.

17 febbraio - Morte di Sebastiano Grandis, in via dei Mille 24, uno dei tre progettisti della galleria del Fréjus insieme con il Sommeiller ed il Grattoni.

31 marzo - Grande piena del Po, la seconda in ordine d'importanza tra quelle registrate sulla colonna del Valentino.

21 maggio - Muore il generale Maurizio Gerbaix de Sonnaz, senatore. Combattente in tutte le guerre del Risorgimento, si distinse nelle campagne del '48, '49 ed in particolare in quella del '59 a Montebello, dove resistette due ore agli assalti delle soverchianti forze nemiche, riuscendo poi a mettere in fuga gli Austriaci.

1° giugno - Inaugurazione del monumento commemorativo della spedizione di Crimea.

24 luglio - Esce il primo numero del settimanale socialista « Il Grido del Popolo », fondato da Vittorio Chenaz.

15 novembre - Fondazione del Partito dei Lavoratori di Torino e Provincia, sezione torinese del Partito dei Lavoratori Italiani, primo movimento socialista.

1893

1° febbraio - Prima esecuzione assoluta al teatro Regio della « Manon » di Puccini, diretta dal maestro Pomé, che ottiene un grandioso successo.

17 febbraio - La caserma dei carabinieri di piazza Carlo Emanuele II viene intitolata al nome del capitano Chiaffredo Bergia, che si era distinto nella lotta contro il brigantaggio.

8 aprile - Muore a Torino il salesiano polacco principe Augusto Czartoryski, entrato nell'anno 1887 nell'Ordine dei Salesiani, quindi elevato agli onori dell'altare.

30 maggio - Muore Giacinto Pacchiotti, famoso chirurgo e professore all'Università. Lascia il suo cospicuo patrimonio (oltre 1 milione) a beneficio delle scuole di Torino, di cui una ancora oggi porta il suo nome.

1° luglio - Muore l'ing. Francesco Agudio, inventore di un sistema funicolare che fu applicato e funziona tuttora nel tratto Torino Sassi-Superga.

15 luglio - Inaugurazione della chiesa di San Bernardino.

17 agosto - Muore a Torino il celebre scienziato Sebastiano Rivolta. Le sue numerossime pubblicazioni riguardano tutte le ricerche biologiche.

8 ottobre - Il celebre aeronauta Giuseppe Charbonnet compie con sua moglie il primo viaggio di nozze in pallone tentato in Europa. L'aerostato, partito da Torino, sale a 6500 metri d'altezza, ma poi precipita sulla punta della Bessanese. Charbonnet muore per assideramento mentre sua moglie ed altre due persone si salvano.

1894

9 gennaio - Viene pubblicato a Torino « Il regno di Vittorio Emanuele II », di Vittorio Bersezio.

12 febbraio - Muore il celebre oculista senatore prof. Casimiro Sperino, fondatore del grande Ospedale Oftalmico (nato a Scarnafigi nel 1812).

29 marzo - Muore il grande patriota ungherese Luigi Kossuth, che fu organizzatore della lotta contro il governo austriaco. Nel 1849 propose l'indipendenza all'Ungheria dall'Austria. Da molti anni si era stabilito a Torino.

20 luglio - Morte di Michele Lessona (nato a Venaria nel 1823), famoso zoologo e letterato. Fu professore all'Università di Genova, Bologna e Torino, dove insegnò anche anatomia comparata. Diffuse in Italia le teorie di Darwin. Fu autore di molte opere scientifiche, specie sulla fauna piemontese, e di novelle, tra le quali parecchie per la gioventù.

29 luglio - Morte del pittore Carlo Felice Biscarra (nato nel 1823).

21 agosto - Muore a Roma il generale Giacomo Durando, patriota e soldato, senatore e più volte ministro. Fu autore del volume « Della nazionalità italiana ». Fu anche combattente in Portogallo e in Spagna.

20 ottobre - Viene ad abitare a Torino Cesare Battisti, che vi risiederà per oltre un anno, sino al 23 dicembre 1895 al pianterreno di via Donati 15.

Novembre - La « Gazzetta letteraria » viene ceduta dall'editore Roux alla tipografia Verri di Milano; nuovo direttore e proprietario è Luigi Filippo Bolaffio. Formalmente la « Gazzetta letteraria » esce a Torino e Milano; tale almeno è l'indicazione tipografica. L'indicazione serve più che altro a giustificare la continuità del giornale (v. 6-1-1877).

25 dicembre - La « Gazzetta Piemontese » assume il nome di « La Stampa ».

1895

16 aprile - Muore a Torino, in tarda età, il dottore Timoteo Riboli, medico di Garibaldi in tutte le sue campagne di guerra e Grande Oriente della Massoneria.

15 maggio - Il Consiglio comunale delibera l'istituzione del Museo del Risorgimento, stabilendone la sede alla Mole Antonelliana.

25 giugno - Il principe Emanuele Filiberto duca d'Aosta sposa la principessa Elena d'Orléans. Rappresentano la Famiglia Reale il conte di Torino e il principe di Napoli.

7 dicembre - Desta grande impressione a Torino la notizia della strage di Amba Alagi, dove il piemontese maggiore Pietro Toselli con 20 ufficiali e 2400 uomini di truppa si scontra con 30.000 abissini, resiste per molte ore ai nemici e poi viene ucciso: si salvano solamente 300 uomini. Ras Makonnen dà onorata sepoltura al suo valoroso avversario.

22 dicembre - Esordio di Arturo Toscanini al teatro Regio, con la direzione della prima edizione italiana del « Crepuscolo degli Dei ».

1896

1° febbraio - Prima esecuzione assoluta al teatro Regio della «Bohème» di Puccini, diretta da A. Toscanini. L'opera ottiene ottimo successo.

2 giugno - Posa della prima pietra della chiesa di Sant'Alfonso de' Liguori.

19 ottobre - A Torino, al teatro Alfieri, è molto applaudito il dramma storico di G. Rovetta: « Principio di secolo », recitato dalla compagnia di Ermete Zacconi.

20 ottobre - Muore a Torino il senatore generale Agostino Ricci, valente scrittore di argomento militare (nato a Savona nel 1832).

2 novembre - Muore a Moncalieri il generale Ignazio De Genova di Pettinengo. Fu ministro della Guerra nel 1865 e senatore nel 1866.

14 dicembre - Muore, all'età di 74 anni, il noto editore Vincenzo Vigliardi Paravia.

1897

7 febbraio - Muore in Torino l'insigne fisico, ingegnere ed inventore Galileo Ferraris (nato a Livorno Vercellese, ora Livorno Ferraris, il 30-10-1847). L'invenzione, che lo fece considerare uno dei maggiori elettrotecnici del mondo, fu quella del « campo magnetico rotante », che permise l'uso della corrente alternata per la produzione dell'energia meccanica. In tal modo l'energia elettrica poté conquistare le distanze (l'invenzione avvenne il 17 agosto 1885).

19 febbraio - Muore a Torino Luigi Schiaparelli, professore di storia antica nell'Università. Fu autore di numerosi libri scolastici di storia e di geografia.

10 marzo - Muore a Torino il marchese Aristide Calani, veterano del giornalismo italiano. Diresse per molti anni la « Gazzetta di Torino ».

18 agosto - A Vaucresson, presso Parigi, si svolge un duello fra il conte di Torino, fratello del duca Emanuele Filiberto d'Aosta, ed il principe Enrico d'Orléans, che era stato sfidato per avere denigrato i soldati italiani. Dopo circa mezz'ora d'assalti il principe d'Orléans è colpito alla regione addominale e deve abbandonare il combattimento.

2 settembre - Muore il celebre latinista Tommaso Vallauri (nato a Chiusa Pesio il 2 gennaio 1804 (v. 27-11-1873). Scrittore fecondo, una delle sue opere più celebrate è la « Storia delle Università degli Studi in Piemonte ».

20 ottobre - Morte di Casimiro Teja, celebre caricaturista, nato a Torino il 12 giugno 1830. Fu collaboratore del « Fischietto » e del « Pasquino ». Consacrò a questi giornali satirici tutta la sua operosa vita. Può essere considerato il pioniere della caricatura politica.

16 novembre - Morte di G.B. Bottero (nato nel 1822), fondatore della « Gazzetta del Popolo » con Felice Govean, Alessandro Borella e Norberto Rosa, ecc.

Novembre - Su iniziativa di un gruppo di studenti del liceo Massimo D'Azeglio, viene costituito lo Sport Club Juventus per il gioco del calcio. Due anni dopo prenderà la definitiva denominazione di Foot-ball Club Juventus. È eletto presidente Enrico Canfari.

Sulle fondazioni di un non costruito politeama Amedeo di Savoia, viene innalzato in corso Siccardi 7, su progetto dell'ingegnere Riccardo Brayda, il palazzo della Camera del Lavoro; in quest'anno vi si trasferiscono i sindacati torinesi dalla loro vecchia sede di via della Zecca 32 (via G. Verdi).

1898

1° febbraio - Giornate di forti bufere di neve e di vento. A Torino molti tetti e comignoli sono rovinati dalla tempesta.

27 febbraio - È molto ammirata nel teatro Carignano la giovane attrice Tina di Lorenzo, che ha ottenuto anche lusinghieri successi all'estero.

27 febbraio - Riapertura del teatro Gerbino, ripristinato dall'architetto Viandone, dopo un anno e mezzo di chiusura.

8 marzo - Muore a Torino il patriota Eugenio Fasciotti, console generale di Sardegna a Tunisi e a Napoli, poi prefetto di Torino e senatore.

15 marzo - Fondazione a Torino della Federazione Italiana Gioco Calcio (F.I.G.C.).

1° maggio - Inaugurazione dell'Esposizione Internazionale, con la consegna del cofano con una bandiera donata a Torino da tutte le città italiane (attualmente al Museo del Risorgimento). L'Esposizione è fatta per commemorare il primo cinquantenario dello Statuto. Essa è inaugurata alla presenza di re Umberto I, della Regina Margherita e di molte altre autorità, ed ha sede nel parco del Valentino. Tra le varie

attrazioni vi è un aerostato che sale sino a 300 metri da terra e fa ammirare un magnifico panorama.

8 maggio - Si svolge in Torino, in piazza d'Armi, il primo campionato italiano di calcio: vincitore il Genoa F.B.C.. Vi partecipano quattro squadre.

11 maggio - Esposizione (sino al 1919) della SS. Sindone in occasione dell'Esposizione Universale.

24 maggio - Muore a Roma l'ingegnere navale e ammiraglio Benedetto Brin, nato a Torino il 17 maggio 1833.

24 giugno - S'inaugura a Torino, nel palazzo Carignano, una lapide per ricordare la nascita di Carlo Alberto.

17 luglio - Partono da Roma, diretti a Torino, il re e la regina d'Italia.

17 luglio - Viene inaugurata la galleria del colle di Tenda, lunga m. 8100.

28 agosto - A Torino si inaugura il primo Congresso Agricolo, dove si discute molto sul tema dell'istruzione agraria e si auspica l'istituzione di una cattedra di agricoltura all'Università.

4 settembre - S'inaugura a Torino un Congresso di Bacologia e Sericoltura.

21 settembre - Si svolge a Torino il Congresso dell'Associazione artistico-letteraria, con un discorso del ministro Nasi. Seguirà, tre giorni dopo, il Congresso della Società Dante Alighieri.

26 settembre - Viene fondato a Torino il « Bureau internationale de la paix », che propone il disarmo.

21 ottobre - Nascita di Amedeo Umberto duca d'Aosta (morto a Nairobi il 28-5-1942), figlio di Emanuele Filiberto e di Elena di Francia. Sarà valoroso e strenuo combattente in Abissinia e gli stessi suoi nemici ne onoreranno il coraggio e la fermezza.

23 ottobre - Il re offre ai poveri di Torino L. 100.000 in occasione del battesimo di Amedeo, figlio dei duchi d'Aosta.

30 ottobre - Viene fatta la solenne proclamazione dei premi all'Esposizione Internazionale di Torino, alla presenza dei sovrani.

15 novembre - Fondazione dell'Automobil Club di Torino, nucleo originario dell'Automobil Club d'Italia.

23 novembre - Muore a Torino l'insigne pittore G. B. Quadrone (nato nel 1844), che lascia pregevoli opere, molte delle quali con soggetti di caccia, di animali e di costumi.

15 dicembre - Esce il primo numero dell'« Automobile », rivista dell'Automobil Club appena fondato.

1899

22 gennaio - Sfila per Torino un corteo di automobili, guidato dal conte Roberto Biscaretti di Ruffia, a cui partecipano tutti i fondatori del novello Automobile Club (v. 15-11-1898); fanno parte della sfilata Michele Lanza, Cesare Goria Gatti, Luigi Damevino, Giovanni Ceirano, Luigi Storero ed altri celebri pionieri dell'automobilismo italiano e torinese.

12 febbraio - L'Opera Pia della Misericordia è trasformata nel Patronato per i liberati dal carcere.

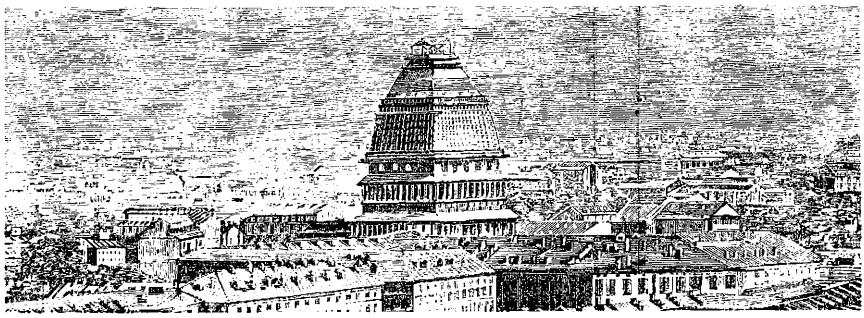
8 maggio - Da Torino il duca degli Abruzzi parte per Cristiania per la spedizione al Polo Nord. La nave sulla quale s'imbarcherà per il viaggio sarà battezzata « Stella Polare ».

1° luglio - Atto di fondazione (nel palazzo Bricherasio) della FIAT, ad iniziativa di Giovanni Agnelli, Cesare Goria Gatti, Michele Lanza, Roberto e Carlo Biscaretti di Ruffia, Giovanni Ceirano, Luigi Storero e Aristide Faccioli. La prima officina sarà in corso Dante, con una cinquantina di operai. Dopo 70 anni (1971) i dipendenti supereranno i 185.000 ed il capitale sociale ammonterà a 150 miliardi.

13 agosto - A Morra d'Alba viene inaugurato un monumento a Giuseppe Gabetti (nato a Torino il 4-3-1796), capomusica di un reggimento di Fanteria, autore della « Marcia Reale » composta per Carlo Alberto nel 1831.

9 settembre - Inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele II. Opera molto discussa dello scultore Pietro Costa, raggiunge con il basamento l'altezza di metri 39, mentre la statua vera e propria è alta 9 metri. È dono di Umberto I alla Città di Torino ed è uno degli esempi più noti dello stile detto « umbertino ».

15 dicembre - Muore a Cavoretto il noto pittore paesista Alberto Pasini, che, andato in Persia per una missione diplomatica nel 1855, ebbe molti riconoscimenti dallo Scià per la sua arte. Espose in molte città d'Europa i suoi dipinti, per la maggior parte di stile orientaleggiante.



1900

9 gennaio - Morte di Francesco Cirio (nato nel 1836), fondatore dell'industria omonima; il suo primo stabilimento era in via Borgo Dora 34. Superfluo ricordare che fu uno dei pionieri della conservazione in scatola della frutta e della verdura.

30 gennaio - Morte dello scrittore piemontese Vittorio Bersezio (nato nel 1828), autore della celeberrima commedia « Le miserie 'd Mônssù Travet » (v. 4 aprile 1863).

23 febbraio - Terribile esplosione al Dinamitificio Nobel di Avigliana, che provoca la rottura di numerosi vetri anche a Torino.

4 marzo - Morte del Senatore Lorenzo Bruno (nato nel 1821), illustre clinico, successore del Riberi, che per quasi sessant'anni prestò la sua opera al San Giovanni: fu il medico del re Vittorio Emanuele II, che assistì nell'ultima malattia.

19 marzo - Inaugurazione ufficiale del primo stabilimento FIAT in corso Dante.

30 marzo - Morte del Beato Leopoldo Murialdo, fondatore della Pia Società Torinese di San Giuseppe (nato nel 1828), rettore degli Artigianelli dal 1866 al 1900.

22 aprile - Esposizione e corse d'automobili.

8 settembre - Cessa le sue pubblicazioni la « Gazzetta Letteraria », assorbita dal settimanale « Fanfulla della Domenica ».

3 dicembre - Morte di Davide Garneri, insigne benefattore dell'Ospizio di Carità.

15 dicembre - Proclamazione dello sciopero dei fonditori, che durerà sino al 25 febbraio 1901: primo esempio di azione organizzata dei metallurgici torinesi.

1901

1° gennaio - Il Municipio di Torino affitta alla Società dei Pattinatori il laghetto un tempo esistente al Valentino; tale concessione durerà sino al 1933, quando il laghetto artificiale sarà prosciugato e sostituito dal campo ostacoli della Società Ippica Torinese. Nel 1960 la Società Ippica si trasferirà nella sua sede attuale, l'area si trasformerà in giardino pensile, sotto cui verrà costruito il salone ausiliario di Torino Esposizioni.

17 gennaio - Prima rappresentazione al teatro Regio de « Le Maschere », opera lirica di P. Mascagni su libretto di L. Illica. L'opera viene data la stessa sera in altre sei città italiane: Roma, Milano, Napoli, Verona, Venezia e Genova.

19 gennaio - Esce il primo numero de « La Stampa Sportiva », primo settimanale sportivo, fondato da Nino Caimi.

25 gennaio - Gabriele D'Annunzio, su invito dell'Associazione Stampa Subalpina, viene per la prima volta a Torino in veste di conferenziere: tiene al teatro Regio una lettura poetica della sua « Canzone di Garibaldi ».

21 febbraio - Primo sciopero generale a Torino in sostegno dello sciopero dei gasisti: riesce parzialmente.

25 febbraio - Ha termine il lungo sciopero dei fonditori torinesi, durato oltre due mesi: un lodo arbitrale del sindaco Severino Casana del 9 febbraio ha dato l'avvio allo sbocco della vertenza. Gradualmente nei quindici giorni successivi riprenderà il lavoro in tutte le fonderie torinesi.

27 febbraio - Morte di Cesare Ristori, fratello della più celebre sorella Adelaide, egli stesso artista, scrittore di teatro e per molti anni diret-

tore di una rinomata scuola di recitazione, che aveva sede in via dei Mercanti.

12 marzo - Prima assemblea degli azionisti della Fabbrica Italiana d'Automobili Torino (FIAT), nella quale il presidente Cav. Lodovico Scarfiotti presenta la relazione del primo esercizio e ne illustra il favorevole andamento.

Marzo - Viene introdotta dalla Società Belga Torinese dei Trams il sistema delle fermate fisse e non su semplice richiesta dei passeggeri, come sinora avveniva. Anche se limitata ad alcuni punti, la novità è accolta sfavorevolmente e giudicata superflua in relazione al numero dei passeggeri.

8 aprile - Morte del grande medico, ordinario di patologia generale all'Università di Torino, Giulio Bizzozzero (nato a Varese nel 1846). Fece importanti scoperte nel campo dell'istologia e della patologia.

11 aprile - S'inaugura la nuova ala (verso via Cavour) dell'Ospedale di San Giovanni; viene apposta una lapide dedicata al benefattore Agostino Denis, che ha provvisto i mezzi occorrenti ad un'infermeria per i poveri (progetto dell'ing. Prinetti).

28 aprile - Parte da Torino il primo giro d'Italia automobilistico.

5 maggio - Costituzione nella sala del Circolo dei Villeggianti della Società Pro Cavoretto, destinata ad incrementare il piccolo centro suburbano.

19 giugno - Nasce a Torino Piero Gobetti (morto in esilio a Parigi il 15 febbraio 1926).

13 agosto - Muore a Milano Alberto Cherasco, attore dialettale piemontese, che ebbe un momento di popolarità nel 1859 come interprete della commedia piemontese « Cichina 'd Moncalé », imitazione semi-seria ad opera di Tommaso Villa della « Francesca da Rimini » di Silvio Pellico.

Agosto - È terminata la costruzione del palazzo della Banca Commerciale Italiana (via Arsenale angolo via Santa Teresa), sorta al posto di un'antica e notissima casa di Torino: la « casa della vite », così detta per una vite che ne adornava la facciata.

25 settembre - Viene trasportata a Torino la salma di monsignor Fransoni, arcivescovo di Torino, morto in esilio a Lione nel 1862, noto per le sue violentissime prese di posizione contro le leggi ecclesiastiche

di Siccardi. Dopo oltre quarant'anni persistono gli echi di queste polemiche, tanto che il trasporto della salma, accolto dall'arcivescovo di Torino cardinale Agostino Richelmy e da 13 vescovi, avviene in sordina, senza alcuna cerimonia.

20 ottobre - Costituzione della Società fra esercenti industriali di Borgo San Secondo e Crocetta, presieduta dal commendator Usseglio.

22 ottobre - Morte di Luigi Pietracqua (nato il 27-10-1836), noto scrittore dialettale piemontese. Scrisse in prosa ed in versi e si dedicò specialmente al teatro, per il quale fu autore di molte e applaudite commedie. Scrisse anche alcuni romanzi, che ebbero molto successo: i più noti sono « Don Pipeta l'asilé » e « Lucio d'la Venaria ».

Ottobre - Si riapre dopo diciassette anni di chiusura, esattamente dal 1884, il palazzo Provana di Collegno (via Santa Teresa 18) per diventare sede del Banco di Roma.

10 dicembre - Disposizioni delle autorità comunali sulla circolazione delle automobili, la cui velocità « entro le cinte daziarie non dovrà superare quella di un cavallo al piccolo trotto ».

10 dicembre - Prima rappresentazione al teatro Alfieri di « Romanticismo » di Gerolamo Rovetta, con la compagnia di Tina Di Lorenzo e Flavio Andò.

1902

1° gennaio - Alle ore 16, con un messaggio del sindaco Casana al prefetto della Senna, viene inaugurata la linea telefonica fra Torino e Parigi: l'ufficio telefonico è stato installato alla Posta Centrale in piazza Carlo Alberto.

1° febbraio - Grande nevicata a Torino che dura sino al 4, paralizzando totalmente la vita cittadina; vengono a cessare tutte le comunicazioni tramviarie, gran parte di quelle ferroviarie e manca l'energia elettrica quasi dappertutto.

4 febbraio - Viene proclamato lo sciopero degli addetti al gas, che si estenderà il 21 a tutti gli operai di Torino, provocando incidenti sedati dall'intervento delle truppe. Lo sciopero durerà a tutto il 26. In seguito ad un lodo arbitrale, cesserà gradualmente nei primi giorni di marzo e terminerà con un insuccesso degli operai, tanto da provo-

care un violento risentimento contro i capi della « lega » (sindacato) degli addetti ai gasometri.

15 marzo - Prima esecuzione pubblica del « Mosè » di Lorenzo Perosi al teatro Regio: dirige l'autore (una prima esecuzione privata era avvenuta pochi giorni innanzi al Salone Perosi a Milano).

Marzo - Viene istituita per iniziativa di un gruppo di industriali torinesi una Borsa del Lavoro per il collocamento della mano d'opera, gestita da un consiglio paritetico di datori di lavoro e prestatori d'opera (via Botero 18; primo presidente il prof. Gaetano Mosca).

12 aprile - Costituzione di una Unione per gli Interessi del Borgo Po, formata da numerosi abitanti dell'oltre Po.

7 maggio - Inaugurazione del monumento al duca Amedeo d'Aosta, opera di Davide Calandra.

8 maggio - Inaugurazione del monumento ad Umberto I a Superga.

10 maggio - Inaugurazione, alla presenza dei sovrani, della prima Esposizione d'Arte Decorativa moderna, che segna il trionfo dello stile « liberty ».

11 giugno - Morte dell'avvocato Baldassarre Cerri (nato a Moncalieri nel 1847), giornalista e successore del Bottero alla direzione della « Gazzetta del Popolo ».

1° luglio - Giovanni Collino e Delfino Orsi assumono la direzione della « Gazzetta del Popolo ».

8 agosto - Morte del grande attore Giovanni Emanuel (nato a Morano nel 1848). Fece parte dapprima della compagnia Bellotti-Bon, poi formò compagnia propria, distinguendosi nell'interpretazione dei lavori di Shakespeare.

11 agosto - Un nubifragio divelle sulla cima della Mole Antonelliana la statua alata del Genio, che verrà sostituita dalla stella.

31 agosto - Viene eletta per la prima volta la « Regina di Porta Palazzo » nella persona della signorina Rosso Margherita. L'elezione avviene con un grande corteo di carri ed è accompagnata dalla canzone « La regina d'l Mercà », composta per la circostanza.

17 settembre - Comincia le pubblicazioni a puntate, come romanzo d'appendice su « La Gazzetta del Popolo », « La Bufera », di Edoardo

Calandra, ambientato nel Piemonte del periodo repubblicano, negli anni 1798-99.

19 ottobre - Inaugurazione della sede dell'Istituto San Paolo in via Monte di Pietà.

Ottobre - Viene chiusa a Torino la « fabbrica d'armi » esistente in regione Valdocco, sorta verso la metà del secolo XIX; era alimentata dalle acque dei canali del Martinetto e della Ceronda ed occupò sino a 1500 operai. In queste fabbriche vennero eseguiti i prototipi del « 91 », il notissimo fucile che per oltre mezzo secolo fu in dotazione all'Esercito italiano.

8 novembre - Fondazione della Scuola Italiana di Concerie, che si trasformerà poi in Istituto Industriale per le Industrie del Cuoio.

17 novembre - Inaugurazione della stazione ferroviaria di Torino-Dora.

1° dicembre - Inizia i suoi corsi l'Università Commerciale di Torino, con sede provvisoria presso il Museo Industriale (via Ospedale, oggi Giolitti, 32): si trasformerà poi nella Regia Scuola Superiore di Commercio (v. dicembre 1906).

21 dicembre - Inaugurazione della Scuola di Tipografia, presieduta da Giuseppe Vigliardi Paravia, che si trasformerà poi nell'Istituto Industriale d'Arte Grafica.

1903

4 gennaio - Conflitto fra il prefetto di Torino Guiccioli ed il Consiglio comunale. Il prefetto con sua nota 45.540 ordina al Consiglio comunale di depennare dai verbali del Consiglio della seduta del 24 novembre 1902 (relativo alla ferrovia Cuneo-Nizza) alcune frasi ritenute offensive per le autorità del Governo. Nella seduta del 12 gennaio il sindaco avv. Alfonso Badini Confalonieri respingerà l'ordine. Questo, che era effettivamente un eccesso del funzionario di governo, verrà tacitamente annullato.

20 febbraio - Per la prima volta avviene un suicidio alla Mole Antonelliana: un giovane meccanico venticinquenne si sfracella in via Montebello, buttandosi dall'altezza di 85 metri.

24 febbraio - Ultima rappresentazione al teatro Gerbino.

11 marzo - Costituzione della Società d'Assistenza La Croce Bianca.

9 maggio - Morte di Bernardino Peyron (nato nel 1819), insigne orientalista come lo zio Amedeo, vice-presidente dell'Accademia delle Scienze.

13 maggio - Morte di Bartolomeo Casalis (nato a Carmagnola nel 1825), patriota e prefetto di Genova e Torino, capo-gabinetto di Depretis e senatore (1880).

17 maggio - È arrestato un certo Gioli, quale autore delle sevizie ad una bambina, Teresa Demaria, nella cantina del palazzo Paesana; il Gioli si riconosce colpevole dell'assassinio di una bambina, Veronica Zucca, la cui morte, avvenuta un anno innanzi, aveva destato profonda emozione.

17 maggio - Inaugurazione, nelle aiuole di piazza Castello, del monumento a Galileo Ferraris (opera di L. Contratti).

15 giugno - Si conclude con la condanna rispettivamente a 6, 3 e 2 anni dei principali imputati, Gullino, Corinaldi e R. Cattaneo, un lungo processo contro gli amministratori del Banco di Sconto, dichiarati colpevoli di truffa in danno degli azionisti. Il processo destò una notevole eco in Torino per la notorietà degli imputati, le entità dei danni verificatisi e le implicazioni politiche che comportò.

9 luglio - Su « La Gazzetta del Popolo » compare una proposta del Comitato degli Interessi del Pilonetto, per la conservazione del demolendo ponte di ferro Maria Teresa (il predecessore dell'attuale ponte Umberto I), auspicandone lo spostamento di fronte al castello del Valentino. La proposta non avrà seguito, anche se, alla luce del futuro sviluppo urbanistico di Torino, apparirebbe oggi molto sensata.

Agosto - Vengono alla luce, durante i lavori di sistemazione di via Genova (attuale via San Francesco d'Assisi), alcuni resti dell'antico chiostro della chiesa di San Francesco d'Assisi. Si tratta di due colonne in mattone che sorreggono un'arcata rimontante al secolo XV. Questi resti saranno in seguito coperti dalle nuove costruzioni.

10 settembre - Viene aperto al transito un ponte provvisorio in legno costruito a fianco di quello in ferro Maria Teresa, che sarà demolito e sostituito dal nuovo ponte in pietra Umberto I.

17 settembre - Sciopero generale a Torino, nel quale viene ucciso l'operaio Giovanni Garelli da una fucilata di un agente di P.S.: è il primo caso di operaio morto in disordini dovuti a scioperi.

20 settembre - Posa della prima pietra del ponte Umberto I alla presenza del re e della regina: il progetto è degli ingegneri Micheli e Ristori di Firenze.

18 ottobre - Inaugurazione del busto in bronzo di Vittorio Alfieri davanti alla facciata del teatro Carignano.

9 novembre - Si suicida a Napoli il torinese onorevole Pietro Rosano, ministro delle Finanze del governo Giolitti, perché coinvolto in uno scandalo finanziario.

27 dicembre - Inaugurazione del fonte battesimale nella chiesa di San Massimo, opera dello scultore Cesare Reduzzi.

Esce il primo numero del « Il Momento », giornale cattolico, fondato da Angelo Mauri e dal barone Pio Oreglia di Santo Stefano.

1904

3 gennaio - Inaugurazione in corso Cairoli del monumento a Casimiro Teja, opera di Edoardo Rubino; il monumento attualmente è in largo IV Marzo.

26 gennaio - Incendio alla Biblioteca Nazionale di via Po, che distrugge 24.000 volumi e 2640 manoscritti di inestimabile valore ed insostituibili e parecchi incunabuli.

29 gennaio - Scoperta in via del Deposito (attuale via Piave) di un doppio sepolcro romano del III secolo d.Cr., contenente, oltre ai feretri, diverse suppellettili funerarie.

6 febbraio - Inaugurazione, nel palazzo delle Belle Arti al Valentino, della prima Mostra internazionale d'automobili, alla presenza dei duchi d'Aosta e di Genova. Presidente ed organizzatore della Mostra è l'avvocato Goria-Gatti, uno dei fondatori della FIAT. È il primo della lunga serie di Saloni dell'Automobile torinesi. L'Esposizione resterà aperta sino al 21 febbraio, registrando un numero di visitatori veramente eccezionale per quell'epoca (circa 50.000 persone).

11 marzo - Morte di Luigi Mattirolo (nato a Torino nel 1838), insigne giurista e professore per oltre trent'anni all'Università di Torino.

27 giugno - Posa della prima pietra dell'Ospedale di San Luigi in corso Orbassano, demolito nel 1970.

29 giugno - Morte del conte Cesare Valperga di Masino (nato nel 1833), deputato per tre legislature ed amico di Quintino Sella.

16-21 settembre - Sciopero generale a Torino come in molte altre città d'Italia.

1905

5 gennaio - Visita del ministro dell'Industria Luigi Rava a vari stabilimenti industriali torinesi, fra cui la FIAT: citiamo la notizia unicamente perché abbiamo rilevato da un quotidiano che « alle 9,30 il Ministro in automobile FIAT, guidata dal sig. Lancia, si recò... »

29 gennaio - Grande corteo di protesta per gli eccidi di Pietroburgo: oratore ufficiale al comizio che ne segue è il deputato Francesco Barberis.

9 febbraio - Morte di Leone Fontana (nato nel 1836), storico e giurista, senatore dal 1900.

8 marzo - Primo colpo di piccone per la demolizione dell'isolato di via Viotti, tra via Bertola e via Monte di Pietà.

29 marzo - Morte a Milano dello scultore Odoardo Tabacchi (nato a Valsugana nel 1831), autore di molti monumenti torinesi.

9 aprile - La Juventus Foot-ball Club vince il suo primo campionato italiano di calcio, precedendo in finale il Genoa e l'U.S. Milanese.

21 aprile - Entra in vigore da questo giorno la targatura delle automobili, in base al nuovo regolamento di polizia in data dell'8 gennaio 1905. Il numero distintivo della provincia di Torino è il 63.

Giugno - Le suore abbandonano il monastero della Visitazione (isolato di via San Domenico, Consolata, Orfane e Santa Chiara), che sin dal 1866 era stato espropriato con la soppressione delle corporazioni religiose: ivi sorgerà il palazzo degli uffici municipali di Igiene.

2 luglio - Morte per suicidio di Giovanni Camerana, magistrato e poeta (nato a Casale nel 1845).

11 agosto - Termina a Torino dopo molti mesi il processo di primo grado (trasferitovi per legittima suspicione) di Tullio e Linda Murri, colpevoli dell'assassinio del marito di Linda, conte Francesco Bonmartini di Verona. Il processo fu uno dei più clamorosi dell'epoca per

la notorietà degli imputati, figli del famoso clinico bolognese Augusto Murri. Si conclude con la condanna a 30 anni di Tullio Murri e Pio Naldi, amante di Linda Murri, esecutore materiale del crimine, e a 10 anni a Linda Murri, istigatrice del delitto. Le pene verranno confermate in appello.

13 agosto - Grande commemorazione della spedizione di Crimea (cinquantenario), come risulta da una lapide apposta al monumento commemorativo della guerra, in fondo al corso Fiume.

15 agosto - In occasione della cerimonia commemorativa per il cinquantenario della battaglia della Cernaia viene inaugurato nei giardini della Cittadella, alla presenza dei Reali, un monumento a Federico Sclopis, opera dello scultore E. Rubino.

31 agosto - Muore a Varese il famoso tenore torinese Francesco Tamagno. Nato a Torino il 28-12-1850 da umile famiglia, studiò con il maestro Pedrotti ed in breve iniziò e percorse una carriera colma di trionfi in tutti i teatri del mondo. Fu il primo interprete dell'« Otello » di Giuseppe Verdi. A giudizio di molti critici ebbe potenza e qualità di voce ancor oggi ineguagliate.

19 ottobre - L'Automobile Club di Torino riunisce i suoi iscritti colpiti da contravvenzione (circa 200) e decide d'intraprendere un'azione a loro difesa: è la prima, almeno a noi nota, manifestazione di protesta degli automobilisti contro i servizi di vigilanza urbana.

5 novembre - Morte dello scultore Giuseppe Cassano (nato nel 1822), autore del monumento a Pietro Micca.

26 dicembre - Si riapre dopo quattro anni di chiusura, perché pericolante, il teatro Regio, restaurato dall'ingegnere Ferdinando Cocito.

Dicembre - L'Università di Torino resta chiusa per quasi tutto il mese di dicembre, a causa di disordini originati alla Scuola d'Ingegneria del Valentino. Le dimissioni del Consiglio Direttivo riportano la calma nell'ambiente universitario.

1906

1° gennaio - Duplice incontro, a 24 ore di distanza, fra la Juventus e la squadra svizzera del Montriond. Nel duplice confronto doppia vittoria svizzera per 3 a 1 e 2 a 1.

3 febbraio - La decisione del Comitato organizzatore del Salone dell'Automobile d'organizzare un servizio d'automobili, per trasportare il pubblico dalla stazione di Porta Nuova al Valentino, provoca uno sciopero dei cocchieri pubblici. Lo sciopero cesserà dopo qualche giorno in seguito alle assicurazioni che si tratta di concessioni temporanee.

10 - 21 febbraio - Iniziano gli scioperi nel settore automobilistico che attraversa un periodo di notevole espansione. Astensione del lavoro nella Fabbrica Torinese Automobili Junior (piccola fabbrica di 58 operai), allo scopo di ottenere un regolamento di fabbrica. L'astensione alla Junior è l'avvio ad altre manifestazioni.

2 marzo - Viene emanato un regolamento unico per le fabbriche di automobili, che sancisce l'orario normale di 10 ore. È il primo esempio di contrattazione tra sindacati, operai e gruppi di industriali.

11 marzo - La Juventus batte il Milan per 2 a 1 a Torino nella partita d'andata della finale del Campionato Italiano, disputata al Motovelodromo Umberto I. Nella partita di ritorno a Milano vince il Milan. Lo spareggio avrebbe dovuto disputarsi sul campo « neutro » (!) dell'Unione Sportiva Milanese, ma la Juventus rifiuterà perdendo così il titolo.

20 aprile - Arriva a Torino, con quattro treni speciali, la famosa « troupe » di Buffalo Bill (colonnello Cody), la quale si accampa in piazza d'Armi, trattenendosi a Torino per 4 giorni.

2 maggio - Ha inizio un'ondata di scioperi nell'industria tessile, iniziata dal Cotonificio Bass. In seguito a violenti incidenti verificatisi alla Camera del Lavoro, nella giornata dell'8 verrà proclamato uno sciopero generale di solidarietà, che cesserà il 10 maggio. Nello stesso giorno dilagherà in tutta Italia uno sciopero generale che causerà non pochi incidenti. Gli scioperi continueranno poi nei mesi successivi (particolarmente aspro uno del Cotonificio Poma), e daranno origine alla creazione della Lega Industriale (v. 19-7-1906).

22 maggio - Serrata del cotonificio Poma, che occupa 1800 operai: riaprirà soltanto il 17-18 luglio.

10 giugno - Inaugurazione del monumento al giornalista Felice Govean, opera dello scultore F. Sassi.

Giugno - Smantellamento del ponte in ferro Maria Teresa.

18 luglio - Cessa lo sciopero del cotonificio Poma (v. 22-5-1906): termina così lo sciopero dei tessili e 900 operai del citato cotonificio tornano al lavoro.

19 luglio - Fondazione a Torino della Lega Industriale, la prima del genere in Italia, presieduta dall'industriale Craponne (vicepresidenti Bosso e Fiorio). Essa sorge per iniziativa della già esistente Società Promotrice dell'Industria Nazionale (v. aprile 1868) ed ha la sua prima sede in via Monte di Pietà 26.

1° settembre - Morte di Giuseppe Giacosa a Colleretto Parella (ivi nato nel 1847). Autore drammatico e novelliere, studiò a Torino, dove si laureò in giurisprudenza ed esercitò per qualche tempo la professione legale. Dal 1872 si diede all'arte drammatica, con opere in un primo tempo ispirate a soggetti medioevali e patetici (« Una partita a scacchi », « Trionfo d'Amore », « Il Conte Rosso », ecc.), e poi alla vita moderna (« Tristi Amori », « Come le foglie » ed altri). Ebbe ai suoi tempi enorme successo: oggi la sua rinomanza è un poco diminuita, a causa del mutamento dei gusti; tuttavia la sua opera rimane sempre validissima.

7 settembre - La città commemora solennemente il secondo bicentenario della battaglia di Torino. L'onorevole Vecchini deputato d'Ancona tiene il discorso commemorativo nella grande aula della Mole Antonelliana, alla presenza dei Reali e delle massime autorità italiane e torinesi. Un grande « Te Deum » ha luogo a Superga; alla sera un pranzo di gala a palazzo Reale.

7 settembre - Inaugurazione alla Madonna di Campagna del monumento commemorativo della battaglia di Torino del 1706.

29 settembre - Atto costitutivo della Società Anonima Bauchiero, sita in via Circonvallazione 5/8 a Torino: l'anno seguente si trasferirà a Condove con il nome di Officine Moncenisio.

22 ottobre - Il Consiglio comunale approva il riscatto della rete tramviaria della Società Alta Italia, cui subentra la gestione diretta dal Municipio; è l'origine dell'Azienda Tramviaria Municipale. Con successiva votazione del 28 novembre sarà approvato l'esercizio diretto.

27 ottobre - Solenne celebrazione, con un discorso d'Arturo Graf, del V centenario dell'Università a Torino. La celebrazione è stata

posticipata di due anni a causa del lutto causato dall'incendio della Biblioteca Nazionale (v. 26-1-1904).

Ottobre - Si apre in via Marocchetti 6 un'officina sperimentale di 23 operai per la costruzione di cuscinetti a sfere, unico pezzo delle automobili FIAT che non fosse prodotto in Italia: è il nucleo iniziale della RIV, che si trasferirà poi a Villarperosa.

11 novembre - Inaugurazione del monumento commemorativo della battaglia di Torino nella chiesa di Lucento (opera dello scultore L. Calderini).

15 novembre - Fondazione dello stabilimento di Torino della Compagnia Italiana Westinghouse.

29 novembre - Atto di fondazione della fabbrica d'automobili Lancia.

3 dicembre - In una saletta della birreria Voigt, oggi scomparsa (sita dov'è attualmente il caffé Norman in via Pietro Micca 22), un gruppo di appassionati sportivi fondano il Football Club Torino, con suo primo presidente lo svizzero Hans Schoenbrod.

23 dicembre - La « Gazzetta del Popolo » assume il formato attuale.

Dicembre - Inaugurazione della Regia Scuola Superiore di Commercio, che succede a quella precedente creata presso il Museo Industriale (v. 1-12-1902): diventerà poi la Facoltà di Scienze Economiche dell'Università.

1907

1° febbraio - Grave incendio alla fabbrica Lancia, di recente aperta al lavoro.

30 aprile - Muore a Napoli Luigi Conforti (nato a Torino nel 1853), figlio del patriota napoletano, allora esule a Torino, Raffaele Conforti. Luigi, pur dopo il suo ritorno a Napoli, scrisse molte poesie ispirate a Torino ed ai suoi monumenti.

26 maggio - Inaugurazione del ponte Umberto I.

Maggio - Vengono ritrovati in via Valeggio angolo via Sacchi importanti resti romani, costituiti da due tombe con le relative suppellettili.

5 giugno - Consegue la patente la prima donna automobilista a Torino ed in Italia, signora Ernestina Luisa Macchia-Prola.

1° luglio - Muore a Rapallo Costantino Nigra (nato a Villa Castelnuovo l'11-6-1828), notissimo uomo politico, collaboratore stretto di Cavour nel 1859, poi ambasciatore italiano a Parigi ed a Vienna; letterato e filologo, fu uno studioso attento del folklore e della letteratura piemontese. Lascia alcune opere in prosa e in versi, tra le quali molto importante la raccolta dei « Canti Popolari del Piemonte ».

13 luglio - Esce il primo pneumatico dagli stabilimenti torinesi della Michelin.

13 luglio - Il Consiglio comunale con 32 voti contro 28 respinge la proposta Palberti per l'allargamento e risanamento di via Roma. In seguito a questo veto il risanamento di via Roma è rinviato di quasi trent'anni. Questa votazione provoca le dimissioni del sindaco Frola (dimissioni che verranno però respinte il 25 luglio).

30 luglio - Morte del generale Luigi Pelloux (nato a La Roche nel 1837). Partecipò a tutte le campagne del Risorgimento. Fu deputato, ministro della Guerra, senatore. Nel 1898 fu presidente del Consiglio, si dimise nel 1900 e nel 1902 comandò il Corpo d'Armata di Torino.

18 agosto - Grande ricevimento a Torino in onore del principe Scipione Borghese, che su di una automobile torinese, un'ITALA, ha compiuto col giornalista Luigi Barzini il raid automobilistico Parigi-Pechino.

25 agosto - Inaugurazione del servizio automobilistico tra Torino e Cavoretto.

1° ottobre - L'Azienda Tramvie Municipali assume la gestione diretta delle tramvie già appartenenti alla Società Elettricità Alta Italia.

6 ottobre - Inaugurazione della sede dell'Istituto San Paolo in via Monte di Pietà.

14 ottobre - Sciopero generale a Torino per solidarietà con Milano, ove sono avvenuti gravi incidenti: allo sciopero la Lega Industriale risponde l'indomani con una serrata di 48 ore.

18 novembre - Inaugurazione della nuova sede del Credito Italiano in via Arsenale angolo via Arcivescovado, nel palazzo costruito dall'ingegner Santone.

7 dicembre - Muore, per una caduta da cavallo avvenuta nel maneggio dei fratelli Gallina in corso Montevecchio 66, il famoso cavaliere

capitano Luigi Caprilli (nato a Livorno nel 1868), che nel 1902 per primo superò a cavallo un ostacolo di 2 mt. Alla Scuola di Cavalleria di Pinerolo escogitò un metodo di equitazione che fece testo per moltissimi anni.

1908

28 gennaio - Inaugurazione del Policlinico Generale, creato da un gruppo di medici torinesi, in via San Francesco da Paola 9.

1° febbraio - Distruzione per un incendio del Restaurant du Parc al Valentino; è l'antico Ristorante Russo sorto in occasione dell'Esposizione del 1882. Verrà ricostruito e durerà sino alla seconda guerra mondiale.

2 febbraio - La fabbrica di automobili ITALA procede al licenziamento di tutte le maestranze onde interrompere la validità del contratto stipulato nel 1906 e ritenuto troppo oneroso dall'azienda.

9 marzo - Costituzione nell'ambito della Lega Industriale di una Associazione Industriale Piemontese, raggruppante le varie associazioni industriali della regione.

12 marzo - Morte a Bordighera di Edmondo De Amicis (nato a Oneglia nel 1846). Torinese d'adozione, visse in Torino quasi tutta la sua vita di scrittore. Attese alla sua numerosissima produzione letteraria con grande alacrità, pubblicando opere descrittive di viaggi, di letteratura, di racconti e di bozzetti su vari argomenti, sempre improntati a finalità educative, soffuse di amor di patria, sentimento del dovere e virtù del sacrificio. Fu autore del famosissimo libro « Cuore », che fu tradotto in tutte le lingue del mondo e che oggi, mutati i tempi, è criticato da taluno per il suo sentimentalismo. Ecco alcune delle sue moltissime opere letterarie: « Vita militare », « Novelle », « Ricordi del 1870-71 », « Spagna », « Olanda », « Marocco », « Sull'oceano », « Le tre Capitali », « Alle Porte d'Italia », « Il romanzo di un maestro », « La carrozza di tutti », ecc.

30 marzo - Sciopero dei metallurgici torinesi. Lo sciopero terminerà con successo operaio ed il lavoro riprenderà il 14 aprile, salvo alcuni strascichi che dureranno tutto aprile.

Marzo - Anche questo mese è passato senza neve: in tutto l'inverno 1907-08 non ha mai nevicato a Torino.

5 aprile - Legge che sancisce il nuovo piano regolatore di Torino approvato nel 1906 dal Consiglio comunale: il piano prevede l'abbassamento del piano di ferro, il nuovo dock ed il nuovo mattatoio.

11 maggio - Il Consiglio comunale delibera il risanamento dell'isolato San Matteo (via Cernaia, Botero, Stampatori e Rodi). Le case in esso esistenti verranno abbattute e sostituite dal palazzo delle Assicurazioni Venezia, tuttora esistente.

5 luglio - Esibizione di volo di Delagrange in piazza d'Armi.

9 settembre - Nasce a Santo Stefano Belbo, dove la famiglia è in villeggiatura, Cesare Pavese.

12 settembre - Si riapre al culto la chiesa di San Domenico dopo i restauri dell'architetto ingegnere Riccardo Brayda, che con la sua opera intelligente riesce a ridare alla chiesa il suo autentico stile gotico. La costruzione del tempio, il più antico in Torino, fu iniziata nel 1227: nel '600 e '700 venne deturpata con sovrastrutture barocche. In San Domenico sono sepolti vari personaggi, tra i quali il principe Caracciolo, maresciallo di Francia, l'illustre storico barone Filiberto Pingone ed altri.

17 ottobre - Inaugurazione del Politeama Chiarella con il « Mefistofele » di A. Boito. Il teatro sarà distrutto durante la seconda guerra mondiale.

18 ottobre - Inaugurazione del Museo del Risorgimento Italiano nella primitiva sede della Mole Antonelliana.

13 novembre - Morte del pittore Lorenzo Delleani (nato nel 1840 a Pollano), che fu uno dei più grandi paesisti italiani del secolo XIX. Espose i suoi quadri a Torino, poi nelle esposizioni d'arte di Londra, Parigi e di altre città, con grande successo.

1909

25 gennaio - Muore il pittore Rodolfo Morgari (nato nel 1829).

20 febbraio - Lo Ski Club di Torino (presidente ingegner Paolo Kind) organizza a Bardonecchia per il 20-21-22 febbraio il primo concorso internazionale di sci, vinto dal norvegese Smith.

24 febbraio - Morte del conte Ernesto Balbo Bertone di Sambuy, ex-sindaco di Torino (nato nel 1837).

8 marzo - Grosso incendio alla centrale telefonica di Torino, che distrugge il servizio telefonico urbano. Tale servizio resterà interrotto per oltre un mese.

21 marzo - Morte del conte Giacinto Corsi di Bosnasco (nato nel 1829), pittore e professore all'Accademia Albertina.

1° aprile - Morte di Eusebio Garizio, famoso latinista (nato nel 1839), autore di apprezzati trattati di grammatica e sintassi.

30 aprile - In seguito alle dimissioni del sindaco Secondo Frola, il Consiglio comunale elegge a sindaco il senatore professore G. P. Chironi, il quale però non accetta l'incarico. Di conseguenza l'intero Consiglio comunale si dimette e viene nominato un Commissario prefettizio nella persona del comm. Paolo Taddei.

27 maggio - Il Giro ciclistico d'Italia, al suo primo anno di vita, fa tappa a Torino per la prima volta (6ª tappa Genova-Oneglia-Torino di 375 Km.). La tappa è vinta da Luigi Ganna.

31 maggio - Dimostrazione ostile contro l'Austria al teatro Alfieri, in occasione della rappresentazione della commedia di Rovetta: « Romanticismo ».

20 giugno - Si svolgono nuove elezioni amministrative in seguito alle dimissioni del Consiglio comunale (v. 30-4-1909); risulta vincitrice la lista costituzionale e sarà eletto sindaco Teofilo Rossi.

26 giugno - Morte di Agostino Denis (nato nel 1825), noto filantropo torinese, fondatore con Luigi Martini della Casa Benefica. Lascia tutti i suoi beni alla Congregazione di Carità.

28 giugno - Teofilo Rossi viene eletto sindaco di Torino. Nato a Chieri nel 1865 fu eminente industriale ed ingegno versatile. Deputato al Parlamento per 12 anni, sarà ministro dell'Industria e Commercio nel 1922 e ministro di Stato nel 1923 (morto a Torino nel 1927).

4 agosto - Morte del senatore Domenico Carutti a Cumiana (ove nacque nel 1821), letterato e storico (v. 16-4-1884).

13 ottobre - Violenta manifestazione operaia a Torino per l'esecuzione del rivoluzionario spagnolo Francisco Ferrer.

19 ottobre - Morte del celebre psichiatra Cesare Lombroso (nato nel 1836). Fece i suoi studi a Padova, Vienna e Pavia, poi nel 1859

si arruolò come ufficiale medico nell'Esercito piemontese, dove ebbe modo di eseguire le sue ricerche antropologiche ed etnografiche sulle varie popolazioni d'Italia. Nel 1864 uscì dall'esercito e fu professore a Pavia, quindi, nel 1876 venne nominato professore di medicina legale all'Università di Torino, ove rimase sino alla morte. Ebbe attività scientifica straordinaria e scrisse parecchie opere che sono ancor oggi famose, quali « Genio e follia », l'« Uomo di genio », « La pazzia del Cardano », ecc. Studiò anche la pellagra e si diede a ricerche spiritiche, pubblicando la sua opera « Ricerche sui fenomeni ipnotici e spiritici ». Fu il propugnatore della nuova scuola di diritto penale positivo, rivolgendo l'attenzione alla base biologica, anatomica e fisiologica della delinquenza.

30 dicembre - Costituzione del consorzio tra i comuni di Torino e di Rivoli per la trasformazione della linea ferroviaria da vapore in elettrica.

1910

15 gennaio - Esce, in occasione dell'Esposizione Universale del 1911, il primo numero del suo giornale ufficiale: « L'Esposizione di Torino ». Ne usciranno, fino alla fine del 1911, trentasei numeri. Il giornale è importante non tanto per le notizie sull'Esposizione, quanto per numerosi articoli scritti da Edmondo De Amicis e Enrico Thovez, ed in particolare da Guido Gozzano.

23 febbraio - Inaugurazione del nuovo campo sportivo del Torino F.C. in corso Vinzaglio angolo corso Peschiera (piazza d'Armi Vecchia). Nella partita inaugurale l'Internazionale batte il Torino per 2 a 1.

26 aprile - Muore a Milano Andrea Maggi (nato a Torino nel 1850), celebre attore, famoso interprete del « Cirano di Bergerac ».

5 maggio - Per iniziativa dell'Unione Industriale di Torino, si riuniscono nella sua sede i rappresentanti di 12 associazioni territoriali d'industriali (Liguria, Milano, Vercelli, Monza, Casale, Val Ponzone, Val Sesia, Vallesessera, Valle Strona, Piemonte, Biella e Torino), i quali fondano la Confederazione Italiana dell'Industria. È l'atto di nascita della Confindustria. Nella prima seduta del consiglio federale del 22 maggio è nominato presidente il torinese L. Bonnefon Craponne.

Giugno - Lunga agitazione sindacale negli stabilimenti automobilistici: le fabbriche Itala e Diatto attuano una serrata.

4 luglio - Morte del matematico Giovanni Schiaparelli (n. 1839).

23 luglio - Tromba d'aria a Torino che causa numerosi danni, tra cui il crollo della cupola del palazzo della Città Moderna, in costruzione per l'Esposizione del 1911.

Luglio - Comincia a funzionare il nuovo palazzo delle Poste e Telegrafi in via Alfieri angolo via Arsenale.

29 settembre - Convegno di tre giorni a Torino tra i ministri degli Esteri italiano e austriaco, marchese di San Giuliano e conte Von Aerenthal, per esaminare la situazione balcanica.

28 ottobre - Il Consiglio comunale approva la demolizione dell'isolato Sant'Eustacchio, compreso tra le vie Santa Maria, San Dalmazzo, Bertola e Stampatori, che permetterà il risanamento di via Stampatori, uno dei covi della malavita torinese. Il risanamento verrà effettuato dalla Cassa di Risparmio; il palazzo che sorgerà verrà poi ceduto alla SIP, oggi ENEL, che vi installerà i suoi uffici (v. 12-5-1928).

22 novembre - Morte di Angelo Mosso (nato nel 1846), notissimo fisiologo, antropologo ed archeologo. In gioventù fu medico militare, poi entrò nel laboratorio di fisiologia di Firenze, indi in quello di Lipsia. Durante questo periodo pubblicò le sue ricerche sulla circolazione del sangue, che lo resero famoso in tutto il mondo scientifico. Nel 1875 fu nominato professore di farmacologia all'Università di Torino. Scrisse moltissime opere di medicina ed archeologia. Per questa seconda scienza fece scavi a Creta ed in Sicilia allo scopo di studiarvi le tracce dell'antica civiltà mediterranea.

1° dicembre - Esce, in occasione dell'Esposizione Universale di Torino, un giornale illustrato, satirico ed umorista: « Il Toro ». Cesserà le sue pubblicazioni il 2 novembre 1911.

14 dicembre - Morte del pittore Vittorio Avondo (nato a Torino nel 1838): fu uno dei principali artisti della « scuola di Rivara », restauratore del castello d'Issogne. La sua casa (via Napione 2) è da lui lasciata alla Società di Archeologia che ne farà la sua sede.

1911

12 gennaio - Prima esecuzione al teatro Alfieri de « La Bela Gigogin », commedia rievocatrice gli avvenimenti del 1859, di Mario Leoni, che ritorna dopo dieci anni di silenzio al teatro. La commedia (compagnia di Teodoro Cuniberti) ha un successo di stima.

Febbraio - Sistemazione (è quella attuale) delle due sale della confetteria Baratti e Milano in piazza Castello, ad opera di Edoardo Rubino e Giulio Casanova.

14 marzo - La stazione di Porta Nuova ha subito delle radicali trasformazioni in occasione dell'Esposizione: in questa data entrano in funzione le nuove biglietterie e il nuovo salone partenze. La vecchia biglietteria, decorata dagli stemmi delle città italiane, tuttora esistenti, diventerà la sala di spedizione dei bagagli.

17 marzo - Iniziano le grandi cerimonie commemorative del Cinquantenario dell'Unità d'Italia, con un convegno di circa 2000 sindaci di comuni italiani. Il banchetto ha luogo in un grande salone della nuova esposizione.

4 aprile - Prima rappresentazione al teatro Carignano di « Addio Giovinezza » di A. Camasio e N. Oxilia (compagnia Tina di Lorenzo e Luigi Carini).

25 aprile - Si suicida in Val San Martino Emilio Salgari (nato a Verona nel 1863). Fu fecondissimo autore di storie d'avventure d'ogni genere, dettategli dal suo spirito fantastico, derivato dai suoi viaggi marinareschi. La sua opera, non certo stilisticamente perfetta, fu la delizia delle generazioni a cavallo del 1900. Scrisse ben 105 romanzi, 130 novelle ed articoli vari su giornali.

27 aprile - Inaugurazione ufficiale alla presenza dell'onorevole Giolitti del nuovo palazzo delle Poste e Telegrafi in via Alfieri.

29 aprile - Inaugurazione dell'Esposizione Universale, alla presenza dei sovrani, dei principi e delle più alte autorità dello Stato e della città, con a capo il sindaco senatore Teofilo Rossi, fatta per celebrare il primo cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia. Partecipano, con padiglioni propri, quasi tutte le nazioni del mondo. L'esposizione occupa l'area del Valentino e la zona del Pilonetto, e si chiuderà il 19 novembre con un successo senza precedenti.

30 aprile - Inaugurazione alla presenza dei sovrani dello Stadium, grande stadio sportivo sorto sull'area tra i corsi Duca degli Abruzzi, Peschiera, Montevecchio e Castelfidardo. Lo Stadium verrà demolito dopo la seconda guerra mondiale, in quanto funzionalmente non adatto a grandi manifestazioni sportive: sulla sua area verranno costruiti il Politecnico ed il liceo G. Ferraris.

9 maggio - Morte dello scultore Cesare Reduzzi (nato nel 1857), che operò assai a Torino tra la fine dell'800 ed il principio del '900: sue sono tra l'altro due delle statue monumentali del ponte Umberto I.

28 maggio - Inaugurazione, nell'ambito dell'Esposizione, del Palazzo della Moda. Il palazzo resterà sino alla vigilia della seconda guerra mondiale, quando verrà abbattuto per far luogo alla Rotonda, cui a sua volta subentrerà il complesso di Torino-Esposizioni.

11 giugno - Termina a Torino lo sciopero delle sartine torinesi, che è durato una decina di giorni ed ha causato una serie di clamorosi incidenti.

25 giugno - Morte a Moncalieri della principessa Maria Clotilde (nata nel 1843), vedova di Gerolamo Bonaparte, la « santa di Moncalieri ». Il suo matrimonio con Gerolamo fu il prezzo pagato per l'adesione di Napoleone III ad aiutare il Piemonte, nella guerra contro l'Austria per l'indipendenza d'Italia. Infatti la vita della principessa fu sempre un sacrificio, dato i poco buoni rapporti con il consorte. Rimasta vedova nel 1891, si diede ad opere di carità sino alla morte.

5 luglio - Morte a Stupinigi dell'ex regina di Portogallo Maria Pia di Savoia (nata a Torino nel 1847).

9 luglio - Morte del professore Camillo Reymond (nato ad Albertville in Savoia nel 1834), illustre oftalmologo, uno dei creatori dell'Ospedale Oftalmico di Torino.

20 settembre - Inaugurazione, alla presenza del re, delle quattro statue monumentali del ponte Umberto I, opera di Luigi Contratti e di Cesare Reduzzi.

11 ottobre - Giovanni Giolitti pronuncia un importante discorso, nel quale fa il punto della situazione politica, con particolare riferimento alla guerra di Libia, iniziatasi pochi giorni prima.

11 ottobre - Morte di Riccardo Brayda (nato nel 1849), noto storico ed archeologo torinese. Fu insigne architetto e propugnatore dei restauri di antichi monumenti. Citiamo per tutti il ripristino della chiesa di S. Domenico.

29 ottobre - Primo esperimento di volo postale aereo: Torino-Milano e ritorno.

14 novembre - Muore a 22 anni Giovanni Croce (nato nel 1889), poeta, autore de « L'anima di Torino ».

19 novembre - Si chiude l'Esposizione Universale che ha rappresentato per Torino un grande successo, sia di pubblico che finanziario. Il numero complessivo dei visitatori è stato di 241.015: ai sottoscrittori verrà rimborsato il capitale con un piccolo utile.

22 novembre - Inaugurazione dell'Ospedale Martini in corso Ferrucci. Sarà distrutto dai bombardamenti e ricostruito in largo Gottardo.

26 novembre - Inaugurazione del monumento a Vincenzo Vela, opera ~~dello scultore Annibale Galateri di Genola~~. Il monumento, posto nel giardino antistante il Museo Civico di Arte Moderna, verrà dopo la guerra trasferito nell'aiuola terminale di corso Stati Uniti.

Novembre - Per iniziativa dell'avvocato Gino Olivetti, segretario della Lega Industriali di Torino, si costituisce il Consorzio delle Fabbriche di automobili di Torino che raggruppa sette aziende con 6500 operai. Il Consorzio è retto da una rigida disciplina interna (deposito di cambiali in bianco, ecc.) ed ha lo scopo di fronteggiare in modo unitario le richieste operaie.

24 dicembre - Il Consiglio comunale delibera l'allargamento della cinta daziaria in modo da comprendere tutti i sobborghi: la nuova circoscrizione corrisponde a grandi tratti agli attuali corsi di circonvallazione. Misura circa 37 Km. contro i 15 circa di quella precedente. Entrerà in funzione il 1° settembre 1912.

28 dicembre - Morte di Edoardo Calandra (nato nel 1852), scrittore, fratello del celebre scultore Davide, si dedicò specialmente a romanzi e novelle rievocanti il vecchio Piemonte. Il suo lavoro più celebre è « La Bufera ». Apprezzati anche « La Bell'Alda », « Contessa Irene », « Vecchio Piemonte », ecc.

30 dicembre - Morte di Emerenziana Vegezzi-Ruscalla, vedova di Costantino Nigra. Essa pure scrittrice e filologa, collaborò all'opera let-

teraria del marito, da cui però si divise presto per incompatibilità di carattere.

31 dicembre - Morte di Luigi Lupi, uno dei membri della celebre famiglia di burattinai torinesi.

Dicembre - Si inaugura il nuovo palazzo delle Assicurazioni Generali Venezia in via Cernaia angolo via Botero.

1912

24 gennaio - Morte di Giuseppe Cesare Molineri, poeta della scapigliatura piemontese (nato nel 1847).

Gennaio - Chiude i battenti il ristorante Meridiana. Era sorto originariamente in una casa di via Santa Teresa angolo via Arsenale, che aveva sulla facciata una meridiana (donde il nome). Il nuovo proprietario Bonfante lo trasferì verso il 1870 nella galleria Natta (attuale San Federico). Divenne tosto il ritrovo di un cenacolo di letterati piemontesi, facente capo a De Amicis, Giacosa, Cossa, Sacchetti, D'Ovidio. Con la scomparsa di questi decadde sino alla chiusura: subentrerà un varietà molto scadente che scomparirà con la demolizione di via Roma.

21 febbraio - Morte di Edoardo Roggeri (nato a La Morra nel 1824), magistrato e presidente di diverse opere pie torinesi.

17 marzo - Primo incontro internazionale di foot-ball a Torino, disputatosi nel nuovo « Stadium »: la Francia batte l'Italia per 4 reti a 3.

22 marzo - Dopo uno sciopero di 64 giorni (era iniziato il 19 gennaio 1912) riprendono il lavoro gli operai delle fabbriche automobilistiche torinesi: lo sciopero termina con un insuccesso degli operai, causato dalle divisioni esistenti tra di loro.

30 marzo - Gli stabilimenti Diatto, fondati nel 1835 da G.B. Diatto, in corso Moncalieri sotto il Monte dei Cappuccini, si trasferiscono alla Barriera di Orbassano.

Marzo - Si iniziano i lavori di costruzione della nuova facciata della chiesa della Madonna degli Angeli (quella attuale), resisi necessari in seguito alla costruzione di un avancorpo che allunga di tre metri la chiesa dal lato della piazzetta antistante.

4 aprile - Esplosione al Dinamitificio Nobel di Avigliana, che causa 2 morti e 22 feriti.

9 aprile - Si apre a Torino il processo contro gli amministratori della FIAT, accusati di falso in bilancio e di altri reati finanziari, connessi alla crisi del 1907. Il Tribunale assolve tutti gl'imputati con formula piena.

Giugno - Scompare il Caffé San Filippo, uno degli antichi caffé torinesi dell'800, sito all'angolo di via Maria Vittoria e via Lagrange. L'omonima e vicina chiesa accoglieva la società elegante di Torino, specie nelle Messe domenicali.

8 settembre - Inaugurazione del ponte sul Po a San Mauro.

9 settembre - Muore a Montalto Dora, nella sua villa, il senatore Severino Casana, ex sindaco di Torino, nato nel 1842.

Settembre - La Giunta comunale approva il progetto Chevalley per la sistemazione a palazzine della piazza d'Armi Vecchia (delimitata dai corsi Galileo Ferraris, Peschiera, Duca degli Abruzzi, Montevecchio). Il progetto verrà poi approvato dal Consiglio comunale del 30 ottobre 1912.

1913

1° gennaio - Inaugurazione del cinema Royal in via Roma angolo via Santa Teresa: è uno dei principali cinematografi torinesi della prima epoca, scomparso con la demolizione di via Roma.

9 febbraio - Un'eccezionale partita Torino-Juventus: Torino batte Juventus per 8 a 6.

19 marzo - Proclamazione, da parte della « FIOM », dopo un mese di infruttuose trattative con la Lega Industriale, di uno sciopero di metallurgici che durerà sino al 23 giugno (segretario Bruno Buozzi).

28 marzo - Esce il primo numero de « Lo Sport del Popolo », bisettimanale sportivo.

18 aprile - Morte di Dino Mantovani, professore di letteratura italiana, per lunghi anni preside del liceo D'Azeglio e del liceo Alfieri.

22 maggio - Inaugurazione dell'edificio dei Nuovi Docks di Porta Nuova (via Nizza angolo via Leonardo da Vinci).

28 maggio - Morte di Sandro Camasio, autore, con Nino Oxilia, di « Addio Giovinezza » (nato nel 1884).

30 maggio - Morte di Arturo Graf (nato nel 1848 ad Atene), letterato, critico, poeta; fu nominato nel 1882 professore all'Università di letteratura italiana, cattedra che tenne con grande onore sino alla morte.

23 giugno - Cessa, dopo oltre tre mesi, lo sciopero degli operai metallurgici torinesi, il più lungo della storia sindacale torinese. Lo sciopero si conclude grazie alla mediazione del direttore de « La Stampa » Alfredo Frassati con un modesto successo operaio. È stato ricco d'incidenti e polemiche, che hanno tra l'altro provocato le dimissioni del presidente della Lega Industriale torinese Craponne.

22 agosto - Muore in Torino Alberto Viriglio, noto cultore di storia e letteratura torinese. Nato a Torino il 17-2-1851, modesto impiegato, si diede sin da giovane ad indagare sulle cose trascorse nella sua città e durante tutta la sua vita non cessò mai da tale intendimento. I suoi lavori più noti sono: « Torino ed i Torinesi », « Vecchia Torino », « Torino Napoleonica », « Come si parla a Torino », « Voci e cose del vecchio Piemonte », « Rime Piemontesi ».

5 ottobre - Inaugurazione del campo del Foot-ball Club Torino in corso Sebastopoli (Torino batte Internazionale 3-1), dove resterà sino al 1926.

26 ottobre - Nelle prime elezioni politiche a suffragio universale i liberali riportano un successo di stretta misura sui socialisti: 32.570 voti ai primi, 27.344 ai secondi. Nel IV collegio riesce eletto Pilade Gay, presidente dell'Associazione Generale Operai, la cui successione darà luogo l'anno seguente ad una vivissima lotta. Negli altri collegi risultano eletti: Edoardo Daneo (liberale: I collegio), Oddino Morgari (socialista: II collegio), Giulio Casalini (socialista: III collegio), Giordano (liberale: V collegio).

30 ottobre - Inaugurazione della clinica Pinna-Pintor nella sua sede attuale di via Amerigo Vespucci angolo corso Duca degli Abruzzi, nella palazzina costruita dall'ingegner Ferdinando Cocito.

6 novembre - Morte del senatore Luigi Roux (nato nel 1848), per molti anni direttore della « Gazzetta Piemontese ». Abbandonata questa, fondò e diresse a Roma « La Tribuna ».

5 dicembre - Il prezzo del « bicerin », la popolarissima bevanda ottocentesca torinese, miscela di latte, caffé e cioccolato, è portato da 15 a 20 centesimi: viene così modificato un prezzo che era in vigore da quasi mezzo secolo.

10 dicembre - Morte del senatore Angelo Rossi (nato ad Oneglia nel 1838), per moltissimi anni consigliere comunale di Torino, uno dei principali organizzatori dell'Esposizione del 1884 e di quelle successive.

12 dicembre - Chiusura del Caffé delle Alpi in via Garibaldi angolo via Consolata: fu nella seconda metà dell'800 uno dei principali caffé di Torino, frequentato soprattutto da avvocati, donde il nome di « caffé dei curiali ». Nicomede Bianchi e Alberto Viriglio ne furono assidui. Al suo posto succederà il cinematografo omonimo, tuttora esistente.

1914

10 gennaio - È trovato assiderato per la strada « Aria ai Monti » (per lo stato civile Vincenzo Crispi, di 50 anni), una particolare macchietta dei marciapiedi torinesi ai primi del '900. Sciancato e mezzo nano e quasi scemo girava per la città nelle più strane tenute, ornato di nastri multicolori, con la bombetta in testa e impugnando una bandiera. I soldi che riceveva in elemosina li convertiva in altrettante sbornie.

28 gennaio - Morte di Pilade Gay, deputato socialista del IV Collegio, di recente eletto (v. 26-10-1913).

18 febbraio - Prima esecuzione assoluta al teatro Regio della « Francesca da Rimini » di Zandonai.

1° aprile - Cessa lo sciopero degli avvocati che durava da quasi due mesi.

5 maggio - Manifestazioni di protesta dei torinesi contro l'Austria per incidenti successi a Trieste: la cavalleria deve intervenire per difendere il consolato austriaco.

8 maggio - Assemblea degli iscritti del partito socialista che stabilisce il candidato per le elezioni al IV collegio in sostituzione dello scomparso Pilade Gay (v.). Sono in ballottaggio Mario Bonetto, nuovo presidente dell'Associazione Generale Operai, sostenuto dagli anziani socialisti e Benito Mussolini, direttore de « L'Avanti », sostenuto dai giovani e dagli estremisti. Vince per stretta misura (254 voti contro 251) il primo, che è pertanto il candidato ufficiale socialista al IV collegio.

9 giugno - Sciopero generale a Torino in conseguenza dei fatti d'Ancona: è la famosa « settimana rossa ». Nel pomeriggio gli scioperanti tentano di erigere delle barricate in via Roma: sono caricati dalla cavalleria e si verificano serie di scontri, con due morti tra i dimostranti e circa sessanta feriti tra questi e le forze dell'ordine. La Confederazione del Lavoro proclama la cessazione dello sciopero, vista la gravità degli incidenti: il lavoro riprenderà perciò nelle fabbriche l'11.

14 giugno - Nelle elezioni amministrative per il rinnovo del Consiglio comunale di Torino, elezioni estremamente politicizzate a causa dei contemporanei fatti d'Ancona, i liberali conquistano la maggioranza con 54 eletti contro 10 clericali (alleati ai liberali) e 16 socialisti.

17 giugno - Sulla piazza antistante la chiesa della Crocetta ha luogo un grande comizio contradditorio tra Benito Mussolini, socialista e direttore dell'« Avanti » ed il candidato nazionalista Giuseppe Bevione: il comizio rappresenta il punto culminante della campagna per le elezioni del 28 giugno al IV collegio.

17 giugno - Morte del senatore Felice Rignon (nato nel 1829), a più riprese sindaco di Torino (v. appendice).

28 giugno - In una delle più combattute elezioni della storia politica di Torino, Giuseppe Bevione candidato nazionalista batte di stretta misura (11.058 voti contro 10.991) il candidato socialista Mario Bonetto per la nomina del deputato del IV collegio (Borgo San Paolo, Crocetta) resosi vacante in seguito alla morte di P. Gay (v. 28 gennaio 1914).

1° luglio - Muore a Torino, all'Hôtel Turin, il generale Alberto Pollio, nato a Caserta nel 1852, capo di S.M. dell'esercito italiano dal 1908.

2 luglio - Morte dell'avv. Carlo Nasi (nato a Casale nel 1853), famoso penalista; fu pure fondatore della Società Dante Alighieri.

8 luglio - Inaugurazione dell'Ospedale Militare alla Barriera Orbassano (attuale corso Duca degli Abruzzi).

8 agosto - Il turbamento economico susseguente allo scoppio della 1ª guerra mondiale porta a fortissime riduzioni d'orario nelle fabbriche torinesi: la Michelin chiude, la FIAT scende a tre ore di lavoro quotidiano, ecc. La riduzione sarà però di breve durata, perché le fabbriche riprenderanno immediatamente la piena attività.

20 settembre - Muore a Napoli l'insigne filologo ed orientalista Michele Kerbacher (nato a Torino nel 1835).

7 ottobre - Inaugurazione della nuova sede della Cucina Malati Poveri in corso Palestro, ancor oggi esistente e molto efficiente.

11 ottobre - I socialisti torinesi in una lettera a « L'Avanti » prendono posizione contro i primi articoli interventisti di Mussolini, che lo porteranno entro pochissimo tempo ad uscire dal partito socialista.

12 ottobre - Conferenza di Cesare Battisti al Ristorante du Parc per Trento e Trieste, cui fa seguito una dimostrazione irredentista.

27 ottobre - Forte scossa di terremoto che causa diversi danni, senza però vittime umane.

31 ottobre - Inaugurazione della trazione elettrica sulla ferrovia Torino-Rivoli.

1915

8 gennaio - Morte di Rodolfo Renier (nato a Treviso nel 1857), filologo professore universitario, fondatore del « Giornale storico della letteratura italiana ».

22 febbraio - Tredicesima nevicata dell'inverno a Torino: sono caduti complessivamente cm. 165 di neve.

1° marzo - Con lo sciopero di 300 operai della FIAT-S. Giorgio ha inizio una dimostrazione popolare, che si allargherà l'indomani a quasi tutta la città, contro il rincaro del prezzo del pane. Il Municipio consegna ai fornai della farina ad un prezzo ridotto, onde consentire di mantenere invariato il prezzo del pane.

20 marzo - Grande comizio interventista degli studenti torinesi nel cortile dell'Università: parla uno studente triestino e si forma un corteo che tenta d'assalire il consolato austriaco in via Bogino.

17 maggio - Sciopero generale di protesta contro l'intervento italiano; nel pomeriggio il prefetto passa i poteri alle autorità militari. Reparti di soldati occupano la Camera del Lavoro ed arrestano i capi dello sciopero. Nella giornata dell'indomani, dopo alcuni incidenti in periferia, lo sciopero si spegnerà.

Maggio - A seguito dello sciopero del 17 maggio vengono compiuti numerosi arresti, cui seguono condanne. Tra i condannati vi è un giovane socialista napoletano, da poco tempo a Torino come segretario del sindacato ferrovieri, Francesco Misiano. Lo ricordiamo in quanto protagonista nel primo dopoguerra di un famoso incidente parlamentare, causato dalla protesta dei fascisti contro la sua presenza a Montecitorio (Misiano era disertore durante la guerra e poi amnistiato).

24 luglio - Muore a Torino Tommaso Villa (nato a Canale nel 1832), notissimo uomo politico, più volte ministro e presidente della Camera.

8 settembre - Morte dello scultore Davide Calandra (nato nel 1856). Fu allievo del Balzico e del Tabacchi presso l'Accademia Albertina. Celebri sono i suoi monumenti del principe Amedeo di Savoia duca d'Aosta e del « Conquistatore » a Torino, di « Garibaldi » a Parma, del generale Mitre a Buenos Aires ed altri in Italia ed all'estero.

29 novembre - Il Consiglio comunale approva l'istituzione di due nuove tasse: la tassa di famiglia e la tassa sul valore locativo.

30 novembre - Morte a Genova dell'architetto Alfredo D'Andrade (nato nel 1839), illustre restauratore di monumenti medioevali piemontesi. A Torino, dove visse a lungo, si rese molto noto per avere, con l'Avondo, il Bertea ed il Calandra, costruito con ottimo gusto e fedeltà storica il Castello Medioevale del Valentino, che ancor oggi accoglie i visitatori in un ambiente che fa loro immaginare di essere tornati indietro nel tempo di centinaia d'anni.

7 dicembre - Inaugurazione dell'edificio del cinema Ghersi (progetto ing. Ceresa), in via Roma angolo via Andrea Doria. È la prima casa con portici di via Roma: verrà poi abbattuta nella ricostruzione della stessa via.

1916

16 gennaio - Chiude la liquoreria Carpano (già Marendazzo), che dal 1786 era aperta in piazza Castello al numero 18 (una targa oggi ne mantiene il ricordo).

23 gennaio - Morte del barone Annibale Marazio (nato ad Alba nel 1830), giornalista, deputato e dal 1900 senatore.

31 gennaio - Visita del presidente del Consiglio Antonio Salandra a Torino: in occasione della sua visita si tengono, da parte dei socialisti,

delle riunioni non autorizzate di protesta, che portano all'arresto di alcuni capi socialisti.

1° febbraio - Inaugurazione del palazzo degli Uffici Finanziari, in corso Vinzaglio (progetto ing. Ceresa).

2 febbraio - Morte del pittore Carlo Gaidano (nato nel 1861), professore all'Accademia Albertina, autore, tra l'altro, degli affreschi nella sede di via Monte di Pietà dell'Istituto San Paolo.

11 aprile - Si apre la succursale dell'Ospedale di San Giovanni a San Vito, in un edificio acquistato dalle suore Giuseppine.

26 aprile - Morte dell'architetto Stefano Molli, costruttore e progettista dell'Esposizione del 1911.

22 luglio - La Giunta municipale decide di dare a via delle Finanze il nome di Cesare Battisti, pochi giorni prima giustiziato dagli austriaci al castello del Buon Consiglio di Trento.

9 agosto - Morte di Guido Gozzano, in via Cibrario 65. Poeta nobile e gentile, fu chiamato crepuscolare, ma questo aggettivo non gli si addice completamente perché anzi, malgrado fosse conscio della sua imminente malattia, essendo minato dalla tisi, continuò a cantare ed amare la giovinezza in ogni sua espressione. È ormai considerato un caposcuola: fu autore di bellissimi versi nei « Colloqui », ne « La via del rifugio » ed in molte altre raccolte di poesie, talune anche per i bimbi. Scrisse anche in prosa: la sua opera più nota è « Verso la cuna del mondo », lettere dall'India (v. 19-12-1883). La sua morte passò quasi inosservata, essendo avvenuta il giorno della presa di Gorizia; scarsissima la necrologia sui giornali.

22 dicembre - Riccardo Strauss dirige per la prima volta in Italia, al teatro Regio, la sua opera « Salomè », che ottiene grande successo.

1917

14 gennaio - Accordo tra il Consorzio degli industriali automobilistici e la FIOM, nel quale si stabiliscono due importanti innovazioni sindacali: 1) Un contributo finanziario diretto dal Consorzio alla FIOM per le sue attività assistenziali; 2) il riconoscimento di un organismo di rappresentanza operaia, in forma di Commissione paritetica con una rappresentanza industriale.

20 gennaio - Morte del conte Giacinto Cibrario, figlio di Luigi Cibrario, egli pure uomo politico, anche se di minore fama: deputato prima, dal 1900 senatore. Diresse per molti anni il Circolo Filologico.

20 gennaio - Minima temperatura a Torino del secolo XX: — 15,6.

Marzo - Durante tutto il mese, sotto l'influenza delle notizie che arrivano dalla Russia, si hanno agitazioni tra gli operai: particolarmente accese le maestranze femminili.

15 maggio - Preoccupato dall'atteggiamento operaio (che sfocerà poi nei moti d'agosto) il prefetto di Torino propone di considerare la provincia di Torino zona di guerra: il governo di Roma non accoglie la proposta.

22 maggio - Primo esperimento di trasporto di posta aerea da Torino a Roma con un apparecchio Pomilio del tenente Mario Debernardi. L'aereo partito alle 11,25 dal campo d'aviazione di corso Francia, atterra alle 15,33 all'areoporto romano di Centocelle: un francobollo commemora l'avvenimento.

9 giugno - Il sindaco Teofilo Rossi presenta le dimissioni dalla carica di sindaco di Torino, in seguito alla protesta del Consiglio comunale per la sua partecipazione ad una dimostrazione, tenutasi il 3 a Pinerolo, nella quale T. Rossi dichiara che « Giolitti è oggi più che mai grande nel cuore degli italiani »: la frase è considerata come un'espressione neutralista. Le dimissioni vengono accettate e viene eletto sindaco l'avvocato Leopoldo Usseglio.

22 luglio - Inaugurazione, in largo Andrea Doria, del monumento a Giuseppe Mazzini, opera dello scultore torinese Luigi Belli.

Luglio - L'avv. Riccardo Gualino fonda a Torino la società SNIA, Società di Navigazione Italo Americana. La Società, il cui scopo sociale originario era quello della costruzione e della gestione di navi mercantili, si trasformerà poi, in seguito all'acquisto della Viscosa di Pavia e dell'Unione Italiana Fabbriche Viscosa di Venaria Reale, nell'attuale SNIA-Viscosa (1921-1922), specializzata nelle lavorazioni delle fibre tessili artificiali.

8 agosto - In numerose panetterie di Torino il pane viene a mancare: ne nasce una grave agitazione che solo momentaneamente è placata dai pronti arrivi di farina. È però solo una pausa che prelude a ben più gravi disordini.

19 agosto - A Torino moti di protesta contro il caro-viveri e la guerra sono duramente repressi.

22 agosto - La mancanza del pane in quasi tutte le panetterie di Torino è la scintilla che dà fuoco alle polveri in una situazione di estrema tensione delle masse operaie torinesi (v. 8 agosto); dopo l'intervallo di mezzogiorno si mettono in sciopero gli operai della Diatto e di diverse fabbriche torinesi. L'indomani lo sciopero sarà generale ed assumerà l'aspetto di una rivolta. L'autorità militare interverrà con mezzi blindati e proclami di coprifuoco ed il divieto di circolazione di ogni mezzo di trasporto. Tra il 24 ed il 25 vi saranno numerosi scontri tra rivoltosi ed esercito, che causeranno circa 50 morti e numerosi feriti. La rivolta terminerà sabato 25 e si concluderà con l'arresto di quasi tutti i dirigenti socialisti torinesi.

30 agosto - Il prefetto Verdinois, ritenuto responsabile dei disordini di Torino, è messo a disposizione e sostituito dal prefetto di Ancona Taddei.

13 ottobre - Il Sindaco Leopoldo Usseglio, vivamente criticato per il suo comportamento debole durante la metà d'agosto, in seguito alla grave crisi annonaria, si dimette: le dimissioni sono accettate e viene eletto sindaco Secondo Frola.

1° novembre - Cominciano ad arrivare a Torino i primi profughi del Veneto in seguito alla resa di Caporetto. L'intera città è mobilitata per la loro sistemazione. Si aprono sottoscrizioni che raccolgono somme ingentissime (quella ad esempio della « Gazzetta del Popolo » raggiunge circa L. 1.200.000).

1° novembre - È introdotta la tessera per la vendita del pane.

7 novembre - Muore al fronte il tenente Claudio Calandra, unico figlio di Edoardo, anch'egli artista anche se di minor fama del padre e dello zio.

12 novembre - Grande manifestazione a Torino in onore di un reparto di truppe francesi che vi transitano, dirette al pericolante fronte italiano.

17 novembre - Morte del senatore Giuseppe Carle, giurista (nato a Chiusa Pesio nel 1845), fratello del famoso medico chirurgo Antonio.

18 novembre - Morte in guerra di Nino Oxilia, autore di « Addio Giovinezza » (nato nel 1888).

22 novembre - Morte del senatore Lorenzo Camerano (nato nel 1856), professore di anatomia e zoologia e presidente dell'Accademia delle Scienze.

6 dicembre - Morte (a Roma) di Giovanni Cena, poeta e scrittore (nato a Montanaro nel 1870).

1918

14 marzo - È trovato assassinato e fatto a pezzi il sacerdote Don Guglielmo Gnavi; l'autore del delitto avvenuto a scopo di rapina è certo Pietro Balocco, che verrà poi condannato all'ergastolo.

18 aprile - Assemblea costitutiva della SIP (Società Idroelettrica Piemontese) che verrà nel 1963 nazionalizzata in ENEL: primo presidente Gian Giacomo Ponti.

20 aprile - Gli stabilimenti Diatto sono assorbiti dalla FIAT.

19 luglio - Morte dello scultore Gabriele Ambrosio (nato nel 1845), allievo di V. Vela ed autore di numerosi monumenti in Piemonte.

6 agosto - Termina al Tribunale Militare il processo per i fatti di Torino dell'agosto precedente (v. 22-8-1917): gli imputati, difesi dai maggiori avvocati socialisti, quali Treves Modigliani, sono condannati a pene lievi e verranno tutti scarcerati con l'amnistia del 1919.

1° ottobre - Morte del senatore Gian Pietro Chironi (nato nel 1858), noto giurista e due volte rettore dell'Università di Torino.

6 ottobre - In seguito all'estendersi dell'epidemia d'influenza (la famosa « spagnola » che mieterà numerose vittime durante l'inverno), sono da oggi chiusi tutti i locali pubblici di ritrovo: è parimente vietata l'apertura delle scuole, sia medie che elementari.

19 ottobre - Cessa le sue pubblicazioni « Il Grido del Popolo », il settimanale socialista fondato ventisei anni prima. Ultimo direttore ne è stato Antonio Gramsci.

24 novembre - Morte di Ferdinando Gabotto (nato nel 1866), noto storico piemontese. Si laureò in lettere nel 1888, dedicandosi a studi di critica letteraria ed in seguito alla pubblicazione di documenti, cartari e studi di storia piemontese. Le sue pubblicazioni sono innumerevoli; tra di esse spiccano « Lo Stato Sabaudo da Amedeo VIII ad Emanuele Filiberto », « La guerra tra Amedeo VIII e Filippo Maria Visconti », « L'età del Conte Verde in Piemonte », « Storia dell'Italia Occidentale nel Medio Evo », « Storia di Torino » (incompiuta), ecc.

5 dicembre - Esce il primo numero dell'edizione piemontese de « L'Avanti », diretto da Ottavio Pastore.

1919

6 gennaio - Il presidente americano Woodrow Wilson, rientrato da Roma, si ferma a Torino, entusiasticamente accolto dalla popolazione; il pranzo ufficiale ha sede nella sala dell'Accademia Filarmonica. L'entusiasmo per il presidente americano che tutta l'Europa accoglie trionfalmente, non sarà di lunga durata: le trattative per il trattato di pace e la posizione assunta da Wilson nei confronti dell'Italia faranno svanire questi entusiasmi.

20 gennaio - Morte di Oreste Fasolo, poeta dialettale piemontese.

27 gennaio - Si riaprono le scuole che sin dall'ottobre (v. 6-10) erano chiuse per l'epidemia di « spagnola », ormai entrata nella fase declinante.

3 marzo - Si costituisce a Torino la Società Anonima Stefano Pittaluga, una delle principali industrie cinematografiche dell'epoca. Si trasformerà poi, circa quindici anni più tardi, nella Cines.

9 marzo - Transita da Torino, accolto trionfalmente dalla popolazione, il corpo di truppe italiane in Francia (II Corpo d'armata, comandato dal generale Albricci).

15 marzo - Sciopero di circa 1500 sartine torinesi sino al 25 marzo: si conchiuderà con un sensibile aumento di paga per le scioperanti.

26 marzo - Si costituisce a Torino una sezione torinese del Fascio di Combattimento, sorto pochi giorni innanzi a Milano per iniziativa di Benito Mussolini. La prima adunanza ha luogo il 28 in una sala di via Arcivescovado 1. È la prima manifestazione a Torino del partito fascista. Il primo comitato esecutivo è formato da Angelo Cavalli, Giulio Corradini, Luigi Gatto e Mario Gioda.

1° maggio - Esce, ad opera di Antonio Gramsci, Umberto Terracini, Palmiro Togliatti, il primo numero de « L'Ordine Nuovo ».

18 maggio - Posa della prima pietra della chiesa della SS. Annunziata, che viene ricostruita più ampia.

24 maggio - Morte dello scultore Luigi Belli (nato nel 1848), autore del monumento commemorativo della spedizione di Crimea.

13 giugno - Sciopero generale a Torino nel pomeriggio ed il giorno successivo, come manifestazione di solidarietà mondiale per l'uccisione di Rosa Luxemburg.

21 giugno - Prima pubblica manifestazione fascista a Torino: in un comizio improvvisato contro Giolitti e Nitti parlano da un tavolino del Caffè Ligure il capitano Cesare Maria De Vecchi e l'impiegato Mario Gioda.

6 luglio - Agitazione a Torino per il caro vita e per il mancato rispetto da parte di molti negozianti dei prezzi di calmiere: parecchi negozi sono presi d'assalto e saccheggiati. I disordini dureranno 2 o 3 giorni.

8 luglio - La Giunta municipale approva le deliberazioni Consiliari del 27 aprile 1914 e 2 luglio 1919 per la ricostruzione di via Roma, ricostruzione che avrà inizio effettivo un decennio più tardi.

15 ottobre - Il Consiglio comunale delibera di dare a piazza Vittorio Emanuele I il nome di piazza Vittorio Veneto, a via della Zecca il nome di via Giuseppe Verdi e a corso Siccardi il nome di corso Galileo Ferraris.

26 ottobre - Morte dell'ex-sindaco di Torino Leopoldo Usseglio.

23 novembre - Morte di Benedetto Baudi di Vesme (nato nel 1858), noto storico piemontese.

24 novembre - In seguito ai risultati delle elezioni politiche del 16 novembre che registrano una netta vittoria socialista, il sindaco Secondo Frola e la maggioranza consiliare si dimettono: viene nominato un commissario regio nella persona del conte F. Olgiati.

2 dicembre - Sciopero generale a Torino: gravi incidenti nei quali tra l'altro viene ucciso dai comunisti uno studente diciannovenne dell'Istituto Sommeiller: Piero Delpiano.

27 dicembre - Riapertura del teatro Regio dopo la chiusura dovuta alla guerra: viene rappresentata « Lucrezia Borgia ».

Dicembre - La FIAT inizia la produzione dell'automobile « 501 ».

1920

5 gennaio - Morte di Ernesto Ragazzoni (nato a Orta nel 1871), giornalista e poeta amico di Oxilia e Camasio, una delle figure letterarie più note della « belle époque » torinese.

18 febbraio - Morte del senatore Carlo Francesco Gabba (nato a Lodi nel 1835); fu insigne giurista e professore all'Università di Torino.

20 febbraio - Primo comizio a Torino, tenuto dall'onorevole Francesco Misiano, alla Camera del Lavoro del partito comunista italiano, di recente costituitosi in seguito alla scissione avvenuta al congresso di Livorno.

28 febbraio - Morte del senatore Camillo Bozzolo (nato nel 1845), illustre clinico.

29 febbraio - Gli operai occupano gli stabilimenti Mazzonis a Pont e a Luserna San Giovanni, a seguito di una lunga vertenza e di un infruttuoso tentativo di riconciliazione, respinto dall'industriale. Gli stabilimenti verranno poi con decreto prefettizio del 3 marzo requisiti e le maestranze riprenderanno il lavoro sotto la gestione dell'Ispettorato del Lavoro.

18 marzo - Morte di Giuseppina Gemelli (nata a Crescentino nel 1859), nota attrice dialettale piemontese.

30 marzo - Ha inizio uno sciopero degli operai metallurgici, originato da una questione insignificante (l'adozione dell'ora legale): lo sciopero, riusciti vani i tentativi di mediazione del prefetto, si estenderà a tutti gli operai torinesi.

14 aprile - Inizia a Torino uno sciopero generale che durerà sino al 24 aprile.

26 aprile - Morte del senatore Alfonso Badini Confalonieri (nato a Caselle nel 1843), ex-sindaco di Torino.

1° maggio - Gravi incidenti durante il corteo celebrativo del 1° maggio che risente dell'atmosfera di tensione derivante dai recenti scioperi: la polizia interviene e negli scontri violenti che si verificano in piazza Statuto restano uccisi un agente, Panetta, e due civili, Domenico Arduino e Matteo Dotto.

21 luglio - Gravi incidenti a Torino vicino a Porta Nuova ed al caffè Ligure: i partecipanti ad un comizio improvvisato attaccano diversi ufficiali isolati, che vengono malmenati.

25 luglio - Cessa da oggi lo sciopero di rivenditori di giornali, che durava da circa un mese.

1° settembre - Occupazione della FIAT, della Nebiolo e di altri stabilimenti torinesi; questa avviene in un clima teso ma senza incidenti gravi; vengono occupate, oltre alle citate, l'Itala, la Lancia, la Dubosc, la Westinghouse, la Diatto, la Garavini, le Fonderie Subalpine, la Moncenisio, l'Ansaldo San Giorgio, ecc.: in complesso 185 fabbriche.

12 settembre - Tra i vari violenti incidenti causati dall'occupazione delle fabbriche, si registra il seguente: l'industriale Francesco Debenedetti, proprietario della Fonderia F.O.D., aggredito da un gruppo di operai di un vicino stabilimento, spara ed uccide due persone. Arrestato, il suo stabilimento viene occupato dalla forza pubblica.

15 settembre - Giolitti, presidente del Consiglio, riunisce a Torino all'Hôtel Boulogne i rappresentanti dei sindacati (D'Aragona, Baldesi, Buozzi, Colombino e Bertero) e degli industriali (Conti, Olivetti e Menegozzi) ed i prefetti di Milano e Torino: ottiene da loro l'adesione ad un decreto per la formazione di una commissione paritetica per la presentazione di una legge sindacale. È il primo passo per lo sblocco delle occupazioni delle fabbriche che è in atto dal 1° settembre (il decreto verrà emanato il 19).

22 settembre - Gravi incidenti alla FIAT ed alla Gilardini: muoiono il nazionalista Mario Sonzini e la guardia carceraria Costantino Scimula.

30 settembre - Cessa l'occupazione degli stabilimenti FIAT a Torino. Si può considerare chiusa, in questa data, l'occupazione delle fabbriche torinesi.

31 ottobre - Nevicata precoce a Torino.

7 novembre - Elezioni comunali a Torino, che si svolgono nel clima acceso delle occupazioni delle fabbriche di recente terminata: vittoria di strettissima misura del blocco costituzionale della destra (48.901 voti) sui socialisti (48.744).

6 dicembre - Morte dell'orientalista Italo Pizzi, professore di sanscrito all'Università di Torino, traduttore di testi letterari orientali e moderni, conoscitore di una trentina di lingue.

1921

6 marzo - In uno scontro con socialisti a Casale quattro morti fascisti, tra cui il torinese diciannovenne Luigi Scaraglio.

12 marzo - Occupazione da parte degli operai della fabbrica Michelin, come protesta al licenziamento di alcuni operai: la serrata che ne conseguirà durerà sino al 14 aprile.

6 aprile - In seguito all'inasprirsi di una vertenza sindacale la FIAT decide la chiusura dei suoi stabilimenti, sospendendo 13.000 operai in data odierna. Gli stabilimenti verranno poi occupati dall'autorità militare. La ripresa del lavoro avverrà progressivamente a partire dal 2 maggio.

25 aprile - In seguito all'uccisione del loro camerata Cesare Oddone, i fascisti assaltano la Camera del Lavoro e la devastano.

26 aprile - Sciopero generale a Torino di due giorni in seguito all'assalto dei fascisti alla Camera del Lavoro: nei disordini che seguono è ucciso il fascista Amos Maramotti. Un tentativo di occupazione delle fabbriche fallisce a causa dell'intervento delle autorità militari.

10 giugno - Nel clima dei continui scontri tra fascisti e socialisti, un giovane industriale, Francesco Guala, che esce con un amico da un caffé-concerto, è per equivoco ucciso da una squadra fascista capeggiata da un ufficiale, il tenente Vittorio Barattieri.

4 luglio - Uccisione di uno studente diciannovenne fascista, Dario Pini.

12 luglio - In uno scontro tra fascisti e comunisti in via Filangeri angolo via Massena rimane ucciso il comunista Giuseppe Miglioretti.

21 luglio - Morte di Marco Lessona, figlio di Michele, professore di lettere e poeta.

25 luglio - Il corso Vittorio Emanuele oltre Po assume il nome attuale di corso Fiume.

Luglio - La grave crisi che da alcuni mesi travaglia le industrie italiane porta a numerosi licenziamenti: alla fine del mese risultano iscritti sulle liste di disoccupazione 31.408 operai, dei quali 7.317 iscritti nel solo mese di luglio. La FIAT sezione automobili ha diminuito i suoi effettivi da 13.775 nel 1920 a 6.075 alla fine di questo mese.

9 agosto - Fallimento della banca Kuster: il fallimento si chiuderà poi con un concordato.

1° settembre - Viene per la prima volta collaudata su strada, la Susa-Moncenisio, la vettura Lancia « Lambda », la più famosa vettura pro-

dotta dalla Lancia, che verrà poi ufficialmente presentata nell'autunno del 1922 ai Saloni di Parigi e Londra.

Settembre - Si chiude la fabbrica d'automobili Diatto.

28 ottobre - Morte del rettore dei Salesiani Don Paolo Albera.

Ottobre - La disoccupazione comincia a diminuire leggermente a seguito della ripresa delle industrie, le quali, prima fra tutte la FIAT, procedono a nuove assunzioni.

4 novembre - Grande rito commemorativo del Milite Ignoto (la cui salma è oggi deposta all'altare della Patria a Roma), alla presenza di oltre 200.000 persone, in piazza Vittorio Veneto.

9 novembre - Muore nella sua casa di via Pomba 15 il conte Carlo Ceppi (nato a Torino l'11 luglio 1829), uno dei principali architetti di Torino della seconda metà del secolo XIX. Ebbe uno stile eclettico, assumendo liberamente gli elementi gotici, rinascimentali e barocchi. Fu progettista di infinite opere edilizie, tra le quali si possono citare il palazzo Ceriana in piazza Solferino 11, la stazione di Porta Nuova in collaborazione con il Mazzucchetti, un altro palazzo Ceriana in via Arsenale 23, la sistemazione della chiesa delle Sacramentine, la chiesa del Sacro Cuore di Maria ed anche monumenti sepolcrali.

6 dicembre - Un'anziana ricca signora, Carolina Cogo, e la sua figlia adottiva Rita Bordon sono trovate assassinate nella loro casa di via Nizza 9: autori del delitto risulteranno i due nipoti, avvocato Carlo e dottor Agostino Cogo, che volevano impadronirsi dell'eredità.

31 dicembre - Morte del generale Andrea Cerri (nato ad Asti nel 1840).

1922

12 febbraio - Esce il primo numero de « La Rivoluzione Liberale », giornale diretto da Piero Gobetti.

13 marzo - Tragica esibizione paracadutistica al campo Ansaldo (attuale Aeritalia): il danese Larson Harris si sfracella al suolo dall'altezza di 1000 metri.

12 aprile - Morte del senatore e giurista Romualdo Palberti (nato a Lanzo nel 1846), uno dei più famosi avvocati torinesi.

29 aprile - Morte dell'avvocato Giovanni Collino (nato nel 1858), giornalista notissimo, prima della « Gazzetta Piemontese », poi della « Gazzetta del Popolo ».

7 maggio - Inaugurazione della centrale telefonica automatica nel palazzo della STIPEL in piazza Venezia (attuale via Meucci).

26 giugno - In seguito a rifiuto da parte delle maestranze, mediante referendum, delle proposte fatte dalla FIAT per una vertenza economica, la FIOM proclama uno sciopero generale dei metallurgici, a partire da oggi.

7 luglio - Sciopero dei panettieri che durerà sino al 18 luglio.

15 luglio - Si uccide al Gran Premio di Francia a Strasburgo il noto corridore automobilista della FIAT Biagio Nazzaro.

17 luglio - Morte dell'onorevole Edoardo Daneo (nato a Torino), deputato e più volte ministro dell'Istruzione e delle Finanze.

19 luglio - Sciopero generale a Torino per la durata di tre giorni, in seguito all'ordine dell'Alleanza del Lavoro, per incidenti successi a Novara. Lo sciopero, che non è totalmente seguito, non provoca gravi incidenti.

21 luglio - Morte dell'industriale Giovanni Battista Diatto (nato nel 1842), fondatore dell'omonima officina automobilistica.

1° agosto - Sciopero generale a Torino, come in tutta Italia. Lo sciopero però, che segue solo di qualche giorno un altro (v. 19-7), ottiene scarsissimi risultati: verrà infatti revocato l'indomani.

26 agosto - L'aviatore Francesco Brach Papa conquista sul campo di Mirafiori il record mondiale di velocità (Km.h. 336,268), con un apparecchio FIAT R. 700.

1° ottobre - Uno studente fascista, Gustavo Doglia, è ucciso in uno scontro con comunisti.

8 ottobre - Inaugurazione alla presenza del re del monumento ai Caduti del 3° Alpini nella caserma del Rubatto, opera di Edoardo Rubino.

22 ottobre - Inaugurazione del campo di foot-ball della Juventus in corso Marsiglia (Juventus-Modena 4 a 0).

28 ottobre - La mobilitazione fascista a Torino non provoca incidenti: comizio con corteo in piazza San Carlo e occupazione della Stazione di Porta Nuova sono gli unici episodi della giornata.

29 ottobre - I fascisti occupano la scuola Pacchiotti stabilendovi il proprio accampamento: è l'unico episodio di rilievo di una giornata assai calma, tolta una breve sparatoria alla Barriera di Milano.

31 ottobre - I fascisti occupano la Camera del Lavoro durante una giornata di cortei d'esultanza per il successo della Marcia su Roma.

1° novembre - I fascisti, guidati da Cesare Revel, incendiano la Camera del Lavoro.

29 novembre - In una spedizione di rappresaglia per il ferimento di un fascista è ucciso un esponente comunista di Borgo Vittoria, Pietro Longo.

18 dicembre - Eccidio di antifascisti torinesi (ufficialmente 22) ad opera di squadre fasciste che vogliono vendicare due di loro, Dresda e Lucio Bazzani, uccisi il giorno innanzi. Tra le vittime il consigliere comunale Berruti, i cognati Cesare Pochettino e Stefano Zurletti, il meccanico Matteo Tarizzo, il ferroviere Giovanni Massaro, ecc. Vengono incendiate la tipografia de « L'Ordine Nuovo » e la Casa del Popolo di Borgo Vittoria. Le squadre fasciste, confluite anche dalla provincia, smobiliteranno dopo tre giorni.

30 dicembre - Violento scontro tra Guardie Regie (Pubblica Sicurezza) e fascisti: vengono uccisi 4 Guardie Regie ed un fascista (Porcù Del Nunzio). Disarmate le Guardie Regie.

1923

1° gennaio - Con riscatto anticipato del Comune l'A.T.M. assume la gestione delle linee tramviarie della Società Belga (v. appendice).

11 gennaio - Entrano in servizio a Torino i primi reparti della milizia fascista, al comando di Piero Brandimarte.

11 gennaio - Muore a Ceretta (frazione di S. Maurizio Canavese) Augusto Berta (« Doctor Alfa »), notissimo giornalista, per lunghi anni direttore della « Gazzetta del Popolo della Domenica ».

16 gennaio - Prima riunione, presieduta dal senatore Frola, del Comitato per l'autostrada Torino-Milano.

23 gennaio - Il prefetto scioglie mediante decreto l'Associazione Generale Operai, avente sede nella Camera del Lavoro in corso G. Ferraris, 12.

27 gennaio - Sensazionale furto a Torino: 147.000 lire scompaiono dalla cassaforte della caserma Bergia dei Carabinieri in piazza Carlo Emanuele II. Risulterà autore del furto un maggiore dei Carabinieri.

17 febbraio - Nelle elezioni per la commissione interna della FIAT Sezioni Metallurgiche, le prime dopo l'avvento fascista, su 850 votanti, si hanno 290 schede valide — quelle della lista fascista — 419 schede bianche — quelle dei socialisti che non si sono presentati alle elezioni — e 111 contestate. Vittoria della lista fascista, unica in lizza.

31 marzo - Nelle elezioni per la commissione interna della FIAT, i sindacati non fascisti ottengono la maggioranza sulle liste fasciste, si astengono i comunisti.

12 aprile - Congresso del Partito Popolare Italiano a Torino dal 12 al 14 aprile: in conseguenza i ministri popolari escono dal governo fascista.

10 maggio - Mussolini informa che rinuncia per il momento ad una visita a Torino in conseguenza delle numerose vertenze che agitano il fascismo torinese. Le rivalità tra i diversi capi locali hanno portato alle dimissioni dal governo dell'on. C.M. De Vecchi ed allo scioglimento delle milizie ferroviarie fasciste.

20 maggio - Inaugurazione, alla presenza del re, del monumento al Cavaliere, opera di Pietro Canonica, in piazza Castello.

14 giugno - Muore in Svizzera in un incidente automobilistico il noto Evasio Lampiano, dal 1907 corridore della Ceirano e poi della FIAT (nato a Torino nel 1889).

15 giugno - Vengono esonerati numerosi ferrovieri antifascisti.

16 giugno - I consiglieri comunali fascisti, facenti parte della maggioranza, si dimettono e provocano le dimissioni dell'intero Consiglio.

23 giugno - Dimissioni di 59 Consiglieri comunali di maggioranza e scioglimento dell'ultimo Consiglio comunale pre-fascista.

2 luglio - Nomina del Commissario prefettizio a Torino, barone Lorenzo La Via, coadiuvato da 9 vice-commissari (Antonielli d'Oulx,

Bocca, Broglia, Comolli, Grassi, Gribaudi, Mercandino, Orsi, Pedrazzi).

4 luglio - Morte del giornalista Arturo Calleri, noto come « Caronte » (nato a Rivoli nel 1861), ex-proprietario e direttore di due famosi giornali umoristici: « Il Fischietto » e « La Luna ».

8 luglio - Ha luogo a Torino allo Stadium la prima, e crediamo unica, « corrida » che si sia svolta nella nostra città.

9 luglio - Morte di Corrado Corradino, letterato, professore universitario, una delle più note figure del movimento letterario piemontese della fine dell'800.

9 agosto - Morte del cardinale Agostino Richelmy (nato a Torino nel 1851), arcivescovo di Torino dal 1897.

14 agosto - Muore a Padova il professore Giovanni Bragagnolo, per 33 anni professore di storia a Torino, autore di numerose e notissime opere storiche e, insieme a E. Bettazzi, di « Torino nella storia del Piemonte e d'Italia ».

18 agosto - Muore a Bardonecchia l'architetto Carlo Ceresa (nato a Vercelli nel 1873), autore di numerosi palazzi nel periodo prebellico a Torino.

27 agosto - Muore durante le prove sul circuito di Monza il corridore della FIAT Enrico Giaccone (nato a Torino nel 1890).

1° settembre - Esce il primo numero del quotidiano fascista « Il Piemonte », diretto da Ottorino Fragola, assistito da Cesare Maria De Vecchi e Mario Gioda.

1° settembre - Morte del generale Vittorio Asinari di Bernezzo (nato a Casasco nel 1843).

22 settembre - Inaugurazione allo Stadium della Mostra Internazionale delle Invenzioni e delle Industrie: è l'antenata della Mostra della Meccanica, divenuta poi della Tecnica. All'inaugurazione avrebbe dovuto assistere Mussolini, ma questi rinvia per la seconda volta la sua visita a Torino (v. 10-5-1923) a causa dell'atmosfera antifascista della città.

29 settembre - Apertura del passaggio attraverso il giardino Reale nell'angolo nord-est di piazza Castello, da molti anni deliberato e non attuato a causa della guerra.

Settembre - In seguito alla fusione delle due società tramviarie (v. 1-1-1923) entra in funzione la prima linea tramviaria frutto dell'unione di due linee appartenenti alle due differenti reti: è la linea n° 18 (Borgo Monterosa - Piazza Carducci). È la prima tappa del processo di riorganizzazione della rete tramviaria.

6 ottobre - Morte del senatore Pio Foà (nato a Sabbioneta di Mantova nel 1848), illustre clinico torinese.

21 ottobre - Inaugurazione in piazza Carlo Felice del monumento a Edmondo De Amicis, opera dello scultore Edoardo Rubino.

24 ottobre - Dopo due rinvii ha luogo, con eccezionali misure di polizia, la prima visita a Torino di Mussolini, che si tratterrà due giorni. Visiterà la FIAT, ove però sarà accolto con molto riserbo.

27 ottobre - Morte dell'architetto Luigi Contratti (nato a Brescia), autore di numerosi monumenti torinesi.

18 novembre - Un accordo tra l'A.M.M.A. (Associazione Metallurgici Meccanici e Affini), a nome della FIAT, ed i Sindacati fascisti dei metallurgici esautora praticamente la Commissione interna eletta il 31 marzo, cui, quando composta da non fascisti, viene negata qualsiasi rappresentatività: è praticamente la fine dei liberi sindacati a Torino.

8 dicembre - Esce il primo numero del « Caval 'd Brons », giornale dialettale piemontese diretto da Francesco Mittone (Fra' Mitone) ed Alfredo Chin, che diverrà poi organo ufficiale della Famija Turineisa.

12 dicembre - Monsignore Giuseppe Gamba è arcivescovo di Torino.

31 dicembre - Morte del giurista Bartolomeo Dusi, professore all'Università di Torino, sui cui testi di diritto civile ha studiato una generazione universitaria.

31 dicembre - Gli operai grafici hanno iniziato, dopo infruttuosi tentativi di accordo con gli industriali, uno sciopero. Durerà sino al 7 gennaio e sarà risolto da una mediazione svolta dal prefetto di Torino.

1924

27 febbraio - Aggressione fascista, durante una riunione sindacale alla Federazione operaia in via Botero 11, all'onorevole Bruno Buozzi, segretario della F.I.O.M.

11 marzo - Serrata dello stabilimento automobilistico SPA in seguito ad uno sciopero dei dipendenti. Lo stabilimento riaprirà dopo qualche giorno, ma la vertenza si trascinerà sino a maggio.

14 marzo - Morte dello scultore Tancredi Pozzi, autore del monumento ad Umberto I a Superga e di altre numerose opere.

6 aprile - Nelle ultime elezioni politiche libere (almeno ufficialmente) svoltesi con scarsa partecipazione di votanti (51,65%), la lista nazionale di destra (fascisti, nazionalisti e parte dei liberali) ha la maggioranza relativa (33,88%) con 28.943 voti contro 14.052 dei giolittiani, 13.453 dei socialisti, 9642 dei comunisti e 6165 dei popolari. Nessun incidente di rilievo.

26 aprile - Nelle elezioni per la Commissione interna della FIAT netto successo dei candidati della FIOM (circa 80% dei voti) sui candidati fascisti.

17 giugno - Transita da Torino, proveniente da Parigi e diretto a Roma, per una visita ufficiale, Ras Tafari, il futuro Negus Hailé Selassié.

22 giugno - Dopo un comizio fascista al teatro Balbo di solidarietà a Mussolini nella crisi susseguente all'uccisione di Giacomo Matteotti, un gruppo di fascisti compie un'incursione nella casa del senatore Frassati, direttore de « La Stampa », devastandola. Altri numerosi incidenti si svolgono un po' dovunque in città provocati dai fascisti. Il prefetto di Torino Enrico Palmieri è messo a disposizione e sostituito dal prefetto Secondo Dezza.

Agosto - Vengono incatramati per la prima volta alcuni corsi di Torino: Galileo Ferraris, Re Umberto, Montevecchio, Ferrucci, Massimo D'Azeglio, Ponte Mosca (Giulio Cesare), Francia, piazza Castello.

28 settembre - Morte dell'onorevole Mario Gioda (nato nel 1883), uno dei fondatori del fascio torinese.

15 ottobre - Un Decreto Legge stabilisce il trasferimento da Torino a Roma dell'officina carte e valori fondata nel 1865, che aveva sede in piazza Carignano. La costruzione di un nuovo edificio in corso Orbassano resta così interrotta. Verrà demolito dopo la II guerra mondiale.

1° novembre - Muore a Zurigo, dove era nato nel 1867, Augusto Abegg, fondatore del Cotonificio Valle Susa; il primo stabilimento da lui impiantato fu quello di Borgone nel 1880.

16 novembre - Congresso provinciale del Partito popolare italiano, concluso con un discorso dell'ex ministro Rodinò di aspra condanna alla politica fascista ed all'assassinio di Matteotti.

7 dicembre - Fondazione del Rotary Club di Torino.

8 dicembre - L'avvocato Riccardo Gualino acquista dalla marchesa Dupré il teatro Scribe, che rimodernerà e trasformerà nel teatro di Torino (v. 26-11-1925).

23 dicembre - Esce il primo numero de « Il Berretto », giornale fondato da Piero Gobetti e pubblicato sin al 1928: prima sotto la direzione di Piero Gobetti, poi, dopo la sua partenza per la Francia, di Piero Zanetti.

28 dicembre - Comizio repubblicano a Torino, durante il quale il deputato repubblicano Chiesa pronuncia una vibrata protesta contro la monarchia ed il fascismo.

1925

7 febbraio - Inizia le sue pubblicazioni il quotidiano fascista « Il Regno », diretto dall'on. Orazio Pedrazzi.

16 febbraio - Morte dello scrittore e critico letterario Enrico Thovez (nato nel 1869). Fu anche buon pittore, ma si affermò specialmente nel campo della letteratura con una sua critica aspra e pungente. Fu grande demolitore del Tasso e del D'Annunzio e propugnò un rinnovamento poetico basato su un profondo realismo.

17 marzo - La FIOM proclama a Torino uno sciopero degli operai metallurgici per motivi economici. Lo sciopero durerà tre giorni ed otterrà pieno successo, nonostante l'ostilità dei sindacati fascisti e delle autorità di polizia, le quali arrestano, per poi rilasciarli dopo qualche ora, il segretario della FIOM torinese Scaravello con altri 40 sindacalisti. Successivamente però numerosi operai comunisti verranno licenziati.

21 marzo - Prima esecuzione al teatro Regio del « Nerone » di Boito, diretto da Toscanini, che ottiene buon successo.

1° aprile - La concessione dei Telefoni per il Piemonte passa dal Ministero delle Poste alla Società STIPEL, in forza di una convenzione oggi firmata a Roma.

5 aprile - Nelle elezioni per la mutua FIAT totale successo dei candidati FIOM: risultano eletti dieci consiglieri socialisti e otto comunisti.

27 aprile - Inaugurazione del teatrino privato che nella propria casa di via Bernardino Galliari ha creato Riccardo Gualino, grande finanziere e mecenate. Il teatrino, alla cui realizzazione contribuirono Lionello Venturi, Felice Casorati, Gatti e Gigi Chessa, sarà un centro di raffinata cultura, che preluderà alla più vasta impresa del teatro di Torino, inaugurato il 26 novembre 1925.

28 aprile - Morte del generale Stefano Lombardi (nato a Dronero nel 1862), comandante interinale della II Armata durante la I guerra mondiale.

24 maggio - Vittoria della lista comunista sulla lista FIOM e sindacato fascista nelle elezioni per la commissione interna della FIAT.

28 maggio - La Prefettura di Torino fa sequestrare la « Gazzetta del Popolo », che pure è di tendenza filo-fascista, perché ha pubblicato un articolo criticante la decisione della Prefettura, in seguito alle pressioni di elementi estremisti fascisti, d'annullare una cerimonia marinara al teatro Regio.

Maggio - La FIAT inizia la produzione della « FIAT 509 ».

1° luglio - Fondazione ad opera di Gian Giacomo Ponti, primo presidente, della società telefonica STIPEL.

1° luglio - Costituzione della Famija Turineisa, ad opera dell'avv. Giulio Colombini.

4 luglio - Morte di Pier Giorgio Frassati (nato a Torino il 6-4-1901), figlio del senatore Frassati, direttore de « La Stampa », giovane pio e caritatevole. Una lapide nella chiesa della Crocetta ne ricorda la breve vita.

5 luglio - Si svolge a Torino in campo neutro la terza finale tra Genova e Bologna per il campionato italiano di foot-ball. La finale si conclude come le precedenti in parità; la partita ha però uno strascico: a Porta Nuova, essendo disgraziatamente affiancati i due treni, quelli

dei genovesi e quelli dei bolognesi, succede uno scambio di una trentina di rivoltellate con parecchi feriti.

8 luglio - In un'assemblea tenuta da fascisti al teatro Balbo sono in lizza due liste per il controllo del fascio torinese: vince la lista che fa capo a Cesare Maria De Vecchi e Piero Brandimarte, i quali d'ora in avanti controlleranno praticamente l'attività fascista a Torino.

22 agosto - Il direttorio provinciale fascista in un suo comunicato prende posizione contro le Commissioni interne degli operai (92 tutte comuniste o FIOM). Il comunicato è emesso in seguito ad un accordo avvenuto alla FIAT tra direzione aziendale e commissioni interne per un aumento salariale, accordo dal quale i sindacalisti fascisti son stati tagliati fuori.

20 settembre - Inaugurazione sul colle della Maddalena del Parco della Rimembranza.

28 settembre - L'edizione pomeridiana de « La Stampa » è sequestrata per « vilipendio all'esercito » (in realtà vi è stato un commento critico in occasione delle grandi manovre che, presenti il re e Mussolini, si svolgono in questi giorni in Piemonte). Violenta dimostrazione fascista in centro contro il giornale, del quale si vuole colpire il costante atteggiamento antifascista. L'indomani la Prefettura revocherà il riconoscimento al gerente responsabile de « La Stampa »: il giornalista verrà rinviato a giudizio.

11 ottobre - Inaugurazione del ponte Rossini sulla Dora.

19 ottobre - Il prefetto nomina un fascista, il generale Gustavo Rostagno, alla presidenza della Mutua FIAT, dalla quale sono cacciati i rappresentanti comunisti e socialisti.

1° novembre - Esce l'ultimo numero di « Rivoluzione Liberale ».

3 novembre - « La Stampa », sospesa sin dal 28 settembre, riprende oggi le pubblicazioni sotto la direzione di Gigi Michelotti e di Gino Pestelli: è una formula di transizione che prelude all'allineamento fascista del giornale.

18 novembre - Viene firmato a Roma un accordo tra la FIAT ed i sindacati fascisti: l'accordo fatto su pressioni del governo sostituisce quello precedente (v. 22-8-1925), stipulato con la commissione interna, ed accorda agli operai condizioni più favorevoli. È praticamente la fine delle commissioni interne alla FIAT.

19 novembre - Il prefetto scioglie il Segretariato torinese della Confederazione del Lavoro e nomina commissario un sindacalista fascista, Panconesi.

26 novembre - Inaugurazione del ricostruito teatro di Torino (antico Scribe), che sarà distrutto nel bombardamento del 9-12-1942.

30 dicembre - Via Genova assume il nome di via S. Francesco d'Assisi.

1926

4 gennaio - Muore a Bordighera, dove risiedeva da molti anni, Margherita di Savoia (nata nel 1852), prima regina d'Italia.

1° febbraio - Una valanga al colle della Rho sopra Modane travolge un gruppo di sciatori torinesi: perde la vita la dottoressa Mariannina Levi, al cui nome sarà poi intitolato un rifugio alpino nell'alta Val di Susa.

8 febbraio - Piero Gobetti lascia Torino per Parigi, dove morirà dopo brevissimo tempo.

16 febbraio - Morte del canonico Giuseppe Allamano, fondatore dei Missionari della Consolata.

10 marzo - Viene arrestato nel cimitero di Torino uno sconosciuto sorpreso a rubare un vasetto di bronzo. Si tratta del famoso numero 44170, ricoverato a Collegno, che darà origine al caso Bruneri-Canella.

1° aprile - Inaugurazione della linea aerea Torino-Trieste a mezzo idrovolante. La partenza avviene all'idroscalo del ponte Isabella.

14 aprile - La palazzina di Stupinigi, dopo varie vicissitudini, ritorna con Regio Decreto di proprietà dell'Ordine Mauriziano, con l'obbligo di mantenervi il Museo dell'Ammobiliamento Piemontese.

30 aprile - Delibera della Commissione prefettizia di Torino per la ricostruzione di via Roma ed il risanamento dei quartieri adiacenti.

5 maggio - Con decreto del commissario prefettizio entra in vigore per tram e veicoli la circolazione a destra: sino ad allora, sull'esempio delle ferrovie, la circolazione era avvenuta tenendo la mano sinistra.

20 giugno - Il generale Donato Etna è nominato commissario prefettizio a Torino; lo coadiuvano i consiglieri Antonelli d'Oulx, Bardan-

zellu, Bosso, Broglia, Buffa di Perrero, Colisi Rossi, Collino, Grassi, Orsi, Pellicciotti e Pesce.

21 luglio - Morte dell'avv. Carlo Felice Roggieri (nato nel 1857), uno dei più illustri penalisti torinesi dall'inizio del secolo XX.

26 luglio - Riapertura della palazzina di caccia di Stupinigi, restaurata dall'Ordine Mauriziano (cui era stata ceduta dai Savoia nel 1919) e trasformata in Museo dell'Ammobiliamento Piemontese.

1° agosto - La chiesa della SS. Annunziata viene sconsacrata e demolita per far posto alla nuova più ampia costruzione.

1° agosto - La Juventus batte in una partita di spareggio a Milano il Bologna per 2 goals a 1, vincendo così praticamente il suo secondo campionato italiano.

22 agosto - La Juventus suggella la sua vittoria sul Bologna sconfiggendo in due partite (7 a 1 e 5 a 0) l'Alba di Roma, campione centro-meridionale.

10 ottobre - Inaugurazione del Sanatorio Birago Di Vische.

13 ottobre - Concerto beethoveniano di Arturo Toscanini al teatro Regio.

17 ottobre - Inaugurazione del campo Torino di Corso Filadelfia.

15 dicembre - Il Governo fascista nomina il primo podestà fascista a Torino nella persona dell'ammiraglio Luigi Balbo Bertone Di Sambuy (nato nel 1873), figlio del sindaco Ernesto.

1927

12 febbraio - Inaugurazione della nuova sede della Famija Turineisa in via Monte di Pietà (ora in via Po 43).

23 febbraio - Morte del senatore Antonio Carle (nato nel 1855), il più illustre chirurgo torinese, e forse europeo, dell'epoca. Molti ammalati non esitavano ad affrontare il viaggio dall'America e da altri Paesi per farsi operare da lui.

17 marzo - È assegnata ad una FIAT-512 la targa « TO-1 ». Com'è noto, questa targatura sostituì quella antecedente numerica delle provincie (come è attualmente in Francia): Torino portava il n. 63.

17 marzo - Vengono nominati vice-podestà di Torino A. Orsi e Buffa di Perrero.

22 maggio - « La Stampa » viene sequestrata per aver pubblicato, unico giornale in Italia, il discorso del senatore Ettore Conti, pronunciato in Senato, contro l'adozione della famosa « quota 90 » (parità con la lira sterlina) voluta da Mussolini per motivi di prestigio.

23 maggio - Incendio al teatro Alfieri, che distrugge il palcoscenico ed il sipario di Costantino Sereno.

30 maggio - È assegnata la targa automobilistica TO-1000.

12 giugno - Inaugurazione della stele marmorea al conte Ernesto di Sambuy, opera dello scultore M. Monti, nel giardino omonimo (piazza Carlo Felice).

10 luglio - Il Torino Foot-ball Club vince il suo primo campionato italiano di calcio, precedendo il Bologna e la Juventus: il titolo verrà revocato per un clamoroso caso di corruzione verificatosi un mese innanzi in una partita vinta dal Torino contro la Juventus.

15 settembre - Inaugurazione della linea automobilistica Torino-Pino-Chieri.

17 settembre - Riapertura della chiesa di Santa Croce, restaurata dopo che, non più officiata dal 1848, era caduta in condizioni disastrose.

28 ottobre - Morte del professore Enrico Bettazzi (nato a Siena nel 1852), professore di storia, autore con il Bragagnolo di famosi manuali storici scolastici e di un'ampia opera su « Torino nella storia del Piemonte e d'Italia ».

30 ottobre - Inaugurazione della nuova strada per Cavoretto, il cosidetto « girone di Cavoretto » (attuale viale XXV Aprile).

22 dicembre - L'aviatore Renato Donati, pilotando un apparecchio FIAT A.C. 3, motore Juppiter-Roma, conquista nel cielo di Torino il primato mondiale d'altezza con metri 11.827.

29 dicembre - Morte di Teofilo Rossi (nato nel 1865), sindaco di Torino (1909-1927), ministro dell'Industria (1922-1923), il cui nome è legato, tra l'altro, all'Esposizione di Torino del 1911.

1928

1° gennaio - È assegnata la targa automobilistica TO-10000.

28 gennaio - Inaugurazione del « piano di ferro », cioè dell'abbassamento in trincea dell'anello ferroviario che congiunge Porta Nuova a Porta Susa ed eliminazione dei passaggi a livello di corso Stupinigi, Orbassano, ecc.

Gennaio - Istituzione dei primi autobus urbani, in servizio cumulativo con le tramvie: si tratta di tre linee, Cavoretto, Borgata Campidoglio e Madonna di Campagna.

14 febbraio - Morte dell'egittologo Ernesto Schiaparelli (nato nel 1856), dal 1895 direttore del Museo Egizio, che da lui fu portato a preminente importanza mondiale con i reperti degli scavi nella valle della Regina d'Egitto, consistenti in statue, gioielli, mummie ed altri oggetti unici e di valore inestimabile. Fu nominato senatore nel 1924.

15 marzo - Morte del poeta e giornalista Teonesto Deabate (nato nel 1857).

29 marzo - Muore a Borgo Lavezzaro Luigi Gramegna, l'autore di numerosi notissimi romanzi storici d'ambiente torinese, che, pur concepiti con intrecci di fantasia, rispettano fedelmente la verità storica.

15 aprile - Muore in un incidente, mentre prova il circuito d'Alessandria, il corridore automobilistico Pietro Bordino (nato nel 1887) della FIAT. Era praticamente l'unico superstite della squadra corse della FIAT, che vinse numerose gare nell'immediato dopo-guerra.

21 aprile - Viene inaugurata la fontana Angelica, costruita in piazza Solferino dallo scultore Giovanni Riva.

1° maggio - Inaugurazione delle sale di palazzo Madama ripristinate.

1° maggio - Inaugurazione dell'Esposizione Internazionale, alla presenza del re.

8 maggio - Inaugurazione del liceo Musicale Giuseppe Verdi nella sua sede attuale in piazza Bodoni.

12 maggio - Inaugurazione dei nuovi uffici della SIP (attuale ENEL) in via Bertola.

24 maggio - Inaugurazione al colle della Maddalena della statua e faro della Vittoria, opera di E. Rubino, dono di Giovanni Agnelli alla città di Torino.

16 luglio - Una delle massime temperature a Torino del secolo XX: 37,7°.

22 luglio - Il Torino Foot-ball Club vince il suo primo campionato nazionale di calcio, precedendo in finale il Genova, la Juventus e l'Alessandria.

18 agosto - Morte dell'insigne economista Giuseppe Prato, professore all'Università di Torino e membro di molte Accademie estere.

11 settembre - Nomina del prefetto Umberto Ricci quale commissario al Comune di Torino.

28 ottobre - Inaugurazione di diverse opere pubbliche e precisamente: il sottopassaggio di corso Regina Margherita, il ponte Ferdinando di Savoia sulla Stura di corso G. Cesare, il ponte Vittorio Emanuele III (delle Molinette) e il ponte Principe di Piemonte (corso Belgio).

29 dicembre - Inizio, per la prima volta in Italia, delle trasmissioni sperimentali radiofoniche di Torino.

1929

11 febbraio - Nomina del conte Paolo Thaon di Revel a podestà di Torino.

11 febbraio - Inaugurazione del primo studio della Radio (EIAR) a Torino.

26 marzo - Muore a Torino Ferdinando Rondolino (nato nel 1850), noto studioso di antichità torinesi. Una delle sue opere più importanti è la « Storia di Torino antica », ancor oggi fondamentale per gli studi della città.

10 aprile - Il palazzo, sede dell'Educatorio della Provvidenza, opera di Benedetto Alfieri, è ceduto alla Cassa di Risparmio; la Provvidenza si trasferirà nella nuova sede in corso Trento, inaugurata nel 1930.

1° settembre - Inaugurazione dell'aviolinea Torino-Milano-Roma con partenza dal campo Gino Lisa di Mirafiori: tempo di volo ore 3,45.

26 ottobre - Inaugurazione della nuova chiesa della SS. Annunziata, nella quale sono posti l'altare maggiore del Vittone, il pulpito ed i cori antichi, i rilievi del Martino, appartenenti alla vecchia chiesa.

28 ottobre - Morte del senatore Delfino Orsi (nato nel 1868), direttore della « Gazzetta del Popolo » dal 1902 al 1924.

15 dicembre - Morte di Gustavo Balsamo Crivelli, letterato e giornalista.

26 dicembre - Morte dell'arcivescovo di Torino cardinale G. Gamba (nato nel 1857), arcivescovo dal 1923.

31 dicembre - Morte dell'ingegnere Revelli di Beaumont, noto progettatore di armi automatiche. Il suo nome è legato alla mitragliatrice FIAT-Revelli 1914, che fu una delle più efficaci armi italiane nella I guerra mondiale.

1930

15 gennaio - Iniziano i lavori per la costruzione dell'autostrada Torino-Milano.

Gennaio - Cessa la sua attività la fabbrica d'automobili Itala, che viene assorbita dalla FIAT.

12 febbraio - Arrivano a Torino, in forma ufficiale, il principe Umberto e la moglie Maria José, accolti solennemente dalle autorità e dalla popolazione.

16 febbraio - La federazione fascista torinese, che ha avuto sinora la sua sede in via Bogino, si trasferisce nel palazzo dell'ex officina Carte e Valori in via Carlo Alberto n. 10, ribattezzato Casa Littoria (attuale palazzo Campana).

10 marzo - Concerto sinfonico diretto da Toscanini al teatro Regio. È l'ultima volta in cui Toscanini dirige in questo teatro.

12 marzo - La « Gazzetta del Popolo » inaugura la sua nuova sede (quella attuale) di corso Valdocco, 2.

17 marzo - Morte del commendatore Antonio Panié (nato nel 1855), noto filantropo torinese, per molti anni commissario dell'Associazione Generale Operaia.

26 marzo - Morte di Ettore Stampini (nato a Fenestrelle il 29 gennaio 1855), latinista illustre, dal 1897 professore di letteratura latina all'Università di Torino.

20 aprile - In seguito alla nuova legislazione, che sostituisce l'imposta di consumo ai dazii comunali, scompaiono le « barriere daziarie », che lungo la cinta urbana controllavano gli ingressi in città.
Una delle poche « barriere » ancor oggi esistenti è quella « di Piacenza » in corso Moncalieri.

19 maggio - Morte di Luigi Chionio, famoso astronomo di carattere popolare, che per un trentennio pubblicò un bollettino di previsioni meteorologiche, talvolta azzeccate, che gli diedero vasta fama tra il popolo minuto.

22 maggio - Muore a Torino la signora Carmela Angiolelli vedova Mancini, nata nel 1842, nota perché nutrice di Gabriele D'Annunzio e chiamata dal Michetti la più splendente creatura del territorio pescarese.

Maggio - Scompare il caffé del Progresso (corso San Maurizio angolo via G. Verdi), notissimo ritrovo di patrioti nel 1848, frequentato assiduamente da Garibaldi e da Cavour.

15 giugno - Inaugurazione del monumento dell'Artigliere, opera di Pietro Canonica, alla presenza del re Vittorio Emanuele III.

21 giugno - Viene iniziata la demolizione di via Roma, cominciando dall'isolato di via Bertola e via della Caccia (Monte di Pietà).

21 giugno - Morte del generale Nicola Brancaccio (nato a Napoli nel 1864), dal 1919 direttore della Biblioteca Reale di Torino.

25 giugno - Il Tribunale Speciale per la difesa dello Stato condanna a Roma, a pene varianti tra i nove ed i tre anni, sei comunisti torinesi, accusati di tentata ricostituzione del partito comunista italiano a Torino: Guido Ardizzi, Vincenzo Oboli, Natalia Premoli, Enrichetta Pagliarelli, Albino Norfo, Arnaldo Righi.

7 luglio - Istituzione del senso unico per la circolazione nelle vie del centro storico antico (quelle perpendicolari e parallele a via Garibaldi).

10 luglio - Morte del generale Ferdinando Sasso, nato nel 1866, generale d'Artiglieria, comandante dell'Accademia Militare.

12 luglio - Morte di Napoleone Leumann (nato nel 1841), che diede vasto sviluppo all'industria cotoniera fondata dal padre nel 1876. Fu uno dei pionieri dell'assistenza sociale ai propri dipendenti, costruendo per essi le case che costituiscono l'attuale Borgata Leumann.

28 luglio - Morte del senatore Bellom Pescarolo (nato nel 1861), celebre clinico torinese.

19 agosto - Una giovane donna, Vittoria Nicolotti, è assassinata nel suo alloggio di corso Oporto 51 ad opera di un'amica, Rosa Vercesi, a scopo di rapina. È uno dei più famosi delitti dell'epoca. La Vercesi sarà condannata all'ergastolo il 31 dicembre 1931.

Agosto - I giornali stranieri « Petit Niçois » di Nizza, « Vossische Zeitung » e « Rothe Fahne » di Berlino pubblicano notizie di disordini avvenuti a Torino con scontri tra milizie fasciste e operai antifascisti. È l'ingigantimento di alcuni episodi di insofferenza avvenuti in alcune industrie torinesi e di arresti operati dalla polizia fascista negli ambienti antifascisti torinesi.

3 settembre - Adozione del senso unico nelle vie Carlo Alberto, Lagrange e Accademia delle Scienze.

7 settembre - La tramvia a vapore Torino-Pianezza-Druento, popolarmente nota come « caffettiera », è sostituita da un tram elettrico. Alla scomparsa « caffettiera » si lega un curioso episodio: in una gara patrocinata da un giornale cittadino tra il noto podista Robino e l'ansimante trenino, la gara fu vinta dal primo.

24 settembre - Morte di Augusto Telluccini, sovraintendente per l'arte medievale e moderna a Torino, restauratore di palazzo Madama.

9 ottobre - Inaugurazione della croce in legno al Monte dei Cappuccini.

18 ottobre - Nomina dei vice-podestà: avvocato P. Gianolio e ingegnere E. Silvestri.

26 ottobre - Riunione alla Casa dei Lavoratori (ex Camera del Lavoro) dei rappresentanti dei sindacati fascisti alla FIAT, presieduta dal sindacalista fascista Malusardi. La riunione si propone di ottenere una contropartita, assicurazione del posto di lavoro, alla riduzione di paga ed all'intensificazione dei cottimi operati dalla grande industria torinese in seguito alla crisi.

28 ottobre - Inaugurazione dei nuovi edifici della Dogana (quelli attuali), sull'area dell'antica Cascina Marchesa.

28 ottobre - Inaugurazione del viale dei Colli, la strada panoramica che congiunge Borgo Crimea (corso Fiume) a San Vito.

30 ottobre - Il Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato condanna la comunista torinese Camilla Ravera a 15 anni e sei mesi di reclusione per la tentata ricostituzione del partito comunista.

19 novembre - Entra in circolazione, precisamente sulla linea n. 3, la nuova vettura tramviaria a due carrelli su quattro assi.

9 dicembre - Il Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato condanna un gruppo di comunisti che tra il maggio ed il settembre del 1930 tentarono di ricostituire cellule comuniste a Torino: Carlo Menozzi e Michele Radolovich a 10 anni, Amilcare Bier e Quirino Andreana a 5 anni, Armido Favali a 3 anni.

11 dicembre - Nomina del nuovo arcivescovo di Torino nella persona del vescovo di Sassari, mons. Maurilio Fossati.

13 dicembre - Muore a Torino Egidio Rossi (nato nel 1851), celebre mimo, interprete della famosa « Histoire d'un Pierrot ».

18 dicembre - Ultima rappresentazione del teatro di Torino.

30 dicembre - L'avvocato Ivan Bianchi Mina si dimette da segretario della federazione del P.N.F., per dissensi con il partito. Lo sostituisce un commissario straordinario: Giuseppe Mastromattei.

1931

16 gennaio - Morte dell'avvocato Romualdo Giani (nato nel 1868), noto giurista e critico letterario.

19 gennaio - Viene arrestato a Torino, sotto la non ben definita accusa di reato economico, Riccardo Gualino. Verrà condannato al confino che sconterà a Lipari.

28 gennaio - Istituzione di una filovia, la prima a Torino, tra il ponte del Gatto e Cavoretto.

31 gennaio - Morte del marchese Cesare Ferrero di Cambiano, nato nel 1852, uomo politico, per molti anni deputato, dal 1914 senatore.

23 febbraio - Morte di Ottorino Mezzalama, pioniere degli sports invernali, travolto da una valanga in Alto Adige. Al suo nome verrà intitolata una delle più prestigiose corse sciistiche: il trofeo Mezzalama, gara d'alta quota.

9 marzo - Inaugurazione della Taverna Futurista del Santopalato, alla presenza di Emilio Marinetti. La Taverna è decorata dall'architetto Djulgheroff e dal pittore Fillia. Il pranzo d'inaugurazione, futurista, è di 14 portate tipo: antipasto intuitivo, aerovivande, brodo solare e per concludere salame con brodo di caffé. La Taverna Futurista del Santopalato chiuderà i battenti con la guerra.

23 marzo - Muore in miseria in una corsia d'ospedale il conte Enrico Baudi di Vesme (nato a Torino nel 1857), celebre esploratore, che effettuò numerose spedizioni in Somalia ed Abissinia.

27 marzo - Morte di Carlo Dadone (nato nel 1865) giornalista e scrittore.

29 marzo - Inaugurazione, sulla facciata del palazzo civico, della lapide commemorativa di Alberto Viriglio.

5 aprile - Muore a Roma Stefano Pittaluga (nato a Campomarone nel 1887), uno dei pionieri dell'industria cinematografica che operò a Torino.

15 aprile - Morte di Tommaso di Savoia, duca di Genova (nato nel 1854).

20 aprile - Il Tribunale Speciale condanna un gruppo di comunisti che hanno operato a Torino: Luigi Tagliavini di Reggio Emilia (6 anni e mezzo), Antonio Bietolini di Perugia (4 anni), Cesare Bordigone di Torino (3 anni e mezzo), Lazzaro Nicola di Collegno, Arminio Nieri di Pescia, Valerio Bracchini di Grosseto (3 anni e mezzo), Carlo Comoli di Mosezzo (3 anni), Eugenio Malinverni di Piacenza (2 anni), Giuseppe Giordano di Olcenengo (2 anni). Il gruppo aveva operato alla FIAT Lingotto con distribuzione di manifestini di propaganda, in collegamento con il gruppo di Radolovich (v. 9 dic. 1930).

27 aprile - Morte del senatore Carlo Rizzetti (nato a Torino nel 1841), deputato dal 1912 al 1913, poi senatore: fu studioso di problemi agricoli ed autore di numerose opere storiche.

1° maggio - La Corte d'Appello di Firenze, cui è stato rinviato il caso Bruneri-Canella, identifica lo smemorato di Collegno nella persona di Mario Bruneri.

2 maggio - Morte di Giacomo Albertini (Mario Leoni), nato nel 1848 (via Fabro 4), noto scrittore di commedie piemontesi, ai suoi tempi popolarissime.

4 maggio - Ostensione della SS. Sindone (penultima volta).

5 giugno - In base alla sentenza di Firenze, Mario Bruneri viene arrestato in esecuzione del mandato di cattura a suo tempo emesso contro di lui. Tradotto alle Nuove, verrà poi trasferito al reclusorio di Pallanza, dove sconterà la pena di quasi tre anni e undici mesi.

28 giugno - La Juventus vince il suo terzo campionato italiano, precedendo Roma e Bologna.

4 luglio - Morte di Emanuele Filiberto duca d'Aosta (nato nel 1869), capo della III Armata nella guerra 1914-1918, che si distinse per coraggio ed abilità di comandante.

8 luglio - Esperimenti di difesa antiaerea notturna a Torino con segnale d'allarme e oscuramento della città.

13 luglio - Cessa il transito pedonale nel tratto di via Roma tra piazza Castello e piazza San Carlo, essendosi iniziata la demolizione dell'ultimo tratto ancora rimasto in piedi.

25 luglio - Trasferimento della Filiale FIAT dai vecchi locali di corso Massimo D'Azeglio, dove erano sin dal 1906, in corso Dante (attuale Scuola Allievi FIAT).

2 agosto - Inaugurazione dell'impianto dell'Azienda Elettrica Municipale di Ceresole Reale (Valle dell'Orco).

18 agosto - Morte dell'ambasciatore Giulio Daneo, figlio di Edoardo.

20 agosto - Chiusura, in seguito alla dichiarazione di fallimento, del ristorante Alfieri (piazza Solferino angolo via Cernaia), uno dei più noti ristoranti torinesi, aperto nel 1911 e che immediatamente dopo la I guerra mondiale fu il locale più in voga di Torino.

31 agosto - Inaugurazione dei nuovi padiglioni dell'Ospedale Mauriziano e del Manicomio di Grugliasco.

2 settembre - Morte del senatore Riccardo Cattaneo, ultimo sindaco di Torino prima del fascismo.

3 settembre - Il Tribunale Speciale condanna a due anni lo studente torinese Bruno Maffi per propaganda antinazionale: il Maffi era in rapporto con il gruppo di Giustizia e Libertà di Bassanesi.

25 ottobre - Inaugurazione della clinica Sanatrix a Valsalice (attuale Istituto Nazionale per l'Infanzia), che fu la più importante clinica torinese dell'immediato anteguerra. Era diretta da due celebri medici, i professori Donati e Micheli.

2 dicembre - Un figlio di Emilio Salgari, Omar, spara in un accesso di follia contro la moglie e il figlio ed in seguito si uccide buttandosi dal balcone.

5 dicembre - Morte di Don Filippo Rinaldi (nato nel Monferrato nel 1856), terzo successore di Don Bosco, rettore dei Salesiani dal 1922.

13 dicembre - In una partita disputata sul campo del Torino, l'Italia batte l'Ungheria per 3 goals a 2, con un goal segnato da Cesarini negli ultimi istanti di gioco (donde il nome noto a tutti gli sportivi di « zona Cesarini »).

1932

25 gennaio - Il Tribunale Speciale condanna un gruppo di comunisti tra i quali i torinesi Luigi Santhià (a 17 anni) e Antonio Banfo (a tre anni).

28 gennaio - Il Tribunale Speciale condanna un gruppo di comunisti per attività svolte a Verona, Torino e Milano. Il capo di essi, Pietro Secchia, è condannato a 17 anni e 9 mesi. Sono pure condannati a 14 anni Mario Gazzotti e a 5 anni Giovanni Avanzato, tutti residenti a Torino.

29 gennaio - Condanna del Tribunale Speciale di Torino nei confronti di un gruppo di comunisti, che hanno operato a Torino, a pene varianti tra i 5 e 2 anni (Mario Grasso, Francesco Roccati, Francesco Almone, Giuseppe Giovenale, Leonardo Labate, Giuseppe Valentino).

9 febbraio - Morte di Domenico Bagnasco (nato nel 1884), deputato fascista, uno dei fondatori del fascio torinese.

25 febbraio - I sindacati fascisti, su ordine del governo, accettano una riduzione del 10% dei salari e stipendi dei dipendenti FIAT, a partire dal 1° marzo 1932.

26 febbraio - Il Tribunale Speciale condanna il comunista torinese Vincenzo Bianco, operaio fonditore, a 11 anni e 9 mesi per attività antifasciste.

10 marzo - Morte di Paolo Boselli (nato a Savona l'8 giugno 1838), primo ministro durante la I guerra mondiale.

20 aprile - Morte di Giuseppe Peano (nato a Spinetta di Cuneo nel 1858), celebre matematico, professore di calcolo infinitesimale all'Università di Torino.

29 aprile - Il Tribunale Speciale condanna un gruppo di antifascisti che ha operato a Torino: Mario Andreis di Saluzzo e Luigi Scala di Forlì sono condannati a 8 anni. Tra gli assolti due giovani, noti studenti torinesi del D'Azeglio: Giandomenico Cosmo e Renzo Giua.

Aprile - Esce la FIAT 508, la popolarissima « Balilla ». Verrà distribuita al pubblico a partire dal 15 luglio.

Aprile - Viene abbattura la cascina Bogetti, che era posta sull'asse di corso Galileo Ferraris all'altezza dell'attuale via Cristoforo Colombo. La cascina Bogetti, che esisteva già nel 1610, ospitò nel 1799 il comando delle truppe napoleoniche.

4 giugno - Morte del professore Luigi Pagliani, professore di igiene all'Università di Torino, amico intimo di G. B. Bottero, il fondatore de « La Gazzetta del Popolo ».

10 giugno - Il Tribunale Speciale condanna un gruppo di antifascisti torinesi, accusati di appartenenza al partito comunista ed al gruppo Giustizia e Libertà: Emilio Bonati di Como è condannato a 13 anni, Giacomo Caligaris di Udine a 12 anni, Lucio Rosso di Asti a 6 anni e 10 mesi, Claudino Briola di Torino a 5 anni, Giovanni Vergnano di Cambiano e Paolo Facelli di Arizzano a 5 anni, Cesare Biora di Torino a 2 anni, Pasqualino Rossi di Alessandria, Matteo Caretto di Sommariva Perno, Massimo Ramassotti di Bruino e Vittorio Forneris di Alessandria a 1 anno. Del gruppo facevano anche parte Giuliano Pajetta e Marcello Massimino, il cui processo venne però stralciato perché latitanti.

12 giugno - La Juventus vince il suo quarto campionato italiano precedendo Bologna e Roma.

Giugno - Inizia la sua attività editoriale Carlo Frassinelli, con una « Biblioteca Europea » diretta da Franco Antonicelli. Alla Biblioteca collabora in qualità di traduttore Cesare Pavese. La casa editrice Frassinelli sarà uno dei punti di ritrovo dell'antifascismo torinese.

15 luglio - Il Ricovero Municipale di Mendicità si trasferisce da corso Vinzaglio 8 bis (dove sorge attualmente la Questura) alla sede attuale di via Moncrivello 3, in borgata Regio Parco.

26 luglio - Scioglimento della Famija Turineisa per disposizione del Governo fascista, contrario a tutte le manifestazioni regionaliste: si riformerà dopo la liberazione del 1945.

17 agosto - Posa della prima pietra dei nuovi mercati generali di piazza Galimberti.

25 agosto - Morte di Suor Odille Serra di Santa Maria (nata a Cagliari nel 1856), fondatrice dell'Istituto di Santa Maria e della Casa del Buon Consiglio per orfani di guerra.

3 settembre - È nominato commissario dell'Unione Provinciale dei Sindacati Torinesi Tullio Cianetti (nato nel 1899), uno dei principali esponenti italiani del sindacalismo fascista. Diverrà sottosegretario alle Corporazioni nel 1943 e ministro negli ultimi mesi del fascismo: prenderà parte alla famosa seduta del Gran Consiglio e nel processo di Verona sarà condannato a 3 anni di reclusione.

16 ottobre - Inaugurazione del ponte Giorgio Washington sulla Dora, tra corso Brianza e via Carcano.

23-24-25 ottobre - Visita di Mussolini in Torino ed in Piemonte (una delle tre che egli fece a Torino). Si reca alla FIAT, alla Lancia, alla Venchi Unica e inaugura diverse opere pubbliche, tra cui l'autostrada Torino-Milano e l'acquedotto del Monferrato.

23-28 ottobre - Esperimenti di televisione nel palazzo della SIP in via Bertola a Torino.

28 ottobre - Inaugurazione del parco di Villa Genero e del sottopassaggio sotto la ferrovia di Milano di via Cottolengo.

Ottobre - Viene organizzata la I Mostra della Meccanica.

26 dicembre - È pubblicata nella Gazzetta Ufficiale la legge che istituisce a Torino l'Ente Autonomo per la Mostra permanente della Moda. Primo presidente viene nominato l'on. Silvio Ferracini.

30 dicembre - Morte del cavaliere Felice Bellom Segré, titolare di una delle più famose sartorie. Aperta dal padre nel 1860 in via Maria Vittoria davanti a San Filippo, la sartoria ebbe come clienti la Famiglia Reale, Eleonora Duse e altri personaggi.

1933

Gennaio - Apertura del palazzo degli Alti Comandi, ove aveva sede una volta la spianata di artiglieria (corso Matteotti angolo corso Galileo Ferraris).

8 marzo - Morte del conte Emilio Pinchia di Banchette (nato a Torino nel 1849), deputato liberale per numerose legislature: nel 1898 e nel 1903 fu sottosegretario alla Pubblica Istruzione.

21 marzo - Morte del senatore Enrico D'Ovidio (nato a Campobasso nel 1843). Fu il primo direttore del Politecnico dal 1906 al 1922 e illustre matematico.

Marzo - Scompare un caratteristico elemento del paesaggio torinese: « il laghetto » del Valentino, che d'inverno era trasformato in « patinoire » e diventava ritrovo delle persone eleganti della « belle époque ». Viene colmato di terra e si trasforma in sede della Società Ippica Torinese, come campo ostacoli. Attualmente la Società Ippica Torinese si è trasferita ed al posto del Galoppatoio è sorto uno dei padiglioni (il n. 5) di Torino-Esposizioni.

12 aprile - Inaugurazione del palazzo della Moda al Valentino (ove è attualmente Torino-Esposizioni).

17 aprile - Muore in una sciagura alpinistica a Pontresina il noto alpinista Umberto Balestrieri, nato nel 1889, Presidente del Club Alpino Italiano, compagno del duca di Spoleto nella spedizione al Karakorum dal 1928 al 1929.

26 aprile - Morte del generale Carlo Petitti di Roreto (nato nel 1862), che sbarcò per primo a Trieste il 18 novembre 1918.

14 maggio - Inaugurazione dello Stadio Mussolini, attuale Stadio Municipale, alla presenza del segretario del partito fascista, Achille Starace.

23 maggio - Inaugurazione del bar Combi, attuale negozio Motta, in via Roma angolo piazza Castello.

25 giugno - La Juventus vince il suo quinto campionato italiano di calcio, precedendo Ambrosiana e Bologna.

28 giugno - Morte del prof. Clemente Monte-Martini (nato a Montù Beccaria nel 1863), dal 1902 direttore della Società d'Ingegneria di Torino.

25 luglio - Deliberazione municipale che istituisce il Museo dell'Automobile.

30 agosto - Fallimento della carrozzeria Garavini, una delle più vecchie carrozzerie torinesi, sorta nel 1912 come Carrozzeria Diatto e Garavini.

2 settembre - Morte del celebre scultore Leonardo Bistolfi (nato a Casale nel 1859). Dal 1876 al 1879 fu allievo a Brera, poi nel 1886 aperse un suo studio a Torino, ove rimase fino alla morte. Fu autore di innumerevoli opere, gruppi, statue e bassorilievi, specialmente funerari e dedicati ad alte personalità, come Garibaldi (San Remo), Vittorio Emanuele II (Roma), Carducci (Bologna). Le sue sculture sono di genere simbolista con forme di gusto floreale.

13 settembre - Morte di Suor Vincenza Pucci, notissima superiora per circa cinquant'anni delle Suore dell'Ospedale di San Giovanni.

24 settembre - Ultima Ostensione, in occasione dell'Anno Santo, della Santa Sindone.

17 ottobre - Inaugurazione del rifacimento della nuova sede (quella attuale) della Cassa di Risparmio, in via XX Settembre 31.

22 ottobre - Inaugurazione nei giardini Reali del monumento al Carabiniere, opera dello scultore Edoardo Rubino, alla presenza del re Vittorio Emanuele III.

28 ottobre - Inaugurazione del sottopassaggio della ferrovia del Lingotto (corso Giambone) e dei Mercati Generali dell'attuale piazza Galimberti.
Inaugurazione del primo tratto di via Roma (tra piazza Castello e piazza San Carlo).

15 novembre - Inizia la sua attività la casa editrice Einaudi: in tale data è l'iscrizione alla Camera di Commercio di Torino.

24 novembre - La Corte d'Assise pronuncia la sua prima condanna a morte (la pena di morte venne ristabilita dal codice penale fascista) contro Carlo Beraud di Oulx, colpevole di assassinio per rapina.

14 dicembre - Fallimento della casa editrice Fratelli Bocca, che era stata fondata da Carlo Bocca nel 1775 negli stessi locali che occupò sino al fallimento (via Carlo Alberto, 3). Era una delle più vecchie case editrici torinesi, nota per le collezioni scientifiche e filosofiche tra cui la « Piccola Biblioteca di Scienze Moderne ». Aveva stampato la prima edizione delle « Mie Prigioni » di Silvio Pellico (1832).

20 dicembre - Il termometro segna meno 15°.

1934

9 gennaio - Muore il tramviere Lorenzo Bertolusso di 88 anni: lo ricordiamo perché era il tramviere compagno di Giors, il cocchiere protagonista de « La carrozza di tutti » di Edmondo De Amicis.

13 gennaio - Augusto Venturi (nato nel 1906) è nominato nuovo commissario dei sindacati fascisti di Torino. Sostituisce Tullio Cianetti, chiamato a dirigere i sindacati fascisti a Roma.

29 gennaio - Il Tribunale Speciale condanna a 21 anni di reclusione Giancarlo Pajetta, perché colpevole d'avere ricostituito dei gruppi antinazionali a Reggio Emilia.

12 febbraio - In un incontro internazionale di calcio a Torino, l'Austria batte l'Italia per 4 goals a 2.

15 marzo - Morte di Cesare Ferro Milone, pittore, ritrattista che ebbe lunga attività, presidente dell'Accademia Albertina.

19 marzo - Canonizzazione di San Giuseppe Cottolengo.

23 marzo - Per le elezioni della Camera dei Fasci e delle Corporazioni su 177.912 iscritti, 172.879 votanti: 171.824 sì, 868 no, 187 nulli.

27 marzo - Morte di Francesco Ruffini (nato nel 1863), celebre professore di diritto all'Università di Torino.

31 marzo - Inaugurazione del cinema Rex (ora Lux).

1° aprile - Canonizzazione di San Giovanni Bosco.

26 aprile - La Juventus vince il suo sesto campionato italiano, precedendo Ambrosiana e Bologna.

16 maggio - Piero Gazzotti è nominato segretario federale del Partito Nazionale Fascista di Torino, in sostituzione di Andrea Gastaldi.

8 giugno - Morte del maestro Alberto Pestalozza, musicista, autore di numerose canzoni ed operette, tra cui la popolarissima « Ciri biri bin ».

17 giugno - Inaugurazione del monumento ai Caduti del 92° Fanteria, nel cortile della caserma Monte Grappa in corso IV Novembre.

13 luglio - Esce il primo numero de « Il Popolo delle Alpi », organo settimanale della federazione fascista di Torino. Cesserà la sua pubblicazione il 25 luglio 1943.

Luglio - Apertura del parco Ruffini, il Valentino del Borgo San Paolo.

Agosto - Il piazzale di Borgo Dora, ove nella notte si concentravano i carri destinati al mercato ortofrutticolo di Porta Palazzo, cessa da oggi la sua attività, essendo entrato in funzione il Nuovo Mercato di via Giordano Bruno.

7-9 settembre - Si svolgono a Torino i campionati europei di atletica leggera.

24 ottobre - Ultima corsa della vecchia funicolare di Superga con il sistema Agudio.

28 ottobre - Inaugurazione della nuova sede della Questura in corso Vinzaglio. Viene abbandonata quella di piazza San Carlo, funzionante dal 1866 nei locali dell'antico convento di Santa Cristina. Il trasferimento vero e proprio degli uffici avverrà il 20 maggio 1935.
Rinnovazione della funicolare di Superga, che viene trasformata in tramvia elettrica.
Inaugurazione di quella che fu chiamata poi Torre Littoria, l'edificio alto 85 metri sito in via Viotti angolo piazza Castello (progetto Bernocco e Melis).
Inaugurazione del ponte sulla Stura in regione Barca, tra il Regio Parco e la Borgata Bertolla.
Inaugurazione della strada direttissima per Sestrières, che collega direttamente Torino via Stupinigi con la vecchia statale del Sestrières.

Ottobre - Il teatro Balbo si trasforma in cinematografo. Verrà distrutto da bombardamenti durante la guerra e non verrà più costruito. Al suo posto sorge attualmente la Borsa Merci.

10 novembre - Morte, nella clinica Pinna-Pintor, dell'illustre attore Arturo Falconi.

20 novembre - Inaugurazione del Museo Civico d'Arte Antica nella rinnovata sede di palazzo Madama.

Novembre - In seguito all'istituzione di un contrassegno obbligatorio per le biciclette, è censito il numero di ciclisti circolanti in Torino: 84.121.

1935

4 febbraio - Cessa dalla carica di podestà Paolo Thaon di Revel. Subentra l'ing. Ugo Sartirana (vice podestà: Pio Gloria e Pensa di San Damiano).

8 marzo - Partono da Torino le prime truppe di stanza nella città per l'Africa Orientale (reparto del Genio Ferrovieri).

Marzo - Viene demolita la casa di via San Tommaso, 25: scompare così il negozio di sanguisughe di Agostino Verra, appartenente alla famiglia dal 1815.

16 aprile - Corsa inaugurale della nuova tramvia elettrica a dentiera di Superga.

24 aprile - Morte del pittore Gigi Chessa, nato nel 1898, uno degli appartenenti al noto « Gruppo dei Sei ».

2 giugno - La Juventus vince il suo settimo campionato italiano di calcio, il quinto consecutivo, precedendo l'Ambrosiana e la Fiorentina.

4 giugno - Iniziano i lavori di demolizione del secondo tratto di via Roma, nell'isolato di Santa Cristina. Le macerie vengono destinate alla copertura del canale Michelotti nel tratto a valle del ponte Regina Margherita.

24 giugno - Muore Guido Rey (nato a Biella nel 1861), uno dei più famosi alpinisti della fine del secolo scorso, autore di numerosi libri di montagna ed amico di De Amicis e di Tita Piaz, il famoso arrampicatore dolomitico.

29 giugno - Si verifica una delle massime temperature del secolo XX: 39,9 gradi, misurati all'Osservatorio di Moncalieri.

14 luglio - Muore a Genova in un incidente di volo l'avvocato Edoardo Agnelli (nato nel 1892), unico figlio maschio del senatore Giovanni Agnelli.

15 luglio - Morte a Valtournanche del magistrato Giovanni Bobba (nato a Cigliano Vercellese nel 1866), noto alpinista: la « Guida delle Alpi Occidentali », opera sua e del Vaccarone, fu per decenni la più nota opera sulle Alpi piemontesi.

5 agosto - Chiude i battenti per fallimento il caffé ristorante Dilej, situato in via Po angolo via Carlo Alberto, uno dei più importanti caffé torinesi dell'epoca risorgimentale.

7 agosto - Esecuzione capitale alle Basse di Stura di Vittorio Longo, autore di un assassinio per rapina.

15 settembre - In occasione dell'inaugurazione della Mostra Storica Torinese nel palazzo Carignano, vengono scoperte le due statue di Giulio Cesare ed Augusto, poste di fronte alla Porta Palatina.

21 settembre - Inaugurazione della Caserma delle Guardie di Finanza in corso IV Novembre.

5 ottobre - Morte del generale Demetrio Cordero Lanza di Montezemolo, direttore della Biblioteca Reale.

28 ottobre - Si riapre il teatro Carignano, rammodernato in seguito alla sistemazione di via Roma. Vi recita Ruggeri in « Più che l'amore » di D'Annunzio.

9 novembre - Inaugurazione, alla presenza del re, dell'Ospedale di San Giovanni Battista alle Molinette.

21 novembre - Muore il maresciallo d'Italia Gaetano Ettore Giardino (nato a Montemagno nel 1864), comandante durante la I guerra mondiale dell'Armata del Grappa.

10 dicembre - Viene abbattuta la cancellata che recingeva il giardino di piazza Carlo Felice, allo scopo di raccogliere metallo per le esigenze belliche determinate dalle sanzioni. In tale occasione la statua di Massimo D'Azeglio, posta di fronte alla stazione, viene trasferita al Valentino, all'angolo di corso Vittorio Emanuele e Massimo D'Azeglio.

13 dicembre - Nevicata di 47 centimetri.

1936

30 gennaio - Muore sul fronte etiopico il padre domenicano Reginaldo Giuliani, notissima figura di Cappellano militare.

Gennaio - Si inizia l'abbattimento della caratteristica casa dei Canonici e del relativo porticato posto in faccia al Duomo. L'area destinata agli edifici della Provincia verrà poi occupata dal palazzo degli Uffici Municipali. La piazza del Duomo non s'avvantaggerà certo da tale costruzione.

Gennaio - Chiusura del caffé Fiorina all'angolo di via Pietro Micca e via Botero, frequentato da Edmondo De Amicis. Il nome del caffé resterà al vicino albergo, mentre il caffé riaprirà con altro nome.

8 febbraio - Ultima rappresentazione al teatro Regio (« Liolà » di G. Mulé), che brucia nella notte e viene completamente distrutto.

14 febbraio - La stagione operistica del teatro Regio viene continuata al teatro Vittorio Emanuele, con la rappresentazione dell'« Otello ».

22 febbraio - Morte di Eugenio Pollone (nato a Montechiaro nel 1850), importante industriale e finanziere torinese, che fu largo filantropo e benefattore di numerose istituzioni cittadine (Cottolengo, Ricovero Poveri Vecchi, Ospedale Maria Vittoria, ecc.).

Febbraio - Chiude i battenti uno dei più vecchi alberghi torinesi, l'albergo « Bonne Femme » sito in via XX Settembre angolo via Pietro Micca.

1° marzo - Iniziano i ricoveri ospedalieri al nuovo ospedale delle Molinette, mentre viene gradualmente sfollata la vecchia sede.

20 marzo - Inaugurazione del monumento a Luigi Kossuth, donato a Torino dalla città ungherese di Monok, città natale del Kossuth. Il monumento viene posto nell'aiuola Balbo, di fronte alla casa di via dei Mille 22, ove abitò l'eroe.

15 aprile - Muore in un incidente aereo il vice podestà di Torino Carlo Alberto Pensa di San Damiano (nato nel 1898).

16 aprile - Muore a 103 anni un venditore ambulante, certo Giovanni Martini, una caratteristica macchietta della vecchia Torino.

5 maggio - Grande adunata di circa 400.000 persone (questa è almeno la cifra ufficiale) in piazza Vittorio Emanuele per ascoltare il discorso di Mussolini, che annuncia la conquista di Addis Abeba.

6 giugno - Per disposizioni governative la Società di Archeologia e Belle Arti si fonde con la Deputazione di Storia Patria Subalpina, della

quale è presidente il quadrumviro Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon. Riprenderà la sua autonomia dopo la guerra.

6 luglio - Il conte Emilio De La Forest De Divonne è nominato vice podestà di Torino, in sostituzione di Pensa di San Damiano.

Agosto - La FIAT inizia la produzione della FIAT 500, la famosa « Topolino ».

10 settembre - Inizio del servizio diretto aereo Torino-Roma. La linea, servita da un FIAT A.P.R. 2, parte dall'areodromo di Mirafiori: durata del percorso ore 1,30.

6 ottobre - Morte del pittore Alberto Rossi (nato nel 1858), uno degli ultimi superstiti della scuola pittorica ottocentesca di Andrea Gastaldi ed Enrico Gamba.

28 ottobre - Inaugurazione del nuovo palazzo dei servizi municipali di Igiene in via della Consolata.

Ottobre - Chiude i battenti il caffè Romano (ov'è oggi il cinematografo omonimo), uno dei più famosi caffè-concerto dei primi del '900.

4 novembre - Morte a Pavia di Edoardo Perroncito (nato nel 1846), famoso clinico, specialista in parassitologia.

14 dicembre - Morte del pittore ottocentista Giovanni Giani (nato nel 1866), uno dei grandi animatori del Circolo degli Artisti ed organizzatore della famosa festa carnevalesca del « Bogo ».

1937

8 febbraio - Morte del padre G.B. Ribero (nato a Dronero nel 1857), rettore dal 1917 del Cottolengo. Gli succederà il canonico Giuseppe Talenti.

15 febbraio - Morte di Vincenzo Lancia, corridore celebre e pioniere dell'automobile a Torino.

19 febbraio - Morte di Rosina Viale (nata a Pancalieri nel 1847), prima ballerina per lunghissimi anni al Regio ed alla Scala.

27 febbraio - Morte dell'ingegnere Felice Guidetti-Serra (nato nel 1864), dal 1907 direttore ed amministratore delle officine di Savi-

gliano, una delle principali figure della Torino industriale dei primi decenni del '900.

27 aprile - Muore a Roma dopo dieci anni di carcere Antonio Gramsci (nato a Ghilazza il 27 gennaio 1891).

13 maggio - Morte dell'illustre clinico Ferdinando Micheli (nato a Carrara nel 1872), professore all'Università di Torino.

18 giugno - Morte del professore Mario Carrara (nato nel 1866), discepolo e successore del Lombroso nella cattedra di antropologia, perseguitato dal fascismo per il suo rifiuto di prestare il giuramento.

23 giugno - Muoiono in un incidente alpinistico alla Becca della Tribolazione quattro studenti universitari torinesi: Bernardo Norza, Giuseppe Massia, Nino Caretta e Amalia Bollini della Predosa.

Giugno - Durante i lavori di sistemazione della strada d'accesso al Monte dei Cappuccini vengono dissepolti alcune centinaia di scheletri. Si tratta probabilmente di una grande fossa comune che accolse le vittime della peste del 1630.

4 luglio - Inaugurazione del monumento ad Emanuele Filiberto duca d'Aosta in piazza Castello, alla presenza del re Vittorio Emanuele III.

1° agosto - Inaugurazione della linea elettrificata tramviaria Torino-Orbassano-Trana-Giaveno.

23 settembre - Morte di Franco Da Venezia (nato a Venezia nel 1876), insigne pianista e compositore.

31 ottobre - Inaugurazione del secondo tratto della ricostruita via Roma.

23 dicembre - Inaugurazione dell'albergo Principi di Piemonte (progettista ing. Bonadé-Bottino).

27 dicembre - Morte del pittore Carlo Gaudina (nato nel 1878), allievo di Grosso, noto soprattutto come restauratore di affreschi. Restaurò tra l'altro il soffitto del teatro Carignano.

1938

5 gennaio - Morte dell'ingegnere Giuseppe Tedeschi (nato nel 1851), fondatore del primo stabilimento di cavi elettrici nel 1888 e presidente della CEAT dal 1925.

14 gennaio - Morte di Giacomo Grosso (nato a Cambiano nel 1860), notissimo pittore torinese, famoso come ritrattista.

25 febbraio - Muore a Pegli Carlo Follini (nato a Domodossola nel 1849), allievo di Fontanesi, che operò ed abitò tutta la sua vita a Torino.

8 marzo - Morte dell'avvocato Enrico Cavaglià (nato nel 1857), famoso penalista.

5 aprile - Morte dell'ingegnere Ernesto Ghiotti (nato nel 1847), per molti anni ingegnere capo del comune: fu progettista dei ponti Isabella e Regina Margherita.

15 aprile - Viene assegnata la targa TO-50000.

22 maggio - Morte del pittore Vittorio Cavalleri (nato nel 1860), che faceva parte della Scuola di Rivara.

13 giugno - Morte del pittore Eugenio Gays (nato nel 1861), acquarellista.

7 luglio - Inaugurazione del teatro della Moda al palazzo della Moda (attuale palazzo Esposizioni), su progetto dell'architetto Sot-Sas.

Luglio - La FIAT inizia la produzione della FIAT 1100.

20 agosto - Compare sui quotidiani torinesi il primo articolo sugli ebrei, avvisaglia della iniziata lotta razziale: « Gli ebrei nella nostra città ». Da esso risulta che la comunità ebraica di Torino conta circa 4500 persone (7,14% della popolazione).

8 settembre - Inaugurazione del Museo del Risorgimento nel palazzo Carignano.

28 settembre - In relazione alla crisi cecoslovacca si svolgono a Torino, come in tutta Italia, esperimenti di protezione antiaerea. Da questo giorno il segnale di mezzogiorno viene dato dalla sirena.

1° ottobre - È proibita da oggi la macellazione secondo il rito ebraico.

5 ottobre - Morte dell'ammiraglio Enrico Marenco di Moriondo (nato nel 1861).

28 ottobre - Inizia il suo funzionamento la Maternità di corso Spezia.

Ottobre - Sono radiati dall'Università dieci professori ebrei, Zaccaria De Benedetti, Giorgio Falco, Armando Momigliano (Facoltà di lettere), Gino Vitta e Giuseppe Ottolenghi (legge), Amedeo Herlitzka e Giuseppe Levi (medicina), Giorgio Fano ed Alessandro Terracini (ingegneria), Guido Fubini-Ghiron (politecnico).

1° dicembre - L'edizione serale della « Gazzetta del Popolo » assume da oggi il titolo de « L'Italiano », in ricordo del sottotitolo dell'originaria testata del giornale nel 1848.

6-7 dicembre - Manifestazione organizzata da fascisti degli studenti universitari torinesi contro la Francia, in risposta a manifestazioni anti-italiane verificatesi a Tunisi e ad Ajaccio.

11 dicembre - Morte del generale Donato Etna (nato nel 1858 a Mondovì), conquistatore del Monte Nero nella I guerra mondiale. Fu anche commissario prefettizio di Torino.

23 dicembre - Morte del senatore Giuseppe Broglia (nato a Verona nel 1868), professore universitario, commercialista, per molti anni presidente della Cassa di Risparmio di Torino.

1939

11 marzo - Morte dell'ingegnere Tranquillo Zerbi (nato a Saronno nel 1891), direttore tecnico della FIAT, noto come progettista del motore dell'aereo FIAT AS 6, con il quale prima della guerra Agello conquistò il record del mondo di velocità aerea.

10 aprile - È arrestato il dottore Ettore Grande, diplomatico italiano, sotto l'accusa di avere assassinato la moglie, Enza Virando, facendone figurare la morte come suicidio. Sarà uno dei più clamorosi processi del dopo-guerra.

25 aprile - Nel primo anniversario della morte del grande scienziato, corso Valentino cambia il suo nome in corso Marconi.

14 maggio - Visita di Mussolini a Torino, ove pronuncia un importante discorso di politica estera, nel quale riafferma la piena solidarietà dell'Italia alla politica tedesca di aggressione all'Europa. A titolo precauzionale molti operai torinesi schedati come antifascisti vengono arrestati per la durata della visita di Mussolini.

15 maggio - In occasione della visita di Mussolini a Torino, iniziano la propria attività alcuni reparti dello stabilimento Mirafiori.

31 maggio - Crollo, in seguito alla piena, del ponte sul Po che unisce Borgo Mercato a Moncalieri: il crollo, avvenuto improvvisamente, causa sette morti e numerosi feriti.

27 giugno - Consacrazione della chiesa del nuovo Ricovero della Maternità, alle Molinette, costruita su progetto dell'ingegner Giovanni Chevalley.

5 luglio - Morte dell'industriale Emilio Schiapparelli (nato a Torino nel 1860), fondatore nel 1907 dell'omonimo stabilimento chimico-farmaceutico di Settimo.

23 luglio - Si inaugura il Museo dell'Automobile, nella prima provvisoria sede, in alcuni grandi saloni sottostanti le scalee dello Stadio Municipale.

24 luglio - Morte del senatore Demetrio Asinari di Bernezzo (nato nel 1878), presidente dell'Istituto Bancario San Paolo.

6 agosto - Prove di bombardamento notturno di Torino: « alta efficienza di protezione antiaerea... » affermano i giornali.

23 agosto - Matteo Bonino è il nuovo podestà di Torino (vice podestà Ferretti e Scozzarella).

31 agosto - Un decreto prefettizio ordina l'oscuramento parziale a Torino.

6 settembre - La SS. Sindone viene trasportata fuori Torino a causa della guerra (al Santuario di Montevergine presso Avellino).

8 ottobre - Morte del conte Enrico Rossi di Montelera, fratello dell'ex sindaco di Torino, ultimo dei figli superstiti del cofondatore della Martini & Rossi.

9 novembre - Morte di Isa Bluette (Teresina Ferrero), nata nel 1898, notissima attrice di varietà negli anni 1920-1930.

28 novembre - Muore ad Arona l'ingegner Gian Giacomo Ponti (nato ad Arona nel 1878), uno dei fondatori della SIP, della Società Telefonica Stipel, Telve e Timo e della EIAR (odierna RAI).

1940

7 gennaio - Comincia da oggi a Torino la distribuzione, a mezzo dei vigili urbani, della carta annonaria, distribuita, afferma il comunicato, per « misure di precauzione ».

12 gennaio - Un gruppo di professionisti ebrei è sottoposto a processo per omessa denuncia ai rispettivi sindacati d'appartenenza alla razza ebraica: il pretore avv. Corsi infligge però solo lievi condanne.

3 febbraio - Morte del pittore Luigi Serralunga, allievo di Giacomo Grosso.

13 febbraio - Franco Ferretti di Castelferretto assume la carica di segretario federale fascista a Torino, in sostituzione di Pietro Gazzotti.

15 febbraio - Muore a Salò Ernesto Lugaro (nato a Palermo nel 1870), dal 1911 professore di psichiatria all'Università di Torino.

5 marzo - Nuovo processo in pretura contro un gruppo di 30 ebrei professionisti: vengono tutti amnistiati od assolti dal pretore Corsi.

22 marzo - Muore Felice Nazzaro (nato nel 1882), famoso corridore automobilistico della FIAT nei tempi eroici dell'automobile. Fu dal 1905 al 1924 protagonista di numerose competizioni.

27 marzo - Denuncia di 26 ebrei per aver tenuto a servizio personale ariano.

21 aprile - Inaugurazione del Parco Pubblico della Villa San Severino, in corso Moncalieri.

3 maggio - Un ebreo, Gino Valabrega, è condannato ad un anno di carcere per avere sposato un'ariana, contravvenendo così al divieto del matrimonio tra israeliti ed ariani.

10 maggio - Morte dell'ingegner Giuseppe Momo (nato a Vercelli nel 1876), architetto, noto per la sistemazione dell'abside di San Carlo e Santa Cristina, nella ricostruzione di via Roma.

12 maggio - Visita del segretario del partito nazionale fascista Ettore Muti a Torino: « lavorare duro ed in silenzio ed essere prontissimi quando il Duce comanderà » è la parola d'ordine.

21 maggio - Hanno inizio e dureranno quattro giorni esercitazioni d'oscuramento e di protezione anti-aerea a Torino: siamo alla vigilia della guerra.

4 giugno - Ordinanza del podestà di Torino che dà disposizioni precauzionali in materia di protezione anti-aerea.

6 giugno - Viene da oggi vietato l'uso della sirena da parte degli stabilimenti industriali.

8 giugno - Le ferrovie concedono il 70% di riduzione ai gruppi familiari che sono disposti a sfollare da Torino in provincia, essendo così meno esposti alle offese belliche.

10 giugno - In seguito alla dichiarazione di guerra dell'Italia, il discorso di Mussolini è ascoltato in piazza Castello da una folla numerosa e silenziosa; entrano da questa sera in vigore le leggi per l'oscuramento, che dureranno per quasi cinque anni.

10 giugno - Nel giorno dell'entrata in guerra dell'Italia il podestà cambia nome a diverse vie della città: corso Francia diventa corso Italia, corso Inghilterra corso Ciano, corso Lione corso Tirana, corso Marsiglia corso Mediterraneo.

10 giugno - Primo allarme aereo a Torino all'inizio della seconda guerra mondiale: l'allarme si conclude senza bombardamenti.

12 giugno - Primo bombardamento aereo su Torino (17 morti).

15 giugno - La Michelin, azienda appartenente a paese nemico, è posta sotto sequestro (sequestratario Alberto Pirelli).

16 giugno - La Prefettura di Torino ordina che tutti i parafanghi delle vetture siano verniciati di bianco, per evitare pericoli di scontri durante le ore di oscuramento.

20 giugno - Entrano in servizio, su alcune linee tramviarie, donne come bigliettarie.

8 luglio - Viene da oggi ripristinato il servizio ferroviario normale, che aveva subito forti riduzioni (ed interruzione totale delle linee dirette al confine), in seguito allo scoppio della guerra.

7 agosto - Un'ordinanza prefettizia stabilisce entro il 20 ottobre il termine massimo per la rimozione delle cancellate metalliche, che devono essere versate ad un ente incaricato di raccogliere tutti i rottami di tal genere. Il prezzo pagato è di L. 1 al Kg.: andranno così demolite numerose cancellate, anche artisticamente pregevoli.

12 agosto - Morte del senatore Roberto Biscaretti di Ruffia (nato nel 1846), uno dei pionieri dell'industria automobilistica ed uno dei

fondatori della FIAT: fu per lunghi anni deputato di Torino. A lui si deve il Museo dell'Automobile.

4 settembre - Muore a La Morra Sebastiano Aschieri, proprietario del ristorante Molinari, uno dei famosi ritrovi torinesi dei primi del '900; era amico di Costa, Gozzano, Oxilia, ecc.

10 ottobre - « La Stampa » descrive la visita allo studio dello scultore Andrea Campi, dov'è pronta la statua del fascista Gustavo Doglia, che deve essere sistemata in piazza Statuto di fronte all'imbocco di via Cibrario. La statua, alta due metri e settanta, non sarà, in seguito agli eventi bellici, mai sistemata sul piedistallo già preparato.

19 ottobre - Muore per attacco cardiaco, durante una partita tra anziani giocatori, Umberto Caligaris, 54 volte nazionale italiano, uno dei più popolari giocatori italiani, terzino della Juventus nel quinquennio 1930-1935.

Ottobre - Il teatro Gianduja viene venduto: al suo posto sorgerà un cinematografo. Viene soltanto mantenuta l'artistica facciata verso via Principe Amedeo.

3 novembre - Morte del generale Giovanni Marietti (nato nel 1871), rappresentante italiano al Comitato Militare di Versailles durante la I guerra mondiale.

1° dicembre - Nel disinnesco di una bomba inglese inesplosa in corso Stupinigi, al Ricovero di Mendicità, muoiono quattro persone.

3 dicembre - Da oggi, per disposizione prefettizia, il pane viene preparato con miscela di farina al 75%.

4 dicembre - Condanna per direttissima di un accaparratore di generi alimentari (174 litri d'olio, 342 Kg. di pasta, 81 di zucchero): sei mesi di reclusione.

18 dicembre - Muore l'industriale Giovanni Paracchi (nato nel 1858 a Sordevolo), che fondò nel 1901 l'omonima fabbrica di tappeti.

1941

18 gennaio - Morte di Cesare Bertea, insigne restauratore di monumenti piemontesi, sovraintendente ai Monumenti del Piemonte e Liguria dal 1915 al 1931.

6 febbraio - Compare sui giornali cittadini un elenco delle aziende appartenenti ad israeliti, che hanno cessato la propria attività o che sono state cedute ad ariani.

20 febbraio - Muore sul fronte greco il giornalista Ferdinando Bonazzi (nato ad Albaredo d'Adige nel 1905), esponente degli universitari fascisti di Torino.

22 febbraio - Inaugurazione nei sotterranei di via Roma della I Mostra di Coniglicultura: il coniglio sta diventando interessante...

26 febbraio - Morte del pittore Marco Calderini (nato nel 1850), allievo e continuatore di Fontanesi.

1° marzo - Da oggi è vietata la vendita di pasticceria fresca, gelati e panettoni.

4 marzo - Requisizione di pneumatici delle automobili non autorizzate a circolare: l'ordinanza prefettizia riguarda i tipi più correnti d'automobili.

7 marzo - Muore sul fronte greco a Monte Golico il dottore Augusto Platone (nato nel 1911), volontario di guerra, giornalista, altro esponente fascista torinese.

15 aprile - Morte del pittore Guido Cordero di Montezemolo (nato a Mondovì nel 1878).

1° maggio - Il segretario dei Gruppi universitarii fascisti torinesi Emilio Soria esprime l'entusiasmo dei goliardi torinesi per la prossima chiamata alle armi.

6 maggio - Morte del pittore Ennio Morelli (nato nel 1874).

8 maggio - Parte da Torino un treno di lavoratori metallurgici torinesi (390 persone), diretto in Germania.

12 maggio - Morte del paleontologo Senofonte Squinobal (nato a Como nel 1861).

Maggio - Morte in combattimento in Africa del colonnello Carlo Amione (nato nel 1897), direttore generale della motorizzazione al Ministero della Guerra.

13 giugno - Morte del generale Camillo Grossi (nato a Grosseto nel 1876), generale d'armata, presidente della commissione d'armistizio con la Francia.

26 luglio - Morte dell'illustre clinico Luigi Fornaca di Sessant (nato a Torino nel 1869).

7 agosto - Richiamo del federale fascista di Torino sull'obbligo di ascoltare in piedi il bollettino di guerra (normalmente trasmesso al giornale radio delle ore 13).

4 settembre - Ricognizione, alla presenza del cardinal Maurilio Fossati, del corpo del Beato Angelico Sebastiano Valfré.

15 settembre - Da oggi è obbligatoria la presentazione di un documento d'identità per l'acquisto di tessuti, calzature, saponi, oggetti d'arte, macchine. La disposizione ha lo scopo di frenare gli acquisti eccessivi, gli « accaparramenti » di determinati prodotti.

19 settembre - Morte del chirurgo Giuseppe Serafini, per molti anni primario dell'Ospedale di San Giovanni.

19 settembre - Morte dell'avvocato Secondo Pia, che per primo nel 1898 fotografò la SS. Sindone e ne fece un'ampia ed interessante relazione.

1° ottobre - Da oggi è in vigore il tesseramento del pane.

8 ottobre - Un decreto prefettizio stabilisce i prezzi fissi per ogni ristorante, in base ad un menu pure preventivamente fissato: i ristoranti sono divisi in cinque categorie: lusso (L. 32), I (L. 25), II (L. 20), III (L. 14), IV (L. 9).

14 ottobre - Morte del pittore Decoroso Bonfanti (nato a Moconesi nel 1861), allievo di Gastaldi, autore delle decorazioni del soffitto del Politeama Chiarella (poi distrutto).

16 ottobre - Muore a Torino, dove sarà sepolta, la principessa etiopica Romane Work, figlia del Negus Hailé Selassié, vedova del ribelle Ras Mangascià.

12 novembre - Il servizio tramviario normale cessa da oggi alle 22.

4 dicembre - Morte di Amalia Guglielminetti (nata nel 1885), poetessa e scrittrice, amica di Guido Gozzano, con cui intrecciò un interessante carteggio amoroso. L'opera sua più nota è rappresentata dalle poesie « Le Vergini folli ».

9 dicembre - Galeazzo Ciano, ministro degli Esteri fascista, incontra a Torino l'ammiraglio Darlan, uno dei massimi esponenti della Francia di Vichy.

22 dicembre - Un incendio distrugge il teatro Rossini (l'antico teatro

Sutera), in cui si recitavano per la maggior parte commedie di varietà in dialetto.

1942

7 febbraio - Ulteriore diminuzione dei consumi di energia elettrica, che devono essere ridotti del 35% rispetto al normale.

Febbraio - In considerazione della permanente scarsità di energia elettrica, a causa di una forte siccità, vengono concesse ferie anticipate in moltissime industrie torinesi.

3 marzo - L'orario di erogazione del gas è da oggi ridotto come segue: dalle ore 6,15 alle 8; dalle ore 11 alle 15; dalle ore 18,45 alle 20,30.

5 aprile - Morte del compositore Vittorio Baravalle, noto per numerose canzoni popolari, tra cui particolarmente l'« Inno degli Sciatori ».

21 aprile - Incomincia, su iniziativa della Federazione fascista, la raccolta della lana destinata per indumenti ai soldati: vengono raccolti complessivamente Kg. 65.000 di lana.

17 maggio - Morte dello storico barone Alberto Lombroso (nato nel 1872).

18 maggio - Un'ordinanza prefettizia obbliga gli ebrei tra i 18 ed i 55 anni a denunciare le proprie generalità alla prefettura, allo scopo di precettarli per lavori.

1° giugno - Morte della pittrice Celestina Termignon-Mina (nata nel 1858).

15 giugno - Morte del professore Luigi Cognasso, noto latinista.

3 luglio - In piazza Castello, di fronte all'ingresso di palazzo Madama, si inizia la trebbiatura del grano raccolto sui terreni di proprietà comunale: la trebbiatura avviene alla presenza di tutte le autorità cittadine.

15 luglio - Morte dell'ambasciatore Andrea Geisser Celesia di Vegliasco (nato nel 1891).

19 luglio - Inaugurazione del Museo della Montagna, al Monte dei Cappuccini.

3 agosto - Morte dello storico Guglielmo Ferrero, genero di Lombroso, esule in Svizzera perché antifascista.

19 settembre - Muore, investito dal tram, Giuseppe Maina, dal 1932 al 1938 portiere del Torino F.C.

5 ottobre - Il palazzo della Cisterna, già residenza dei duchi d'Aosta, diventa sede dell'Amministrazione Provinciale di Torino, che dopo la guerra traslocherà nell'attuale sede di via Maria Vittoria.

6 ottobre - Un primo nucleo di ebrei precettati al lavoro è addetto a lavori stradali in piazza Sofia ed al magazzino municipale della legna in via Guicciardini. Ottolenghi, figlio di un noto fotografo, che aveva per motto: « Nulla sfugge al mio obbiettivo », si è presentato in pantaloni e guanti bianchi.

10 ottobre - Inaugurazione del cinema teatro Sabaudo (progettista ing. A. Acuti); distrutto dai bombardamenti, risorgerà come cinema Astor (via Viotti).

11 ottobre - Lettura nelle chiese di una pastorale dell'arcivescovo di Torino che commenta accoratamente la requisizione delle campane nelle chiese.

18 ottobre - Morte sul fronte egiziano del generale Federico Ferrari-Orsi (nato a Rivoli nel 1886), comandante del X Corpo d'Armata in Egitto.

23 ottobre - Bombardamento pomeridiano su Torino senza gravi danni.

4 novembre - Inaugurazione della nuova sede dell'E.I.A.R. (attuale R.A.I.), in via Giuseppe Verdi.

11 novembre - Sospensione delle comunicazioni telefoniche interurbane e delle spedizioni per ferrovia.

18 novembre - Massiccio bombardamento aereo su Torino (40 morti).

20 novembre - Nella notte massiccio bombardamento su Torino che causa 117 morti.

20-30 novembre - Dopo i violenti bombardamenti del 18 e del 20 i torinesi sfollano in massa da Torino. Nei primi giorni la paura fisica è l'elemento preponderante; la gente si accampa dovunque in campagna pur di sfuggire alla minaccia dei bombardamenti. In un secondo tempo lo sfollamento si organizzerà sia con il trasferimento di industrie colpite dalle bombe, sia con la sistemazione stabile di molti sfollati. La collina torinese e il Canavese sono tra le mete più sfruttate dai Torinesi.

21 novembre - Viene stabilito come segnale d'allarme aereo, in caso di mancato funzionamento delle sirene, il suono delle campane a stormo.

28 novembre - Bombardamento aereo notturno su Torino (67 morti).

30 novembre - Bombardamento aereo notturno su Torino (16 morti).

8 dicembre - Bombardamento aereo notturno su Torino: 212 morti e gravissimi danni, tra i quali irreparabili quelli della distruzione dell'Istituto di Fisica Sperimentale della Facoltà d'Ingegneria, del vecchio Museo Industriale in via Ospedale (Giolitti) e della chiesa della Madonna di Campagna.

9 dicembre - Bombardamento aereo notturno su Torino (65 morti).

11 dicembre - Mancato bombardamento aereo su Torino: gli aerei inglesi sganciano le bombe in campagna.

19 dicembre - Morte dell'avv. Luigi Cazzola (nato nel 1852), notissimo civilista torinese, per molti anni avvocato della Casa Reale.

1943

3 gennaio - Morte dell'editore Innocenzo Vigliardi-Paravia.

12 gennaio - Muore a Loano l'attrice dialettale piemontese Cecilia Bonelli (nata a Chieri nel 1851), compagna di scena di Toselli e Cuniberti.

18 gennaio - Riunione degl'industriali meccanici torinesi per fare il punto sulla situazione dopo i bombardamenti di novembre e dicembre; sono state colpite in tutto 408 industrie occupanti complessivamente 108.000 operai, delle quali 250 meccaniche con 70.000 dipendenti. Nella riunione affiora anche il malcontento delle masse operaie, che comincia a dar luogo a forme più o meno velate di protesta.

23 gennaio - Solenne processione al Santuario della Consolata per implorare protezione alla città e rinnovare la consacrazione di Torino alla sua Patrona.

15 febbraio - Dopo quasi tre mesi d'interruzione riprendono le lezioni nelle scuole elementari e medie; su 42.307 alunni delle elementari se ne ripresentano 11.000 (circa il 26%). Questo dato indica lo sfollamento da Torino. Più alta la percentuale dei presenti nelle scuole secondarie: circa il 50%.

25 febbraio - Morte dell'architetto Giovanni Termignon, progettista degli Edifici Universitarii di corso M. d'Azeglio e dell'ala nuova del palazzo Reale in via XX Settembre.

5 marzo - Inizia alla Fiat Mirafiori, alla officina 19, un movimento di sciopero che nel corso dei giorni successivi dilagherà in tutta la città e parte del Piemonte; lo sciopero, a carattere nettamente politico nonostante le apparenti motivazioni economiche, è il primo organizzato in Italia dopo le leggi che hanno abolito il diritto di sciopero.

12 marzo - Morte dello scultore Cesare Biscarra (nato nel 1867).

15 marzo - Minaccia di un altro sciopero generale, che dovrebbe avere inizio alle 10; l'imponente spiegamento di forza pubblica, preavvertita dai manifestini largamente distribuiti dal comitato organizzatore, lo rendono però impossibile.

20 marzo - Morte del senatore Alessandro di Rovasenda (nato nel 1857), senatore dal 1914, per molti anni presidente dell'Ospedale San Giovanni.

28 marzo - Il consigliere nazionale fascista Balletti, segretario dei sindacati, tiene una riunione in una fabbrica torinese metalmeccanica, la Rasetti. La riunione ha lo scopo di placare il malcontento che serpeggia tra gli operai, inaspriti dai disagi dello sfollamento e dal rincaro dei prezzi e che, con un substrato nettamente politico, ha dato luogo agli scioperi dell'inizio del mese.

14 aprile - Morte, in seguito ad incidente automobilistico sull'autostrada Torino-Milano, del noto chirurgo torinese Ottorino Uffreduzzi (nato a Girgenti nel 1881).

19 aprile - Morte di Antonio Chiribiri (nato nel 1868), uno dei pionieri dell'automobilismo torinese, fondatore di una delle prime fabbriche di automobili di Torino.

25 aprile - Il Torino F.C. vince a Bari il suo secondo titolo nazionale di calcio, sconfiggendo il Bari per 1 a 0 e precedendo il Livorno e la Juventus.

21 giugno - Rientrano a Torino, reduci dal fronte russo, reparti di carabinieri.

23 giugno - Al posto di Franco Ferretti, Antonio Bonino è nominato nuovo segretario federale fascista di Torino.

11 luglio - Il prefetto e il federale fascista di Torino parlano in piazza Carlo Alberto ai fascisti torinesi incitandoli a resistere (siamo all'indomani dello sbarco alleato in Sicilia); è l'ultima manifestazione pubblica del morente regime fascista.

13 luglio - Bombardamento notturno a Torino, il più micidiale della guerra, perché ha colpito anche le zone di oltre Po, abituale rifugio di sfollati (861 morti).
In seguito alla violenta incursione che ha letteralmente sconvolto la vita cittadina, la « Gazzetta del Popolo » non viene pubblicata.

21 luglio - Una bomba inesplosa, lanciata durante l'ultimo bombardamento in corso S. Maurizio, esplode durante l'operazione di disinnesco causando la morte di sette persone.

26 luglio - La notizia della caduta di Mussolini e del regime fascista provoca entusiastiche manifestazioni. Viene incendiato il Consolato di Germania (corso Vittorio Emanuele 80), vengono sfondate le porte del carcere e liberati molti detenuti non solo politici, ma anche comuni. In serata l'autorità militare le fa cessare.

27 luglio - Nonostante il divieto si svolge un'altra vivace manifestazione popolare provocata dalla falsa notizia delle dimissioni di Hitler. Tullio Giordana assume la direzione della « Gazzetta del Popolo » e Filippo Burzio de « La Stampa ».

28 luglio - Sulla sinagoga sventola una gran bandiera tricolore.

28 luglio - Sequestro della « Gazzetta del Popolo » perché ha pubblicato il racconto dell'arresto di Mussolini a Villa Savoia.

29 luglio - Tentativo di sciopero alla Fiat, immediatamente represso, come protesta per l'uccisione di un operaio da parte di una pattuglia militare durante il coprifuoco.

3 agosto - Morte del prof. Gustavo Mattirolo (nato nel 1874), notissimo clinico torinese.

7 agosto - Morte del senatore Gastone di Mirafiori e Fontanafredda, noto soprattutto come studioso di problemi agrari.

8 agosto - Bombardamento aereo di Torino (20 morti).

13 agosto - Bombardamento aereo di Torino (18 morti).

17 agosto - Bombardamento aereo di Torino (5 morti); è l'ultimo bombardamento notturno.

Sciopero di protesta a Torino contro la continuazione della guerra; gravi incidenti alla Grandi Motori con un morto e tre feriti. Anche i tram non funzionano. Lo sciopero si prolungherà parzialmente anche nei giorni successivi.

18 agosto - L'avvocato Bruno Villabruna è nominato podestà di Torino (vice podestà l'architetto G. Chevalley).

20 agosto - Riunione in Prefettura, alla presenza del ministro dell'Industria Piccardi e dei sindacalisti Buozzi e Roveda, di esponenti degli industriali e dei lavoratori per esaminare la situazione delle industrie torinesi. I rappresentanti operai avanzano diverse richieste di natura economica e politica, originate dal malcontento che ha già dato luogo a numerose agitazioni.

21 agosto - Ricostituzione dell'Unione dei Sindacati torinesi retta da tre Commissari: Giuseppe Rapelli, Luigi Carmagnola e Giorgio Carretto.

24 agosto - Rientra a Torino, dopo essersi rifugiato per molto tempo in Francia, Giuseppe Saragat.

31 agosto - Il senatore Luigi Einaudi è nominato rettore dell'Università di Torino. Celebre economista, nato a Carrù nel 1874, fu professore di scienza delle finanze all'Università di Torino, socio di moltissime Accademie italiane ed estere; fu nominato senatore nel 1919. Avversò il fascismo e dopo la liberazione diventerà Governatore della Banca d'Italia. Nel 1948 sarà ministro del Bilancio e nello stesso anno eletto presidente della Repubblica Italiana fino al 1955. Sarà sempre propugnatore del liberalismo politico e dell'economia di mercato. Morirà nel 1961.

31 agosto - Arresto di numerosi operai in seguito agli scioperi del 17-19 agosto. Alle industrie l'autorità militare ordina di segnalare per un richiamo alle armi un certo numero di dipendenti (5 per cento), a scopo di ammonimento.
Una disposizione abroga il divieto di pubblicare sui giornali annunzi funebri di israeliti.

Agosto - Rientrano a Torino numerosi condannati dai Tribunali fascisti; tra gli altri Michele Giua, Augusto Monti, Giancarlo Pajetta.

5 settembre - Muore a Roma il generale conte Vittorio Balbo Bertone di Sambuy.

9 settembre - Torino è calma dopo la proclamazione dell'armistizio; molte bandiere alle finestre.

10 settembre - Comizio alla Camera del Lavoro in corso G. Ferraris; i rappresentanti dei vari partiti e degli operai chiedono la consegna di armi per resistere ai tedeschi. Totale carenza delle autorità di governo, ad eccezione di un forte schieramento di mezzi corazzati attorno al palazzo degli Alti Comandi Militari in corso Oporto (Matteotti). Alle 17 i mezzi corazzati vengono ritirati ed alle 17,30 una piccola colonna tedesca prende possesso dei Comandi Militari, e quindi della città. Il generale Adami Rossi, comandante militare di Torino, si è arreso ai tedeschi.

11 settembre - La città, abbandonata da ogni autorità, è in preda al saccheggio di tutto quanto le autorità militari e civili hanno abbandonato. Le caserme sono vuotate di armi, effetti di casermaggio; un'imponente catasta di legna combustibile riunita nell'area dell'ex Stadium scompare nel giro di poche ore. Cessa il funzionamento dei telefoni. Alcuni cavalli, scappati da una caserma, vengono abbattuti ~~a fucilate in corso Oporto e~~ immediatamente sventrati da persone subito accorse. Tutte le fabbriche sono ferme.

12 settembre - Coprifuoco a partire dalle 20.

14 settembre - Prima disposizione del Comando tedesco: un manifesto bilingue ordina agli operai di riprendere il lavoro.

18 settembre - Viene pubblicato a Torino il bando che intima ai militari sbandati di presentarsi ai comandi tedeschi.

18 settembre - Compare sui giornali cittadini (dopo il lungo divieto fascista in proposito) un annunzio funebre di una israelita (si tratta di Adelina Loria Artom, moglie del senatore). Ricordiamo il fatto perché indicativo della confusione di quei giorni. Siamo infatti ai primissimi giorni dell'occupazione tedesca, che avrà così tragiche conseguenze per gli ebrei torinesi.

20 settembre - Ather Capelli assume la direzione della « Gazzetta del Popolo » e Angelo Appiotti de « La Stampa ».

21 settembre - Nuovo proclama bilingue del Comando tedesco, che ordina a tutti i datori di lavoro e prestatori d'opera di riprendere immediatamente la propria normale attività. Lo stesso proclama blocca i prezzi al livello dell'8 settembre e vieta la vendita di ogni prodotto di cuoio.

21 settembre - L'ingegnere Amedeo Tollini è nominato prefetto di Torino e il ragioniere Matteo Bonino podestà di Torino.

22 settembre - Le autorità tedesche arrestano l'ex-podestà Villabruna, il questore Rendina e due commissari di P.S., Ramella e Lutri, per favoreggiamento di sbandati.

Da oggi vengono riaperti i cinematografi e riprende a funzionare la stazione radio di Torino.

23 settembre - Morte del generale Alfredo Fè d'Ostiani (nato a Brescia nel 1866).

6 ottobre - Si ricostituisce a Torino il Fascio repubblicano di combattimento con Giuseppe Solaro commissario.

12 ottobre - Il « Wirtschaftcommando » (ente economico tedesco) dichiara « stabilimento protetto » le aziende che s'impegnano di collaborare con le autorità tedesche.

14 ottobre - Una statistica del comune di Torino fa ammontare gli alloggi distrutti o danneggiati dai bombardamenti a 94.000 (270.000 stanze), su un totale di 217.000 (622.000 camere).

14 ottobre - Ha luogo presso il Comando militare germanico una riunione con il console tedesco, il capo della Provincia ed i rappresentanti delle industrie torinesi allo scopo di esaminare la situazione alimentare e dei trasporti in vista del vicino inverno; la riunione è resa necessaria dalla critica situazione torinese dopo l'8 settembre.

16 ottobre - Si riapre il teatro Carignano, con un concerto pomeridiano gratuito dell'orchestra sinfonica del Regio.

20 ottobre - Ordinanza tedesca, che impone la denuncia di tutti gli autoveicoli civili entro il 31 ottobre; potranno circolare in seguito solo quelli muniti di autorizzazione del Comando militare tedesco.

21 ottobre - Paolo Zerbino viene nominato capo della Provincia di Torino, subentrando all'ing. Tollini.

24 ottobre - Proclama del capo della Provincia, che invita tutti gli appartenenti all'ex-esercito italiano a presentarsi entro il 10 novembre alle autorità germaniche o italiane della provincia di Torino; dopo tale data saranno considerati ribelli.

24 ottobre - Uccisione in via Carlo Alberto di un esponente fascista torinese, Domenico Giardina.

27 ottobre - Da oggi i giornali torinesi riportano nuovamente la datazione fascista « A. XXI ».

28 ottobre - Esce il primo numero de « La Riscossa », settimanale fascista dei lavoratori torinesi.

28 ottobre - Arresto del senatore Alfredo Frassati.

6 novembre - Morte del senatore Achille Loria, già professore all'Università, celebre studioso di economia (annuncio comparso il 29 maggio 1945).

8 novembre - Riapertura delle scuole medie ed elementari.

8 novembre - Incursione aerea diurna su Torino (202 morti).

17 novembre - Sciopero degli operai a Torino, ufficialmente per motivi economici, in realtà diretto contro i tedeschi e i repubblichini. Le autorità decideranno in data 22 un aumento del 30% nelle paghe, ma gli scioperi continueranno, perché gli operai vogliono aumenti delle razioni alimentari.

21 novembre - Morte del canonico Giuseppe Talenti, superiore del Cottolengo (nato a Cantalupo nel 1864).

25 novembre - Proclama tedesco per l'arruolamento volontario di operai in Germania.

30 novembre - È inviato a Torino con pieni poteri, per controllare la minacciosa situazione operaia, il generale delle S.S. Zimmermann.

1° dicembre - Bombardamento diurno, particolarmente violento, su Cavoretto (101 morti).

2 dicembre - I giornali cittadini pubblicano l'ordinanza governativa, che condanna gli ebrei indiscriminatamente al campo di concentramento ed alla confisca di tutti i loro beni. In pratica moltissimi ebrei sono ormai nascosti od emigrati (chi ha potuto) in Svizzera o altrove; i terribili episodi verificatisi ad opera dei tedeschi, tipo il massacro di Meina, sono stati sufficientemente ammonitori.

9 dicembre - Riunione in prefettura del generale Zimmermann con i capi delle Province piemontesi per esaminare la situazione a Torino e in Piemonte, con particolare riferimento alla situazione operaia e al nascente movimento partigiano.

10 dicembre - Concetto Pettinato assume la direzione de «La Stampa».

16 dicembre - I giornali annunziano la costituzione, presso la Corte d'Assise di Torino, del Tribunale speciale per la difesa dello Stato, incaricato di giudicare i reati di carattere militare e politico.

21 dicembre - Ezio Maria Gray è nominato commissario alla « Gazzetta del Popolo ».

23 dicembre - Uccisione, ad opera di partigiani, del fascista Aldo Mores.

24 dicembre - Squadristi fascisti cambiano la targa di via Carlo Alberto in via Ettore Muti.

Dicembre - Arresto di numerose persone a Torino, perché sospettate di antifascismo: Giorgio De Valle, che morirà in campo di concentramento, l'avvocato Vinca, il prof. Antonicelli; alcuni membri della famiglia Einaudi (il senatore Einaudi è in Svizzera) sono tra gli arrestati.

1944

3 gennaio - Incursione aerea su Torino.

6 gennaio - In seguito alla mancanza di francobolli, la Direzione delle Poste di Torino autorizza gli uffici postali cittadini ad apporre uno speciale contrassegno sostitutivo.

13 gennaio - Rientrando da Verona, dove era stato giudice al processo contro Galeazzo Ciano e compagni, muore in un incidente automobilistico a Greggio, sull'autostrada Torino-Milano, Domenico Mittica (nato a S. Ilario Jonio nel 1894), generale della milizia, uno dei più fanatici assertori del ricostituito fascismo.

24 gennaio - Sono fucilati nel cortile dell'albergo Porto di Genova (via Sacchi n. 14), per rappresaglia contro un attentato che ha causato vittime tedesche e fasciste, cinque detenuti politici: Maurizio Mosso, C. Mimo Jori, Brunone Gambino, Aldo Camera e Giustino Bettazzi.

2 febbraio - Le elezioni per le Commissioni interne indette dai Sindacati fascisti alla FIAT si risolvono con il risultato di due terzi delle schede nulle o contenenti scritte tipo « Viva Pettacci », « Vogliamo del burro », ecc.

6 febbraio - Vengono giustiziati a Torino Giovanni Lanzetti, Giuseppe Caldo, Filippo Barattero e Carlo Pesce, che capeggiavano una banda di rapinatori operante nelle campagne attorno a Torino.

11 febbraio - Per indicare come si svolgano le elezioni per le commissioni interne, riportiamo i risultati di una fabbrica (fonderia di alluminio): 71 votanti - 8 astenuti - 29 schede nulle - 34 schede valide. I tre eletti con 21-20-19 concordemente rifiutano la carica. Risulterebbero eletti i successivi con 9, 8 e 6 voti, ma anche essi rifiutano la carica (testimonianza diretta personale di uno degli autori).

15 febbraio - Prima udienza a Torino del Tribunale provinciale straordinario, presieduto dal magistrato genovese Parodi, per la repressione di delitti contro il fascismo; è condannato a sette anni l'impiegato municipale Domenico Ceroni, colpevole di distribuzione di manifestini antifascisti.

15-16 febbraio - Scioperi alla Spa ed alla Lancia.

28 febbraio - La Prefettura di Torino ordina alle industrie una settimana di ferie a causa della deficienza di energia elettrica; a questa causa reale si aggiunge il fondato timore di scioperi.

1° marzo - Sciopero generale a Torino, che si protrarrà praticamente per una intera settimana.

2 marzo - Partigiani uccidono Michele Bonaglia, famoso pugilista, più volte campione d'Europa, che aveva aderito al partito fascista repubblicano.

3 marzo - Visita a Torino del ministro della Giustizia fascista Pisenti. Il presidente del Tribunale di Torino, Domenico Peretti Griva, lo informa in un colloquio che i magistrati di Torino non intendono prestare giuramento di fedeltà alla repubblica.

13 marzo - Parte da Torino, destinato al campo di concentramento di Mauthausen un gruppo di trecento operai torinesi, arrestati principalmente alla FIAT tra quelli ritenuti responsabili dello sciopero. Pochissimi torneranno.

15 marzo - Il Tribunale straordinario condanna a morte il partigiano Secondo Brignolo, che verrà fucilato il giorno successivo.

29 marzo - Incursione aerea su Torino.

31 marzo - Un gruppo di partigiani uccide Ather Capelli (nato a Ferrara nel 1902), direttore della « Gazzetta del Popolo ». Alla direzione del giornale subentrerà Ezio Maria Gray.

31 marzo - I membri del Comitato Militare di Liberazione nazionale, riunitisi clandestinamente nella sacrestia del Duomo di Torino, vengono sorpresi dai fascisti ed arrestati.

Marzo - I fascisti torinesi impongono il cambiamento di altri nomi di vie che ricordano Casa Savoia; così corso Re Umberto è ribattezzato corso Indipendenza, piazza Carlo Felice piazza dello Squadrismo, piazza Maria Teresa piazza G. Pepe, piazzetta Reale piazza del Giuramento.

2 aprile - Fucilazione di 27 partigiani al Pian del Lot, come rappresaglia all'uccisione di Ather Capelli.

5 aprile - Vengono fucilati all'alba al poligono del Martinetto i membri del Comitato militare, che un frettoloso processo ha condannato a morte: il generale Giuseppe Perotti, l'operaio Eusebio Giambone, il tenente Errico Giachino, Giulio Biglieri, il sindacalista Quinto Bevilacqua, il prof. Paolo Braccini, il cap. Franco Balbis, il chimico Massimo Montano. Altri imputati, tra i quali gli avvocati Valdo Fusi, Cornelio Brosio e Silvio Geuna, che si era offerto di essere fucilato al posto del gen. Perotti, sono condannati a severe pene detentive.

7 aprile - Muore nel carcere di Torino il patriota Emanuele Artom (nato nel 1915), autore dei « Diari », ucciso dalle percosse dei tedeschi.

14 aprile - Muore a Govone il conte Eugenio Rebaudengo (nato a Torino nel 1862), senatore, esperto in problemi agrari, fondatore dell'omonimo Istituto Salesiano di Arti e Mestieri.

25 aprile - Incursione aerea su Torino.

7 maggio - Paolo Zerbino, capo della Provincia di Torino, è nominato sottosegretario all'Interno della repubblica di Salò. È chiamato a sostituirlo Edoardo Salerno.

16 maggio - Muore tragicamente all'Ospedale Mauriziano, ove si era rifugiato per sottrarsi alle persecuzioni razziali, colpito da sincope

cardiaca all'arrivo della polizia repubblichina incaricata di arrestarlo, Leone Sinigaglia (nato il 14 agosto 1868), insigne musicista e musicologo piemontese.

18 maggio - Morte eroica del partigiano Dante Di Nanni.

18 maggio - Viene letta nelle chiese cittadine una lettera del cardinale Fossati, in cui, pur attraverso l'inevitabile obbligatoria prudenza delle espressioni, è elevata una formale protesta contro la deportazione degli operai torinesi in Germania.

4 giugno - Incursione aerea su Torino, durante la quale viene tra l'altro totalmente distrutta la chiesa di San Giovanni Battista al Lingotto.

17 giugno - Seduta del Partito fascista repubblicano di Torino; un gruppo di fascisti dissidenti prende aperta posizione contro il federale Solaro e il prefetto, accusandoli di incapacità nella lotta contro i partigiani e la borsa nera. Pure attaccato è il Governo per la sua inefficienza. Viene decisa la nomina di una commissione di sette membri che si rechi a Salò a far presente la situazione torinese.

19-20-21 giugno - Sciopero degli operai a Torino per protesta contro il minacciato trasporto dei macchinari in Germania; iniziato in alcuni reparti della FIAT, dilaga presto in tutte le industrie, sinché il 21 le autorità tedesche ordinano la chiusura di tutti gli stabilimenti. Il lavoro, per ordine dei tedeschi, riprenderà il 26-27 senza gravi incidenti.

21 giugno - Articolo di Concetto Pettinato su « La Stampa » intitolato « Se ci sei, batti un colpo », diretto contro il governo di Salò, di cui lamenta l'assoluta inefficienza; l'articolo è la conseguenza della riunione sopracitata. In seguito a questo articolo Pettinato è « fermato » dalle autorità fasciste, ma liberato dopo neanche 24 ore dai tedeschi.

9 luglio - Si riapre alla Madonna di Campagna una chiesetta provvisoria, in sostituzione di quella distrutta dai bombardamenti.

21 luglio - In seguito ad un attentato compiuto da un partigiano in bicicletta contro un ufficiale fascista, di fronte all'albergo Patria in via Cernaia (ritrovo abituale dei fascisti), è da oggi vietato a chiunque di circolare in bicicletta entro la cinta daziaria. Contemporaneamente il Comando germanico, in seguito ad attentati contro soldati

tedeschi, fissa il coprifuoco alle ore 20,30; le ultime partenze dei tram dai capilinea vengono fissate alle 19.

22 luglio - Come rappresaglia contro gli attentati del giorno precedente vengono impiccati a Torino sei patrioti: quattro in corso Vinzaglio angolo via Cernaia, tra i quali il capitano Campana ed Ignazio Vian, e due in corso G. Cesare.

24 luglio - Ultima incursione aerea sul centro di Torino.

Luglio - Si costituisce a Torino la Brigata Nera Ather Capelli, formata da fascisti volontari.

11 agosto - Revoca del divieto di circolazione delle biciclette.

17 agosto - È impiccato a Giaveno Felice Cordero di Pamparato (nato a Torino nel 1919), ufficiale di carriera e dopo l'8 settembre comandante di una banda partigiana in Val Sangone.

30 agosto - Come rappresaglia ad una bomba fatta scoppiare nel Ristorante Artisti di via Bogino (che ha causato la morte di due donne fasciste), vengono giustiziati sommariamente nei pressi del ristorante stesso sei partigiani: Zanardi, Bollea, Piovano, La Rotonda, Racchetto e Cantamessa.

Agosto - Muore a Buenos Aires, ove si era rifugiato per sfuggire alle persecuzioni razziali, il prof. Benedetto Morpurgo (nato nel 1861), per trent'anni professore di patologia all'Università di Torino, notissimo istologo.

8 settembre - A causa della deficienza di energia elettrica la circolazione dei tram è ridotta a poche ore giornaliere: dalle 6 alle 9,30 e dalle 16,30 alle 19.

11 settembre - Sciopero generale dei ferrovieri, che durerà 4 o 5 giorni.

17 settembre - Cade ucciso in un'imboscata tesagli dai partigiani sull'autostrada il gerarca fascista Raffaele Manganiello (nato ad Ariano Irpino nel 1900), mentre si recava a Torino per assumere la carica di capo della Provincia in sostituzione di Salerno.

21 settembre - Viene nominato capo della Provincia di Torino Emilio Grazioli.

7 ottobre - Sono condannati a morte dal Tribunale Speciale e giustiziati quattro partigiani: Giovanni Maria Ferroglio, Claudio Zucca, Mario Giardini e Luigi Comelli.

11 ottobre - Attentato partigiano al ristorante Tre Re in via Cibrario, dove restano feriti dieci soldati tedeschi. Per rappresaglia i tedeschi fucilano sul posto nove partigiani.

31 ottobre - Viene giustiziato dai nazifascisti Luigi Capriolo (nato nel 1902), uno dei capi comunisti partigiani.

18 novembre - Morte a Corio, dove era sfollato, del professor Umberto Cosmo (nato nel 1868), dantista, professore di liceo ed antifascista.

21 novembre - Sono affissi in Torino manifesti, che annunciano la chiusura per una settimana degli stabilimenti FIAT di Mirafiori e delle Fonderie, in seguito alle numerose astensioni verificatesi nei giorni precedenti.

27 novembre - È nominato podestà di Torino l'operaio Michele Fassio, vice-podestà l'ing. Ottavio Borsarelli e l'impiegato Umberto Lelli.

28 novembre - Arresto a Torino di Duccio Galimberti; verrà ucciso due giorni dopo durante il suo trasferimento a Cuneo.

Novembre - Si costituisce a Torino un movimento di fascisti estremisti « gli Italianisti ». Come prima manifestazione scaraventano bombe nelle pasticcerie accusate di preparare dolci a borsa nera.

7 dicembre - È in visita di propaganda a Torino John Amery, figlio del ministro inglese della Guerra Lord Amery, uno dei pochissimi inglesi transfughi (verrà impiccato alla fine della guerra). Assiste ad una riunione dei Sindacati fascisti alla Camera del Lavoro, tenendo un cagnolino di razza al guinzaglio.

29 dicembre - Morte del giornalista Angelo Appiotti (nato a Rivoli nel 1904), per breve tempo direttore de « La Stampa ».

30 dicembre - Muore in una cascina di Cumiana il partigiano democristiano Giorgio Catti (nato nel 1926), detto poi il « partigiano santo », vittima di un'atroce rappresaglia tedesca.

1945

3 gennaio - Bomba ad orologeria nella chiesa di S. Filippo, dove doveva svolgersi una celebrazione fascista, che uccide il sagrestano.

5 gennaio - Forte nevicata a Torino che, stante la situazione bellica, paralizza completamente la già difficile circolazione cittadina.

9 gennaio - Violento mitragliamento di aerei alleati ad Orbassano contro il tram Torino-Giaveno, che causa numerose vittime tra i civili.

12 febbraio - Condanna a morte ad opera del Tribunale Speciale di cinque partigiani: Alfonso Gindro, Rubens Fattorelli, Nello Meneghini, Giovanni Canepa e Lorenzo Viale.

16 febbraio - Condanna a morte ad opera del Tribunale Speciale di due partigiani: Luigi Del Vecchio e Angelo Negro.

21 febbraio - Prima seduta del C.L.N. torinese (prof. Geymonat, prof. Penati, avv. Passoni, avv. Bovetti e avv. Verzone).

13 marzo - Un'intera famiglia di antifascisti torinesi viene arrestata e trucidata: si tratta di Gaspare Arduino, operaio alle Acciaierie Fiat, e delle figlie Libera e Vera.

21-23 marzo - Visita a Torino del ministro Zerbino per esaminare la situazione FIAT. Visita inconcludente perché le minacce di chiusura dello stabilimento e di deportazione degli operai non fanno più paura a nessuno.

23 marzo - Il ministro Pavolini presenzia a Torino alla cerimonia commemorativa dell'anniversario della fondazione dei Fasci. Sarà la ultima manifestazione pubblica fascista.

28 marzo - Riunione degli industriali meccanici torinesi, nella quale si decidono elargizioni in denaro agli operai. La disposizione è presa senza curarsi dei tassativi divieti al riguardo delle autorità repubblichine, oramai impotenti a controllare la situazione.

30 marzo - Morte del prof. Giacomo Ponzio, professore di chimica all'Università di Torino.

31 marzo - È fucilato a Cuneo il sedicenne Jimmy Curreno di Santa Maddalena (nato a Torino nel 1928), figlio del generale Curreno, uno dei capi del movimento di Liberazione del Piemonte. Fuggito dal

collegio Carlo Alberto di Moncalieri dopo l'8 settembre, combatté sino alla sua cattura nelle formazioni partigiane del comandante Martini Mauri.

31 marzo - Morte del cav. del Lavoro Fortunato Bauchiero, fondatore delle omonime officine (divenute poi Officine Moncenisio).

Marzo - Il tentativo fascista di eleggere negli stabilimenti FIAT i consigli di gestione operai, previsti dalla legge fascista di socializzazione, si risolve in un insuccesso totale. Vota solo il cinque per mille degli operai; per di più la maggior parte delle schede risultano nulle.

5 aprile - Bombardamento diurno della stazione di Torino Smistamento.

14 aprile - Ultima adunata degli iscritti al Fascio Repubblicano. Parla loro il federale fascista Solaro « sulla certezza nei destini della patria ».

16 aprile - È istituito un servizio di corrieri ciclisti per lo smistamento della corrispondenza tra Torino e gli altri centri dell'Italia settentrionale. Costa L. 14 per lettera. Il servizio non entrerà neppure in funzione a causa del precipitare degli eventi bellici.

18 aprile - Sciopero generale a Torino, durante il quale è ucciso dai fascisti Antonio Banfo, operaio della Fiat Grandi Motori.

18 aprile - Interruzione dell'erogazione del gas.

18-23 aprile - La « Gazzetta del Popolo » interrompe le sue pubblicazioni.

20 aprile - « La Stampa » pubblica una notizia di ispirazione ufficiale: « l'operaio Banfo ucciso col genero da estremisti comunisti ».

21 aprile - In occasione del Natale di Roma il federale fascista Solaro rivolge un appello alla popolazione torinese; è una patetica invocazione alla concordia in cui il ricordo della morte di Banfo (v. 18 aprile) si mescola all'uccisione di alcuni fascisti. L'appello conclude: « Concittadini torinesi, adoperiamoci insieme per ristabilire una atmosfera di serena comprensione nella nostra città ». È l'ultima manifestazione ufficiale delle autorità fasciste.

23 aprile - Giuseppe Solaro è nominato ispettore delle Brigate Nere fasciste; nuovo commissario federale fascista di Torino è Mario Pavia.

25 aprile - Liberazione di Torino dai nazifascisti: in questi giorni vi sono state e vi saranno molte uccisioni di fascisti; non se ne conosce

il numero esatto: si parlerà poi (ma senza precisi riferimenti) di circa 2000 morti.

26 aprile - Nella Torino in gran parte già liberata esce ancora un giornale fascista: è il numero 112 della « Gazzetta del Popolo ».

26 aprile - Un gruppo di fascisti assale la tesoreria della Cassa di Risparmio rapinando 15 milioni in contanti.

27 aprile - Esce, unico giornale in Torino, « L'Unità », con il titolo « L'insurrezione nazionale trionfa ».

28 aprile - Escono i primi numeri dei seguenti giornali:
« L'Unità », comunista; L. Geymonat, direttore. È uscita in edizione straordinaria già il giorno antecedente - « L'Avanti », socialista; G. Romita, direttore - « Il Popolo Nuovo », democristiano; G. Quarello, direttore - « GL », partito d'azione; M. Andreis, direttore - « L'Opinione », liberale; F. Antonicelli, direttore.

28 aprile - Vengono nominati a Torino, in seguito ad accordi tra C.L.N. e autorità alleate:
prefetto P.L. Passoni; vice prefetto G. Canova; sindaco G. Roveda; vice sindaci D. Chiaramello, G. Quarello, Ada Marchesini Gobetti; preside della Provincia G. Bovetti; questore G. Agosti; vice questore N. Colajanni; presidente Commissione economica T. Guglielmone.

29 aprile - L'amministrazione della FIAT è per ordine del C.L.N. affidata ad un Comitato di gestione formato da Aurelio Peccei, Arnaldo Fogagnolo, Battista Santhià e Gaudenzio Bono.

29 aprile - Il federale fascista di Torino Giuseppe Solaro è condannato a morte da un improvvisato tribunale del popolo ed impiccato ad un albero di corso Vinzaglio angolo via Cernaia. Contemporaneamente a lui vengono impiccati altri gerarchi minori, tra cui uno che è ritenuto il colonnello della G.N.R., Cabras. In realtà non si saprà mai il nome del giustiziato.

30 aprile - Cessazione dell'oscuramento.

30 aprile - Prima riunione legale a Torino del partito comunista.

30 aprile - Morte di Alberto Marone, marito di Paola Cinzano.

2 maggio - Esce il primo numero del « Corriere Alleato », organo del P.W.B. (Ufficio Informazioni) alleato per il Piemonte.

3 maggio - Arriva una colonna americana a Torino, guidata dal colonnello Bruss.

3 maggio - La Giunta Regionale di Governo proclama la cessazione dello stato di emergenza a Torino.

4 maggio - Riprendono a funzionare i primi treni sulla linea Torino-Bussoleno, Torino-Chieri, Torino-Villanova d'Asti. Sono rimessi in funzione i primi semafori.

4 maggio - Il Comando Piazza partigiano passa i poteri al Comando alleato e per esso alle autorità civili. Il Comando alleato designa a comandante della Provincia il colonnello H.M. Fiore.

5 maggio - Prima riunione alla Camera del Lavoro.

6 maggio - Sfilata di 10.000 partigiani a Torino in piazza Vittorio: in tale occasione viene rimessa la bandiera al Corpo dei Volontari della Libertà.

10 maggio - Alla presenza di 8.000 spettatori (incasso L. 217.000) si svolge un incontro di foot-ball tra il Torino F.C. ed il R. Natal Carabinieri, una squadra militare sudafricana, che termina con la vittoria dei primi per 8 a 2. L'incontro ha scopo benefico a favore delle famiglie dei partigiani.

12 maggio - Prima riunione della risorta comunità israelitica di Torino.

13 maggio - Rientrano solennemente a Torino le reliquie dei Santi di Torino: SS. Martiri, San Giovanni Bosco, San Giuseppe Cafasso e Beata Maria Mazzarello.

18 maggio - Ripristino dei servizi postali con l'Italia centrale e meridionale.

19 maggio - Ripristino delle comunicazioni ferroviarie con Milano, Casale ed Alba.

21 maggio - È costituita la Commissione Provinciale di epurazione per la provincia di Torino, presieduta da Michele Giua.

23 maggio - Visita di Togliatti a Torino.

1° giugno - Blocco dei licenziamenti sino al 2 luglio deciso dalle autorità alleate: possono essere licenziati soltanto quelli che le industrie hanno assunto dopo l'8 settembre 1943 allo scopo di sottrarli a rischi di deportazioni od arresto.

8 giugno - Primo processo della Corte d'Assise straordinaria, istituita per giudicare i delitti fascisti. Viene giudicato un fascista collaborazionista, Carlo Bongiovanni, reo di numerosi rastrellamenti e fucilazioni di partigiani: il processo si concluderà con la condanna a morte dell'imputato.

10-11 giugno - Protesta di massaie in via Mazzini e in piazza Madama Cristina contro i prezzi e la scarsità dei prodotti alimentari: parecchie bancarelle dei mercati di piazza Madama Cristina sono assalite e saccheggiate.

14 giugno - È costituita una Giunta Provinciale di Governo, organo di collegamento tecnico con le autorità militari alleate. Presidente è il d.c. Eugenio Libois, membri Sandro Galante Garrone, Paolo Greco, Giorgio Montalenti e Celeste Negarville.

20 giugno - Manifestazione di donne contro il carovita: il sindaco Roveda le arringa dal balcone della Prefettura, riportando la calma nella folla eccitata.

30 giugno - Il primo treno di carbone destinato a Torino, proveniente da Savona, deraglia e si rovescia nel torrente Bormida con tutto il suo prezioso carico.

Giugno - Muore a Condove il geografo Cosimo Bertacchi (nato a Pinerolo nel 1854).

4 luglio - Breve sciopero generale per un aumento dei salari.

14 luglio - Evasione in massa dalle carceri militari di via Ormea, trasformata in succursale delle Nuove, di cinquanta detenuti, in massima parte delinquenti comuni. Comanda l'evasione un certo Maioni, rapinatore, condannato a 30 anni di reclusione. L'evasione è resa possibile dalla disorganizzazione della Questura e dalla scarsa efficienza della Polizia del Popolo. La maggior parte degli evasi, compreso il Maioni, verranno rapidamente catturati.

18 luglio - Risorge (decreto 11941 del prefetto Passoni) la Famija Turineisa.

18 luglio - L'annuncio dell'autorizzazione data dalle autorità alleate alla pubblicazione de « La Stampa » provoca uno sciopero cittadino e la mancata uscita del giornale per due giorni. La protesta però non avrà esito e « La Nuova Stampa » inizierà il 21 luglio le sue pubblicazioni (direttore Filippo Burzio).

23 luglio - Muore a Torino il ministro del Tesoro Marcello Soleri (nato a Cuneo nel 1882), fedelissimo collaboratore di Giolitti ed economista di larga fama.

24 luglio - Esce nuovamente, dopo tre mesi di interruzione, la « Gazzetta del Popolo », sotto il nome de « La Gazzetta d'Italia », diretta da Massimo Caputo.

21 agosto - Corteo di protesta di circa 4000 ex internati. Al corteo si accodano gruppi di teppisti che saccheggiano una trentina di negozi del centro (bar Augustus, rosticceria Musso, ecc.).

25 agosto - Il Comando alleato nomina il professor Alessandro Cavinato, vice-direttore del Politecnico di Torino, commissario straordinario di gestione alla FIAT in sostituzione dei 4 commissari nominati nei giorni della Liberazione.

25 agosto - Parte alle ore 5 il primo treno per Roma, che impiega 32 ore a compiere il percorso.

10 ottobre - Sciopero di protesta alla FIAT, indetto dai comunisti, contro la disposizione del Governo militare alleato che intima lo sgombero dei locali arbitrariamente occupati da sedi di partito o di C.L.N. Lo sciopero avviene lo stesso giorno in cui si reca a visitare la FIAT il ministro dell'Industria Giovanni Gronchi.

14 novembre - Il commissario alleato destituisce il vice-questore Savio, perché colpevole d'avere divulgato notizie su un complotto fascista, intralciando così lo svolgimento delle indagini. Essendo l'avvocato Savio un ex-partigiano, le Commissioni interne cittadine proclamano uno sciopero di protesta.

20 novembre - Nella cascina « Simonetta » a Villarbasse, di proprietà dell'avvocato Gianoli, vengono massacrati a scopo di rapina dieci persone ivi residenti: gli assassini saranno fucilati un anno dopo (v. 4-3-1947).

21 novembre - Muore, in un incidente automobilistico a Forte dei Marmi, Virginia Agnelli Bourbon del Monte, vedova di Edoardo Agnelli.

8 dicembre - Riprende oggi, limitatamente a due ore al giorno, dalle 11,30 alle 12,30 e dalle 18,45 alle 19,45, l'erogazione del gas in parte della città.

19 dicembre - Morte del senatore Giovanni Agnelli, fondatore della FIAT (nato a Villar Perosa nel 1866).

20 dicembre - Morte del poeta piemontese Nino Costa (in via Giacomo Bove 14). Nino Costa nacque a Torino il 28 giugno 1886. Dirigente bancario (fu alla Cassa di Risparmio dal 1910 alla sua morte), fu poeta ironico e gentile. La sua vita fu stroncata dalla morte del figlio diciannovenne Mario, caduto combattendo tra i partigiani al Monte Genévris (sopra Sauze d'Oulx) il 2 agosto 1944. Viene ricordato ai torinesi da una stele posta all'ingresso del Valentino, vicino al monumento all'Artigliere.

26-27 dicembre - Tentativo di sommossa alle Carceri Nuove da parte dei detenuti politici (soprattutto ex-fascisti), per protesta contro la lungaggine delle procedure.

31 dicembre - Alle 23,58 i poteri dell'A.M.G. (Allied Military Government) passano alle autorità civili italiane.

1946

31 gennaio - È nominato prefetto di Torino Vincenzo Ciotola, il quale prende possesso della sua carica il 1° marzo.

10 marzo - Nuovo tentativo di sommossa alle Nuove: gli ammutinati sono fermati al cancello d'uscita da un gruppo di Polizia del Popolo.

24 marzo - Inaugurazione, alla presenza del primo ministro Alcide De Gasperi, della Mostra della Meccanica, la prima del dopoguerra, allestita al cinema Lux.

24 marzo - È fucilato alle Basse di Stura il maggiore della Guardia nazionale repubblicana Gino Cera, condannato a morte dall'Assise straordinaria il 2 agosto 1945.

20 aprile - Si aprono a Pino e Bardonecchia due « Casinò ». Nel caos del dopoguerra i « casinò » si moltiplicheranno, per essere dopo breve tempo chiusi, eccetto quello di Saint-Vincent.

10 maggio - Sciopero di protesta per l'abdicazione del re Vittorio Emanuele III, in quanto la monarchia è accusata di avere violato la tregua istituzionale.

29 maggio - Morte dell'industriale Candido Viberti, fondatore dell'omonima azienda.

2 giugno - Nelle elezioni per la Costituente e nel referendum istituzionale si hanno in Torino i seguenti risultati:
Democrazia Cristiana 112.054 (deputati eletti 10); Socialisti 116.695 (deputati eletti 9); Comunisti 107.471 (deputati eletti 6); Unione Dem. Naz. 31.534 (deputati eletti 1); Uomo Qual. 16.304; Part. d'Azione 6.195. Per il referendum 252.258 voti alla Repubblica, 158.678 alla Monarchia.

18 giugno - Morte dell'onorevole Filippo Amedeo, socialista (nato a Torino nel 1891).

20 giugno - Cessa la vita effimera dei « casinò », per ordine da Roma.

16-18 luglio - Sciopero generale a Torino in seguito al rifiuto degli industriali della corresponsione di un prestito di L. 1000 per dipendente. Lo sciopero terminerà con la corresponsione di una cifra di 1000 lire a sanatoria delle passate vertenze e di un acconto di 600 lire su future migliorie.

25 luglio - È trovato assassinato in un « piéd-à-terre » di via degli Artisti 1 il rag. Romano Pavanato. Il delitto è opera di un invertito: Pasquale Lucisano.

28 luglio - Il Torino vince il suo terzo campionato italiano di calcio (il primo del dopoguerra), precedendo Juventus e Milan.

5 settembre - Un decreto prefettizio istituisce il calmiere sui generi di prima necessità e l'istituzione di squadre miste di controllo (1 carabiniere, 1 vigile, 1 operaio, 1 donna).

6 ottobre - Dopo neppure un mese il calmiere è abolito, perché ha provocato un fortissimo aumento e la scomparsa dei generi calmierati.

31 ottobre - La SS. Sindone, che era stata messa al sicuro durante la guerra, viene riportata a Torino dall'abbazia di Montevergine.

10 novembre - Nelle elezioni amministrative a Torino si hanno i seguenti risultati:
Comunisti 104.844 (27 seggi); Socialisti 85.363 (22 seggi); D.C. 58.638 (15 seggi); Liberali 33.804 (9 seggi); Qualunquisti 26.423 (7 seggi); Repubblicani 3.061; P.d.A. 2.932; Mov. Com. Ital. 327.

5 dicembre - Dopo ventitrè anni si riunisce il Consiglio comunale: è eletto sindaco l'on. comunista Celeste Negarville.

19 dicembre - A causa delle difficoltà di rifornimento di carbone ed energia elettrica, la FIAT chiude gli stabilimenti sino al 7 gennaio '47.

1947

5-7 gennaio - Sciopero dei tipografi dei quotidiani torinesi per motivi economici. Non escono giornali a Torino.

11 febbraio - La « Gazzetta d'Italia » ritorna all'antica testata della « Gazzetta del Popolo ».

16 febbraio - Inaugurazione della prima seggiovia sulle alpi piemontesi: si tratta della seggiovia del Colomion a Bardonecchia.

4 marzo - Esecuzione alle Basse di Stura dei tre assassini colpevoli della strage di Villarbasse: La Barbera, Puleo, D'Ignoti. Si tratta dell'ultima esecuzione capitale in Italia.

9 aprile - Dimostrazione di reduci che invadono la prefettura per ottenere il premio di smobilitazione: l'agitazione è placata con la concessione di anticipi.

25 aprile - Nel 2° anniversario della Liberazione, la medaglia d'oro viene appuntata sul gonfalone della città di Torino.

19 maggio - Fondazione della Società del Palazzo delle Esposizioni (rogito notaio Astore), che costituirà il palazzo di Torino-Esposizioni.

6 luglio - Il Torino vince il suo quarto campionato italiano, precedendo di 12 punti la Juventus, seconda classificata.

15-16 settembre - Sciopero degli operai metalmeccanici a Torino, per sollecitare la conclusione del contratto di categoria.

7 ottobre - Inaugurazione del cinematografo Doria.

7-8 ottobre - Sciopero dei tipografi dei quotidiani torinesi per motivi economici. Non escono giornali a Torino.

30 novembre - L'Accademia Filarmonica ed il Circolo del Whist decidono di fondersi in un unico circolo.

3 dicembre - Morte del senatore Oreste Mattirolo, celebre botanico (nato nel 1856). Iniziò la sua carriera nel 1872 come studente di scienze naturali presso l'Orto Botanico di Torino. Laureatosi, divenne professore all'Università e sino alla morte fu direttore dell'Orto Bota-

nico. Fu autore di moltissime opere nella sua materia e riordinatore delle raccolte della Scuola Botanica.

26 dicembre - Morte dell'egittologo Giulio Farina (nato a Frascati nel 1889), per molti anni direttore del Museo Egiziano di Torino.

1948

14 gennaio - Termina a Torino, come in tutta Italia, il lungo sciopero dei bancari che aveva avuto inizio il 31 dicembre 1947.

25 gennaio - Morte di Filippo Burzio, giornalista e saggista, direttore de « La Stampa ».

18 aprile - Nell'elezione per la Camera ed il Senato a Torino si hanno i seguenti risultati:
Camera dei Deputati: D.C. 203.553 (43,44%); Fronte Dem. Pop. 173.398 (37.12%); Unità Socialista 62.034 (13,26%); Liberali-Qualunquisti 10.903 (2,35%); M.S.I. 6.635 (1,41%).
Senato: D.C. 178.216; Fronte Dem. Pop. 156.319; Unità Socialista 65.396; Liberali-Qualunquisti 23.096.

21 aprile - Morte di Arturo Farinelli, insigne studioso di letteratura tedesca e spagnola (nato nel 1867), autore di numerosi saggi.

12 maggio - Luigi Einaudi viene eletto Presidente della Repubblica Italiana con 518 voti.

13 maggio - In seguito alle dimissioni di Negarville, eletto senatore, il Consiglio comunale elegge sindaco il comunista Domenico Coggiola.

15 maggio - Il Po in piena raggiunge il massimo livello degli ultimi quarant'anni.

25 maggio - Muore improvvisamente nel camerino del cinema-teatro Reposi, dove aveva appena finito di recitare, il noto attore comico Giorgio De Rege (nato a Torino nel 1894).

7 giugno - Muore a Roma il giornalista e scrittore Mario Sobrero, nato a Torino nel 1883.

18 giugno - Nelle elezioni per la commissione interna alla FIAT si hanno i seguenti risultati: PCI 8613, PSLI 2319; PSI 1922, DC 1793.

27 giugno - Il Torino vince il suo quinto campionato italiano di calcio,

precedendo di sedici punti Milan, Triestina e Juventus, seconde classificate.

2 luglio - Sciopero generale a Torino indetto dalla C.G.I.L. per la rivalutazione e contro i licenziamenti. Lo sciopero dura dalle 12 alle 24 senza dar luogo ad incidenti.

15 luglio - Sciopero generale (iniziato il pomeriggio del 14) per l'attentato di Pallante a Palmiro Togliatti a Roma. Chiusura di tutte le fabbriche e sospensione di tutta la vita cittadina.

30 luglio - Le violenze verificatesi durante lo sciopero del 15 luglio sono disapprovate dai democristiani: in una burrascosa seduta alla Camera del Lavoro la maggioranza socialcomunista espelle dalla Commissione esecutiva dei sindacati la minoranza democristiana.

9 agosto - I sindacalisti democristiani, guidati da Mario Enrico, costituiscono una sede provvisoria in via Sant'Agostino 2.

15 settembre - Inaugurazione del palazzo di Torino-Esposizioni, costruito dagli ingegneri Pier Luigi Nervi e Roberto Biscaretti di Ruffia, alla presenza del presidente della Repubblica Einaudi. Contemporaneamente viene inaugurato il primo Salone dell'Automobile del dopoguerra.

4 ottobre - Morte di Arturo Lancia, cugino di Vincenzo, nato nel 1889, direttore degli stabilimenti omonimi.

4 ottobre - Morte dell'ambasciatore Alberto Marchetti di Muriaglio, ambasciatore italiano in Turchia.

6-12 ottobre - Processo per i fatti di violenza alla FIAT durante lo sciopero generale del luglio: i 13 imputati difesi dagli avvocati onorevoli Terracini e Colla son tutti assolti.

Ottobre - In seguito a sei licenziamenti operati alla FIAT per i fatti del luglio, i sindacati attuano come protesta la « non collaborazione ». La « non collaborazione » durerà a Torino un mese e terminerà il 25 novembre con un accordo per cui i sei licenziati verranno assunti da altre ditte torinesi.

1949

7 gennaio - Morte di Filippo Brusa (nato a Torino nel 1878), critico musicale.

10 gennaio - Morte di Carlo Cussetti (nato a Torino nel 1866), allievo di Gamba e Morgari, restauratore di molti affreschi di Sant'Antonio di Ranverso, Stupinigi, palazzo Reale, ecc.

19 gennaio - Morte di Domenico Lanza, per breve tempo (1893-1894) direttore de « La Gazzetta Letteraria ». Critico teatrale, diresse sulla fine del XIX secolo il Teatro delle Arti, sorto sul modello del teatro parigino del « Théâtre libre » di Antoine.

7 febbraio - Inizia alla FIAT e nelle maggiori fabbriche torinesi uno sciopero a scacchiera, per ottenere un aumento dei salari e protestare contro le denuncie fatte dalla Confindustria dell'accordo sulle Commissioni interne. Lo sciopero cesserà dopo oltre un mese, in seguito all'accordo tra AMMA e FIOM.

16 marzo - Riapertura del teatro Alfieri (progetto ingegnere Panizza), costruito dopo le distruzioni belliche. È rappresentata la rivista « Grand Hôtel » con Wanda Osiris.

1° aprile - Inaugurazione del teatro Nuovo (progetto ingegneri Biscaretti e Nervi), con un concerto sinfonico dell'orchestra della RAI, diretto da Mario Rossi. L'inaugurazione avviene in occasione dell'apertura della Mostra del Tessile a Torino-Esposizioni.

8 aprile - Al teatro Nuovo prima rappresentazione della stagione lirica del teatro Regio, con il « Messia » di G.F. Haendel.

4 maggio - Sciagura aerea a Superga, dove perisce l'intera squadra del Torino, 31 persone in tutto.

14 maggio - Prima assemblea, nel ricostruito palazzo Isnardi di piazza San Carlo, dei soci del Circolo del Whist e dell'Accademia Filarmonica, riuniti in un unico circolo.

21 giugno - Conferenza mondiale degli operai metallurgici (sono presenti i rappresentanti di 25 nazioni) a palazzo Madama. Presiede il francese Benoît Frachon. Viene creata la Federazione mondiale degli operai metallurgici, alla cui presidenza è chiamato il comunista Giovanni Roveda.

22 giugno - Il Torino vince il suo sesto campionato italiano di calcio: le ultime quattro partite sono disputate dalla squadra ragazzi, essendo tragicamente perita la squadra nella catastrofe del 4 maggio a Superga.

1° luglio - Cessa con oggi il tesseramento di tutti i prodotti: l'ultima tessera rimasta in vigore, quella del pane, non viene più rinnovata. In pratica già da circa un anno ne era cessata la necessità.

19 luglio - Sui quotidiani compare la fotografia di uno « strano convoglio », composto di un camion con rimorchio, portante complessivamente 14 automobili. Lo « strano convoglio », ideato dalla ditta Peyrani, è il primo delle numerosissime « bisarche » che oggi solcano le strade europee.

1° agosto - Sorge la Federazione socialautonomista piemontese, con sede provvisoria in via Santa Maria 2. La Federazione raccoglie i seguaci della corrente dell'onorevole Romita e del senatore Luisetti, contrari al « patto d'unione » con i comunisti.

22 agosto - Inaugurazione del ponte ferroviario sul fiume Orco tra Chivasso e Brandizzo, in sostituzione di quello distrutto durante la guerra.

14 settembre - Nell'Auditorio « C » della RAI in via Montebello è effettuato il primo esperimento di televisione in Italia con ripresa diretta.

3 novembre - Assegnazione della targa automobilistica TO-100000.

1° dicembre - Sciopero generale a Torino, come in tutta Italia, quale protesta contro i fatti di Torremaggiore (Bari), dove durante uno sciopero di braccianti pugliesi vi furono diversi morti.

1950

10 gennaio - Sciopero generale a Torino indetto dalla C.G.I.L., come protesta per i fatti di Modena, dove una manifestazione per la chiusura di una fabbrica ingenerò violenti incidenti con alcuni morti.

28 gennaio - Muore a Milano Tullio Giordana (nato nel 1877), giornalista, direttore della « Gazzetta del Popolo » nel periodo badogliano.

2 febbraio - Clamoroso fallimento di un grosso costruttore edile, l'ingegnere Vittorio Carosso, promotore della costruzione di un nuovo quartiere di villette in fondo a corso Sebastopoli, la « Città Giardino ».

20 febbraio - Muore sul podio dell'Auditorio « A » di Radio Torino, mentre sta dirigendo un concerto sinfonico, il noto direttore d'orchestra Giuseppe Baroni (nato a Napoli nel 1875).

2 marzo - Morte della signora Bice Bertolotti Lupo (nata nel 1873), figura importante del mondo culturale torinese, per oltre 30 anni presidente della Pro Cultura Femminile.

18 marzo - In seguito ad una zuffa tra attivisti missini e comunisti, gli operai escono numerosi dalle fabbriche ed organizzano un corteo di protesta: ne nascono violenti incidenti in centro e la devastazione degli uffici del MSI in via Garibaldi. In seguito a numerosi fermi operati dalla polizia (circa 70), il giorno successivo si verificheranno molti scioperi e fermate di protesta nelle officine.

22 marzo - Sciopero generale di protesta indetto dalla C.G.I.L. in seguito agli incidenti di pochi giorni innanzi, questa volta senza gravi conseguenze.

19 aprile - Morte di Don Giocondo Fino (nato a Torino nel 1867), decano dei canonici della SS. Trinità, importante compositore di musica sacra.

Aprile - Chiude i battenti il caffé Rolle (o Fassio), uno dei più vecchi « cafés chantants » torinesi: locale popolare, era chiamato « 'l tabarin da 'n scû » (piazza Statuto angolo corso Principe Oddone).

28 maggio - La Juventus vince il suo ottavo campionato italiano, precedendo il Milan e l'Internazionale.

1° luglio - Un'ora e mezzo di sciopero generale indetto dalla C.G.I.L. come protesta contro l'intervento americano in Corea.

4 luglio - Morte del professore Carlo Gamna (nato a Torino nel 1888), direttore della Clinica Medica dell'Università di Torino.

31 luglio - Termina con oggi la consegna dei documenti riguardanti le ex-province sabaude d'oltralpe da parte degli archivi di Stato di Torino agli archivi francesi. La consegna è conseguenza di un accordo concluso un anno prima nel quadro degli obblighi assunti dall'Italia nel trattato di pace con la Francia.

6 agosto - Scoppio doloso alla FIAT Mirafiori, che provoca la morte di quattro operai ed il ferimento di altri sedici.

27 agosto - Suicidio dello scrittore Cesare Pavese all'albergo Roma e la Rocca di Cavour. Nato a S. Stefano Belbo nel 1908, non smentì mai nei suoi scritti l'origine contadina: allievo di Monti, antifascista,

direttore dopo la guerra della casa editrice Einaudi, si soppresse nel momento della maggiore sua fama.

6 settembre - Morte del generale Giovanni Faracovi, che fu il primo ufficiale italiano ad entrare in Trento nel novembre del 1918.

10 settembre - Istituzione della prima linea automobilistica urbana: è la linea A (Porta Nuova-Città Giardino).

13 settembre - Dimissioni dell'assessore socialista all'Edilizia on. Giulio Casalini, in seguito ad una violenta campagna di stampa mossagli dalla « Gazzetta del Popolo ». La Commissione d'inchiesta nominata dal Consiglio comunale conferma parzialmente le accuse, constatando la « leggerezza » dell'onorevole Casalini. Successivamente (18 dicembre) egli si dimetterà anche da consigliere comunale.

10 ottobre - Sciopero generale indetto dalla C.G.I.L. dalle 10 alle 24 per solidarietà con i braccianti agricoli: nessun incidente di rilievo.

13 ottobre - Morte dell'illustre economista prof. Emilio Cabiati (nato a Roma nel 1872), intimo amico e collega di Luigi Einaudi.

30 ottobre - Si conclude a Venezia il processo d'appello per i fatti della FIAT in occasione dell'attentato a Togliatti: due imputati, Francesco Calissano e Francesco Roccati, sono condannati a due anni per sequestro di persona. Altri nove imputati sono condannati a pene minori: tutte le pene vengono comunque condonate.

16 novembre - Iniziano i lavori per il traforo del Pino.

1951

17 gennaio - Sciopero a Torino contro la venuta di Eisenhower in Italia: tafferugli in piazza San Carlo, sedati subito dalla Celere.

23 gennaio - Entra in funzione il primo tram articolato sulla linea 6.

10 febbraio - Muore a 102 anni Maria Tarditi, la donna più vecchia del Piemonte: era nata a Saluzzo nel 1849.

10 febbraio - Morte dello scultore Ercole Reduzzi (nato nel 1891), appartenente alla nota famiglia di artisti.

18 febbraio - Inaugurazione della nuova biglietteria di Porta Nuova, che sostituisce quella vecchia ottagonale, rimontante alla esposizione internazionale del 1911.

10 giugno - Nelle elezioni amministrative il blocco democratico (dc, liberali, socialdemocratici e repubblicani) ottiene la maggioranza con 232.492 (50,66%) contro 180.221 (39,27%) del blocco delle sinistre (comunisti e socialisti), 21.296 del P.S.U., 18.610 del M.S.I. e 6.312 dei monarchici.

8 luglio - È inaugurato il nuovo palazzo della Borsa Merci (architetti Nizzi e Lorini), sulle rovine del vecchio teatro Balbo, in via A. Doria.

13 luglio - Arresto di quattro ex-amministratori della Nebiolo, sotto l'accusa di alterazione di bilancio: la vecchia industria torinese è da molto tempo in dissesto e verrà salvata da un intervento finanziario dello Stato.

16 luglio - L'avvocato Amedeo Peyron, democristiano, è eletto sindaco di Torino.

1° ottobre - In seguito alla crisi che colpisce il mercato dell'automobile, la FIAT riduce l'orario di lavoro da 48 ore a 40.

1° ottobre - Muore ad Abbadia Alpina l'ingegnere Emilio Giay (nato a Torino nel 1876), uno dei pionieri delle costruzioni in cemento armato: costruì il ponte del Risorgimento a Roma, gli stabilimenti FIAT del Lingotto, ecc.

12 ottobre - Muore in un incidente di caccia Franco Ferretti di Castelferretto (nato nel 1900), ex-federale fascista di Torino dal 1940 al 1942.

23 novembre - Cessano di funzionare i tram per Venaria, Pianezza e Druento, sostituiti da autobus.

25 novembre - Morte di Don Pietro Ricaldone (nato a Mirabello Monferrato nel 1870), quarto successore di Don Bosco alla testa dei Salesiani.

Novembre - Affluiscono a Torino numerosi profughi dal Polesine, devastato da una grande alluvione del Po: si tratta di molte migliaia di persone, molte delle quali si sistemeranno definitivamente a Torino.

15 dicembre - Nel processo d'appello alla Corte d'Assise di Bologna, Ettore Grande è assolto con formula piena dall'accusa di avere ucciso la moglie Vincenzina Virando a Bangkok: termina così una vicenda che è durata tredici anni e che ha appassionato l'opinione pubblica torinese.

16 dicembre - Inaugura la sua attività l'associazione degli ex-allievi del liceo Massimo D'Azeglio, presieduta da Massimo Caputo.

1952

5 gennaio - Sciopero generale a Torino dalle 10 alle 12, per protestare contro il licenziamento operato dalla FIAT del comunista Battista Santhià, direttore all'assistenza della FIAT. Il licenziamento ha uno scopo dichiaratamente politico, in quanto, precisa un comunicato della direzione della FIAT, la sua posizione di convinto militante del P.C.I. è incompatibile con la sua posizione di direttore della FIAT.

17 gennaio - Nelle elezioni della Commissione interna FIAT si hanno i seguenti risultati:
C.G.I.L. 33.444 (64% contro 69,6% nel 1950); C.I.S.L. 12.099 (23,6% contro 23,6% nel 1950); U.I.L. 5.149 (10,1% contro 6,3% nel 1950); Indipendenti 353; Anarchici 68.

23 febbraio - Muore a 93 anni il maresciallo Pietro Soro, uno dei più famosi poliziotti della Torino dell'800 (era nato a Bassignana nel 1859). Fu opera sua l'arresto di un famoso capobanda della malavita torinese, « 'l cit d' Vanchija ».

16 aprile - L'ingegnere Erio Codecà, direttore della FIAT-SPA, è assassinato davanti alla sua abitazione in via Villa della Regina. L'assassino, il cui movente era probabilmente una vendetta politica, non verrà mai ritrovato.

8 maggio - Morte del professore Giuseppe Solari (nato ad Albino nel 1872), ordinario della filosofia del diritto, membro dell'Accademia delle Scienze e dei Lincei.

18 maggio - Inaugurazione della nuova chiesa della Madonna di Campagna, progettista architetto Giuseppe Cento.

31 maggio - La magistratura spicca mandato di cattura contro gli amministratori delle Officine di Savigliano, travagliata l'anno scorso da una gravissima crisi, che si era conclusa con un concordato.

22 giugno - La Juventus vince il suo nono campionato di calcio, precedendo Milan ed Internazionale.

2 luglio - Temperatura caldissima a Torino: 36,4 gradi all'Alitalia, 40,5 in piazza Castello.

20 luglio - Morte dello psichiatra ed antropologo professore Giovanni Marro (nato a Limone Piemonte nel 1875).

1° settembre - Entra in funzione la nuova Centrale del latte in via Filadelfia.

25 novembre - Con la parziale demolizione del palazzo Thaon di Revel, s'iniziano i lavori per l'apertura attraverso via Giolitti del passaggio tra le vie Pomba e Bogino. Si risolve così uno degli annosi problemi dell'urbanistica del centro di Torino.

13 dicembre - Dopo quasi dieci anni di chiusura, rientra nella sua storica sede di via Po l'Università di Torino, ricostruita dalle devastazioni belliche. Alla cerimonia presenzia il presidente della Repubblica Einaudi.

16 dicembre - Inaugurazione dell'Auditorium della RAI, ricostruito nella vecchia sede del teatro Vittorio Emanuele (progettisti gli architetti Morbelli e Mollino).

22 dicembre - La clinica Sanatrix in via Giovanni Lanza, con atto redatto dal notaio Astore, passa in proprietà alla Provincia, che la trasformerà in sede dell'orfanotrofio dell'O.M.N.I. Riprenderà a funzionare come orfanotrofio all'inizio del 1954.

1953

22 gennaio - Cessa dopo 58 giorni l'occupazione operaia degli stabilimenti della Nebiolo di Rivoli e di Regina Margherita, in seguito all'intervento della Forza pubblica che estromette gli occupanti.

8 febbraio - Morte di Mario Casaleggio (nato a Torino nel 1877), popolarissimo capocomico dialettale torinese.

23 febbraio - Morte di Emilio Ceirano (nato nel 1873), ultimo dei tre fratelli Ceirano, pionieri dell'automobilismo e fondatori dell'omonima fabbrica automobilistica.

23 maggio - Crollo della guglia della Mole Antonelliana in seguito ad un violento uragano.

29 maggio - Inaugurazione, all'Ospedale San Giovanni in via Cavour, di un modernissimo Istituto del Cancro.

5 giugno - Morte di Don Ludovico Chiesa, superiore del Cottolengo dal 1943, settimo successore di San Giuseppe Cottolengo.

8 giugno - Le elezioni politiche danno a Torino i seguenti risultati: Deputati: DC 164.669; PCI 140.114; PSI 54.439; PSDI 46.393; PLI 37.556; Monarchici 26.185; MSI 20.542;
Senatori: DC 157.545; PCI 135.906; PSI 41.934; PSDI 44.719; PLI 35.940; Monarchici 14.975; MSI 14.472.

30 giugno - Morte a Cirié del generale Pietro Gazzera (nato nel 1879 a Benevagienna), ministro della Guerra dal 1929 al 1933.

1° agosto - L'aeroporto di Caselle si apre al traffico con l'inaugurazione del servizio regolare Torino-Roma.

1° agosto - Morte dell'avvocato Michele Lessona, nipote del famoso naturalista, per 30 anni critico musicale alla « Gazzetta del Popolo ».

5-13 settembre - Il XIV Congresso nazionale Eucaristico si tiene a Torino, quale celebrazione del V centenario del miracolo del « Corpus Domini ».

24 settembre - Sciopero generale a Torino, come in tutta Italia, contro i licenziamenti e la perequazione della contingenza. È la prima manifestazione unitaria delle tre Confederazioni dei lavoratori dopo la scissione. Lo sciopero ottiene massiccia adesione.

2 ottobre - Morte del professore Antonio Angeletti (nato nel 1898), preside della Facoltà di farmacia.

15 dicembre - Sciopero generale a Torino, solo parzialmente riuscito a causa delle defezioni di un gruppo di membri della Commissione interna della FIAT aderenti alla C.I.S.L.

28 dicembre - Morte dell'architetto Eugenio Mollino (nato a Genova nel 1873), progettista dell'Ospedale San Luigi, dell'Ospedale delle Molinette, della ricostruzione del teatro Alfieri, ecc.

29 dicembre - Morte di Francesco Pastonchi (nato nel 1877), poeta e saggista, uno dei maggiori esponenti torinesi della letteratura dei primi del '900.

1954

4 gennaio - Nevicata (durata dal 4 al 5) di circa 70 centimetri, una delle maggiori che si ricordino a Torino.

7 gennaio - Apertura della nuova sede dell'Istituto Sommeiller in corso Duca degli Abruzzi 20: il nuovo edificio sostituisce quello esistente in corso Oporto (Matteotti), distrutto dai bombardamenti del '42-'43. L'inaugurazione ufficiale, presente il presidente della Repubblica Einaudi, avverrà il 21 aprile 1954.

16 gennaio - Morte dello scultore Edoardo Rubino (nato nel 1871), autore del Faro della Vittoria alla Maddalena e di numerosi altri monumenti.

23 gennaio - Morte della scrittrice Paola Lombroso (Zia Mariù), figlia di Cesare Lombroso, nota e feconda autrice di libri per la gioventù (nata nel 1870).

17 febbraio - Sciopero generale indetto da C.G.I.L. ed U.I.L. Durante lo sciopero si verificano numerosi incidenti, specie contro i tram, che non hanno osservato la consegna di scioperare.

8 marzo - Muore a Montafia Enrico Lupi (nato nel 1871), decano della grande famiglia di marionettisti torinesi.

31 marzo - Elezioni alla Commissione interna FIAT:
C.G.I.L. 32.896 (63,2%); C.I.S.L. 5.449 (10,5%); U.I.L. 5.889 (11,3%); Lib. sind. 4.542 (9,63%).

13 aprile - Morte dell'architetto Giovanni Chevalley (nato nel 1869).

20 aprile - Eccezionale nevicata a Torino, data la stagione.

7 giugno - Morte del professore Euclide Silvestri (nato a Cuneo nel 1876), professore emerito del Politecnico di Torino.

22 giugno - Inaugurazione della strada radiale sud, dal ponte delle Molinette a Moncalieri.

Giugno - La stazione della ferrovia di Rivoli, in piazza Statuto angolo corso Francia, è abbattuta in seguito alla sostituzione della linea ferroviaria con la linea filoviaria.

5 agosto - Muore in un incidente automobilistico presso Cuneo il primario dell'Ospedale Mauriziano, professore Guido Bertone (nato ad Alessandria nel 1885).

4 settembre - Morte di Arturo Giannetto, fondatore e poi segretario della Famija Turineisa, che per moltissimi anni impersonò nel carnevale torinese la figura di Gianduja.

6 settembre - Inaugurazione dell'apertura di via Pomba (v. 25 novembre 1952) e del cavalcavia di corso Peschiera sulla ferrovia, che collega così i due tronconi del corso.

17 settembre - Morte dell'ingegner Roberto Biscaretti di Ruffia (nato nel 1905), progettista del palazzo di Torino-Esposizioni.

1° novembre - Morte di Ferdinando Neri, professore di letteratura francese all'Università.

30 novembre - 2 dicembre - Occupazione dello stabilimento Viberti in seguito ad un'ondata di licenziamenti: l'occupazione dà luogo a violenti incidenti e cessa in seguito all'intervento della polizia.

1955

1° marzo - Si chiude con un concordato il dissesto della conceria Fiorio, una delle più vecchie industrie torinesi del ramo (la sua origine risale al 1801).

7 marzo - È condannato a 29 anni e 8 mesi Nadir Chiabodo, colpevole dell'assassinio di Angela Cavalleri, una ragazza torinese trovata morta ad Entrèves due anni innanzi. È stato uno dei delitti che per la sua efferatezza ha maggiormente colpito l'opinione pubblica.

12 marzo - La FIAT presenta la FIAT 500.

15 marzo - Nelle elezioni della Commissione interna della FIAT si hanno i seguenti risultati:
C.G.I.L. 18.921 (36,69%); C.I.S.L. 20.871 (40,49%); U.I.L. 11.613 (22,52%).

19 aprile - Inaugurazione della fontana luminosa del Valentino.

27 maggio - Fondazione del Teatro Stabile Torinese per delibera del Consiglio comunale.

17 luglio - Morte di Alessandro Perlo (nato nel 1882), pioniere del turismo e titolare di una nota agenzia di viaggi.

Agosto - Chiude i suoi battenti il caffé San Carlo, uno dei più vecchi (era stato aperto nel 1847) e noti caffé torinesi; il palazzo che lo ospitava, semi-distrutto dai bombardamenti, verrà demolito per essere ricostruito. Chiudono pure i battenti altri due notissimi negozi che avevano sede in quel palazzo, il gioielliere Cottié e l'ottico Morsolin.

Con la ricostruzione del palazzo, terminata nel 1963, il caffé, rinnovato, riprenderà la sua attività.

3 settembre - Gravissimo incendio, uno dei più impressionanti che si ricordino a Torino, che distrugge quasi totalmente lo stabilimento di raffinazione metalli della RIFOMETAL alle Basse di Stura.

20 ottobre - Inaugurazione del Giardino Zoologico al parco Michelotti.

9 novembre - Morte del generale Adriano Alberti (nato a Milano nel 1870), direttore della Biblioteca Reale e scrittore militare.

12 novembre - Inaugurazione della linea filoviaria sul percorso Torino-Rivoli.

15 novembre - Morte del giornalista Guglielmo Pennino (nato nel 1892).

28 novembre - Morte del conte Gian Carlo Camerana, vice-presidente della FIAT, una delle figure più in vista di Torino: promotore di numerose iniziative culturali (A.C.I., Venerdì Letterari) ed economiche (presidente della Mostra della Meccanica).

1956

8 marzo - Viene assegnata la targa TO-200000.

29 marzo - Nelle elezioni della Commissione interna della FIAT si hanno i seguenti risultati:
C.I.S.L. 25.996 (47,2%); C.G.I.L. 15.862 (28,8%); U.I.L. 13.076 (23,7%).

Marzo - Vengono abbattute le baracche che costeggiano corso Polonia: scompare così una delle più squallide « bidonvilles » della periferia torinese.

21 aprile - Inaugurazione della grande centrale termoelettrica costruita dall'A.E.M. a Moncalieri.

1° maggio - Tragica morte del presidente della II sezione della Corte d'Appello di Torino, dottore Giuseppe Manfredini (nato nel 1901). Già afflitto da esaurimento nervoso si suicida, tormentato dal dubbio di essere incorso in un errore giudiziario.

22 maggio - Inaugurazione del raddoppio di corso Francia dalla Venchi Unica a Rivoli.

24 maggio - Inaugurazione del parco Europa a Cavoretto.

27 maggio - Muore in un incidente automobilistico il senatore liberale Stefano Perrier (nato a Cuneo nel 1884), docente universitario, neuropatologo.

27 maggio - Elezioni amministrative a Torino:
D.C. 188.992 (34,72%); P.C.I. 124.072 (22,86%); P.S.I. 65.967 (12,13%); P.S.D.I. 44.349 (8,,15%); MARP 31.526 (5,79%); P.L.I. 25.782 (4,74%); M.S.I. 17.266 (3,17%).

13 agosto - Morte improvvisa di Giampiero Combi, popolarissimo portiere della Juventus del quinquennio, moltissime volte difensore della rete nella squadra nazionale italiana di calcio.

6 settembre - Morte del radiologo professor Mario Ponzio (nato nel 1885), medaglia d'oro al valore civile: era stato amputato l'anno innanzi di ambedue le braccia, rose dal radium.

8 settembre - Morte di Nina Canonico Artuffo, attrice dialettale piemontese, la popolarissima « Madama Gerbin » della RAI.

24 settembre - Inaugurazione della nuova sede della Borsa Valori, in via San Francesco da Paola angolo via Cavour.

29 settembre - Inaugurazione del nuovo palazzo degli uffici della RIV in via Mazzini (progetto Albertini e Cuzzi).

Ottobre - Manifestazioni di solidarietà per l'Ungheria in rivolta contro i dominatori russi si verificano su varia scala a Torino: cortei di studenti, dichiarazioni di esponenti sindacali. Il professor Dogliotti organizza un'autocolonna di soccorso per i feriti di Ungheria (dovrà però fermarsi a Vienna). Pesante isolamento nelle fabbriche dei sindacati comunisti, che non hanno assunto una posizione di condanna dell'invasione russa in Ungheria.

Ottobre - È aperto al traffico il traforo del Pino sulla statale Torino-Chieri.

Novembre - Viene costruita la nuova stazione della filovia Torino-Rivoli, su progetto dell'architetto Norberto Vayrano; nell'atrio è collocato un busto del fondatore della tramvia, Giovanni Colli, opera dello scultore Cesare Reduzzi.

17 dicembre - Morte dell'avvocato Attilio Pacces (nato a Napoli nel 1890), presidente della S.I.P., Società Idroelettrica Piemontese.

1957

20 gennaio - Morte del professore del Politecnico Giovanni Albenga (nato ad Incisa Scapaccino nel 1852), pioniere dell'aviazione assieme a D'Annunzio: era al momento del decesso impegnato nel progetto di ricostruzione della Mole Antonelliana.

Febbraio - Da E. Martini Mauri, ex partigiano, viene fondato il sodalizio Piemonte Artistico e Culturale.

1° marzo - S'insedia a Torino la presidenza della Comunità europea di credito comunale.

5 marzo - Morte dell'avvocato Alberto Badini Confalonieri (nato ad Alpignano nel 1878), professore universitario e consigliere provinciale, figlio dell'ex sindaco Alfonso.

9 aprile - Nelle elezioni della Commissione interna alla FIAT si hanno i seguenti risultati:
C.I.S.L. 28.235 (50%); U.I.L. 16.200 (28,5%); FIOM 12.025 (21,1%).

12 aprile - Muore in tardissima età (nacque infatti nel 1859) l'insegnante Eugenia Barruero. Era la « maestrina della penna rossa » del « Cuore » di De Amicis.

Aprile - Viene inaugurato il Circolo della Stampa, nella bellissima sede del palazzo Ceriana in corso Stati Uniti.

1° maggio - Muore a Barcellona il noto cantante lirico Taurino Parvis (nato a Torino nel 1879).

7 maggio - Morte di Giancarlo Vallauri, professore d'elettrotecnica, per molti anni preside dell'Istituto d'Elettrotecnica Galileo Ferraris.

14-18 giugno - Grossa alluvione del Po e dei suoi affluenti, che causa numerosissimi danni a Torino e provincia.

29 agosto - Morte di Don Michelangiolo Accomasso, ottavo successore del Cottolengo.

7 ottobre - Morte di Don Giovanni Battista Marocco (nato a Poirino nel 1893), nono successore del Cottolengo.

11 ottobre - Morte di Eugenio Testa (nato nel 1892), attore teatrale, padre della rivista italiana.

Ottobre - Forte epidemia influenzale a Torino (influenza « asiatica »); l'apertura delle scuole è rinviata prima al 21 ottobre e poi al 5 novembre.

9 novembre - Riapre dopo quindici anni di chiusura il Circolo degli Artisti, nella sede di via Bogino (palazzo Graneri), restaurata dopo i bombardamenti della guerra.

27 novembre - Si costituisce in Torino la Società Italiana per il traforo del Gran San Bernardo, che unirà l'Italia alla Svizzera. L'apertura della galleria sarà fatta il 19 marzo 1964.

30 novembre - Riapertura della cappella della Pia Congregazione dei Mercanti e dei Banchieri, dopo i restauri operati a cura della Camera di Commercio e della Sovraintendenza alle Gallerie del Piemonte. La cappella, magnifico esempio dell'arte barocca, fu edificata intorno al 1690, e mirabilmente affrescata da Stefano Maria Legnani detto il « Legnanino ». Possiede quadri di valore, reliquiari del Bonzanigo e opere di Carlo Plura: di questo artista sono notevoli le sei grandi statue in legno.

Novembre - Inizia la sua attività il nuovo stabilimento della Pininfarina in Borgata Lesna.

1958

1° aprile - Nelle elezioni della Commissione interna alla FIAT si hanno i seguenti risultati:
L.L.D. 17.750 (31,2%); U.I.L. 15.139 (28.3%); FIOM 14.440 (25,3%); C.I.S.L. 7.340 (12,9%); CISNAL 1.302 (2,3%).

17 aprile - Morte di Giovanni Drovetti, popolare scrittore di libretti d'operetta, di canzoni, di facili commedie, autore tra l'altro della popolarissima canzone « Le campane di San Giusto ».

30 aprile - Inizio dei lavori per la costruzione del quartiere delle Vallette.

25 maggio - Risultati delle elezioni politiche a Torino:
D.C. 201.394 (32,68%); P.C.I. 139.234 (22,59%); P.S.I. 84.252 (13,68%); P.S.D.I. 56.666 (9,19%); P.L.I. 39.277 (6,39%); M.S.I. 19.531 (3,16%); P.N.M. 18.811 (3,06%); Comunità 17.462 (2,84%); MARP 13.721 (2,23%).

25 maggio - La Juventus vince il suo decimo campionato italiano, battendo la Roma per tre reti a zero e precedendo in classifica la Fiorentina ed il Padova.

30 maggio - Inaugurazione del nuovo cinema-teatro Romano (galleria Subalpina), con un recital di Gassmann.

10 giugno - Viene designata la città di Torino come sede delle manifestazioni celebrative del primo Centenario dell'Unità d'Italia, che dovranno svolgersi nel 1961. A tale scopo in questa data sono riuniti a Roma, da parte del presidente del Consiglio dei Ministri, tutti i presidenti delle Provincie sedi di capoluogo di regione e tutti i sindaci delle città capoluogo di regione (v. 9 giugno 1959).

11 giugno - Morte dell'attore dialettale Carlo Artuffo, per molti anni « spalla » di Casaleggio nella compagnia dialettale piemontese.

25 giugno - Violenti incidenti al Consiglio comunale per un ordine del giorno sugli avvenimenti di Ungheria, proposto dalla maggioranza e contestato con invettive e schiamazzi dai comunisti.

19 agosto - Morte dell'ingegner Giuseppe Brezzi (nato ad Alessandria nel 1878), pioniere dell'aviazione (fu uno dei dirigenti della S.V.A.) e tecnico minerario: fu per molti anni amministratore delegato della Cogne.

17 settembre - Il Consiglio comunale approva l'acquisto dell'area del Gerbido, dove dovrà sorgere il nuovo cimitero di Torino.

27 settembre - Inaugurazione del Museo del Cinema nel palazzo Chiablese.

15 ottobre - Si conclude in Corte d'Assise d'Appello il processo contro Giuseppe Faletto, soprannominato « Briga », ex capo partigiano, accusato di assassinii durante la guerra di Liberazione e successivamente (sulla base di una contestatissima registrazione magnetica) dell'assassinio dell'ingegnere Codecà. Mentre viene condannato a 20 anni per i primi reati è assolto per il secondo: l'assassino dell'ingegnere Codecà resterà sempre sconosciuto.

5 novembre - S'inaugura la nuova sede del Politecnico di Torino in corso Duca degli Abruzzi, alla presenza del presidente della Repubblica Gronchi.

20 novembre - Muore ad Alassio il generale Vittorio Ambrosio (nato a Torino nel 1879), ex capo di S.M. dell'Esercito italiano l'8 settembre 1943.

16 dicembre - Morte dell'avvocato Carlo Baravalle (nato a Volpedo nel 1888), noto penalista.

27 dicembre - Morte del cavaliere del Lavoro Giuseppe Tortonese, fondatore della Merveilleuse, la più famosa casa di moda nel periodo fra le due guerre mondiali.

Le suore del Cenacolo celebrano l'ultima Messa nella loro cappella di corso Vittorio Emanuele I. L'edificio verrà demolito tra il 1958 ed il 1959, per lasciare il posto al palazzo d'abitazione attualmente esistente.

1959

8 gennaio - Muore a Canton Vesco (Ivrea) Giuseppe Gobetti (nato nel 1875), padre di Piero Gobetti, egli pure antifascista, che prese viva parte alla Resistenza.

29 febbraio - Morte di mons. Angelo Bartolomasi (nato a Pianezza nel 1869), primo vescovo italiano di Trieste ed Ordinario militare e vescovo castrense dopo la Conciliazione.

3 marzo - Morte di Anton Dante Coda (nato a Biella nel 1899), presidente dell'Istituto Bancario San Paolo.

6 aprile - Il sindaco Amedeo Peyron, dimessosi nel marzo assieme alla giunta per una polemica sul rilascio delle licenze ai taxi, è rieletto sindaco.

7 aprile - Nelle elezioni per la Commissione interna alla FIAT si hanno i seguenti risultati: Liberi Sindacati 19.100 (33,3%); UIL 15.167 (26,5%); FIOM 12.081 (21,1%); CISL 9.543 (16,7%); CISNAL 1.290 (2,3%).

2 maggio - Manifestazioni di studenti per la libertà di sciopero: è la prima manifestazione ufficiale studentesca di solidarietà con le masse operaie. Uno studente viene arrestato e rilasciato dopo 24 ore.

24 maggio - La Galleria Sabauda, chiusa durante la guerra, viene riaperta al pubblico completamente rinnovata. La Galleria è ora con-

siderata dai critici una delle migliori d'Europa grazie appunto all'intelligente ed infaticabile opera della dott. Noemi Gabrielli.

9 giugno - Costituzione del comitato Italia '61, per le celebrazioni del centenario dell'Unità d'Italia.

27 agosto - 6 settembre - Si svolgono a Torino le Universiadi (giochi mondiali universitari), con ottimo successo di pubblico e di risultati sportivi.

7 ottobre - Morte del professore Andrea Bertocchi (nato a Montecchio Emilia nel 1886), giornalista, poi direttore amministrativo de « La Stampa » dal 1931 al 1945, quindi editore di numerosi giornali e fondatore dell'I.L.T.E.

10 ottobre - Viene assegnata la targa TO-300000.

31 ottobre - Viene inaugurata, su progetto degli architetti Carlo Bossi e Goffredo Boschetti, la Galleria d'Arte Moderna costruita al posto del Museo Civico d'Arte Moderna, distrutto durante la guerra.

1960

3 febbraio - Muore in un incidente automobilistico a Roma Fred (Fernando) Buscaglione (nato a Torino nel 1921), popolarissimo cantautore di numerose canzoni famose.

6 febbraio - Morte dell'onorevole Ottavio Stella (nato nel 1884), deputato del Partito popolare nel 1919 e poi deputato DC dopo la Liberazione, fondatore della Federazione Provinciale dei Coltivatori Diretti.

18 febbraio - Muore a Buenos Aires Marcello Boasso (nato a Torino nel 1902), pianista, che ebbe un momento di grande notorietà nella Torino del primo dopoguerra; fu amico di Annie Vivanti, Amalia Guglielminetti, Pitigrilli, ecc.

Febbraio - Dopo circa un secolo cessa la tradizionale sfilata dei carri carnevaleschi: per la prima volta quest'anno il Carnevale si svolge senza questa caratteristica manifestazione.

25 marzo - Muore a Pancalieri Arturo Ambrosio (nato a Torino nel 1870), pioniere del cinema italiano: il suo primo film fu una ripresa della corsa automobilistica Susa-Moncenisio. Nell'anteguerra (1914-

1918) produsse numerosissimi films, circa un migliaio. Uno dei principali cinematografi di Torino porta il suo nome.

7 aprile - Nelle elezioni della Commissione interna alla FIAT si hanno i seguenti risultati:
Liberi sindacati 20.585 (32,7%); UIL 17.271 (27,5%); FIOM 13.720 (21,8%); CISL 10.117 (16,1%); CISNAL 1.196 (1,9%).

8 aprile - È inaugurato un collegamento con Milano a mezzo elicottero: il servizio viene però sospeso dopo pochi giorni per motivi di sicurezza e non verrà più ripreso.

Aprile - Di fronte ad un pubblico strabocchevole si tiene al teatro Alfieri un ciclo di conferenze sulla storia italiana contemporanea « Trent'anni di storia ». Conferenzieri Paolo Alatri, Lelio Basso, Norberto Bobbio, Roberto Battaglia, ecc.

12 maggio - Muore a Parigi in un incidente automobilistico Alì Khan, capo degli Ismaeliti. Era nato a Torino in corso Oporto 17 nel 1911 da Teresa Magliano (1890-1946), prima moglie dell'Aga Khan, padre del principe.

19 maggio - Morte di Mario Gromo, critico cinematografico e direttore amministrativo de « La Stampa ».

5 giugno - La Juventus vince il suo undicesimo campionato italiano di calcio, precedendo Fiorentina e Milan.

30 giugno - Violenti tafferugli in centro a Torino durante un comizio antifascista tenuto in piazza Solferino per protestare contro il permesso dato all'M.S.I. di tenere un congresso a Genova.

8 luglio - Sciopero generale a Torino indetto dalla C.G.I.L. per protestare contro i fatti di Reggio Emilia e Roma, dove alcune violente manifestazioni contro il governo Tambroni, successivamente dimessosi, avevano causato numerosi morti. Lo sciopero non dà luogo ad incidenti.

10 luglio - Come protesta contro l'eccidio di Reggio Emilia una solenne manifestazione di protesta viene tenuta a Torino al Sacrario del Martinetto, presenti il sindaco Peyron ed i maggiori esponenti della Resistenza.

11 luglio - Inaugurazione della nuova sede dell'Ordine dei Medici in via Viotti 4, durante la quale sono festeggiati 102 medici torinesi aventi oltre mezzo secolo d'anzianità (5638 anni in tutto). Il più

anziano è l'ultranovantenne prof. Alberto Muggia, pediatra con 70 anni di laurea, che ha curato più di una generazione di bimbi.

17 luglio - Apertura al traffico dell'autostrada Torino-Ivrea.

8 agosto - Morte del senatore comunista Mario Montagnana (nato nel 1897), direttore de « L'Unità » dal 1924 al 1926 e collaboratore di Gramsci a « L'Ordine Nuovo ».

3 settembre - Il torinese Mario Berruti vince alle Olimpiadi di Roma la medaglia d'oro dei 200 metri: prima ed unica vittoria italiana in una gara olimpionica di velocità pura.

10 ottobre - Muore a Trento in seguito ad un incidente automobilistico l'ingegner Piero Ghiglione (nato a Torino nel 1883), famoso alpinista che esplorò montagne in ogni parte del globo: dal Tibet alle Ande, dal Caucaso al Ruwenzori, alla Groenlandia, ecc.

29 ottobre - Morte del professor Giorgio Canuto (nato nel 1897), titolare della cattedra di medicina legale a Torino, perito in numerosi e famosi processi come quello della « bela Rinin », di Grande, di Wilma Montesi, ecc.

3 novembre - Inaugurazione del Museo dell'Automobile nella nuova sede di corso Polonia. L'idea di fondare tale Museo fu lanciata da Cesare Goria Gatti e Roberto Biscaretti di Ruffia. Carlo Biscaretti, figlio di Roberto, venne nominato ordinatore e si dedicò alla raccolta del materiale nella sede provvisoria dello Stadio Comunale. Nel 1956 la famiglia Agnelli e le fabbriche di automobili decisero di costruire una sede permanente, su progetto dell'architetto Albertini. I pezzi raccolti ammontano a circa 500.

6 novembre - Le elezioni amministrative danno a Torino i seguenti risultati: DC 207.108; PCI 151.819; PSI 89.644; PSDI 65.461; PLI 46.288; MSI 21.325; PDI 18.392; Rad. Rep. 10.362.

Novembre - L'ingegner Filiberto Guala, ex amministratore delegato della RAI, ex presidente del piano INA-CASA, stretto collaboratore dell'onorevole Fanfani, si dimette da ogni carica e si ritira come novizio trappista in un Convento romano, dove vive tuttora.

4 dicembre - Si riapre al culto la chiesa di San Michele (via Giolitti 44), dove saranno ora officiate le Messe secondo il rito bizantino-greco.

19 dicembre - L'avvocato Amedeo Peyron è rieletto per la terza volta sindaco di Torino.

25 dicembre - Morte di Don Alberto De Agostini (nato a Pollone nel 1883), salesiano, esploratore. Famose furono le sue spedizioni in Patagonia e nella Terra del Fuoco, durate dal 1913 al 1955.

1961

7 gennaio - Violentissimo incendio allo stabilimento CEAT al 33 di via Ternengo angolo via Bioglio: nessuna vittima, ma circa 2 miliardi di danni.

31 gennaio - Con la sistemazione della stella sul punto terminale, è ultimata la ricostruzione dei 47 metri di guglia della Mole Antonelliana, distrutta dal tornado del 23 maggio del 1953.

5 febbraio - Nasce, secondo la registrazione della denuncia di nascita, il milionesimo abitante di Torino: Marco Arduino, di Carlo operaio alla FIAT e di Teresa Marsero; l'avvenimento è annunciato dal sindaco Peyron.

15 febbraio - Eclissi totale di sole a Torino alle 8,35' 44".

21 marzo - Muore per un infarto a Roma il professore Walter Maturi (nato a Napoli nel 1902); anche se non torinese, svolse la maggior parte della sua attività di storico a Torino, nella cui Università era titolare della cattedra di storia del Risorgimento.

12 aprile - Nelle elezioni della Commissione interna alla FIAT si hanno i seguenti risultati:
UIL 19.999 (29,7%); Lib. Sin. 19.222 (28,5%); FIOM 16.349 (24,3%); CISL 10.486 (15,6%); CISNAL 1.230 (1,8%).

6 maggio - Alla presenza del presidente della Repubblica Gronchi e del presidente del Consiglio Fanfani, s'inaugura solennemente l'Esposizione « Italia 61 », commemorativa del centenario dell'unità d'Italia. Fanno spicco in essa la costruzione dell'originale « Palazzo del Lavoro », opera dell'architetto Nervi e il grande « Palazzo delle Manifestazioni », che ospita la mostra « Moda-Stile-Costume » organizzata da Pinin Farina.
S'inaugura in tale occasione il Museo del Risorgimento a palazzo Carignano e « Flor 61 », la splendida esposizione floreale (che ha dato luogo all'attuale giardino roccioso), ideata da Giuseppe Ratti.

12 maggio - Morte del pittore Cesare Maggi (nato a Roma nel 1881),

specialista in paesaggi di neve, ritrattista. La moglie, morta nel 1957, era sorella di Nino Oxilia.

21 maggio - Morte del senatore Alfredo Frassati (nato a Pollone nel 1868), giornalista, direttore de « La Stampa » dal 1895 al 1925, ambasciatore a Berlino, sostenitore fedelissimo di Giolitti.

28 maggio - Con il rapido delle 16 è inaugurata la trazione elettrica sulla linea ferroviaria Torino-Milano.

4 giugno - La Juventus vince il suo dodicesimo campionato italiano, precedendo Milan ed Internazionale.

4 giugno - Muore per infarto all'albergo SITEA l'onorevole Raffaele De Caro (nato a Benevento nel 1883), presidente del Partito Liberale Italiano.

31 luglio - Muore a 102 anni (era nata a Moncalieri nel 1859) Francesca Aribone, la donna più vecchia di Torino, la « nonnina » di Mirafiori.

5 settembre - Viene assegnata la targa TO-400000.

8 settembre - Inaugurazione del nuovo Ippodromo di Vinovo.

12 settembre - È nominato coadiutore dell'arcivescovo di Torino monsignore Felicissimo Tinivella (nato a Castagnole Piemonte nel 1908).

8 ottobre - Inaugurazione della Clinica Pediatrica in piazza Polonia (architetto Ettore Rossi).

28 ottobre - Inaugurazione del nuovo Ospedale Martini in largo Gottardo.

30 ottobre - Muore a Roma Luigi Einaudi (nato a Carrù il 24-3-1874), secondo presidente della Repubblica Italiana.

11 novembre - Morte dell'ingegner Giuseppe Mazzini (nato a Livorno nel 1883), deputato, poi senatore, noto industriale (presidente della Way Assauto) e per lunghi anni presidente dell'Unione Industriale di Torino.

25 novembre - Inaugurazione del nuovo quartiere residenziale delle Vallette.

24 dicembre - Inaugurazione della nuova chiesa di Santa Teresina del Bambino Gesù in via Caboto.

25 dicembre - Morte di mons. Giovanni Baloire (nato a Rivoli nel 1885), fondatore della chiesa di Santa Rita e parroco dal giorno della sua erezione a parrocchia (16 maggio 1928).

31 dicembre - Chiude i battenti la confetteria Bass di piazza Castello, fondata nel 1810.

1962

6 febbraio - Uno sciopero indetto alla FIAT dalla FIOM fallisce completamente: 174 assenti su 64.702 operai dipendenti. Il fallimento dello sciopero è dovuto al mancato accordo con CISL e UIL ed alla precipitazione con cui è stato indetto.

10 febbraio - Dopo 27 giorni di scioperi è raggiunto un accordo alla Lancia.

19 febbraio - Dimissioni del sindaco avv. Peyron.

26 febbraio - Elezioni del nuovo sindaco nella persona dell'ingegnere Gian Carlo Anselmetti.

9 marzo - Morte del conte Luigi Cibrario (nato nel 1864), avvocato, presidente del C.A.I., nipote del famoso storico e ministro di Carlo Alberto.

2 aprile - Cessa dopo 80 giorni di scioperi ed agitazioni la vertenza Michelin: è stata la più lunga agitazione sindacale dopo la guerra.

4 aprile - Incontro alla « Mandria » tra il presidente della Repubblica francese De Gaulle, assistito da Couve De Mourville e Palewski, ed il presidente del Consiglio italiano Fanfani, assistito da Segni e Brosio. Scopo dell'incontro è di definire i rapporti italo-francesi nell'ambito della comunità europea.

4 aprile - Nelle elezioni della Commissione interna alla FIAT si hanno i seguenti risultati:
UIL 25.837 (32,6%); Lib. Sin. 23.411 (29,5%); CGIL 17.802 (22,5%); CISL 11.884 (15%); CISNAL 354 (0,4%).

5 aprile - Inaugurazione del raddoppio dell'autostrada Torino-Milano.

27-28 giugno - In seguito allo sciopero proclamato dai metalmeccanici per il rinnovo del contratto di lavoro, tutte le grandi industrie, FIAT, RIV, Lancia, ecc. chiudono gli stabilimenti.

7 luglio - Violente gazzarre in piazza Statuto durante uno sciopero dei metalmeccanici: blocchi stradali, lancio di pietre provocano 300 feriti e 39 arresti.

11 luglio - Morte di Domenico Peretti Griva (nato a Coassolo nel 1882), magistrato e noto esponente dell'antifascismo.

21 luglio - Si conclude, con 31 condanne, 2 perdoni giudiziali e 3 assoluzioni, il processo ai primi 36 imputati per i disordini di piazza Statuto. I 31 condannati vengono tutti liberati eccetto due, condannati a pene superiori all'anno.

30 luglio - Si conclude il secondo processo per i fatti di piazza Statuto: dei 46 imputati 12 sono assolti, 2 ottengono il perdono giudiziale, 32 sono condannati (di cui 8 senza condizionale).

Luglio - È deciso l'interramento di alcuni canali ancora esistenti a Torino: il canale dei Molassi (che percorreva la strada del Fortino, fiancheggiava l'Arsenale, mentre un ramo costeggiando il Cottolengo andava ad interrarsi sotto il « Balôn ») ed il canale della Pellerina (così chiamato dalla vecchia strada che percorrevano i pellegrini che si recavano a Roma: l'attuale corso Appio Claudio).

2 agosto - Morte di mons. Giovanni Pinardi (nato nel 1880), per quasi mezzo secolo (dal 1912) parroco della chiesa di San Secondo.

8 novembre - Grossa alluvione a Torino ed in Piemonte; crollano il ponte sul Sangone, sul viale di Stupinigi, e quello sulla Stura a Borgaro.

18 novembre - Morte del senatore Giovanni Roveda (nato a Mortara nel 1894), primo sindaco di Torino dopo la Liberazione.

1963

22 gennaio - Viene assegnata la targa TO-500000.

25 gennaio - Cerimonia commemorativa del IV Centenario dell'Istituto San Paolo, durante la quale è presentata la nuova sede di piazza San Carlo (architetti Midana e Mario Dezzutti). La nuova sede entra in funzione entro l'anno.

8 febbraio - Sciopero generale nell'industria per solidarietà con i metalmeccanici in lotta per il rinnovo del contratto di lavoro: lo sciopero riesce, eccetto alla FIAT, ove sono presenti quasi tutti i lavoratori. La neve impedisce manifestazioni di piazza.

17 febbraio - Muore alle Molinette lo scrittore Beppe Fenoglio (nato ad Alba nel 1922). Venuto tardi alla letteratura, aveva però immediatamente conquistato un posto di rilievo con i suoi racconti e romanzi ispirati alle Langhe.

1° marzo - Morte del pittore Felice Casorati (nato a Novara nel 1883), uno dei maggiori « maestri » italiani. Operò a Torino dal 1918; collaborò strettamente alle iniziative artistiche di Riccardo Gualino.

7 marzo - Il Bureau International du Travail a Ginevra approva il progetto di costituzione di un centro professionale a Torino, che verrà sistemato nel palazzo del Lavoro.

28 aprile - Nelle elezioni politiche, a Torino si hanno i seguenti risultati:
Camera: DC 190.431 (25,7%); PCI 200.729 (27,1%); PLI 112.521 (15,2%); PSI 100.804 (13,6%); PSDI 80.669 (10,0%); MSI 24.573 (3,3%).
Senato: DC 173.060 (26,46%); PCI 179.720 (27,48%); PLI 106.114 (16,22%); PSI 94.752 (14,48%); PSDI 71.606 (10,94%); MSI 28.696 (4,38%).

30 maggio - Nel centenario della fondazione del C.A.I., s'inaugura a Torino-Esposizioni il primo Salone Internazionale della Montagna.

6 giugno - La vita a Torino si ferma tra le 18 e le 18,15 per la chiusura totale dei negozi in coincidenza con i funerali di papa Giovanni XXIII a Roma.

22 giugno - Morte dello scultore Mino Rosso (nato a Castagnole Monferrato nel 1904), esponente del « secondo futurismo ».

17 settembre - Muore a Napoli il prefetto Giuseppe Carcaterra (nato a Napoli nel 1899), che fu prefetto di Torino nei difficili anni dal 1947 al 1954. Successivamente fu capo della polizia dal 1954 al 1960.

25 settembre - Posa della prima pietra per la ricostruzione del teatro Regio, che verrà rifatto secondo il progetto degli architetti Robaldo Morozzo Della Rocca ed Alessandro Morbelli.

9 ottobre - Nelle elezioni della Commissione interna alla FIAT si hanno i seguenti risultati:
CGIL 25.391 (29,2%); SIDA 22.867 (26,3%); UIL 22.021 (25,4%); CISL 14.579 (16,8%); CISNAL 1.973 (2,3%).

1964

22 gennaio - Assalto alla succursale del Credito Italiano in piazza Rivoli: i banditi feriscono due impiegati e rubano due milioni. È la prima impresa della banda Cavallero, che terminerà solo con l'arresto di Pietro Cavallero, Sante Notarnicola e Adriano Rovoletto a Milano nel 1967.

Gennaio - Viene assegnata la targa TO-600000.

17 febbraio - Morte di Luigi Lupi (nato a Torino nel 1873), erede dal nonno del Teatro di Gianduja.

24 febbraio - La biblioteca dell'U.S.I.S. americana è ceduta alla Biblioteca Civica ed assume il nome di Biblioteca John Kennedy.

26 febbraio - Parto quadrigemino a Torino: i genitori sono Giuseppe e Rosa De Francesco.

9 marzo - Morte dell'ingegner Luigi Burgo (nato a Monegia nel 1876), fondatore dell'omonima cartiera a Verzuolo nel 1905; fu anche senatore.

6 aprile - Demolizione della cascina « La Cittadella » (attuale corso Toscana), dove le truppe francesi s'insediarono durante l'assedio del 1706.

Aprile - La FIAT presenta la FIAT 850.

14 maggio - Apertura della nuova strada direttissima per Caselle.

20 maggio - Inaugurazione ufficiale della Biblioteca della Provincia nel palazzo Cisterna: la Biblioteca, ricca di oltre 10.000 volumi, interessa essenzialmente la storia torinese.

7 giugno - Morte a Firenze di Riccardo Gualino (nato a Biella nel 1879), celebre finanziere, fondatore della SNIA oltre che di altre importanti industrie. Fu grande mecenate delle arti, collezionò quadri d'altissimo valore, fondò il celeberrimo teatro di Torino, che fu a suo tempo uno dei primi, se non il primo, teatro europeo per la varietà e qualità degli spettacoli ivi rappresentati. Mecenate della musica, fondò l'orchestra stabile del teatro di Torino, diretta dal maestro Gui, che riscosse consenso unanime. Osteggiato dal fascismo in una confusa vicenda politico-finanziaria, fu inviato al confino e costretto a ritirarsi dalle sue molteplici attività.

27-28 giugno - Sciopero dei dipendenti dei giornali quotidiani torinesi.

30 giugno - Hanno inizio i lavori di costruzione dell'autostrada Torino-Piacenza, deliberata e finanziata dalle più importanti aziende ed istituti bancari di Torino.

13 luglio - Morte del professor Guido Guassardo (nato nel 1897), per oltre vent'anni (dal 1943) titolare della cattedra di clinica pediatrica dell'Università.

27 agosto - Inaugurazione del nuovo ponte sulla Stura in corso Vercelli. Il vecchio ponte, chiuso al traffico dall'ottobre del 1960, era crollato nel 1961 per un'improvvisa piena.

31 agosto - Apertura al pubblico della ricostruita Mole Antonelliana.

13 settembre - Inaugurazione della strada panoramica che collega Pino a Superga: è così completata la strada che percorre tutto il crinale della collina torinese sino alla Maddalena.

21 ottobre - Nelle elezioni della Commissione interna alla FIAT si hanno i seguenti risultati:
SIDA 27.479 (32,3%); U.I.L. 23.636 (27,7%); C.G.I.L. 18.848 (22,1%); C.I.S.L. 13.377 (15,7%); CISNAL 1.871 (2,2%).

21 ottobre - Morte del sindaco di Torino ingegnere Gian Carlo Anselmetti (nato nel 1904).

8 novembre - Riapertura del ponte ferroviario di Borgaro, crollato nel novembre 1962.

22 novembre - Nelle elezioni amministrative a Torino si hanno i seguenti risultati:
Comunali: DC 213.652 (29,83%); PCI 192.162 (26,83%); PLI 104.705 (14,62%); PSI 80.467 (11,24%); PSDI 65.552 (9,15%); MSI 20.552 (2,87%); PSIUP 13.995 (1,95%); PDIUM 9.751 (1,36%).

Provinciali: DC 206.851; PCI 193.461; PLI 105.616; PSI 78.854; PSDI 64.253; MSI 21.811; PSIUP 13.755; PDIUM 10.225.

17 dicembre - Morte del poeta dialettale piemontese Pinin Pacòt, del quale è stata recentemente (1970) inaugurata una stele ricordo nelle aiuole Cavour.

1965

5 gennaio - Morte del professore Eligio Perucca (nato a Potenza nel 1890), direttore dal 1947 al 1965 del Politecnico, vice-presidente dell'Accademia dei Lincei.

19 gennaio - Morte del cavaliere del Lavoro Giuseppe Ratti (nato nel 1890 ad Arena in Calabria), titolare di una importante industria ottica, ma noto più ancora come appassionato poeta dei fiori e della natura. Fu opera sua la realizzazione del « Flor '61 » nell'Esposizione del 1961.

20 febbraio - Il professore Giuseppe Grosso è eletto sindaco di Torino con 52 voti (DC, PSI, PSDI, PLI) su 78, il più alto suffragio avuto da un sindaco.

23 febbraio - Sciopero degli operai metalmeccanici in gran parte fallito.

13 marzo - Morte di Vittorio Jano (nato nel 1891), noto progettista d'automobili da corsa per la FIAT, la Lancia e l'Alfa Romeo.

18 marzo - Viene catturata a Torino una banda di rapinatori (Franco Tonelli, Giovanni Brentan e Bruno Magagnin), detta « del lunedì », perché quasi tutte le loro rapine a banche (ben 18) avvennero di lunedì.

30 marzo - Morte del card. Maurilio Fossati (nato ad Arona nel 1876).

15 aprile - Morte dell'onorevole Giovanni Bovetti (nato a Mondovì nel 1901), deputato DC, poi presidente della Cassa di Risparmio di Torino.

22 aprile - Viene assegnata la targa TO-700000.

6 maggio - Morte del domenicano padre Filippo Robotti (nato a Frugarolo nel 1886), predicatore, amico di Don Sturzo ed organizzatore di gruppi sindacali cristiani dopo la I guerra mondiale.

10 maggio - Il professor Luigi Solerio riesce felicemente nella difficile operazione di separazione delle due sorelle siamesi Giuseppina e Santina Foglia, di sei anni e mezzo.

14 luglio - Riapertura, nella sala a pianterreno del palazzo dell'Accademia delle Scienze, del Museo d'Antichità, restaurato dopo due anni di chiusura.

15 luglio - Morte del professor Ferdinando Vignolo-Lutati (nato a Torino nel 1878), dal 1937 al 1945 preside della Facoltà di economia e commercio.

16 luglio - Inaugurazione, alla presenza di De Gaulle e Saragat, del traforo del Monte Bianco tra Courmayeur e Chamonix.

22 luglio - Morte dell'avvocato Amedeo Peyron (nato a Torino il 5 novembre 1903), ex sindaco di Torino.

3 settembre - Morte del dottor Gino Pestelli (nato a Firenze nel 1886), giornalista, condirettore de « La Stampa » dal 1929 e poi direttore dell'Ufficio Pubblicità della FIAT.

20 settembre - Morte del professore Arnaldo Bertola (nato a Sostegno nel 1889), titolare per un trentennio di diritto ecclesiastico all'Università di Torino.

5 ottobre - Il Tribunale di Milano dichiara il fallimento del cotonificio Valle Susa, in crisi da circa un anno. Il suo amministratore Felice Riva sarà successivamente condannato per bancarotta fraudolenta.

21 ottobre - Nelle elezioni della Commissione interna alla FIAT si hanno i seguenti risultati:

SIDA 25.619 (31,6%); U.I.L. 23.408 (28,8%); C.G.I.L. 17.517 (21,6%); C.I.S.L. 12.524 (15,4%); CISNAL 2.693 (2,6%).

13 novembre - Inaugurazione della superstrada Torino-Lanzo, via Fiano-Cafasse.

22 novembre - Entrata ufficiale del nuovo arcivescovo di Torino, mons. Michele Pellegrino.

30 novembre - Morte dell'avvocato Gino Colla (nato nel 1899), penalista, amico di Piero Gobetti, antifascista: consigliere comunale comunista dal 1926, nel 1963 lasciò tale partito non condividendone più l'ideologia.

26 dicembre - Morte del professor Piero Bodda (nato a Saluzzo nel 1904), titolare della cattedra di diritto amministrativo all'Università di Torino.

1966

12 gennaio - In seguito ad un appello del presidente della Repubblica Saragat, « La Stampa » organizza un ponte aereo per l'India affamata, finanziato da un'ampia sottoscrizione dei lettori. Il ponte aereo entrerà in funzione nel successivo mese di febbraio.

16 gennaio - Morte del professor Federico Grignolo (nato a Cavallermaggiore nel 1882), oculista di fama mondiale, primario dell'Ospedale Oftalmico dal 1929 al 1952.

1° febbraio - Sciopero dei metalmeccanici a Torino per il rinnovo del contratto di lavoro. Lo sciopero ha una riuscita molto maggiore dei precedenti, specie alla FIAT.

16 febbraio - Nuovo sciopero dei metalmeccanici a Torino: le adesioni alla FIAT sono dell'80% secondo i sindacati, del 45% secondo l'azienda.

2 marzo - Terzo sciopero dei metalmeccanici a Torino, con esito analogo ai precedenti.

7 marzo - Il presidente Saragat inaugura il Centro Internazionale Professionale del B.I.T., che ospita un centinaio di studenti stranieri. Il centro ha sede nel palazzo del Lavoro costruito dall'architetto Nervi per « Italia '61 ».

16 marzo - Morte del deputato Michele Giua (nato a Castelsardo nel 1889), noto antifascista del movimento GL, professore di chimica industriale, deputato socialista.

3 aprile - Morte di Battista Farina (Pininfarina, nato a Torino nel 1895), maestro dei carrozzieri automobilistici italiani, creatore della grande industria omonima nota in tutto il mondo per l'eccellenza e la genialità delle costruzioni.

5-6 aprile - Nuovo sciopero dei metalmeccanici, turbato da alcuni incidenti davanti alla FIAT: l'esito è analogo ai precedenti.

27 aprile - Morte del professore Giorgio Falco (nato a Torino nel 1888), cultore di storia medioevale.

27-29 aprile - Sciopero dei metalmeccanici, che ha scarso successo alla FIAT, mentre riesce nelle altre grandi industrie torinesi.

24 maggio - Viene assegnata la targa TO-800000.

2 giugno - Morte di A. M. Dogliotti, celebre chirurgo, nato a Torino nel 1897. Si rese famoso per le sue ardite operazioni, specie nel campo cardiaco e cerebrale.

17 giugno - La manifattura Mazzonis, una delle più vecchie industrie cotoniere piemontesi, conclude un concordato preventivo: l'attività industriale era andata gradualmente cessando nell'anno precedente.

20 giugno - Morte dell'onorevole Gioacchino Quarello, esponente democristiano ed organizzatore sindacale (nato nel 1892).

30 giugno - Muore in un incidente automobilistico ad Aiguebelle (Francia) Nino Farina (nato a Torino nel 1906), noto campione automobilistico, campione del mondo nel 1950.

5 luglio - Sciopero dei metalmeccanici, caratterizzato da un forte picchettaggio di fronte ai principali stabilimenti: numerosi attivisti giungono dalla Lombardia e dall'Emilia, per dare man forte agli scioperanti. La percentuale da parte dei partecipanti è però complessivamente bassa: secondo l'Unione Industriale solo del 7%.

11 luglio - Muore a Roma Augusto Monti (nato a Monastero Bormida nel 1881), autore de « I Sansossì », romanzo d'ambiente piemontese. Fu per molti anni professore al liceo D'Azeglio, dove fu ispiratore del gruppo antifascista di Pavese, Ginzburg, Pajetta e Giua.

13 luglio - Nuovo sciopero dei metalmeccanici a Torino, con incidenti davanti alla FIAT provocati da un nuovo intenso picchettaggio. La percentuale degli scioperanti è leggermente maggiore (10,7% secondo l'Unione Industriale). I sindacati danno cifre assai più elevate (circa il 50%).

26-28 agosto - Modifiche sostanziali alla rete tramviaria (v. tavole in appendice) e divieto di circolazione automobilistica in via Garibaldi.

5 ottobre - Muore in un incidente automobilistico Pia Lobetti-Bodoni Fornaca (nata nel 1896), presidente della clinica Fornaca e della Fondazione omonima, filantropa e mecenate della medicina.

10 ottobre - Il professor Grosso è rieletto sindaco di Torino da una nuova giunta di centro-sinistra: i liberali escono dalla maggioranza.

16 novembre - Sciopero dei metalmeccanici, sempre per il rinnovo del contratto. Lo sciopero ottiene però scarse adesioni: è l'ultimo sciopero, perché nel mese di dicembre verrà firmato il contratto nazionale dei metalmeccanici.

6 dicembre - Nelle elezioni per la Commissione interna alla FIAT si hanno i seguenti risultati:
U.I.L. 26.563 (31,1%); C.G.I.L. 22.663 (26.6%); SIDA 21.487 (25,2%); C.I.S.L. 11.728 (13,8%); CISNAL 2.800 (3,3%).

1967

18 marzo - Apertura della nuova strada direttissima di Carignano, attraverso Candiolo e Piobesi.

25 aprile - Inaugurazione del monumento ad Ignazio Vian, giovane universitario cattolico, impiccato dai nazisti nel luglio 1944 a Torino: il monumento sorge nella scuola a lui dedicata in via Sospello.

10 maggio - Viene assegnata la targa TO-900000.

1° giugno - La Juventus, dopo un lungo inseguimento nei confronti dell'Internazionale, vince il suo tredicesimo campionato di calcio, battendo a Torino la Lazio nell'ultima partita, mentre l'Inter è sconfitta a Mantova e viene così preceduta dalla squadra bianconera di un punto.

11 luglio - Muore a Viareggio Vittorio Valletta, presidente della FIAT (nato a Sampierdarena nel 1883).

12 luglio - Morte del conte Lando Rossi di Montelera (nato nel 1908), amministratore della Martini & Rossi.

15 ottobre - Morte del calciatore del Torino Gigi Meroni, deceduto dopo le ferite riportate in seguito ad un investimento automobilistico subito in corso Re Umberto.

Novembre - È demolito il vecchio tiro a segno del Martinetto, dove vennero fucilati Perotti ed i suoi compagni: il recinto dove venne eseguita la sentenza verrà però rispettato e sistemato.

15 dicembre - Parte da Torino una carovana automobilistica composta da cinque medici, due donne ed un meccanico, per inaugurare la facoltà di medicina della Monrovia-Torino School of Medicine, voluta dal defunto prof. A. M. Dogliotti.

18 dicembre - Il presidente del Consiglio, on. Moro, inaugura il nuovo quartiere di abitazioni di Mirafiori Sud, costituito da 25 edifici con 1300 alloggi in via Settembrini.

20 dicembre - Morte del prof. Alessandro Robecchi, noto reumatologo, in un incidente aereo.

27 dicembre - Cessa per l'intervento della polizia l'occupazione di palazzo Campana e del castello del Valentino da parte degli studenti, occupazione che durava da oltre un mese.

1968

Gennaio - Ripetute agitazioni tra gli studenti dell'Università che sfociano nell'arresto di due studenti, Luigi Bobbio e Paolo Marinucci, avvenuto il 16 gennaio per aver disturbato le lezioni. Le agitazioni si prolungheranno per tutto il mese di febbraio con ripetuti incidenti (lancio di bomba nella Facoltà di lettere, occupazione della Facoltà di architettura, ecc.).

7 marzo - Violenti incidenti in centro, in seguito ad un corteo organizzato dagli studenti. Durante la manifestazione viene sfondata la vetrina del giornale « La Stampa » in via Roma.

14 marzo - Morte di Ada Marchesini Gobetti (nata nel 1902), vedova di Piero Gobetti. Dopo la morte del marito continuò l'attività antifascista in stretto legame con i fratelli Rosselli ed il gruppo Giustizia e Libertà.

21 marzo - Morte di Gustavo Colonnetti (nato nel 1886), presidente del Comitato Nazionale delle Ricerche (C.N.R.), professore di meccanica e fisica all'Università di Torino, ingegnere di larga fama.

24 marzo - Muore ad Alpignano Alberto Tallone (nato nel 1898), noto stampatore di edizioni pregiatissime, alla bodoniana.

30 marzo - Sciopero alla FIAT per i cottimi e gli orari, che dà luogo a molti incidenti.

6 aprile - Nuovo sciopero alla FIAT con partecipazione più vasta del precedente: incidenti a Mirafiori che si concludono con sette arresti.

11 aprile - Terzo sciopero alla FIAT, sempre punteggiato da incidenti.

12 aprile - Viene assegnata la targa TO A-00000, ossia 1.000.000.

19 maggio - Nelle elezioni politiche a Torino si hanno i seguenti risultati:
Deputati: PCI 226.705, 29,97%; DC 202.200, 26,74%; PSI-PSDI 127.862, 16,90%; PLI 102.771, 13,59%; MSI-PDIUM 35.269, 4,65%.

Senato: PCI 225.711, 32%; DC 188.229, 27,5%; PSI - PSDI 118.440, 17,2%; PLI 104.025, 15,1%; MSI-PDIUM 18.689, 2,7%.

30 maggio - Dopo la lunga agitazione studentesca, che dura da parecchi mesi, è raggiunto un accordo sulle richieste avanzate dagli studenti, che vengono parzialmente accolte. La sede di Palazzo Campana riapre e l'Università riprende a funzionare regolarmente.

1° giugno - Gravi incidenti in centro provocati da un corteo « maoista », con la devastazione di numerosi negozi.

17 giugno - Dimissioni del sindaco Grosso per contrasti con i socialisti.

5 luglio - Muore a Saluzzo il prof. Giovanni Cima (nato nel 1892), giornalista, noto come inventore del sistema stenografico che porta il suo nome.

22 luglio - Inaugurazione del nuovo palazzo dei Telefoni in corso Inghilterra.

15 agosto - Il giornale « La Stampa » si trasferisce nella nuova sede di via Marenco.

20 agosto - Morte di Barbara Allason (nata a Pecetto nel 1877), nota scrittrice; la sua casa in collina, « Vigna Allason », fu il principale rifugio degli anti-fascisti torinesi durante l'occupazione nazista.

9 settembre - Dopo lunghe e difficili trattative è eletto il nuovo sindaco di Torino, avv. Andrea Guglielminetti, con i voti DC, PSU e PLI.

23 ottobre - Morte di Enrico Marone Cinzano (nato nel 1895), titolare dell'antica fabbrica torinese di vermuth.

14 novembre - Sciopero generale per le pensioni, con larga partecipazione in tutte le categorie.

4 dicembre - Giulio De Benedetti (nato ad Asti nel 1890) è sostituito dopo 20 anni nella direzione de « La Stampa ». Gli succede il romano Alberto Ronchey.

12 dicembre - Nelle elezioni della Commissione interna alla FIAT si hanno i seguenti risultati: CGIL 31.832 (30,3%); UIL 30.180

(28,7%); SIDA 25.394 (24,1%); CISL 14.411 (13,7%); CISNAL 3.368 (3,2%).
Sono le ultime elezioni tenutesi per la Commissione Interna.

21 dicembre - Morte del giornalista sportivo Vittorio Pozzo, commissario tecnico della squadra nazionale di calcio per moltissimi anni.

30 dicembre - Si apre l'autostrada Torino-Asti, primo tronco della Torino-Piacenza.

1969

5 febbraio - Sciopero generale per le pensioni, senza gravi incidenti.

8 marzo - Il centro di Torino è teatro di seri incidenti provocati da estremisti « maoisti », in seguito ad un comizio tenuto da Melina Mercouri contro il governo greco.

16 marzo - Si inaugura il nuovo mattatoio in via Traves, il quale però in pratica a tutt'oggi non funziona ancora a causa di alcune deficenze tecniche.

18 marzo - Morte del senatore Pier Luigi Passoni (nato nel 1894), primo prefetto di Torino dopo la Liberazione.

29 marzo - La FIAT presenta la FIAT 128.

12-13 aprile - Furibonda rivolta alle carceri Nuove, dove novecento detenuti tengono a bada per due giorni le forze della polizia, distruggendo e devastando suppellettili ed arredi per decine di milioni. La maggior parte dei detenuti (757) viene trasferita, essendo le carceri in gran parte inutilizzabili.

17 maggio - Iniziano i lavori per la costruzione della tangenziale sud, tuttora in corso.

3 luglio - Durante uno sciopero generale indetto dai Sindacati contro il rincaro degli affitti, si verificano gravi incidenti dinanzi alla FIAT Mirafiori ed in corso Traiano. Gl'incidenti durano 10 ore e provocano centinaia di feriti. Dei 29 arrestati, processati per direttissima, 18 sono condannati a pene da 4 mesi a 1 anno.

2 settembre - In seguito ad uno sciopero di un reparto, la FIAT sospende 27.000 operai. Alle sospensioni i Sindacati replicano con uno sciopero di due ore. È la prima manifestazione dell'« autunno caldo »,

che, a causa del rinnovo del contratto dei metalmeccanici, produrrà agitazioni a catena sino alla fine dell'anno.

10 ottobre - Violenze durante una delle giornate di sciopero dei metalmeccanici: gruppi di « maoisti » penetrano nell'interno dello stabilimento della FIAT ed assaltano la palazzina degli uffici.

24 ottobre - Fallimento della nota casa di mode La Merveilleuse.

15 dicembre - Entra in funzione l'intera autostrada Torino-Piacenza.

1970

11 aprile - Posa della prima pietra dell'Ospedale Geriatrico in via Farinelli.

4-5 maggio - Rivolta di ragazze rinchiuse all'Istituto del Buon Pastore.

28 maggio - Un comizio dell'on. Almirante (M.S.I.) provoca una serie di incidenti nel centro della città, scatenati da estremisti di sinistra.

5 giugno - Inaugurazione del 1° Salone dell'Aeronautica a Caselle.

7 giugno - Elezioni comunali. Ecco i risultati a Torino:
PCI 219.491 (28,91%); DC 211.582 (27,87%); PSI 79.833 (10,52%); PSU 68.271 (8,99%); PLI 82.105 (10,81%); MSI 37.239 (4,90%); PRI 30.954 (4,03%); PSIUP 20.511 (2,70%); PDIUM 9.653 (1,27%).

22 luglio - È eletto sindaco di Torino l'ing. Giovanni Porcellana.

25 luglio - Con l'apertura al traffico del tratto Marene-Fossano è completata l'autostrada Torino-Savona.

27 agosto-6 settembre - Si svolgono in questi giorni a Torino le Universiadi, campionati del mondo degli studenti universitari.

6 settembre - Due sacerdoti appartenenti alla comunità detta del « Vandalino » (via Arnaz 11), don Renzo Grande e don Giuseppe Accossato, si sposano senza chiedere la riduzione allo stato laicale. Vengono perciò dal cardinale Pellegrino espulsi dalla comunità cattolica, con la scomunica del primo. Il capo della comunità, Don Vittorino Merinas, che li ha sposati, è sospeso « a divinis ».

Ottobre - L'Istituto Bonafous acquista le tenute di villa Moglia e villa Barbogliosa sulla collina di Chieri. L'Istituto trasferirà ivi prossimamente la sua attività.

10-11 novembre - Visita a Torino del Negus Hailé Selassié; tra l'altro si reca alla tomba della figlia Romane Work, sepolta nel cimitero di Torino (v. 16 ottobre 1941).

1° dicembre - Entra da oggi in funzione l'Ospedale Nuovo Martini in borgo San Paolo, primo ospedale di zona di Torino.

1971

16 gennaio - Nuova rivolta nelle carceri di Torino, alla quale partecipano circa duecento detenuti; ma la rivolta è sedata dopo poche ore senza gravi danni.

12-13 aprile - Approfittando del rilassamento della sorveglianza dovuto alla festività pasquale, i detenuti scatenano una nuova violenta rivolta nelle carceri torinesi. La rivolta è domata dopo 29 ore di crudi scontri, che causano numerosi feriti e provocano ingenti danni. Molti detenuti saranno trasferiti in altre carceri.

29 maggio - Violenta manifestazione nel centro di Torino degli estremisti di sinistra, in appoggio ad uno sciopero da parecchio tempo in atto alla FIAT. La manifestazione degenera in numerosi atti di vandalismo e provoca parecchi arresti dei partecipanti più eccitati.

8-30 giugno - Preceduta da una serie di articoli (apparsi il 18 e il 22 maggio), « La Stampa » organizza una tavola rotonda sulla decadenza del centro storico di Torino. Moderatore è il vice-direttore de « La Stampa », Carlo Casalegno. Vi prendono parte l'ing. Porcellana, sindaco di Torino, l'ing. Guido Barba Novaretti, i prof. Marziano Bernardi e Augusto Cavallari Murat, l'ing. Casimiro Dolza, i prof. Luigi Firpo e Mario Oreglia e l'arch. Giovanni Picco.

16 giugno - Morte di Domenico Coggiola (nato nel 1894), sindaco di Torino dal 1948 al 1950.

Luglio - Per la prima volta, dopo molti anni, il movimento della popolazione di Torino si chiude con un saldo negativo.

18 agosto - Gravissimo incendio al negozio della Marus in via Roma, nel quale periscono due persone.

15 ottobre - Muore a Torre Pellice Bruno Villabruna (nato nel 1884), podestà di Torino nei 45 giorni del periodo badogliano.

29 novembre - Morte di Lorenzo Gigli (nato nel 1890), notissimo critico letterario, per moltissimi anni collaboratore della « Gazzetta del Popolo », dove creò la terza pagina letteraria, il « Diorama letterario ».

21 dicembre - Morte di Alessandro Cagno (nato nel 1883), uno dei più vecchi piloti della FIAT nei primi anni del secolo.

31 dicembre - Da una statistica del Comune risulta che dal 1° gennaio 1952 ad oggi, cioè in poco meno di vent'anni, sono immigrati a Torino 1.000.061 persone. Al 31 ottobre gli abitanti della città erano 1.197.855.
Durante i dodici mesi del 1971 il costo della vita è aumentato del 5%.

1972

Gennaio - Esce a Milano il romanzo « La donna della domenica » di Fruttero e Lucentini. Lo ricordiamo per la vivacissima descrizione della Torino attuale.

27 gennaio - Muore a Torino il conte Metello Rossi di Montelera, noto industriale e mecenate della cultura torinese, figlio dell'ex-sindaco Teofilo.

31 gennaio - A causa di un corto circuito, un incendio distrugge un ufficio del teatro Regio, che è in ricostruzione.

17 febbraio - Viene espulso dalla Cecoslovacchia « come persona non gradita a causa di grave violazione delle leggi cecoslovacche » il giornalista torinese Valerio Ochetto.

25 febbraio - La lunga crisi che travaglia l'Università di Torino ha portato alle dimissioni dell'intero Consiglio accademico; viene nominato un Commissario governativo nella persona dell'avv. Giovanni Pia, consigliere della Corte dei Conti. È la prima volta che si verifica simile caso nella storia universitaria italiana.

17 marzo - Luigi Lupi, VI della famiglia, festeggia con suo figlio Luigi VII e suo nipote Luigi VIII il 185° anniversario d'attività dei Lupi quali burattinai in Torino e successivi creatori del celebre burattino Gianduja.

17 marzo - Muore a Roma il frate cappuccino Padre Mariano di Torino, noto in tutta Italia per le sue conferenze di carattere religioso trasmesse dalla televisione.

22 marzo - Viene consegnata la targa « TO-G00000 », il che significa che in Torino e provincia son state immatricolate 1.500.000 automobili. La provincia di Torino ha la più alta densità italiana di auto circolanti: una ogni 2,5 abitanti.

22 aprile - Inaugurazione dello svincolo sopraelevato che collega i corsi Grosseto e Potenza. È il primo della serie di svincoli delle tangenziali interne di Torino.

25 aprile - Nevicata a Torino.

27 aprile - Inaugurazione dell'ospedale infantile Regina Margherita nella sua nuova sede di corso Polonia.

7 maggio - La Juventus vince il suo quattordicesimo campionato italiano di calcio, precedendo il Torino e il Milan: è dal 1929 che non si verificava più la presenza di due squadre torinesi ai primi posti del campionato di calcio.

7-8 maggio - Risultato delle elezioni politiche a Torino:
Deputati: DC 218.259, 27,5%; PSI 75.588, 9,5%; PSDI 55.802 7,1%, PRI 36.170, 4,6%; PCI 241.464, 30,5%; PSIUP 11.955, 1,5%; PLI 82.799, 10,5%; Destra Naz. 55.928, 7,1%; Manifesto 4.342, 0,5%; MPL 2.929, 0,4%; Marxisti Leninisti 3.920, 0,4%; Rinnovamento 1.929, 0,2%.
Senato: DC 200.431, 28,2%; PSI 67.938, 9,5%; PSDI 52.068, 7,28%; PRI 32.662, 4,48%; PCI-PSIUP 225.716, 31,56%; PLI 84.966, 11,88%; Destra Naz. 52.078, 7,28%.

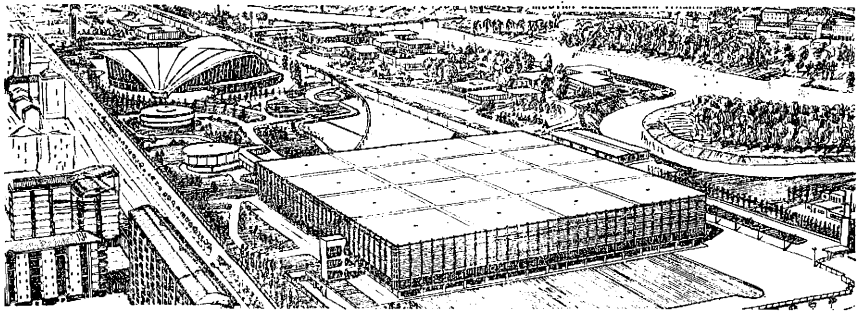
10 maggio - Morte di Giovanni Bertone (nato a Mondovì nel 1884), fondatore nel 1912 dello stabilimento di carrozzeria automobilistica che da lui prese il nome.

13 giugno - Un incendio danneggia gravemente la chiesa sconsacrata dell'Abbadia di Stura, sita all'interno di un antico cascinale oggi ridotto a depositi di vernici (Strada dell'Abbadia di Stura 21). La chiesa era stata consacrata dall'arcivescovo Roero nel 1760. Sussiste ancora il vecchio campanile romanico, facente parte dell'originario nucleo abbaziale.

Termina così la raccolta delle principali e per noi più significative date relative alla storia e alla cronaca di Torino.

Abbiamo iniziato con la nascita della città, abbiamo seguito il suo crescere, le sue lotte, le affermazioni prima circoscritte e poi sempre più avanzate, il passeggero orgoglio di Capitale d'Italia e quello ancor attuale di Capitale del lavoro.

Noi vediamo ora così la nostra Torino: grande nelle contese pacifiche del lavoro, dotta nelle affermazioni della cultura, regale nella custodia gelosa della sua storia e delle sue tradizioni.



ALLEGATI E INDICI

ALLEGATI

I - VESCOVI ED ARCIVESCOVI DI TORINO

Vescovi:

S. Massimo	375-423
Amatore (?)	423
. . . . .	. . . . .
Massimo II	c. 451-465?
S. Vittore	465?-494
. . . . .	. . . . .
Tigridio	501-503
Pelagio	526
Rufo	535-562
Ursicino	562-609
. . . . .	. . . . .
Rustico	679-691
. . . . .	. . . . .
Valerino	770
Andrea	773-800 c.
. . . . .	. . . . .
Claudio I	818-830 c.
Vitgario	832-838
Reguimiro I	838?-860
Claudio II	860-878
Amulone o Amulo I	878
Lanco	888
Amulo I	889-898
Eginolfo	889-901
Guglielmo I	901-906?
Amulo II (forse lo stesso Amulo I)	904-906?
Ricolfo	906?-945
Arberto (?)	. . . . .
Gobisio (?)	. . . . .
Gumberto (?)	. . . . .
. . . . .	. . . . .
Amalrico	955-974
Guglielmo	974?-989
Oberto	989
Amizone	989-998
Gezone	998-1010
Bonifacio	1012?
Landolfo	1012?-1038
Pietro	1038
Guido I	1039-1046
Reguimiro II	1047
Cuniberto	1047-1081
Guglielmo III	1081-1089
Umberto	1090
. . . . .	. . . . .
Guiberto I	1098-1099
Mainardo	1100-1116
Guiberto II	1116-1118
. . . . .	. . . . .
Bosone	1122-1125
Agamennone de Gebennis (di Ginevra)	1125-1130
Arberto	1130-1140
Oberto II	1141-1145
Carlo I	1145-1162
Guglielmo IV	1162-1163
Oberto III	1164
Carlo I (*di nuovo*)	1165-1170
Milone di Cardano	1170-1188
Arduino di Valperga	1188-1207
Giacomo De Mosso	1208-1227
Ainardo	1228
Giacomo II di Carisio	1228-1231
Uguccione dei Cagnola	1231-1243
Regeno	1242
Giovanni Provana	1243
Giovanni Arborio	1244-1259

Gandolfo	1259
Huguzio	1260-1262?
. . . . .	. . . . .
Goffredo di Montanaro	1264-1300
Tedisio della Gente Camilla	1300-1319
Guido Canalis di Cumiana	1319-1348
Tommaso di Savoia	1349-1362
Bartolomeo Frignano	1362-1364
Giovanni Orsini di Rivalta	1364-1411
Guglielmo de Levis e Giovanni Malabalia, antivescovi durante lo scisma di occidente fino al	1411
Aimone di Romagnano	1411-1438
Ludovico di Romagnano	1438-1468
Giovanni di Compeys	1469-1482
Domenico Della Rovere	1482-1501
Giovanni Ludovico Della Rovere	1501-1509
Tommaso de Suxo «electus» (non pontificò a Torino)	

Arcivescovi:

Giovanni Francesco Della Rovere	1509-1516
Innocenzo Cybo	1516-1517
Claudio di Seyssel D'Aix	1517-1520
Innocenzo Cybo (*di nuovo*)	1520-1548
Cesare Cybo Usodimare	1548-1562
Avalos Del Vasto Inico	1563-1564
Gerolamo Della Rovere	1564-1592
Carlo Broglia di Santena	1592-1617
Filiberto Milliet di Faverges	1619-1625
Gio. Battista Ferrero arcid. Cesare Bergera di Cavallerleone - vicario capitolare	1626-1627
Antonio Provana di Collegno arcid. Anastasio Germonio - vicario capitolare arcid. Cesare Bergera di Cavallerleone - vicario capitolare	1632-1640
Cesare Bergera di Cavallerleone mons. Carlo Fr. Castiglione - vicario capitolare	1642-1660
Michele Beggiano di S. Albano e Cervere can. Ignazio Carrocio II, « Il Santo » - vicario capitolare	1662-1689
Michele Antonio Vibò di Praly can. Ignazio Carrocio II - vicario capitolare can. Filippo Domenico Tarino - vicario capitolare	1690-1713
Francesco Arborio di Gattinara abate Carlo Giacinto Bulione - vicario capitolare	1727-1743
Gio. Battista Roero di Pralormo mons. Carlo Giacinto Bulione - vicario capitolare	1744-1766
Francesco Luserna Rorengo di Rorà can. Carlo Lorenzo Ballard di Roccafranca - vicario capit.	1768-1778
Vittorio Gaetano Costa d'Arignano can. Ottavio Borghese - vicario capitolare can. Emanuele Gonetti - vicario capitolare	1778-1796

Carlo Luigi Buronzo Del Signore	1797-1805
mons. Emanuele Gonetti - vicario capitolare	
Giacinto Della Torre di Luserna	1805-1814
mons. Emanuele Gonetti - vicario capitolare	
Colombano Chiaverroti	1818-1831
can. Pietro Antonio Cirio - vicario capitolare	
Luigi Fransoni	1832-1862
mons. Giuseppe Zappata - vicario capitolare	
Alessandro Riccardo di Netro	1867-1870
mons. Giuseppe Zappata - vicario capitolare	
Lorenzo Gastaldi	1871-1883
can. Alessandro Vogliotti - vicario capitolare	
Gaetano Alimonda	1883-1891
can. Stanislao Gazelli di Rossana - vicario capitolare	
Davide Riccardi	1892-1897
mons. Stanislao Gazelli di Rossana - vicario capitolare	
Agostino Richelmy	1897-1923
mons. Costanzo Casirale - vicario capitolare	
Giuseppe Gamba	1924-1929
mons. Luigi Benne - vicario capitolare	
Maurilio Fossati	1930-1965
mons. Felicissimo Tinivella - coadiutore	1965
Michele Pellegrino	1965

Fonte: Elenco aggiornato da Mons. MICHELE GROSSO.

II - POSSESSI DEL VESCOVO DI TORINO NEL 1159

Viene in primo luogo confermata dall'Imperatore la « sede » e la « domus » della città con tutte le sue pertinenze, terre, mura, distretto e teloneo, entro il raggio — insolito — di dieci miglia.

Seguono, enumerate una ad una, le « corti » di Chieri, con la pieve, il castello ed i mercati; Calliano [sulla collina chierese]; Arignano, col castello e con la cappella; Montaldo, Pazzano, Solariano; Tezzano col castello e il distretto; Tezzano vecchio, con la cappella; Caneva; Mucuriade, col castello; Celle, col distretto, il castello e la pieve; Santena, con la cappella; Masiola, Borgaro Cornalese e Testona, col castello, la torre, la cappella, i mercati e l'intero distretto; Palazzo [Valgorrera], con la pieve; Varisella, col castello e il distretto; Malavasio, Sassi e Magenia con la cappella di San Martino. Molti di questi erano luoghi, ora scomparsi, sulla destra del Po.

A maggior distanza sono situate altre « corti »: Carignano, col castello, il distretto e la cappella; Ronco, con tutto il lago di Melea; Ruffia, Monasterolo e Romanisio, con la canonica, il castello e il distretto; Caraglio, col castello la

pieve e l'intero distretto: nonché la Val Grana e Montemale, col castello, e con i monti, valli, boschi, pascoli ed ogni sua pertinenza.

Così Centallo, Levaldigi, Piasco, col castello e il distretto ed ogni altra cosa; Cerreto, con tutta la Val Varaita; Verzuolo, col castello, le torri e il distretto; Quadriziana e Contenasco [ora distrutte]; Pancalieri, colla pieve e col monte; Bioletto, Campiglione e Bibiana.

Ed ancora: Rovacle (Revello), con la pieve, il castello e tutte le chiese; Piobesi, col castello, la pieve e il distretto; Pinerolo, col castello, il distretto, le pievi e gli altri castelli e tutta la Valle Pinariasca (Val Chisone); Macello, Buriasco, Giaveno con entrambi i laghi; Avigliana, con la sua pieve, il castello e il distretto; Villarfolcardo e Canusco (Chianoc); Val Novellasca; Rivoli, col castello, la pieve e il distretto; Trana, col castello, la torre e il distretto; Brione, col castello; Pianezza, col castello, il distretto e la pieve; Turvento (Druent), con la pieve; Fiano; Mathi con la sua valle; Lanzo; San Maurizio, col castello, la pieve e il distretto; Settimo, con la pieve e il distretto; Chivasso, col castello e il distretto; Castagneto, allo stesso modo; San Raffaele, col castello, la torre e il distretto; Rivalba, col castello e il distretto; Loreto, col distretto; Sabbione, con la pieve; Calpice, con la cappella.

Né l'elenco è finito: restano Ripoli con tutta la Val Maira, i monti, le valli e le dipendenze; Vignolo, col castello, la torre e ogni altra cosa; e poi le abazie di San Michele del Porcariano [cioè della Chiusa], con tutte le pertinenze, tutta la decima di Val di Susa e tutte le chiese, cappelle e pievi fino a Briançon ed al Moncenisio, e così nella città di Susa come fuori di essa; San Solutore e San Pietro di Torino, Grazzano, Cervere e San Mauro di Pulcherada, ciascuna con le sue dipendenze.

Era, in sostanza, press'a poco tutto il territorio dei comitati di Torino e di Auriate; giacché quello che non figura espressamente e nominalmente, è compreso nelle « pertinenze » e nelle « dipendenze », specialmente dei monasteri, tra cui vedremo presto indicati come soggetti a San Michele quelli ora non ricordati di Pinerolo, Cavour, Caramagna, Savigliano e persino Fruttuaria.

Fonte: Rossi e Gabotto, « Storia di Torino », pp. 150-152.

III - CONSOLI, PODESTÀ, CAPITANI IMPERIALI E VICARÎ DI TORINO FINO AL 1280

1147 [o av. 1147] - Stefano, *console.*

1149 - Arnaldo Fibentaria, Ulrico Zucca, Taurino Rosso, Rodolfo di Alessandria, Taurino Dodolo e Bongiovanni Zucca, *consoli.*

1156 - Bongiovanni Zucca, Taurino Rosso, Alberto Vacca, Stefano, *consoli.*

1170 - Guglielmo di San Dalmazzo, Aimaro, Aimone Della Rovere, *consoli maggiori*; Marco, Taurino Tornierio, Silo, Peribò Polgio, *consoli minori.*

1176 - Arnaldo *de Cario,* Giacomo Bade[*r*]o, Oddone Zucca, Anselmo di San Dalmazzo, *consoli.*

1185 - Borgesio, Oberto Zucca, altri non specificati, *consoli.*

1193 - Pietro Porcello, Aimone Della Rovere, Giacomo Calcagno, Guglielmo Beccuti, Arnaldo Tornierio, Oberto di Porta Doranea, *consoli maggiori*; Pietro di Coazze, Signorino Alessandri, Pietro Faraldo, Ansaldo Beccuti, *consoli minori.*

1196 - Tomaso di Annone, *podestà*; Bosone notaio, Rinaldo Trucco, Castello Tamagni, Damiano, *consoli.*

1199 - Pietro Porcello, Ottone Duce, Aimone Della Rovere, Enrico Maltraverso, Giacomo Prando, *consoli maggiori*; Giacomo Silo, Pietro Faraldo, Uberto Boiamundo, Guglielmo Citello, *consoli minori.*

1200 - Giacomo Vialardi, *podestà.*

1202 - Guglielmo Guasco, Pietro Riba, Gavarro, Pietro Gibuino, Borio, Guiberto Tornierio, *consoli maggiori*; Albrico Folco, Borello Calcagno, Guglielmo Citello, Giovanni Dodolo, *consoli* [*minori*].

1204 - Guglielmo Lanzavecchia, *podestà.*

1205 - Raineri Cotta, *podestà.*

1207 - Bongiovanni Mangino, *podestà.*

1210 - Dorato [Tencapassa?], *giudice del podestà* [innominato]; Guglielmo Arpino, Ardizzone Trucco, Enrico Polgio, Pietro Prando, *consoli.*

1212 - Guido di Landriano, *podestà.*

1215 - Guiffredo di Lucino, *podestà.*

1217 - Amizone Carentano, *podestà.*

1218 - Enrico Corradengo, *podestà.*

1219 - Bonardo Gavazzi, *podestà.*

1220 - Enrico di Calvergnaga, *podestà.*

1222 - Aliprando Fava, *podestà.*

1223 - Garino di San Vitale, *podestà.*

1225 - Giacomo Lanzavecchia, *podestà.*

1227 - Lantelmo Maineri, *podestà.*

1228 - Rufino Guasco, *podestà.*

1229 - Salando Cotta, *podestà.*

1230 - Pietro Bicchieri, *podestà.*

1231 - Guglielmo Burro, *podestà.*

1232 - Rufino Guasco, *podestà.*

1234 - Pietro di Briandrate, *podestà.*

1235 - Roberto Vialardi, *podestà.*

1236 - Roberto Vialardi, *podestà.*

1237 - Girardo Gioberti, *giudice.*

1238 - Filippo di Citro, *capitano imperiale.*

1239 - Gionata di Luco, *capitano imperiale.*

1240 - 1242 - Martino di Revello, *podestà imperiale.*

1243 - Antolino Landi, *podestà* [*imperiale*].

1244 - [Gualtieri di Corte, *podestà imperiale*]?

1245 - [Ferrario Cane, *podestà imperiale*]?

1246 - Riccardo Filangieri, *podestà e vicario imperiale.*
1247 - Enrico di Revello, *vicario imperiale.*
1248 - [Corrado Trovamala, *vicario imperiale*]?
1248 - 1249 - [Enrico Caldera, *podestà imperiale*]?
1249 - Guglielmo Isembardi, *podestà* sotto Giacomo Del Carretto, *capitano e vicario imperiale.*
1250 - Morando Della Porta, *podestà.*
1251 - 1252 - Cuniberto Oggero, *podestà.*
1256 - gennaio - Bernardo Liberello, *podestà.*
1256 - settembre - Lorenzo Bucentauro, *podestà.*
1257 - Guglielmo Favre, *podestà del Comune*; Giacomo Monaco, *podestà del Popolo.*
1258 - Giacomo di Gorzano, *podestà.*
1261 - Enrico De Curia, *podestà.*
1265 - [Oberto Pelavicino, *signore* o *vicario regio*]?
1270 - 1276 - Pietro De Brayda, *vicario regio* [di Carlo I di Angiò].
1276 - aprile - Filippo Roggeri, *giudice regio* [c.s.].
1276 - 1280 - Guglielmo marchese di Monferrato, *signore.*

N.B. - Dal 1280 al 1564 non esiste una cronologia dei reggitori di Torino; ci risulta che la stessa è in preparazione (desunta dagli ordinati comunali) a cura dell'Archivio della Città di Torino.

Fonte: Rossi e Gabotto, « Storia di Torino », pp. 401-402.

IV - CAPI DELL'AMMINISTRAZIONE CIVICA DI TORINO DAL 1564 AL 1972

I) *Dal 1564 al 1800: Sindaci.*

1564 - Nicolò Paolo
Nomis Lorenzo
Ranzo Bernardino

1565 - Calcagno o Carcagno Giò Pietro
Rusca o Ruschis Francesco

1566 - Parvopassu Giò Antonio
Ruscazio Antonio

1567 - Richetto Leone
Vignate Dottore Alessandro

1568 - Beccuto Aleramo
Becchio Dott. Gerolamo
Morandetto Filiberto
Calusio Claudio

1569 - Parvopassu Giò Antonio, predetto
Meschiato Agostino
Ruscazio Antonio, predetto

1570 - Richetto Leone, predetto
Vignate Alessandro, predetto

1571 - Rosso Orazio
Degiorgis Lorenzo

1572 - Ferrero Federico Signor di Casanalone
Ranzo Bernardino

1573 - Parvopassu Giò Antonio, predetto
Gratys Giò Batt.

1574 - Richetto Leone, predetto
Vignate Alessandro, predetto

1575 - Maletto Giò Michele
Bellacomba Giò Antonio, Dottore in leggi

1576 - Degiorgis Lorenzo, predetto
Guerillo Alessandro

1577 - Vignate Alessandro, predetto
Chiaretta Francesco, Dottore in leggi
Rosso Orazio, predetto

1578 - Ranotto Giò Agostino
Filippi Costanzo

1579 - Rosso Orazio, predetto
Degiorgis Lorenzo, predetto

1580 - Losa Bartolomeo
Meschiato Agostino

1581 - Famiglia Donato
Vignate Alessandro, predetto

1582 - Femello o Fernello Giò Batt.
Magnano Marc'Antonio

1583 - Degiorgis Lorenzo, predetto
Losa Bartolomeo, predetto

1584 - Nomis Cesare, Dottore in leggi
Famiglia Donato
Zaffarone Giò Pietro

1585 - Vignate Alessandro, predetto
Antiochia Antonio

1586 - Chiaretta Francesco, predetto
Longo Tommaso

1587 - Losa Bartolomeo, predetto
Rippis Petrino

1588 - Biolato Fabrizio
Rippis Petrino, predetto

1589 - Nomis Cesare, predetto
Zaffarone Giò Pietro, predetto

1590 - Losa Bartolomeo, predetto
Gastaudo Giò Antonio

1591 - Magnano Marc'Antonio, predetto
Antiochia, predetto

1592 - Rippis Petrino
Longo Giò Francesco

1593 - Bayro Marc'Antonio
Dentis Rolando

1594 - Biolato Fabrizio, predetto
Lodi o Da Lodi Francesco

1595 - Magnano, predetto
Antiochia, predetto

1596 - Chiaretta Giò Francesco
Ruschis, predetto
Galleani Firmino

1597 - Rippis Petrino, predetto
Ruschis, predetto
Zaffarone, predetto

1598 - Lodi o Da Lodi, predetto
Richetto Costantino

1599 - Longo Giò Francesco, predetto
Dentis Fabrizio
Rubino Giò Giacomo

1600 - Biolato, predetto
Galleani, predetto

1601 - Del Ponte Bartolomeo, mercante
Vinea Chiaffredo, Dottore in leggi

1602 - Barone o Barony Filiberto
Cacherano Giò Batt., Dott. in leggi

1603 - Girardi Antonio, Causidico
Calcagno Pietro

1604 - Longo, predetto
Cacherano d'Envie Giustiniano

1605 - Del Ponte, predetto
Vinea, predetto

1606 - Zaffarona Giò, predetto
Gabaleone Giò Batt.

1607 - Biolato, predetto
Dentis, predetto

1608 - Girardi, predetto
Ruschis Alessandro

1609 - Longo, predetto
Bino o Biuno Pietro, Dottore in leggi

1610 - Solla Alessandro, Dottore in leggi
Rubino, predetto

1611 - Degiorgis Giorgio, mercante
Cacherano d'Envie, predetto

1612 - Calcagno, predetto
Trotto Domenico Giovanni

1613 - Bertoglio Marc'Antonio, Dottotore in leggi
Cappone Amedeo, Dottore in leggi
Gallo Antonio, Causidico

1614 - Trotto Domenico, predetto
Ruschis, predetto

1615 - Solla, predetto
Ferreri Giò Batt. Causidico

1616 - Vinea, predetto
Conterio Paolo, Avvocato
Nazero Giulio Cesare, Avvocato
Crova Andrea, Dottore in leggi

1617 - Longo Petrino, Dott. in leggi
Conterio, predetto
Nazero, predetto

1618 - Cuneo Giò Francesco, fondachiere
Capris Giò Francesco

1619 - Bergiera di Villarbasse Tommaso
Meschiato Agostino

1620 - Cinzanotto Giò Battista
Guerillo Alessandro, Senatore

1621 - Della Rovere Carlo
Georgis Lorenzo

1622 - Ranotto Ottavio
Gabaleone, predetto
Cravosio Giò Antonio

1623 - Trotto, predetto
Capris, predetto

1624 - Rolando Francesco, Medico
Cappone, predetto

1625 - Spatis Barone Sigismondo
Tarino Giò Batt.

1626 - Solla Alessandro, Dottore in leggi, predetto
Porro Andrea

1627 - Cinzanotto, predetto
Appiano Pio, Senatore

1628 - Bergera Giò Antonio, Capitano
Sumo Giacomo

1629 - Bellecia o Bellezia Giò Francesco, Senatore
Benedetti Giovanni, Procuratore

1630 - Mocca Francesco Bernardino
Discalzo Carlo
Bellezia, predetto

1631 - Beccaria Giò Batt.
Cappone, predetto

1632 - Guerillo Lorenzo, Senatore
Rolando, predetto

1633 - Ranotto Francesco
Fontanella Ottavio

1634 - Bergera, predetto
Torazza Bartolomeo

1635 - Carcagni Gaspare
Gay di Quarti Petrino

1636 - Cappone, predetto
Ricca o Riva Ottaviano

1637 - Tirio Giacomino
Spatis, predetto

1638 - Fossato Carlo
Fossa Michele
Capris di Cigliè Conte Ottavio

1639 - Ranuccio Paolo
Pansoia Giacomo Gaspare
Fossa, predetto

1640 - Losa Cav. Aleramo
Dentis Antonio

1641 - Conterio o Gonterio Aimone
Torazza Bartolomeo, predetto

1642 - Torazza, predetto
Conterio, predetto

1643 - Brocardo Alessandro
Beccaria, predetto

1644 - Alberto Giò Andrea
Losa Alessandro

1645 - Sola Antonio
Ricca, predetto

1646 - Carcagni, predetto
Gay di Quarti, predetto

1647 - Dentis, predetto
Vignate di S. Gilio Alessandro

1648 - Lesna Giò Antonio
Ceveris Marc'Andrea

1649 - Nomis Conte Lorenzo
Lesna, predetto
Rolando Domenico, Causidico

1650 - Sirio Gerolamo
Torazza, predetto
Manassero Cesare Avv. Coll.

1651 - Balbo Giulio
Cravosio Giuseppe

1652 - Guerillo, predetto
Dentis, predetto

1653 - Losa Aleramo, predetto
Guerillo, predetto
Alberto, predetto

1654 - Carcagni, predetto
Ricca, predetto
Lesna, predetto

1655 - Busca Secondo
Caramelli Tommaso

1656 - Gastaldo Bernardino
Bario Giò Batt.

1657 - Gay di Quarti Petrino, predetto
Losa, predetto

1658 - Ceveris, predetto
Borello Lorenzo

1659 - Maialis Carlo Antonio
Germonio Conte Anastasio

1660 - Caramelli, predetto
Leone Conte Felice

1661 - Ceveris, predetto
Martini Carlo
Canera Conte Bartolomeo

1662 - Malletto Felice
Crova Tommaso

1663 - Losa, predetto
Mella Giò Antonio

1664 - Fenocchio Giò Domenico
Nicolis di Robilant Conte Federico

1665 - Germonio, predetto
Ferrero Giò Batt.

1666 - Discalzo Giò Pietro
Busca, predetto

1667 - Borello, predetto
Mongrandi Conte Vittorio

1668 - Perona Pietro Giacomo
Arcore Conte Carlo

1669 - Leone, predetto
Comune Giò Giacomo

1670 - Alberto Gerolamo
Gastaldo, predetto

1671 - Berta Conte Ottavio
Colomba Claudio Bernardino

1672 - Sola Avvocato Biagio
Corte Cavagnetto Conte Bartolomeo

1673 - Mariano o Marignano Nicolò
Ranotto Francesco

1674 - Guerillo Conte Claudio
Fontanella, predetto

1675 - Capris di Cigliè Conte Carlo
Marchisio Carlo Antonio

1676 - Leone Conte Felice, predetto
Lamberti Amedeo

1677 - Nicolis di Robilant Conte Ludovico
Robesto Bernardino

1678 - Benedicti Francesco, Procuratore
Nomis di Valfenera e Castelletto Conte Francesco

1679 - Corte-Cavagnetto, predetto
Franco Avvocato Pietro
Marchisio Giò Andrea

1680 - Cacherano di Mombello Conte Domenico
Mariano, predetto

1681 - Goveano Conte Antonio
Agliaudo Giò Domenico

1682 - Faussone Conte Annibale
Ochis Giulio Cesare, Procuratore

1683 - Boschetti Vittorio
Rolando Avvocato Carlo

1684 - Arcore Conte Carlo, predetto
Vernoni Ludovico

1685 - Nicolis di Robilant, predetto
Benedicti Carlo Antonio

1686 - Franco Avvocato Pietro, predetto
Fossa Bartolomeo

1687 - id.

1688 - Rubati Ingegnere Rocco
Ponte Lombriasco Conte Nicolò

1689 - Provana di Collegno Conte Antonio
Martini Melchiorre, Banchiere

1690 - Battuelli Giò, Avv. Coll.
Claretti di Gassino Conte Alessandro

1691 - Nomis di Valfenera, predetto
Boccardo Giò Michele

1692 - Goveano Conte Emanuele
Trotti Giò Batt., Capitano

1693 - Bordini Gaspare Silvio
Faussone, predetto

1694 - Nicolis di Robilant, predetto
Carello Bartolome, Avv. Coll.

1695 - Nomis di Valfenera, predetto
David Antonio, Insinuatore

1696 - Capris di Cigliè Conte Giuseppe
Corte Cavagnetto, predetto

1697 - Mussa Sebastiano
Goveano, predetto

1698 - Faussone, predetto
Rubati, predetto

1699 - Colomba Giuseppe Antonio
Cacherano Conte Giuseppe

1700 - Radicati di Passerano Conte Giò Francesco
Carello, predetto

1701 - ~~Fontanella di Baldissero Conte~~ Giò Batt.
Franco Avv. Paolo Amedeo

1702 - Maletto Cav. Ludovico
Battuelli, predetto

1703 - Maletto, predetto
Piscia o Piccia Avv. Carlo

1704 - Tarino Imperiale Conte Domenico
Osellis Giuseppe, Banchiere

1705 - Goveano, predetto
Franco, predetto

1706 - Nomis di Valfenera, predetto
Boccardo Giò Michele, Avvocato

1707 - Gazelli di Selve Conte Francesco Antonio
Comune del Piazzo Paolo Antonio

1708 - Radicati di Passerano, predetto
Fiando Giacomo Filippo

1709 - Peracchio del Villar. Cav. Giuseppe
Gamba Marcello, Banchiere

1710 - Peracchio, predetto
Gamba, predetto

1711 - Sansos di Bovile Conte Giuseppe
Discalzo Giò Batt.

1712 - Arcour di S. Didero Conte Ignazio
Corteis o Costeis Giuseppe

1713 - Nomis di Valfenera, predetto
Berlenda Domenico

1714 - Faussone di Beinasco e Montado Conte Mattia
Bordini Giuseppe, Avv. Coll.

1715 - Orsini di Rivalta e Orbassano Conte Giacinto
Robesto Giuseppe

1716 - Audifredi di Mortigliengo Conte Giò
Caselette delle Gravere, Conte

1717 - Sansos, predetto
Fontanella, predetto
Boccardo, predetto

1718 - Falcombello del Melle Conte Domenico
Bernero Tommaso

1719 - Curtetto Conte Carlo Emanuele
Vinea Avv. Diego

1720 - Orsini, predetto
Sclarandi Spada delle Maddalene Conte Orazio

1721 - Orsini, predetto
Sclarandi, predetto

1722 - D'Angennes M.se Pietro
Croce Avvocato

1723 - Pastoris-Borgo Conte Francesco
Benedicti Avv. Carlo Antonio

1724 - Ripa Buschetti di Giaglione e Meana M.se Giò Batt.
Carisio Avv. Carlo

1725 - Faussone, predetto
Blancardi Paolo, Avv. Coll.

1726 - Romagnano di Virle, Conte
Planteri Giò Giacomo, Ingegnere

1727 - Scarampi di Moncucco e Monale Conte Francesco
Astesano Avv. Giovanni

1728 - Piossasco di Piobesi Conte Orazio
Freylino del Pino Conte Pietro

1729 - Gabaleone di Salmour, Conte
Tonso Avv. Giacomo

1730 - Provana di Collegno, Conte
Durando Egidio, Auditore

1731 - Carretto di Gorzegno S.E. M.se
Leopoldo
Torriglia Avv. Giacinto

1732 - Faussone, predetto
Berta Giacomo Antonio

1733 - Gontieri di Faule, Conte
Ferro Carlo, Banchiere

1734 - Malines di Bruino Conte Eustachio
Calandra Avv. Agostino

1735 - Frichignono di Castellengo e Ceretto Conte Giò Ettore
Perucca della Rochetta Conte Giò

1736 - San Martino d'Agliè Conte Francesco
Rebuffo di Traves Conte Michele

1737 - Piossasco, predetto
Donzel Francesco

1738 - Ripa Buschetto di Giaglione M.se Vespasiano
Robesti di Cocconito Conte Carlo

1739 - Colomba Conte Giuseppe Stefano
Alfieri di S. Martino Conte Cesare

1740 - Amoretti d'Osasio M.se Giuseppe
Negri di Montalenghe, Conte

1741 - Sansos di Bovile Conte Claudio
Brunengo Giò Batt.

1742 - Alfieri Conte Benedetto
Comune del Piazzo Vassallo Filippo

1743 - Robbio di Variglie Conte Michelangelo
Agliaudo di Tavigliano Barone Giò Pietro

1744 - Losa di Solbrito Conte Paolo
Piovano Giuseppe

1745 - Gazelli di Selve Conte Ignazio
Berta Vassallo Giò Angelo

1746 - Faussone, predetto
Croce Vassallo Francesco

1747 - Morozzo Marchese Ludovico
Mercandino di Ruffia Conte Avv. Francesco

1748 - Armano di Gros Conte Carlo
Robesti di Cocconito Conte Tommaso

1749 - Ripa di Giaglione, predetto
Pansoia Avv. Baldassarre

1750 - Provana di Collegno Conte Giuseppe
Bertalazone Avv. Felice

1751 - Amico di Castel Alfero Conte Giuseppe
Marchetti Avv. Giuseppe
Planteri, predetto

1752 - Turinetti di Pertengo Conte Maurizio
Astesano Avv. Amedeo

1753 - Romagnano di Virle M.se Francesco
Piccono Santa Brigida Conte Giuseppe

1754 - Solaro di Moretta M.se Ignazio
Fossa Onorato

1755 - Del Carretto-Tette di Gorzegno M.se Carlo
Giusiana di Primei Conte Pietro

1756 - Faussone Scaravello Marchese Annibale
Belgrano di Famolasco Conte Giò Batt.

1757 - Losa, predetto
Durando di Villa Conte Giò

1758 - Claretti di Gassino Conte Marc'Antonio
Martin di Monteu Conte Melchiorre

1759 - Ponte di Lombriasco Conte Ignazio
Grisy della Piè Avv. Giuseppe

1760 - Nicolis - Buschetti di Frassino Conte Filippo
Gastaldo-Franchino Avv. Giusto

1761 - Piossasco di None Conte Carlo
Laveserio Avv. Alessandro

1762 - San Martino della Morra M.se Giuseppe
Buglione di Monale Conte Giuseppe

1763 - Graneri della Rochia M.se Giuseppe
Delalla Beinasco Conte Francesco

1764 - Robbio di Varigliè, predetto
Marchetti Com. Vittorio

1765 - Pallavicini delle Frabose M.se Adalberto
Antonielli Avv. Giò Batt.

1766 - Fontana di Cravanzana M.se Giò Batt.
Belgrano di Famolasco Conte Gioachino

1767 - Fontana, predetto
Belgrano, predetto

1768 - Romagnano, predetto
Robesti, predetto

1769 - Turinetti, predetto
Bertalazone, predetto

1770 - Del Carretto, predetto
Donzel, predetto

1771 - Faussone, predetto
Martin di Monteu, predetto

1772 - Ponte di Lombriasco, predetto
Giusiana, predetto

1773 - Graneri della Rochia, predetto
Gastaldo Franchino, predetto

1774 - Radicati di Brozolo Conte Cesare
Gay di Quarti Conte Giuseppe

1775 - Provana del Sabbione Conte Aleramo
Antonielli, predetto

1776 - Rovero di Revello Conte Ignazio
Fantoni di Mombello Carlo

1777 - S. Martino d'Agliè Conte Giuseppe
Crosa Avv. Carlo

1778 - Caselette delle Gravere Conte Luigi
Viarana Avv. Giò

1779 - Gastaldo di Trana Conte Gaspare
Tonelli Avv. Paolo Fabrizio
Tonelli Avv. Stefano

1780 - Valperga Sanctus di Cuorgnè Conte Ignazio
Piovano di Mompantero Conte Giò Batt.

1781 - idem

1782 - Ripa di Meana M.se Agostino
Sclopis Avv. Carlo Antonio

1783 - Porporato di Sampeyre M.se Paolo
Villa Avv. Antonio

1784 - Valperga di Civrone Conte Gaspare
Ponte Giò Giacomo

1785 - Scarampi del Cairo Marchese Luigi
Bertolero d'Almese Conte Giò

1786 - Tana d'Entraque M.se Carlo
Pansoia Avv. Carlo

1787 - Ferraris Di Torre d'Isola Conte Giuseppe
Tonso Avv. Filippo

1788 - Roero di Cortanze M.se Carlo Borghese Avv. Pietro

1789 - Balbo di Vinadio Conte Prospero
Rignon Giuseppe Andrea, Banchiere

1790 - Valperga di Maglione Conte Alessandro
Pinchia Avv. Pietro

1791 - Frichignono di Castellengo Ceretto Conte Cesare
Carbone Avv. Antonio

1792 - Cacherano d'Osasco Conte Ercole
Vignè di S. Andrè Barone Giuseppe

1793 - idem

1794 - Turinetti di Priero M.se Giò
Nizzati di Bojon Barone Pietro

1795 - Grimaldi del Poggetto Conte Filippo
Bianco di S. Iorieaux Barone Giò Batt.

1796 - Birago di Borgaro Conte Luigi
Sclopis di Salerano Conte Alessandro

1797 - Provana del Sabbione Conte Michele
Filippone di Romain Bar. Gaetano

1798 - idem

1799 - idem

1800 - Mazzetti di Saluggia Conte Paolo
Arbaudi Cav. Avv. Giò Batt.

II) *Dal 1801 al 1813: Maires.*

1801 - Laugier Ignazio

1802 - idem

1803 - idem

1804 - idem

1805 - idem demission. 20 7mb.

1806 - Negro Giovanni

1807 - idem

1808 - idem

1809 - idem

1810 - idem

1811 - idem

1812 - idem

1813 - idem

III) *Dal 1814 al 1848: Ritornano i i Sindaci.*

1814 - Mazzetti di Saluggia, predetto Arbaudi, predetto

1815 - idem

1816 - Ripa di Meana M.se Bernardo
Marenco di Moriondo Conte Giulio

1817 - Provana del Sabbione, predetto
Morelli Com. Zaverio

1818 - Lascaris di Ventimiglia M.se Agostino
Cavalli Avv. Giuseppe

1819 - Provana del Sabbione, predetto
Bertalazone di S. Fermo Conte Luigi

1820 - Seyssel d'Aix Conte Enrico
Sobrero Avv. Giuseppe

1821 - Coardi-Bagnasco di Carpenetto M.se Luigi
Calliani Cav. Gaetano

1822 - Provana Collegno Conte Giuseppe
Adami di Bergolo Conte Giuseppe

1823 - Rovero di Piobesi Conte Domenico
Rignon Giuseppe Gaetano

1824 - Perrone di San Martino Cav. Carlo
Gay di Quarti Conte Pietro

1825 - Romagnano di Virle M.se Cesare
Tholozan Avv. Edoardo

1826 - Falletti di Barolo M.se Tancredi
Revelly Davide

1827 - idem

1828 - Asinari di Bernezzo M.se Giacomo
Francesetti di Hautecour e Mezzenile Conte Giuseppe

1829 - Nomis di Cossilla Conte Luigi
Ricciolio Avv. Luigi

1830 - Provana di Collegno, predetto
Cravosio Conte Gerolamo

1831 - Provana di Collegno, predetto
Cravosio Conte Gerolamo

1832 - Seyssel d'Aix, predetto
Michelotti Ing. Ignazio

1833 - Benso di Cavour M.se Michele
Villa Avv. Giuseppe

1834 - idem

1835 - Pallio di Rinco Conte Carlo
Martin di S. Martino Barone Luca

1836 - Mola di Larizzè Conte Luigi
Pansoia Cav. Ignazio

1837 - Nicolis di Robilant Cav. Carlo
Chiavarina di Rubiana Conte Amedeo

1838 - Cacherano d'Osasco C.te Carlo
Bosco di Ruffino Conte Giuseppe

1839 - Galli della Loggia Conte Carlo
Rostagno di Villaretto Barone Luigi

1840 - Pochettini di Serravalle Conte Giuseppe
Marchetti Melina Conte Ignazio

1841 - Gazelli di Rossana Conte Paolo
Villanis Avv. Pietro

1842 - Nomis di Pollone Cav. Antonio
Borbonese Cav. Angelo

1843 - idem

1844 - Romagnano di Virle, predetto
Ponte di Pino Conte Giuseppe

1845 - Pochettini di Serravalle, predetto
Bosco di Ruffino, predetto

1846 - Colli di Felizzano M.se Vittorio
Nigra Giovanni, Banchiere

1847 - idem

1848 - idem

IV) *Dal 1848 al 1922: I Sindaci eletti dal Popolo.*

Demargherita Barone Francesco Luigi, Avvocato professore	dal 31.11.1848 al 3. 4.1849
Pinchia comm. avv. Carlo dei Conti di Banchette, Consigliere d'appello	dal 7. 4.1849 al 31. 1.1850
Bellono Avv. Cav. Giorgio, Avvocato Generale dei Poveri	dal 1. 2.1850 al 31.12.1852
Notta Avv. Comm. Giovanni, Deputato	dal 1. 1.1853 al 2. 2.1860
Nomis di Cossilla Conte Augusto, Intendente generale	dal 3. 2.1860 al 26.12.1861
Luserna di Rorà Marchese Emanuele, Deputato	dal 1. 2.1862 al 31.12.1865
Galvagno Comm. Avv. Giovanni Filippo, Ministro di Stato	dal 1. 1.1866 al 31. 3.1869
Valperga di Masino Conte Cesare	dal 1. 4.1869 al 20. 9.1870
Rignon Conte Felice, Senatore del Regno	dal 20.11.1870 al 31.12.1877
	dal 26. 6.1895 al 10. 1.1896
	dal 16. 3.1896 al 6. 4.1898

Ferraris Avv. Conte Luigi, Ministro di Stato	dal 19. 1.1878 al 31.10.1882
Balbo Bertone di Sambuy Conte Ernesto, Senatore del Regno	dal 28. 3.1883 al 31.12.1886
Voli Avv. Comm. Melchiorre, Senatore del Regno	dal 1. 1.1887 al 19.10.1894
Casana Cav. Ing. Severino, Senatore del Regno	dal 13. 4.1898 al 23. 8.1902
Badini Confalonieri Comm. Avv. Alfonso, Senatore del Regno	dal 26. 9.1902 al 23. 6.1903
Frola Comm. Avv. Secondo, Senatore del Regno	dal 6. 7.1903 al 21. 4.1909
	dal 17.10.1917 al 24.11.1919
Rossi Conte Comm. Avv. Teofilo, Senatore del Regno	dal 28. 6.1909 al 11. 6.1917
Usseglio Comm. Avv. Leopoldo	dal 15. 6.1917 al 15.10.1917
Olgiati Conte Gr. Uff. Filiberto, Commissario	dal 7.12.1919 al 19.11.1920
Cattaneo Comm. Prof. Avv. G. Riccardo	dal 19.11.1920 al 2. 7.1923

V) *Dal 1923 al 1945: I Commissari e i Podestà.*

La Via nobile dei Baroni di Sant'Agrippina Dott. Comm. Lorenzo, Commissario	dal 2. 7.1923 al 26. 6.1925
S. E. Etna Gr. Uff. Generale di Corpo d'Armata Donato	dal 26. 6.1925 al 4.12.1926
Balbo Bertone di Sambuy Nobile Ammir. Luigi	dal 4.12.1926 al 11. 9.1928
S. E. Ricci Dott. Comm. Umberto, Commissario	dal 12. 9.1928 al 11. 2.1929
S. E. Thaon di Revel Dott. Comm. Paolo, Podestà, Senatore del Regno	dal 11. 2.1929 al 24. 1.1935
Sartirana Ing. Gr. Uff. Ugo, Podestà	dal 4. 2.1935 al 25. 6.1938
S. E. Giovara Dott. Avv. Gr. Uff. Cesare, Podestà, Senatore del Regno	dal 26. 6.1938 al 22. 8.1939
Bonino Comm. Rag. Matteo, Podestà	dal 24. 8.1939 al 18. 8.1943

Villabruna On.le Avv. Bruno, Podestà	dal 18. 8.1943 al 20. 9.1943
Commissario	dal 21. 9.1943 al 2.12.1944
Fassio Michele, Podestà	dal 2.12.1944 al 25. 4.1945

VI) *Dal 1945 al 1972: Ritornano i Sindaci.*

Roveda On.le Giovanni	dal 28. 4.1945 al dicem. 1946
Negarville On.le Celeste	dal 17.12.1946 al 16. 4.1948
Coggiola Dott. Domenico	dal 13. 5.1948 al 16. 7.1951
Peyron Avv. Amedeo	dal 16. 7.1951 al 26. 2.1962
Anselmetti Dr. Ing. Giovanni Carlo	dal 26. 2.1962 al 21.10.1964
Jona Prof. Luciano	dal 21.10.1964 al 20. 2.1965
Grosso Prof. Giuseppe	dal 20. 2.1965 al 9. 9.1968
Guglielminetti Avv. Marziano	dal 9. 9.1968 al 22. 7.1970
Porcellana Ing. Domenico	dal 22. 7.1970

Fonte: CRAVERO D., « Trecento anni di vita del palazzo civico di Torino ». Ivi, 1964, *aggiornata.*

V - GOVERNATORI FRANCESI DI TORINO

1537 - 1539

Sire di Montejan	1537-1539
Claudio d'Annebault	1538-1540
Guglielmo du Bellay, signore di Langey	1540-1547
Giovanni Caracciolo, principe di Melfi	1547-1550
Carlo di Cossé, signore di Brissac	1550-1559

1798 - 1814

Generale Joubert	1798-1799
Giuseppe Musset	1799
Generale Jourdan	1799-1803
Generale Menou	1803-1808
Generale Berthier	1808
Principe Camillo Borghese	1808-1814

VI - SENATO DEL PIEMONTE
(Presidenti o Reggenti dal 1484 al 1795)

Canavosio Oldrado	1484
Truchetti Giorgio	1485
De Manfredi Giovanni	1522
Porporato Gian Francesco	1534
Porporato Gerolamo	1538
Errault Francesco conte di Pancalieri	1539
Birago Renato	1543
Balbo d'Avigliana Nicola	1550
Dal Pozzo Cassiano	12. 3.1560
Cacherano d'Osasco Ottaviano	1. 9.1560
Dal Pozzo Ludovico	24.12.1577
Cambiano di Ruffia Cesare	5. 1.1582
Ponte di Lombriasco Amedeo	1. 5.1588
Solere di Genola Sebastiano	1.10.1593
Morozzo Luigi	25. 5.1597
Cravetta Giov. Francesco	18.10.1608
Vivaldi di Mombarcaro Clemente	10.12.1613
Marone di Crescentino Bartolomeo	30. 6.1617
Piscina Gio. Giacomo	10.12.1623
Di Morozzo Carlo Filippo	18. 6.1641
Ferraris Gio. Giacomo	16. 1.1652
Piscina Francesco	21. 3.1652
Bellezia Gio. Francesco	2. 8.1660
Novarina Gio. Battista	2. 4.1672
Blancardi Marco Aurelio	15. 2.1683
Della Chiesa Carlo Francesco	2. 5.1692
Leone Guglielmo	6. 2.1701
Ardizzone Cesare	15. 9.1713
Nicolis di Robilant Francesco Antonio	2.11.1723
Caissotti di S. Vittoria Carlo Luigi	10. 8.1730
Brea Gaspare	1.10.1768
Niger Paolo Michele	28.11.1773
Dei Peiretti Chiaffredo	5. 7.1774
Lovera di Maria Cesare	28. 2.1795

Fonte: GALLI DELLA LOGGIA, « Cariche del Piemonte... », Torino, 1798.

VII - PREFETTI DI TORINO

D'Adda marchese Carlo	1860-1861
Pasolini conte Giuseppe	1862-1864
Torre Carlo	1866-1867
Radicati Talice di Passerano conte Costantino	1868-1872
Zuppi avv. Vittorio	1872-1876
Bargoni avv. Angelo	1877
Minghelli Vaini Giovanni	1878-1879
Casalis avv. Bartolomeo	1880-1885
Lovera di Maria conte Ottavio	1886-1890
Winspeare comm. Antonio	1891-1893

Minicchi conte Carlo	1893-1898
Guiccioli marchese Alessandro	1898-1904
Gasperini dr. Giovanni	1904-1907
Vittorelli conte Jacopo	1907-1915
Verdinois dr. Edoardo	1915-1917
Taddei dr. Paolino	1917-1922
Olivieri dr. Carlo	1922-1923
Palmieri dr. Enrico	1923-1924
Pezza dr. Secondo	1924-1925
D'Adamo dr. Agostino	1925-1926
De Vita dr. Raffaele	1926-1928
Maggioni dr. Luigi	1928-1930
Ricci dr. Umberto	1930-1933
Traci avv. Agostino	1933-1934
Giovara dr. Cesare	1934-1936
Oriolo dr. Giovanni	1936-1937
Baratono dr. Pietro	1937-1938
Tiengo avv. Carlo	1938-1941
Palici di Suni marchese Francesco	1941-1943
Burri avv. Dino	1943
Ciotola dr. Vincenzo	1943

Capi della Provincia

Luigi Tollini	1943
Paolo Zerbino	1943-1944
Edoardo Salerno	1944
Emilio Grazioli	1944-1945

Prefetti

Passoni rag. Luigi	1945-1946
Ciotola dr. Vincenzo	1946-1947
Carcaterra dr. Giovanni	1947-1954
Gargiulo dr. Attilio	1954-1956
Saporiti dr. Rodolfo	1956-1962
Migliore dr. Giuseppe	1962-1964
Caso dr. Giuseppe	1964-1970
Salerno dr. Giuseppe	1970

Fonte: Prefettura di Torino.

VIII - CAPI DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

Presidenti delle Deputazioni Provinciali di nomina governativa.

D'Adda Carlo	1860-1863
Pasolini Giovanni	1864
Cadorna Carlo	1865
Torre Carlo	1866-1867
Radicati Talice Costantino	1868-1870
Zoppi Vittorio	1871-1879
Casalis Bartolomeo	1880-1885
Lovera Di Maria Ottavio	1886-1888

Presidenti del Consiglio Provinciale.

Miglietti Vincenzo	1860-1863
Sappa Giovanni	1864
Sclopis di Salerano Federico	1865-1877
Ferraris Luigi	1881
Boselli Paolo	1882-1928
Grosso Giuseppe	1951-1965

Presidenti elettivi della Deputazione Provinciale

Frescot Vittorio	1869-1892

Mazzuchelli Ferdinando	1895
Davico Giorgio	1896-1897
Daneo Edoardo	1897-1898
Giordano Luigi	1898-1913
Borgese Enrico	1914-1920
Anselmi Giorgio	1920-1926

Commissario straordinario

Anselmi Giorgio	1927-1929

Presidi

Anselmi Giorgio	1929-1934
Quaglia Orazio	1934-1938
Vezzani Vittorino	1938-1943

Presidenti delle Delegazioni Provinciali

Bovetti Giovanni	1945-1948
Gambolo Piero	1948-1951

Presidenti delle Giunte Provinciali

Grosso Giuseppe	1951-1965
Oberto Gianni	1965-1970
Borgogno Elvio	1970

Fonte: Da « Tavole » esistenti nella sala della Giunta nel Palazzo della Provincia (Via Maria Vittoria 12).

IX - SEGRETARI DELLA CITTA' DI TORINO DAL 1433 AL 1972

I) *Dal 1433 al 1848: i Decurioni Segretari.*

1433 - Petrinus Daerius
1441 - Burnone de Augusta
1463 - Crispoforus de Angeletis
1468 - Gualterius de Roure
1490 - Ludovicus Rubei
1494 - Bonetti o Bonelli Tommaso
1503 - Bechi Bertino
1511 - Parvopassu Giovanni Tommaso
1558 - Silva Giovanni Angelo
1560 - Peinetti o Peinetto Giovanni Michele
1564 - Silva Giovanni Angelo - predetto
1593 - Gravosio Francesco
1600 - Rivera Stefano
1603 - Bonetto Giovanni Battista
1615 - Tirrio Giacomino
1630 - Passeroni Giacomo Maurizio
1650 - Franco Germano
1651 - Cigna Agostino, Procuratore della Città, Segretario ff. in sostituzione del Decurione Segretario Franco, assente per malattia
1678 - Passeroni Giovanni Battista

1679 - Boasso Lorenzo
1714 - Boasso Giovanni Battista
1751 - Marchetti avv. Carlo Giuseppe Antonio
1774 - Marchetti avv. Giacinto (figlio del precedente)
1798 - Franchi Giuseppe, avvocato, Segretario generale della « Municipalità » sotto il Governo provvisorio
1799 - (maggio) 1800 (giugno) - Marchetti avv. Giacinto, predetto, Decurione Segretario (i francesi si erano ritirati da Torino)
1800 - (giugno) Franchi Giuseppe, predetto (di nuovo i francesi a Torino)
1802 - Negro Giovanni, Segretario Capo, Consigliere municipale
1803 - Molina Sebastiano, avvocato, Segretario Capo
1813 - Tron Giuseppe Maria, Consigliere municipale, Segretario ff.
1814 - Tholozan avv. Edoardo
1821 - Masino avvocato collegiato Luigi Ignazio
1823 - Gallone Giuseppe Angelo, Procuratore della Città, Segretario ff.
1824 - Tholozan avv. Edoardo, predetto
1825 - Gallone Giuseppe Angelo, predetto, Segretario supplente
1826 - Tholozan avv. Edoardo, predetto
1827 - Villanis avvocato Pietro Paolo
1841 - Demargherita bar. cav. avv. Francesco Maria Luigi
1841 - Gallone Giuseppe Angelo, predetto, Segretario suppl.
1842 al 1848 - Villanis avvocato Pietro Paolo, predetto.

II) *Dal 1849 ad oggi: i Segretari, i Segretari Capi, i Segretari Generali.*

1849	- gennaio	Fava Carlo, Segretario provvisorio
1849	- marzo	Vigna avv. Luigi, Segretario
1856	- novembre	Fava Carlo, predetto, Segretario
1877	- giugno	Pich avv. Pier Domenico, Segretario
1891	- aprile	Testera avv. Camillo, Segretario Capo - Mussa Luigi, Segretario Capo aggiunto
1912	- marzo	Colomba avv. Camillo, Segretario supplente
1921	- aprile	Fubini avv. Alessandro, Segretario generale
1927	- giugno	Gay dott. Camillo, Segretario generale interinale
1927	- novembre	Gay dott. Camillo, predetto, Segretario generale
1946	- marzo	Piccioni dott. Vittorio, Segretario generale reggente
1949	- marzo	Piccioni dott. Vittorio, predetto, Segretario generale
1958	- ottobre	Pazzaglia avv. Isidoro, Segretario generale
1960	- ottobre	Giletti avv. Eugenio, Segretario generale
1967	- agosto	Schiavina dott. Renato, Segretario generale
1970	- febbraio	Ferreri dott. Guido, Segretario generale

Fonte: CRAVERO D., cit.

X - CORPO DEI VIGILI URBANI - COMANDANTI

1 - Gaspare Gianotti	1814-1849
2 - Pietro Guerci	1849-1874
3 - Giuseppe Cappone	1879-1883
4 - Bartolom. Ferrari	1883-1903
5 - Placido Giusto	1903-1922
6 - Luigi Tessiore	1923-1924
7 - Gius. Savigliano	1926-1928
8 - Pietro Valvassori	1928-1934
9 - Mario Sovena	1935-1943
10 - Mario Gattino, vice-comandante	1944-1945
11 - Antonio Grosso	1945
12 - Giovan Batt. Toselli	1945-1947
13 - Giulio Viterbi	1947-1950
14 - Giovanni Loggia, vice-comandante	1950
15 - Giuseppe Gaspardo Moro	1950-1970
16 - Francesco Galletta	1972

XI - PRESIDENTI UNIONE INDUSTRIALE

Comm. Luigi Bonnefon Craponne	1906-1913
Ing. Dante Ferraris	1913-1919
Cav. Cesare Fiorio	1919
Ing. Emilio De Benedetti	1919-1920
Ing. Giuseppe Mazzini	1920-1926
Comm. Silvio Ferracini	1928-1933
Ing. Tommaso Folia	1935
On. Ing. Giuseppe Mazzini	1935-1943
Comm. Dr. Giancarlo Camerana	1943-1945
Ing. Sandro Fiorio	1946-1950
Dr. Ermanno Giorgio Salice	1950-1966
Sen. Giacomo Bosso	1966-1972
Dr. Franco Bobba	1972

Fonte: « Archivio storico U. I. ».

XII - SEGRETARI O DIRETTORI UNIONE INDUSTRIALE

Avv. Gino Olivetti	1906-1919
Avv. Ugo Codogni	1919-1950
Prof. Augusto Bargoni	1950

Fonte: « Archivio storico U. I. ».

XIII - ELENCO SOCI FONDATORI UNIONE INDUSTRIALE

LEGA INDUSTRIALE DI TORINO (1907)

DIREZIONE

Craponne Bonnefon Luigi	Presid.
Bosso cav. Giacomo	V-Presid.
Fiorio cav. Cesare	»
Gilardi cav. Giacomo	Consigl.
Mercandino rag. Giovanni	»
Hoffmann cav. Federico	»
Scarfiotti cav. avv. Lodovico	»

CONSIGLIO	Deleg. gruppo
Pomba cav. uff. ing. G.	I
Sinigaglia avv. Moise	II
Peverelli cav. Cesare	III
Angelo Mazzoni	IV
Cerutti cav. avv. Cirillo	V
Bocca cav. avv. Ferdinando	VI
Sclopis comm. ing. Vittorio	VII
Laclaire cav. Paolo	IX
Garbagnati ing. Giuseppe	X
Sincero cav. ing. Francesco	XI
Franco cav. uff. Giovanni	XII
Pioda rag. Ernesto	XIII
Remmert comm. Emilio	XIX
Marchisio cav. Felice	XX

CASSIERE-ECONOMO

Girardi cav. Giacomo

SEGRETARIO GENERALE

Olivetti avv. Gino

LEGA INDUSTRIALE DI TORINO - ELENCO DEI SOCI (1906)

Gruppo I - Arti Grafiche	*Addetti*
Nebiolo & C.	—
Baravalle & Falconeri	30
Vincenzo Bona	110
Wolf & C.	—
B. Marchisio & Figli	46
Festa L. & C.	25
A. Vinciguerra & Figli	14
Maurer Torta & C.	58
Eredi Botta	29
Angelo Panizza	48
Schioppo Enrico	30
Pozzo Fratelli	66
G. B. Paravia & C.	117
Toffaloni Eugenio	40
Marietti Emilio	13
Pietro Celanza & C.	23
Soc. Italiana Ind. Grafiche	65
Giorgis Carlo	50
Luigi Simondetti	116
Unione Tip. Edit. Torinese	96
Soc. Tip. Edit. Nazionale	120
G. Derossi	—
Filippo Patarchi	—
Fratelli Fornara & Vigliani	—
Alessandri Maurizio	20
G. & T. Marino	—
Pacchiotti Giovanni	—

Ferrero Enrico	14
Edoardo Denina	13
Soc. Grafica Edit. Politecnica	113

Gruppo II - Sete	*Addetti*
B. Craponne & C.	705
Sinigaglia Salomone	426
Segre Padre & Figli	—
Fratelli Vagnone	425
Enrico Gamna	88
Giuseppe Pasquina	160
Ferdinando Bietenholz	463
Andreis & C.	197
Fratelli Ceriana	—
Jona Cugini	—
Pastore Mario	—
Gatti Ernesto	—
G. Dumontel & Figlio	576
Gaggini & Duprè	—
Fratelli Manissero	354
Chicco Eugenio	—

Gruppo III - Edilizia	*Addetti*
Gianassi & Pollino	31
Noro & Borione	60
F. Sala fu A.	—
Stella Aurelio	170
Fratelli Tiboldo	35
Visetti V. & Figlio	—
Peverelli Fratelli	—
Padrini Fratelli	13
Malcotti Castellano & Durando	—
Barone & Comoglio	—
Soc. Anon. « Stabilit »	52
Destefanis & Billotti	—
Christillin Gustavo	60

Gruppo IV - Meccanica	*Addetti*
Luino Domenico	23
Giovanni Penotti	108
Way & Assauto	—
Ferretti Alfredo	100
Raffaele Sacerdote	116
Soc. Mecc. Italo-Ginevrina	250
F. Sala fu A.	80
Falco Aristide	—
Pietro Berzia	45
Giachero Ferdinando	41
B. Mure	30
Laurenti (Figli di Carlo)	91
Massarotti & Bianco	16
Officine Dubosc	75
Officine Fond. Torinesi	70
G. Martina & Figli	190
Luigi Caprile	33
Bigliani Volpato & Sartoris	69
Bovero Cesare	23
Bollito & C.	50
Alessandro Richetta	25
Giuseppe Pichetto	25
V. Tedeschi & C.	480
Schalaepfer & C.	120
Rodellono Ainardi & Facetti	80
Rayneri & C.	47
Gaensler Bedarida & C.	285
Savant G.B.	102
Luigi Zanelli	120
Giovanni Michela	26
Gellato Giovanni	25
Ellena Teobaldo	70
G. Pistono	40
Carlo Tabasso	18
Giachero & Delponte	230
Costr. Mecc. e Fuc. Idr. Torinesi	88
C. Casalegno	25
Off. Mecc. & Fonderie «Fiat»	—
Gioria Ernesto	—
Pautassi Giuseppe	—
Soc. An. Bauchiero Fortunato	115
Augusto Courtial	90
Ingg. Campanella & Ferrari	130
Officine di Savigliano	1650

Gruppo V - Automobili	*Addetti*
Soc. Automobili «Fiat»	1200
Soc. Automobili «Rapid»	600
Soc. Automobili «Scat»	40
Soc. Automobili «Taurinia»	—
Soc. Automobili «Krieger»	80
Soc. Automobili «Padus»	20
Soc. Automobili «Taurus»	100
Soc. Aut. «Diatto-Clément»	440
Soc. Aut. «Brevetti Fiat»	564
Locati & Torretta	190
Soc. Aut. «Peugeot-Croizat»	—
Soc. Automobili «Spa»	—
Ferretti Alfredo	—
Soc. Aut. e Cicli «Lux»	47
Fabbrica Automobili Standard	250
Fabbrica Torinese di Carrozz.	80

Gruppo VI - Cuoio	*Addetti*
Giacomo Deluca	100
Fratelli Fiorio	250
Manif. Pellami e Calzaturifici	500
Azimonti Giuseppe	190
Fratelli Durio	200
Romana Francesco	70
Concerie Italiane Riunite	600
Romeo Lanza	104
Bruno Francesco fu Giuseppe	64

Gruppo VII - Chimica	*Addetti*
Giacomo Girardi	20
Davidde Rossi & Figli	48
M. A. Gierleri	13
Stearinerie Oleifici Lanza	286
Augusto Bo	19
Carlo & Silvio Fino	100
Sclopis & C.	240
Fabbrica Torinese di Colla e Concimi	200
Fecolerie Italiane Riunite	50
Fabbrica Nazionale Vernici Colori Paramatti	—
Albesiano Angelo	14
Ricci & C.	—
« Ollomont » Soc. Anonima	60

Gruppo VIII - Legno	*Addetti*
Ettore Anselmo & C.	25
Fratelli Gardino	90
Mautino Giovanni & Figlio	25
Garetto Pietro & Figlio	75
Giovanni Martin	40
Bocca cav. Francesco	45

Gruppo IX - Lane	*Addetti*
Fenoglio & Vescovo	30
Laclaire & Salietti	135
Giovanni Guabello & Figlio	140
T. Vogel & C.	110
Tallia Raimondo & Figlio	277
Paracchi G. & C.	60
V. E. Fratelli Bona	422
Basilio Bona	545
L. Schilling	465
A. Peretti	37

Gruppo X - Cotone	*Addetti*
Remmert & C.	2036
François Pietro	37
Remmert & Sottocornolo	450
Cotonificio Valli di Lanzo	486
A. Munsch	129
Werner Wirtz	36
Serafino Eva	101
Remmert, Valle & C.	530
Giovanni Losa	102
Jenny Trombetta	100
Cotonificio Piemontese	640
Richiardi, Vorwerk e Sohn	215
Cotonificio Valle di Susa	2112

Manifattura Rivarolo & S. Giorgio C.	1886
Schoenbrood & Soubeyran	25
Hofmann & C.	550
V. Bass & C.	981
Wild, Pianta & C.	541
Manifattura di Cuorgnè	958
Maina Emanuele	96
Luigi Casalegno	21
Saletta & Ferrero	46
Peyrone & C.	49
Cotonificio Subalpino	144
Alessandro Zoia	130
Fratelli Conti	48
F. C. Jenny & C.	443
Anselmo Poma & C.	1400
Fratelli Ubertalli	56
Cugini Jona	131
Boero & C.	—
Durbano & C.	55
Scotto F. C.	—
Novero & C.	—
F. Perussia di E. Gallina & C.	—

Gruppo XI - Cioccolato	*Addetti*
Moriondo & Gariglio	340
Caffarel & Prochet	110
Michele Talmone	300
Venchi S. & C.	188
Soc. Anonima Davit	45
Decoster Edoardo	25
Birocchetto & C.	30
Pietro Viola	25
Leone Gioberge	22
Fabbriche Riunite Biscotti	120

Gruppo XII - Carta	*Addetti*
Società An. Cartiere G. Bosso	277
V. Valvassori Franco	279
Carosio Ferdinando	—
A. Visconti	15
Carlo Simondetti	26
L. De Medici	92
Toja G.	52

Gruppo XIII - Vetri	*Addetti*
L. Saroldi & C.	175
Lodi, Vassallo Levi & C.	—

Gruppo XIV - Molini	*Addetti*
Grosso & C.	12
Feyles Martino	15
Fratelli Feyles	10

Gruppo XV - Trasporti	*Addetti*
Pescarini & Jahier	60
Lebet & Curti	24
G. B. Carpaneto	100
Della Chiara & C.	49
Soc. Naz. Trasporti Fratelli Gondrand	80

Gruppo XVI Forniture Militari	*Addetti*
Eugenio Meano	56
Miglioretti Giuseppe	35
Fratelli Marzagora	80
Sacerdote Raffaele	—
Fratelli Guglielminetti	—
Soc. An. Bauchiero Fortunato	—
Soc. An. Giovanni Gilardini	850
Sacerdote Claudio	20

Gruppo XVII - Fonderie	*Addetti*
Fonderia Poccardi	425
Forni Termoelettrici Stassano	196
Francesco Poccardi	64

Ballada & C.	59
Testori Giuliano	30
Fonderie Subalpine	191
Ing. Schonenberger	46
Schlaepfer & C.	—
Giachero & Delponte	—
Martina & C.	—
Diatto-Clément	—
Giachero Ferdinando	—
Fumagalli Amerio	—
Off. mecc. & Fonderie Fiat	—
Augusto Courtial	—
Ollomont	—
Ottavia ved. Terrani	12
Nebiolo & C.	—

Gruppo XVIII - Amianto	*Addetti*
Mercandino Giacomo	65
The Cape Asbestos Comp. Ltd.	—
The British Asbestos Comp.	129
Stabilimento Amianto e Gomma già Bender & Martiny	—
Ferrino Cesare	50
Neumeyer & C.	30

Gruppo XIX Valli di Lanzo	*Addetti*
Remmert & C.	—
Cotonificio Valli di Lanzo	—
Munsch A.	—
Werner Wirtz	—
The British Asbestos Comp.	—
Eva Serafino	—
Peirone & C.	—
Remmert, Valle & C.	—
Guabello Giovanni & Figlio	—
Casalegno Luigi	—
Jenny-Trombetta	—
Saletta & Ferrero	—
B. Craponne & C.	—
Losa Giovanni	—
Bona Basilio	—
V. Valvassori Franco	—
Soc. An. Cartiere G. Bosso	—
Luigi De Medici	—
Novero Susstrunk & C.	—
Durbano Claudio	—
Remmert & Sottocornolo	—
Pastore Mario	—
Fratelli Ceriana	—
Ferdinando Bietenholz	—
Fratelli Vagnone	—
Manifattura Rivarolo & S. Giorgio Can.	—
Manifattura di Cuorgnè	—

Gruppo XX - Orefici	*Addetti*
Fratelli Marchisio	76
Angelo Maiocchi	—
Gastaudi & Gautero	—
Gasti Alessandro	—
Roasio & C.	—
Fratelli Missorta	—
Contardini Tommaso	—
Gianotti & Bologna	—
Berta & C.	—
Florelli Matteo	—

Gruppo XXI - Varie	*Addetti*
Caula Natale	50
Martini & Rossi	—
Chazalettes & C.	20
Ulrich Domenico	—
Ricci & C.	12
Soc. Consumatori Gas Luce	—

Fonte: ABRATE M., « Ricerche per la storia dell'organizzazione sindacale dell'industria in Italia », Torino, 1966, pp. 200-207.

XIV - DIRETTORI DELLA « GAZZETTA PIEMONTESE » E DE « LA STAMPA »

9.2.1867 « Gazzetta Piemontese », anno I, n. 1 - Diretta da Vittorio Bersezio

1877 Si affianca una « Gazzetta Letteraria » durata 25 anni

1880 Bersezio cede la gestione a Luigi Roux

1895 Roux si associa ad Alfredo Frassati (1868-1961)

1895 Compare la doppia testata: LA STAMPA (piccolo) - GAZZETTA PIEMONTESE, *tra gennaio e aprile*

1895 Compare la doppia testata LA STAMPA (grande) - GAZZETTA PIEMONTESE (piccolo), *tra gennaio e aprile*

1900 Il Roux passa a dirigere « la Tribuna » di Roma e Frassati rimane il solo editore e direttore

1908 Scompare la vecchia testata « Gazzetta Piemontese »

1920 (Frassati ambasciatore a Berlino) Direttori: Vittorio Banzatti e Marcello Prati - Vittorio Banzatti e Luigi Salvatorelli

1926 Frassati costretto a cedere la proprietà de « La Stampa »

1926-1929 Diretta da Andrea Torre

1929-1931 Diretta da Curzio Malaparte

1931-1932 Diretta da Augusto Turati

1932-1943 Diretta da Alfredo Signoretti

27. 7.1943 / 8. 9.1943 Diretta da Filippo Burzio

20. 9.1943 / 10.12.1943 Diretta da Angelo Appiotti

10.12.1943 / 25. 4.1945 Diretta da Concetto Pettinato

18.7.1945 Ricompare con la testata « La Nuova Stampa » - Direttore Filippo Burzio

26.1.1948 Morto Burzio, è firmata da Giulio De Benedetti, condirettore responsabile

4.4.1948 Per la prima volta Giulio De Benedetti firma come direttore responsabile

4.12.1968 Giulio De Benedetti firma per l'ultima volta come direttore de « La Stampa »

4.12.1968 Sulla prima edizione di « Stampa Sera », la firma di Alberto Ronchey (n.b. sulla II ediz. ricompare quella di De Benedetti)

5.12.1968 Alberto Ronchey firma per la prima volta come direttore de « La Stampa » e di « Stampa Sera »

Fonte: Archivio storico de « La Stampa ».

XV - DIRETTORI DE « LA GAZZETTA DEL POPOLO »

1848 -	1897	Giovan Battista Bottero
1897 -	1902	Baldassarre Cerri
1902 -	1917	Delfino Orsi - Giovanni Collino
1917 -	28.10.1924	Delfino Orsi
28.10.1924 -	12.1925	R. Nardini Saladini
1.1926 -	12.1927	Maffio Maffii
12.1927 -	11.1939	Ermanno Amicucci (condirettore Giulio De Benedetti 12.1927 - 11.1939)
5.11.1939 -	25. 7.1943	Eugenio Bertuetti
26. 7.1943 -	8. 9.1943	Tullio Giordana
9.1943 -	15. 1.1944	Ather Capelli
16. 1.1944 -	25. 4.1945	Ezio Maria Gray (condirettore Ather Capelli 15.1.1944-30.3.1944)
23. 7.1945 -	30. 6.1953	Massimo Caputo
1. 1.1953 -	3. 1.1958	Francesco Malgeri
4. 1.1958 -	31.12.1958	Riccardo Forte
1. 1.1959 -	5. 4.1960	Ugo Zatterin
6. 4.1960 -	4. 1.1964	Arturo Chiodi
5. 1.1964		Giorgio Vecchiato

Fonte: Archivio storico de « La Gazzetta del Popolo ».

XVI - RAPPRESENTANZE DIPLOMATICHE A TORINO NEL 1780

Francia	Ambasciatore
Spagna	Ambasciatore
Sacro Romano Impero	Inviato straordinario
Due Sicilie	Inviato straordinario
Prussia	Inviato straordinario
Inghilterra	Plenipotenziario
Portogallo	Plenipotenziario
Stati Pontifici	Ministro
Repubblica di Genova	Ministro

RAPPRESENTANZE DIPLOMATICHE A TORINO NEL 1864

Stati Uniti	Ministro Plenipotenziario
Argentina	(accredita a Parigi)
Baden (Granducato)	Incaricato d'Affari
Baviera (Regno)	Incaricato d'Affari
Belgio	Ministro Plenipotenziario
Brasile	Incaricato d'Affari
Danimarca	Ministro Plenipotenziario
Spagna	Ambasciatore
Francia	Ambasciatore
Gran Bretagna	Ambasciatore
Grecia	Ambasciatore
Messico	Ambasciatore
Paesi Bassi	Ministro Plenipotenziario
Perù	Incaricato d'Affari
Portogallo	Ambasciatore
Prussia	Ambasciatore
Russia	Ambasciatore
Sassonia	Ambasciatore
Svezia e Norvegia	Ministro Plenipotenziario
Svizzera	Ambasciatore
Turchia	Ambasciatore

XVII - POPOLAZIONE DI TORINO

1377	4.200	1821	89.000	1901	335.656
1461	5.000	1826	109.000	1911	428.000
1560	20.000	1831	124.000	1917	516.864
1598	11.600	1848	124.000	1921	502.000
1628	30.000	1861	204.715	1931	597.000
1631	11.000	1864	218.234	1936	637.000
1703	46.045	1868	191.000	1951	721.000
1706	41.000	1871	212.009	1961	1.050.000
1727	60.000	1878	227.847	1969	1.163.000
1798	85.613	1881	253.648	1971 (31-10)	1.197.855
1813	65.548	1891	320.000		

XVIII - ELENCO DEI PRINCIPALI ALBERGHI TORINESI

(compilato dal Vicariato in occasione delle nozze
del principe Vittorio Emanuele con l'arciduchessa Maria Teresa - aprile 1842)

Europa - Piazza Castello, 19 - Prop. B. Trombetta.

Feder - Via S. Francesco da Paola, 4 - Prop. C. Feder.

Pensione Svizzera - Contrada Madonna degli Angeli, 19 (V. Carlo Alberto) - Prop. G. Camosso.

Bonne Femme - Via Guardinfanti (Via Barbaroux) - Prop. F. Barberis.

Caccia Reale - Contrada Caccia Reale, 2 (V. Monte di Pietà) - Prop. S. Marchesa.

Bue Rosso - Contrada S. Maurizio (Via XX Settembre) - Prop. V. Giacobino.

Tre Corone - Contrada Argentieri, 13 (V. S. Tommaso) - Prop. P. Polli.

Dogana Vecchia - Contrada del Senato, 4 (Via Corte d'Appello) - Prop. G. Rizzetti.

Angelo - Via S. Francesco d'Assisi, 12 - Prop. A. Albertetti

Rosa Bianca - Piazza d'Italia (Porta Palazzo) - Prop. P. Rizzetti.

Fucina - Contrada delle Maschere (Via Berchet) - Prop. G. Albertetti.

Italia - Contrada d'Italia, 3 (Via Milano) - Prop. G. Modetti.

Cavallo Rosso - Contrada Porta Nuova, 7 (Via Roma) - Prop. C. Prato.

Moretto - Contrada Arcivescovado, 19 (Via Cavour, 1) - Prop. G. Regis.

Leone S. Marco - Contrada S. Tommaso, 8 (Via S. Tommaso) - Prop. G. Albertetti.

Pozzo - Via Bogino, 3 - Prop. G. Negro

Corona Grossa - P.zetta delle 4 Pietre, 20 (Via Basilica) - Prop. G. Giuliano.

Piccola Villa di Torino - Contrada della Palma, 10 (Via Viotti) - Prop. A. Gacciotti.

Moro - Contrada del Moro (Via des Ambrois) - Prop. G. Prandi.

Cappel Verde - Contrada Cappel Verde, 5 (Via Cappel Verde) - Prop. D. Camosso.

Luna d'Argento - Contrada S. Croce, 5 (Via S. Croce) - Prop. P. Carlina.

Tre Picche - Contrada Cappel Verde, 1 (Via Cappel Verde) - Prop. G. Spanna.

Falcone di Ferro - Contrada S. Teresa, 10 (Via S. Teresa) - Prop. P. Moretti.

Persico Reale - Contrada di Porta Nuova, 16 (Via Roma) - Prop. R. Gatti.

XIX - CRONOLOGIA DELLO SVILUPPO DELLA RETE TRAMVIARIA TORINESE

1835: Una richiesta di concessione del sig. Adriano Toaran di Lione per l'istituzione di un servizio urbano di « omnibus » è respinta dall'Amministrazione Comunale.

1845: Il Sig. Giovanni Rissone di Moncalieri ottiene la concessione per l'istituzione di un servizio di « omnibus » a cavalli. Le linee sono quattro:

1) Linea di Borgo Nuovo, da via Mazzini angolo Corso Cairoli per le odierne vie Mazzini - Carlo Alberto - Andrea Doria - Roma - Piazza Castello - Via Palazzo di Città - Via Milano a Piazza della Repubblica.

2) Linea di Porta d'Italia, uguale alla precedente, ma con percorso inverso.

3)Linea di Porta Susa, dalla Gran Madre di Dio per Piazza Vittorio - Via Po - Piazza Castello - Via Garibaldi a Piazza Statuto.

4) Linea di Porta Po, uguale alla precedente, ma con percorso inverso.

1871: Viene data all'Ingegnere Avenati la concessione di « omnibus » su rotaie a trazione animale: le linee sono a binario unico con i raddoppii. Alle quattro linee iniziali (in pratica 2) si aggiunge una linea numero 4: Piazza Castello - Via Nizza.
L'articolo 9 della concessione prescrive: « A prevenire ogni inconveniente e pericolo si stabilisce che prima di giungere a qualsiasi crocicchio, debba annunciarsi l'arrivo del convoglio con uno squillo di tromba ».

1874: L'Ingegnere Avenati cede la gestione della linea N. 4 e di due nuove linee:
N. 5: Piazza Castello - Barriera di Casale
N. 6: Piazza Castello - Barriera di Piacenza
alla « Società Anonima dei Tramways di Torino », detta popolarmente la « Belga » dalla nazionalità dei suoi primi proprietarii.

1875: L'Ingegnere Avenati cede le prime due linee alla « Società Torinese Tramways e Ferrovie Economiche ».

1875 - 1890: Le linee tramviarie delle due Società si sviluppano sino a raggiungere il numero di 18.

1897: Elettrificazione, ad opera del Comune, di tutta la rete tramviaria torinese e concessione ad una terza Società, la « Società Anonima Alta Italia », di 6 nuove linee:

1) Circolare (Cavalcavia)
2) Barriera Nizza - Madonna di Campagna
3) Barriera di Casale - Porta Susa
4) Monumento Crimea - Porta Palazzo
5) Ponte Trombetta - Borgo San Paolo
6) Piazza Castello - Cimitero.

1897 - 1907: Le due Società preesistenti si fondano in una Società sola, la « Belga », e riorganizzano la loro rete, riducendo le loro linee a tredici.

1907: In seguito ad una deliberazione del Consiglio Comunale, il Comune riscatta la concessione della « Società Anonima Alta Italia », e dà vita all'Azienda Tramvie Municipali.

1911 - 1915: L'Azienda Tramvie Municipali istituisce otto nuove linee e precisamente:

7) Porta Palazzo - Piazza Bengasi
8) Porta Nuova - Corso Vercelli
9) Piazza Castello - Via Monginevro

10) Corso Sebastopoli - Regio Parco
11) Corso Sommeiller - Corso Stupinigi
12) Corso Peschiera - Porta Nuova
13) Largo Orbassano - Corso Vinzaglio
14) Via Valperga Caluso - Ponte Gatto (Cavoretto).

I tram dell'Azienda Tramvie Municipali hanno colore rosso ed impiegano l'archetto a trolley.

1907 - 1922: La Società Belga non sviluppa la sua rete ed i suoi tram sono verniciati in verde ed impiegano l'asta con rotella. Le linee tramviarie contraddistinte da una lettera sono le seguenti:

A) Barriera di Orbassano - Barriera di Milano (tabella rossa)
B) Campidoglio - Barriera di Piacenza (tabella rossa)
C) Porta Susa - Madonna del Pilone (tabella azzurra)
D) Porta Palazzo - Barriera di Nizza (tabella gialla)
E) Ponte Isabella - Corso Vercelli (tabella azzurra)
F) Porta Nuova - Corso Francia (tabella bianca)
G) Linea dei Viali (tabella rossa)
H) Porta Nuova - Barriera di Casale (Linea di Vanchiglia) (tabella rossa)
I) Porta Nuova - Valentino (tabella bianca)
L) Porta Palazzo - Ospedale Mauriziano (Linea di San Secondo) (tabella verde)
M) Via XX Settembre - Foro Boario (Corso Ferrucci angolo Corso Vittorio) (tabella rossa)
N) Porta Nuova - Barriera di Nizza (tabella rossa)
O) Porta Palazzo - Via Berthollet - Corso Massimo D'Azeglio (tabella verde)
P) Corso Regina Margherita (tabella bianca).

1923: Anticipato riscatto della « Società Belga » da parte dell'Azienda Tramvie Municipali.

1923 - 1928: Riorganizzazione della rete tramviaria torinese che si stabilizza in 21 reti tramviarie più due speciali e tre linee di autobus.

1930 - 1940: Ampliamento della rete tramviaria in seguito allo sviluppo edilizio di Torino: compaiono le prime linee filoviarie (1931). Nel 1940 le linee tramviarie ammontano a Km. 131, quelle filoviarie a Km. 12. Con la ricostruzione di via Roma i tram scompaiono da detta via.

1946 - 1949: Ripristino del materiale rotabile dopo i danneggiamenti causati dalla guerra.

1950: Istituzione delle prime linee automobilistiche urbane.

1950 - 1960: La rete automobilistica si estende a 16 linee, sostituendo alcune linee tramviarie. Nel 1960 la rete tramviaria conta di:
19 linee tramviarie per complessivi Km. 181
16 linee automobilistiche per complessivi Km. 159
3 linee filoviarie per complessivi Km. 17.

1963: L'Azienda Tramvie Municipali, assorbendo la S.A.T.T.I. (Società Azienda Torinese Tramvie Intercomunali), inizia la sua attività extra-comunale.

1966: Trasformazione della rete urbana, con eliminazione di molte linee tramviarie.

XX - ANTICA DENOMINAZIONE DEGLI ISOLATI DI TORINO

SEZIONE MONVISO

N. 1. S. Alberto
» 2. S. Filippo Neri
» 3. S. Aimo
» 4. S. Eufemia
» 5. S. Agnese
» 6. S. Flaminio
» 7. S. Antonio di Padova
» 8. S. Cristina
» 9. S. Giovanni Evangelista
» 10. S. Giovanni Battista
» 10 bis. S. Clemente
» 11. S. Pietro
» 12. S. Vincenzo
» 13. S. Federico
» 14. S. Giorgio
» 15. S. Carlo
» 16. S. Maria Maddalena
» 17. S. Francesco di Sales
» 18. S. Elisabetta
» 19. S. Teresa
» 20. S. Eusebio
» 21. S. Mattia
» 22. S. Tommaso
» 23. S. Anna
» 24. S. Germano
» 25. S. Alessandro
» 26. S. Vittorio
» 27. S. Martiniano
» 28. S. Avventino
» 29. S. Giuseppe
» 30. S. Francesca
» 31. S. Barbara
» 32. S. Casimiro
» 33. S. Delfina
» 34. S. Ferdinando
» 35. S. Costanza
» 36. S. Adelaide
» 37. S. Edmondo
» 38. S. Eleazzaro
» 39. S. Floriana
» 40. S. Ferrante
» 41. S. Domiziano
» 42. S. Licinia
» 43. S. Corrado
» 44. S. Bianca
» 45. S. Cleto
N. 46. S. Aniano
» 47. S. Mario
» 48. S. Lino
» 49. S. Virginia
» 50. S. Roberto
» 51. S. Melania
» 52. S. Silvino
» 53. S. Ugo
» 54. S. Quirico
» 55. S. Tecla
» 56. S. Policarpo
» 57. S. Savino
» 58. S. Odone
» 59. S. Nicanore
» 60. S. Getulio
» 61. S. Diodora
» 62. S. Spiridione
» 63. S. Manfredo
» 64. S. Svetonio
» 65. S. Sergio
» 66. S. Servolo
» 67. S. Laura
» 68. S. Ezzelino
» 69. S. Maggiorino
» 70. S. Lavinio
» 71. S. Fulberto
» 72. S. Tito
» 73. S. Silverio
» 74. S. Severiano
» 75. S. Respicio
» 76. S. Venusto
» 77. S. Gioabbo
» 78. S. Ifredo
» 79. S. Fruttuoso
» 80. S. Fulgenzio
» 81. S. Ranieri
» 82. S. Novo
» 83. S. Caio
» 84. S. Liberata
» 85. S. Silvio
» 86. S. Terzio
» 87. S. Leucio
» 88. S. Utilio
» 89. S. Fileno
» 90. S. Mileto
» 91. S. Vito

N. 92. S. Magnifico
» 93. S. Floro
» 94. S. Raffaele
» 94 *a.* S. Ponziano
» 94 *b.* S. Everardo
» 95. S. Clicerio
» 96. S. Floro
» 97. S. Durante
» 98. S. Benigno
» 99. S. Ottone
» 100. S. Eliodoro
» 101. S. Olinto
» 102. S. Marcelliano
» 103. S. Attilio
» 104. S. Cassio
» 105. S. Bruno
» 106. S. Teofania
» 107. S. Leto
» 108. S. Maura
» 109. S. Sila
» 110. S. Dusmano
» 111. S. Dimma
» 112. S. Lea
» 113. S. Crescenza
» 114. S. Eberardo
» 115. S. Blandina
» 116. S. Pigmenio
» 116 bis. S. Audiface
» 117. S. Onesino
» 118. S. Cassio
» 119. S. Giorio
» 120. S. Attilio
» 121. S. Santino
» 122. S. Agabio
» 123. S. Cataldo
» 124. S. Baldino
» 125. S. Marcelliano (già 102)
» 126. S. Rita
» 127. S. Canziano
» 128. S. Olindo (già 101)
» 129. S. Marina
» 130. S. Gualberto
» 131. S. Bettino
» 132. S. Niceto
» 133. S. Clemenzia
» 134. S. Alardo
» 135. S. Comino
» 136. S. Gilla
» 137. S. Silvano
» 138. S. Gabino

N. 139. S. Bertrando
» 140. S. Osvaldo
» 141. S. Eriberto
» 142. S. Agrippa
» 143. S. Fulvia
» 144. S. Benvenuto
» 145. S. Ampellio
» 146. S. Arduino
» 147. S. Carisio
» 148. S. Ferrando
» 149. S. Goffredo
» 150. S. Scipione
» 151. S. Arcadio
» 152. S. Priscilla
» 153. (Da denominarsi)
» 154. S. Accursio
» 155. S. Prisca
» 156. (Da denominarsi)
» 157. S. Ruggiero
» 158. S. Stella
» 159. S. Lotario
» 160. S. Eudemio
» 161. S. Olderico
» 162. S. Aldo
» 163. S. Eurelia
» 164. S. Leocadia
» 165. S. Nicomede
» 166. S. Arnaldo
» 167. S. Ermengarda
» 168. S. Elidia
» 169. S. Giselda
» 170. S. Romolo
» 171. S. Teodolinda
» 172. S. Eloisa
» 173. S. Remo
» 174. S. Ildegarda
» 175. S. Livio
» 176. S. Rutilio
» 177. S. Candida
» 178. S. Teodolfo
» 179. S. Eudosio
» 180. S. Eterio
» 181. S. Lucrezia
» 182. S. Zoelle
» 183. S. Colomba
» 184. S. Contardo
» 185. S. Teofilo
» 186. S. Tiebaldo
» 187. S. Teodora
» 188. S. Provino

N. 189. S. Settimia
» 190. S. Materno
» 191. S. Consulo
» 192. S. Vidaco
» 193. S. Zenaide
» 194. S. Regolo
» 195. S. Palmazio
» 196. S. Pomponia
» 197. S. Isolina
» 198. S. Oreste
» 199. S. Armando
» 200. S. Estella
» 201. S. Giovino
» 202. S. Adelario
» 203. S. Viola
» 204. S. Tebeo
» 205. S. Tegolo
N. 206. S. Polinto
» 207. S. Gemma
» 208. S. Alaide
» 209. S. Luitgarda
» 210. S. Enedina
» 211. S. Famiano
» 212. S. Sibilla
» 213. S. Lea
» 214. S. Godone
» 215. S. Giovanni Gromis
» 216. S. Ippolita
» 217. S. Eirardo
» 218. S. Calberto
» 219. S. Paolina
» 220. S. Fede
» 221. S. Torquato

SEZIONE MONCENISIO

N. 1. S. Matteo
» 2. S. Andrea
» 3. S. Eustacchio
» 4. S. Monica
» 5. S. Ottavio
» 6. Beato Oddino
» 6 bis. S. Maria
» 7. S. Paolo
» 8. S. Alessio
» 9. S. Barnaba
» 9. bis. S. Martino
» 10. S. Grisante
» 11. S. Deodata
» 12. S. Innocenzo
» 13. S. Giocondo
» 14. S. Rosalia
» 15. S. Celso
» 16. S. Anastasio
» 17. S. Maria del Carmine
» 18. S. Chiaffredo
» 19. S. Dalmazzo
» 20. S. Genoveffa
» 21. S. Eufrasia
» 22. S. Obertino
» 23. S. Francesco Zaverio
» 24. S. Brigida
» 25. S. Dionigi
» 26. S. Anselmo
N. 27. S. Teodoro
» 28. S. Daniele
» 29. S. Basilio
» 30. S. Fedele
» 31. S. Isidoro
» 32. S. Sigismondo
» 33. S. Chiara
» 34. S. Agostino
» 35. S. Liborio
» 36. S. Nicola
» 37. S. Giacomo
» 38. S. Bernardo
» 39. S. Ivone
» 40. S. Sisto
» 41. S. Eligio
» 42. Beato Alessandro Sauli
» 43. La Consolata
» 44. S. Michele
» 45. S. Prospero
» 46. S. Metilde
» 47. S. Alarico
» 48. S. Luigi Gonzaga
» 49. S. Gervasio
» 50. S. Venceslao
» 51. S. Marcellino
» 52. S. Sinforosa
» 53. S. Adriano
» 54. S. Zaccaria

N. 55. S. Onorato
» 56. S. Severo
» 57. S. Ponzio
» 58. S. Ilarione
» 59. S. Brunone
» 60. S. Fabiano
» 61. S. Edvige
» 62. S. Cosimo
» 63. S. Rosmunda
» 64. S. Crispino
» 65. S. Centurio
» 66. S. Taurina
» 67. S. Gottardo
» 68. S. Ifigenia
» 69. S. Teonesto
» 70. S. Romualdo
» 71. S. Domingo
» 72. S. Cirillo
» 73. S. Anacleto
» 74. S. Donino
» 75. S. Elia

N. 76. S. Diego
» 77. S. Fiorenzo
» 78. S. Fermo
» 79. S. Gualfardo
» 80. S. Marianna
» 81. S. Claudio
» 82. S. Illuminata
» 83. S. Filomena
» 84. S. Tiburzio
» 85. (Da denominarsi)
» 86. S. Zenaide
» 87. S. Erminio
» 88. S. Natale
» 89. S. Elmo
» 90. S. Casciano
» 91. S. Porfirio
» 92. S. Panfilo
» 93. S. Petronio
» 94. S. Palmira
» 95. S. Quintino
» 96. S. Diomira

SEZIONE PO

N. 1. S. Spirito
» 2. S. Lodovico
» 3. S. Giovenale
» 4. S. Francesco di Paola
» 5. S. Bonifacio
» 6. S. Cristoforo
» 7. S. Marco
» 8-9. S. Antonio Abate
» 10. S. Maurizio
» 11. S. Pietro d'Alcantaro
» 12. Sant'Elena
» 13. S. Apollonia
» 14-15. S. Luca
» 16. S. Guglielmo
» 17. S. Filiberto
» 18. S. Clotilde
» 19. S. Gioacchino
» 20. Beato Amedeo
» 21. S. Baldassarre
» 22. S. Benedetto
» 23. S. Ambrogio
» 24. S. Grato
» 25. S. Salvatore
» 26. S. Melchiorre

N. 27. S. Giulio
» 28. S. Valerio
» 29. S. Sudario
» 30. S. Pelagia
» 31. S. Bartolomeo
» 32. S. Beatrice
» 33. S. Defendente
» 34. S. Camillo
» 35. S. Sebastiano
» 36. S. Angelo Custode
» 37. S. Giacinto
» 38. L'Assunta
» 39. SS. Annunciata
» 40. SS. Crocifisso
» 41. L'Ospedale S. Giovanni
» 42. S. Pasquale
» 43. S. Vittore
» 44. Madonna degli Angeli
» 45. S. Gerolamo
» 46. S. Gaspare
» 47. S. Sofia
» 48. S. Orsola
» 49. S. Enrico
» 50. Sant'Agata

N. 51. S. Valeriano
» 52. S. Crescenzio
» 53. Isola S. Teodosio
» 54. S. Eugenio
» 55. S. Isabella
» 56. S. Raimondo
» 57. S. Dorotea
» 58. S. Amalia
N. 59. S. Leopoldo
» 60. S. Teobaldo
» 61. S. Costantino
» 62. S. Maurilio
» 63. S. Giustino
» 64. S. Venanzio
» 65. S. Onorina
» 66. S. Riparata

SEZIONE DELLA DORA

N. 1. S. Damiano
» 2. S. Emanuele
» 3. S. Gregorio
» 4. S. Lazzaro
» 5. S. Margherita
» 6. S. Francesco
» 7. S. Felice
» 8. S. Secondo
» 9. S. Rocco
» 10. S. Simone
» 11. S. Avventore
» 12. S. Catterina
» 13. S. Gaetano
» 14. SS. Trinità
» 15. S. Pancrazio
» 16. S. Geltrude
» 17. S. Massimo
» 18. S. Gabriele
» 19. S. Domenico
» 20. S. Ignazio
N. 21. S. Croce
» 22. S. Rosa
» 23. S. Bonaventura
» 24. S. Gallo
» 25. S. Silvestro
» 26. S. Biagio
» 27. S. Lorenzo
» 28. S. Margarita
» 29-30. S. Solutore
» 31. S. Luigi
» 32. S. Cecilia
» 33. S. Lucia
» 34. S. Stefano
» 35. S. Turibio
» 36. S. Marziale
» 37. S. Massimiliano
» 38. S. Geminiano
» 39. S. Giustina
» 40. S. Zita

SEZIONE BORGO NUOVO

N. 1. S. Irene
» 2. S. Callisto
» 3. S. Emilio
» 4. S. Eleonora
» 5. S. Leonzio
» 6. S. Gabriella
» 7. S. Lattanzio
» 8. S. Ascanio
» 9. S. Ippolito
» 10. S. Augusto
» 10 bis. S. Effisio
» 11. S. Erasmo
» 12. S. Onofrio
» 13. S. Ilario
N. 14. S. Firmino
» 14 bis. S. Alfonso
» 15. S. Stanislao
» 16. S. Placido
» 17. S. Pacifico
» 18. S. Antero
» 19. S. Aurelio
» 20. S. Egisto
» 24. S. Probo
» 25. S. Oronzo
» 26. S. Adolfo
» 27. S. Clodoveo
» 28. S. Massimo
» 29. S. Ernesto

BORGO DI VANCHIGLIA

N. 1. S. Susanna
» 2. S. Cherubino
» 3. S. Cipriano
» 4. S. Elvira
» 5. S. Giusto
» 6. S. Albano
» 7. S. Redenta
» 7 bis. S. Gelasio
» 8. S. Tigrino
» 9. S. Euseo
» 10. S. Crispiniano
» 11. S. Scolastica
» 12. S. Egisippo
» 13. S. Ortensia
» 14. S. Crescentino
» 15. S. Canuto
» 16. S. Dagoberto
» 17. S. Erodoto
» 18. S. Sabina
» 19. S. Euticchio
» 20. S. Emerenziana
» 21. S. Desiderata
» 22. S. Arnolfo
» 23. (Da denominarsi)
» 24. S. Lisandro
» 25. S. Quirino

N. 26. S. Ermenegildo
» 27. S. Balbina
» 28. S. Cuniberto
» 29. S. Epifanio
» 30. S. Longino
» 31. S. Giulia
» 32. S. Napoleone
» 33. S. Pellegrino
» 34. S. Emma
» 34-bis. S. Vivaldo
» 35. S. Cesare
» 36. S. Galeazzo
» 37. S. Foca
» 38. S. Feliciano
» 39. S. Aristide
» 40. S. Evaristo
» 41. S. Proto
» 42. S. Sinforiano
» 43. S. Sotero
» 44. S. Volburga
» 45. S. Tobia
» 46. S. Wolfango
» 47. S. Tirso
» 48. S. Teonilla
» 49. S. Villebaldo

BORGO SAN DONATO

N. 1. S. Damaso
» 2. S. Chionia
» 3. S. Davino
» 4. S. Lucio
» 5. S. Remigio
» 6. S. Felicita
» 7. S. Emerita
» 8. S. Veneranda
» 9. S. Gisberto
» 10. S. Claudiano
» 11. S. Astolfo
» 12. S. Donato
» 13. S. Basilide
» 14. S. Averardo
» 15. S. Adelgisio
» 16. S. Secondilla
» 17. S. Arrigo
» 18. S. Dagobaldo

N. 19. S. Ermanno
» 20. S. Severino
» 21. S. Clementina
» 22. S. Elmidio
» 23. S. Numidia
» 24. S. Urbano
» 27. S. Rogata
» 28. SS. Innocenti
» 29. S. Anatalone
» 30. S. Domizio
» 31. S. Eulogio
» 32. S. Guiberto
» 33. S. Nazzaro
» 34. S. Faustino
» 35. S. Filandro
» 36. S. Leonildo
» 38. S. Macrobio
» 39. S. Gordiano

N. 40. S. Idelbrando
» 41. S. Loredano
» 42. S. Landolfo
» 43. S. Priscilliano
» 44. S. Romana
» 45. S. Eutimio
» 47. S. Gilberto
» 48. S. Prodocia
» 49. S. Giovita
» 50. S. Prudenziana
» 51. S. Gerardo
» 52. S. Mazzio
» 53. S. Ida
» 54. S. Concordia
» 55. S. Arturo
» 56. S. Apulcio
» 57. S. Colomba
» 58. S. Cirino
» 59. S. Alfeo
» 60. S. Chiaro
» 61. S. Colletta
» 62. S. Bonomo
» 63. S. Bono
» 64. S. Clotario
» 65. S. Bibiana
» 66. S. Adone
» 70. S. Fulvio
» 71. S. Maiolo
» 72. S. Elpidia

N. 73. S. Proco
» 74. S. Opilio
» 81. S. Galata
» 84. S. Fileto
» 85. S. Angelo Carletti
» 86. S. Adalgisa
» 87. S. Ausano
» 88. S. Agnella
» 89. S. Eustorgio
» 90. S. Emilia
» 91. S. Romilda
» 94. S. Aimone
» 123. S. Lina
» 127. S. Atanasio
» 132. S. Amatore
» 136. S. Narciso
» 143. S. Bertoldo
» 145. S. Severino
» 147. S. Ottavia
» 149. S. Ercolina
» 152. S. Lucida
» 154. S. Esizio
» 159. S. Amilcare
» 161. S. Bruna
» 168. S. Emerio
» 181. S. Filogono
» 183. S. Eudosia
» 187. S. Robaldo
» 199. S. Ardizio

BORGO SAN SALVATORE

N. 1. S. Polissena
» 2. S. Celestino
» 3. S. Abbondio
» 4. S. Timoteo
» 5. S. Igino
» 5 bis. S. Angelico
» 6. S. Olimpia
» 7. S. Paconio
» 8. S. Ruffo
» 9. S. Adele
» 10. S. Guido
» 11. S. Fabrizio
» 12. S. Edilberto
» 13. S. Zeffirino
» 14. S. Vitale
» 15. S. Desiderio
» 16. S. Candido
» 17. S. Ugone

N. 18. S. Tancredi
» 19. S. Bernolfo
» 20. S. Placidia
» 21. S. Serapia
» 22. S. Gozzelino
» 23. S. Nazario
» 24. S. Marta
» 25. S. Leandro
» 26. S. Frediano
» 27. S. Graziano
» 28. S. Fausto
» 29. S. Ersilio
» 30. S. Sostene
» 31. S. Eldrado
» 32. S. Naborre
» 33. S. Rodolfo
» 34. S. Ildegonda
» 35. S. Domitilla

N. 36. S. Restituto
» 37. S. Luciano
» 38. S. Genesio
» 39. S. Teopisto
» 40. S. Albino
» 41. S. Ubaldo
» 42. S. Leonida
» 43. S. Teodoro
» 44. S. Consalvo
» 45. S. Veronica
» 46. S. Marino
» 47. S. Gualtiero
» 48. S. Agricola
» 49. S. Callinico
» 50. S. Ezio
» 51. S. Azario
» 52. S. Euridice
» 53. S. Arturo
» 54. S. Filoteo
» 55. S. Aniceto
» 56. S. Antonino
» 57. S. Collatino
» 58. S. Collatino
» 59. S. Epimaco
» 60. S. Clarenzio
» 61. S. Ugolina
» 62. S. Papirio
» 63. S. Diofiglio
» 64. S. Teodosio
» 64 bis. S. Nicolao
» 65. S. Teodorico
» 66. S. Adalberto
» 67. S. Gennaro
» 68. S. Alberico
» 69. S. Emmelia
» 70. S. Agatone
» 71. S. Alcide
» 72. S. Ciriaco
» 73. S. Amerigo
» 74. S. Cornelio
» 75. S. Sisinio
» 76. S. Acuto
» 77. S. Teogene
» 78. S. Edizio
» 79. S. Apodemo
» 80. S. Tarsilia
» 82. S. Eusannio
» 83. S. Traiano
» 83 bis. S. Publio
» 84. S. Ercoliano
» 85. S. Vittoria
» 86. S. Galata

N. 87. S. Ezechiele
» 88. S. Renato
» 90. S. Regina
» 91. S. Apollinare
» 92. S. Andronico
» 93. S. Aprile
» 94. S. Teodoreto
» 95. S. Traffimo
» 96. Sacro Cuore
» 97. S. Nicandro
» 98. S. Vitalino
» 110. S. Semplicio
» 111. S. Oscarre
» 131. S. Ireneo
» 132. S. Aldina
» 133. S. Loffredo
» 134. S. Giuditta
» 136. S. Prudente
» 137. S. Settimio
» 138. S. Allosio
» 139. S. Attolo
» 146. S. Claudina
» 147. S. Colombo
» 148. S. Marsilio
» 149. S. Emelio
» 150. S. Erminia
» 151. S. Malco
» 152. S. Gioconda
» 153. S. Giulitta
» 154. S. Valente
» 155. S. Procopio
» 156. S. Salvo
» 157. S. Ambrogio
» 158. S. Fiora
» 159. S. Quintillio
» 160. S. Attico
» 161. S. Edilburgo
» 162. S. Clelia
» 163. S. Cleoberto
» 164. S. Genziano
» 165. S. Gino
» 166. S. Idelfonso
» 167. S. Eliprando
» 167 bis. S. Leovigildo
» 168. S. Agnolo
» 169. S. Numidio
» 170. S. Delfino
» 171. S. Diodoro
» 172. S. Tranquillino
» 173. S. Diocle
» 174. S. Nestore
» 175. S. Majo

N. 176. S. Natalina
» 177. S. Palamene
» 178. S. Marcello
» 179. S. Clorinda
» 180. S. Violante
» 181. S. Efibo
» 181 bis. S. Diomede
» 182. S. Esestione
» 183 S. Leonico
» 184. S. Macario
» 185. S. Ruffina
» 186. S. Siro
» 187. S. Eulalia
» 188. S. Valentino
» 189. S. Faustina
» 190. S. Filarete
» 191. S. Evergisto
» 192. S. Leonilda
» 192 bis. S. Annibale
» 193. S. Giocastra
» 194. S. Elio
» 195. S. Ulrico
» 196. S. Elidio
» 197. S. Ortenzio

N. 197 bis. S. Livia
» 198. S. Oliva
» 198 bis. S. Ulisse
» 199. S. Florindo
» 200. S. Divota
» 201. S. Nunzio
» 202. S. Egidio
» 203. S. Saturnino
» 204. S. Ersilia
» 205. S. Prisciano
» 206. S. Mercurino
» 207. S. Benigna
» 208. S. Flaminia
» 209. S. Carlotta
» 210. S. Glodesinda
» 213. S. Prosilde
» 214. S. Silvia
» 215. S. Flavio
» 216. S. Partemio
» 217. S. Camillo
» 218. S. Amabile
» 219. S. Desiderato
» 220. S. Onesto

SEZIONE BORGO DORA

N. 1. S. Lucina
» 2. S. Omobono
» 3. S. Edoardo
» 4. B. Angelo
» 5. S. Apollone
» 6. S. Eraldo
» 7. S. Gaudenzio
» 8. S. Rustico
» 9. S. Agerico
» 10. B. V. della Neve
» 11. S. Flaviano
» 12. S. Achille
» 13. S. Leo
» 14. S. Eleonide
» 15. S. Rodana
» 16. S. Anatolia
» 17. S. Ospizio
» 18. S. Leone
» 19. S. Medardo
» 20. S. Eraclide
» 21. S. Marziano
» 24. S. Aquilino
» 28. S. Alfredo

N. 29. S. Attala
» 30. S. Bonfiglio
» 31. S. Agapito
» 32. S. Callimaco
» 33. S. Elpidio
» 34. S. Isacco
» 36. S. Davide
» 37. S. Berardo
» 39. S. Amato
» 40. S. Serafino
» 41. S. Agrizio
» 42. S. Letizia
» 44. S. Annibale
» 45. S. Adolfo
» 47. S. Prassede
» 48. S. Verano
» 49. S. Zenone
» 50. S. Valerio
» 51. S. Nicodemo
» 52. S. Emiliano
» 53. S. Arsenio
» 54. S. Greca
» 55. S. Berta

N. 56. S. Demetrio
» 57. S. Amadio
» 58. S. Brizio
» 59. S. Lida
» 60. S. Eliseo
» 63. S. Orione
» 64. S. Trifone
» 66. S. Verena
» 67. S. Timedio
» 68. S. Vittorino
» 69. S. Viviano
» 70. S. Rosolino
» 71. S. Salessio
» 72. S. Leonardo
N. 73. S. Tarsizio
» 74. S .Vero
» 75. S. Isaia
» 76. S. Serapione
» 77. S. Sinibaldo
» 78. S. Ruperto
» 79. S. Relinda
» 80. S. Radegonda
» 81. S. Galdino
» 82. S. Rolando
» 83. S. Riccardo
» 84. S. Orlando
» 85. S. Guerino
» 86. S. Lisimaco

SEZIONE BORGO PO

N. 2. Gran Madre di Dio
» 3. S. Bino
» 4. S. Evasio
» 5. S. Gustavo
» 6. S. Cunegonda
» 7. S. Umberto
» 8. S. Mauro
» 9. S. Mansueto
» 10. S. Ermolao
» 11. S. Antioco
» 12. S. Didero
» 13. S. Emerico
» 14. S. Gavino
» 16. S. Tonone
» 17. S. Lucilla
» 18. S. Letanzio
» 19. S. Ettore
» 20. S. Casilda
» 21. S. Massimino
N. 22. S. Canzio
» 23. S. Abilio
» 24. S. Edesio
» 25. S. Ladislao
» 26. S. Lamberto
» 27. S. Orazio
» 28. S. Eufrosina
» 30. S. Eraclio
» 31. S. Paolino
» 32. S. Flavia
» 35. S. Murzio
» 36. S. Giustiniano
» 37. S. Evandro
» 40. S. Eulasia
» 41. S. Frontino
» 42. S. Pompeo
» 43. S. Priamo
» 44. S. Gandolfo
» 45. S. Pantaleone

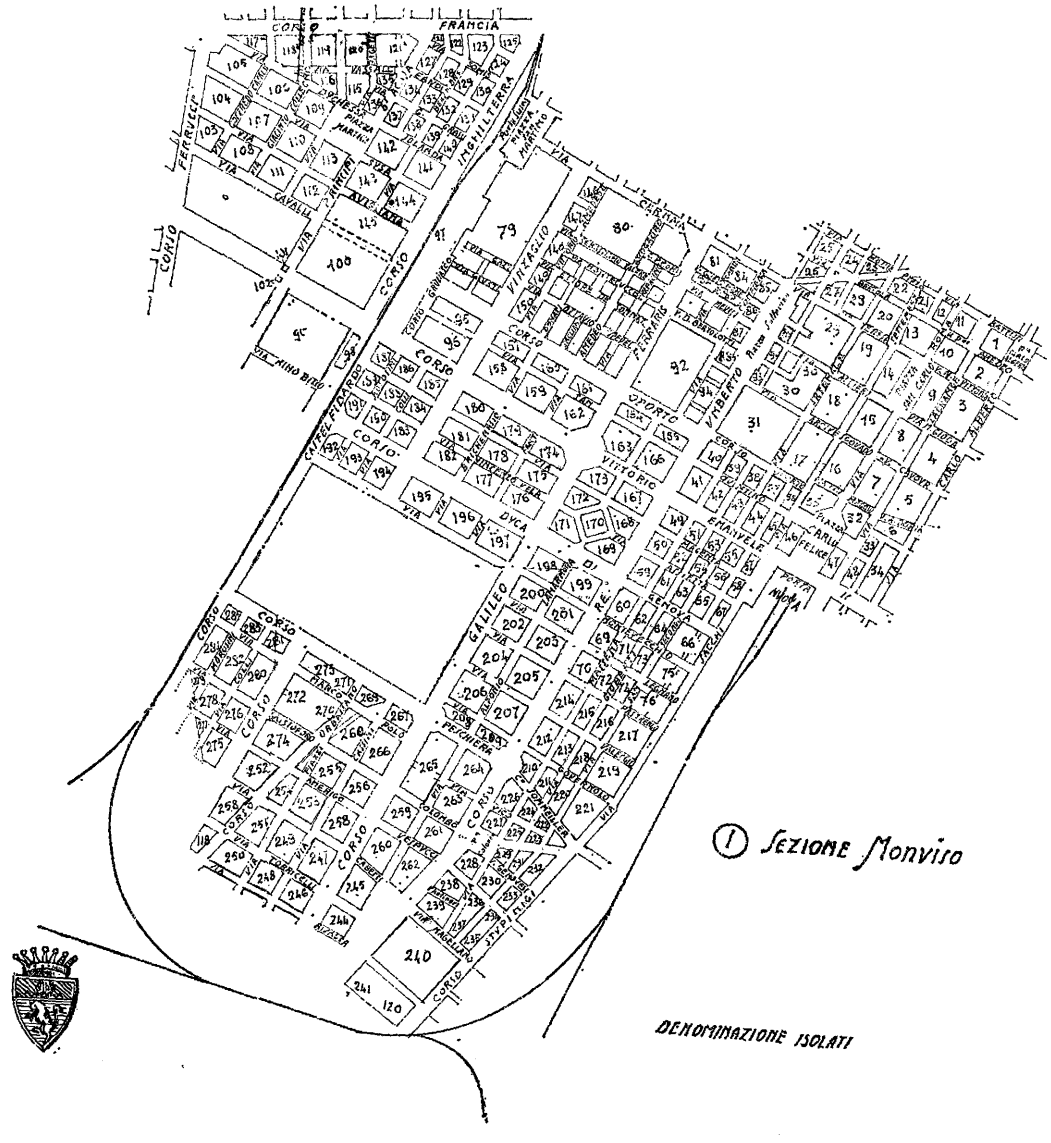
Nota:

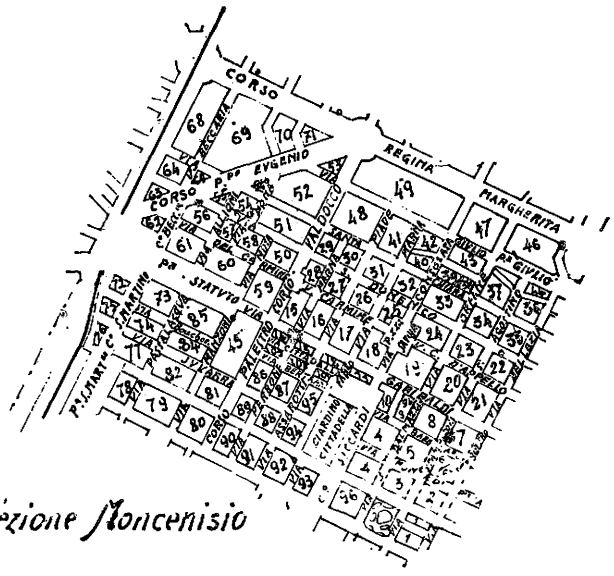
Il presente elenco è riprodotto da un volume anonimo e senza data stampato per conto del Municipio di Torino dalla Tipografia Accame col titolo: « Antica denominazione degli isolati della città di Torino ».

Il volume è comunque databile tra gli anni 1930 - 1940 (sulla pianta allegata — v. seguito — è indicata la Via Mario Gioda, l'attuale Via G. Giolitti). E' stato da noi reperito alla Biblioteca Civica di Torino.

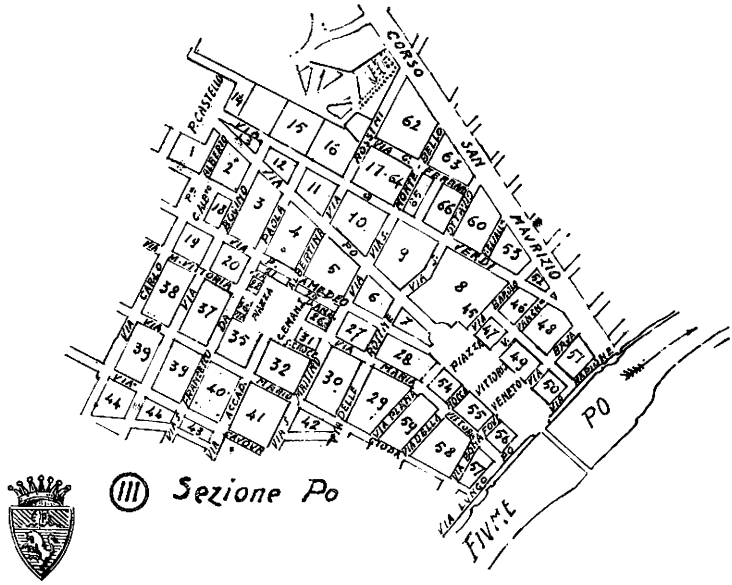
Non si può indicare una data esatta circa la cessazione dell'uso del nome di santi per isolato. Certamente cominciò a decadere con l'entrata in vigore del primo sistema di numerazione delle vie avvenuto all'epoca napoleonica.

Il Municipio di Torino mantenne tuttavia — come si rileva dal presente elenco — con amoroso anche se anacronistico spirito conservatore questa arcaica denominazione sino a tempi assai recenti.


FRANCIA
CORSO
VIA
PIAZZA
CORSO
VIA
CORSO
VIA
CORSO
VI

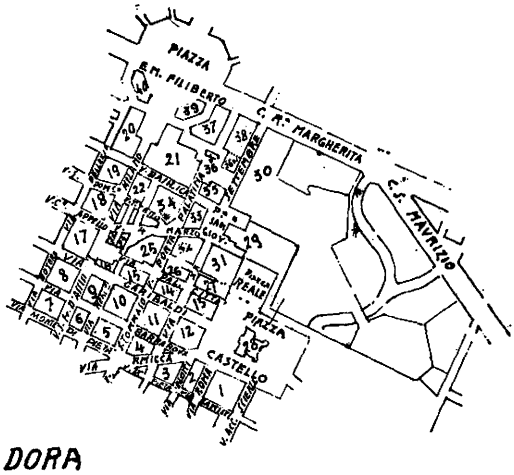


(II) Sezione Moncenisio

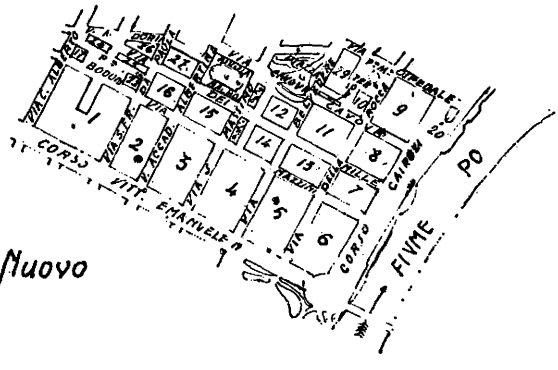


(III) Sezione Po

DENOMINAZIONE ISOLATI

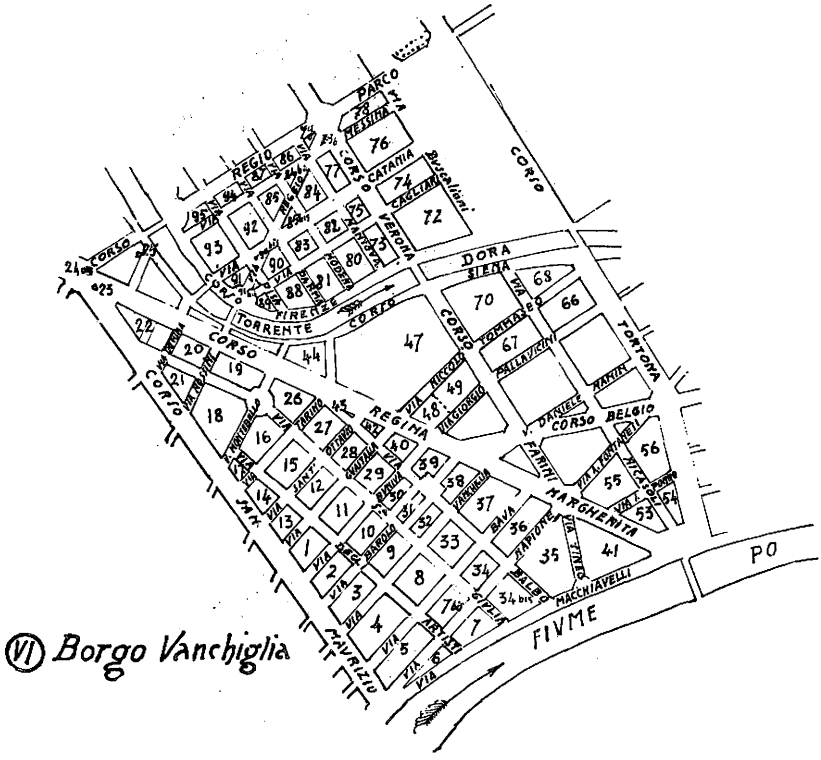


(IV) SEZ.ne DORA



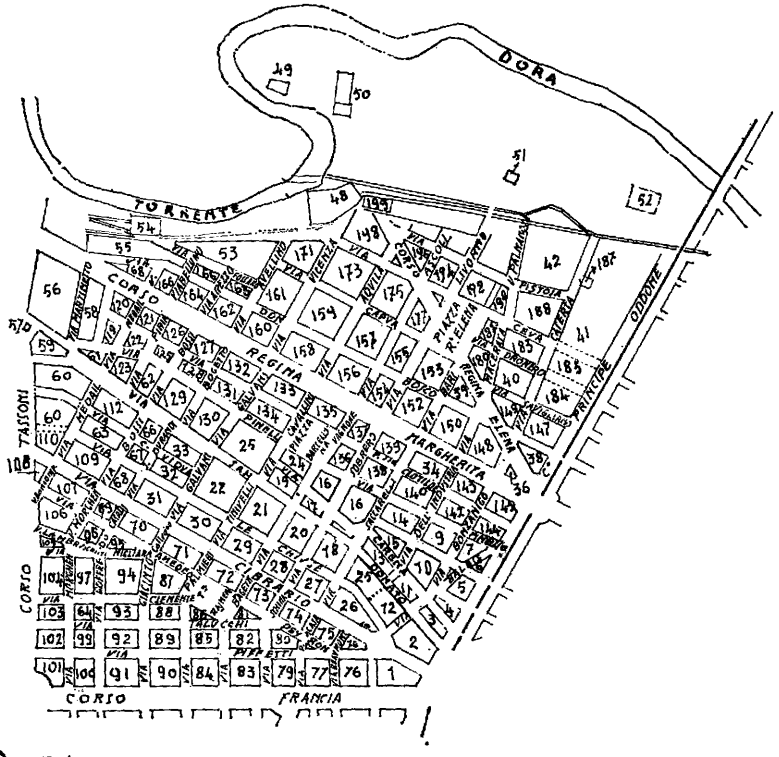
(V) Borgo Nuovo

DENOMINAZIONE ISOLATI



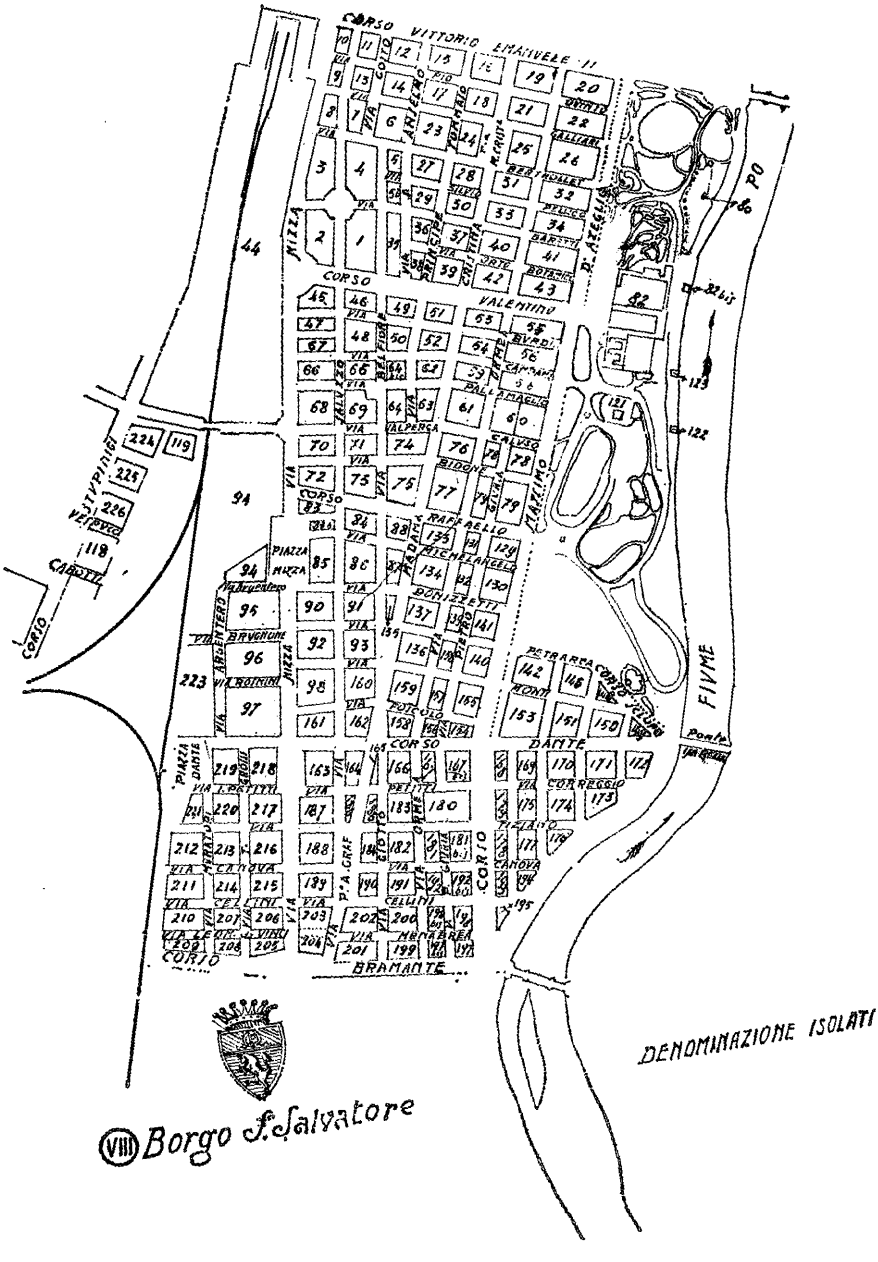
(VI) Borgo Vanchiglia

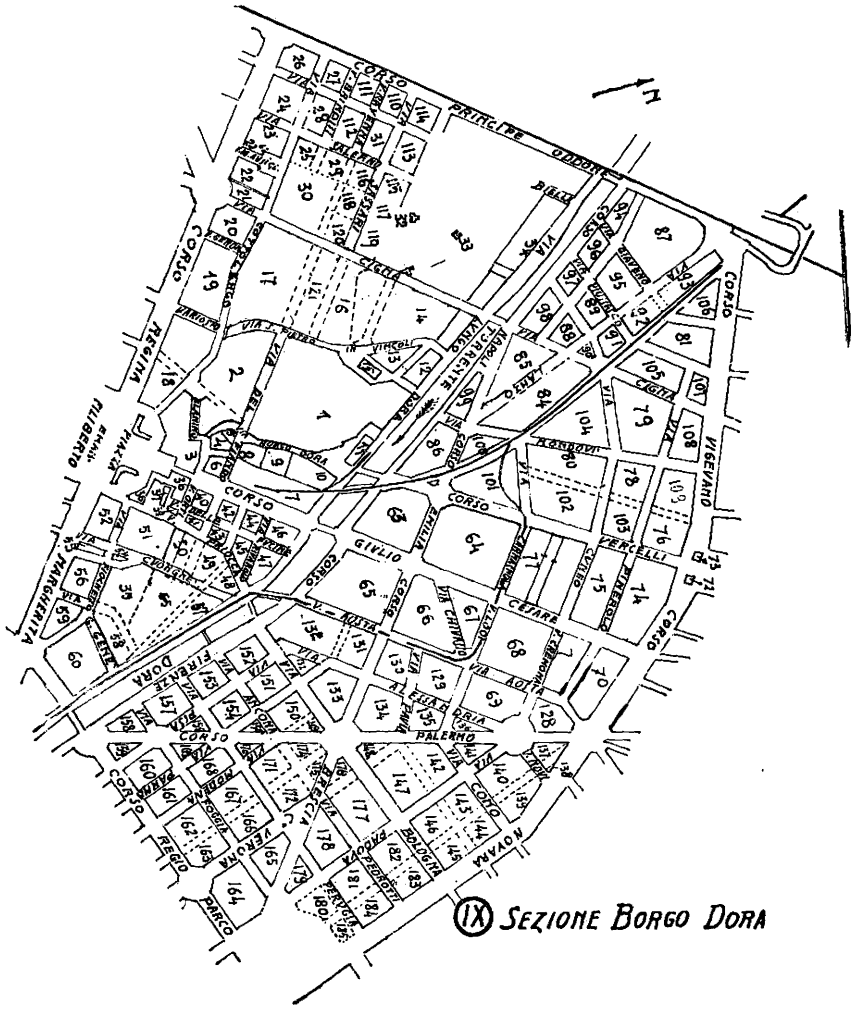
DENOMINAZIONE ISOLATI

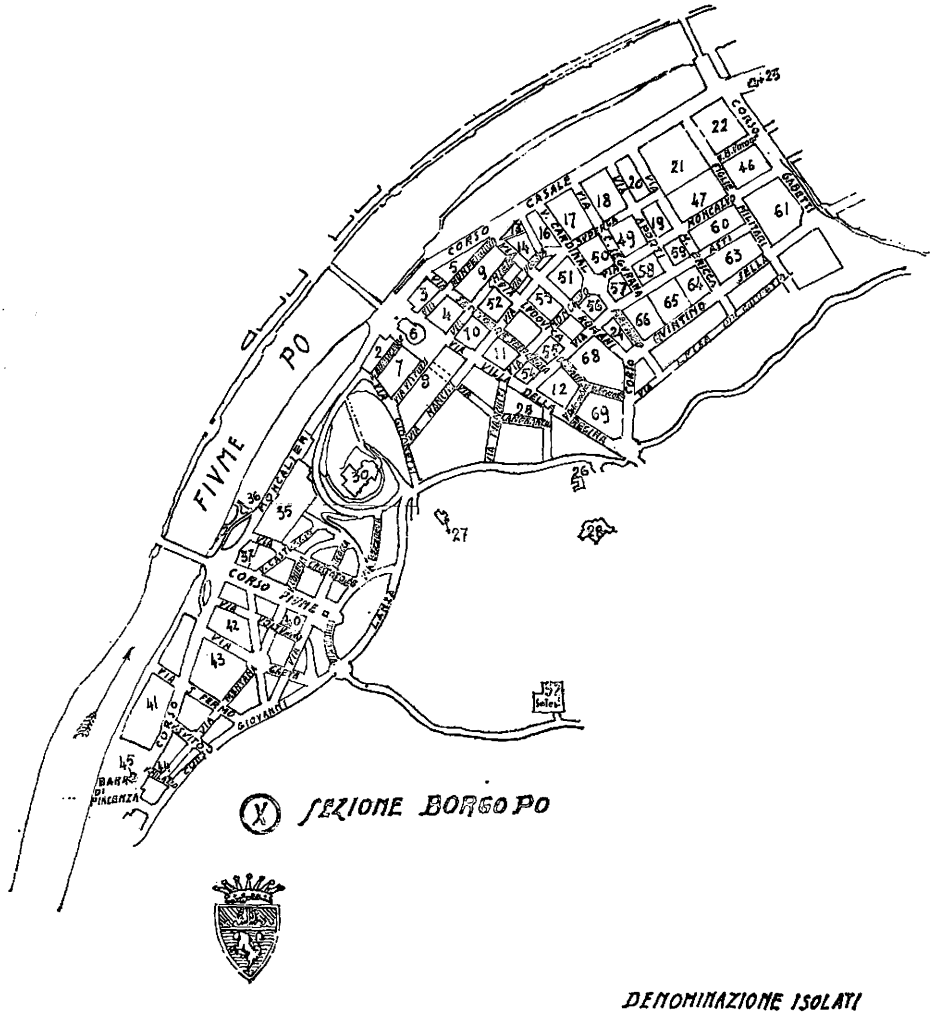


(VII) BORGO SAN DONATO.

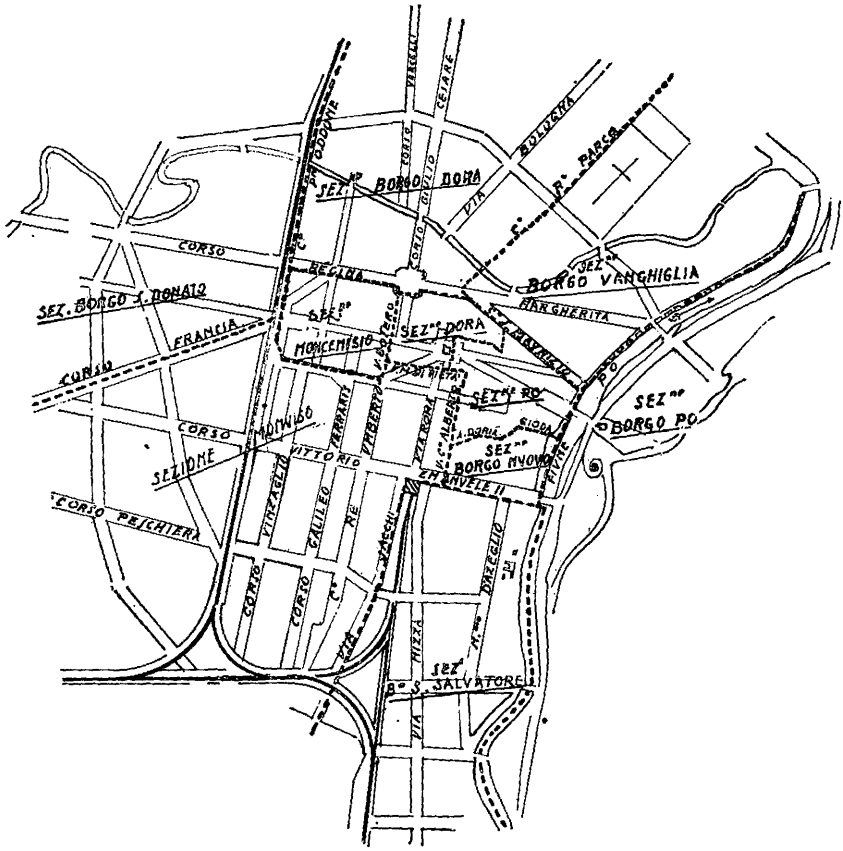
DENOMINAZIONE ISOLATI


CORSO VITTORIO EMANUELE II
PIAZZA
CORSO
VALENTINO
CORSO
PIAZZA DANTE
CORSO DANTE
BRAMANTE
CORSO
PO
FIVME
DENOMINAZIONE ISOLATI
VIII Borgo S. Salvatore


CORSO PRINCIPE OTTONE
CORSO REGINA
CORSO VIGEVANO
CORSO GIULIO
CORSO PALERMO
CORSO REGGIO
VIA PIANEZZA
VIA CHIVASSO
VIA CIGLIANO
VIA CASALE
VIA CUNEO
VIA PARMA
VIA BOLOGNA
VIA PERUGIA
VIA PADOVA
VIA VERCELLI
VIA CESARE
VIA CHIVASSO
VIA ADDA
VIA PARMA
VIA ELVA
VIA PARMA
VIA CUNEO
VIA ROVIGO
VIA PERUGIA
VIA BOLOGNA
VIA PADOVA
VIA VERCELLI
VIA CIGNA
VIA CASALE
VIA CHIVASSO
VIA CESARE



DENOMINAZIONE ISOLATI



Quadro d' Unione

INDICE DEI NOMI

NORME PER LA CONSULTAZIONE

L'indice è redatto in ordine rigorosamente alfabetico per quanto concerne i nomi di persone e luoghi. A fianco di ognuno è stato riportato la o le date in cui il nome è citato; la data costituisce il punto di riferimento dell'indice. Questo spiega l'apparente anomalia di alcune date rispetto all'epoca in cui certe persone sono vissute.

Sono invece raggruppate sotto una comune denominazione categorica le varie categorie di nomi e fatti: chiese, teatri, ponti, vie, piazze, epidemie, scuole, associazioni, scioperi, ecc.

I personaggi, numerosissimi, di casa Savoia sono citati secondo il nome di battesimo seguito dalla qualifica (principe, duca, regina, di Carignano, di Soissons, ecc.). Gli altri personaggi di famiglie reali sono anch'essi rubricati con il nome di battesimo.

I nomi parimenti numerosi di membri di famiglie nobili piemontesi sono rubricati secondo l'uso più diffuso: così Cavour e non Benso di Cavour, Azeglio e non Tapparelli d'Azeglio, Thaon di Revel, Isnardi di Caraglio, ecc.

Abbadia di Stura (v. chiesa S. Giacomo Maggiore)

Abbene Angelo: 1-6-1865

Abbigliamento femminile: 23-10-1323; 24-2-1544; 16-6-1727

Abbone, rettore della Novalesa: 726

Abegg Augusto: 1-11-1924

Abercrombie Sir Ralph: 15-2-1852

Accademia Belle Arti (Reale) (Albertina): 13-7-1824; 31-7-1829; 30-5-1831; 2-5-1833; 15-1-1866; 21-3-1909; 8-9-1915; 2-2-1916; 13-3-1934

Accademia Corale Stefano Tempia: 16-11-1876

Accademia degli Incolti: 31-1-1664; 1682

Accademia dei Concordi: 21-6-1805

Accademia delle Scienze: 28-12-1748; 25-7-1783; 2-9-1784; 17-1-1801; 16-6-1810; 7-8-1815; 25-11-1815; 6-4-1831; 17-4-1832; 22-12-1848; 17-6-1852; 20-5-1873; 8-1-1888; 9-5-1903; 22-11-1917; 14-7-1965

Accademia di Medicina (Reale) (Medico-Chirurgica): 5-2-1842; 18-11-1861; 8-1-1873

Accademia di S. Luca o di Pittura: 29-8-1678; 16-5-1783

Accademia Filarmonica: ottobre 1814; 10-7-1837; 1-4-1838; 8-2-1839; 15-9-1839; 19-2-1841; 23-4-1868; 16-1-1919; 30-10-1947; 14-5-1949

Accademia Filodrammatica: 21-1-1842

Accademia Militare: 1-1-1678; 1-8-1758; 2-11-1815; 1-2-1816; 3-5-1831; 21-9-1832; 5-6-1839; 21-2-1858; 15-4-1858; 14-3-1877; 10-7-1930

Accademia San Paolina: 15-8-1829

Accaparramenti: 4-12-1940

Accio Teodoro, letterato: 1833

Accomasso don Michelangelo: 29-8-1957

Accossato don Giuseppe: 6-9-1970

Acque Potabili, servizio e Società: 10-4-1853; 13-8-1853; 4-3-1859; 23-10-1932

Acquedotto del Monferrato: 23-10-1932

Acqui: 2-4-1228

Acuti A., ing.: 10-10-1942

Adalberto, marchese: 889; 28-2-929

Adami di Bergolo Gaetano: 23-9-1812

Adami di Bergolo Giuseppe: 13-12-1798
Adami Rossi, generale: 10-9-1943
«Addio giovinezza»: 13-11-1884; 4-4-1911; 28-5-1913
Addis Abeba: 5-5-1936
Adelaide, marchesa di Susa: 29-10-1034; 1035; 4-11-1037; 1040; 1041; 1058; 1062-1064; 1070; 25-1-1077; 19-12-1091
Adelaide di Savoia: genn. 1058
« Adriana Lecouvreur »: 1-11-1883
Aerenthal (von) conte: 29-9-1910
Aeree (linee): 1-4-1926; 1-9-1929; 10-9-1936
Aeronautica (Sport): 5-7-1908; 26-8-1922; 22-12-1927
Aeroporti: 1-8-1953
Aerostati: 26-4-1812; 29-6-1827; 18-7-1841; 28-6-1849; 8-10-1893
Affissioni municipali: 11-2-1887
Affitti: 2-11-1750
Africa Orientale (Guerra): 8-3-1935; 10-12-1935; 30-1-1936; 5-5-1936
Agello, aviatore: 11-3-1939
Agilulfo, re dei Longobardi: 590; 600 ca.
Agitazioni (v. Dimostrazioni)
Aglié (di) Filippo, conte: 31-12-1640; 19-7-1667
Agnelli Edoardo: 14-7-1935; 21-11-1945
Agnelli Giovanni: 1-7-1899; 24-5-1928; 19-12-1945
Agnelli Bourbon Del Monte Virginia: 21-11-1945
Agnese di Poitiers, contessa di Savoia: 1064; marzo 1080; 1091
Agosti G.: 28-4-1945
Agoult (di) Amedeo: 1-5-1272
Agudio Tommaso: 1-7-1893
« Aida »: 19-1-1884
Aimone, conte di Savoia: 5-5-1341
Aimone Roberto d'Aosta, Duca di Spoleto: 17-4-1933
Ainardo (v. Aynardi)
Alamanno Bertolotto: 19-7-1232
Alarico, re dei Visigoti: 5-4-402
Alasia di Acaia-Savoia, marchesa del Carretto: 1325
Alatri Paolo: aprile 1960
Albani (fratelli): 15-5-1833
Albano (de) Giorgio: 29-9-1474
Albenga Giovanni, prof.: 20-1-1957
Albera Paolo, don: 28-10-1921
Alberghi:
Bonne Femme: febbraio 1936
Boulogne: 15-9-1920
Dogana Vecchia: 2-9-1827; 14-1-1840
Europa (Trombetta) (d'): 10-4-1827; 1-8-1836; 14-1-1848; 23-3-1848; 22-4-1862; 7-5-1865; 24-8-1866; 6-10-1870; 3-1-1871; 1-8-1881
Feder: 2-6-1848; 7-7-1851; 30-10-1859
Patria: 21-7-1944
Persico Reale: dicembre 1844
Pino (del): 26-10-1446
Porto di Genova: 24-1-1944
Principi di Piemonte: 23-12-1937
Roma e Rocca Cavour: 27-8-1950
San Giorgio: 29-6-1481
Tre Galli: 29-12-1861
Turin: 1-7-1914
Tariffe degli Alberghi: 27-11-1634
Albergo di Virtù: 25-11-1586; 24-7-1587; 15-5-1622
Alberico, abate di Breme: 1029; 1030
Alberico, fratello di Guglielmo visc. di Torino: 1004
Albero della Libertà: 12-12-1798; 21-1-1799; 29-5-1799
Albert Alessandro: 18-2-1861
Alberti Adriano, generale: 9-11-1955
Albertini, architetto: 3-11-1960
Alberto, sig. di Venasca: 26-3-1156
Albertoni, scultore: 5-9-1859; 15-6-1867
Albosco Gian Antonio, avvocato: 25-1-1563
Albricci, generale: 9-3-1919
Alessandri Pietro: 12-7-1232
Alessandria Rodolfo: 30-6-1149
Alessandro di Russia: 21-2-1839
Alessandro III, papa: 28-3-1160; 9-9-1162
Alfieri Benedetto: 9-4-1738; 13-7-1752; 7-7-1753; 10-6-1759; 9-12-1767; 15-2-1787; 10-4-1929
Alfieri Catalano: 14-9-1674
Alfieri contessa Giulia spos. Canalis di Cumiana: 11-4-1826

Alfieri Vittorio: 1-8-1758; 16-6-1775; 15-8-1829; 18-10-1903

Alfieri di Sostegno marchese Carlo Emanuele: 8-12-1844; 26-2-1864

Alfieri di Sostegno Cesare: 15-12-1845; 30-11-1847; 19-8-1848; 15-12-1848; 5-6-1876

Alimonda, arciv.: 19-6-1890

Allamano Giuseppe: 16-2-1926

Allason Barbara: 20-8-1968

Alleanza Cooperativa Torinese: 27-9-1854

Allioni Carlo: 30-7-1802

Almirante Giorgio, onorevole: 28-5-1970

Almone Francesco: 29-1-1932

Alpignano: 18-1-1170; 10-1-1180; 9-5-1248; 5-11-1256; 14-2-1266; novembre 1359

Alpinismo: 23-6-1937

Altacomba: 1-3-1382

Amari Ennio: 2-6-1848

Amari Paolo: 2-6-1848; 9-12-1862

Amato Guglielmo: 19-7-1232

Ambrogio, signor: 25-4-1232

Ambrosio Arturo: 25-3-1960

Ambrosio Gabriele: 19-7-1918

Ambrosio Vittorio, generale: 20-11-1958

Amedeo d'Aosta, re di Spagna: 30-5-1845; 17-4-1865; 30-5-1866; 2-6-1873; 8-9-1888; 18-1-1890; 7-5-1902

Amedeo, principe di Acaia-Savoia: 23-8-1365; ottobre 1368; 21-11-1377; 21-12-1377; 1-3-1383; 12-11-1389; 1394; 30-1-1399; 1399-1401; 7-5-1402

Amedeo di Savoia, principe di Piemonte: 1424; prim. 1427; 9-8-1431; 19-8-1431

Amedeo II, conte di Savoia: genn. 1058; 26-1-1080

Amedeo III, conte di Savoia: 24-2-1119; 1125; 1-3-1131; 23-8-1131; 30-5-1135; novembre 1136; dicembre 1136; 9-1-1137; fine 1137 - inizio 1138; 1138; 1147

Amedeo IV, conte di Savoia: 1-3-1233; ottobre 1235; 6-7-1238; marzo 1244; 8-5-1245; estate 1245; giugno 1247; 9-5-1248

Amedeo V, conte di Savoia: maggio 1282; 14-1-1285; 9-2-1285; 10-12-1294

Amedeo VI, conte di Savoia: 7-5-1356; 17-10-1356; novembre 1356; 1357; 1359; novembre 1359; 27-1-1360; 24-3-1360; 12-4-1360; 8-5-1360; 11-10-1360; 2-7-1362; ottobre 1363; 10-4-1364; 23-8-1365; 1367; 28-1-1368; ottobre 1368; 27-2-1369; 3-10-1374; 16-6-1376; 21-11-1377; 19-5-1381; 8-8-1381; 23-6-1382; 1-3-1383; 9-5-1853; 19-4-1868

Amedeo VII, conte di Savoia: 3-5-1386; 1-11-1391

Amedeo VIII conte, poi duca di Savoia: 1399-1401; 6-12-1418; 16-12-1418; 18-12-1418; 1420; 1421; 1424; 13-2-1427; 6-8-1427; 2-12-1427; 17-6-1430; 18-6-1430; 1430; 24-1-1435; 20-1-1437; 1439; 7/11-12-1439; 7-6-1446; 7-5-1844

Amedeo IX, duca di Savoia: 29-1-1465; 7-9-1470; 1471; 30-3-1472

Amedeo Umberto di Savoia Aosta, duca: 21-10-1898

Amedeo Filippo, onorevole: 18-6-1946

Amery John: 7-12-1944

Amione Carlo: maggio 1941

Amizone, vescovo: 989 ca. - 997 - 998

Ammiraglio del Po: 10-1-1638

Amnistie: 26-3-1842

Amulo, vescovo: 898

Anarchici: 17-3-1886

Anchilostomia duodenale: 10-3-1847

Andò Flavio: 10-12-1901

Andolfo Bergundio: 9-4-1104

Andreana Quirino: 9-12-1930

Andreis Mario: 29-4-1932; 28-4-1945

Anfiteatro: II sec. d.C.; 29-6-1536

Anfossi Sisto, medico: 7-1-1831; 1-4-1831

Angeletti Antonio, professore: 2-10-1953

Angiò (di) Carlo: 17-7-1263; 9-4-1265; aprile 1270; 1-5-1272; marzo 1273

Angiò (di) Roberto: 30-10-1310; 7-10-1333; 18-7-1335

Angiolelli Carmela, ved. Mancini: 22-5-1930

Anglesio (Farmacia): 8-5-1682; 5-6-1883

Anna, regina di Inghilterra: 4-8-1704

Anna di Lusignano, duchessa di Savoia: 9-8-1431; 19-8-1431

Anna di Savoia, regina di Ungheria: 27-2-1831

Anna Maria di Orléans, duchessa di Savoia: 19-8-1691; 16-6-1706; 26-8-1728
Annebault (di) Claudio: 1539; 1540
Annegati (Soccorso agli): 28-7-1774
Annessione alla Francia: 2-4-1801; 15-9-1802; 22-9-1802
Annibale: 23-9-218 a.C.
Ansaldo (Aeritalia), (campo aviazione): 13-3-1922
Ansaldo S. Giorgio (stabilimento): 1-9-1920
Anscario I, conte di Torino: 889
Anselmetti Giancarlo, sindaco: 26-2-1962; 21-10-1964
Antiochia (di) Giorgio, giurista: 1538
Antonelli Luigi: 27-2-1860; 18-10-1888
Antonelli d'Oulx: 2-7-1923; 20-6-1926
Antonicelli Franco: giugno 1932; dicembre 1943; 28-4-1945
Antoniotto Antonio, capo-mastro: 30-4-1645
Aporti Ferrante: 26-8-1844; 15-4-1850; 1-12-1858
Appiano Filiberto, generale: 20-4-1837
Appiano Giacomo, poeta: 1831
Appiotti Angelo: 20-9-1943; 29-12-1944
Aquin (d') barone Aymé: 19-4-1859
Aragona (di), marchese: 18-9-1713
Arberto, vescovo: 30-5-1135; novembre 1136; dicembre 1136; fine 1137 - inizio 1138; 1138; 1145-1146
Arborio Giovanni, vescovo: maggio 1244; 18-1-1245; maggio 1251; 22-6-1251; 2-7-1251; settembre 1251; 27/30-9-1251; 11-8-1252; gennaio 1253; 9-9-1257
Arborio di Gattinara Francesco, arcivesc.: 14-10-1743
Archivi di Corte: 16-12-1798
Archivio di Stato: 31-7-1950
Ardizzi Guido: 25-6-1930
Arduino (famiglia): 13-3-1945
Arduino, re d'Italia: 1004; 1014; 23-11-1014
Arduino II, marchese di Torino: 973-974 ca.
Arduino di Valperga (v. Valperga)
Arduino il Glabro, conte di Torino: 943 - 13-4-945 - novembre 950 - dopo 950 - 961 - 969; 973-974 ca.
Arduino Domenico: 1-5-1920
Arduino Marco: 5-2-1961
Arese Francesco, conte: 19-3-1848
Argenterio Giovanni: 13-5-1572
Argentero di Bersezio Gioachino: 3-2-1757
Arghinenti Giovanni Andrea, intagliatore: 21-4-1815
« Aria ai Monti » (Vincenzo Crispi): 10-1-1914
Aribone Francesca: 31-7-1961
Arioaldo, re dei Longobardi: 600 ca.
Armandi, avvoc.: 15-5-1886
Armeria reale: 16-8-1837; 23-3-1848
Armistizi - Tregue: 19-8-1848; 12-3-1849; 27-3-1849; 15-7-1859; 9-9-1943
Arpino (Casata degli): 14-2-1266
Arpino Bertolotto: 1234
Arpino Jacopo Francesco: 1684
Arpino Lorenzo: 1525
Arpino Oberto: 22-3-1145; 21-7-1193
« Arsace »: 26-12-1740
Arsenale (Regio): 11-10-1821; 10-5-1828; 4-12-1837; 26-4-1852; 3-6-1864
Artigianelli (Collegio degli): 29-6-1861; 9-12-1880; 30-3-1900
Artigiani: 7-1-1582; 13-3-1597; 22-1-1619
Artom Emanuele: 31-5-1861
Artom Emanuele, partigiano: 7-4-1944
Artuffo Carlo: 11-6-1958
Artuffo Canonico Rina: 8-9-1956
Artusio Vincenzo, bandito: 22-2-1850
Asburgo (D') Ernesto: 1563
Asburgo (D') Ferdinando: 27-2-1831
Asburgo (D') Rodolfo: 1563
Aschieri Sebastiano: 4-9-1940
Asdrubale: 207 a.C.
Asili d'Infanzia (in generale): 18-1-1847; 1-2-1852 - (Borgo Dora): 17-11-1836
Asinari di Bernezzo Demetrio, conte: 24-7-1939
Asinari di Bernezzo Vittorio, conte: 1-9-1923
Asinari di S. Marzano Ermolano: 9-10-1847
Asinari di S. Marzano Filippo: 20-4-1776
Asinari di S. Marzano Filippo Antonio: 8-5-1814; 14-7-1828
Aspromonte: 18-6-1862

Assedi: fino 1256; 10 agosto 1256; 27-7-1639; 4-8-1639; 25-12-1639; 28-5-1640; maggio 1640; 30-5-1640; 11-7-1640; 21-8-1640; 13-9-1640; 20-9-1640; 17-4-1705; 8-8-1705; 25-8-1705; 13-10-1705; 5-5-1706; 12-5-1706; 13-5-1706; 8-6-1706; 16-6-1706; 18-6-1706; 28-6-1706; 31-7-1706; 23-8-1706; 29-8-1706; 7-9-1706

Assicurazioni:

Reale Società di Assicurazione: 13-1-1829; 21-1-1829

Toro (il) Comp. Anon. Assic. Torino: 5-1-1833

Associazioni e Circoli vari:

Agraria Reale: 24-5-1785; 7-11-1847

Alighieri Dante (Soc.): 15-2-1865; 21-9-1898

Alleanza del Lavoro: 19-7-1922

A.M.M.A.: 18-11-1923; 7-2-1949

Archeologia e Belle Arti (Soc.): 24-4-1874; 14-12-1910; 6-6-1936

Artisti (Soc. degli, o Circolo): 20-3-1847; 2-7-1857; 27-12-1857; 14-12-1936; 9-11-1957

Artistico Letteraria (Soc.): 20-3-1847; 2-7-1857

Automobile Club: 15-11-1898; 15-12-1898; 22-1-1899; 19-10-1905

Case Operaie (Soc. Tor.): 23-3-1863; 28-6-1863

Casino (del): aprile 1784

Chimica e Farmacia (Soc. Reale): ottobre 1852

Circolo della Stampa: aprile 1957

Croce Bianca: 11-3-1903

Deputazione di Storia Patria: 16-4-1884; 6-6-1936

Dora e Borgo Dora (Soc.): 29-12-1886

Ex-Allievi M. D'Azeglio: 16-12-1951

Famija Turineisa: 8-12-1923; 1-7-1925; 12-2-1927; 26-7-1932; 18-7-1945; 4-9-1954

Feder. Gioco Calcio: 15-3-1898

Fed. Mondiale Operai Metallurgici: 21-6-1949

Fed. Socialautonomista: 1-8-1949

Filologico (Circolo): 30-9-1868

Filopatria: 11-7-1782; 20-4-1787

Filotecnica (Soc.): 15-12-1865

Fratellanza Sarti (Soc.): settembre 1857

Ginnastica Torinese: febb. 1844; 18-8-1844; 18-7-1852

Industriali Borgo S. Secondo e Crocetta: 20-10-1901

Ingegneri (Soc. degli): 25-3-1866

Lega Industriale (v. Unione Industr.)

Letterati ed Artisti: 20-3-1847

Medico Chirurgica (Soc.): 18-11-1861

Mutuo Socc. Operai (Soc.): 2-1-1850; 19-10-1851

Nazionale (Soc.): 5-9-1863

Operai (degli): 22-5-1864

Patronato Soccorso Infortuni (Soc.): 19-11-1886

Piemonte Artistico e Culturale: febbraio 1957

Piemontese delle corse dei cavalli: 17-5-1840

Pro Cultura Femminile: 2-3-1950

Promotrice delle Belle Arti (Soc.): 28-4-1842; 26-4-1844; 8-6-1863

Rotary Club: 7-12-1924

S. Giuseppe (Pia Soc.): 30-3-1900

Stampa Subalpina (Ass.): 25-1-1901

Tempia Stefano (Soc. corale): 16-12-1876

Un. Interessi Borgo Po: 12-4-1902

Venerdì Letterari: 28-11-1955

Veterinaria Nazionale (Soc.): 18-7-1858

Villeggianti Cavoretto (Soc.): giugno 1874

Whist (Soc. del): apr. 1784; 28-2-1841; 9-3-1841; 30-11-1947; 14-5-1949

Asti: 1088; 1198; maggio 1224; 13-9-1224; maggio 1225; 1225-1226; 2-4-1228; 24-5-1228; 13-7-1228; 24-1-1229; 19-7-1232; 1234; febbr. 1250; 16-8-1251; 28-7-1252; 11-8-1252; autunno 1253; agosto 1254; 23-11-1255; 26-11-1255; 18-1-1256; 10-8-1256; settembre 1256; 5-11-1256; 1258; 1260; 3-4-1261; 17-7-1263; 9-4-1265; 29-4-1268; marzo 1273; gennaio-aprile 1276; 1279-1280; 13-6-1330; 7-10-1333

Atletica: 7-9-1934; 3-9-1960

Atrabiliare: 29-4-1821

Audiberti Camillo: 21-7-1711; 24-11-1717

Auditorium R.A.I.: v. Teatro Vittorio Eman.; 10-12-1901

Auersperg, principe: 13-8-1703
Augusto, imperatore: 25 a.C.
Aumale (D'), duca: 20-10-1843
Autobus (linee): Torino-Chieri: 15-9-1927
Autobus urbani: 1-1-1928; 10-9-1950
Automobile Club (v. Associazioni)
Automobili (circolazione): 20-10-1943
Automobilismo (sport): 22-4-1900; 28-4-1901; 18-8-1907
Autostrade:
Torino-Ivrea: 17-7-1960
Torino-Milano: 16-1-1923; 15-1-1930; 23-10-1932; 5-4-1962
Torino-Piacenza: 30-6-1964; 30-12-1968; 15-12-1969
Torino-Savona: 25-7-1970
Avalle Carlo (Fra Chichibio): 3-7-1873
Avalos Inigo: 20-2-1600
Avanzato Giovanni: 28-1-1932
Avena (casa): 15-4-1850
Avenati, ing.: 1-7-1871
Avet Giacinto Fedele, conte: 16-9-1840
Avigdor Enrico: 13-4-1850
Avigdor Fratelli: novembre 1886
Avigliana: ottobre 1235; 29-4-1268; ott. 1368; 26-1-1891; 23-2-1900
Avogadro Amedeo: 9-7-1856
Avogadro di Collobiano Filiberto: 4-6-1868
Avogadro di Collobiano Ibleto: 10-8-1490
Avogadro di Quaregna Filippo: 28-6-1800
Avogadro di Valdengo Pietro: 10-12-1798; 27-11-1800
Avondo Giacomo Giuseppe: 1757
Avondo Vittorio: 14-12-1910; 30-11-1915
Aynardi Ardizzone: luglio 1339.
Aynardi Enrico: 19-7-1232
Aynardi Umberto: 11-4-1228
Azeglio: 24-1-1435
Azeglio (D') Tapparelli Cesare, marchese: 26-11-1830
Azeglio (D') Tapparelli Emanuele, marchese: 1-3-1885; 24-4-1890
Azeglio (D') Tapparelli Luigi, marchese: 21-7-1822
Azeglio (D') Tapparelli Massimo, marchese: 24-10-1798; 7-5-1849; 7-8-1849; 19-8-1849; 7-9-1849; 20-11-1849; 9-12-1849; 11-10-1850; 4-3-1852; 16-5-1852; 21-5-1852; 22-10-1852; 16-12-1852; 29-4-1855; 20-11-1855; 14-2-1856; 30-10-1864; 16-11-1864; 15-1-1866; 10-12-1935
Azeglio (D') Tapparelli Roberto, marchese: 24-9-1790; 2-10-1832; 17-11-1836; 29-12-1847; 14-1-1848; 23-12-1862
Azienda Elettrica Municipale (A.E.M.): 2-8-1931; 21-4-1956

Baderii (famiglia « De civitate Taurini »): 950
Badini Confalonieri Alberto: 5-3-1957
Badini Confalonieri Alfonso, Sindaco: 3-10-1886; 4-1-1903; 26-4-1920
Bagetti Pietro, pittore: 3-5-1831
Bagnasco Domenico: 9-2-1932
Bagni Pubblici: 5-7-1887
Bagnolo: 21-11-1221; maggio 1224; 24-1-1229
Balangero (scontro di): 1357
Balbino Gaetano: 25-3-1809
Balbis Franco, capitano: 5-4-1944
Balbis Giov. Batt., botanico: 10-12-1798; 13-2-1831
Balbo (Casato): 13-6-1330
Balbo Bertone di Sambuy Ernesto, conte: 3-7-1886; 24-2-1909; 12-6-1927
Balbo Bertone di Sambuy Luigi, conte: 15-12-1926
Balbo Bertone di Sambuy Manfredo, conte: 24-11-1874
Balbo Bertone di Sambuy Vittorio, conte: 5-9-1943
Balbo di Vinadio Cesare, conte: 21-6-1805; 15-12-1847; 16-3-1848; 27-4-1848; 21-9-1849; 4-11-1852; 3-6-1853; 8-7-1856
Balbo di Vinadio Prospero, conte: 11-7-1782; 20-4-1787; 7-8-1815; 20-4-1833; 15-3-1837; 3-6-1853
Baldesi, sindacalista: 15-9-1920
Baldissero (Signori di): 27/30-9-1251; settembre 1252; 17-9-1252
Baldoria (Gioco della): 23-6-1342; 23-6-1853
Balestra Gaetano: 7-1-1831; 1-4-1831

Balestrieri Umberto: 17-4-1933
Ballarini Lorenzo, chirurgo: 19-2-1832
Balletti Emilio: 28-3-1943
Balocco Pietro: 14-3-1918
Baloire Giovanni, monsignor: 25-12-1961
« Balon »: 1-7-1856
Balsamo Crivelli Gustavo: 15-12-1929
Balzac (de) Honoré: 1-8-1836
Balzico A.: 9-11-1873; 10-6-1877
Banche:
Cassa di Risparmio di Torino: 4-7-1827; dicembre 1872; 8-12-1885; 28-10-1910; 10-4-1929; 17-10-1933; 23-12-1938; 26-4-1945; 15-4-1965
Cassa Prestiti Censi e Annualità (v. anche Cassa di Risparmio): 30-4-1795
Commerciale Italiana: agosto 1901
Credito Italiano: 18-11-1907; 22-1-1964
Nazionale di Torino (poi D'Italia): 16-10-1847
Roma (di): ottobre 1901
S. Paolo (Istituto): 19-10-1902; 6-10-1907; 24-7-1939; 3-3-1959; 25-1-1963
Sconto (di): 15-6-1903
Banditi: 27-6-1802; 1-5-1803; 30-1-1823; 25-2-1830; 17-1-1849; 22-2-1850; 12-12-1854; 11-9-1861; 25-10-1868; 17-5-1903; 6-2-1944; 20-11-1945; 23-2-1952; 22-1-1964; 18-3-1965
Banfo Antonio: 25-1-1932; 18-4-1945; 20-4-1945
Baracco Pietro: 24-5-1286
Barattero Filippo: 6-2-1944
Baratti e Milano (confetteria): 2-2-1911
Barattieri Vittorio, conte: 10-6-1921
Baravalle avv. Carlo: 16-12-1958
Baravalle Vittorio: 5-4-1942
Barba Novaretti Guido: 8/30-6-1971
Barbaroux G.B., conte: 5-1-1833; 16-9-1840; 11-5-1843
Barbera Giuseppe, editore: 12-1-1818.
Barberis Benardino: 9-9-1740
Barberis Carlo, poeta: 31-1-1664
Barberis Francesco: 29-1-1905
Barberis Giov. Antonio, professore: 7-1-1666
Barbié Pietro: 6-3-1800
Barbiere (Negozii di): 17-6-1430
Bardanzello Giorgio: 20-6-1926
Baretti Giuseppe: 24-4-1719
Barge: 1219; 21-11-1221; maggio 1224; 24-1-1229
Barisano Franc. Domenico: 14-1-1719
Barnabiti: 3-11-1838
Barolo (v. Falletti di)
Barona Gian Pietro: 28-6-1769
Baroncelli, architetto: 5-8-1680; 3-2-1695
Baroni Giuseppe: 20-2-1950
Barriere (v. Cinta daziaria)
Barruero Eugenia, maestra: 12-4-1957
Bartolomasi Angelo, mons.: 29-2-1959
Baruffi Giuseppe: 8-7-1842; 12-3-1875
Barzini Luigi: 18-8-1907
Baschiera Agostino: 9-1-1623
Basevi Lorenzo: 21-7-1758
Basso Lelio: aprile 1960
Basso Nicolino, sarto: 25-1-1563
Bassy (di) Carlo: 9-1-1852
Bastia Nuova (v. anche Monte dei Cappuccini): 8-11-1248: 15-5-1262; 17-12-1473; 12-5-1538
Bastia Giacinto: 6-11-1829
Bastioni di Torino: 26-1-1817; 30-8-1817
Bastogi, ministro: 27-3-1861; 12-6-1861
Battaglia Roberto: aprile 1960
Battaglie:
Amba Alagi: 7-12-1895
Assietta: 19-7-1747
Bicocca: 10-6-1877
Cernaia: 17-8-1855; 15-8-1905
Chiusa: (della): 773
Curtatone: 18-7-1865
Custoza: 12-12-1873
Dogali: 26-1-1887
Goito: 30-4-1854; 7-6-1855
Legnano: 29-5-1176
Lissa: 28-7-1883
Magenta: 8-6-1859
Marsaglia: marzo 1244; 4-10-1693
Montebruno: 23-11-1255
Moriondo: dicembre 1255
Novara: 23-3-1849
Pollenzo: 6-4-402
San Quintino: 10-8-1557
Staffarda: 7-8-1690
Tegerone: 7-10-1333
Torino: 7-9-1706; 1-1-1834; 7-9-1906; 11-11-1906

Battisti Cesare: 20-10-1894; 12-10-1914; 22-7-1916
Bauchiero Fortunato: 31-3-1945
Baudi di Vesme Benedetto, conte: 23-11-1919
Baudi di Vesme Enrico, conte: 23-3-1931
Baudissone Innocenzo: 10-12-1798; 21-1-1799; 28-6-1800; 12-9-1805
Bava Eusebio: 7-9-1849; 3-11-1849; 30-4-1854
Bava di S. Paolo Gaetano, conte (letterato): 15-8-1829
Bayno Francesco: 1802
Bayno Gaspare: 1802
Bayno Giov. Maria: 1802
Bayro Pietro, medico: 1-4-1558
Bazzani Lucio: 18-12-1922
Bazzi Gaetano, attore: 21-3-1843
Beamondo Tommasino: luglio 1339
Beatrice d'Este, principessa di Acaia-Savoia: maggio 1339
Beatrice di Portogallo, duchessa di Savoia: 26-5-1521; 1530
Beaumont (di) Claudio: 21-6-1766
Beccaria Gian Battista: 27-5-1781
Beccuti (famiglia), 15-7-1409
Beccuti Ansaldo: 21-7-1193
Beccuti Filippino: 5-12-1467
Beccuti Guglielmo: 21-7-1193
Beggiamo Michele: ottobre 1669
Beinasco: 22-6-1239; 26-4-1288; 16-6-1687; 10-2-1848
« Bela Gigogin (La) »: 12-1-1911
Belegrimo, abate di Breme: 969
Belga (Soc.) (v. Ferrovie-tramvie)
Belgioioso, principessa di: 9-10-1847
Bellacomba Giov. Antonio: aprile 1571
Bellay (Du) Guglielmo, 1540
Bellay (Du) Martino, 1540
Belle - Isle (di), maresciallo: 19-7-1747
Belley (Di) Nicoletto, 14-1-1285
Bellezia Giov. Francesco: 29-9-1628; 13-3-1672
Belli Luigi: 22-7-1917; 24-5-1919
Belli Pietrino: 13-12-1575
Bellini Antonio: 10-12-1798
Bellom Segré Felice: 30-12-1932
Bellone Antonio: 1549
Belloste Agostino: 15-7-1730
Benedetti Vincenzo: 24-3-1860; 31-8-1861
Benedettini: 24-10-1589
Benedetto VIII, papa: 1-8-1022
Benedetto XIII, papa: 27-11-1405
Benedetto Maurizio di Savoia, duca del Chiablese: 21-6-1741
Benevello Cesare, conte: 28-4-1842
Benfà Carlo: 9-9-1740
Benso, presidente: 9-10-1697; 22-10-1698 v. anche: Cavour
Benso di Santena Chiaffredo: 29-3-1639
Beolchi Carlo: 5-4-1867
Beraud Carlo: 24-11-1933
Berchet Giovanni: 23-12-1851
Berengario, conte di Torino: 889 - 943
Berengario II, re di Italia: dopo 950 - 961
Bergera di Cavallerleone Giulio Cesare: 22-11-1643; 25-10-1654; 6-6-1659; 1660
Bergia Chiaffredo: 17-2-1893
Berlenda (fratelli): 16-10-1703
Berlendis Giovanni: 1-7-1769
Bernardi Marziano: 8/30-6-1971
Bernero Battista: 6-1-1796
Bernezzo (di) Ludovico Baldassarre, arcivescovo: 21-9-1505
Bernier Delaleo (soc.): 23-7-1882
Berra Giacomo, fabbricante di carta: 1440
Berruti, Consigliere comunale: 18-12-1922
Berruti Giuseppe: 10-6-1887
Berruti Mario: 3-9-1960
Berruti Secondo, medico: 28-7-1831
Bersaglieri: 18-6-1836; 1-7-1836; 8-6-1839; 7-6-1855
Bersani Giuseppe: 7-1-1831; 1-4-1831
Bersatori Nicolò: 14-1-1285
Bersezio Vittorio: 4-4-1863; 12-12-1864; 1-6-1865; 9-2-1867; 6-1-1877; 9-1-1894; 30-1-1900
Berta, moglie di Olderico Manfredi: 1035; 4-11-1037; 1040
Berta di Savoia, imperatrice di Germania: gennaio 1058; 1070
Berta Augusto: 11-1-1923
Bertacchi Cosimo: giugno 1945
Bertea Cesare: 30-11-1915; 18-1-1941
Bertero, sindacalista: 15-9-1920

Berteu Giuseppe: 7-9-1797
Berthaudin Sebastiano: 21-5-1851
Berti Domenico: 1-1-1848; 27-11-1850
Bertocchi Andrea: 7-10-1959
Bertola Antonio: 23-9-1719
Bertola Arnaldo, prof.: 20-9-1965
Bertola Ignazio: 7-11-1720; 22-5-1755
Bertoldi, prof.: 20-3-1847; 9-10-1847
Bertolini, avv.: 9-10-1847
Bertolini P.: 1-6-1865
Bertolotti, archit.: 10-5-1856
Bertolotti, senatore: 10-12-1798
Bertolotti Davide: 2-9-1784; 25-1-1813; 14-1-1840
Bertolotti Lupo Bice: 2-3-1950
Bertolusso Lorenzo: 9-1-1934
Bertone Giovanni: 10-5-1972
Bertone Guido, prof.: 5-8-1954
Bertrandi Giuseppe: 6-12-1765
Berzano, sarto: luglio 1339
Bettazzi Enrico: 14-8-1923; 28-10-1927
Bettazzi Giustino: 24-1-1944
Bettino Antonio: 17-9-1675; 1-7-1679
Bevilacqua Giov. Battista: settembre 1572; 1581
Bevilacqua Nicolò: 22-7-1549; settembre 1572
Bevilacqua Quinto: 5-4-1944
Bevione Giuseppe: 17-6-1914; 28-6-1914
Bianca di Monferrato, duchessa di Savoia: 24-6-1489; 21-7-1491; 5-9-1494
Bianca di Savoia, moglie di Galeazzo Visconti: 28-9-1350
Bianchi, generale: 26-5-1847
Bianchi Nicomede: 1-3-1885; 6-1-1886; 12-12-1913
Bianchi - Mina Ivan: 30-12-1930
Bianco Vincenzo: 4-12-1800
Bianco Vincenzo, operaio: 26-2-1932
Biandrate (di), conte: 6-12-1269
Biandrate (di) Gotofredo: 10-6-1210
Biblioteche: 16-4-1266; 9-9-1687; 13-7-1708; 25-3-1801; 22-2-1869; 19-3-1872; 26-1-1904; 27-10-1906; 21-6-1930; 24-2-1964; 20-5-1964
« Bicerin »: 5-12-1913
Biciclette: novembre 1934; 21-7-1944; 11-8-1944
Bidone Giorgio, scienziato: 25-8-1839
« Bidonville »: marzo 1956
Bier Amilcare: 9-12-1930
Bietolini Antonio: 20-4-1931
Bigerio Pietro: 1230
Biglieri Giulio: 5-4-1944
Biglione di Viarigi Agostino: 28-4-1882
Bigniaco, mastro tessitore: gennaio 1447
Biliotti Giuseppe, avvocato: 15-9-1839
Biolato Antonio: 12-9-1909
Biora Cesare: 10-6-1932
Birago (di) Renato: luglio 1550; 3-6-1564
Birago (di) Borgaro Ignazio: 3-1-1783
Birago (di) Borgaro Renato: 4-5-1735
Biscaretti di Ruffia Carlo, conte: 1-7-1899; 3-11-1960
Biscaretti di Ruffia Roberto (senior), conte: 22-1-1899; 1-7-1899; 12-8-1940; 3-11-1960
Biscaretti di Ruffia Roberto (junior), conte: 15-9-1947; 17-9-1954
Biscarra Carlo Felice: 29-7-1894; 12-3-1943
Bistolfi Leonardo: 7-9-1906; 2-9-1933
B.I.T.: 7-3-1963
Bizzozzero Giulio: 8-4-1901
Blancardi (casa): 26-1-1649
Blancardi Carlo Antonio: 7-3-1676
Blanchard (madame): 26-4-1812
Blois (trattato di): 12-12-1562
Bluette (v. Ferrero Teresina)
Boasso Marcello: 18-2-1960
Bobba Giovanni: 15-7-1935
Bobbio Luigi: gennaio 1968
Bobbio Norberto: aprile 1960
Bocca Carlo, libraio: 16-3-1821
Bocca Ferdinando: 2-7-1923
Boccardi Antonio Maria: 16-4-1793
Boccia d'Oro (v. Montebruno [battaglia di])
Bodda Piero, prof.: 26-12-1965
Boeris Gaspare: 11-4-1680
Boggio Pier Carlo, avvocato: 3-2-1827
Bogetto (officina): 14-3-1861
Bogino G. B., conte: 29-6-1741; 29-2-1784; 3-6-1853
Bogliani: 12-11-1865
« Bogo »: 14-12-1936

« Bohème »: 1-2-1896
Boito Arrigo: 26-12-1876; 17-10-1908; 21-3-1925
Bolaffio Luigi Filippo: nov. 1894
Bollati Giuseppe: 23-8-1855
Bollea, partigiano: 30-8-1944
Bolli e Fogli Bollati; Francobolli: 3-12-1818; 1-1-1851
Bollini della Predosa Amalia: 23-6-1937
Bombardamenti e mitragliamenti aerei (e difesa): 8-7-1931; 28-9-1938; 6-8-1939; 21-5-1940; 4-6-1940; 10-6-1940; 12-6-1940; 23-10-1942; 18-11-1942; 20-11-1942; 20/30-11-1942; 21-11-1942; 28-11-1942; 30-11-1942; 8-12-1942; 9-12-1942; 11-12-1942; 18-1-1943; 13-7-1943; 21-7-1943; 8-8-1943; 13-8-1943; 17-8-1943; 14-10-1943; 8-11-1943; 1-12-1943; 3-1-1944; 29-3-1944; 25-4-1944; 4-6-1944; 24-7-1944; 9-1-1945; 5-4-1945
Bonadet Luigi: 15-2-1840
Bonafous, impresa diligenze: 26-2-1816
Bonafous (Istituto; ora Ist. Tecn. Agrario): 27-2-1869; 14-6-1871
Bonafous Alfonso: 27-2-1869
Bonafous Matteo: 11-12-1844
Bonaglia Michele: 2-3-1944
Bonaparte Luigi: 25-8-1804
Bonaparte Napoleone Gerolamo: 15-1-1859; 30-1-1859; 17-3-1891
Bonaparte Paolina: 22-4-1808; 29-12-1809; 26-1-1811; 25-1-1813
Bonati Emilio: 10-6-1932
Bonazzi Ferdinando: 20-2-1941
Boncompagni Carlo, ministro: 28-1-1836; 15-12-1847; 4-10-1848; 15-4-1850; 11-5-1852; 21-5-1852; 4-11-1852; 31-5-1855; 14-12-1880
Bonelli, avvocato: 11-7-1782
Bonelli Cecilia, attrice: 12-1-1943
Bonelli Franco, zoologo: 11-6-1830
Bonelli Gastone, inventore: 29-10-1867
Bonetto Mario: 8-5-1914; 28-6-1914
Bonfante: gennaio 1912
Bonfanti Decoroso: 14-10-1941
Bongiovanni, mastro: 1148
Bongiovanni Carlo: 8-6-1945
Bongiovanni di Castelborgo: 13-12-1798
Bonifacio (di) Giovanni, cavaliere errante: 12-12-1449
Bonifacio di Savoia, arciv. di Canterbury: novembre 1255; luglio 1256
Bonino Antonio: 23-6-1943
Bonino Carlo: 8-8-1797
Bonino Matteo: 23-8-1939; 21-9-1943
Bonmartini Francesco: 11-8-1905
Bonnefon Craponne (L.): 19-7-1906; 5-5-1910; 23-6-1913
Bono, professore: 10-12-1798
Bono Gaudenzio: 29-4-1945
Bonsignore Ferdinando, architetto: 30-6-1814; 20-5-1831; 7-6-1843
Bonvicini, architetto: 21-8-1784
Bonzanigo Giuseppe, intagliatore: 18-12-1820; 30-11-1957
Borani (gioielleria): 11-2-1850
Bordigone Cesare: 20-4-1931
Bordini, sindaco: 21-5-1714
Bordino Lorenzo, albergatore: 10-4-1827
Bordino Pietro: 15-4-1928
Bordino Virginio: 7-5-1835
Borella Alessandro: 24-5-1868; 16-11-1897
Borelli Giacinto: 7-12-1847
Borgarelli Guglielmo, conte (Ministro): 3-1-1830
Borgesio (o Borghese) Ardizzone: 1214
Borgesio Manfredo: 19-7-1232
Borgesio Ruffino: 24-5-1286
Borghese Camillo, principe: 22-4-1808; 15-7-1808; 29-12-1809; 15-7-1812; 19-4-1813; 17-10-1813
Borghese Scipione, principe: 18-8-1907
Borgiois Paolo, Giovanni e Pietro: 28-7-1855
Borgo Dora: 22-11-1780; 3-5-1831; 10-3-1832; 17-11-1836; 29-12-1886; agosto 1934
Borgo Medioevale: 27-4-1884
Borgo Nuovo: 12-9-1846
Borgo Po: 12-4-1902
Borgo S. Donato: 15-5-1845; 6-1-1855; 27-12-1868; 4-4-1869
Borgo S. Salvario: 1884; 5-7-1887
Borgo S. Secondo: 1884; 20-10-1901
Borgo Valdocco: 27-12-1868
Borrelli Amedeo: 18-6-1723
Borri, architetto: 3-2-1757

Borsa del Lavoro: marzo 1902
Borsa Merci: ottobre 1934; 8-7-1951
Borsa Valori: 14-7-1851; 2-1-1875; 24-9-1956
Borsarelli Ottavio: 27-11-1944
Boschetti Goffredo, architetto: 31-10-1959
Bosco Giovanni, santo: 8-12-1841; 8-12-1847; 17-4-1865; 31-1-1888; 1-4-1934; 13-5-1945
Boselli Paolo: 10-3-1932
Bosio Angelina: 13-4-1869
Bosio Antonio: 9-12-1880
Bosone, legato pontificio: 1112
Bosone, vescovo: 13-12-1122; 1123
Bossi Carlo, architetto: 31-10-1959
Bossi di S. Agata Carlo: 15-11-1756; 11-7-1782; 10-12-1798; 5-2-1799; 4-10-1800; 19-4-1801; 31-12-1823
Bosso Giacomo: 19-7-1906; 20-6-1926
Bossoli Carlo: 2-8-1884
Botero Giovanni Battista: 26-6-1617; 29-7-1627
Botta Carlo, storico: 3-12-1789; 10-12-1798; 4-10-1800; 19-4-1801; 10-7-1837
Botta Giacomo, editore: 1-7-1863
Botta Giovanni Sebastiano, tipografo: 1757; 28-4-1802; 20-10-1814
Bottazzi (Milone detto): 11-8-1595
Bottero G.B.: 22-3-1863; 25-10-1887; 16-11-1897; 11-6-1902
Botto Giuseppe: 19-3-1865
Bottone di Castellengo, conte: 10-12-1798; 28-6-1800
Boucheron Carlo, latinista: 16-3-1838
Boucheron Giovanni Batt., orafo: 31-7-1815
Boucheron Raimondo, musicista: 28-2-1876
Bourget (castello di): 9-2-1285
Bourlot, libreria: ottobre 1848
Bovetti Giovanni, avv. (C.L.N.): 21-2-1945; 28-4-1945; 15-4-1965
Boyer Ignazio: 7-9-1797
Bozzolo Camillo: 28-2-1920
Bracchini Valerio: 20-4-1931
Braccini Paolo, professore: 5-4-1944
Brach Papa Francesco: 26-8-1822
Bragagnolo Giovanni: 14-8-1923
Brancaccio Nicola, generale: 21-6-1930
Branchis (de') Taddeo: 1393
Brandimarte Piero: 11-1-1923; 8-7-1925
Brandizzo: 24-1-1435
Brayda (de) Carlo, vicario angioino: aprile 1270; 1-5-1272
Brayda Francesco: 10-12-1798; 28-6-1800; 4-10-1800; 19-4-1801
Brayda Riccardo: 1897; 12-9-1908; 11-10-1911
Breme, monastero: novembre 950 - 961 - 969; 1029 - 1030
Brentan Giovanni: 18-3-1965
Brevetti Regi: 20-4-1833
Brezzi Giuseppe, ingeniere: 19-8-1958
Brigata Nera A. Capelli: luglio 1944
Brignolo Secondo: 15-3-1944
Brignone Filippo: 23-1-1877
Brin Benedetto, ammiraglio: 17-5-1833; 24-5-1898
Briola Claudino: 10-6-1932
Brione, monastero: settembre 770
Brofferio Angelo: 7-1-1831; 1-4-1831; 7-1-1837; 28-6-1840; 9-10-1847; 3-5-1849; 18-11-1857; 9-3-1863; 25-5-1866; 28-5-1871
Broglia Carlo, arcivescovo: 8-2-1617
Broglia Giuseppe: 2-7-1923; 20-6-1926; 23-12-1938
Broglia di Casalborgone, conte: 9-10-1847
Brosio Cornelio, avvocato: 5-4-1944
Brosio Manlio, avvocato: 4-4-1962
Bruneri Mario: 10-3-1926; 1-5-1931; 5-6-1931
Brunero Antonio: novembre 1679
Bruno, visconte di Torino: 1044
Bruno Lorenzo: 31-1-1877; 4-3-1900
Brusa Filippo: 7-1-1949
Bruss, colonnello: 3-5-1945
Bubna, generale: 8-5-1814
Buccio Agostino: 1592
Buccio Domenico: 25-3-1567
Bucentauro Lorenzo: settembre 1256
Bucintoro: 4-9-1731
Buffa Domenico: 15-12-1848
Buffa di Perrero, conte e vice podestà: 20-6-1926; 17-3-1927
Buffalo Bill: 20-4-1906

Bunico Filippo Benedetto: 10-12-1798
Buniva Giacinto: 1827
Buniva Giuseppe, medico: 27-10-1834; 11-12-1844
Buon Pastore (Istituto del): 5-7-1843; 4-5-1970
Buozzi Bruno: 19-3-1913; 15-9-1920; 27-2-1924; 20-8-1943
Burdin Francesco, agronomo: 21-2-1843
Burgo Luigi, ingegnere: 9-3-1964
Buronzo del Signore Carlo: 13-12-1798; 23-10-1806
Burzio Filippo: 27-7-1943; 18-7-1945; 25-1-1948
Buscaglione Fred: 3-2-1960
Bussolino Enrico: 3-3-1774
Butturini Gioachino Felice, architetto: 17-1-1822
Buzan Felice: 6-3-1800

« Cabana del Re Galantôm (La) »: 5-8-1885
Cabiati Emilio: 13-10-1950
Cabras, colonnello: 29-4-1945
Caccia Uberto: 1214
« Cacciatori delle Alpi »: 17-3-1859; 12-4-1859
Cacherano di Bricherasio G.B.: 19-7-1747
Cacherano D'Osasco Ottavio: aprile 1571
Cadorna Carlo: 15-12-1848
Cadorna Raffaele: 6-2-1877
Cafasso Giuseppe, Santo: 23-6-1860; 13-5-1945
Caffé-Confetterie:
Alpi (delle): 4-5-1853; 12-12-1913
Alta Italia: 18-7-1848
Bass: 31-12-1961
Borsa (della): 14-7-1851
« Catlin »: 12-8-1854
Dilej: 5-8-1935
Fiorina: gennaio 1936
Fiorio: 9-3-1841
Lega (della): 11-2-1850
Ligure: 12-5-1855; 21-6-1919
Mogna: 3-10-1853
Monviso: 12-8-1854
Norman (già Fiorina): gennaio 1936
Piemonte (del): novembre 1886
Progresso (del): maggio 1930
Rolle (o Fassio): aprile 1950
Romano: ottobre 1936
S. Carlo: agosto 1955
S. Filippo: 6-6-1912
Torino: 1-2-1822
Venezia: 2-7-1857
Cagnardi: 21-9-1832
Cagnassi (famiglia «De civitate Taurini»): 950
Cagnasso Guglielmo: 22-6-1239
Cagno Alessandro: 12-12-1971
Cagnola Uguccione, vescovo: luglio 1231-1233; ottobre 1235; 19/22-1-1236; 1241; maggio-novembre 1243
Caimi Nino: 19-1-1901
Caissotti di Santa Vittoria Carlo: 7-4-1779
Calabiano, vesc. di Casale: 27-4-1855
Calandra Claudio: 7-11-1917
Calandra Davide: 7-5-1902; 8-9-1915; 30-11-1915
Calandra Edoardo: 17-9-1902; 28-12-1911; 7-11-1917
Calani Aristide, marchese: 10-3-1897
Calcagno (Famiglia): 11-2-1202; 21-7-1200
Calcagno Giacomo: 21-7-1193
Calcio (in generale): 15-3-1898; 8-5-1898; 17-3-1912; 5-7-1925; 13-12-1931; 12-2-1934
Bologna F.C.: 5-7-1925
Genoa F.C.: 8-5-1898; 5-7-1925
Juventus F.C.: novembre 1897; 9-4-1905; 1-1-1906; 11-3-1906; 9-2-1913; 22-10-1922; 1-8-1926; 22-8-1926; 28-6-1931; 12-6-1932; 25-6-1933; 26-4-1934; 2-6-1935; 28-5-1950; 22-6-1952; 25-5-1958; 5-6-1960; 4-6-1961; 1-6-1967; 7-5-1972
Torino F.C.: 3-12-1906; 23-1-1910; 9-2-1913; 5-10-1913; 17-10-1926; 10-7-1927; 22-7-1928; 25-4-1943; 10-5-1945; 28-7-1946; 6-7-1947; 27-6-1948; 4-5-1949; 22-6-1949; 15-10-1967; 7-5-1972
Calderini Luigi: 11-11-1906
Calderini Marco: 26-2-1941
Caldo Giuseppe: 6-2-1944
Calendario: 1-1-1627; 1-1-1806

Caligaris Giacomo: 10-6-1932
Caligaris Umberto: 19-10-1940
Calissano Francesco: 30-10-1950
Calleri Arturo: 4-7-1923
Calliano (signore di) Gerardo: 1031
Calosso (casa): 12-5-1855
Calpice: marzo 1229; 1233; 6-7-1238
Calvo Edoardo: 14-10-1773; 1802; 9-5-1804
Camaldolesi (v. Eremo)
Camasio Sandro: 13-11-1888; 4-4-1911; 28-5-1913; 5-1-1920
Camera dei Conti: 7-1-1563
Camera dei Deputati del Piemonte e poi d'Italia (v. Parlamento)
Camera del Lavoro: 1-5-1891; 1897; 2-5-1906; 20-2-1920; 25-4-1921; 31-10-1922; 1-11-1922; 23-1-1923; 26-10-1930; 10-9-1943; 7-12-1944; 5-5-1945
Camera di Commercio e Agricoltura (ex Consiglio di Commercio): 24-1-1731; 4-1-1825; 21-7-1871; 30-11-1957
Camera Aldo: 24-1-1944
Camerana Giancarlo, conte: 28-11-1955
Camerana Giovanni: 2-7-1905
Camerano Lorenzo: 22-11-1917
Camino Giuseppe, pittore: 18-10-1818
Campana, capitano: 22-7-1944
Campana Francesco Federico: 16-2-1807
Campanini Italo: 14-3-1877
Campi Andrea: 10-10-1940
Campo magnetico rotante: 17-8-1885
Canale Cavour: 12-4-1866; 13-2-1873
Canale Ceronda: ottobre 1902
Canale dei Molassi: luglio 1962
Canale della Pellerina: luglio 1962
Canale del Parco: 15-4-1886
Canale Martinetto: ottobre 1902
Canale Michelotti: 23-1-1816; 8-7-1816; 1-3-1846; 4-6-1935
Canalis di Cumiana Maria Teresa, marchesa di Spigno: 12-10-1730; 27-9-1731
Canaveri Francesco, medico: 15-1-1835
Canavero Ottavio, ingegnere: 28-3-1583
Cancellate Metalliche: 10-12-1935; 7-8-1940
Candie Michelangelo: 27-2-1460
Cane Facino: 1391; 22-11-1396
Cane Giovanni: 19-7-1232; 1234
Canella: 10-3-1926; 1-5-1931
Canepa Giovanni, partigiano: 12-2-1945
Canfari Enrico: novembre 1897
Cani (tassa sui): 10-6-1851
Canischio: 19-12-1091
Canna, cavaliere: maggio 1847
Canonica Pietro: 20-5-1923; 15-6-1930
Canonici del Corpus Domini: 13-3-1655
Canonici della Trinità: 1-10-1779; 19-4-1950
Canonici di S. Giovanni: 23-6-890
Canova G.: 28-4-1945
Cantamessa, partigiano: 30-8-1944
Canuto Giorgio: 29-10-1960
Capelli Ather: 20-9-1943; 31-3-1944; 2-4-1944
Capello (falegnameria): 27-11-1837
Capitale d'Italia (trasferimento): 18-9-1864; 21-9-1864; 22-9-1864; 30-10-1864; 16-11-1864; 7-12-1864; 5-12-1864; 3-2-1865; 12-2-1865; 26-4-1865; 15-11-1865; 27-9-1867; 15-9-1870; 20-9-1870; 6-10-1870
Capitolo Metropolitano: 15-1-1213; novembre 1243; maggio 1244; 18-1-1245; settembre 1251; 7-2-1303; 16-3-1473; 19-5-1491; 15-1-1521; 22-7-1549; 10-1-1578; 1-3-1874
Capone, generale delle poste: 30-1-1577
Caporetto: 1-11-1917
Cappelli Carlo, medico: 28-7-1831
Cappelli Gianluigi, medico: 1-3-1852
Cappuccini: 22-9-1818
Capra Marcantonio: aprile 1571
Caprera (Cannottaggio): 15-4-1883
Capriata Domenico: 10-12-1798
Capriglio (Il), villa: 16-6-1669
Caprilli Luigi: 7-12-1907
Caprino Meo o Amedeo (del): 21-7-1491
Capriolo Luigi, partigiano: 31-10-1944
Capris Giov. Francesco: 14-4-1619
Capuccio, costruttore: 1-12-1863
Caputo Massimo: 24-7-1945; 16-12-1951
Carabinieri: 13-7-1814; 21-6-1943

Caracciolo Giovanni, principe di Melfi: 12-8-1548; luglio 1550; agosto 1550; 12-9-1908

Caramagna (monastero): 1-7-1028

Carbone Domenico: 1-10-1847

Carcaterra Giuseppe: 17-9-1963

Carceri: 26-7-1943; 14-7-1945; 26-12-1945; 10-3-1946; 12-4-1969; 16-1-1971; 12-4-1971

Cardinali (preti): 23-6-890

Carena Giacinto: 8-3-1854

Carena Paolo Angelo: 15-10-1769

Caresana Giuseppe, conte: 17-3-1568

Carestia: 29-4-1375; 2-2-1794

Caretta Matteo: 10-6-1932

Caretta Nino: 23-6-1937

Carignano: 26-11-1255; 1436

Carini Luigi: 4-4-1911

Carisio (di) Giacomo, vescovo: 10-9-1207; 5-5-1210; 10-6-1210; giugno 1210; 13-7-1210; 2-10-1210; 25-8-1213; 28-8-1218; 15-1-1219; 1219; 5-7-1222; novembre 1222; 27-2-1223; 27-4-1223; maggio 1224; 18-6-1224; 10-2-1226; novembre 1226

Carle Antonio: 17-11-1917; 23-2-1927

Carle Giuseppe: 17-11-1917

Carletti Angelo: 1459

Carlevaris Prospero: 21-2-1890

Carlo di Asburgo, arciduca: 31-5-1814

Carlo I, duca di Savoia: gennaio 1480; 24-6-1489; 13-3-1490

Carlo I, vescovo: 1145 - 1146; dicembre 1154; 26-3-1156; 17-1-1159; 26-1-1159; 28-3-1160; febbraio 1165; 24-8-1168-1-2-1169;

Carlo II, duca di Savoia: 24-6-1489; 5-9-1494; 1-5-1496

Carlo III, duca di Savoia: 10-9-1504; 20-8-1515; 10-6-1517; 1518; 15-8-1519; 26-5-1521; 1530; 27-3-1536; 3-4-1536; 17-8-1553

Carlo IV, imperatore: 20-4-1355

Carlo V, imperatore: 15-8-1519; 26-5-1521; 1530

Carlo VII, re di Francia: 1452; 20-8-1456

Carlo VIII, re di Francia: 5-9-1494; 10-10-1495

Carlo X re di Francia, conte di Artois: 14-9-1789

Carlo Alberto di Savoia Carignano, re di Sardegna: 2-10-1798; 25-8-1819; 6-3-1821; 13-3-1821; 22-3-1821; 13-7-1824; 20-6-1829; 11-3-1831; 27-4-1831; 9-5-1831; 18-8-1831; 10-9-1831; 29-10-1831; 10-3-1832; 17-4-1832; 20-5-1832; 1-12-1832; 20-3-1833; 20-4-1833; 2-5-1833; 9-5-1833; 30-8-1833; 13-5-1834; 3-2-1835; 28-1-1836; 1-7-1836; 25-10-1836; 24-12-1836; 25-3-1837; marzo 1837; 10-7-1837; 16-8-1837; 31-8-1837; 4-11-1838; 27-12-1841; 26-3-1842; 5-7-1843; 11-3-1844; 7-5-1844; 20-5-1844; 26-8-1844; 7-5-1846; 1-10-1846; 17-4-1847; 1-10-1847; 9-10-1847; 22-10-1847; 5-11-1847; 30-11-1847; 2-12-1847; 7-12-1847; 29-12-1847; 1-1-1848; 8-2-1848; 27-2-1848; 4-3-1848; 19-3-1848; 23-3-1848; 24-3-1848; 14-8-1848; 16-10-1848; 1-2-1849; 14-3-1849; 23-3-1849; 28-7-1849; 12-10-1849; 14-10-1849; 27-10-1849; 10-2-1855; 14-1-1856; 21-7-1861; 18-11-1861; 28-7-1874; 24-6-1898; 13-8-1899

Carlo Emanuele di Savoia-Carignano: 24-10-1770; 30-4-1799; 16-8-1800

Carlo Emanuele I, duca di Savoia: 12-1-1562; 11-10-1578; 2-1-1581; 1-2-1583; 12-2-1583; 18-10-1584; 23-12-1584; 1-8-1585; 18-8-1585; 25-11-1586; 24-7-1587; 5-6-1592; 19-8-1599; 26-11-1600; 15-12-1603; 16-6-1606; 15-2-1608; 14-6-1610; 6-6-1611; 1613; 27-6-1615; 1-1-1619; 22-1-1619; 14-4-1619; 18-3-1621; 15-5-1622; 9-1-1623; 5-9-1628; 29-7-1629; 24-7-1630

Carlo Emanuele II di Savoia, duca: 20-6-1634; 3-4-1645; 20-6-1645; 2-12-1653; 11-5-1655; 8-4-1658; 6-6-1659; settembre 1660; 5-3-1663; 20-3-1663; 28-1-1665; 6-7-1666; 29-3-1667; 19-5-1668; 30-11-1672; 28-10-1673; 12-9-1674; 12-6-1675; 16-1-1840; 7-5-1844

Carlo Emanuele III, re di Sardegna: 27-4-1701; 18-4-1731; 4-5-1735; 27-7-1736; 16-8-1736; 9-7-1740; 26-12-1740; 2-11-1750; 30-6-1752; 8-10-1756; 14-10-1763; 20-2-1773

Carlo Emanuele IV, re di Sardegna: 25-5-1751; 22-1-1797; 9-12-1798; 6-10-1819

Carlo Felice di Savoia, re di Sardegna: 6-4-1765; 22-3-1821; 9-4-1821; 18-10-1821; 21-7-1822; 24-2-1823; 31-1-1824; 4-1-1825; 20-3-1831; 1-4-1831; 27-4-1831

Carlo il Temerario, duca di Borgogna: 30-1-1475; 1475/1476

Carlo Magno, imperatore: 773; 27-3-773

Carloalbertopoli: 21-8-1849

Carlomanno: 24-11-877

Carlotta del Belgio, imperatrice: 24-8-1866

Carmagnola Luigi: 21-8-1943

Carmenta (famiglia): 21-7-1200; 11-2-1202

Carnevale: 8-6-1343; 8-3-1593; 30-11-1672; 7-3-1791; 19-12-1849; 10-2-1785; 3-3-1886; febbraio 1960

Caroselli: 22-4-1842

Carosso Vittorio: 2-2-1950

Carpano vermouth: 19-9-1889; 16-1-1916

Carrara Mario: 10-6-1937

Carrera Pietro: 18-4-1869; 30-12-1874; 7-2-1887

Carretto Giorgio: 21-8-1943

Carron di S. Tommaso Felice, conte: 23-1-1845

Carron di S. Tommaso Lesbia, contessa letterata: 17-2-1832

Carta (industria della): 1440; 1470; 18-5-1613

Carta Annonaria (tessera): 7-1-1940

Carutti Domenico, barone: 9-10-1847; 16-4-1884; 4-8-1909

Casa Benefica (v. Istituti)

Casa dei Canonici: gennaio 1936

Casa di Correzione: 10-1-1792; 1-3-1848

Casa di Ricovero della Mendicità (Istituto di Riposo per la Vecchiaia): 16-1-1840

Casa di Sanità: 15-5-1845

Casaleggio Mario: 8-2-1953

Casalegno Carlo: 8/30-6-1971

Casalini Giulio, onorevole: 26-10-1913; 13-9-1950

Casalis Bartolomeo: 13-5-1903

Casalis Carlo: 1804

Casalis Goffredo: 10-3-1856

Casana A., banchiere: 29-12-1847

Casana Severino, barone: 25-2-1901; 9-9-1912

Casanova, Libreria: ottobre 1872

Casanova Giacomo: 1-7-1769

Casanova Giulio: febbraio 1911

Casati Gabrio: 25-7-1848; 19-8-1848

Cascina Bogetti: aprile 1932

Cascina « La Cittadella »: 6-4-1964

Cascina Marchesa: 28-10-1930

Case da gioco (Casinò): 20-4-1946; 20-6-1946

Casella Alfredo: 25-7-1883

Caselle: 1440; 20-3-1888; 1-8-1953; 14-5-1964

Caserme:

Bergia Chiaffredo: 17-2-1893; 27-1-1923

Guardia di Finanza: 21-9-1935

Monte Grappa: 17-6-1934

Rubatto: 8-10-1922

Casorati Felice: 27-4-1925; 1-3-1963

Casotto delle Acque: 16-7-1792

Cassano Giuseppe: 1864; 25-11-1867; 5-11-1905

Cassinis G. B.: 16-1-1860; 27-3-1861; 18-12-1866; 7-11-1873

Cassone Giuseppe: 2-11-1848

Castagnasso (Jacopo di): 9-11-1229

Castagnole (di) Anselmo: 18-1-1170

Castagnole (di) Ottone: 18-1-1170

Castagnole (di) Pietro: 20-12-1172

Castellalfero (di), conte: 27-6-1803

Castellamonte (di) Amedeo, conte: 30-4-1645; 22-10-1656; 12-6-1673; 1-1-1678; 5-8-1680; 17-9-1683

Castellamonte (di) Carlo, conte: marzo 1641

Castellano, architetto: 2-9-1811

Castelli Michelangelo: 15-12-1847; 19-4-1859

Castello medioevale del Valentino: 30-11-1915

Castelvecchio: maggio 1251; 2-7-1251; 18-5-1252; 16-8-1267

Castiglione Giovannetto (da), tipografo: 1506

Cateau-Cambrésis (pace di): 3-4-1559

Catecumeni (Ospizio dei): 20-12-1667; 21-4-1728; 23-4-1728

Caterina, infanta di Savoia: 5-8-1629
Caterina d'Austria, duchessa di Savoia: 1-8-1585; 8-3-1593; 7-11-1597
Caterina di Vienne, principessa di Acaja-Savoia: 1325; 25-9-1334; 18-7-1335; 27-11-1335
Catinat, maresciallo di Francia: 4-6-1690; 7-8-1690; 19-8-1691; 4-10-1693
Cattaneo Riccardo: 2-9-1931
Catti Giorgio, partigiano: 30-12-1944
Cavaglià Enrico: 8-3-1938
Cavaglià (di) Uberto: 1-5-1257
« Cavajer dël dent (I) »: 8-3-1862
Cavalcavia corso Peschiera: 6-9-1954
Cavaliere di Giustizia: 23-9-1600
Cavaliere di Virtù: 17-5-1576
Cavalieri Politici: 15-12-1679; 11-2-1724
Cavallari Murat Augusto: 8/30-6-1971
Cavalleri Angela: 7-3-1955
Cavalleri Giov. Francesco, tipografo: 9-1-1623; 1628
Cavalleri Giov. Michele, tipografo: gennaio 1588
Cavalleri Giov. Vincenzo, tipografo: gennaio 1588
Cavalleri Cesare: 9-1-1623
Cavalleri Maria Margarita: 3-8-1658
Cavalleri Vittorio, pittore: 22-5-1938
« Cavalleria rusticana »: 14-1-1884
Cavallero (banda): 22-1-1964
Cavalli Angelo: 26-3-1919
Cavalli Giovanni: 23-12-1879
Cavalli d'Olivola Giuseppe: 10-12-1798; 28-6-1800
« Cavallini di Sardegna »: 3-12-1818
Cavinato Alessandro: 25-8-1945
Cavoretto: 8-11-1248; 28-7-1252; 5-11-1256; 23-8-1280; 13-6-1330; giugno 1874; 28-7-1889; 5-5-1901; 25-8-1907; 30-10-1927; 24-5-1956
Cavoretto (di) Pietro: 11-12-1396
Cavour (castello): 16-8-1267
Cavour (di) Santa Maria: 1037; 9-5-1097
Cavour (di) signori: 21-11-1221; 25-4-1232
Cavour (Benso di) Ainardo, conte: 30-8-1875
Cavour (Benso di) Camillo, conte: 10-8-1810; 28-1-1836; 28-2-1841; 9-3-1841; maggio 1847; 15-12-1847; 29-12-1847; 16-6-1848; 4-7-1848; 13-4-1850; 11-10-1850; 10-11-1850; 19-4-1851; 5-2-1852; 4-3-1852; 11-5-1852; 16-5-1852; 21-5-1852; 30-6-1852; 4-11-1852; 16-12-1852; 18-10-1853; 20-11-1853; 27-4-1855; 28-4-1855; 31-5-1855; 20-11-1855; 11-12-1855; 14-2-1856; 11-4-1856; 29-4-1856; 13-8-1856; 15-1-1857; 18-11-1857; 15-1-1858; 1-6-1858; 1-8-1858; 25-8-1858; 20-12-1858; 24-3-1859; 1-4-1859; 12-4-1859; 19-4-1859; 23-4-1859; 26-4-1859; 8-6-1859; 28-6-1859; 8-7-1859; 12-7-1859; 15-7-1859; 20-7-1859; 28-8-1859; 22-12-1859; 16-1-1860; 24-3-1860; 2-10-1860; 27-3-1861; 18-4-1861; 27-4-1861; 27-5-1861; 29-5-1861; 31-5-1861; 2-6-1861; 5-6-1861; 6-6-1861; 9-12-1869; 8-11-1873; 15-6-1883; 1-3-1885; 30-9-1885
Cavour (Benso di) Gustavo, conte: 18-11-1850; 27-2-1859; 26-2-1864
Cavour Trecesson (di) Maria: 6-7-1666
Cazaera Uberto: 1189
Cazzola Luigi, avvocato: 19-12-1942
Ceat (Soc.): 5-1-1938; 7-1-1961
Cece (famiglia «De civitate Taurini»): 950
Ceirano Emilio: 23-2-1953
Ceirano Giovanni: 22-1-1899; 1-7-1899; 23-2-1953
« Cembalo Scrivano »: 14-5-1858
Cena Giovanni: 6-12-1917
Censimenti: 20-10-1802; 12-2-1862; 23-2-1872; 31-12-1971
Centenario Unità d'Italia (e Comitato Italia '61): 10-6-1958; 9-6-1959
« Cento Cannoni »: 28-7-1856
Cento Giuseppe, architetto: 18-5-1952
Centrale del Latte: 1-9-1952
Centro Professionale B.I.T.: 7-3-1963; 7-3-1966
Centro Storico: giugno 1971
Ceppi Carlo, conte: 12-12-1860; 19-6-1890; 9-11-1921
Cera Gino: 24-3-1946
Cerea (Cannottaggio): giugno 1863
Ceresa Carlo: 7-12-1915; 1-2-1916; 18-8-1923

Ceresole Giovanni: 9-9-1740
Cerise Guglielmo: 10-12-1798
Ceroni Carlo, architetto: 10-11-1816
Ceroni Domenico: 15-2-1944
Cerri Andrea: 31-12-1921
Cerri Baldassarre: 11-6-1902
Cerruti, conte: 27-6-1803
Cerutti, avv.: 9-10-1847
Cesarini Renato: 13-12-1931
Ceschi di Santacroce, conte: 23-4-1859
Ceva (Padre Alessandro di): 6-10-1612
Ceva Teobaldo, padre: 8-10-1746
Ceva di Nucetto Giov. Francesco: aprile 1571
Chabot Philippe, ammiraglio: 4-4-1536
Challant (di) Ibleto: 1285
Chambery: 10-12-1294; 1-2-1295; 27-8-1731
Chambre (de la), duca: gennaio 1480
Chantal (v. S. Giovanna)
Charbonnet Giuseppe: 8-10-1893
Chenaz Vittorio: 24-7-1892
Cherasco Alberto: 13-8-1901
Chessa Gigi: 27-4-1925; 24-4-1935
Chevalley Giovanni: settembre 1912; 27-6-1939; 18-8-1943; 13-4-1954
Chiabodo Nadir, reo: 7-3-1955
Chiabrera Secondo: 10-12-1798
Chiala Luigi: 15-6-1883
Chiapissone Cesare: 12-9-1674
Chiapussi, questore: 21-9-1864
Chiaramello Domenico: 28-4-1945
Chiaravalle (Pescatore di): 5-2-1720
Chiavarii: 14-7-1432
Chiavarino di Rubiana, 13-12-1798
Chiaverroti Colombano, arcivescovo: 21-12-1818; 20-6-1829; 5-11-1829; 6-11-1829; 6-8-1831
Chiaves Desiderato: 9-10-1847; 3-10-1886
Chieri: dicembre 1154; 24-8-1168; 24-11-1176; 19-2-1184; 1198; 10-2-1200; 4-3-1204; 1-1-1207; 10-9-1207; 5-5-1210; 10-6-1210; 21-2-1219; maggio 1224; 18-6-1224; ottobre 1227; 24-5-1228; 13-7-1228; 10-10-1228; 22-10-1228; 24-1-1229; marzo 1229; 19-7-1232; 1234; 1248; 27/30-9-1251; 28-7-1252; 17-9-1252; autunno 1253; agosto 1254; aprile 1257; 3-11-1264; 6-12-1269; aprile 1270; marzo 1273; 1421; 1424; 13-2-1427; 1434; 30-9-1822; dic. 1844
Chiesa, deputato: 28-12-1924
Chiesa G.B., medico: 18-9-1834
Chiesa don Ludovico: 5-6-1953
Chiese e monasteri:
Basilica Magistrale: 1-7-1679; 15-2-1729; 18-2-1729
Carmine (del): 19-3-1729; 13-5-1732; 21-5-1736; 17-5-1782
Cenacolo: 6-8-1891; 1958
Consolata (v. anche S. Andrea): 726; 23-11-1014; 27-11-1014; 20-6-1104; 1436; 15-6-1604; 23-11-1704; 29-9-1706; 21-5-1714; 20-6-1829; 10-6-1837; 18-4-1853; 20-1-1855; 23-1-1943
Corpus Domini: 6-6-1453; 25-8-1510; 30-5-1521; 20-3-1609; 25-12-1639; 8-9-1653; 13-3-1655; 23-6-1743; 1-10-1779
Crocetta (Nostra Signora delle Grazie): 17-8-1588; 13-3-1596; 6-7-1729; 30-1-1770; 1-5-1799; 21-9-1887; 1-9-1889; 17-6-1914
Duomo (San Giovanni): 380 - 423; Pasqua 671; 2-7-1251; 23-6-1342; 21-8-1453; 19-5-1491; 21-7-1491; 21-9-1505; 1-4-1558; 13-5-1572; 16-6-1644; ottobre 1689; 24-12-1706; 7-2-1751; 25-10-1836; 5-8-1843; 12-10-1849; 30-3-1850; 23-6-1853; 22-4-1862; 11-11-1873; 14-3-1874; 28-7-1874; gennaio 1936; 31-3-1944
(Campana): 15-9-1689
Eremo dei Camaldolesi (v. Eremo)
Gran Madre di Dio: 30-8-1814; 23-7-1818; 20-5-1831; 7-6-1843; 14-1-1848; 27-2-1848
Immacolata Concez. (Arcivescovado): 11-10-1663; 14-9-1697
Immacolata Concez. (S. Donato): 6-1-1855; 4-4-1869
Madonna degli Angeli (vecchia): 29-6-1536
Madonna degli Angeli (nuova): 13-7-1631; 25-10-1654; 1-7-1834; 30-9-1885; marzo 1912
marzo 1912
Madonna del Pilone (o barriera): 29-4-1644; 16-10-1839; 7-6-1852; 25-10-1868; 1882
Madonna di Campagna: 3-9-1577; 14-4-1639; 7-7-1834; 7-9-1906; 8-12-1942; 9-7-1944; 18-5-1952
Maria Ausiliatrice: 17-4-1865; 9-6-1868

Misericordia (e Opera pia): 24-12-1836

Molinette (Maternità delle): 27-6-1939

Monte dei Cappuccini: 5-8-1629; 12-5-1640; 22-10-1656; 9-12-1696; 22-9-1818; 9-10-1930

Natività di Maria Vergine: 6-9-1777

Nostra Signora delle Grazie: v. Crocetta

Nostra Signora del Suffragio: 2-8-1874

Sacro Cuore di Gesù: 31-12-1876

Sacro Cuore di Maria: 19-6-1890; 9-11-1921

Sagra di San Michele (e Abbazia): 11-1-1066; 1077; 12-1-1091; 13-7-1210; 1220; 29-9-1474; 15-9-1574; 25-10-1836

S. Agnese (v. anche Trinità): 1096; 9-4-1104

S. Agostino: 3-4-1536; dicembre 1548; 14-9-1551; 22-11-1643; 7-6-1710; 3-12-1716

S. Alfonso De' Liguori: 2-6-1896

S. Andrea (v. anche Consolata): novembre 950; 950; 1014; 1029-1030; 24-10-1589

SS. Angeli Custodi: 11-2-1888

SS. Annunziata: 19-7-1648; 18-5-1919; 1-8-1926; 26-10-1929

S. Antonio da Padova: 20-3-1884; 13-6-1887

S. Avventore (v. anche SS. Martiri): 286 d.C.

S. Barbara: 14-10-1706; 8-5-1867; 18-4-1869

S. Benedetto: 1096

S. Bernardino: 28-5-1891; 15-7-1893

SS. Bino ed Evasio: 4-4-1829

S. Carlo: 1-1-1619; 4-11-1620; 1-11-1833; 1-9-1836; 14-6-1866; 10-5-1940

S. Chiara: dicembre 1469

S. Cristina: 18-3-1639; 21-9-1802; 10-5-1940

S. Cristoforo degli Umiliati: 7-6-1446; 3-4-1536

S. Croce, parrocchia: 5-1-1603; 20-11-1800; 9-10-1817; 17-9-1927

S. Dalmazzo: 11-10-1228; 5-8-1271; 2-10-1313; 1436; 22-1-1609.

S. Domenico: 16-4-1266; febbraio 1542; agosto 1550; 1602; 9-10-1697; 22-10-1698; 31-12-1765; 28-1-1799; 12-9-1908; 11-10-1911

S. Eusebio: 20-3-1663

S. Filippo: 26-1-1649; 20-6-1675; 17-9-1675; 26-10-1714; 26-5-1772; 1-5-1799; 15-8-1829; 3-1-1945

S. Francesco da Paola: 7-9-1715; 30-11-1730; 25-11-1848

S. Francesco d'Assisi: 1327; 22-10-1482; 28-6-1706; 16-8-1777; 8-12-1841; 10-8-1868; agosto 1903

S. Gaetano Thiene: 6-8-1889

S. Giacomo Maggiore: 25-1-1146; 2-10-1210; 1214; 11-4-1228; 29-10-1333; 17-2-1458; 13-6-1972

S. Gioachino: 22-11-1780; 7-12-1882

S. Giorgio: 5-8-1271

S. Giovanni Battista (Lingotto): 6-11-1686; 4-6-1944

S. Giovanni Evangelista: 8-12-1847; 14-8-1878; 28-10-1882

S. Giulia: 22-5-1863; 23-6-1866

S. Gosmaro: maggio 1225

S. Lazzaro: 25-11-1777; 17-6-1853; 12-10-1861

S. Leonardo (SS. Marco e): 4-5-1406; 22-7-1549; 8-9-1580; 30-1-1613

S. Lorenzo: 15-9-1578; 11-10-1578; 6-6-1634; 10-5-1680

S. Marco (v. S. Leonardo)

S. Margherita: 19-11-1401; 10-10-1830; 1-7-1834

S. Maria di Piazza: 17-8-1588; 15-1-1647; 30-11-1768

S. Maria Maddalena: 22-3-1145

S. Martiniano (v. S. Processo)

SS. Martiri: 20-1-1575; 13-4-1577; 23-12-1584; 1684; 4-3-1801; 1-4-1832; 13-5-1945

S. Massimo: 23-6-1854; 27-12-1903

S. Michele: 21-8-1784; 4-12-1960

S. Ottavio (v. anche SS. Martiri): 286 d.C.

S. Pelagia: 21-9-1772

S. Pietro del Gallo (de curte Ducis): 7-4-1728

S. Pietro de Puellarum (de Monacharum) (e monastero): 989; 1-7-1028; 4-11-1037; 1112; 3-2-1569

SS. Pietro e Paolo: 12-7-1863; 12-11-1865

S. Pietro in Vincoli: 25-11-1777

SS. Processo e Martiniano: 3-3-1545; 24-6-1545; 22-4-1811
S. Rita: 25-12-1961
S. Rocco: 24-9-1630; 16-8-1631; 4-3-1801
S. Salvatore: 1-5-1047; 10-6-1210
S. Secondo, presso Dora: inizio sec. X; 1096
S. Secondo: 11-4-1882; 2-8-1962
S. Silvestro: 21-8-1453; 20-3-1609
SS. Simone e Giuda: 7-4-1721; 22-11-1780
S. Solutore (v. anche SS. Martiri): 286 d. C.
S. Solutore (e monastero): novembre 950; 1006; 1011; 12-2-1070; 17-1-1159; 10-12-1185; 13-7-1210; 1220; 6-7-1328; 29-6-1536
SS. Sudario: 21-2-1734
S. Teresa: 9-6-1642; 29-1-1799; 21-9-1802; 22-4-1811; 28-7-1818
S. Teresina del Bambino Gesù: 24-12-1961
S. Tommaso: 18-8-1576
SS. Trinità (v. anche S. Agnese): 12-5-1577; 1-10-1779
S. Vito: 1047
S. Vittore: 10-12-1185
S. Zaverio: 19-11-1401
Spirito Santo: 7-3-1575; 25-7-1610; 12-11-1743
Superga, basilica: (v. Superga)
Visitazione (Mirafiori): 8-10-1865
Chigliano Domenico: 15-5-1833
Childeberto, re dei Franchi: 539
Chin Alfredo: 8-12-1923
Chio Vincenzo, medico: 22-2-1846
Chiodo, generale: 21-2-1849; 26-2-1861
Chioggia (Guerra di): 19-5-1381; 8-8-1381
Chionio Luigi: 19-5-1930
Chionio Nuvoli di Thenesol, barone: 10-1-1865
Chiribiri Antonio: 19-4-1943
Chirio (casa): 29-6-1861
Chirio e Mina, tipografia: maggio 1819; 1841
Chironi Gian P.: 30-4-1909; 1-10-1918
Chiusa di S. Michele (battaglia): 773
Chivasso: 24-1-1435; 1548
Chzranowsky Adamo: 16-10-1848
« Ciabra »: 18-6-1430
Cialdini Enrico, generale: 18-4-1861; 16-11-1864
Cianetti Tullio: 3-9-1932; 13-1-1934
Ciano Galeazzo: 9-12-1941; 13-1-1944
Cibolla: 11-9-1861
Cibrario Giacinto, conte: 30-9-1868; 20-1-1917
Cibrario Luigi, conte avvocato: 9-3-1962
Cibrario Luigi, conte (storico): 23-3-1802; 21-5-1852; 4-11-1852; 31-5-1855; 11-4-1856; 20-1-1917
Ciclismo: 28-4-1882; 24-8-1884; 2-5-1886; 29-6-1888
Cigna Gian Francesco: 16-7-1790
Cignaroli Vittorio Amedeo: 11-4-1729; 17-2-1800
Cima Giovanni, professore: 5-7-1968
Cimiteri (in genere): 27-3-1832; 17-9-1958
Cimitero del Ricovero di Mendicità: 4-4-1829
Cimitero Generale: 5-11-1829; 6-11-1829; 11-2-1887; 10-3-1926; 17-9-1958
Cimitero di S. Lazzaro: 25-11-1777; 12-10-1861
Cimitero di S. Pietro in Vincoli: 25-11-1777
Cinematografi:
(in genere): 22-9-1943
Alpi: 4-5-1853; 12-12-1913
Doria: 7-10-1947
Ghersi: 7-12-1915
Lux: 24-3-1946
Nazionale (ex-teatro): 24-4-1848
Reposi: 25-5-1948
Rex (Lux): 31-3-1934
Romano: 30-5-1958
Royal: 1-1-1913
Sabaudo (poi Astor): 10-10-1942
Cinquantenario Unità d'Italia: 17-3-1911; 29-4-1911
« Cinque Maggio »: 31-12-1832
Cinta daziaria: 26-4-1853; 24-12-1911; 20-4-1930
Cinzano Paola: 30-4-1945
« Cioché del vilage ('L) »: 5-8-1885
Ciotola Vincenzo: 31-1-1946
« Cirano di Bergerac »: 26-4-1910

Circolazione veicoli: 10-12-1901; 7-7-1930
Circoli (v. Associazioni)
Ciriè: 24-1-1229; 5-5-1341
Cirio Francesco: 15-4-1877; 9-1-1900
C.I.S.N.A.L.: 1-4-1958; 7-4-1959; 7-4-1960; 12-4-1961; 4-4-1962; 9-10-1963; 21-10-1964; 21-10-1965; 6-12-1966; 12-12-1968
Cistercensi: 24-10-1589
Cittadella: 1006; 2-9-1564; 25-3-1566; 8-1-1568; 17-3-1568; 27-7-1639; 30-5-1640; 11-7-1640; 14-9-1674; 28-8-1698; 29-8-1706; 14-10-1713; 17-3-1748; 7-9-1797; 3-7-1798; 24-4-1799; 30-4-1799; 25-5-1799; 31-5-1799; 20-6-1799; 11-7-1801; 24-9-1833; 12-5-1850; 22-7-1850; 5-4-1857; 21-2-1858; 11-3-1862; 1864; 8-5-1867; 15-8-1905
Civeriolo Rodomonte, fantino: 8-5-1622
Claudio, imperatore: 42 d.C.; 41/54 d.C.
Claudio, vescovo: 818; 825
Clemente IV, papa: 16-8-1267; gennaio 1268
Clemente VI, papa: 11-4-1348
« Cleopatra »: 16-6-1775; 5-3-1876
Cleppié (accordo di): 1452
Clinchamps Piovani Piediye (de): 30-11-1672
Clinica Pediatrica: 8-10-1961
Clinica Pinna Pintor: 30-10-1913; 10-11-1934
Clinica Sanatrix: 25-10-1931; 22-12-1952
Club Alpino Italiano: 3-10-1863; 23-10-1863; 17-4-1933; 9-3-1962; 30-5-1963
« Coca » del Moschino: 11-9-1861
Cocchi Giovanni, don: 29-6-1861
Cocito Ferdinando: 26-12-1905; 30-10-1913
Coda Anton Dante: 3-3-1959
Codecà Erio, ingegnere: 16-4-1952; 15-10-1958
Codice Commerciale: 1-7-1843
Codice Penale Militare Sardo: 1-1-1841
Coggiola Domenico: 13-5-1948; 16-6-1971
Cognasso Luigi: 15-6-1942
Cogo Agostino: 6-12-1921
Cogo Carlo: 6-12-1921
Cogo Carolina: 6-12-1921
Colajanni Nicola: 28-4-1945
Colisi Rossi: 20-6-1926
Colla Gino, onorevole: 6-10-1948; 30-11-1965
Colla Luigi, botanico politico: 10-12-1798; 22-12-1848
Collegi:
De Grassis: 21-8-1457
dei Nobili: 4-4-1678
delle Provincie: 16-11-1726
Reale Carlo Alberto: 3-11-1838
Universitario: 23-3-1482; 27-12-1822
Collegium Puerorum Innocentium: 31-10-1450
Collegno: ottobre 1235; 8-11-1248; 5-11-1256; 30-1-1399; 10-8-1853
Colli Giovanni: 17-9-1871; 23-1-1882; novembre 1956
Colli di Felizzano Luigi, generale: 11-7-1801; 31-3-1809
Collino, vice-commissario di Torino: 20-6-1926
Collino Giovanni: 1-7-1902; 29-4-1922
Collino Ignazio: 26-12-1793
Colombaro (barriera del): 29-1-1886
Colombier (di) Ugo: 1420
Colombini Giulio: 1-7-1925
Colombino, sindacalista: 15-9-1920
Colombo G. B., inventore: 17-8-1828
Coloni Giov. Maria, tipografo: 1556
Colonnetti Gustavo, professore: 21-3-1968
Comandi Militari: 4-8-1863; gennaio 1933
Comando Alleato (e Autorità): 4-5-1945; 1-6-1945; 25-8-1945; 14-11-1945; 31-12-1945
Comaschi Antonio, aeronauta: 18-7-1841
Combi (bar): 23-5-1935
Combi Giampiero: 23-5-1933; 13-8-1956
Comelli Luigi, partigiano: 7-10-1944
Cometa di Enke: 18-8-1825
Comitato Militare di Liberazione Nazionale (C.L.N.): 31-3-1944; 5-4-1944; 21-2-1945; 28-4-1945; 10-10-1945
Comitato Nazionale delle Ricerche (C.N.R.): 21-3-1968
Comizi: 15-5-1864; 3-10-1886; 20-3-1915; 20-2-1920; 21-7-1920; 28-12-1924; 30-6-1960

Commissariato Fabbricazioni di Guerra: 2-8-1943
Commissione Provinciale di Epurazione: 21-5-1945
Commissione Provvisoria di Governo (« dei Sette »): 28-6-1800; 4-7-1800; 4-10-1800; 20-11-1800; 25-3-1801; 19-4-1801; 1-9-1802
Commissione Superiore di Statistica: 28-1-1836
Commissioni Interne di Fabbrica: 17-2-1923; 31-3-1923; 26-4-1924; 24-5-1925; 22-8-1925; 2-2-1944; 11-2-1944; 18-6-1948; 17-1-1952; 31-3-1954; 15-3-1955; 29-3-1956; 9-4-1957; 1-4-1958; 7-4-1959; 7-4-1960; 12-4-1961; 4-4-1962; 9-10-1963; 21-10-1964; 21-10-1965; 6-12-1967; 12-12-1968
Comoli Carlo: 20-4-1931
Comolli: 2-7-1923
Comotto Paolo: 18-2-1861
Compagnia Reale Sarda: 28-6-1820; 29-4-1821; 21-3-1943
Compeys (di) Giovanni: 12-12-1449
Comune di Torino: 1112; 1147; 30-6-1149; 1-8-1177; 1191-1192 ca.; 4-3-1204; 1-1-1207; 1219; novembre 1222; 27-4-1223; maggio 1224; 13-7-1226; 2-4-1228; 13-7-1228; 24-1-1229; 25-4-1232; maggio 1232; ottobre 1235; 4-4-1236; 24-3-1360
Comunità Europea di Credito Comunale: 1-3-1957
Concilio di Torino: 23-9-389 (?)
Concordia (società tipografica): 9-1-1623
Confederazione Generale del Lavoro (C.G.I.L.): 9-6-1914; 19-11-1925; 2-7-1948; 10-1-1950; 22-3-1950; 1-7-1950; 10-10-1950; 17-1-1951; 17-1-1952; 17-2-1954; 31-3-1954; 15-3-1955; 29-3-1956; 9-4-1957; 1-4-1958; 7-4-1959; 7-4-1960; 8-7-1960; 12-4-1961; 6-2-1962; 4-4-1962; 9-10-1963; 21-10-1964; 21-10-1965; 6-12-1966; 12-12-1968
Confederazione Generale dell'Industria: 5-5-1910
Confederazione Italiana Sindacati Liberi (C.I.S.L.): 17-1-1952; 15-12-1953; 31-3-1954; 15-3-1955; 29-3-1956; 9-4-1957; 1-4-1958; 7-4-1959; 7-4-1960; 12-4-1961; 6-2-1962; 4-4-1962; 9-10-1963; 21-10-1964; 21-10-1965; 6-12-1966; 12-12-1968
Confienza (da) Jacopino: 1501
Confienza (da) Pantaleone: 1477
Conforti Luigi: 30-4-1907
Conforti Raffaele: 31-3-1862; 30-4-1907
Confraternite:
Annunziata: 8-9-1580
S. Benedetto: 6-9-1541
S. Croce: 12-1-1729
S. Donato: 6-9-1541
S. Giacomo: 6-9-1541
S. Giovanni Decollato: 24-12-1836; 12-2-1899
S. Leonardo: 6-9-1541
S. Maria di Piazza: 6-9-1541
S. Martiniano: 6-9-1541
S. Michele: 6-9-1541
S. Nome di Gesù: 3-3-1545
S. Paolo e Severo: 6-9-1541
S. Pietro de Puellarum: 6-9-1541
S. Pietro in Curte Ducis: 6-9-1541
S. Rocco: 7-9-1598
S. Secondo: 16-6-1644
S. Sudario: 25-5-1598; 2-6-1728; 22-6-1728
S. Tommaso: 6-9-1541
S. Trinità: 12-5-1571
S. Vito: 6-9-1541
Spirito Santo: 7-3-1575
Congregazione dei Mercanti e dei Banchieri: 28-12-1662; 30-11-1957
Congregazione di Carità: 26-6-1909
Congressi Politici: Parigi 14-2-1856; 11-4-1856; 14-5-1877
Congressi Scientifici: 15-9-1840; 4-10-1886; 28-8-1898; 4-9-1898; 21-9-1898
Congresso degli Edili: 16-7-1773; 20-5-1814
Congresso Eucaristico: 5-9-1953
Conneau, dottore: 1-6-1858
« Connubio »: 5-2-1852; 4-3-1852
Consiglio Cismontano: 1430
Consiglio Comunale (e Giunta): 24-3-1360; 21-12-1377; 14-7-1432; 28-11-1455; 20-8-1456; 30-5-1521; 13-3-1597; 21-8-1640; 28-6-1706; 13-12-1798; 10-2-1848; 6-3-1848; 26-4-1853; 15-1-1857; 12-1-1863; 2-9-1863; 1-12-1863; 7-1-1864; 24-4-1865; 15-9-1870; 20-9-1870;

29-3-1871; 27-12-1871; 20-4-1876; 12-1-1878; 15-11-1884; 13-3-1885; 15-1-1886; 11-11-1886; 5-2-1887; 11-2-1887; 10-4-1887; 15-5-1895; 4-1-1903; 22-10-1906; 13-7-1907; 5-4-1908; 11-5-1908; 30-4-1909; 20-6-1909; 28-10-1910; 24-12-1911; settembre 1912; 14-6-1914; 29-11-1915; 22-7-1916; 9-6-1917; 8-7-1919; 15-10-1919; 7-11-1920; 16-6-1923; 23-6-1923; 5-12-1946; 25-6-1958; 17-9-1958

Consiglio di Stato: 18-8-1831

Consoli di Torino: 13-7-1147; 30-6-1149; 26-3-1156; 9-8-1172; 24-11-1176; 10-12-1185; 21-7-1193; 26-3-1196; 2-10-1210

Consoli (famiglia « De civitate Taurini »): 950

Consorzio delle fabbriche di automobili di Torino: novembre 1911; 14-1-1917

Consulta: 4-7-1800

« Cont Piolèt »: 22-12-1718; 1784; 27-2-1869

Conterio Bartolomeo, scultore: 4-12-1837

« Contessa Maria »: 1-11-1883

Conti di Torino: 790 ca.; 8-5-827; 877; 889; 28-2-929; 943; 13-4-945; 950

Conti Ettore, senatore: 15-9-1920; 22-5-1927

Contini Giuseppe, don: 9-6-1807

Contrada del Burro: 1-1-1862

Contratti e Accordi di Lavoro: 9-8-1860

Contratti Luigi: 17-5-1903; 20-9-1911; 27-10-1923

Convento e Cimitero di San Lazzaro: 12-10-1861

Convenzione di Settembre: 18-9-1864; 20-9-1864; 21-9-1864; 30-10-1864; 16-11-1864; 30-1-1865; 11-2-1865

Convitto (Reale) delle Vedove e Nubili: 27-10-1786

Coprifuoco: 12-9-1943

Cora Fratelli: 12-8-1854

Corbilly (de) Bernard: 1-9-1704

Cordero di Montezemolo Cesare, conte: 13-6-1862

Cordero di Montezemolo Guido, conte: 15-4-1941

Cordero di Pamparato Felice: 17-8-1944

Cordero di Roburent Clemente, conte (Luogot. Generale): 11-3-1827

Cordero Lanza di Montezemolo Demetrio: 5-10-1935

Cordona, Ministro: 12-6-1861

Cornavin, stalliere: 6-7-1666

Corona d'Italia, ordine cavalleresco: 20-2-1869

Corpo Volontari della Libertà: 6-5-1945

Corpus Domini (miracolo del): 6-6-1453; 21-8-1453; 30-5-1521; 5-9-1953

Corradini Giulio: 26-3-1919

Corradino Corrado: 9-7-1923

Corrado IV, imperatore: 22-5-1252

Corrado di Svevia: 30-5-1135

Correzione (v. Casa di)

Corrida: 8-7-1923

Corse di Cavalli (Soc. Piem.): 17-5-1840

Corsi di Bosnasco C.A., conte: 12-1-1940; 5-3-1940

Corsi di Bosnasco Giacinto, conte: 21-3-1909

Corte d'Assise straordinaria per i delitti fascisti: 8-6-1945

Corte dei Conti: 1550; 26-2-1816

Corte Olona (Capitolare di): 825

Corvetto Luigi: 19-5-1814

Cosmo Gian Domenico: 29-4-1932

Cosmo Umberto, professore: 18-10-1944

Cossa Pietro: 8-4-1876

Cossé-Brissac (di) Carlo: luglio 1550; 1553-1554; 16-6-1564

Costa, commissario di governo: 4-10-1800

Costa Lodovico: 7-9-1835

Costa Nino, poeta: 20-12-1945

Costa Pietro, scultore: 9-9-1899

Costa D'Arignano Vittorio: 17-5-1796

Costaguta Andrea: 22-11-1641; 9-6-1642

Costantino, imperatore: 28-10-312

Costantino, tiranno: 410

Costituzione o Statuto: 20-7-1820; 13-3-1821; 7-1-1831; 20-3-1831; 1-4-1831; 5-2-1848; 8-2-1848; 27-2-1848; 4-3-1848; 4-3-1850; 5-2-1852; 11-5-1856; 6-12-1856; 2-6-1861; 14-3-1874; 3-12-1874; 1-5-1898

Cotonificio Bass: 2-5-1906

Cotonificio Poma: 2-5-1906; 22-5-1906; 18-7-1906
Cotonificio Valle Susa: 1-11-1924; 5-10-1965
Cotta Giuseppe: 29-12-1868
Cotta Ranieri: 1205
Cotti di Brusasco, conti: 13-12-1798
Cottié, gioielliere: agosto 1955
Cottin G.: 27-4-1848
Cottolengo (Piccola Casa della Divina Provvidenza): 2-9-1827; 17-1-1828; 10-3-1832; 27-8-1833; 30-4-1842; 16-3-1876; 22-2-1936
Cottolengo Giuseppe, santo: 2-9-1827; 17-1-1828; 10-3-1832; 30-8-1833; 30-4-1842; 19-3-1934
Cottrau (impresa): 29-1-1886
Couve de Murville Maurice: 4-4-1962
Cozzi Pietro: 12-12-1873
Cravetta Aimone: 10-10-1564
Cravotto Martino, tipografo: 5-2-1535; 7-9-1535; 20-1-1536; 10-9-1547; 1573
Cremazione: 11-2-1887; 5-11-1887
« Crepuscolo degli Dei »: 22-12-1895
Crequy (de) Carlo: 29-7-1629; 7-10-1637
Crescenzio, nobile romano: 997
Cresto (del) Onofrio: 4-5-1406
Crimea (Spedizione di): 17-8-1855; 20-11-1855; 11-5-1856; 15-6-1856; 20-9-1885; 1-6-1892; 13-8-1905; 24-5-1919
Crispi Francesco: 25-10-1887
Cristina di Francia, duchessa di Savoia (Madama Reale): 1619; 15-3-1620; 16-3-1620; 10-1-1638; 3-5-1638; 1638; 18-3-1639; 29-3-1639; 14-4-1639; 24-4-1639; 27-7-1639; 20-9-1640; 20-11-1640; 31-12-1640; 22-11-1641; 9-6-1642; 14-6-1642; 18-1-1645; 28-1-1648; 19-7-1648; 10-8-1649; 6-6-1659; 27-12-1663
Cristina, regina di Svezia: 5-10-1656
Croce Giovanni: 14-11-1911
« Crociati di Tolemaide »: 13-2-1830
Crosato Giov. Battista: 11-4-1720
Cruto Alessandro: 1-4-1886
Cucina malati poveri: 7-10-1914
Cujas Jacques (detto Cuiacio): 1-10-1566
Cumino (de) Bertramino: 1346
Cuniberti Teodoro: 12-1-1911
Cuniberto, vescovo: maggio 1046; 1049; 1070; 1077; luglio 1081
Cunico Giov. Francesco: 14-4-1619
Curioni, deputato: 2-2-1887
Curreno di S.ª Maddalena Jmmy: 31-3-1945
Cussetti Carlo: 10-1-1949
Cybo Cesare Usodimare: 1549; 26-12-1562
Cybo Innocenzo: 13-4-1550; 24-6-1545
Czartorysky Augusto, principe: 8-4-1893

Da Bormida Giuseppe: 19-8-1848; 4-11-1852; 20-7-1859; 10-8-1869
Dadone Carlo: 27-3-1931
Dagherrotipi: 8-10-1839; 12-10-1839
D'Alessandro Luigi: 8-11-1863
Dallosta, notaio: 9-10-1847
Dalmazzo Claudio: 23-5-1848
Dal Pozzo Cassiano: aprile 1571; 2-9-1578
Dal Pozzo Ferdinando, conte: 29.12.1843
D'Aluigi Mario, scultore: 8-1-1568
Damevino Luigi: 22-1-1899
D'Andrade Alfredo: 27-4-1884; 30-11-1915
Daneo Edoardo: 26-10-1913; 17-7-1922
Daneo Giulio: 18-8-1931
D'Angennes Carlo Eugenio, marchese: 28-9-1821
D'Annunzio Gabriele: 25-1-1901; 22-5-1930; 28-10-1935; 20-1-1957
Darlan, ammiraglio: 9-12-1941
Daun, conte: 31-7-1706
Dauphin Claudio, pittore: 1677
Da Venezia Franco: 23-9-1937
Davico Carlo Antonio: 1669
Davico Giuseppe: 1-1-1799; agosto 1805
Daya di San Teodoro: 1385
Dazi: 29-4-1375; 2-5-1846; maggio 1846; 26-4-1853; 20-4-1930
Deabate Teonesto: 15-3-1928
De Agostini Alberto, don (esploratore): 25-12-1960
De Amicis Edmondo: dicembre 1869; 6-5-1890; 11-2-1892; 12-3-1908; 21-10-1923; 9-1-1934; 24-6-1935; gennaio 1936; 12-4-1957
De Benedetti Francesco: 12-9-1920
De Benedetti Giulio: 4-12-1968

Debenedetti Zaccaria: ottobre 1938
De Benedictis, tipografo: 26-8-1490; 1516
De Bernardi, commissario di governo: 4-10-1800
Debernardi Mario: 22-5-1917
De Caro Raffaele, onorevole: 4-6-1961
De Caroli Paolo Dom.: 14-1-1720
Decreti legge: (v. Decreti regi)
Decreti municipali: (v. Decreti regi)
Decreti prefettizi: (v. Decreti regi)
Decreti Regi (poi Decreti Legge) Municipali - Prefettizi: 13-7-1824; 19-7-1825; 27-5-1826; 12-9-1846; 27-11-1852; 17-3-1859; 19-4-1868; 27-12-1868; 27-12-1885; 2-7-1889; 28-7-1889; 15-10-1924; 14-4-1926; 31-8-1939; 16-6-1940; 7-8-1940; 3-12-1940; 8-10-1941; 18-5-1942; 2-12-1943; 5-9-1946
De Cristoforis Tommaso: 26-1-1887
Decurioni di Torino (Consiglio): 30-8.1814; 5-2-1848
De Foresta Giovanni: 8-7-1851; 31-5-1855
De Francesco Giuseppe e Rosa: 26-2-1964
De Gasperi Alcide: 24-3-1946
De Gaulle Charles: 4-4-1962; 16-7-1965
De Genova di Pettinengo Ignazio, conte: 2-11-1896
De Gregori Gian Domenico: 30-6-1802
De' Gregori Gian Lorenzo, magistrato, senatore, prefetto: 31-5-1817
De Gubernatis G.B.: 25-3-1837; 10-2-1840
De La Forest De Divonne Emilio, conte: 6-7-1936
Delagrange, aviatore: 5-7-1908
De La Pierre Gabriella, marchesa: 22-7-1722
De La Roche di Allery Pietro: 14-10-1713
De La Tor Guglielmo: 1195
Delaunay Bartolomeo: 27-3-1849; 7-5-1849
Del Balzo Bertrando: maggio 1339
Del Carretto Giacomo: 8-11-1248; gennaio 1251
Del Carretto Manfredo: 1325
Delfico Melchiorre: 19-5-1814
Delfino di Vienna Andrea: 13-7-1228
Delitti: 25-10-1868; 21-4-1875; 17-5-1903; 6-2-1944
Della Chiesa Ludovico: 9-11-1608
Dellala di Beinasco Francesco: 30-9-1731; 15-6-1772; 7-8-1772; 16-7-1773; 22-11-1780
Della Pusterla (famiglia « De civitate Taurini »): 950
Della Rossa Piero, capitano: 25-1-1563
Della Rovere (famiglia) « De civitate Taurini »: 950
Della Rovere, Ministro: 12-6-1861; 9-12-1862
Della Rovere Aymone: 21-7-1193
Della Rovere Bigleto: 9-11-1229
Della Rovere Biglione: 14-8-1239
Della Rovere Domenico, vescovo: 22-1-1484; 1-5-1501
Della Rovere Gerolamo: 25-3-1566; 4-6-1567; aprile 1571; 3-4-1574; 13-4-1577; 12-2-1583; 25-1-1592
Della Rovere Giacomo: 19-7-1232
Della Rovere Giovanni: novembre 1222
Della Rovere Giov. Francesco, arcivescovo: agosto 1510; 17-5-1515; dicembre 1516
Della Rovere Giov. Ludovico, vescovo: agosto 1510
Della Torre Giacinto: 8-4-1814
Delleani Lorenzo: 13-11-1908
Delle Lanze Carlo Vittorio, Cardinale delle Lanze: 25-1-1785
Dell'Escarena, conte e ministro: 10-9-1831
Dell'Isola Luigi, giornalista: 22-4-1887
Delpiano Piero: 2-12-1919
Del Vecchio Luigi, partigiano: 16-2-1945
De Maistre Giuseppe, uomo politico: 26-2-1821
De Maistre Xavier, scrittore: 26-2-1821; 12-6-1852
De Margherita Luigi, barone: 1-1-1849; 27-3-1849
Demaria Carlo: 26-6-1873
Demezzi, architetto: 27-12-1885
De Mosso Giacomo, vescovo: novembre 1226; 13-7-1228; 9-11-1229; luglio 1231
Denina Carlo: 3-1-1769; 5-12-1813
Denis Agostino: 11-4-1901; 26-6-1909
Depanis Giuseppe: 6-1-1877
De Piene Antonio: settembre 1660
Depretis Agostino: 31-3-1862; 25-10-1887
Deputazione di Storia Patria: 20-4-1833; 16-4-1884
De Rayneval Luigi, conte: 15-6-1861

De Rege Giorgio, attore: 25-5-1948
De Rolandis Giuseppe, medico: 15-2-1848
De Rossi Onorato, libr. e tipogr.: 1-6-1759; agosto 1805; 23-7-1817
Desaix, generale: 13-7-1800
Des Ambrois Odiard Luigi, conte: 15-12-1845; 7-12-1847; 31-5-1855; 3-12-1874
De Sanctis Francesco: 27-3-1861; 12-6-1861
Des Geneys di Mattie e Pinasca Giorgio, conte e ammiraglio: 8-1-1839
Des Geneys di Mattie e Pinasca Matteo, conte e ministro: 2-7-1831
Desiderio, re dei Longobardi: 773
De Sonnaz Ettore (v. Gerbaix)
Dessagno Stefano, conte: 22-1-1815
Destefanis Modesto: 30-1-1852
De Valle Giorgio: dicembre 1943
De Vecchi Cesare Maria: 21-6-1919; 10-5-1923; 1-9-1923; 8-7-1925; 6-6-1936
Devincenti Antonio Felice, architetto: 16-7-1773; 9-9-1778
Dezza Secondo, Prefetto: 21-6-1924
Dialetto Piemontese: 29-10-1410; 1446; 1613; 1783; 1784
Diatto G.B. e Stabilimento: giugno 1910; 30-3-1912; 22-8-1917; 20-4-1918; 1-9-1920; settembre 1921; 21-7-1922
D'Ignoti, reo: 4-3-1947
Diligenza: 26-2-1816
Diligenza Torino-Pinerolo-Briançon: 1-8-1847
Di Lorenzo Tina: 27-2-1898; 10-12-1901; 4-4-1911
Dimostrazioni: 7-5-1846; 1-10-1847; 9-10-1847; 5-11-1847; 14-1-1848; 19-11-1848; 9-1-1849; 14-3-1850; 30-3-1850; 12-9-1850; 18-10-1853; 28-4-1855; 1-4-1859; 9-8-1860; 29-12-1861; 22-9-1864; 30-1-1865; 28-1-1867; 27-9-1867; 17-3-1886; 29-1-1905; 31-5-1909; 19-10-1909; 5-5-1914; 3-3-1917; 15-5-1917; 8-8-1917; 19-8-1917; 12-11-1917; 6-7-1919; 1-5-1920; 28-9-1925; 6-12-1938; 27-7-1943; 6-5-1945; 10-6-1945; 20-6-1945; 21-8-1945; 9-4-1947; 18-3-1950; ottobre 1956; 2-5-1959; 30-6-1960; 10-7-1960; 7-3-1968; 30-5-1968; 1-6-1968; 29-5-1971
Dinamite o Nitroglicerina e Stabilimenti: 5-7-1847; 26-5-1888; 26-1-1891; 23-2-1900; 4-4-1912
Di Nanni Dante: 18-5-1944
Dina Giacomo: 26-1-1848
Dini Giuseppe: 13-5-1891
Dispensarii di Minestre: 8-1-1800
Djulgheroff, arch.: 9-3-1931
Docks - Depositi doganali e commerciali: 2-9-1863; 5-4-1908; 22-5-1913
Dodolo Taurino: 30-6-1149
Dogana: 28-10-1930
Doglia Gustavo: 1-10-1922; 10-10-1940
Dogliotti Achille M., professore: ottobre 1956; 2-6-1966; 15-12-1967
Dolce Francesco, tipografo: 1564
Dolce Giacomino, tipografo: 20-1-1536
Dolza Casimiro, ing.: 8/30-6-1971
Donati Mario: 25-10-1931
Donati Renato: 22-12-1927
Donati Vitaliano: 26-1-1762
Donizetti Gaetano: 6-4-1834
« Donna della domenica »: gennaio 1972
« Donna Serpente »: 25-7-1883
Dora Grossa (v. via Garibaldi)
Doria di Ciriè, marchesi: 10-1-1638
Dostojewsky Fjodor: 10-10-1863
Dotto Matteo: 1-5-1920
« Doveri degli uomini »: 13-2-1834
D'Ovidio Enrico: 21-3-1933
Dresda, fascista: 18-12-1922
Dromostasi (frenacorse): 17-3-1828
Drosso: 26-4-1288; luglio 1339
Drovetti Bernardino, egittologo: 31-1-1824; 9-3-1852
Drovetti Giovanni, musicista: 17-4-1958
Dubois (Casa): ottobre 1814
Dubosc (officine): 1-9-1920
Ducato di Torino, longobardo: 570 ca.; 590 - 600 ca.; 660 ca.; 671 Pasqua; 690 - 700; 773
Duce Giuseppe: 25-3-1792
Duello: 12-12-1449; 27-2-1662; 17-9-1849
Dupré Giovanni: 8-11-1873
Durandi Jacopo, storico: 26-10-1817
Durandi Pier Paolo, chirurgo: 5-1-1629
Durando, generale: 31-3-1862

Durando Giacomo, avvocato: 20-3-1831; 1-4-1831; 29-12-1847; 26-1-1848; 27-4-1855; 31-5-1855; 21-8-1894

Durando di Villa Antonio Maria, conte: 11-7-1782; 26-9-1787

Duse Eleonora: 1-11-1883; 30-12-1932

Dusi Bartolomeo: 31-12-1923

Ebrei e Comunità israelitica: 28-11-1565; 15-12-1603; 2-8-1679; 21-2-1709; 7-9-1715; 21-7-1758; 27-2-1860; 20-8-1938; ottobre 1938; 1-10-1938; 12-1-1940; 5-3-1940; 27-3-1940; 3-5-1940; 6-2-1941; 6-10-1942; 28-7-1943; 31-8-1943; 18-9-1943; 2-12-1943; 12-5-1945

Eclissi (di luna): 3-12-1779

Eclissi (di sole): 12-5-1706; 24-6-1778; 8-7-1842; 15-2-1961

Edili (Consiglio degli) (poi Commissione Urbanistica): 23-4-1822

Editori-tipografi (in generale): 9-1-1623

Editori-tipografi:

Artero: 7-12-1864

Bevilacqua: 22-7-1549

Bocca: 23-7-1832; 13-2-1834; 14-12-1933

Casanova: ottobre 1872

Dutti e Ghiringhello: 30-1-1819

Einaudi: 15-11-1933; 27-8-1950

Favale: 2-11-1851; 9-2-1867

Frassinelli: giugno 1932

Loescher: 5-8-1873

Paravia: 9-7-1740

Reale: 6-4-1831

Roux: 6-1-1877;

Roux e Favale: agosto 1815; 15-6-1883; 1-3-1885; novembre 1894

Sinibaldi: 1-2-1645

Verri: novembre 1894

Editti Ducali e Reali: 20-10-1561; 2-7-1569; 5-6-1592; 26-11-1600; 15-12-1603; 1-1-1631; 11-5-1655; 16-12-1675; 15-12-1679; 22-9-1680; 31-1-1686; 1-6-1690; 5-5-1706; 27-7-1711; 14-1-1720; 25-10-1720; 27-7-1736; 2-11-1750; 21-5-1814; 10-6-1814; 1-7-1815; 18-2-1819; 19-2-1819; 26-12-1828; 24-12-1836 28-7-1840; 30-12-1842; 4-7-1844; 20-11-1849; 2-6-1857

Einaudi Luigi: 31-8-1943; dicembre 1943; 15-9-1948; 13-12-1952; 21-4-1954; 30-10-1961

Elefanti: 8-11-1852

Elena d'Orléans, duchessa d'Aosta: 25-6-1895; 21-10-1898

Elettricità (v. Energia elettrica)

Elezioni Politiche (e in genere): 27-4-1848; 15/22-1-1849; 15-7-1849; 20-11-1849; 20-11-1853; 15-11-1857; 25-3-1860; 27-1-1861; 20-6-1909; 26-10-1913; 14-6-1914; 28-6-1914; 24-11-1919; 7-11-1920; 17-2-1923; 31-3-1923; 6-4-1924; 26-4-1924; 5-4-1925; 24-5-1925; 23-3-1934; 11-2-1944; 2-6-1946; 10-11-1946; 18-4-1948; 18-6-1948; 10-6-1951; 17-1-1952; 8-6-1953; 31-3-1954; 15-3-1955; 29-3-1956; 27-5-1956; 9-4-1957; 1-4-1958; 25-5-1958; 7-4-1959; 7-4-1960; 6-11-1960; 12-4-1961; 4-4-1962; 28-4-1963; 9-10-1963; 21-10-1964; 22-11-1964; 21-10-1965; 6-12-1966; 19-5-1968; 12-12-1968; 7-6-1970; 7-5-1972

Elicotteri (Trasporti con): 8-4-1960

Elisabetta Teresa di Lorena regina di Sardegna: 3-7-1741

Emanuel Giovanni: 8-8-1902

Emanuele Filiberto, duca d'Aosta: 25-6-1895; 21-10-1898; 4-7-1931; 4.7.1937

Emanuele Filiberto, duca di Savoia: 17-8-1553; 15-7-1554; 1555; 10-8-1557; 3-4-1559; autunno 1559; 14-10-1560; 20 ottobre 1561; 12-12-1562; 14-12-1562; 7-2-1563; 5-5-1564; 3-6-1564; 16-6-1564; 28-11-1565; 25-3-1566; 12-5-1566; 23-4-1567; 2-7-1569; 5-1-1573; 27-4-1575; 16-12-1575; 13-4-1577; 8-5-1578; 9-9-1578; 4-10-1578; 11-10-1578; 4-5-1579; 30-8-1580; 4-11-1838; 7-5-1844; 27-2-1869; 12-9-1908

Emanuele Filiberto, principe di Savoia-Carignano: 16-10-1703; 23-4-1709

Energia Elettrica: 9-5-1853; 17-12-1879; 14-9-1882; 27-5-1884; 1-4-1886; 18-9-1887; 7-2-1942; febbraio 1942; 28-2-1944; 8-9-1944; 8-9-1944

Enrico, principe D'Orléans: 18-8-1897

Enrico III, imperatore: 1-5-1047

Enrico IV, imperatore: 1070; 25-1-1077; luglio 1081; 1110; 1111; 30-6-1116

Enrico VI, imperatore: settembre 1187; marzo 1191; 28-11-1195; 25-7-1196; 1-1-1207

Enrico VII, imperatore: 30.10.1310; 3-10-1313

Enrico II, re di Francia: 12-8-1548; 1549; 1550

Enrico III, re di Francia: 15-8-1574

Enrico Mario, sindacalista: 9-8-1948

Entremont Rodolfo (signore di): 14-1-1285

Enzo, re di Sardegna: estate 1245; novembre 1246; 6-3-1247

Epidemie: 1451; 15-1-1521; 9-8-1598; 19-8-1599; 3-9-1599; 5-5-1600; 5-6-1629; 3-8-1630; 15-8-1630; 16-8-1631; 16-9-1631; 5-7-1632; 28-7-1831; 2-8-1835; 23-8-1835; 28-8-1835; 1-11-1835; marzo 1837; 26-7-1854; 3-8-1854; 15-8-1854; 15-11-1854; agosto 1866; agosto 1867; 10-8-1884; 6-8-1885; 6-10-1918; 27-1-1919; giugno 1937; ottobre 1957

Erasmo da Rotterdam: 4-9-1506; 4-9-1876

Eremo dei Camaldolesi: 21-7-1602; 28-10-1606; 14-6-1610; 6-10-1612; 23-10-1615; 17-4-1663; 29-3-1667; 30-9-1731; 16-5-1783

Eriberto, arciv. di Milano: 1031

Ermanno di Svevia: 1035; 28-7-1038

Ermengarda moglie di Taurino: 950

« Ernani »: 9-2-1854

Erogazione a gas: 1-9-1839; 30-11-1845; 8-6-1851; 18-2-1859; 10-7-1860; 2-8-1860; 21-4-1862; 3-3-1942; 18-4-1945; 8-12-1945 (v. anche: Gas)

Esercito Borbonico: agosto 1851; 2-10-1861

Esercito Sardo: 23-1-1833; 4-1-1834

Esperia (Cannottaggio): 1886

Esposizione d'Arte Decorativa Moderna: 10-5-1902

Esposizione dei prodotti industriali del Regno di Sardegna o Esposizione Industriale: 20-8-1811; 20-5-1829; 20-5-1832; 20-5-1838; 20-5-1844; 20-5-1850; 10-5-1858; 14-5-1858

Esposizione di Amsterdam: 15-4-1877

Esposizione di Belle Arti: 6-5-1878

Esposizione di Vienna: 5-8-1873

Esposizione Internazionale Universale di Torino: 1-5-1898; 30-10-1898; 15-1-1910; 29-4-1911; 19-11-1911; 1-5-1928

Esposizione Nazionale Generale Italiana: 26-4-1884; 27-4-1884; 15-7-1884

Esposizione Universale di Londra: 1881

Este (d') Ercole: 12-8-1548

Etna Donato: 20-6-1926; 11-12-1938

Eucherio, vescovo: 286 d.C.

Eugenia di Montijo, imperatrice di Francia: 1-12-1886

Eugenio di Savoia, principe: 19-8-1691; 2-9-1706; 7-9-1706; 21-4-1736

Eugenio di Savoia Carignano, principe: 8-5-1848; 23-7-1848; 28-4-1859; 15-12-1888

Evrardi (famiglia « De civitate Taurini »): 950

Eymar, ambasciatore francese: 10-12-1798; 21-1-1799

Exilles: 6-6-1453

Extra parlamentari (movimenti): 2-5-1959; 27-12-1967; gennaio 1968; 7-3-1968; 1-6-1968; 8-3-1969; 3-7-1969; 10-10-1969; 29-5-1971; 7-5-1972

Fabbrica d'armi: ottobre 1902

Fabretti Ariodante: 3-10-1886

Fabri Giovanni, stampatore: 1474

Faccioli Aristide: 1-7-1899

Facelli Paolo: 10-6-1932

Falco Giorgio, professore: ottobre 1938; 27-4-1966

Falconi Arturo, attore: 10-11-1934

Falconi Bernardo, scultore: 16-6-1669

Faletto Giuseppe (« Briga »): 15-10-1958

Falletti di Barolo, conte: 13-12-1798

Falletti di Barolo Giulia, marchesa, nata Colbert: 20-2-1864

Falletti di Barolo Guglielmo: 3-2-1695

Fanfani Amintore: 6-5-1961; 4-4-1962

Fano Giorgio: ottobre 1938

Fanti Manfredo: 16-1-1860; 27-3-1861

Faracovi Giovanni: 6-9-1950

Faraldo Pietro: 21-7-1193

Farina Giulio: 16-12-1947

Farina Nino, automob.: 30-6-1966

Farina - Pininfarina Battista: novembre 1957; 6-5-1961; 3-4-1966

Farinelli Arturo: 21-4-1948
Farini Luigi Carlo: 18-3-1860; 24-3-1860; 9-12-1862; 2-3-1863
Faro della Vittoria: 24-5-1928
Farò Michele: 9-9-1740
Fasciotti Eugenio: 8-3-1898
Fasella, avvocato: 10-12-1798
Fasio Giuseppe: 8-8-1797
Fasolo Oreste: 20-1-1919
Fassetto Ambrogio, medico: dic. 1683
Fassio Michele: 27-11-1944
Fattorelli Rubens, partigiano: 12-2-1945
Faussone di Beinasco, sindaco: 21-5-1714
Fausta Elena: 355 d.C.
Fava, avvocato: 10-12-1798
Fava Aliprando: 5-7-1222
Favale Carlo Giuseppe, tipografo: agosto 1815
Favali Armido: 9-12-1930
Favetti di Bossea Ignazio: 9-7-1740
Favrat, barone: 10-12-1798
Favre Guglielmo, podestà: 14-2-1257
Fea Giacomo: 4-12-1800
Federazione Fascista di Torino: 16-2-1930; 7-8-1941
Federaz. Ital. Gioco Calcio (F.I.G.C.): v. Calcio
Federaz. Mondiale Operai Metallurgici: 21-6-1949
Federicis (de) Federico: 22-7-1239
Federico I Barbarossa: dicembre 1154; 12-1-1159; 17-1-1159; 26-1-1159; 28-3-1160; agosto 1162; 1163; febbraio-marzo 1168; ca. 1173; ottobre 1174; gennaio 1176; 1-8-1177; giugno-luglio 1178; giugno 1183; giugno 1185; 2-9-1185; settembre 1187; 24-10-1187
Federico II, imperatore: 1212: 12-1-1214; 28-8-1218; 21-11-1221; 1225-1226; 5-2-1227; 2-2-1238; febbr.-marzo 1238; 6-7-1238; 8-5-1245; estate 1245; giugno 1247; dicembre 1247; 8-11-1248; febbraio 1250; gennaio 1251
« Fedora »: 15-1-1883; 1-11-1883
Fé D'Ostiani Alfredo, generale: 23-9-1943
Felice V, papa: v. Amedeo VIII
Fenoglio Beppe: 17-2-1963
Ferandi Robaldo e Guglielmo: 1-3-1131
Ferdinando II, re delle Due Sicilie: 22-4-1862
Ferdinando di Capua, principe: 22-4-1862
Ferdinando di Savoia, duca di Genova: 29-4-1830; 21-1-1842; 24-3-1848; 10-2-1855; 10-6-1877
Ferracini Silvio: 26-12-1932
Ferrari D'Orsara Giuseppe, conte: 1-9-1889
Ferrari Orsi Federico: 18-10-1942
Ferraris, avv.: 9-10-1847
Ferraris Galileo: 17-8-1885; 7-2-1897; 17-5-1903
Ferraris Giuseppe, incisore: 26-10-1826
Ferreri Vincenzo, santo: agosto 1402
Ferrero Giov. Battista: 12-7-1627
Ferrero Gius. Andrea: 23-4-1728
Ferrero Guglielmo, storico: 3-8-1942
Ferrero Pietro: 4-6-1850
Ferrero Teresina (Isa Bluette): 9-11-1939
Ferrero Vittorio, capitano: 27-1-1785; 11-3-1821; 20-5-1846
Ferrero di Borgaro Aimone: 11-5-1715
Ferrero di Cambiano Cesare, conte: 31-1-1931
Ferretti, ing.: 20-12-1885
Ferretti di Castelferretto Franco, conte: 13-2-1940; 23-6-1943; 12-10-1951
Ferro Milone Cesare: 15-3-1934
Ferrofino Giov. Battista: 1-2-1583
Ferroggio G.B.: 15-2-1787; 15-2-1797
Ferroglio Giov. Maria, partigiano: 7-10-1944
Ferrovie, tramvie e omnibus (in generale): 31-7-1821; dicembre 1844; 4-5-1846; 31-7-1846; 25-7-1859; 1-7-1871; 15-5-1873; marzo 1901; 22-10-1906; 1-10-1907; 1-1-1923; 15-6-1923; settembre 1923; 5-5-1926; 28-1-1928; 7-9-1930; 19-11-1930; 1-8-1937; 8-6-1940; 20-6-1940; 8-7-1940; 8-5-1941; 12-11-1941; 11-11-1942; 4-5-1945; 19-5-1945; 30-6-1945; 25-8-1945; 10-9-1950; 23-1-1951; 23-11-1951; 26-8-1966
Ferrovie e tramvie:
Torino-Acqui: 24-5-1858
Torino-Aosta: 4-7-1886
Torino-Ciriè-Lanzo: 4-2-1869; 28-2-1869
Torino-Cuneo-Nizza: 5-8-1855; 4-1-1903

Torino-Druento: 7-9-1930
Torino-Genova: 1845; 1-7-1850; 6-12-1853; 18-12-1853; 20-2-1854
Torino-Giaveno: 1-8-1937
Torino-Milano: 20-10-1857; 25-7-1859; 9-7-1863; 28-5-1961
Torino-Moncalieri-Asti: 24-9-1848; 14-12-1848; 27-11-1849
Torino-Novara: 4-5-1855
Torino-Orbassano-Piossasco: 28-4-1882
Torino-Pinerolo: 27-7-1854
Torino-Rivoli: 17-9-1871; 23-1-1882; 30-12-1909; 31-10-1914; giugno 1954; 12-11-1955; novembre 1956
Torino-Saluzzo: 25-9-1882
Torino-San Mauro: 26-9-1880
Torino-Savona: 26-9-1874
Torino-Stupinigi-Piobesi: 23-7-1882
Torino-Susa-Modane-Parigi: 25-5-1853; 27-8-1871; 16-10-1871; 8-4-1876; 6-8-1884
Torino-Ticino: 20-10-1857
Festa dello Statuto (v. Costituzione)
Festa Felice, tipografo: novembre 1817; 2-5-1820; 5-9-1828
Feuillade (de la), duca: 8-8-1705; 13-10-1705; 13-5-1706
F.I.A.T.: 1-7-1899; 19-3-1900; 12-3-1901; 5-1-1905; 9-4-1912; 8-8-1914; 1-3-1915; 20-4-1918; dicembre 1919; 1-9-1920; 22-9-1920; 30-9-1920; 5-4-1921; 6-4-1921; luglio 1921; ottobre 1921; 26-6-1922; 17-2-1923; 31-3-1923; 14-6-1923; 24-10-1923; 18-11-1923; 26-4-1924; 5-4-1925; 24-5-1925; maggio 1925; 22-8-1925; 19-10-1925; 18-11-1925; 17-3-1927; 15-4-1928; gennaio 1930; 26-10-1930; 20-4-1931; 25-7-1931; 25-2-1932; aprile 1932; 23-10-1932; agosto 1936; luglio 1938; 11-3-1939; 15-5-1939; 22-3-1940; 12-8-1940; 5-3-1943; 29-7-1943; 17-8-1943; 2-2-1944; 21-6-1944; 21-11-1944; marzo 1945; 21-3-1945; 29-4-1945; 25-8-1945; 10-10-1945; 19-12-1946; 18-6-1948; 6-10-1948; ottobre 1948; 7-2-1949; 6-7-1950; 30-10-1950; 1-10-1951; 5-1-1952; 17-1-1952; 15-12-1953; 31-3-1954; 12-3-1955; 15-3-1955; 28-11-1955; 29-3-1956; 9-4-1957; 1-4-1958; 7-4-1959; 7-4-1960; 12-4-1961; 6-2-1962; 4-4-1962; 27-6-1962; 8-2-1963; 9-10-1963; aprile 1964; 21-10-1964; 3-9-1965; 21-10-1965; 16-2-1966; 5-4-1966; 27-4-1966; 13-7-1966; 11-7-1967; 30-3-1968; 6-4-1968; 11-4-1968; 12-12-1968; 29-3-1969; 4-7-1969; 2-9-1969; 10-10-1969; 29-5-1971; 21-12-1971
Fibentaria Ansaldo: 30-6-1149
Fiera dei Vini (ex Mercato) o Enologica: 27-2-1862; 10-2-1875; 3-3-1876
Fiera di S. Antonio: 17-1-1698
Fiera di S. Giorgio: 15-5-1622
Figlie dei militari (Istituto): 9-6-1807; 27-5-1866; 27-4-1868
Filangeri Riccardo: 1246
Filiberta di Savoia, sposata a Giuliano de' Medici: 22-2-1515;
Filiberto I, duca di Savoia: 1471; 30-1-1475; 29-8-1478; gennaio 1480
Filiberto II, duca di Savoia: dicembre 1497; 10-3-1498; 20-9-1499; 10-9-1504
Filippo di Acaia-Savoia: 1359; 10-4-1364; 23-8-1365; 16-5-1366; 1367; 14-5-1367; 28-1-1368; 1368; ottobre 1368
Filippo di Savoia, conte: luglio 1256; 1260; 9-4-1265; 16-8-1285
Filippo di Savoia, principe d'Acaia: 14-1-1285; 10-12-1294; 1-2-1295; 7-2-1295; febbraio-marzo 1295; 30-10-1310; 2-10-1313; 9-2-1314; 1325; 1328; 22-11-1328; 28-1-1329; 23-1-1333; 7-10-1333; 29-10-1333; 12-9-1334; 25-9-1334
Filippo senza terra, duca di Savoia: 1471; gennaio 1480; 24-6-1489; 1-5-1496; dicembre 1497
Fillia, pittore: 9-3-1931
Filovie: 28-1-1931; 12-11-1955; nov. 1956
Fino Giocondo, don: 19-4-1950
Fiocchetto Giov. Francesco: 16-9-1631; 15-10-1640; 2-10-1647
Fioccone Giuseppe: 22-5-1864
F.I.O.M.: 19-3-1913; 14-1-1917; 26-6-1922; 26-4-1924; 17-3-1925; 5-4-1925; 24-5-1925; 22-8-1925
Fiore H. M., colonnello: 4-5-1945
Fiorella, generale: 30-4-1799; 31-5-1799
Fiorio, conceria: 1-3-1955
Fiorio, industriale: 19-7-1906
Fiorito Gioachino: 8-1-1873
Firpo Luigi, prof.: 8/30-6-1971

Fiumi-Torrenti:
Ceronda: 20-10-1872
Dora: 11-10-1925
Po: 2-2-1216; 26-9-1331; 20-6-1637; 3-11-1706; 15-1-1709; 22-12-1788; 8-10-1815; 25-2-1834; 16-10-1839; 6-4-1877; 1882; 31-5-1939; 15-5-1948; 14-6-1957
Sangone: 20-10-1872
Stura: 28-10-1934
Fleury (di), marchese: 6-7-1666
Flor '61: 6-5-1961
Florio G. B., filosofo: 1-12-1840
Foà Pio: 6-10-1923
Fogagnolo Arnaldo: 29-4-1945
Fognature: 22-4-1823
Follini Carlo, pittore: 25-2-1938
Fonderie Colla: 27-11-1837
Fonderie F.O.D.: 12-9-1920
Fonderie Subalpine: 1-9-1920
Fontana, tipografia: 1722; 26-2-1724; 9-10-1847
Fontana Domenico Amedeo: 1-10-1757
Fontana Giovanna Battista: 6-3-1800
Fontana Giovanni Battista: 20-12-1695; 14-8-1722
Fontana Leone: 9-2-1905
Fontane:
Angelica: 21-4-1928
Luminosa del Valentino: 19-4-1955
Palazzo Civico: 4-8-1827
Piazza Carlo Felice: 4-3-1859
Porta Palazzo: 14-5-1854
Fontanesi Antonio: 17-4-1882; 25-2-1938; 26-2-1941
Fornaca di Sessant Luigi: 26-7-1941
Fornaca Lobetti-Bodoni Pia: 5-10-1966
Forneris Vittorio: 10-6-1932
Foro Ecclesiastico: 6-3-1850; 8-4-1850; 5-8-1850; 17-6-1852; 8-9-1853
Fossati Maurilio, Arcivescovo: 11-12-1930; 4-9-1941; 11-10-1942; 18-5-1944; 30-3-1965
Foster, Ministro: 10-2-1834
Fotografia: 8-10-1839
Frachon Bénoît, sindacalista: 21-6-1949
Fragola Ottorino: 1-9-1923
« Francesca da Rimini »: 18-2-1914
Francesca d'Orleans, duchessa di Savoia (Colombina d'Amore): 5-3-1663; 14-1-1664
Francesco I, re di Francia: 20-8-1515; febbraio 1537; 1538; 12-8-1548
Francesco Giacinto, duca di Savoia: 14-9-1632; 4-10-1638
Francesco Giuseppe, Imperatore d'Austria: 15-1-1857
Franchi di Pont Giuseppe, conte (storico): 9-7-1825
Francobolli: 1-1-1851; 6-1-1944
Fransoni Luigi, marchese, arcivescovo: 25-2-1832; 26-8-1844; 7-6-1847; 29-3-1848; 25-2-1850; 30-3-1850; 21-4-1850; 12-5-1850; 7-8-1850; 25-9-1850; 27-9-1850; 25-9-1901
Frassati Alfredo: 23-6-1913; 22-6-1924; 28-10-1943; 21-5-1961
Frassati Pier Giorgio: 4-7-1925
« Fratello d'armi »: 15-10-1877
Frejus (traforo del): 3-3-1857; 25-6-1857; 31-8-1857; 14-11-1857; 25-12-1870; 3-1-1871; 11-7-1871; 17-9-1871; 16-10-1871
Frizzi Giuseppe, architetto: 10-10-1831
Frola Secondo, conte: 13-7-1907; 30-4-1909; 13-10-1917; 24-11-1919; 16-1-1923
Front (di) Ardizzone: 7-5-1374
Fruttero Carlo: gennaio 1972
Fubini-Ghiron Guido: ottobre 1938
Fuochi artificiali: 7-8-1856
Fusi Valdo, avvocato: 5-4-1944

Gabba Carlo Francesco: 18-2-1920
Gabelle (direzione delle): 15-11-1865
Gabetti, architetto: 8-12-1856; 28-9-1873
Gabetti Giuseppe: 4-3-1796; 13-8-1899
Gabotto Ferdinando, conte: 24-11-1918
Gabrielli Noemi, prof.: 24-5-1959
Gaidano Carlo: 2-2-1916
Galante Garrone Sandro: 14-6-1945
Galateri di Genola Annibale: 26-11-1911
Galeani Napione G. Francesco, conte, letterato: 20-4-1787; 12-6-1830
Galimberti Duccio: 28-11-1944
Gallaud, costruttore: 1-12-1863
Galleria d'Arte Moderna: 31-10-1959

Galleria di Piazza Castello: 22-3-1808
Galleria Natta (poi Geisser, poi S. Federico): 21-12-1858
Galleria Nazionale: 24-11-1889
Galleria Sabauda: 2-10-1832; 24-5-1959
Galleria Subalpina: 30-12-1874; 17-12-1879
Galleria Umberto I: 1-4-1890
Galli della Loggia Pier Antonio, conte: 10-12-1798; 24-12-1798; 28-6-1800; 4-10-1800
Galliari Bernardino: 31-3-1794; 9-5-1837
Gallina Stefano: 16-11-1864; 31-3-1867
Gallo Anselmo, medico: 2-1-1815
Gallo Bartolomeo, tipografo, 1569
Galvagno Filippo: 27-3-1849; 22-10-1849; 8-2-1851; 8-7-1851; 21-5-1852; 27-3-1872
Gamba Enrico, pittore: 6-10-1936
Gamba Giuseppe, mons., Arcivescovo: 12-12-1923; 26-12-1929
Gambarana Gian Angelo, musicista: 3-12-1832
Gambero Battista, canonico: 25-1-1563
Gambino Brunone: 24-1-1944
Gamna Carlo: 4-7-1950
Gandolfo, vescovo: 9-9-1257
Ganna Luigi: 27-5-1909
Garavini (carrozzeria): 1-9-1920; 30-8-1933
Garelli Federico: 5-8-1885
Garelli Giacomo, capitano: 19-7-1821
Garelli Giovanni: 17-9-1903
Garibaldi Clelia: 26-2-1884
Garibaldi Giuseppe: 9-1-1849; 11-2-1850; 13-8-1856; 20-12-1858; 12-4-1859; 30-10-1859; 15-11-1859; 12-4-1860; 18-4-1861; 27-4-1861; 29-12-1861; 18-6-1862; 15-5-1864; 18-6-1865; 11-3-1867; 27-9-1867; 14-6-1868; 6-11-1887; 16-4-1895
Garipaldo, duca di Torino: 660 ca. - Pasqua 671
Garittone (il): 14-1-1664
Garizio Eusebio: 1-4-1909
Garneri Davide: 3-12-1900
Garnerin Elisa, aeronauta: 29-6-1827
Garove Michelangelo: 17-9-1675; 5-8-1680; 7-11-1720
Gas: 1-2-1822; 1-9-1839; 30-11-1845; 8-6-1851; 18-2-1859; 10-7-1860; 2-8-1860; 21-4-1862; 3-3-1942; 18-4-1945; 8-12-1945
(v. anche: Erogazione a gas)
Gaschi di Bourget Guido: 1784
Gassino: 1436
Gastaldi Andrea, alpinista: 3-10-1863
Gastaldi Andrea, gerarca fascista: 16-5-1934
Gastaldi Andrea, pittore: 6-10-1936
Gastaldi Lorenzo, Arcivescovo: 13-12-1876; 25-3-1883
Gastone Michele: 28-7-1852
Gatti Guido Maria: 27-4-1925
Gattinara Franc. Antonio: 5-2-1720; 6-2-1720
Gattinara Arborio di Breme Ludovico, conte: 31-12-1820
Gattino Nicolò, giurista: 19-4-1820
Gatto Luigi: 26-3-1919
Gaudin da Embrun Pietro: 1402
Gaudina Carlo: 27-12-1937
Gay, operaio: 18-7-1851
Gay Pilade: 26-10-1913; 28-1-1914; 8-5-1914
Gaya Serafino, barnabita: 24-2-1816
Gaydeto Pietro, tipografo: 1598
Gays Eugenio: 13-6-1938
Gazzaro Guglielmo: 1376
Gazzera Pietro, generale: 30-6-1953
Gazzetta Ufficiale: 15-12-1864; 26-12-1932
Gazzotti Mario: 28-1-1932
Gazzotti Piero: 16-5-1934; 13-2-1940
Geisser Celesia di Vegliasco Andrea, conte: 15-7-1942
Gemelli Giuseppina: 18-3-1920
Gené Giuseppe, zoologo: 13-7-1847
Generala (la), poi Istituto Ferrante Aporti: 1-3-1848; 1-12-1858
Genesio (Genesy), calzolaio: 13-12-1798
Genio Zappatori: 23-1-1833; 4-1-1834
Gerbaix De Sonnaz Ettore, conte: 15-12-1848; 10-4-1859; 2-7-1862; 7-6-1867; 24-12-1883
Gerbaix De Sonnaz Maurizio, conte: 21-5-1892
Gerbido: 17-9-1958
Gerdil Giacinto: 16-5-1783; 22-8-1802

Gervasio, bandito: 11-9-1861
Gesuiti: 23-4-1567; 2-7-1773; 30-9-1773; 1-4-1832; 11-5-1848
Geuna Silvio: 5-4-1944
Geymet Pietro: 10-12-1798
Geymonat L., prof. (C.L.N.): 21-2-1945; 28-4-1945
Gezone, vescovo: 998; 1006; 1010
Gherardesca (della) Ugolino, conte: 3-9-1859
Ghetto: 2-8-1679
Ghiglione Piero, ingegnere: 10-10-1960
Ghiotti Ernesto: 5-4-1938
Ghiringhello Giovanni: 1709; 21-7-1711
Ghiringhello Giuseppe: 1-5-1803; 31-3-1819
Giaccone Enrico: 27-8-1925
Giachino Errico: 5-4-1944
Giacobbe Enrico: 27-8-1923
Giacomo da Poirino (Padre), della Madonna degli Angeli: 5-6-1861; 6-6-1861; 30-9-1885
Giacomo di Acaia-Savoia: 25-9-1334; maggio 1339; luglio 1339; 5-5-1341; 6-9-1344; 4-8-1346; 15-8-1347; 20-4-1355; 7-5-1356; 17-10-1356; novembre 1356; 1357; 1359; novembre 1359; 21-1-1360; 8-5-1360; 2-7-1362; ottobre 1363; 10-4-1364; 23-8-1365; 16-5-1366; 1367; 25-4-1367; 14-5-1367
Giacosa Giuseppe: 30-4-1875; 15-10-1877; 1-9-1906
Giambone Eusebio: 5-4-1944
Gianduja e Giandujeide: 28-2-1865; 22-2-1868; 4-9-1954
Gianelli Carlo, tipografo: 8-4-1658; 11-5-1658
Giani Giovanni, pittore: 14-12-1936
Giani Romualdo: 16-1-1931
Giannetto Arturo: 4-9-1954
Giannone Pietro: 17-3-1748
Gianoli, avv.: 20-11-1945
Gianolio P.: 18-10-1930
Giardina Domenico: 24-10-1943
Giardini Felice: 3-9-1796
Giardini Mario, partigiano: 7-10-1944
Giardino Carlo Felice: 10-12-1935
Giardino dei Ripari: 27-12-1871
Giardino Reale: 29-9-1923
Giardino Zoologico: 20-10-1955
Giardino Gaetano Ettore: 21-11-1935
Giaveno: 24-5-1286
Giay Emilio: 1-10-1951
Gigli Lorenzo: 29-11-1971
Gigulier Francesco: 3-8-1630
Gilardini (fabbrica): 22-9-1920
Gindro Alfonso, partigiano: 12-2-1945
Ginnastica di Torino (Reale Soc.) (v. Associazioni)
Gioannetti, naturalista: 30-11-1815
Gioberti Vincenzo: 5-4-1801; 9-5-1833; 31-5-1833; 21-9-1833; 24-9-1833; 27-4-1848; 25-7-1848; 15-12-1848; 21-2-1849; 27-3-1849; 7-6-1852; 26-10-1852; 5-9-1859; 2-4-1860
Gioda Mario: 26-3-1919; 21-6-1919; 1-9-1923; 28-9-1924
Gioffredo Pietro: 20-3-1663
Gioia Pietro: 10-11-1850
Gioie della Corona (Fidecommisso): 28-1-1665
Gioli: 17-5-1903
Giolito De Ferrari Giovanni, tipografo: 20-1-1536
Giolitti Giovanni: 31-3-1869; 29-10-1882; 25-10-1887; 27-4-1911; 11-10-1911; 9-6-1917; 21-6-1919; 15-9-1920; 21-5-1961
Gionata di Luco, capitano imperiale: 1239; 14-8-1239
Giordana Tullio: 27-7-1943; 28-1-1950
Giordano, deputato liber.: 26-10-1913
Giordano Giuseppe: 20-4-1931
Giorgio da Biella: 1327
Giornali e Riviste:
Aletoscopio (l'): 3-4-1864
Armonia (l,): 4-7-1848; 21-4-1850; 30-6-1859; 25-9-1859
Ausonio (l'): 9-10-1847
Automobile (l'): 15-12-1898
Avanti (l'): 8-5-1914; 11-10-1914; 5-12-1918; 28-4-1945
Avvisi e Notizie: 26-12-1786; 8-10-1788
Baretti (il): 23-12-1924
Berretto (il): 23-12-1924
Birichin ('l): 23-6-1887
Caval d' Brons ('l): 8-12-1923
Cavour (il): 13-2-1865

Conciliatore (il): 31-12-1820
Concordia (la): 1-1-1848
Couré d' Turin ('l): 5-1-1867
Corriere Alleato: 2-5-1945
Corriere degli Impiegati (il): 3-11-1863
Costituzionale (il): 3-3-1855
Courrier de Turin (le): 3-8-1905
Democrazia (la) 22-4-1887
Esposizione di Torino (l'): 15-1-1910
Etendard (l'): 18-5-1852
Fanfulla della Domenica (il): 8-9-1900
Faro (il): 8-3-1887
Fischietto (il): 2-11-1848; 3-7-1873; 11-5-1891; 20-10-1897; 4-7-1923
Gazzetta (la): 8-4-1658; 11-5-1658
Gazzetta del Popolo (la): 16-6-1848; 17-9-1849; 3-4-1850; 3-10-1853; 15-11-1854; 12-1-1855; 28-7-1856; 6-12-1856; 1881; 25-10-1887; 11-6-1902; 1-7-1902; 17-9-1902; 9-7-1903; 23-12-1906; 1-11-1917; 29-4-1922; 11-1-1923; 28-5-1925; 28-10-1929; 12-3-1930; 1-12-1938; 13-7-1943; 27-7-1943; 28-7-1943; 20-9-1943; 21-12-1943; 31-3-1944; -18-4-1945; 26-4-1945; 24-7-1945; 11-2-1947; 28-1-1950; 13-9-1950; 29-11-1971
Gazzetta di Gianduja (la): 15-5-1880
Gazzetta di Parma (la) 5-10-1780
Gazzetta di Torino (la): 20-9-1864; 12-12-1864; 10-3-1897
Gazzetta Letteraria (la): 6-1-1877; novembre 1894; 8-9-1900; 19-1-1948
Gazzetta Piemontese (la): 4-1-1797; 2-8-1814; 22-1-1831; 15-5-1833; 12-10-1839; 2-5-1846; 31-10-1847; 24-11-1852; 31-3-1858; 9-2-1867; 29-10-1882; 25-10-1887; 25-12-1894; 6-11-1913; 29-4-1922
Giornale di Torino (il): 5-1-1780
Grido del Popolo (il): 24-7-1892; 19-10-1918
Lega Italiana (la): 5-1-1848
Letture di famiglia (le): 12-3-1842
Letture Popolari (le): 31-12-1836
Luna (la): 4-7-1923
Messaggero Torinese (il): 7-1-1837; 29-12-1849; 4-6-1850
Momento (il): 1903
Mondo Illustrato (il): 16-9-1846
Museo Scientifico e Letterario (il): 5-1-1839
Opinione (l'): 28-4-1945; 26-1-1848; 30-10-1864; 19-3-1872
Ordine (l'): 18-11-1850
Ordine Nuovo (l'): 1-5-1919; 24-12-1920; 18-12-1922; 8-8-1960
Pasquino (il): 27-1-1856; 20-10-1877
Patria (la): 26-5-1852
Piemonte (il): 1-9-1923
Po (il): 15-5-1886
Popolo delle Alpi (il): 13-7-1934
Popolo Nuovo (il): 28-4-1945
Proletario (il): 17-9-1849
Propagatore (il): 11-7-1824
Provincia (la): 1-6-1865
Regno (il): 7-2-1925
Regno d'Italia (il): 22-3-1868
Repubblicano Piemontese (il): 8-12-1798; 21-1-1799
Riscossa (la): 28-10-1943
Risorgimento (il): 15-12-1847; 3-6-1853; 8-3-1883
Rivoluzione Liberale (la): 12-2-1922; 1-11-1925
Sentinella Subalpina (la): 16-3-1821
Sport del Popolo (lo): 28-3-1913
Stampa (la): 1-1-1865; 25-12-1894; 23-6-1913; 22-6-1924; 28-9-1925; 3-11-1925; 22-5-1927; 10-10-1940; 27-7-1943; 20-9-1943; 10-12-1943; 21-6-1944; 29-12-1944; 20-4-1945; 18-7-1945; 19-5-1960; 21-5-1961; 3-9-1965; 12-1-1966; 7-3-1968; 15-8-1968; 4-12-1968; giugno 1971
Stampa Sportiva (la): 19-1-1901
Storico della Letteratura Italiana: 8-1-1915
Successi del Mondo (i): 1-2-1645; 24-12-1665
Teatro Universale (il): 4-7-1834
Torinese (il): 5-1-1867
Toro (il): 1-12-1910
Unità (l'): 27-4-1945; 8-8-1960
Vespa (la): 1-8-1850
Voce d'Italia: 13-4-1850

Giornali stranieri:
Petit Niçois: agosto 1930
Revue Nouvelle (la): maggio 1847

Rothe Fahne: agosto 1930
Vossische Zeitung: agosto 1930
Giovanna Battista di Savoia-Nemours, duchessa di Savoia: 12-6-1675; 17-9-1675; 15-11-1676; 10-8-1678; 22-8-1678; 29-8-1678; 30-1-1679; 15-12-1679; 5-8-1680; 21-9-1682; 15-3-1684; 16-6-1706; 14-3-1724
Giovanni, cardinale di S. Nicolò: 2-7-1251
Giovanni, procuratore di Torino: 950
Giovanni, figlio di Giovanni procuratore: 950
Giovanni, vescovo di Forlì: 11-4-1348;
Giovanni VIII, papa: 24-11-877
Giovanni XIII, papa: 969
Giovanni XXII, papa: 1-8-1413
Giovanni XXIII, papa: 6-6-1963
Giovanni di Boemia: 23-1-1333
Giovanni di Torino, padre domenicano: 16-4-1266
Giovenale Giuseppe: 29-1-1932
Giraudeto, calzolaio: luglio 1339
Giro d'Italia (v. Automobilismo, ciclismo)
Gislaberto, medico, 1182
Giua Michele, onorevole: agosto 1943; 21-5-1945; 16-3-1966
Giua Renzo: 29-4-1932
Giubert Antonio, chimico: 14-9-1834
Giudice L.: 22-3-1863
Giuliani Reginaldo, padre: 30-1-1936
Giuliano l'Apostata, imperatore: 355 d.C.
Giulio Carlo: 4-10-1800; 19-4-1801
Giulio Carlo Ignazio: 5-12-1845; 28-6-1859
Giulio Cesare: 50 a.C.; 48 a.C.
Giulio Giandomenico, abate e letterato: 11-12-1831
Giunta Regionale di Governo (e Provinciale): 3-5-1945; 14-6-1945
Giunta Superiore di Sanità Pubblica: 28-7-1831
Giuseppe II, imperatore: 11-6-1769
Giustizia: 1436
Glizio Agricola Quinto, generale: II sec. d.C.
Glizio Barbaro (P.), tribuno: 41-54 d.C.
Gloria Gaspare, conte: 11-2-1839
Gloria Pio: 4-2-1935
Gnavi Guglielmo, don: 14-3-1918
Gobetti Giuseppe: 8-1-1959
Gobetti Piero: 19-6-1901; 12-2-1922; 23-12-1924; 8-2-1926; 14-3-1968
Gobetti Marchesini Ada: 28-4-1945; 14-3-1968
Gobineau (di) Arturo, conte: 12-10-1882
Godeberto, re dei Longobardi: Pasqua 671
Goffy, avv.: 9-10-1847
Gogol Nicola: marzo 1837
Goldoni Carlo: 19-4-1751
Gonetti Emanuele, vicario capit.: 21-12-1818
Gonin Francesco, pittore: 10-2-1834; 12-5-1855
Gonnet Giovanna Maria: 2-9-1827
Gonteri di Sant'Albano Aimone: 10-1-1638
Gonzaga Chiara: 29-6-1481
Gonzaga Ferdinando: 1613
Gonzaga Vincenzo, duca di Mantova: 15-2-1608; 27-6-1615
Gonzole, frazione di Beinasco: 1029-1030
Goria Guglielmo: 1241
Goria Gatti Cesare: 22-1-1899; 1-7-1899; 6-2-1904; 3-11-1960
Gorresio Gaspare: 20-5-1891
Gorzano (di) Giacomo: 1258
Gorzano (di) Tommaso: 5-12-1467
Gotofredo, cancelliere: 11-3-1184; 2-9-1185; 28-10-1186
Govean Antonio: 1-4-1566
Govean Felice: 1-10-1847; 17-9-1849; 13-2-1865; 16-11-1897; 10-6-1906
Govean Manfredo: 13-12-1574; 1613
Governo Provvisorio Piemontese: 10-12-1798; 24-12-1798; 6-1-1799; 5-2-1799; 7-2-1799; 9-2-1799; 2-3-1799; 3-4-1799
Govone Rosa: 28-2-1776
Gozzano Guido: 19-12-1883; 15-1-1910; 9-8-1916; 4-12-1941
Graf Arturo: 27-10-1906; 30-5-1913
Gramegna Luigi: 29-3-1928
Gramsci Antonio: 19-10-1918; 1-5-1919; 24-12-1920; 27-4-1937; 8-8-1960
Gran San Bernardo (traforo del): 27-11-1957
Granatieri: 1-7-1814
Grande Ettore: 10-4-1939; 15-12-1951

Grande Renzo, don: 6-9-1970
Grandis Sebastiano: 3-3-1857; 17-2-1892
Graneri Pietro, ministro: 7-6-1791; 1-1-1797
Granotti (caffettiere): 1-2-1822
Grassi: 2-7-1923; 20-6-1926
Grassi Giuseppe, letterato: 22-1-1831
Grassis (de) Giovanni: 21-8-1457
Grasso Mario: 29-1-1932
Grattoni Severino: 3-3-1857
Gray Ezio Maria: 21-12-1943; 31-3-1944
Graziadei, dott.: 26-2-1884
Graziano, imperatore: 388 d.C.
Grazioli Emilio: 21-9-1944
Greco Paolo: 14-6-1945
Gregorio V, papa: 997
Gregorio VII, papa: 1070; 25-1-1077
Gribaudi Dino: 2-7-1923
Grignolo Federico, professore: 16-1-1966
Grimaldo Lorenzo: 4-5-1579
« Grissino » (Gherso): novembre 1679; 5-9-1724
Gromo Mario: 19-5-1960
Gromo Pietro: 6-3-1800
Gronchi Giovanni: 10-10-1945; 5-11-1958; 6-5-1961
Grondaie: 1-2-1830; 3-2-1833
Groppello di Soncino Maddalena: 17-8-1588
Grossi Camillo: 13-6-1941
Grosso (di) Davide: maggio 1232
Grosso Giacomo, pittore: 14-1-1938; 3-2-1940
Grosso Giuseppe, sindaco: 20-2-1965; 10-10-1966; 17-6-1968
Grouchy, generale: 6-1-1799
Grugliasco: novembre 1359; 31-12-1382; 14-4-1619; 16-6-1687; 10-2-1848
Guala Filiberto, ingegnere: nov. 1960
Guala Francesco: 10-6-1921
Gualino Riccardo: luglio 1917; 8-12-1924; 27-4-1925; 19-1-1931; 1-3-1963; 7-6-1964
Guardia a Fuoco: 22-10-1824
Guardia Nazionale: 18-7-1848; 23-7-1848; 27-3-1849; 20-9-1870
Guardia Urbana: 16-4-1814
Guardie Civiche: 12-11-1791
Guardie del Vicariato (v. Vicariato)
Guardie Regie: 30-12-1922
Guarini Giov. Battista: 18-8-1585
Guarini Guarino: 11-10-1663; 19-5-1668; 17-9-1675; 4-4-1678; 6-3-1683
Guasco Rufino: maggio 1228
Guassardo Guido, professore: 13-7-1964
Guenzi Gian Francesco: 21-12-1753
Guerra (Scuola Superiore di): 11-3-1867
Guglielminetti Amalia: 4-12-1941
Guglielminetti Andrea, sindaco: 9-9-1968
Guglielmo, abate di S. Solutore: 17-1-1159
Guglielmo, grammatico: 1172
Guglielmo (o Vitelmo), vescovo: 1081
Guglielmo, vescovo: 9-9-1162; 1163
Guglielmo di Salussola, visconte di Torino: 1004; 1044
Guglielmo d'Olanda: 22-5-1252; 9-2-1253
Guglielmone Teresio: 28-4-1945
Guia di Borgogna, contessa di Savoia: maggio 1282; 9-2-1285
Guiberto I, vescovo: 1099; 15-7-1100
Guiberto II, vescovo: 1116
Guiccioli, prefetto: 4-1-1903
Guichenon Samuele: settembre 1660
Guidetti-Serra Felice: 27-2-1937
Guido (figlio di re Arduino), conte: 23-11-1014
Guido, vescovo: 1039; maggio 1046
Gundeberga, figlia di Agilulfo: 600 ca.
Gundobaldo, re dei Burgundi: 492-493
Gustavo, re di Svezia: 23-5-1784
Gutierrez, avv.: 27-12-1857

Hailé Selassié (Ras Tafari), Negus: 17-6-1924; 16-10-1941; 10-11-1970
Harbouty di Limoges Carolina: 1-8-1836
Harcourt (di), conte: 12-5-1640; 30-5-1640; 13-9-1640; 20-9-1640
Harcourt (di) Giuseppe Maurizio, conte: 22-8-1693
Harcourt (di) Pietro Filippo, conte: 22-8-1693
Herlitzka Amedeo: ottobre 1938
Hermann (negozio): ottobre 1872
Herzen Alessandro e Natalie: 7-7-1851
Hill, barone e ambasciatore inglese: 1-9-1704

Hitler Adolfo: 27-7-1943
Hudson James, Sir: 15-2-1852; 15-2-1862; 20-9-1885
Huguzio (o Hugo), vescovo: 1260
Hus Augusto: 11-7-1769

Igiene (servizi di): 28-10-1935
Illica Luigi: 17-1-1901
Illuminazione pubblica e privata: 1-6-1690; 19-3-1782; 1-9-1839; 30-11-1845; 9-5-1853; 10-7-1860; 21-4-1862; 17-12-1879; 14-9-1882; 1-4-1886; 18-9-1887; 1-6-1960
« Imbarcadero » (v. Stazione Porta Nuova)
Imbriani P.E.: 16-11-1864
Imposte e tasse: 31-3-1795; 18-2-1819; 10-6-1851; 26-4-1853; 2-1-1874; 29-11-1915
Incendi: 69 d.C.; 950; 8-9-1653; 5-12-1667; 9-12-1696; 28-8-1698; 29-6-1741; 9-10-1745; 31-12-1765; 15-12-1772; 20-4-1776; 15-2-1787; 20-3-1811; 11-12-1816; 24-1-1817; 29-8-1818; 6-3-1821; 21-2-1828; 14-1-1840; 22-7-1850; 26-4-1852; 7-8-1856; 5-1-1858; 14-3-1861; 28-8-1861; 29-12-1861; 11-1-1864; 17-6-1864; 24-2-1866; 12-7-1868; 12-8-1872; 5-6-1873; 20-3-1888; 26-1-1904; 1-2-1907; 1-2-1908; 8-3-1909; 23-5-1925; 22-12-1941; 26-7-1943; 3-9-1955; 7-1-1961; 18-8-1971; 31-1-1972; 13-6-1972
India (sottoscriz. per l'): 12-1-1966
Ingone, vescovo: 1070
Innocenzo II, papa: 30-5-1135
Innocenzo IV, papa: novembre 1243; 18-1-1245; 8-5-1245; novembre 1246; 13-4-1251; maggio 1251; 22-6-1251; 18-5-1252; 22-5-1252; 9-2-1253
Inquisizione (Tribunale dell'): 28-1-1799
Insurrezioni: 11-3-1821; agosto 1861; 22-8-1917
Intendenza di Finanza: 26-9-1869
Iolanda di Francia, duchessa di Savoia: 29-1-1465; 1471; 30-3-1472; 29-9-1474; 16-12-1474; 1474; 30-1-1475; 21-6-1475; 1475/1476; 29-8-1478
Iosberto Girardo: 1237
Ippica Torinese (Soc.): 1-1-1901; marzo 1933
Ippodromo di Vinovo: 8-9-1961
Isabella di Savoia, duchessa di Modena: 6-6-1611
Isabella di Villehardouin, principessa di Acaia-Savoia: 10-12-1294
Isenschmid de Miblitz Alessandro, conte: 17-6-1883
Isler Ignazio, Padre: 1730; 30-1-1770; 7-8-1778
Isnardi di Caraglio, marchese: 7-9-1715
Isolati:
San Davide: 29-12-1828
San Federico: 3-7-1886
San Glicerio: 24-4-1865
San Matteo: 11-5-1908
Santa Cristina: 4-6-1935
Sant'Edoardo: 29-12-1828
Sant'Eustacchio: 28-10-1910
Istituti:
Aporti (La Generala): 1-3-1848
Artigianelli: 9-12-1880
Bonafous: ottobre 1970; 14-6-1871
Buon Pastore: 5-7-1843; 4-5-1970
Casa Benefica: 2-7-1889; 26-6-1909
Cittadini dell'Ordine: 21-6-1870
Cucina Malati Poveri: 7-10-1914
Figlie dei Militari: v.
Infanzia (Naz.): 25-10-1931
Professionale e Industriale: 5-8-1873
Rachitici: 27-12-1885
Salesiano: 14-4-1944
S. Paolo (v. Banche)
S. Maria: 25-8-1932
S. Anna: 14-8-1840
Sommeiller: 7-1-1954
Itala (fabb. automobili): 18-8-1907; 2-2-1908; giugno 1910; 1-9-1920; gennaio 1930
Italia '61: 6-5-1961
« Italianisti »: novembre 1944
Ivrea: 8-11-1248; 1451; 11-8-1554

Jablokoff: 17-12-1879
Jacini Stefano: 16-1-1860; 24-9-1864
Jano Vittorio: 13-3-1965
Jest, fotografi: 8-10-1839; 9-5-1853

Jourdan, generale: 4-10-1800; 19-4-1801; 11-7-1801; 22-9-1802; 30-12-1802; 25-8-1804
Junior, Fabbrica Automobili: 10/21-2-1906
Juvarra Filippo: 9-6-1642; 17-9-1675; 15-12-1714; 7-11-1720; 11-4-1729; 23-5-1729; 1-2-1736; 10-3-1736

Kellesperg, barone: 23-4-1859
Khan Aga: 12-5-1960
Khan Alì: 12-5-1960
Kerbacher Michele: 20-9-1914
Kind Paolo: 20-2-1909
Kossuth Luigi: 29-3-1894; 20-3-1936
Kuster, Banca: 9-8-1921

Labanoff, principe: 2-7-1862
La Barbera, reo: 4-3-1947
Labate Leonardo: 29-1-1932
Ladatte Francesco: 27-10-1766
Laetitia Bonaparte Savoia, principessa: 8-9-1888
La Farina Giuseppe: 2-6-1848; 31-3-1851; 20-12-1858; 5-9-1863; 1-6-1884
Laffitte Carlo, banchiere: 9-7-1863
La Flechère, generale: 1-5-1800
Laghetto del Valentino: marzo 1933
Lagrange Luigi: 25-1-1736
Lahaitre Paolo: 15-2-1840
La Marmora Ferrero Alberto: 28-1-1836
La Marmora Ferrero Alessandro, marchese: 1-7-1836; 7-6-1855; 25-11-1867
La Marmora Ferrero Alfonso, marchese: 18-11-1804; 3-11-1849; 4-11-1852; 15-4-1858; 20-7-1859; 16-1-1860; 24-9-1864; 5-1-1878; 25-10-1891
La Marmora Ferrero Raffaella, marchesa: 21-4-1805
Lameth, prefetto di Torino: 4-5-1814
Lampiano Evasio: 14-6-1923
Lana (raccolta della): 21-4-1942
Lancia fabbrica automobili: 29-11-1906; 1-2-1907; 1-9-1920; 1-9-1921; 23-10-1932; 15-2-1944; 10-2-962; 27-6-1962
Lancia Arturo: 4-10-1948
Lancia Vincenzo: 5-1-1905; 15-2-1937
Landolfo, vescovo: 1011; 1-8-1022; 1037; 1038
Laneri G.B.: 19-7-1821; 25-8-1821
Lanfranchi Carlo Emanuele: 6-7-1721; 12-1-1729
Lanfranchi Francesco: 29-9-1638; 17-4-1663; 1-7-1679
Langosco di Stroppiana Giov. Tommaso: apri. 1571; 21-5-1575
Lanificio Laclaire Bona: 20-3-1888
Lanteri Francesco, avvocato: 15-1-1843
Lanza Domenico: 19-1-1948
Lanza Giovanni, Ministro: 31-5-1855; 24-9-1864; 11-2-1865; 9-3-1882
Lanza Michele (Fiat): 22-1-1899; 1-7-1899
Lanze (v. Delle Lanze)
Lanzetti Giovanni: 6-2-1944
Lanzo: 15-1-1219
La-Rotonda, partigiano: 30-8-1944
Larsen Harris: 13-3-1922
Lascaris di Ventimiglia, marchese: 20-5-1829
Laumond, consigliere di Stato: 18-1-1803
La Valette, cardinale: 5-6-1638
La Via Lorenzo, barone: 2-7-1923
Lavy Lorenzo: 29-1-1789
Lazzaretto di Borgo Dora: 26-7-1854
Lazzarone Domenico, tipografo: 1589
Lazzarone Giacomo, tipografo: 9-1-1623
Le Gagneur Pietro: 14-7-1774
Leganes (di), marchese: 27-7-1639; 30-5-1640; 11-7-1640
Legnani Stefano Maria (« Il Legnanino »): 30-11-1957
Lelli Umberto: 27-11-1944
Leone X, papa: 22-2-1515; 17-5-1515
Leoni, archit.: 21-1-1842; 22-4-1842
Leoni Mario (Albertini Giacomo): 12-1-1911; 2-5-1931
Lessona Marco: 21-7-1921
Lessona Michele, avvocato: 1-8-1953
Lessona Michele, naturalista: 20-7-1894
Leumann Napoleone: 12-8-1930
Leutrum (di), barone: 28-5-1698; 16-5-1755
Levi Giuseppe: ottobre 1938
Levi Lazzaro: 13-6-1880
Levi Mariannina: 1-2-1926

Liautaud (casa): 17-6-1864
Liberello Bernardo, podestà: dicembre 1247; gennaio 1256
Liberi Sindacati: 31-3-1954; 1-4-1958; 7-4-1959; 7-4-1960; 12-4-1961; 4-4-1962
Libois Eugenio: 14-6-1945
Librai (Università dei): 16-3-1642
Libreria Casanova: ottobre 1872
Licenziamenti: 1-5-1945; ottobre 1948
Liceo Musicale (G. Verdi): 21-1-1842; 13-5-1867; 14-8-1868; 8-5-1928
Limosino Nicola: 22-2-1813
Lingotto: 6-11-1686; 16-6-1687
« Liolà »: 8-2-1936
Lirelli Salvatore: 11-2-1811
Lirieux (di) Umberto: 10-12-1294
Liucci (Mondino de'): 30-1-1501
Lobetto Antonio: 1602
Lodi (accordo di): 17-1-1208
Lodovico di Savoia, signor di Vaud: 14-1-1285; 10-12-1294
Lodovico, duca di Savoia: 19-8-1431; 6-10-1436; 1439; 15-10-1439; 1447; 3-11-1449; 12-12-1449; 20-4-1454; 20-8-1456; 15-3-1459; 27-2-1460; 29-1-1465
Lodovico, principe di Acaia-Savoia: 23-8-1365; 29-3-1403; 3-7-1403; 16-11-1403; 30-5-1404; 27-11-1408; 29-10-1410; 1-8-1413; 25-12-1412; 17-9-1418; 6-12-1418
« Lohengrin »: 14-3-1877
Lombardi, archit.: 24-2-1823
Lombardi Cesare: 28-4-1925
Lombriasco: 27-2-1369
Lombroso Alberto, barone: 17-5-1942
Lombroso Cesare: 19-10-1909; 18-6-1937
Lombroso Paola (zia Mariù): 23-1-1954
Longo Pietro: 29-11-1922
Longo Vittorio: 7-8-1935
Longueville (di), duca: 4-8-1639
Loretz Giuseppe: 24-8-1884
Loria Achille: 6-11-1943
Loria Artom Adelina: 18-9-1943
Lorini, archit.: 8-7-1951
Losa (famiglia): 15-1-1647
Lotario, re d'Italia: 13-4-945; novembre 950; 22-11-950
Lotario di Sassonia, imperatore: 30-5-1135; novembre 1136; dicembre 1136; fine 1137-inizio 1138
Lotto (gioco del) (o del Seminario): 11-5-1655; 12-9-1674; 3-7-1713; 23-7-1754
Lucedio (abbazia): gennaio 1253
Lucentini Franco: gennaio 1972
Lucento: 15-7-1409; 9-9-1578 - 15-9-1578; 13-5-1706; 27-2-1869; 14-6-1871; 11-11-1906
Lucinge (di) Prospero Antonio, marchese: 17-4-1705; 25-8-1705; 1-12-1714; 28-4-1715
Lucino (di) Goffredo: 1215
Lucisano Pasquale: 25-7-1946
« Lucrezia Borgia »: 24-4-1848; 27-12-1919
Ludovico, re d'Etruria: 14-7-1801
Lugaro Ernesto: 15-2-1940
Luigi di Savoia, conte del Genevese: 27-7-1485
Luigi principe di Savoia-Carignano: 30-6-1752; 13-7-1752
Luigi I di Portogallo, re: 16-10-1847 27-9-1862
Luigi XI, re di Francia: 29-8-1478; 10-2-1479
Luigi XII, re di Francia: 20-9-1499
Luigi XIII, re di Francia: 4-8-1639
Luigi XIV, re di Francia: 29-8-1696
Luigi Amedeo di Savoia-Aosta, duca degli Abruzzi: 8-5-1899
Luisa Cristina di Baviera, principessa di Savoia: 7-3-1722
Luisetti, senatore: 1-8-1949
Lungo Po: 30-12-1833
Lupi (animali): 28-11-1817
Lupi Enrico, burattinaio: 8-3-1954
Lupi Luigi, senior - burattinaio: 19-10-1823; 4-10-1884; 31-12-1911
Lupi Luigi, junior - burattinaio: 17-2-1964
Lupi Luigi (VI), burattinaio: 17-3-1972
Luserna di Rorà Emanuele: 11-2-1865; 15-5-1873
Lutri, commiss. P.S.: 22-9-1943
Luxembourg Rosa: 13-6-1919

Mabillon: 25-4-1685
Macchia Prola Luisa: 5-6-1907
Macelli: 28-2-1826
Machierone Giuseppe: 22-5-1861
Madame Lefort: 28-10-1837
Maddalena (colle della): 20-9-1925; 24-5-1928
Madonna di Campagna (v. Chiese)
Maffi Bruno: 3-9-1931
Magagnin Bruno: 18-3-1965
Maggi Andrea: 26-4-1910
Maggi Cesare, pittore: 21-5-1961
Magistrato delle Fabbriche: 10-3-1621
Magliano Teresa: 12-5-1960
Maillard de Tournon Carlo: 7-6-1710
Maina Giuseppe: 19-9-1942
Mainardo, vescovo: 15-7-1100; 1110; 1112; 1116
Maioni, rapinatore: 14-7-1945
Mairano: 10-2-1200; 30-3-1200
Mairesse Giovanni: 9-9-1740
Makonnen, Ras: 7-12-1895
Maletti (famiglia): 12-5-1538
Maletti, avv.: 20-3-1847
Maletto Michele: 17-12-1473
Malines (di) Luigi: aprile 1571
Malines (di) Roberto, conte di Bruino: 16-5-1783
Malinverni Eugenio: 20-4-1931
Malliano Emilio: 1670
Malusardi, sindacalista: 26-10-1930
Mameli Cristoforo: 27-3-1849
Mameli Goffredo: 10-10-1847; 2-12-1847
Mamiani Terenzio: 5-1-1848; 16-1-1860; 21-5-1885
Manassero (casa): 3-12-1716
Mancini Pasquale Stanislao: 27-10-1849; 22-1-1851
Mandria (la): 17-9-1887; 4-4-1962
Manfredini Giuseppe, magistrato: 1-5-1956
Manfredo, marchese di Torino: 973-974 ca.; 1000 ca.
Manfredo di Mosezzo: 973-974 ca.
Manganiello Raffaele: 17-9-1944
Manicomio: 2-6-1728; 22-6-1728; 13-5-1834; 10-8-1853; 31-8-1931
Manifestazioni (v. Dimostrazioni)
Manifesti Camerali e Vicariali: 3-12-1818; 26-12-1828; 16-12-1831; 29-8-1835
Manna, ministro: 9-12-1862
« Manon Lescaut »: 1-2-1893
Mantovani Dino: 18-4-1913
Manzolino Antonio: 1590; 9-1-1623
Manzolino Bon: 1590
Manzolino Cesare: 9-1-1623
Manzolino Martino: 9-1-1623
Manzolino Stefano: 9-1-1623
Maramotti Amos: 26-4-1921
Marazio Annibale: 23-1-1916
Marbouty Carolina: 1-8-1836
Marchese (fratelli): 18-9-1887
Marchetti di Muriaglio Alberto, conte: 4-10-1948
Marchetti di Saluggia Paolo, conte: 30-8-1812
Marchionni Carlotta, attrice: 29-4-1821; 29-2-1840; 21-1-1842; 1-2-1861
Marchisio (sala): 21-1-1842
Marchisio Antonio: 4-8-1875
Marchisio Barbara: 4-8-1875
Marchisio Carlotta: 4-8-1875
Marchisio Giovanni: 7-6-1446
« Marcia Reale »: 13-8-1899
Marcia su Roma: 28-10-1922
Marcomanni: 270 d.C.
Marenco di Castellamonte Vincenzo: 1813
Marenco di Moriondo Enrico, conte: 5-10-1938
Marendazzo (poi Carpano), liquoreria: 16-1-1916
Marentino (da) Manfredo: 1250
Margarita Giov. Antonio: 5-9-1724
Margherita di Acaia-Savoia, marchesa di Monferrato: 29-3-1403
Margherita d'Austria, duchessa di Savoia: 10-3-1498
Margherita di Beaujeu, principessa di Acaia-Savoia: 23-8-1365; 16-5-1366; 14-5-1367; 28-1-1368
Margherita di Savoia-Genova, regina d'Italia: 20-11-1851; 12-11-1865; 22-4-1868; 23-4-1868; 1-5-1898; 4-1-1926
Margherita di Valois, duchessa di Savoia: aut. 1559; 7-2-1563; 15-9-1574
Margotti don Celestino: 4-7-1848

Maria, infanta di Savoia: 5-8-1629
Maria di Savoia, moglie di Filippo Maria Visconti: 1447; dicembre 1469
Maria Adelaide di Lorena, regina di Sardegna: 12-4-1842; 22-4-1842; 25-4-1842; 4-5-1842; 20-1-1855
Maria Adelaide di Savoia, principessa di Francia: 29-8-1696
Maria Anna (v. Anna di Savoia)
Maria Antonia di Borbone, regina di Sardegna: 19-9-1785
Maria Carolina di Savoia, principessa di Sassonia: 25-9-1781; 29-9-1781
Maria Clotilde di Savoia in Bonaparte, principessa: 2-3-1843; 15-1-1859; 30-1-1859; 1-12-1886; 17-3-1891; 25-6-1911
Maria degli Angeli (Suor): 16-12-1717; 21-9-1802
Maria Felicita di Savoia: 27-10-1786; 13-5-1801
Maria Giuseppina di Savoia, contessa di Provenza: 24-9-1753
Maria Isabella di Baviera, duchessa di Genova: 5-2-1854
Maria Josè del Belgio: 12-2-1930
Maria Luisa di Borbone Parma: 14-7-1801
Maria Luisa duchessa di Parma, vedova di Napoleone I: 13-10-1828
Maria Luisa Gabriella di Savoia, regina di Spagna: 14-12-1701
Maria Pia di Savoia, regina del Portogallo: 16-10-1847; 27-9-1862; 5-7-1911
Maria Teresa di Lorena, regina di Sardegna: 25-8-1819; 20-6-1829; 12-1-1855; 20-1-1855
Maria Teresa di Savoia, contessa di Artois: 31-1-1756
Maria Teresa di Savoia-Carignano, principessa di Lamballe: 8-9-1749
Maria Vittoria dal Pozzo della Cisterna: 30-5-1866; 8-11-1876; 10-11-1876
Mariano di Torino (Padre): 17-3-1972
Marietti Giovanni: 3-11-1940
Marina Militare Sarda: 8-1-1839; 15-12-1888
Marinetti Emilio Filippo: 9-3-1931
Marino Giovan Battista: 1-2-1610
Marinucci Paolo: gennaio 1968
Mario (monssû), fonditore: 15-10-1689
« Marioma Claria »: 5-8-1885
Marocchetti Carlo, scultore: 14-1-1805; 4-11-1838; 21-7-1861
Marocco, teologo: 9-10-1847
Marocco Giov. Battista, don: 7-10-1957
Marocco Luigi (v. Giacomo da Poirino)
Marone Alberto: 30-4-1945
Marone Enrico: 23-10-1968
M.A.R.P. (Partito): 25-5-1958
Marro Giovanni, professore: 20-7-1952
Marsaglia: marzo 1244
Marsin (de) Ferdinando: 7-9-1706; 1-7-1834
Martelli (famiglia « De civitate Taurini »): 950
Martinetto (Poligono del): 5-4-1944; novembre 1967
Martinez Francesco, architetto: 19-7-1648; 16-7-1773; 7-6-1777
Martini Enrico: 23-3-1848
Martini Giovanni: 16-4-1936
Martini Lorenzo: 3-4-1843
Martini Luigi: 2-7-1889; 26-6-1909
Martini Mauri E., partigiano: 31-3-1945; febbraio 1957
Martino V, papa: 17-9-1418
Marus (negozio): 18-8-1971
Mascagni Pietro: 17-1-1901
« Maschere »: 17-1-1901
Masino Gius. Tommaso, farmacista: 30-1-1770
Massaia Guglielmo: 6-7-1889
Massari Giuseppe: 29-12-1847
Massari Lodovico, accaparratore: 20-7-1816
Massaro, tesoriere: 1327
Massaro Giovanni: 18-12-1922
Massena Andrea, generale: 27-6-1800
Massenet Jules: 13-2-1878
Massenzio, imperatore: 28-10-312
Masserano, tipografo: 26-12-1786
Massi, Monsignore arcivescovo: 10-1-1841
Massia Giuseppe: 23-6-1937
Massimiano Erculio, imperatore: 286 d.C.
Massimiliano, imperatore: 10-3-1498
Massimiliano d'Austria, imperatore: 24-8-1866
Massimino Marcello: 10-6-1932
Massimo, generale: 388 d.C.

Massimo II, vescovo: 465
Mastri Stipettari: 1636; 26-7-1886
Mastromattei Giuseppe: 30-12-1930
Maternità (Ospizio delle Partorienti): 9-7-1732
Matilde di Savoia, marchesa Simiana di Pianezza: 24-9-1638
Mattatoio Municipale: 16-3-1969
Matteotti Giacomo: 22-6-1924
Matteucci, ministro: 31-3-1862
Mattirolo Gustavo: 3-8-1943
Mattirolo Luigi: 11-3-1904
Mattirolo Oreste: 3-12-1947
Maturi Walter, professore: 21-3-1961
Mauri Achille: 10-4-1859
Mauri Angelo: 1903
Maurizio principe di Savoia (Cardinal Maurizio): 10-1-1593; 1-1-1619; 27-9-1620; 1638; 20-11-1640; 14-6-1642; 16-6-1644; 13-10-1657
Mazè de La Roche Gustavo, conte: 29-3-1886
Mazzarello Maria (Beata): 13-5-1945
Mazzini Giuseppe: 9-1-1849; 22-7-1917
Mazzini Giuseppe, ingegnere: 11-11-1961
Mazzone, architetto: 21-2-1734
Mazzonis Stabilimenti: 29-2-1920; 17-6-1966
Mazzucchetti, archit.: 12-12-1860
Medaglie e ricompense al Valore: 20-3-1833; 25-4-1947
Medici del Vascello Luigi, marchese: 17-9-1887
« Mefistofele »: 26-12-1876; 17-10-1908
Mella Antonio, archit.: 14-8-1878
Menabrea, ministro: 29-3-1849; 12-6-1861; 9-12-1862
Mendicità (Ospizio di), ricovero: 2-4-1627; 5-1-1629; 10-8-1649; 15-5-1650; 30-1-1679; 29-9-1713; 6-6-1716; 6-8-1716; 7-4-1717; 23-9-1812; 18-1-1840; 14-10-1840; 18-1-1847; 29-12-1851; 28-1-1887
Meneghini Nello, partigiano, 12-2-1945
Menegozzi, industriale: 15-9-1920
Menotti Achille: 2-7-1878
Menou, generale: 30-12-1802; 8-7-1804; 16-9-1804; 21-4-1805; 5-8-1829
Menozzi Carlo: 9-12-1930
Mercandino: 2-7-1923
Mercati (in generale): 4-2-1766; 26-12-1828; 29-8-1835
Mercati:
Bestiame (del): 3-5-1833
Bozzoli (dei): 2-6-1857
Funghi (dei): 10-8-1809
Generali: 17-8-1932; 28-10-1933; agosto 1934
Stracci (degli): 1-4-1854; 1-7-1856
Vino (del): 22-8-1678
Mercurio (pianeta): 3-5-1832
Meridiano di Torino: 27-5-1781; 7-12-1808
Merinas Vittorino, don: 6-9-1970
Merlo Felice: 19-8-1848; 30-3-1849
Meroni Gigi: 15-10-1967
« Merveilleuse » (La): 27-12-1958; 24-10-1969
« Messalina »: 29-1-1841; 8-4-1876
« Messia »: 8-4-1849
Mestralet, banchiere: 16-8-1858
Mestrallet (impresa): 30-1-1823
Metastasio Pietro: 17-5-1782
Meteorologici (fenomeni): 2-2-1216; 29-3-1683; 16-8-1777; 22-9-1792; 6-7-1805; 22-12-1808; 8-1-1812; 16-1-1826; 18-7-1826; 19-4-1838; 16-10-1839; 7-12-1844; 15-5-1859; 14-4-1862; 21-2-1864; 10-8-1868; 9-12-1871; 4-2-1872; 20-10-1872; 10-1-1876; 26-4-1884; 20-5-1885; 17-1-1891; 1-2-1898; 1-2-1902; 11-8-1902; marzo 1908; 23-7-1910; 22-2-1915; 20-1-1917; 31-10-1920; 1-2-1926; 16-7-1928; 20-12-1933; 13-12-1935; 5-1-1945; 4-1-1954; 20-4-1954; 14-6-1957; 15-2-1961; 8-11-1962; 25-4-1972
Metternich (di) principe: 21-2-1839
Meyerbeer Giacomo: 1-7-1873
Mezzalama Ottorino: 23-2-1931
Micca Pietro: 29-8-1706; 4-12-1837; 1864
Michele di Russia, granduca: 30-1-1837
Micheli, ing.: 20-9-1903
Micheli Ferdinando: 25-10-1931; 13-5-1937
Michelin (Soc.): 13-7-1907; 8-8-1914; 12-3-1921; 15-6-1940; 2-4-1962
Michelotti Ignazio, architetto: 11-3-1846
Michelotti Luigi o Gigi: 3-11-1925

« Mie Prigioni (le) »: 23-7-1832
Miglietti Vincenzo: 12-6-1861; 14-7-1864
Miglioretti Giuseppe: 12-7-1921
Miglioretti di Bourset Gerolamo, conte: 5-1-1837
Militare di Savoia, ordine cavalleresco: 14-8-1815
Milite Ignoto: 4-11-1921
Milizia fascista: 11-1-1923
Milizia urbana: 12-4-1703
Milliet Filiberto, arcivescovo: 1625
Milone di Cardano, vescovo: 27-2-1170; 18-6-1170; 23-3-1171; 20-12-1172; ca. 1173; 1-8-1177; giugno-luglio 1178; 10-6-1179; 10-1-1180; sett. 1180; giugno 1183; 10-12-1183; 19-2-1184; 11-3-1184; luglio 1184; gennaio 1185; 2-9-1185; aprile 1186; 28-10-1186; settembre 1187; 5-12-1187; 16-1-1188
Milone Dondazio (v. Patono)
Mimo Jori C.: 24-1-1944
Minghetti Marco: 27-3-1861; 12-6-1861; 9-12-1862; 2-3-1963; 21-9-1864; 22-9-1864; 24-9-1864
Ministero (v. Segreteria di Stato)
Ministero delle Finanze: 22-4-1865
Miolans (di) Luigi: 23-6-1490
Mirafiori: 14-10-1763; 8-10-1865; 27-12-1885; 10-9-1936; 18-12-1967
Mirafiori e Fontanafredda (di) Gastone, conte: 7-8-1943
Misericordia (Compagnia della), o di S. Giovanni Decollato: 14-3-1578; 24-12-1836; 12-2-1899
« Miserie 'd Monssù Travet »: 4-4-1863; 30-1-1900
Misiano Francesco: 5-5-1915 20-2-1920
Missionari della Consolata: 16-2-1926
Mitragliatrice Fiat (mod. 1914): 13-12-1929
Mittica Domenico: 13-1-1944
Mittone Francesco: 8-12-1923
Modena Gustavo: 20-2-1861
Moffa di Lisio Guglielmo, conte: 1-12-1832; 23-12-1877
Molassi (molini della Dora): 15-5-1833
Mole Antonelliana: 27-2-1860; 5-2-1887; 18-10-1888; 15-5-1895; 11-8-1902; 20-2-1903; 7-9-1906; 18-10-1908; 23-5-1953; 31-1-1961; 31-8-1964
Molineri Cesare: 6-1-1877; 24-1-1912
Molini Colombini Giulia: 7-8-1879
Mollar Margherita: 29-4-1643
Molli Stefano: 26-4-1916
Mollino Eugenio, architetto: 16-12-1952; 28-12-1953
Mombardone (conte di): 29-10-1034
Mombrone (castello): 25-4-1232; ott. 1235
Momigliano Armando: ottobre 1938
Mommsen Teodoro: 14-9-1877
Momo Giuseppe: 10-5-1940
Monaco (Principe e Principato di): 7-11-1817; 27-12-1841; 30-6-1852
Monaco Giacomo, podestà del popolo: 23-6-1257; 3-4-1261
Moncalieri: marzo 1229; 1230; 19-7-1232; 1233; marzo 1244; 8-11-1248; 28-7-1252; autunno 1253; agosto 1254; 26-11-1255; 5-11-1256; 1285; 12-2-1338; 27-2-1369; 18-12-1418; 1436; 30-1-1475; 21-6-1475; 1-5-1496; 1548; 27-8-1731; 27-9-1731; 10-4-1732; 31-10-1732; 21-4-1956
Moncalieri (proclama di): 20-11-1849
Moncrivello (castello di): 29-8-1478
Moncucco (Avvocati di): 7-8-1190; 6-3-1247; febbraio 1265
Moncucco (di) Giacomo: 7-8-1190
Moncucco (di) Manfredo: 7-8-1190
Monete: 4-5-1579; 14-3-1796; 26-10-1826; 9-2-1827
Monfalcone (castello di): 22-10-1228
Monferrato (di) Bonifacio II, Marchese: 1234; dicembre 1247; gennaio 1249
Monferrato (di) Giovanni, Marchese: 5-5-1341
Monferrato (di) Guglielmo V, Marchese: gennaio-aprile 1276; marzo 1277; 1279-1280; maggio 1280; 21-6-1280
Monferrato (di) Guglielmo VI, Marchese: 1-7-1480
Monferrato (di) Teodoro, Marchese: 30-1-1399; 29-3-1403
Mongini Antonio: 8-12-1863
Monrovia-Torino School of Medicine: 15-12-1967
Montagnana Mario: 8-8-1960
Montaigne (de) Michel: 31-10-1581
Montalenti Giorgio: 14-6-1945

Montanaro (di) Goffredo, vescovo: 24-2-1264; 3-11-1262; febbraio 1265; 14-2-1266; giugno 1266 - gennaio 1267; 16-8-1267; 29-4-1268; 12-10-1268; 6-12-1269; 5-8-1271; dicembre 1274
Montano Massimo: 5-4-1944
Montbeliard (di) Federico: marzo 1080; 29-6-1091
Monte Bianco (Traforo del): 16-7-1965
Monte dei Cappuccini (e Funicolare): 9-8-1874; 20-12-1885; 9-10-1930; giugno 1937; 19-7-1942
Monte di Pietà: 27-4-1519; 23-12-1579
Monte di San Giovanni Battista: 12-5-1706; 13-10-1778; 5-3-1795
Monte Martini Clemente: 28-6-1933
Montejean (sire di): 1538; 1539
Montelongo (di) Gregorio, legato pontif.: maggio 1244; novembre 1244
Montevecchio (Gabrielli di) Rodolfo: 17-8-1855; 12-10-1855
Montevergine (Santuario di): 6-9-1939; 31-10-1946
Monti Augusto: agosto 1943; 11-7-1966
Monti M., scultore: 12-6-1927
Monticini: 8-3-1862
Montluel (di) Giovanni: 1424-1425
Montmelian (Castello): 1471
Montosolo: 8-5-1097; 24-8-1168; 27-2-1170; 21-7-1193; 10-2-1200; 21-2-1219; 18-6-1224; 9-11-1229; 14-8-1239; 1248; febbraio 1250; maggio 1251; 2-7-1251; 27/30-9-1251; 18-5-1252; 11-8-1252; settembre 1252; 26-11-1255; 5-11-1256; 1-5-1257
Montrichard (di) Burcardo: 1091 - 1096
Monumenti:
Alpini (Terzo): 8-10-1922
Amedeo di Savoia (duca d'Aosta): 7-5-1902; 8-9-1915
Artigliere (all'): 15-6-1930
Assedio 1706: 7-9-1906; 11-11-1906
Augusto: 15-9-1935
Azeglio (d') M.: 9-11-1873; 10-12-1935
Balbo Cesare: 8-7-1856
Brofferio A.: 28-5-1871
Caduti 92° Fanteria: 17-6-1934
Carabiniere (al): 22-10-1933
Carlo Alberto: 21-7-1861
Cassinis G.B.: 7-11-1873
Castore e Polluce: giugno 1847
Cavaliere (al): 20-5-1923
Cavour: 8-11-1873
Conquistatore: 8-2-1915
Conte Verde: 8-5-1853
Crimea: 1-6-1892
De Amicis: 21-10-1923
De Sonnaz Ettore: 24-12-1883
Duca d'Aosta: 4-7-1937
Duca di Genova (Municipio): 16-8-1858
Duca di Genova (p.zza Solferino): 10-6-1877
Emanuele Filiberto: 4-11-1838
Esercito Sardo (all'): 15-1-1857; 10-4-1859
Eugenio (Principe): 16-8-1858
Ferraris Galileo: 17-5-1903
Garibaldi: 6-11-1887
Gioberti Vincenzo: 5-9-1859; 2-4-1860
Giulio Cesare: 15-9-1935
Govean Felice: 10-6-1906
Kossuth Luigi: 20-3-1936
La Farina Giuseppe: 1-6-1884
Lagrange Luigi: 15-6-1867
La Marmora Alessandro: 25-11-1867
La Marmora Alfonso: 25-10-1891
Manin Daniele: 22-3-1861
Mazzini Giuseppe: 22-7-1917
Meridiano di Torino: 7-12-1808
Micca Pietro (Arsenale): 4-12-1832
Micca Pietro (Cittadella): 1864
Moti del 1821: 28-9-1873
Paleocapa: 18-9-1877
Pepe Guglielmo: 8-6-1858
Peyron Amedeo: 28-4-1872
Sambuy Ernesto: 12-6-1927
Sclopis Federico: 15-8-1905
Siccardi Giuseppe (Foro Ecclesiastico): 17-6-1852; 8-9-1853
Teja Casimiro: 3-1-1904
Traforo del Fréjus: 24-10-1879
Umberto I: 8-5-1902
Vasco G.B.: 3-6-1862
Vela Vincenzo: 26-11-1911
Vian Ignazio: 25-4-1967
Vittoria (Faro della): 24-5-1928; 16-1-1954
Vittorio Emanuele II: 9-9-1899

Morano (famiglia), libraio: 1704
Morbelli Alessandro: 16-12-1952; 23-9-1963
Morelli Ennio: 6-5-1941
Morello Carlo: 19-7-1648; 4-1-1665
Moreno Iacob: 2-12-1653
Moreno Ottavio, abate: 2-5-1852
Mores Aldo: 23-12-1943
Morgari Oddino: 11-11-1865; 26-10-1913
Morgari Rodolfo: 4-5-1853; 25-1-1909
Morino: 5-6-1883
Moriondo Luigi: 6-5-1811
Moro Aldo, onorevole: 18-12-1967
Morozzo Della Rocca Enrico, conte: 27-3-1849; 7-9-1849
Morozzo Della Rocca Robaldo, conte: 25-9-1963
Morozzo di Bianzè Lodovico, conte: 12-7-1804
Morpurgo Benedetto: agosto 1944
Morsolin, ottico: agosto 1955
Mosca Bernardo, ingegnere: 18-1-1729; 19-7-1825; 8-12-1828; 25-2-1834; 13-7-1867
Mosca Gaetano: marzo 1902
Moschino (Borgo del): 23-8-1835; 11-9-1861
« Mosè »: 23-12-1857; 15-3-1902
Mossi di Morano Vincenzo, conte arcivescovo: 31-7-1829
Mosso Angelo: 22-10-1910
Mosso Maurizio: 24-1-1944
Mostre:
Mostra della Moda: 26-12-1932
Mostra del Tessile: 1-4-1949
Mostra di Coniglicultura: 22-2-1941
Mostra Internazionale delle Invenzioni (poi della Meccanica, poi della Tecnica): 22-9-1923; ottobre 1932; 24-3-1946; 28-11-1955
Mostra Internazionale di Elettricità: 27-5-1884
Mostra Storica Torinese: 15-9-1935
Moti: 11-3-1821; 20-5-1846; 14-1-1848; 28-7-1852; 5-4-1867; 15-5-1917
Mottino, bandito: 12-12-1854
Muggia Alberto professore: 11-7-1960
Mulè Giuseppe: 8-2-1936
Municipio (v. Palazzo comunale)
Municipium Augusta Taurinorum: I sec. d.C.
Muratori (festa dei): 18-7-1852
Murialdo Leopoldo, beato: 30-3-1900
Murri Augusto: 11-8-1905
Murri Linda: 11-8-1905
Murtola Gaspare: 1-2-1610
Musei:
Alpino: 9-8-1874; 19-7-1942
Ammobigliamento: 26-7-1926
Anatomico Torinese: 28-4-1831
Antichità: 14-7-1965
Artiglieria: 18-4-1731
Automobile: 25-7-1933; 23-7-1939; 3-11-1960
Cinema: 27-9-1958; 19-5-1960
Civico: 4-6-1863
Civico d'Arte Antica: 20-11-1934
Civico d'Arte Moderna: 26-11-1911; 30-10-1959
Egizio: 31-1-1824; 9-3-1852; 14-2-1928
Industriale: 7-5-1835; 1-12-1902; 8-12-1942
Risorgimento: 15-5-1895; 1-5-1898; 18-10-1908; 8-9-1938; 6-5-1961;
Zoologico: 11-6-1830; 13-7-1847
Musset Giuseppe: 3-4-1799; 30-4-1799
Mussolini Benito: 8-5-1914; 17-6-1914; 11-10-1914; 26-3-1919; 10-5-1923; 22-9-1923; 24-10-1923; 22-6-1924; 23-10-1932; 5-5-1936; 14-5-1939; 15-5-1939; 10-6-1940; 26-7-1943
Musy Luigi: 16-8-1754
Muti Ettore: 12-5-1940

Naldi Pio: 11-8-1905
Napione Gian Francesco Galeani (v. Galeani)
Napoleone I, imperatore: 23-6-1800; 25-6-1800; 27-6-1800; 27-6-1803; 19-4-1805; 21-4-1805; 25-4-1805; 5-5-1805; 6-7-1805; 27-7-1807; 26-12-1807; 15-6-1815; 1-7-1815
Napoleone III, imperatore: 1-6-1858; 25-8-1858; 24-3-1859; 8-6-1859; 15-7-1859; 15-11-1859; 1-12-1886
Napoli (Reali di): 22-10-1829

Napoli (di) Cesare, capitano imperiale: 26-7-1537; febbraio 1543
Nasi Carlo: 2-7-1914
Nasi Gerolamo: 15-3-1695
Nasi Laura: 13-12-1574
Nasi Lodovico: 25-1-1563
Nasi Nunzio: 21-9-1898
Nasr El Din, scià di Persia: 24-7-1873
Natta d'Alfiano, conte: 21-12-1858
Natoli G.: 24-9-1864
Nazzaro Biagio: 15-7-1922
Nazzaro Felice: 22-3-1940
Nebiolo Giovanni e Società Nebiolo: 13-6-1880; 1-9-1920; 13-7-1951; 22-1-1953
Negarville Celeste: 14-6-1945; 5-12-1946; 13-5-1948
Negozi (orario): 11-7-1886
Negro, « maire » di Torino: 10-8-1809; 1-10-1809; 26-1-1811; 25-1-1813
Negro Angelo: 16-2-1945
Negrotto: marzo 1853
Neri Ferdinando, professore: 1-11-1954
« Nerone »: 21-3-1925
Nervi Pier Luigi: 15-9-1948; 6-5-1961
Nicola Lazzaro: 20-4-1931
Nicolazzo Antonio: 19-11-1401
Nicolini, esule romano: 6-10-1870
Nicolino (mastro), muratore: 8-7-1404
Nicolis Giovanni, sindaco di Moncalieri: 18-12-1418
Nicolis di Robilant Filippo Giuseppe: 12-12-1694; 13-4-1752; 21-9-1772; 16-7-1773; 12-1-1783
Nicolis di Robilant Spirito: 1-5-1801
Nicolotti Vittoria: 19-8-1930
Nieri Arminio: 20-4-1931
Nietzsche Federico: 8-1-1889
Nigra (casa): marzo 1861
Nigra Costantino: 20-11-1855; 25-8-1858; 15-1-1859; 22-12-1859; 31-5-1861; 7-6-1876; 1-7-1907; 30-12-1911
Nigra Giovanni: 27-3-1849; 19-4-1851; 12-12-1865
Niotta, ministro: 27-3-1861
Nizzi: 8-7-1951
Nobel (v. Dinamite)
Nomis di Pollone Antonio, conte: 29-12-1847; 13-6-1866
« Non collaborazione »: ottobre 1948
Nonantola (monastero): 1034
None (di) Bertoldo: 12-1-1214
None (di) Tommaso: marzo 1191; 21-7-1193; 28-11-1195; 26-3-1196; 25-7-1196
Norfo Albino: 25-6-1930
Norza Bernardo: 23-6-1937
Nota Alberto, scrittore: 29-4-1821; 17-4-1847
Notarnicola Sante: 22-1-1964
Novalesa (abbazia): 726; settembre 770; 8-5-827; 28-2-929; novembre 950
Novarina di S. Sebastiano Paolo: 19-7-1747
Novaro Michele: 10-10-1847
Novello Giovanni: 23-10-1334
Numerazione vie e piazze: 25-11-1860
Nuyts, professore: 2-11-1851; 31-7-1874

Obermann Rodolfo: febbraio 1844
« Oberto di S. Bonifacio »: 11-1-1840
Oboli Vincenzo: 25-6-1930
Occupazioni di fabbriche: 29-2-1920; 1-9-1920; 30-9-1920; 12-3-1921; 22-1-1953; 30-11-1954
Ochetto Valerio: 17-2-1972
Oddone, conte di Savoia: 1040; gennaio 1058
Oddone di Savoia (figlio di Oddone conte): gennaio 1058
Oddone di Savoia, principe, duca del Monferrato: 22-1-1866
Oddone, marchese di Torino: 973-974 ca.
Oddone Cesare: 25-4-1921
Odilone, abate di Breme: 1029-1030
Officine carte e valori: 15-10-1924; 16-2-1930
Officine Moncenisio (già Bauchiero): 29-9-1906; 1-9-1920; 31-3-1945
Officine di Savigliano: 17-7-1880; 27-2-1937; 31-5-1952
Oggero Cuniberto, podestà: 16-8-1251
Ogliani Giuseppe, architetto: 25-12-1793
Olderico Manfredi, marchese: 1000 ca. - 1014; 1016 - 1018; 1-7-1028; 1029; 1029 - 1030; 1031; 29-10-1034
Olgiati, commiss. prefettizio: 24-11-1919

Oliveri Cesare: 2-6-1812
Olivero Pietro Domenico: 13-1-1755
Olivetti Gino: novembre 1911; 15-9-1920
Omnibus: v. Ferrovie
Onorio III, imperatore: 23-9-389 (?); 6-4-402; 410
Orario di lavoro: 1391; 5-9-1421; 17-6-1430; 28-11-1770; 12-9-1850; 9-8-1860
Ordinati comunali: 23-10-1323; 1328; 23-6-1342; 1348; 1385; 6-3-1385; 1391; 9-5-1399; 26-3-1403; 6-12-1418; 5-9-1421; 1436; marzo 1482; 10-4-1510; 25-8-1510; 1543; 1-10-1581; 19-11-1596; 1619; 1-1-1627; 29-9-1706
Ordine Civile di Savoia: 29-10-1831
Ordine Corona d'Italia: 20-2-1869
Ordine dei Medici: 11-7-1960
Ordine dell'Annunziata: 24-12-1836; 19-4-1868
Ordine di S. Maurizio e Lazzaro (Mauriziano): 5-1-1573; 3-4-1574; 27-4-1575; 15-6-1604; 15-2-1729; 18-2-1729; 14-10-1763; 14-4-1926; 26-7-1926
Ordine Militare di Savoia: 14-8-1815
Ordini Religiosi (Abolizione degli): 1-9-1802
Oreglia Mario, prof.: 8/30-6-1971
Oreglia di S. Stefano Pio, barone: 1903
Orfanotrofio O.N.M.I.: 22-12-1952
Orléans (di) Enrico: 18-8-1897
Orléans (di) Filippo, duca: 7-9-1706
Ormea (di) Ferrero Carlo: 28-5-1745
Ornato Luigi: 29-10-1842
Orselli Tommaso: 27-1-1360
Orsi, pittore: 4-5-1853
Orsi A., vice podestà: 2-7-1923; 20-6-1926; 17-3-1927
Orsi Delfino, conte: 1-7-1902; 28-10-1929
Orsini Felice: 31-3-1858
Orto Botanico: 8-11-1729; 26-1-1762; 13-2-1831
Oscuramento: 31-8-1939; 16-6-1940; 30-4-1945
Osella Domenico, accaparratore: 20-7-1816
Osiris Wanda: 16-3-1949
Ospedali (in genere): 14-3-1891
Ospedali:
Amedeo di Savoia: 14-3-1891
Annunziata (dell'): 15-6-1631
Birago di Vische: 10-10-1926
Carità (di): 10-8-1649; 15-5-1650; 29-9-1713; 23-9-1812
Geriatrico: 11-4-1970
Maria Adelaide: 27-12-1885
Maria Vittoria: 10-6-1887; 22-2-1936
Martini: 22-11-1911; 28-10-1961; 1-12-1970
Maternità (di): 9-7-1732; 28-10-1938
Mauriziano: 27-4-1575; 11-11-1881; 29-12-1886; 27-8-1887; 31-8-1931
Militare: 27-11-1837; 8-7-1914
Oftalmico: gennaio 1838; 15-7-1851; 12-2-1894; 9-7-1911; 16-1-1966
Policlinico Generale: 28-1-1908
Policlinico Umberto I: 15-5-1889
Poveri (dei) Borgo Po: 5-1-1629
Regina Margherita: 8-12-1883; 27-4-1972
San Giovanni (De Domo) (poi Molinette): 11-4-1228; 7-2-1303; 30-8-1364; 22-1-1484; 6-9-1541; 24-11-1548; 10-1-1578; 18-5-1598; 10-8-1678; 11-4-1680; 5-8-1680; 22-5-1768; 10-9-1831; 2-8-1835; 16-10-1835; 11-4-1901; 11-4-1916; 9-11-1935; 1-3-1936; 29-5-1953; 28-12-1953
San Lazzaro: 14-8-1407; 24-11-1548; 10-3-1628
San Luigi: 26-3-1818; 2-12-1863; 5-6-1873; 27-6-1904; 28-12-1953
San Salvario: 11-3-1821
Osservatorio astronomico: 11-2-1811; 5-7-1825; 10-8-1825
« Otello »: 29-1-1841; 31-8-1905: 14-2-1936
Ottaviano, cardinale di S. Maria: 2-7-1251
Ottino, scultore: 14-5-1854
Ottolenghi, figlio del fotografo: 6-10-1942
Ottolenghi Giuseppe: ottobre 1938
Ottone I, imperatore: 961
Ottone III, imperatore: 1-9-998; 11-1-1066
Ottone IV, imperatore: 5-5-1210; giugno 1210; 1212
Oulx: 8-5-827; 1148; 10-2-1226
Oxilia Nino: 13-11-1888; 4-4-1911; 18-11-1917; 5-1-1920; 12-5-1961

Pacces Attilio: 17-12-1956
Pacchiotti Giacinto: 9-10-1847; 16-11-1875; 30-5-1893
Pacini Giovanni, compositore: 13-2-1830
Paciotto Francesco: 25-3-1566; 13-7-1591
Pacòt Pinin: 17-12-1964
Padiglione Reale: 20-3-1811
Paganini Niccolò: 8-1-1837; 9-6-1837
Pagliani Luigi: 4-6-1932
Pagliarelli Enrichetta: 25-6-1930
Pajetta Giancarlo: 29-1-1934; agosto 1943
Pajetta Giuliano: 10-6-1932
Palagi Pelagio: 8-5-1853
Palazzi:
Accademia delle Scienze: 4-4-1678
Assicurazioni Venezia: 11-5-1908; dicembre 1911
Barolo: 3-2-1695; 24-2-1701; 31-1-1854
Borsa Merci: 8-7-1951
Bricherasio: 1-7-1899
Campana: 16-2-1930; 27-12-1967; 30-5-1968
Carignano: 11-4-1679; 14-3-1820; 11-3-1844; 7-5-1848; 23-8-1855; 27-10-1860; 28-12-1860; 18-2-1861; 27-3-1861; 12-8-1872; 9-1-1884; 24-6-1898; 15-9-1935
Cassa di Risparmio: 3-2-1757
Ceriana: 9-11-1921; aprile 1957
Chiablese: 11-6-1769; 22-4-1808; 6-3-1821; 27-9-1958
Cisterna: 5-10-1942; 20-5-1964
Comandi Militari: gennaio 1933
Comunale (o di Città): 1-3-1131; 1-8-1225; ottobre 1235; 4-4-1236; 27-11-1335; 6-6-1659; 17-4-1663; 25-4-1805; 24-1-1817; 4-8-1827; 25-4-1842; 17-5-1855; 15-11-1884; 29-3-1931
Doria di Ciriè: 11-5-1839; 28-4-1842
Enel (ex-Sip): 28-10-1910
Graneri: 9-11-1957
Igiene (di): 28-10-1936
Isnardi di Caraglio: 8-2-1839; 14-5-1949
Lavoro (del): 7-3-1963; 7-3-1966
Madama: gennaio-aprile 1276; 20-9-1350; 19-5-1381; 8-8-1381; 9-5-1399; 27-11-1408; 24-6-1489; 9-10-1697; 13-11-1831; 2-10-1832; 8-5-1848; 1-2-1849; 29-3-1849; 9-5-1853; 2-4-1860; 9-12-1864; 1-5-1928; 20-11-1934; 21-6-1949
Massimino di Ceva: dicembre 1872 8-12-1885
Moda: 28-5-1911; 12-4-1933; 7-7-1938
Morozzo della Rocca: 21-7-1871
Paesana: 4-5-1853
Perrone: 3-2-1757; 8-12-1885
Provana di Collegno: ottobre 1901
Radicati di Marmorito: 16-11-1876
Reale (vecchio: ex Ducale): 12-2-1583; 5-12-1667; 22-10-1680; 9-10-1745
Reale (nuovo): 30-4-1645; 9-1-1852; 25-2-1943
Salmour (Gabaleone di): 24-1-1731
Serra di Albugnano: 4-1-1825
Solaro del Borgo: 1-4-1838; 8-2-1839
Telefoni: 11-3-1862
Thaon di Revel: 25-11-1952
Torino Esposizioni: 19-5-1947; 15-9-1948; 17-9-1954
Tribunale (del): 6-3-1839
Truchi di Levaldigi: 12-6-1673; 7-3-1791
Uffici Finanziari: 1-2-1916
Palberti Romualdo: 13-7-1907; 12-4-1922
Palemone (Frà): 9-11-1684
Paleocapa Pietro: 22-10-1849; 4-11-1852; 31-5-1855; 13-2-1869; 18-9-1871
Palewski Gaston: 4-4-1962
Pallamaglio: 21-6-1863
Pallavicino (Pelavicino) Oberto: novembre 1265
Pallavicino Rolando: 15-10-1439
Pallio di San Secondo: 8-5-1622
Pallone elastico: 24-4-1865
Palmaverde (almanacco di corte): 1722; 26-2-1724
Palmieri Enrico, prefetto: 22-6-1924
Palmieri Pietro, incisore: 16-10-1832
Pancalieri (castello): 29-10-1410
Pancalieri (marchese di): 4-4-1536
Panconesi, sindacalista: 19-11-1925
Pane e frumento: 3-12-1940; 3-7-1942
Panetta, agente: 1-5-1920
Paniè Antonio: 17-3-1930
Panizza, archit.: 5-1-1858; 21-12-1858; 16-3-1949
Pannoncelli Angelo: 7-2-1799
Pansoya, cavaliere: gennaio 1838

Pansoya di Borio conte Carlo, sindaco di Torino: 18-11-1786
Pansoya di Borio conte Ignazio, sindaco: 1827
Paoli Ranuccio: 28-5-1640
Papa Francesco: 18-7-1858
Papacino D'Antoni Alessandro: 7-12-1786
Paracadutisti: 13-3-1922
Paracchi Giovanni: 18-12-1940
Parafulmini: 27-10-1834
Paravia Pier Alessandro, letterato: 17-4-1832; 20-3-1847; 18-3-1857
Parchi:
Europa: 24-5-1956
Michelotti: 20-10-1955
Regio: 11-12-1816; 11-10-1821
Rimembranza: 20-9-1925
Ruffini: luglio 1934
Villa S. Severino: 21-4-1940
Parella (di), marchese: 19-8-1691
Parellis (de) Antonio: 1325
Pareto Lorenzo: 1-2-1849; 15-7-1849; 16-11-1864
Parlamento Subalpino (poi Italiano): 7-5-1848; 16-10-1848; 19-12-1848; 1-2-1849; 15/22-1-1849; 29-3-1849; 30-3-1849; 15-7-1849; 30-7-1849; 19-8-1849; 21-8-1849; 21-9-1849; 16-11-1849; 20-11-1849; 20-12-1849; 7-1-1850; 6-3-1850; 18-2-1851; 5-2-1852; 4-3-1852; 20-11-1853; 19-12-1853; 26-1-1855; 14-1-1856; 7-1-1857; 15-1-1857; 16-3-1857; 25-6-1857; 25-10-1857; 15-11-1857; 14-12-1857; 10-1-1859; 18-2-1859; 28-2-1859; 23-4-1859; 2-4-1860; 2-10-1860; 27-10-1860; 28-12-1860; 18-2-1861; 14-3-1861; 27-3-1861; 18-4-1861; 19-11-1864; 28-4-1865
Parodi, magistrato: 15-2-1944
Paroletti Modesto, storico: 8-12-1798; 19-4-1801; 13-11-1834
Parti eccezionali: 15-1-1641; 18-7-1854; 26-2-1964
Partito Blocco Costituzionale: 7-11-1920
Partito Clericale (poi Popolare - poi Democrazia Cristiana) (D.C.): 14-6-1914; 12-4-1923; 16-11-1924; 2-6-1946; 10-11-1946; 18-4-1948; 8-6-1953; 27-5-1956; 27-5-1958; 6-2-1960; 6-11-1960; 28-6-1963; 22-11-1964; 19-5-1968; 7-6-1970; 7-5-1972
Partito Comunista (P.C.I.): 20-2-1920; 30-4-1945; 2-6-1946; 10-11-1946; 18-4-1948; 8-6-1953; 27-5-1956; 25-5-1958; 6-11-1960; 28-4-1963; 22-11-1964; 19-5-1968; 7-6-1970; 7-5-1972
Partito « Comunità »: 25-5-1958
Partito d'Azione (G.L.): 2-6-1946; 10-11-1946
Partito dei Lavoratori Italiani: 15-11-1892
Partito Fascista poi Movimento Sociale Italiano (M.S.I.): 26-3-1919; 21-6-1919; 28-10-1922; 29-10-1922; 31-10-1922; 10-5-1923; 28-5-1925; 8-7-1925; 22-8-1925; 16-2-1930; 30-12-1930; 16-5-1934; 12-5-1940; 11-7-1943; 6-10-1943; 17-6-1944; novembre 1944; 23-3-1945; 14-4-1945; 18-4-1948; 18-3-1950; 8-6-1953; 27-5-1956; 25-5-1958; 30-6-1960; 6-11-1960; 28-4-1963; 22-11-1964; 19-5-1968; 7-6-1970; 7-5-1972
Partito Liberale Italiano (P.L.I.): 14-6-1914; 2-6-1946; 10-11-1946; 18-4-1948; 8-6-1953; 27-5-1956; 25-5-1958; 6-11-1960; 4-6-1961; 28-4-1963; 22-11-1964; 19-5-1968; 7-6-1970; 7-5-1972
Partito Monarchico: 8-6-1953; 25-5-1958; 22-11-1964; 19-5-1968; 7-6-1970
Partito Repubblicano (P.R.I.): 28-12-1924; 10-11-1946; 6-11-1960; 7-6-1970; 7-5-1972
Partito Socialista Italiano (P.S.I.): 8-5-1914; 11-10-1914; 31-1-1916; 24-11-1919; 7-11-1920; 2-6-1946; 10-11-1946; 18-4-1948; 8-6-1953; 27-5-1956; 25-5-1958; 6-11-1960; 28-4-1963; 22-11-1964; 19-5-1968; 7-6-1970; 7-5-1972
Partito Socialista Democratico Italiano (P.S.D.I.): 8-6-1953; 27-5-1956; 25-5-1958; 6-11-1960; 28-4-1963; 22-11-1964; 19-5-1968; 7-5-1972
Partito Socialista di Unità Proletaria (PSIUP): 22-11-1964; 7-5-1972
Parvis Taurino, cantante: 10-5-1957
Parvopasso Abbondio o Parvopassu: 1470
Pasini Alberto: 15-12-1899
Pasolini, ministro: 9-12-1862; 2-3-1863
Pasquale II, papa: 1110
Pasquino Giov. Battista: 1694
Passalacqua Giuseppe: 23-3-1849

Passalacqua Vittorio: 7-12-1852
Passerelle e sottopassaggi: 1884
Passoni Pier Luigi: 21-2-1945; 28-4-1945; 18-3-1969
Pasteur Luigi: 8-1-1889
Pastonchi Francesco: 29-12-1953
« Pastor fido »: 18-8-1585
Pastore Ottavio: 5-12-1918
Patate (« pomi di terra » o « tartifole »): 26-11-1803
Patenti Regie: 23-4-1822; 13-1-1829; 1-2-1830; 18-8-1831; 10-3-1832; 17-4-1832; 3-2-1833; 13-4-1833; 30-12-1833; 15-2-1840; 16-10-1847
Patono (Milone Dondazio): 9-4-1104
Patria Società Letteraria: 11-7-1782
Patronato Liberati dal Carcere: 12-2-1899
Pattinatori (Soc.): 1-1-1901
Pavanato Romano: 25-7-1946
Pavarolo: 3-11-1264
Pavese Cesare: 9-9-1908; giugno 1932; 27-7-1950
Pavesio Giuseppe Matteo: novembre 1800
Pavia Mario: 23-4-1945
Pavolini, ministro: 23-3-1945
Peano Giuseppe: 20-4-1932
Peccei Aurelio: 29-4-1945
Pecetto: ottobre 1227
Pecheux Lorenzo, pittore: 1-7-1821
Pediani Cosimo, Don: 17-8-1809
Pedrazzi Orazio: 2-7-1923; 7-2-1925
Pedrotti Carlo: 12-5-1872
Pelagi (Pelagio): 15-6-1775
Pelizzone Ottone, sindaco: 18-1-1256
Pelizzone Pietro: 19-7-1232
Pellagnino Cristoforo, giurista: 3-9-1599
Pellagra: 27-10-1834
Pellegrini Bernardino: 18-10-1851
Pellegrino Michele, arcivescovo: 22-11-1965; 6-9-1970
Pellegrino Pietro: 2-4-1228
Pellicciotti: 20-6-1926
Pellico Silvio: 17-9-1830; 23-7-1832; 13-2-1834; 21-1-1842; 11-3-1844; 31-1-1854; 1-2-1861; 20-2-1864; 13-8-1901
Pellion di Persano Carlo, conte: 20-11-1855; 31-3-1862; 28-7-1883
Pelloux Luigi: 30-7-1907
Penati Fausto, prof.: 21-2-1945
Pennino Guglielmo: 15-11-1955
Pensa di S. Damiano Carlo Alberto, conte: 4-2-1935; 15-4-1936; 6-7-1936
« Pentecoste »: 31-12-1832
Pepe Guglielmo: 9-8-1855; 8-6-1858
Pepoli, ministro: 31-3-1862
Peretti Griva Domenico: 3-3-1944; 11-7-1962
Perlo Alessandro: 17-7-1955
Pernati di Momo, conte: 21-5-1852
Perona Giacomo: 25-1-1804
Perosi Lorenzo: 15-3-1902
Perotti Giuseppe, generale: 5-4-1944; novembre 1967
Perrier Stefano: 27-5-1956
Perroncito Edoardo, medico: 10-3-1847; 4-12-1936
Perrone di S. Martino Ettore, conte: 12-1-1789; 19-8-1848; 23-3-1849
Persano (v. Pellion)
Pertugio (del) Giorgio: 8-12-1398
Perucca Eligio, professore: 5-1-1965
Peruzzi Ubaldino: 12-6-1861; 9-12-1862
Pes di Villamarina Emanuele, conte: 20-3-1833; 1-10-1847; 9-10-1847; 17-9-1849; 5-2-1852; 14-5-1877
Pescarolo Bellom: 28-8-1930
Pescatore Matteo: 8-8-1879
Pesce, vice-commissario di Torino: 20-6-1926
Pesce Carlo: 6-2-1944
Pestalozza Alberto: 8-6-1934
Peste (v. Epidemie)
Pestelli Gino: 3-11-1925; 3-9-1965
Petiti Enrico: 15-2-1884
Petitti di Roreto Agostino, conte: 31-3-1862; 24-9-1864
Petitti di Roreto Carlo, conte: 26-4-1933
Petitti di Roreto Ilarione: 10-4-1849
Petro (de) Giovannino, stampatore: 1474
Pettinato Concetto: 10-12-1943; 21-6-1944
Peyrani (ditta): 19-7-1949
Peyretti di Condove Lodovico, conte: 28-9-1848
Peyron Amedeo, ingegnere: 27-10-1860; 18-2-1861

Peyron Amedeo, orientalista: 27-4-1870; 28-4-1872
Peyron Amedeo, sindaco: 16-7-1951; 6-4-1959; 10-7-1960; 19-12-1960; 19-2-1962; 22-7-1965
Peyron Bernardino, orientalista: 9-5-1903
Pezzana Giacinta: 29-1-1841
Pia Giovanni, avvocato: 25-2-1972
Pia Secondo: 19-9-1941
Piacentini Giovanni, avvocato: 12-12-1864
Piacenza Giuseppe Batt., architetto: 6-12-1796; 4-10-1818
Pian del Lot: 2-4-1944
Pianezza: 11-3-1184; 18-1-1245
Pianezza (di), marchese: 21-9-1682
Piani regolatori: 5-4-1908
« Piano di Ferro »: 28-1-1928
Piazza Arbarello: 7-1-1864
Piazza Carlo Alberto: 3-3-1876
Piazza Carlo Emanuele II (Carlina): 22-8-1678; 8-11-1873; 7-2-1893
Piazza Carlo Felice: 24-2-1823; 31-8-1837; 4-3-1859; 25-3-1859; 9-11-1873; 21-10-1923; 10-12-1935
Piazza Castello: 16-11-1403; 30-5-1404; 12-12-1449; 1563; 16-6-1606; 16-3-1620; 3-8-1630; 4-5-1685; 12-10-1773; 14-7-1774; 12-12-1798; 21-1-1799; 29-5-1799; 13-7-1800; 22-3-1808; 1-10-1846; 19-11-1848; 9-1-1849; 23-6-1853; 11-5-1856; 2-6-1861; 2-4-1862; 30-1-1865; 20-5-1923; 8-8-1924; 4-7-1937; 3-7-1942
Piazza d'Armi (già Campo di Marte): 26-11-1600; 24-3-1812; 19-4-1813; 31-5-1814; 20-5-1817; 9-5-1831; 17-5-1840; 20-10-1843; 26-5-1847; 23-7-1848; 22-5-1849; 8-5-1898; settembre 1912
Piazza del Duomo (o S. Giovanni): gennaio 1936
Piazza delle Erbe (Palazzo di Città): 6-6-1453; 28-1-1648; 20-7-1816; 26-12-1828; 29-8-1835
Piazza Emanuele Filiberto (già d'Italia, ora della Repubblica - Porta Palazzo): 19-7-1825; 26-12-1828; 29-12-1828; 9-5-1831; 17-6-1864; agosto 1934
Piazza Galimberti: 17-8-1932
Piazza Gran Madre di Dio: 1-4-1823; 25-2-1834
Piazza Lagrange: 15-6-1867
Piazza San Carlo: 15-7-1840; ottobre 1848; 10-7-1860
Piazza Savoia (Paesana - Susina): 16-7-1792; 17-12-1810; 17-6-1852; 8-9-1853
Piazza Solferino (già della Legna): 11-3-1862; 1-6-1884
Piazza Statuto: 1-12-1863; 28-1-1864; 7-7-1962
Piazza Venezia (già della Legna): 12-8-1854; 11-3-1862
Piazza Vittorio Emanuele I (poi Vittorio Veneto): 15-9-1818; 19-2-1819; 2-11-1826; 8-1-1827; 10-10-1831; 28-10-1837; 1-10-1846; 22-2-1868; 15-10-1919; 4-11-1921; 5-5-1936
Piazzetta Reale: 7-5-1846; giugno 1847
Piccardi Leopoldo: 20-8-1943
Picco Giovanni, arch.: 8/30-6-1971
Picco Vittorio: 1-1-1799; agosto 1805
Pico Angelo, giacobino: 29-3-1819
Pietracqua Luigi: 15-5-1880; 23-6-1887; 22-10-1901
Pietro, arcivescovo di Lione: 1138
Pietro, vescovo: 1039
Pietro di Brescia, grammatico: 1327
Pietro I, conte di Savoia: gennaio 1058; 1064; 1077; 9-8-1078
Pietro II, conte di Savoia: luglio 1256; 1260; 9-4-1265; 16-8-1267; 14-5-1269
Pietro V, di Portogallo: 16-7-1855
Piffetti Pietro: 21-5-1777
Pilonetto: 9-7-1903
Pinardi Giovanni, Mons.: 2-8-1962
Pinchia di Banchette Emilio, conte: 8-3-1933
Pinelli, capitano: 17-9-1849
Pinelli Pier Luigi: 19-8-1848; 27-3-1849; 22-10-1849; 20-12-1849; 23-4-1852; 11-5-1852
Pinerolo: maggio 1228; 13-7-1228; ottobre 1235; marzo 1244; febbraio-marzo 1295; 23-1-1333; 25-9-1334; 14-5-1367; 7-5-1402; 5-7-1632; 29-8-1696
Pingone Filiberto, barone: aprile 1571; 1581; 18-4-1582; 12-9-1908
Pini Dario: 4-7-1921
Pininfarina (v. Farina)

Pino Torinese (e Traforo): 30-9-1822; 16-11-1950; ottobre 1956
Pio V, papa: 3-2-1569
Pio VI, papa: 24-4-1799
Pio VII, papa: 12-11-1804; 17-7-1809
Pio IX, papa: 7-6-1847; 1-10-1847; 22-10-1847; 14-6-1868
Piobesi: 20-12-1172; luglio 1184; 21-7-1193
Piolti, ingegnere: 20-3-1847
Piossasco (di), conti: 1191; 21-7-1193; 1198; 1219; 21-11-1221; maggio 1224; 24-1-1229; ottobre 1235; 4-4-1236; 26-4-1288
Piossasco (di), conte (repubblicano): 19-4-1801
Piossasco (di) Federico: 25-8-1213
Piossasco (di) Gualfredo: novembre 1243
Piossasco di None Benedetto, conte: 3-2-1922
Piovano, partigiano: 30-8-1944
Pipino Maurizio: 1783; 8-10-1788
Pirelli Alberto: 15-6-1940
Piria Raffaele: 18-7-1865
Pisacchi Casimiro: 2-6-1848
Pisanelli, ministro: 9-12-1862
Pisani Luigi: 7-9-1715
Pisenti, ministro della R.S.I.: 3-3-1944
Pittaluga Stefano (Soc. poi CINES): 3-3-1919; 5-4-1931
Pittara Carlo: 25-10-1890
Pittarelli Secondo, intagliatore - scrittore: 17-1-1816
« Più che l'amore »: 28-10-1935
Pizzamiglio Luigi: 1625
Pizzi Italo: 6-12-1920
Plana Giovanni, astronomo: 16-12-1814; 10-8-1825; 3-5-1832; 10-1-1864
Plantery Gian Giacomo: 26-4-1756
Platone Augusto: 7-3-1941
Plebisciti - Annessioni: 25-7-1848; 3-9-1859; 15-9-1859; 18-3-1860; 22-3-1860; 18-9-1860; 2-10-1860; 7-10-1860; 26-2-1861; 4-11-1866
Plombières: 1-6-1858; 1-8-1858; 25-8-1858
Plura Carlo, scultore: 30-11-1957
Pocamato Guglielmo: 10-12-1183
Pochettino Cesare: 18-12-1922
« Pochi (I) »: 16-6-1775
Podisio Pietro: 26-1-1146
Poerio Raffaele: 20-12-1853
Poitevin, aeronauta: 28-6-1849
Polesine (alluvione e profughi): novembre 1951
Polissena d'Assia, regina di Sardegna: 13-5-1735
Politecnico (prima: Scuola di Applicazione per gli Ingegneri): 13-11-1859; 7-11-1862; 21-3-1933; 25-8-1945; 5-11-1958
Polizia (Sovraintendenza di): 15-12-1679
Pollenzo (battaglia di): 6-4-402
Pollio Alberto: 1-7-1914
Pollone Eugenio: 22-2-1936
Polmoncello (di) Guglielmo: 16-1-1188
Polo Nord (spedizioni): 8-5-1899
Polonia: 9-3-1863
Pomba Giuseppe, editore: 6-3-1800; 4-7-1834; 16-3-1838; 16-9-1846; 9-10-1847; 22-2-1869; 3-11-1876
Pombia (di), conti: 1034
Pomero: 28-9-1800
Pompeia (Lex): 88 a.C.
Pompieri: 15-12-1772; 20-4-1776; 22-10-1824
Ponte di Lombriasco Antonio: 4-5-1579
Ponti:
Amedeo VIII: maggio 1876
Borgaro (ferroviario): 8-11-1964
Ceronda (sulla): 20-10-1872
Dora (sulla): 29-1-1886
Ferdinando di Savoia: 28-10-1928
Isabella: 1-4-1926; 5-4-1938
Maria Teresa: 15-2-1840; 4-12-1840 9-7-1903; 10-9-1903; giugno 1906
Moncalieri (di): 31-5-1939
Mosca: 8-12-1828
Orco (sull'): 22-8-1949
Principe di Piemonte: 28-10-1928
Regina Margherita: marzo 1882; 4-6-1935; 5-4-1938
Rossini (o delle Benne): 16-10-1839; 11-10-1925
Sangone (sul): 11-1-1840; 8-11-1962
San Mauro (di): 8-9-1912
Stura (sulla): 1214; 28-10-1934; 11-4-1945; 8-11-1962; 27-8-1964

Umberto I: 10-9-1903; 20-9-1903; 26-5-1907; 9-5-1911; 20-9-1911
Vittorio Emanuele I: 8-11-1248; 15-5-1262; 9-2-1314; 26-9-1331; 15-4-1333; 15-8-1347; 7-5-1356; 1357; 7-5-1374; 3-5-1386; 8-12-1398; 9-5-1399; 19-11-1401; 26-3-1403; 6-12-1418; 28-3-1584; 3-11-1706; 26-12-1807; 22-11-1810; 8-1-1812; 17-10-1813; 20-5-1814
Vittorio Emanuele III (Molinette): 28-10-1928
Washington: 16-10-1932
Ponti Gian Giacomo: 18-4-1918; 1-7-1925; 28-11-1939
Ponza Michele, letterato: 1830
Ponza di S. Martino Gustavo, conte: 4-11-1852; 9-2-1854; 6-3-1854; 16-11-1864
Ponzio Giacomo: 30-3-1945
Ponzio Mario, professore: 6-9-1956
Popolazione (v. anche appendice): 3-10-1374; 1-1-1890; 5-2-1961; luglio 1971; 31-12-1971
Porcellana Giovanni ing., sindaco: 22-7-1970
Porcello Pietro: 27-2-1170; 21-7-1193
Porci: 1328; 10-4-1510; 1543
Porcù del Nunzio: 30-12-1922
Porinelli C., confettiere: giugno 1858
Porporati Carlo Antonio, intagliatore in rame: 17-6-1816
Porro Bonaventura: 10-2-1791
Porro Pietro e Galeazzo: 1512
Porte:
Fibellona: 9-5-1399; 28-6-1493
Marmorea: II sec. d.C.; 28-6-1493; 9-6-1642
Nuova: 15-3-1620; 11-7-1640; 13-3-1851; 18-7-1852; 10-4-1854; 25-3-1859
Palatina (Doranea): 27-3-773; 10-6-1179; 28-6-1493; febbraio 1543; 7-2-1563; 11-10-1578; 4-11-1701; 20-5-1724; 29-8-1835; 29-5-1873; 15-9-1935
Pusterla: 1436
Susina: 30-6-1713
Turrianica: 28-6-1493
Portici della Fiera: 4-5-1685; 26-5-1832
Portogallo (Legazione di): 2-1-1767
Poste - Telegrafi: 30-1-1577; 14-1-1720; 13-3-1728; 31-3-1795; 3-12-1818; 18-8-1832; gennaio 1838; 4-5-1846; 18-9-1848; 1-1-1851; 12-4-1852; 1-2-1853; luglio 1910; 27-4-1911; 29-10-1911; 22-5-1917; 1-4-1925; 6-1-1944; 16-4-1945; 18-5-1945
Postriboli: 1436; marzo 1482
Postumio Mariano (P.), curator di Augusta Taurinorum: 193 - 211 d.C.
Pozzi Tancredi: 14-3-1924
Pozzo Strada: 5-9-1777
Pozzo Vittorio: 21-12-1968
Prando Pietro: 19-7-1232
Prando Uberto: 19-7-1932
Prati Giovanni: 27-10-1849; 7-7-1884
Prato Giuseppe: 18-8-1928
Pregliasco, architetto: 28-9-1821
Premoli Natalia: 25-6-1930
Prestiti di guerra: 28-2-1859
Prever (casa): 8-10-1839
Prever G.B.: 7-2-1751
Prever G. C.: 27-4-1848
Priero (di), marchese: 13-8-1703
Prina, professore: 9-10-1847
Principe di Piemonte: 1424
« Principio di secolo »: 19-10-1896
Prinetti (inc.): 28-4-1901
Priocca Damiano: 4-2-1813
Processioni: 23-6-1743
« Profeta »: 1-7-1873
« Promessi sposi »: 18-1-1832
Promis Carlo: 20-5-1873
Promotrice (v. Associazioni)
Provana del Sabbione Michele, conte: 24-1-1837
Provana di Collegno Antonio: 7-1-1632; 18-3-1639; 14-7-1640
Provana di Collegno Giacinto, conte: 29-9-1856
Provana di Druent Elena Matilde: 3-2-1695; 24-2-1701
Provana di Druent Ottavio: 21-9-1682; 17-8-1727
Provana di Leynì, conte: 17-8-1553
Provana di Leynì Andrea, conte: 29-5-1572
Provincia di Torino: 3-9-1749
Provvidenza (Educatorio della): 22-7-1722; 4-5-1735; 10-4-1929

Pucci Vincenza, suora: 13-9-1933
Puccini Giacomo: 1-2-1893; 1-2-1896
Pugnani Gaetano, violinista: 17-5-1782; 15-7-1798
Puleo (reo): 4-3-1947
Pullini di S. Antonino Carlo, conte: 7-4-1816
« Pullmann »: 8-4-1876

Quadreria Reale: 2-10-1832
Quadrone G.B.: 23-11-1898
Quarelli Ceva di Lesegno Giovanni, conte: 12-2-1868
Quarello Gioachino, onorevole: 28-4-1945; 20-6-1966
Quartieri e rioni: 28-6-1493; 26-11-1600; 20-3-1801; 1-4-1823; 31-8-1837; 20-4-1958; 25-11-1961; 18-12-1967
Querio Pietro: 6-6-1858
Questura: 28-10-1934

Raby Paolo: 24-11-1852
Racchetto, partigiano: 30-8-1944
Racchia Gerolamo: febbraio 1542
Radagaiso, capo barbaro: 405 - 406
Radice E.: 27-4-1848
Radio e Televisione (E.I.A.R. e R.A.I.): 29-12-1928; 11-2-1929; 23-10-1932; 28-11-1939; 4-11-1942; 22-9-1943; 1-4-1949; 14-9-1949; 20-2-1950; 16-12-1952; 8-9-1956; novembre 1960
Radolovich Michele: 9-12-1930; 20-4-1931
Ragazzoni Ernesto: 5-1-1920
Ragimberto, duca di Torino: 690 - 700
Raimondo Carlo: 11-4-1679
Ramazzotti Massimo: 10-6-1932
Ramella, comm. P.S.: 22-9-1943
Ramorino Gerolamo: 3-5-1849; 21-5-1849
Rana, architetto: 16-7-1773
Randoni Carlo, architetto: 13-11-1831
Ranoto Antonio, tipografo: 1516; 1533; 5-2-1535
Ranza Giov. Antonio: 11-4-1801
Rapelli Giuseppe: 21-8-1943
Rasetti (officina): 28-3-1943
Ratberto, conte di Torino: 790 ca. - 8-5-827
Rattazzi Urbano: 25-7-1848; 15-12-1848; 5-2-1852; 4-3-1852; 11-5-1852; 16-5-1852; 6-3-1854; 31-5-1855; 15-1-1858; 12-4-1859; 20-7-1859; 16-1-1860; 31-3-1862; 18-6-1862; 9-12-1862; 5-6-1873
Ratti Giuseppe: 6-5-1961; 19-1-1965
Rava Luigi: 5-1-1905
Ravachio Giovanni: 20-6-1104; 6-9-1777
Ravera Camilla: 30-10-1930
Ravina A.: 27-4-1848
Ravina Filippo, mons.: 4-2-1852
Ravizza Giuseppe: 14-5-1858
« Re di Lahore »: 13-2-1878
Re Giovanni Francesco, naturalista: 22-11-1833
Reaglie: 11-4-1228
Rebaudengo Eugenio, conte: 14-4-1944
Reduzzi Cesare: 27-12-1903; 9-5-1911; 20-9-1911; novembre 1956
Reduzzi Ercole: 10-2-1951
Regiani Uberto: 1189
« Regina di Porta Palazzo »: 31-8-1902
Regino, vescovo: novembre 1243
Regis Francesco: 1-11-1811
Rendina, questore: 22-9-1943
Renier Rodolfo: 8-1-1915
Reperti di antichità: maggio 1907
Requisizioni e chiusure di esercizi pubblici e condanne: 4-3-1941; 5-6-1941; 11-6-1941; 19-6-1941; 2-5-1942; 11-10-1942
Revel Cesare: 1-11-1922
Revelli (di) Beaumont, ingegnere: 31-12-1929
Revello (di) Enrico: 1247
Revello (di) Martino, capitano imperiale: 1240
Rey Guido: 24-6-1935
Rey di Villarey Atanasio: 27-12-1841
Reycend, libraio - editore: 3-1-1769; 11-10-1816
Reymond Camillo: 9-7-1911
Rhebinder (di) Otto, barone: 28-5-1698; 12-11-1743
Rho (colle della): 1-2-1926
Riberi Alessandro: 18-11-1861; 4-3-1900
Ribero G.B., padre: 8-2-1937
Riboli Timoteo: 16-4-1895

Ribotti di Mollieres Ignazio: 1-4-1831; 26-9-1864
Ricaldone Pietro, don: 25-11-1951
Ricardi Vincenzo: 18-7-1854
Ricasoli Bettino: 22-3-1860; 12-6-1861; 2-10-1861; 1-3-1862
Ricca Carlo, medico: 23-10-1717
Ricca C. A., architetto: 7-11-1720
Riccardi Di Netro, mons., arcivescovo: 18-4-1869
Riccardi Di Netro Ernesto, conte: 27-12-1885
Ricci Agostino, ministro: 9-12-1862; 20-10-1896
Ricci Umberto: 11-9-1928
Ricci Vincenzo: 15-12-1848; 9-12-1862
Riccio, architetto: 24-11-1889
Richelmy di Boville Carlo, conte, generale: 10-2-1816
Richelmy Agostino, mons., arcivescovo: 25-9-1901; 9-8-1923
Ricotti Ercole: 16-11-1864; 23-2-1883
Ricovero di Mendicità: 15-7-1932; 22-2-1936; 1-12-1940
Righetti, avvocato: 9-10-1847
Righi Arnaldo: 25-6-1930
Righini di S. Albino Vittorio: 24-8-1787; 1860; 11-4-1865
Rignon Felice, conte: 15-9-1870; 20-9-1870; 17-6-1914
Rinaldi Filippo, don: 5-12-1931
Ripometal, fabbrica: 3-9-1955
Ristoranti e bar:
Alfieri: 20-8-1931
Artisti: 30-8-1944
Commercio: 18-9-1887
Dock-Milano: 2-5-1942
Du Parc: 1-2-1908; 12-10-1914
Meridiana: 1-8-1881; 1-1-1912
Molinari: 4-9-1940
Russo: 7-5-1886
Taverna del Santo Palato: 9-3-1931
Tre Re: 11-10-1944
Ristori, ingegnere: 20-9-1903
Ristori Adelaide, attrice: 29-4-1821
Ristori Cesare, attore: 27-2-1901
Rittatore di Monasterolo Damiano, conte: 6-5-1827
R.I.V. - Cuscinetti a sfere: ottobre 1906; 29-9-1956; 27-6-1962
Riva, sellaio: 13-12-1798
Riva Felice, industriale: 5-10-1965
Riva Giovanni, scultore: 21-4-1928
Rivalta (abbazia di): 1096; 9-1-1137; 22-3-1145; giugno 1266; gennaio 1267
Rivalta (castello di): 28-10-1186; settembre 1187; novembre 1222
Rivalta (sentenza di): 1446
Rivetti Lorenzo: 6-8-1889
Rivoli: 10-12-1183; luglio 1184; aprile 1186; 7-8-1190; 21-7-1193; 6-3-1247; giugno 1247; maggio 1251; 16-8-1267; 23-6-1382; ottobre 1388; 22-1-1562; 27-7-1711; 29-3-1713; 27-9-1731; 10-4-1732
Rivolta Sebastiano: 17-8-1893
Rizzetti Carlo: 27-4-1931
Robbio di San Raffaele Carlo, conte: 27-2-1794
Robecchi Alessandro, professore: 20-12-1967
Roberti, conte: 24-5-1814
Robi Francesco, tipografo: 20-1-1536
Robino, podista: 7-9-1930
Robotti Filippo, padre: 6-5-1965
Rocca, avvocato: 20-3-1847
Rocca Carlo, giurista: 20-2-1831
Rocca Cristina: 23-4-1728
Rocca Pandolfa: dicembre 1136
Roccati Francesco: 29-1-1932; 30-10-1950
Rocci Stefano Giovanni: 10-12-1798; 28-6-1800
Rocco Eugenio, libraio: ottobre 1872
Roche d'Allery Pietro (de la): 14-10-1713
Rochette (de la) Ugone: 7-2-1295
Rodinò, deputato: 16-11-1924
Roero di Pralormo Giov. Battista, conte: 22-10-1766
Roero di Sciolze Francesco, conte: 13-3-1597
Roget de Cholex, ministro: 24-7-1828
Roggeri Edoardo: 21-2-1912
Roggieri Carlo Felice: 21-7-1926
Rolando Luigi, medico: 28-4-1831
Romagnano (di), marchese: 24-1-1229

Romagnano Lodovico, arcivescovo: 31-10-1450; 6-6-1453; 19-5-1461
Romani Felice: 11-5-1839; 8-10-1839
« Romanticismo »: 10-12-1901; 31-5-1909
Romanzi: 17-9-1902
Romita G.: 28-4-1945; 1-8-1949
Ronchey Alberto: 4-12-1968
Ronco (Carmagnola): 27-4-1223
Ronco Luigi: 1-3-1887
Rondolino Ferdinando: 26-3-1929
Ronzano, signora: 29-5-1861
Rorengo di Rorà Francesco: 30-9-1773; 4-3-1778
Rosa Norberto: 27-6-1862; 16-11-1897
Rosano Pietro: 9-11-1903
Rosine (Istituto delle): 28-2-1776
Rossi Alberto: 6-10-1936
Rossi Angelo: 10-12-1913
Rossi Antonio: 18-6-1865
Rossi Egidio, mimo: 13-12-1930
Rossi Ettore: 8-10-1961
Rossi Lauro, musicista: 31-10-1847; 15-3-1876
Rossi Mario, direttore di orchestra: 1-4-1949
Rossi Pasqualino: 10-6-1932
Rossi Pellegrino: 19-5-1814
Rossi di Montelera Enrico, conte: 8-10-1939
Rossi di Montelera Lando, conte: 12-7-1967
Rossi di Montelera Metello, conte: 27-1-1972
Rossi di Montelera Teofilo, conte: 20-6-1909; 28-6-1909; 29-4-1911; 9-6-1917; 29-12-1927
Rossini Gioacchino: 11-3-1844; 3-5-1887
Rosso (famiglia « De Civitate Taurini »): 950
Rosso Lucio: 10-6-1932
Rosso Margherita: 31-8-1802
Rosso Mino, scultore: 22-6-1963
Rosso Taurino: 30-6-1149
Rostagno Gustavo: 19-10-1925
Rousseau Jean Jacques: 21-4-1728; 23-4-1728
Roussillon (castello di): 16-8-1285
Roussillon (di) Amedeo: maggio 1280
Rouvre (castello di): 1475 - 1476
Roux Luigi: 29-10-1882; 25-10-1887; 6-11-1913
Rovasenda Alessandro, conte: 20-3-1943
Roveda Giovanni: 20-8-1943; 28-4-1945; 20-6-1945; 21-6-1949; 18-11-1962
Rovetta Gerolamo: 19-10-1896; 10-12-1901; 31-5-1909
Rovoletto Adriano: 22-1-1964
Royal Allemand (Reggimento): 28-5-1698
Rubatto (borgo): 16-10-1839
Rubino Edoardo: 3-1-1904; 15-8-1905; febbraio 1911; 8-10-1922; 21-10-1923; 24-5-1928; 22-10-1933; 16-1-1954
Ruffatti (ex Lazzarotti) (negozio): ottobre 1866
Ruffini Francesco: 23-3-1934
Ruffino, banchiere: 16-1-1721
Ruggeri Ruggero: 28-10-1935
Ruggero (Lascito): 9-9-1687
Ruggero fratello di Patono: 9-4-1104
Ruggero di Auriate, conte: 943
Rustico, vescovo: 15-9-691
Rutilio Gallico Caio, patrono di Torino: 80 - 90 d.C.
Ruzinento Giovanni, medico: 1500

Saccheggi: 28-1-1867; 11-12-1874; 6-7-1919; 11-9-1943; 10-6-1945; 21-8-1945; 18-3-1950; 29-5-1971
Sacchi Paolo: 26-4-1852; 20-5-1884
Safadino: 1234
Saint-Maurice (Trattato di): 21-6-1280
Salandra Antonio: 31-1-1916
Salasco (armistizio): 19-8-1848; 12-3-1849
Salerno Edoardo: 7-5-1944
Sales (v. San Francesco di Sales)
Salesiani: 8-4-1839; 31-1-1888; 28-10-1921; 5-12-1931
Salgari Emilio: 25-4-1911
Salgari Omar: 2-12-1931
Sallier De La Tour Vittorio, conte: 9-4-1821; 3-2-1835; 16-10-1835; 19-1-1858
Salmour [Sarmatorium]: 400 ca.
Salò (Repubblica di): 7-5-1944; 21-6-1944
« Salomè »: 22-12-1916
Salone dell'Aeronautica: 5-6-1970

Salone dell'Automobile (Mostra Internazionale d'automobili): 6-2-1904; 3-2-1906; 15-9-1948
Salone della Montagna: 30-5-1963
Salussoglia Giuseppe: 8-3-1862
Saluzzo Annibale, generale: 28-5-1852
Saluzzo (di) Federico: 28-1-1329
Saluzzo (di) Giuseppe Angelo: 16-6-1810
Saluzzo (di) Manfredo: 28-1-1329
Saluzzo (di) Manfredo III: 27-4-1223; maggio 1224
Saluzzo (di) Tommaso: 1394; 15-10-1395
Saluzzo (di) Tommaso I: 25-11-1255; 26-11-1255; 18-1-1256
Saluzzo di Monesiglio Alessandro: 11-8-1851
Saluzzo di Monesiglio Cesare, generale: 29-4-1830; 6-10-1853
Saluzzo Roero Diodata: 24-1-1840
Salvatore (Canonici del): 1-5-1047
Sambuy (v. Balbo Bertone di Sambuy)
San Avventore: 286; fine sec. III
San Benedetto seniore: 11-1-1066
San Benedetto juniore: 1077; 12-1-1091
San Carlo Borromeo: 11-10-1578
San Francesco di Sales: 4-5-1613; 21-11-1638
San Germano (di) Ludovico San Martino, marchese: 4-5-1685
San Giorgio Canavese: 6-5-1334
San Giuliano (di), marchese: 29-9-1910
San Gozzelino: 12-2-1070
San Martiniano: fine III sec. d.C.
San Martino della Motta Felice: 11-7-1782; 10-12-1798; 24-12-1798
San Martino di Agliè Filippo: v. Agliè
San Martino di Agliè Lodovico: 27-9-1620; 1646
San Martino di Vische Matteo: 1495
San Marzano (v. Asinari)
San Massimo, vescovo: 380 - 423; 405-406
San Mauro in Pulcherada (San Mauro Torinese): inizio sec. X; 2-10-1210; 29-10-1333
San Ottavio: 286; fine sec. III
San Paolo (Compagnia di): 25-1-1563; 23-12-1579; 2-1-1581; 24-7-1587
San Pier Damiano: 1062 - 1064
San Secondo: fine III sec. d.C.
San Siricio, papa: 23-9-389 (?)
San Solutore: fine sec. III
San Tommaso (di) Carron, marchese: 29-8-1696
San Vincenzo, Suore: 15-5-1833
Sangiorgi Abbondio: giugno 1847
Sanna Isabella: 29-12-1851
Sansoz Claudio: 28-1-1665
Santa Giovanna Chantal: 29-9-1638; 21-11-1638
Santarosa (di) De Rossi Pietro, conte: 15-12-1847; 5-2-1848; 19-8-1848; 22-10-1849; 5-8-1850; 7-8-1850; 11-10-1850
Santarosa (di) De Rossi Santorre, conte: 9-5-1825
Santena: 19-2-1184
Santhià Battista: 29-4-1945; 5-1-1952
Santhià Luigi: 25-1-1932
Santi Martiri: 286; fine sec. III
Santone, ingegnere: 18-11-1907
Saragat Giuseppe: 24-8-1943; 16-7-1965; 12-1-1966; 7-3-1966
Sardi, fratelli, impresarii: 7-11-1720
Sardou Vittoriano: 15-1-1883; 1-11-1883
Sarioldi Rodolfo: 24-5-1286
Sarmati (popolo barbaro): 400 ca.
Sartirana Ugo: 4-2-1935
Sartoris Giuseppe: 10-12-1798
Sasso Ferdinando, generale: 10-7-1930
Sauli d'Igliano Lodovico, conte: 11-12-1844; 15-9-1874
Savi Pietro: 2-9-1791
Savigliano: 1394; 1434; 6-10-1436; 1548; 12-12-1562; 14-12-1574; 26-7-1630
Savigliano (Soc. Naz. Officine di): (v. Officine)
Savigny (di) Stefano, abate: 14-1-1285
Savio, avvocato: 14-11-1945
Savio Carlo (di Filippo): 13-4-1864
Savio Rossi Olimpia, baronessa: 2-11-1889
Savoia (Casa): 25-10-1836; v. anche i nomi dei singoli membri
Scaglia di Verrua, il cavaliere: 27-2-1662
Scaglia di Verrua Giovanna Battista, contessa di Luynes: 24-10-1699
Scala Luigi: 29-4-1932
« Scaldatori »: 11-12-1844

Scalenghe: 1219; 21-11-1221; 24-1-1229; 22-11-1328
Scalenghe (di) Marco: 22-1-1484
Scapaccino G.B.: 20-3-1833
Scaraglio Luigi: 6-3-1921
Scarampi di Villanova Fernando, marchese: 6-8-1889
Scaravayta (Scolta): 1348
Scaravello, sindacalista: 17-3-1925
Scaravello Anna Ottavia: 13-12-1574
Scaravello Giov. Antonio: 12-5-1538
Scarfiotti Lodovico: 12-3-1901
Scarnafigi: 1112
Scavarda Margherita: 2-5-1875
Schiaparelli Ernesto, egittologo: 14-2-1928
Schiaparelli Giovanni, astronomo: 4-7-1910
Schiaparelli Luigi, storico: 19-2-1897
Schiapparelli Emilio: 5-7-1939
Schipo, negoziante: 29-12-1847
Schoenbrod Hans: 3-12-1906
Schwartz Maria Speranza: 12-4-1859
Sci: 20-2-1909
Scià di Persia (Nasr el Din): 24-7-1873
Scimula Costantino: 22-9-1920
Scioperi: 18-7-1851; 2-11-1851; 28-2-1853; 9-8-1860; 3-6-1864; 18-3-1868; 27-2-1871; 11-12-1874; 18-5-1886; 15-12-1900; 21-2-1901; 25-2-1901; 4-2-1902; 17-9-1903; 16 a 21-9-1904; 3-2-1906; 10 a 21-2-1906; 2-5-1906; 14-10-1907; 30-3-1908; giugno 1910; 11-6-1911; 22-3-1912; 9-3-1913; 23-6-1913; 1-4-1914; 9-6-1914; 1-3-1915; maggio 1915; 17-5-1915; 22-8-1917; 15-3-1919; 13-6-1919; 2-12-1919; marzo 1917; 30-3-1920; 14-4-1920; 25-7-1920; 26-4-1921; 26-6-1922; 7-7-1922; 19-7-1922; 1-8-1922; 31-12-1923; 11-3-1924; 17-3-1925; 5-3-1943; 15-3-1943; 29-7-1943; 17-8-1943; 31-8-1943; 17-11-1943; 15-2-1944; 1-3-1944; 19-6-1944; 11-9-1944; 18-4-1945; 4-7-1945; 18-7-1945; 10-10-1945; 14-11-1945; 10-5-1946; 16-7-1946; 5-1-1947; 15-9-1947; 7-10-1947; 14-1-1948; 2-7-1948; 15-7-1948; 30-7-1948; 7-2-1949; 1-12-1949; 10-1-1949; 18-3-1950; 22-3-1950; 1-7-1950; 10-10-1950; 17-1-1951; 5-1-1952; 24-9-1953; 15-12-1953; 17-2-1954; 8-7-1960; 6-2-1962; 10-2-1962; 2-4-1962; 27-6-1962; 7-7-1962; 21-7-1962; 30-7-1962; 8-2-1963; 27-6-1964; 23-2-1965; 1-2-1966; 16-2-1966; 2-3-1966; 5-4-1966; 27-4-1966; 5-7-1966; 13-7-1966; 16-11-1966; 30-3-1968; 6-4-1968; 11-4-1968; 14-11-1968; 5-2-1969; 4-7-1969; 2-9-1969; 10-10-1969; 29-5-1971
Sclopis del Borgo Ignazio, conte: 14-7-1774
Sclopis di Salerano Alessandro, conte: 8-7-1835
Sclopis di Salerano Federico, conte: 16-11-1864; 8-3-1878; 15-8-1905
Scoto Lorenzo: 1656
Scovazzi Giovanni: 16-2-1833; 13-6-1833
Scozzarella, vice-podestà: 23-8-1939
Scuole:
Cavalleria di Pinerolo: 7-12-1907
Chimica e Meccanica per operai: 15-12-1845
Elementari: 23-7-1822; 15-4-1850; 15-2-1943; 8-11-1943
Grammatica: 1327; 1376; 1393; 1402
Ingegneria: dicembre 1905; 8-12-1942
Ital. di Concerie: 8-11-1902
Licei: 27-12-1804
Magistrale Femminile: 27-11-1850
Margherita di Savoia: 11-3-1862
Maria Laetitia: 11-3-1862
Medie: 15-2-1943; 8-11-1943
Mineralogia: 13-4-1752
Pacchiotti: 29-10-1922
Sordomuti: 11-5-1839
Speciale di Commercio: 27-2-1859
Superiore (R.) di Commercio (già Università Commerciale di Torino e Facoltà di Economia e Commercio): 1-12-1902; dicembre 1906
Superiore di Guerra: 11-3-1867; 1-11-1867
Tecniche Serali per Operai (San Carlo): 1-10-1851
Tipografia (poi Ist. Ind. d'Arte Grafica): 21-12-1902
Secchia Pietro: 28-1-1932
Seggiovie: 16-2-1947
Seghino Giov. Antonio: 9-1-1623

Segreteria di Stato (Regia): 30-11-1847; 7-12-1847
Selciato delle vie: 1-2-1830
Sella Quintino: 31-3-1862; 3-10-1863; 24-9-1864; 9-3-1882; 14-3-1884; 29-6-1904
Semafori: 4-5-1945
Seminario: 4-6-1567; 18-5-1598
Senato del Piemonte; 15-3-1459; 1540; 22-10-1566; 30-6-1732; 28-11-1770; 6-3-1839; 17-4-1847
Senato Subalpino (poi Italiano): 8-5-1848; 8-4-1850; 16-12-1852; 26-1-1855; 28-2-1859; 25-4-1859; 26-2-1861; 16-11-1864; 9-12-1864
Serafini Giovanni: 19-9-1941
Sermones Subalpini: 1100; 1200
Serra di S. Maria Odille, Suor: 25-8-1932
Serralunga Luigi: 3-2-1940
Serrate: 22-5-1906; 14-10-1907; giugno 1910; 12-3-1921; 5-4-1921; 11-3-1924; 19-6-1944
Serravalle (da) mastro Giovanni, tessitore: 3-11-1449
Sestrieres: 1-8-1847; 28-10-1934
Seta: 3-11-1449; 5-6-1592; 11-8-1595
Settimio Severo, imperatore: 193-211 d.C.
Settimo (da) Obertino: 15-5-1262
Settimo Torinese: 23-3-1171; 6-12-1269; 24-1-1435
Severi, pittore: 20-5-1814
Sevesi Fabrizio, scenografo: 9-5-1837
Seyssel (di) Claudio: 21-7-1491; 10-6-1517; 1518; 27-4-1519; 31-5-1520
Seyssel d'Aix, maresciallo di Savoia: agosto 1472
Seyssel d'Aix Vittorio, conte: 16-8-1837
Sferisterio: 24-4-1866
Sforza Alessandro: 14-9-1697
Sforza Ascanio: 1500
Sforza Galeazzo Maria: 30-1-1475
Sforza Lodovico il Moro: 1500
Sforza (de) Bettinis, 29-6-1481
Sibilla del Balzo, principessa d'Acaia-Savoia: maggio 1339
Siccardi Giuseppe: 8-4-1850; 21-4-1850; 5-8-1850; 8-2-1851; 8-9-1853; 29-10-1857
S.I.D.A. (Sindacati): 9-10-1963; 21-10-1964; 21-10-1965; 6-12-1966; 12-12-1968
Sigismondo, imperatore: 1-7-1412; 25-12-1414; 17-6-1415
« Signora delle camelie »: 29-1-1841; 1-11-1883
Silo Bertolotto: 12-2-1338
Silo Giovanni: 12-7-1232
Silo Pietro: 12-2-1338
Silo Uberto: 15-12-1262
Silva Bernardino: 1513; 1525
Silva Francesco, tipografo: 1485; 1495; 6-6-1496; 30-1-1501; 1513
Silva Giovanni Angelo: 1513
Silvano Caio Gaio (« patronus » di Augusta Taurinorum): 60-65 d.C.
Silvestri Euclide: 18-10-1930; 7-6-1954
Silvestro II, papa: 11-1-1066
Simian Alessio: 10-12-1798
« Simon Boccanegra »: 25-1-1883
Simondi Pietro, legisl.: 10-12-1294
Sindacati: 1897; 2-3-1906; 19-9-1920; 18-11-1923; 26-10-1930; 25-2-1932; 3-9-1932; 13-1-1934; 28-3-1943; 20-8-1943; 21-8-1943; 2-2-1944; 7-12-1944; 30-7-1948; 9-8-1948
Sindaci: 14-7-1432; 1-10-1581; 31-12-1674; 1-1-1849
Sindone SS.: 9-9-1578; 15-9-1578; 11-10-1578; 4-5-1613; 21-8-1640; 19-5-1668; 1670; 1-6-1694; 15-3-1695; 21-5-1815; 4-5-1842; 7-5-1844; 12-9-1865; 27-2-1869; 11-5-1898; 4-5-1931; 24-9-1933; 6-9-1939; 31-10-1946
Sineo Gian Giulio, abate, teologo: 23-7-1830
Sineo Riccardo, conte: 11-12-1844; 7-11-1847; 29-11-1847; 15-12-1848;
Sinibaldo Giovanni: 28-11-1640; 1670
Sinigaglia Leone: 14-8-1868; 16-5-1944
S.I.P. (Società Idroelettrica Piemonte) poi ENEL: 28-10-1910; 18-4-1918; 12-5-1928; 23-10-1932; 28-11-1939; 17-12-1956
Sirene negli Stabilimenti: 6-6-1940
Sisige o Sisinnio, capo dei Goti: 539
Sistema Metrico Decimale: 1-10-1809; 4-7-1844
Sisto IV, papa: 16-3-1473; 23-3-1482
S.N.I.A. (poi Viscosa): luglio 1917; 7-6-1964

Sobrero Ascanio: 5-7-1847; 26-5-1888
Sobrero Mario: 7-6-1948
Sobrero Rosa: 31-3-1869
Socialismo: 11-2-1892; 24-7-1892; 15-11-1892
Società (v. anche Associazioni)
Società del Popolo: luglio 1339
Società di S. Giovanni: 12-11-1389
Società di Letture Scientifiche: 8-1-1864
Società Ferr. Vittorio Emanuele: 9-7-1863
Società Promotrice della Industria Nazionale: aprile 1868; 19-7-1906
Sogno B.: 7-5-1886
Solari Giuseppe, professore: 8-5-1952
Solaro Bonifacio: 17-8-1362
Solaro Giuseppe: 6-10-1943; 17-6-1944; 14-4-1945; 21-4-1945; 23-4-1945; 29-4-1945
Solaro Marchetto: 17-8-1362; 11-12-1396
Solaro Stefano: 17-8-1362
Solaro del Borgo Luigi: 1-4-1838
Solaro del Borgo Vincenzo, marchese, generale: 12-2-1815
Solaro della Margarita, conte: 23-8-1706
Solaro della Margarita Clemente, conte: 3-2-1835; 7-1-1837; 9-10-1847; 10-3-1852; 14-1-1856; 12-11-1869
Solaroli Paolo, barone: 11-7-1878
Soldato Eugenio, ingegnere: 28-3-1583
Soldo di S. Maurizio: 14-3-1794
Soleri Marcello: 23-7-1945
Solerio Luigi, professore: 10-5-1965
Solero di Genola Sebastiano: 4-5-1579
Solivo Giov. Antonio (detto Il Gioja): 28-1-1648
Somis G. B.: 15-8-1763
Somis Giovan Battista, conte, senatore: 1-12-1839
Somis Ignazio: 25-6-1793; 1-12-1839
Sommeiller Germano: 3-3-1857; 11-7-1871
Soncino P. A.: 18-1-1645; 1-2-1645
Sonzini Mario: 22-9-1920
Sordomuti (Regia Scuola per i): 11-5-1839
Soria Emilio: 1-5-1941
Sormani, giornalista: 17-9-1849
Soro Pietro: 23-2-1952
Sot-Sas, architetto: 7-7-1938
Sottopassaggio, corso Regina Margherita: 28-10-1928
Sottopassaggio, Lingotto: 28-10-1933
Sottopassaggio, via Cottolengo: 28-10-1932
Sovraintendenza alle Gallerie del Piemonte: 30-11-1957
S.P.A. (poi FIAT): 11-3-1924; 15-2-1944; 16-4-1952
Spaventa Silvio: 21-9-1864; 22-9-1864
Sperino Casimiro, medico: gennaio 1838; 15-5-1845; 12-2-1894
Spielberg (carceri): 17-9-1830
Squadrismo fascista: 6-3-1921; 25-4-1921; 10-6-1921; 4-7-1921; 12-7-1921; 1-10-1921; 28-10-1921; 29-10-1922; 31-10-1922; 1-11-1922; 18-12-1922; 30-12-1922
Squinobal Senofonte: 12-5-1941
Stackelberg (di), conte, ambasciatore: 10-10-1860; 2-7-1862
Stadio Mussolini (poi Comunale): 14-5-1933; 23-7-1939
« Stadium »: 30-4-1911; 17-3-1912; 8-7-1923; 22-9-1923
Stamperia Reale: 9-7-1740; 10-2-1791; 6-4-1831
Stampini Ettore: 26-3-1930
Starace Achille: 14-5-1933
Stati Generali del Piemonte e del Ducato: 24-5-1286; 20-1-1437; 7/11-12-1439; 5-12-1467; 8-10-1468; marzo 1469; 7-9-1470; 4-11-1470; 10-2-1479; 22-10-1482; 1509; 1514; 1518; 1530; 1535; 1538; ottobre 1539
Statilio Onorato, curator di Augusta Taurinorum: 193 - 211 d.C.
Stato Civile (Ufficio dello): 1-1-1682
Statuti di Torino: 11-10-1360
Statuto (v. Costituzione)
Stazione Dora: 17-11-1902
Stazione Porta Nuova: 1845; 12-12-1860; 24-2-1886; 14-9-1882; 1884; 14-3-1911; 18-2-1951
Stazione Porta Susa: 9-6-1853
Stefano, console di Torino: 9-8-1172
Stella A., giornalista: 15-5-1886
Stella Ottavio, onorevole: 6-2-1960
Stellatina (tribù): 48 a.C.
Stemma di Torino: 16-6-1687
Stilicone, generale: 6-4-402 - 405/406

S.T.I.P.E.L. (Soc.): 7-5-1922; 1-4-1925; 1-7-1925; 28-11-1939
Storero Luigi: 22-1-1899; 1-7-1899
Stoupier Giovanni: 28-1-1665
Strade:
Pino-Superga: 30-9-1822; 13-9-1964
Sestrières: 28-10-1934
Tangenziale Sud: 17-5-1969
Torino-Carignano: 18-3-1967
Torino-Lanzo: 13-11-1965
Torino-Molinette-Moncalieri: 22-6-1954
Torino-Rivoli: 22-7-1711; 29-3-1713
Strata (de) Borbone: 21-6-1475
Strata (de) Giov. Antonio: 1569
Strauss Giovanni: 22-12-1916
Strauss Riccardo: 9-8-1916
Studio (v. Università)
Stupinigi e Palazzina di Caccia: 877; 26-4-1288; 17-8-1362; 11-12-1396; 15-10-1439; 16-6-1564; 11-4-1729; 14-10-1763; 27-10-1766; 5-5-1805; 25-8-1819; 5-6-1839; 8-11-1852; 14-4-1926; 26-7-1926
Sturzo Luigi, don: 6-5-1965
Suigo Giacomo: 10-4-1487; 26-8-1490
Sultiis (de) Aydina: 30-8-1364
Superga (basilica di e località): 15-9-1461; 2-9-1706; 20-7-1717; 23-10-1731; 1-11-1731; 15-11-1731; 12-10-1749; 23-10-1749; 10-8-1781; 6-1-1799; 14-10-1849; 27-10-1849; 8-5-1902; 7-9-1906; 14-3-1924; 4-5-1949
Superga (funicolare di): 1-5-1883; 27-4-1884; 1-7-1893; 24-10-1934; 28-10-1934; 16-4-1935
Suppone, conte di Torino: 877
Susa (convento di S. Giusto): 1029
Suvaroff, generale: 25-5-1799; 26-5-1799
Svizzeri (Cantoni): 8-5-1578

Tabacchi e Manifattura: 28-2-1853; 11-12-1874
Tabacchi, architetto: 7-11-1720
Tabacchi Odoardo: 18-9-1871; 7-11-1873; 6-11-1887; 29-3-1905
Tabacco: 2-12-1653; 31-3-1795
Tacconis Camillo: 4-10-1886
Taddei Paolo: 30-4-1909; 30-8-1917
Tagliavini Luigi: 20-4-1931
Talenti Giuseppe, canonico: 8-2-1937; 21-11-1943
Talleyrand: 24-3-1860; 18-9-1860
Tallone Alberto: 24-3-1968
Talucchi G.M., architetto: 26-3-1818; 13-5-1834; 19-2-1841; 2-12-1863
Tamagno Francesco: 28-12-1850; 31-8-1905
« Tamburlando Re »: 23-6-1853
Tana Amedeo, conte: 1791
Tana Carlo d'Entraque, marchese: 18-11-1786
Tana Carlo Giambattista d'Entraque, marchese: 22-12-1718; 1784
Tana Ludovico Felice, conte di Santena (v. anche Palemone fr.): 9-11-1694
Tarditi Maria: 10-2-1951
Targhe automobilistiche: 21-4-1905; 17-3-1927; 30-5-1927; 1-1-1928; 15-4-1938; 3-11-1949; 8-3-1956; 1-10-1959; 5-9-1961; 22-1-1963; gennaio 1964; 22-4-1965; 24-5-1966; 10-5-1967; 12-4-1968; 22-3-1972
Tariffe (vetture da piazza): 8-5-1858
Tarino (casa): 28-8-1861
Tarino Giov. Domenico: 22-7-1549; 1579; 1589
Tarino Vincenzo: 9-11-1805
Tarizzo Franc. Antonio: 1707
Tarizzo Matteo: 18-12-1922
Tarocchi: 6-8-1427
Tasse - Imposte: alimentari: 11-5-1833
Tasso Torquato: 11-10-1578; 11-3-1844
Taurini (Tribù dei): II sec. a.C. - 50 a.C.
Taurino, figlio di Giovanni "procurator": 950
Tavigliano (di) Gian Pietro: 28-6-1769
Teatri:
Alfieri: 5-1-1858; 3-7-1858; 4-4-1863; 19-10-1896; 10-12-1901; 31-5-1909; 12-1-1911; 23-5-1927; 16-3-1949; aprile 1960
Balbo: 1856; 8-7-1925; ottobre 1934; 8-7-1951
Carignano: 16-10-1703; 30-6-1752; 13-7-1752; 7-7-1753; 16-6-1775; 15-2-1787; 16-9-1804; 29-8-1818; 29-4-1821; 8-1-1837; 18-1-1847; 1-11-1883; 14-1-1884; 27-2-1898; 18-10-1903; 4-4-1911; 28-10-935; 27-12-1937; 16-10-1943

Chiarella: 17-10-1908; 14-10-1941

Chimica: 8-1-1864

D'Angennes (Gianduja): 24-4-1786; 11-2-1821; 28-9-1821; 15-4-1830; 6-4-1834; 29-2-1840; 8-3-1862; 4-10-1884; ottobre 1940

Diurno: 11-12-1838

Feste (delle): 22-10-1680; 9-10-1745

Gerbino: (Circo Sales): 1-5-1829; 15-4-1830; 18-7-1841; 7-6-1845; 30-11-1845; 30-4-1875; 8-4-1876; 15-10-1877; 15-1-1883; 27-2-1898; 24-2-1903

Gobetti: 21-1-1842; 13-5-1867

Gualino (privato): 27-4-1925

Marchisio: 21-1-1842; 8-12-1863

Moda (della): 7-7-1938

Nazionale: 24-4-1848; 18-6-1865

Nota Alberto: 12-7-1868

Nuovo: 1-4-1949; 8-4-1949

Odeon (Acc. Filarmonica): 19-2-1841

Regio: 9-4-1738; 26-12-1740; 22-9-1802; 6-5-1811; 13-2-1830; 16-2-1833; 21-2-1839; 11-1-1840; 9-2-1854; 1-1-1865; 9-5-1874; 5-3-1876; 26-12-1876; 14-3-1877; 13-2-1878; 25-1-1883; 19-1-1884; 1-2-1893; 22-12-1895; 1-2-1896; 17-1-1901; 25-1-1901; 15-3-1902; 26-12-1905; 18-2-1914; 27-12-1919; 21-3-1925; 13-10-1926; 10-3-1930; 8-2-1936; 19-2-1937; 25-9-1963; 31-1-1972

Rossini: 26-12-1793; 15-7-1808; 21-2-1828; 8-12-1856; 22-12-1941

S. Martiniano: 19-10-1823; 4-10-1884

S. Rocco: 15-4-1830; 18-1-1832

Scribe (poi di Torino): 20-12-1858; 8-12-1924; 26-11-1925; 18-12-1930

Stabile Torinese: 27-5-1955

Sutera (v. Rossini)

Torinese: 16-5-1891

Torino (di): v. Scribe

Ughetti (v. Rossini)

Vittorio Emanuele (già Regio Ippodromo ora RAI): 10-5-1856; 23-12-1857; 9-3-1863; 15-5-1864; 12-5-1872; 1-7-1873; 8-9-1874; 3-10-1886; 14-2-1936; 16-12-1952

Tebea (Legione): 286 d.C.

Tecchio Sebastiano: 15-12-1848

Tedeschi (Comandi) (Provvedimenti e Bandi): 14-9-1943; 18-9-1943; 21-9-1943; 22-9-1943; 12-10-1943; 14-10-1943; 20-10-1943; 25-11-1943; 21-7-1944

Tedeschi Giuseppe: 5-1-1938

Tedisio, vescovo: 30-10-1310

Tegerone (Poirino) (battaglia di): 7-10-1333

Teja Casimiro: 27-1-1856; 20-10-1897; 3-1-1904

Telefono: 1-8-1881; 1-1-1902; 8-3-1909; 7-5-1922; 1-4-1925; 11-11-1942; 22-7-1968

Telegrafo Chiappe: 27-7-1807

Telluccini Augusto: 24-9-1930

Temperature: 16-1-1826; 7-11-1844; 9-12-1871; 16-7-1928; 20-12-1933; 29-6-1935; 2-7-1952

Tempia Stefano, Accad.: 16-11-1876

Tempio israelitico: 27-2-1860; 15-2-1884; 28-7-1943

Tempio valdese: 6-8-1851; 29-10-1851; 15-12-1853

Templari: 16-6-1156

Tenda (Galleria di): 17-7-1898

Tenivelli Carlo: 12-8-1798

Teodolinda, regina dei Longobardi: 590

Teodorico, re d'Italia: 492-93; primavera 497

« Teresa Raquin »: 29-1-1841

Termignon Giovanni: 25-2-1943

Termignon - Mina Celestina: 1-6-1942

Ternengo di Mussano Francesco, conte: 27-2-1662

Terracini Alessandro: ottobre 1938

Terracini Umberto: 1-5-1919; 6-10-1948

Terraneo Giovanni Tommaso: 28-7-1771

Terremoti: 2-4-1808; 9-10-1828; 26-5-1831; 18-3-1873; 12-11-1873; 9-10-1877; 27-11-1884; 8-9-1886; 23-2-1887; 27-10-1914

Tesauro Emanuele, conte: 1591; 28-8-1636; 26-2-1675

Tesauro Ludovico: 28-8-1636

Tesoriera (La): 11-5-1715

Tesse (di), marchese: 29-8-1696

Tesseramento Annonario - Prezzi - Divieti Calmieri: 1-11-1917; 7-1-1940; 1-3-1941; 15-9-1941; 1-10-1941; 8-10-1941; 7-2-1942; 5-9-1946; 6-10-1946; 1-7-1949

Tessero Adelaide: 24-1-1892

Tessier Giovanna: 9-11-1873

Testa Eugenio, attore: 11-10-1957

Testa Michele: 20-7-1816

Testona: 21-7-1193; 1198; 10-2-1200; 4-3-1204; 1-1-1207; 5-7-1222; 13-9-1224; 24-5-1228; 13-7-1228; 10-10-1228; marzo 1229; 1233

Tettoni Leone, prof.: 18-12-1865

Thaon di Revel Alessandro, conte, Governatore Generale: 21-7-1820

Thaon di Revel Francesco, marchese: 30-4-1799; 4-7-1799; 1-5-1800; 27-6-1803

Thaon di Revel Ignazio, conte: 26-1-1835

Thaon di Revel Ottavio, conte: 19-9-1848; 4-11-1852; 18-11-1857; 16-11-1864; 10-2-1868

Thaon di Revel Paolo, conte: 11-2-1929; 4-2-1935

Thesauro: v. Tesauro

Thiers Adolfo: 17-6-1852; 1-10-1874

Thomatis (de) Francesco: 29-9-1472

Thovez Enrico: 15-1-1910; 16-2-1925

Tibaldi Pellegrino: 13-4-1571

Tigridio, vescovo: 501-502 ca.

Timermans Giuseppe: 8-5-1873

Tinivella Felicissimo, vescovo: 12-9-1961

Tintore Bertolino: 9-2-1314

Tintore Martino: 7-5-1374

Tipografi: v. Editori

Tiro a Segno nazionale: 21-6-1863

Tisma Giov. Guglielmo: 1633

Tisserolio, tipografo: 9-11-1608

Tito Trippio Severo (sepolcro): 20-2-1817

Tiutcev Fjodor: agosto 1837

Togliatti Palmiro: 1-5-1919; 23-5-1945; 15-7-1948

Tollini Amedeo: 21-9-1943; 21-10-1943

Tolstoi Leone: 15-6-1857

Tommaso I, conte di Savoia: 30-3-1200; 1-1-1207; 1212; 25-8-1213; 1215; 1219; 1220-1221; 5-7-1222; novembre 1222; 27-2-1223; 27-4-1223; maggio 1224; 13-9-1224; 1225-1226; estate 1227; 13-7-1228; 25-4-1232; maggio 1232; 19-7-1232; 1-3-1233

Tommaso II, conte di Savoia: 1-3-1233; 8-11-1248; gennaio 1249; 21-6-1249; febbraio 1250; gennaio 1251; 13-4-1251; 22-6-1251; 2-7-1251; 16-8-1251; 27/30-9-1251; 18-5-1252; 22-5-1252; 28-7-1252; 11-8-1252; settembre 1252; 9-2-1253; novembre 1255; 25-11-1255; 26-11-1255; dicembre 1255; 18-1-1256; luglio 1256; 5-11-1256; 16-2-1257; 7-2-1259

Tommaso III, conte di Savoia: 1279-1280; maggio 1280; 21-6-1280; 9-8-1280; 23-8-1280; maggio 1282

Tommaso di Savoia, duca di Genova: 6-2-1854; 15-4-1931

Tommaso, principe di Savoia-Carignano: 21-12-1596; 1-1-1619; 18-3-1621; 1638; 29-3-1639; 14-4-1639; 24-4-1639; 27-7-1639; 11-7-1640; 20-9-1640; 24-9-1640; 20-11-1640; 2-12-1640; 14-6-1642; 22-1-1656; 7-5-1844

Tonelli Franco: 18-3-1965

Tonta Giuseppe: 11-2-1888

Toponomastica: 22-9-1680

Torelli Luigi: 19-8-1848; 24-9-1864

Torino Esposizioni: 1-1-1901; 19-5-1947; 1-4-1949

Tornei (v. Caroselli)

Tornerio Arnaldo: 21-7-1193

« Torquato Tasso »: 6-4-1834

Torre Civica: 19-9-1575; 18-6-1706; 18-11-1786; 4-1-1791; 21-3-1801; 23-4-1801

Torre Littoria: 28-10-1934

Torre Giuseppe: 19-3-1848

Torta (Farmacia): 1-8-1881

Tortonese Giuseppe: 29-12-1958

Toscanini Arturo: 22-12-1895; 1-2-1896; 21-3-1925; 13-10-1926; 10-3-1930

Toscano Raffaele, poeta: 19-11-1596

Toselli Giovanni: 4-4-1863; 12-1-1886

Toselli Pietro: 7-12-1895

Tosi, pittore: 9-10-1847

Tramvie (già omnibus) e Aziende: v. Ferrovie e Appendice

Trasporti aerei: 1-4-1926; 1-9-1929; 10-9-1936; 1-8-1953

Trasporti automobilistici: 15-9-1927

Trasporti vari: 28-1-1931; 8-6-1940; 11-11-1942

Trattati e Accordi: 2-4-1228; 19-7-1232; ottobre 1235; 28-7-1252; 26-11-1255; 18-1-1256; 5-11-1256; 9-4-1265; 11-4-1348; 29-12-1348; 8-8-1381; 5-8-1397; 2-12-1427; 12-12-1562; 14-12-1574; 8-5-1578; 15-2-1608; 3-5-1638; 14-6-1642; 3-4-1645; 4-6-1690; 29-8-1696; 6-4-1701; 4-8-1704; 26-9-1733; 16-8-1736; 1-2-1742; 3-3-1747; 3-6-1754; 27-4-1814; 7-1-1850; 26-1-1855; 18-1-1859; 8-7-1859; 12-3-1860; 24-3-1860; 31-7-1950; 4-4-1962

Trebbiatura (in Torino): 5-7-1942

Treiselino Eugenio, ingegnere: 28-3-1583

Trevisani Antonio: 14-7-1774

Tribunali:

Consolare (di Commercio): 15-11-1676

Militare: 6-8-1918

Penale (Torino): 21-7-1962; 30-7-1962

Penale (Venezia): 30-10-1950

Polizia (di): 7-10-1848

Speciale (fascista): 25-6-1930; 10-10-1930; 9-12-1930; 20-4-1931; 3-9-1931; 25-1-1932; 28-1-1932; 29-1-1932; 26-2-1932; 29-4-1932; 10-6-1932; 29-1-1934

Speciale per la difesa dello Stato: 16-12-1943; 15-2-1944; 15-3-1944; 7-10-1944; 12-2-1945; 16-2-1945

Trincotto Rosso: 16-10-1703

Trinitari: 1-8-1889

« Trionfo d'amore »: 30-4-1875

Triveri Francesco: 9-4-1769

Trompeo Benedetto, medico: 28-7-1831

Troya Vincenzo: 29-1-1883

Trucchi o Truchi (famiglia « De civitate Taurini »): 950

Truchi di Levaldigi Giovanni Battista, conte: 12-6-1673; 6-11-1686; 26-8-1698; 1-3-1848

Truffo, operaio: 18-7-1851

Turbiglio Giovanni: 29-10-1882

Turina G.B., medico: 19-8-1832

Turrino Bartolomeo: 13-7-1708

Uberto, abate: 1096

Uberto, vescovo: 1130; 30-5-1135

Uffreduzzi Ottorino: 14-4-1943

Ugo, re d'Italia: 28-2-929; 943; 13-4-945

Ulrico (famiglia degli Anscarici): 28-10-1186

Umberto Biancamano, conte di Savoia: 1040

Umberto II, conte di Savoia: 1097; 19-10-1103

Umberto III, conte di Savoia: febbraio-marzo 1168; ca. 1173; giugno-luglio 1178; giugno 1183; 11-3-1184; luglio 1184; giugno 1185; 2-9-1185; 28-10-1186; settembre 1187; 24-10-1187; 4-3-1189

Umberto I di Savoia, re d'Italia: 14-3-1844; 20-11-1851; 21-6-1863; 22-4-1868; 23-4-1868; 15-1-1878; 11-11-1881; 26-4-1884; 1-5-1898; 9-9-1899; 14-3-1924

Umberto II di Savoia, re d'Italia: 12-2-1930

Ungheria: ottobre 1956

Unione Industriale: 19-7-1906; 14-10-1907; 9-3-1908; 5-5-1910; novembre 1911; 19-3-1913; 11-11-1961

Unione Italiana Lavoratori (U.I.L.): 17-1-1952; 17-2-1954; 31-3-1954; 15-3-1955; 29-3-1956; 9-4-1957; 1-4-1958; 7-4-1959; 7-4-1960; 12-4-1961; 6-2-1962; 4-4-1962; 9-10-1963; 21-10-1964; 21-10-1965; 6-12-1966; 12-12-1968

Unione Pio-Tipografica: 27-10-1738

Unione Sindacati Torinesi: 21-8-1943

Universiadi: 27-8-1959; 27-8-1970

Università (Studio): 27-11-1405; 1-7-1412; 1-8-1413; 1420; 1421; 1424; 13-2-1427; 1434; 6-10-1436; 1451; agosto 1472; 29-9-1474; 1474; 4-9-1506; 1-10-1566; 22-10-1566; aprile 1571; 28-5-1713; 25-10-1720; 7-11-1720; 16-11-1726; 7-6-1791; 23-1-1799; 15-11-1800; 6-10-1817; 21-7-1822; 26-8-1844; 10-3-1847; 3-6-1862; 9-12-1869; 28-4-1872; 5-6-1876; 4-9-1876; 26-11-1886; dicembre 1905; 27-10-1906; 20-3-1915; 1-10-1918; ottobre 1938; 13-12-1952; 27-12-1967; gennaio 1968; 25-2-1972

Urbanistica: 14-2-1257; 9-5-1399; 19-11-1401; 16-11-1403; 30-5-1404; 1437; 28-6-1493; 2-7-1569; 26-11-1600; 16-6-1606; 10-3-1621; 28-10-1673; 16-12-1675; 22-9-1680; 7-9-1701; 23-5-1729; 19-6-1735; 27-7-1736; 8-10-1756; 16-7-1773; 21-3-1801; 14-10-1811; 26-1-1817; 20-5-1817; 19-2-1819; 19-3-1819; 24-2-1823; 1-4-1823; 19-7-1825;

2-11-1826; 1-2-1830; 10-3-1832; 3-2-1833; 14-7-1833; 30-12-1833; 25-2-1834; 31-8-1837; 13-3-1851; 27-11-1852; 9-6-1853; 10-4-1854; 13-1-1856; 5-4-1857; 25-3-1859; 25-11-1860; 1-12-1863; 7-1-1864; 28-1-1864; 24-4-1865; 27-12-1868; 20-4-1876; 19-2-1883; 13-3-1885; 15-1-1886; 15-4-1886; 3-7-1886; 13-7-1907; 5-4-1908; 11-5-1908; 28-10-1910; settembre 1912; 15-10-1912; 29-9-1923; 30-4-1926; 28-1-1928; 7-7-1930; 10-6-1940; 25-11-1952; 6-9-1954; 17-9-1958; 18-12-1967; 22-4-1972

Urbano IV, papa: 20-2-1264

Urbano VIII, papa: gennaio 1640

Ursicino, vescovo: 20-12-609; 5-8-1843

Ursio Nicola, causidico: 25-1-1563

Usseglio Leopoldo: 9-6-1917; 13-10-1917

Vacca Felice: 20-5-1814; 17-6-1858

Vacca Giuseppe: 24-9-1864

Vaccarone, alpinista: 15-7-1935

Vacchetta Carlo Antonio: 24-1-1747

Vacchino Francesco, padre: 6-7-1729

Vaccino antirabbico: 25-9-1886

Vacha Candido, giurista: 4-1-1837

Vagnone Bartolomeo: luglio 1339

Val Pattonera: 9-4-1104

Val Salice: 22-10-1228

Valabrega Gino: 3-5-1940

Valdesi: giugno 1210; 5-9-1388; 31-1-1687

Valdocco (Vallis occisorum): 286 d.C.; 27-12-1868

Valentiniano II, imperatore: 388 d.C.

Valentino (Parco e Castello): 6-11-1275; 6-3-1385; luglio 1550; 1559; 3-6-1564; 13-9-1640; 3-4-1645; 20-6-1645; 14-4-1714; 4-9-1731; 14-10-1811; 26-4-1812; 8-10-1815; 20-5-1829; 20-5-1832; 20-5-1838; 20-5-1844; 28-6-1849; 20-5-1850; 10-5-1858; 12-1-1863; 20-4-1876; 7-5-1886; 1-5-1898; 1-1-1901; 29-4-1911; marzo 1933; 12-4-1933; 10-12-1935; 19-4-1955; 27-12-1967

Valentino Giuseppe: 29-1-1932

Valeriani (fratelli): 11-4-1729

Valerio Gioachino: 11-12-1844

Valerio Lorenzo: 31-12-1836; 12-3-1842; 11-12-1844; 15-12-1845; 9-10-1847; 1-1-1848; 26-8-1865

Valfrè Sebastiano, beato: 28-8-1698; 30-1-1710; 10-8-1834; 4-9-1941

Vallauri Giancarlo, professore: 7-5-1957

Vallauri Tommaso, professore: 1841; 9-12-1869; 27-11-1873; 2-9-1897

Valle Benedetto, mercante: 25-1-1563

Valle Giovanni: 22-6-1239

Valleriola Francesco: 1580

Vallesa (di), conte: 27-6-1803

Vallesa (di) Alessandro, barone e ministro: 24-9-1817

Valletta Vittorio: 11-7-1967

Vallette (Quartiere delle): 30-4-1958; 25-11-1961

Valli Antonio Luigi, scultore: 15-11-1823

Valperga (di) Arduino, vescovo: 16-1-1188 7-8-1190; 1191; 1191-1192 ca.; 21-7-1193; 1198; 10-2-1200; 7-1-1207; 10-9-1207

Valperga di Caluso Maurizio Antonio, conte: 29-3-1667

Valperga di Caluso Tommaso, conte, abate: 1-4-1815

Valperga di Masino, sindaco di Torino: 15-9-1870

Valperga di Masino Amedeo: 12-12-1562

Valperga di Masino Cesare, conte: 29-6-1904

Van Dick Antonio: 4-12-1622

Van Loo Carlo: 11-4-1729

Vanchiglia: settembre 1180; 9-5-1399; 27-11-1408; 1470; 27-11-1852

« Vandalino » (Comunità del): 6-9-1970

Vannucci Atto: 15-3-1850

Varodo Giorgio, sindaco di Moncalieri: 18-12-1418

Varrone, commerciante: 28-1-1887

Vasco Arnaldo: novembre 1222

Vasco G. B.: 11-11-1796; 3-6-1862

Vasco Guglielmo: 21-7-1193

Vasco Manfredo: novembre 1243

Vassalli Eandi Antonio, astronomo: 5-7-1825; 9-7-1856

Vayrano Roberto, architetto: nov. 1956

Vaziolo Benedetto: 10-12-1185

Vecchini, deputato: 7-9-1906

Vedetta Alpina: v. Museo Alpino
Vegezzi, ministro: 16-1-1860
Vegezzi Ruscalla, cavaliere: 20-3-1847
Vegezzi Ruscalla Emerenziana: 30-12-1911
Veglia Maurizio, incisore: 9-2-1827
Vela Vincenzo: 20-1-1855; 8-7-1856; 10-4-1859; 22-3-1861; 26-11-1911; 19-7-1918
Velasco Carlo: 12-11-1865
Veloce Club Torinese: 28-4-1882; 2-5-1886
Venceslao, imperatore: 30-1-1399
Venchi Unica: 23-10-1932
Vendemmia: 27-8-1716
Vendôme (di), duca: 20-9-1703; 3-10-1703; 1704
Venturi Augusto: 13-1-1934
Venturi Lionello: 27-4-1925
Verasis di Castiglione Roberto, conte: 31-5-1867
Vercellana Rosa (bela Rosin), contessa di Mirafiori: 12-4-1859; 16-1-1860; 31-1-1877; 27-12-1885
Vercelli: 1198; 21-7-1200; 11-2-1202; 4-3-1204; 10-9-1207; 1215; 1219; 27-2-1223; 27-4-1223; 8-11-1248; 2-12-1427; 30-3-1472; 27-3-1536; 1553-54; 1555; autunno 1559; 4-5-1846
Vercesi Rosa: 19-8-1930
Verdi Giuseppe: 11-1-1840; 25-1-1883; 19-1-1884
Verdinois, prefetto: 15-5-1917; 30-8-1917
Verga Giovanni: 14-1-1884
Vergine del Camino: 3-12-1716
Vergnano Giovanni: 10-6-1932
Vernazza Giuseppe, barone, storico: 20-4-1787; 13-5-1822
Verra Agostino: marzo 1935
Verzone, avvocato (C.L.N.): 21-2-1945
Viale, sindaco: 13-12-1798
Viale Lorenzo, partigiano: 12-2-1945
Viali di Torino: 30-8-1817
Vian Ignazio: 22-7-1944; 25-4-1967
Viassolo Federici G. B.: 23-12-1802
Viberti Candido (e carrozzeria): 29-5-1946; 30-11-1954
Vibò Michele Antonio: 13-3-1713
Viboccone (Regio Parco): 29-7-1629
Vicariato (Carceri del): 4-11-1701; 20-5-1724
Vicariato (Guardie del): 11-2-1724; 26-11-1774; 12-11-1791
Vicario di Torino e Vicariato (poi Tribunale di Polizia): 29-7-1817; 23-8-1839; 7-10-1848
Vie e Corsi:
Accademia delle Scienze: 3-9-1930
Alfieri: 3-3-1861
Basilica (della): 5-5-1830
Bertolotti Davide: 11-3-1862
Bonafous: 20-5-1884
Burdin (poi G. Giacosa): 21-2-1843
Camerana: 20-5-1817
Carlo Alberto: 14-7-1833; 3-9-1930; 24-12-1943
Cernaia: 9-6-1853; 13-1-1856; 6-6-1858
Colli (Viale dei): 28-10-1930
Conte Verde (già dei Pasticcieri): 29-6-1841
Corte d'Appello (Contrà d'le Pate) (Via del Senato): 8-10-1756; 1-4-1854; 14-12-1858
Dalie (delle): 7-8-1856
Dante Alighieri (Corso): 1-7-1899
D'Azeglio Massimo (Corso): 26-11-1886; 8-8-1924
Deposito (del; ora Piave): 29-1-1904
Doragrossa: v. Garibaldi
Ferraris Galileo (Corso; già Siccardi): 15-10-1919; 8-8-1924; aprile 1932
Finanze (ora C. Battisti): 18-8-1832; 22-7-1916
Fiume (Corso): 25-7-1921
Francia (Corso): 8-8-1924; 22-5-1956
Garibaldi (già Dora Grossa): 1437; 1-2-1610; 30-6-1713; 27-7-1736; 2-1-1767; 22-4-1823; 1827; 1-2-1830; 1-10-1846; 4-5-1853; 25-4-1875
Giulio (ex Contrada della Ghiacciaia): 1-4-1854; 1-7-1856
Lagrange (già Conciatori): 3-3-1856; 3-9-1930
Maria Vittoria (già S. Filippo): 15-4-1830; novembre 1886
Matteotti (Corso): 20-5-1817
Meucci: 11-3-1862
Micca Pietro: 13-3-1885; 3-7-1886; 8-3-1905
Milano (già Contrada d'Italia): 23-5-1729; 31-12-1765; 28-1-1858

Pallamaglio (ora Morgari): 21-6-1863
Palma (della; ora Viotti): 27-9-1854
Plana: 15-4-1830
Po: 9-5-1399; 15-5-1622; 28-10-1673; 16-12-1675; 7-9-1701; 7-8-1772; 12-10-1773; 19-3-1819; 1-2-1830; 1-10-1846; 9-1-1849
Polonia: marzo 1956
Pomba: 6-9-1954
Re Umberto I (Corso): 20-5-1817; 8-8-1924
Ripari (dei): 15-4-1830
Rocca (della): dicembre 1136
Roma (già Nuova): 22-4-1823; 1-2-1830; 15-7-1840; dicembre 1844; 1-10-1846; 4-8-1863; 29-3-1871; 13-7-1907; 7-12-1915; 8-7-1919; 30-4-1926; 21-6-1930; 13-7-1931; 28-10-1933; 4-6-1935; 31-10-1937
S. Francesco d'Assisi (già Genova): 5-2-1535; agosto 1903; 30-12-1925
Santa Teresa: 1-10-1846; 11-11-1886
Tintori (dei): 15-4-1830
Valentino (Corso; poi Marconi): 28-9-1873; 19-2-1883; 25-4-1939
Venti Settembre (già S. Maurizio): 11-11-1886
Verdi G. (già della Zecca): 20-12-1858; 29-6-1861; 8-6-1863; 15-10-1919
Viotti: 8-3-1905
Vittorio Emanuele II (Corso; già del Re e Avventore): 2-6-1857; 24-4-1878
Volta: 20-5-1817
Vie (numerazione): 25-11-1860
Vie (pavimentazione): agosto 1924
Vigili Urbani: 12-11-1791
Vigliardi Paravia Innocenzo: 3-1-1943
Vigliardi Paravia Vincenzo: 14-12-1896
Viglietti Regi: 6-10-1817; 19-3-1819; 22-4-1823; 1-2-1830; 5-7-1843
Vigna di Madama Reale (Villa Abegg): 30-1-1679; 19-7-1701; 18-9-1713; 29-9-1713
Vigna Nomis di Pollone: 18-7-1841
Vignolo - Lutati Ferdinando, professore: 15-7-1965
Vigo Bernardo: 21-1-1805
Vigone: 1436
Villa della Regina: 27-9-1620; 8-5-1622
Villa Genero: 28-10-1932
Villa Pietrino: ottobre 1488
Villa Tommaso: 3-10-1886; 24-7-1915
Villabruna Bruno: 18-8-1943; 22-9-1943; 15-10-1971
Villarbasse: 20-11-1945; 4-3-1947
Villars (di), maresciallo: 18-6-1734
Vimercate (di) Bernardino Francesco: luglio 1550
Vinay (casa): 15-5-1833
Vinca Carlo: dicembre 1943
Vinciguerra, vicario imperiale: 2-2-1238
Vineis Nicolò: 9-10-1847; 2-11-1848
Vinovo: 26-4-1288; 15-1-1521; 14-10-1763; 10-1-1840
Vinovo (Ippodromo): 8-9-1961
Viotto Bartolomeo: luglio 1568
Viotto Tommaso: dicembre 1548
Virando Enza: 10-4-1939; 15-12-1951
Virginio Vincenzo, agronomo: 26-11-1803; 5-5-1830
Viriglio Alberto: 22-8-1913; 12-12-1917; 29-3-1931
Visconti di Torino: 1004; 1044
Visconti, prof.: 20-3-1844
Visconti Galeazzo: 28-9-1350
Visconti Gian Galeazzo sig. di Milano: 30-1-1399; 1399-1401
Visconti Venosta, ministro: 2-3-1863; 9-3-1882
Visitazione (Mirafiori - Chiesa): 8-10-1865
Visitazione (Monastero Suore): 29-9-1638; 21-11-1638; 1-10-1800; giugno 1905
Vitale, abate di Vallombrosa: 25-1-1146
Vitali Costanzio: 1-7-1480
Vitaliano: 380 - 423
Vite (Casa della): agosto 1901
« Vitige re dei Goti »: 28-6-1840
Vitozzi Ascanio: 18-10-1584; 16-6-1606; 23-10-1615; 22-10-1656
Vitta Gino: ottobre 1938
Vittone Bernardo: 30-11-1768; 19-10-1770; 26-10-1929
Vittore, vescovo: 465-494
Vittore IV, antipapa: 28-3-1160; 11-1-1161; agosto 1162
Vittoria, principessa di Savoia: 19-7-1701
Vittorio, principe di Savoia: 19-7-1701
Vittorio di Savoia, principe di Piemonte: 22-3-1715

Vittorio Amedeo I, duca di Savoia: 8-5-1587; 1-1-1619; 15-3-1620; 8-5-1622; 5-7-1632; 27-11-1634; 7-10-1637

Vittorio Amedeo II, duca di Savoia, re di Sardegna: 14-5-1666; 22-9-1680; 21-9-1682; 15-3-1684; 4-5-1685; 31-1-1686; 1-6-1690; 4-6-1690; 7-8-1690; 4-10-1693; 15-3-1695; 29-8-1696; 9-10-1697; 17-1-1698; 22-10-1698; 6-4-1701; 19-7-1701; 14-12-1701; 13-8-1703; 3-10-1703; 7-10-1703; 4-8-1704; 1704; 5-5-1706; 16-6-1706; 2-9-1706; 7-9-1706; 21-2-1709; 27-7-1711; 29-3-1713; 3-7-1713; 18-9-1713; 29-9-1713; 1-12-1714; 15-12-1714; 6-8-1716; 25-10-1720; 7-11-1720; 16-11-1726; 2-6-1728; 18-2-1729; 11-4-1729; 8-11-1729; 2-9-1730; 12-10-1730; 27-8-1731; 27-9-1731; 10-4-1732; 31-10-1732; 16-1-1840

Vittorio Amedeo III, re di Sardegna: 26-6-1726; 16-7-1773; 26-11-1774; 13-10-1778; 23-5-1784; 24-5-1785; 27-10-1786; 12-11-1791; 16-10-1796

Vittorio Emanuele di Savoia, conte di Torino: 25-6-1895; 18-8-1897

Vittorio Emanuele I di Savoia, re di Sardegna: 24-7-1759; 20-5-1814; 21-5-1814; 31-5-1814; 10-6-1814; 16-12-1814; 22-1-1815; 21-5-1815; 15-6-1815; 7-8-1815; 14-8-1815; 2-11-1815; 11-10-1816; 7-11-1817; 15-9-1818; 18-2-1819; 19-2-1819; 19-3-1819; 2-5-1820; 28-6-1820; 12-3-1821; 10-1-1824; 20-5-1831

Vittorio Emanuele II di Savoia, re d'Italia: 14-3-1820; 29-4-1830; 24-12-1836; 21-1-1842; 26-3-1842; 12-4-1842; 22-4-1842; 25-4-1842; 4-5-1842; 20-10-1843; 24-3-1848; 23-3-1849; 26-3-1849; 27-3-1849; 29-3-1849; 30-3-1849; 20-12-1849; 15-2-1852; 30-6-1852; 20-1-1855; 27-4-1855; 29-4-1855; 16-7-1855; 15-10-1855; 20-11-1855; 11-12-1855; 7-1-1857; 14-12-1857; 16-1-1859; 1-4-1859; 12-4-1859; 28-4-1859; 8-6-1859; 15-7-1859; 3-9-1859; 15-9-1859; 22-12-1859; 16-1-1860; 22-3-1860; 15-4-1860; 18-2-1861; 5-6-1861; 1-1-1865; 30-1-1865; 3-2-1865; 28-2-1865; 27-5-1866; 4-11-1866; 20-2-1869; 8-11-1873; 14-3-1874; 31-1-1877; 9-1-1878; 12-1-1878; 9-1-1884; 9-1-1889; 9-9-1899; 4-3-1900

Vittorio Emanuele III, re d'Italia: 25-6-1895; 7-9-1906; 20-5-1923; 15-6-1930; 22-10-1933; 9-11-1935; 4-7-1937

Voigt (Birreria): 3-12-1906

« Volta Rossa » (Casa della): 10-8-1809; 17-1-1828

Wagner Riccardo: 14-3-1877; 22-12-1895

Waterloo: 15-6-1815

Westinghouse (Comp. Ital.): 15-11-1906; 1-9-1920

Wilson Woodrow: 6-1-1919

Winspeare, barone - ambasciatore: 7-10-1860

Work Romane, principessa: 16-10-1941; 10-11-1970

Zacconi Ermete: 19-10-1896

Zalli Casimiro: 1815

Zanardi, partigiano: 30-8-1944

Zandonai Riccardo: 18-2-1914

Zanetti Piero: 23-12-1924

Zappa, assessore: 7-6-1791

Zavatta (o Zappata) Bartolomeo: 1656; 3-8-1658; 31-1-1664

Zavatta Giovanni: 1590; 9-1-1623; 1633

Zavatta Paolo Giuseppe: 1757

Zecca (Magistrati della): 4-5-1579

Zecca Regia: 5-5-1706; 8-2-1793; 11-10-1821

Zennaro Gerolamo, tipografo: settembre 1572

Zerbi Tranquillo: 11-3-1939

Zerbino Paolo: 21-10-1943; 7-5-1944; 21-3-1945

Ziletti Francesco, tipografo: settembre 1572

Zimmermann, generale S.S.: 30-11-1943; 9-12-1943

Zolfanelli: 15-5-1833; 23-8-1839

Zucca Antonio: 7-2-1303

Zucca Claudio, partigiano: 7-10-1944

Zucca Enrietto: 12-9-1334; 23-10-1334

Zucca Oberto: 21-7-1193

Zucca Ulrico e Bongiovanni: 30-6-1149

Zurletti Stefano: 18-12-1922

INDICE DELLE ILLUSTRAZIONI

Allegoria: nascita di Torino . . . . . pag. 7

SS. Processo e Martiniano . . . . . » 19

Chiesa S. Vergine e Cenobio dei frati riformati di S. Francesco » 26

Chiesa dei frati predicatori di S. Domenico e isolati limitrofi . » 38

Chiesa di S. Dalmazzo dei padri Barnabiti e dintorni . . » 59

Duomo, chiesa di S. Giovanni Battista . . . . . » 72

Cittadella di Torino . . . . . » 89

Assedio di parte della Cittadella . . . . . » 113

Piazza e palazzo Reale . . . . . » 143

Piazza Vittorio all'inizio dell'800 . . . . . » 185

Mole Antonelliana ancora senza guglia . . . . . » 329

Visione di Torino Esposizione '61 . . . . . » 472

Planimetrie di Torino per rintracciare i vecchi isolati . . » 47

INDICE GENERALE

Premessa . . . . . pag. 5

TESTO:

Secoli a.C. al 998 d.C. . . . . » 7

dal 1000 circa al 1099 . . . . . » 19

dal 1100 al 1198 . . . . . » 26

dal 1200 al 1295 . . . . . » 38

dal 1303 al 1399 . . . . . » 59

dal 1401 al 1499 . . . . . » 72

dal 1500 al 1599 . . . . . » 89

dal 1600 al 1699 . . . . . » 113

dal 1700 al 1799 . . . . . » 143

dal 1800 al 1899 . . . . . » 185

dal 1900 al 1972 (30 giugno) . . . . . » 329

ALLEGATI:

I - Vescovi e Arcivescovi di Torino . . . . pag. 5

II - Possessi del Vescovo di Torino nel 1159 . . » 7

III - Consoli, podestà, capitani imperiali e vicari di Torino fino al 1280 . . . . . » 8

IV - Capi Amministrazione Civica di Torino dal 1564 al 1972 . . . . . » 10

V - Governatori francesi di Torino (1537-39; 1798-1814) . . . . . » 20

VI - Senato del Piemonte . . . . . » 21

VII - Prefetti di Torino . . . . . » 21

VIII - Capi Amministrazione Provinciale . . . . » 22

IX - Segretari della città di Torino dal 1433 al 1972 » 23

X - Corpo Vigili Urbani - Comandanti . . . . » 25

XI - Presidenti Unione Industriale . . . . . » 25

XII - Segretari o direttori Unione Industriale . . . » 25

XIII - Elenco soci fondatori Unione Industriale . . » 26

XIV - Direttori della « Gazzetta Piemontese » e de « La Stampa » . . . . . » 31

XV - Direttori de « La Gazzetta del Popolo » . . . » 32

XVI - Rappresentanze diplomatiche a Torino nel 1780 e nel 1864 . . . . . » 32-33

XVII - Popolazione di Torino . . . . . » 33

XVIII - Elenco principali alberghi di Torino nel 1842 . » 34

XIX - Cronologia sviluppo rete tramviaria torinese . . » 34

XX - Antica denominazione degli isolati di Torino (*con tavv. allegate*) . . . . . » 37

Indice dei nomi . . . . . » 59

Indice delle illustrazioni . . . . . » 127

FINITO DI STAMPARE IN TORINO
DALLA TIPOGRAFIA TECA
NEL MESE DI OTTOBRE 1972